ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **356**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

EQUITALIA Spa

(Esercizi dal 2008 al 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 25 novembre 2011

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 81/2011 del 15 novembre 2011 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia Spa per gli esercizi dal 2008 al 2010 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2008:

Relazione sulla gestione ..... » 91

Bilancio consuntivo ..... » 125

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 217

ESERCIZIO 2009:

Relazione sulla gestione ..... » 371

Bilancio consuntivo ..... » 395

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 479

ESERCIZIO 2010:

Relazione sulla gestione ..... » 601

Bilancio consuntivo ..... » 635

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 713

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 81/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 novembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci di EQUITALIA S.p.A. 2008-2009-2010 e le relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A. per gli esercizi 2008-2009-2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2008-2009-2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 21 novembre 2011.

IL DIRIGENTE

(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2008-2009-2010

S O M M A R I O

1. – Premessa ..... *Pag.* 13
2. – L'assetto societario ..... » 14
3. – Organi ..... » 17
4. – Organizzazione Aziendale ..... » 25
5. – Personale ..... » 27
6. – Attività di riscossione ..... » 34
7. – Gestione e bilancio di esercizio ..... » 49
8. – Bilancio consolidato ..... » 65
9. – Conclusioni ..... » 73

PAGINA BIANCA

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per gli esercizi finanziari 2008-2009-2010, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2007, è in Atti parlamentari legislatura XVI, Doc. XV, n.205.

2.- L'assetto societario

Sulla riforma radicale che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, di cui all'art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, si rimanda alla precedente relazione dove è stata ampliamente illustrata la delicata trasformazione.

Il processo di riorganizzazione della struttura di Equitalia, società per azioni a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49 % dell'Inps), è proseguito anche nel 2008 mediante ulteriori operazioni di fusione e cessioni di rami d'azienda tra le Società Agenti della riscossione.

Sempre nello stesso anno, è stata acquisita da Intesa San Paolo la proprietà del residuo 15% del pacchetto azionario della società Equitalia Polis.

Nel 2009 Equitalia Friuli Venezia Giulia ha acquisito i rami d'azienda di Trieste e Pordenone, precedentemente gestiti da Equitalia Nomos.

Le società monoambito Equitalia Frosinone ed Equitalia Foggia sono confluite rispettivamente in Equitalia Gerit ed in Equitalia Etr (ex Equitalia tributi).

Equitalia Sestri ha acquisito il ramo d'azienda della provincia di Genova da Equitalia Polis.

A quest'ultima è passata invece la riscossione dei tributi della provincia di Salerno.

Il ramo d'azienda della provincia di Viterbo è stato trasferito da Equitalia Polis ad Equitalia Gerit.

Con decorrenza 31 dicembre 2009, Equitalia Terni è stata incorporata da Equitalia Perugia rinominata Equitalia Umbria.

Per quanto riguarda l'acquisizione di Equitalia Pragma, nel mese di luglio 2010, Equitalia S.p.A. ha incrementato la sua quota di partecipazione dal 75% all'85% per arrivare al 98,70 nel febbraio 2011.

Da marzo 2011 Equitalia detiene la quasi totalità delle quote azionarie di Equitalia Basilicata S.p.A, rimanendo nelle mani dei soci privati una quota residuale pari allo 0,000005%.

Con decorrenza 31-12-2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia Etr e nel mese di novembre dello stesso anno è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri a partire dal 31 marzo 2011.

Nei primi mesi del 2011 è stato, inoltre, definito il Piano di dettaglio delle operazioni straordinarie che prevede entro il mese di giugno 2012, di completare le ulteriori operazioni di fusione per incorporazioni e cessioni di rami d'azienda.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 367, della legge 244/07, nei primi mesi del 2008, è stata costituita anche la società Equitalia Giustizia interamente partecipata da Equitalia S.p.A. che ha lo scopo di gestire i crediti relativi alle spese di giustizia ed alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti giudiziari passati in giudicato.

A tale Società è stato attribuita, in attuazione del D.L. n. 143/08 convertito con legge 181/08, la gestione del Fondo Unico Giustizia ove confluiscono le risorse a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confisca o sanzione.

In questo processo di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo, si è proceduto a mettere a punto un modello di monitoraggio ed analisi delle necessarie attività d'integrazione societario-organizzative che ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord, per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- Centro, per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud, per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove Società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali Società e i rami d'azienda.

Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2011.

Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

Al 31/12/2010 il gruppo Equitalia risultava composto, oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto nonché dalle 3 nuove società e da 16 società Agenti della riscossione, per un totale di 23 società, distribuite sul territorio nazionale.

Regione interessata	**Operazione realizzata**	**Nuova denominazione società**
Marche	Fusione tra Equitalia Marche Uno ed Equitalia Marche Due	Equitalia Marche
Basilicata	Fusione tra Equitalia Matera ed Equitalia Potenza	Equitalia Basilicata
Lombardia	Fusione tra Equitalia Esatri ed Equitalia Como, Lecco e Sondrio e acquisto del ramo d'azienda di Cremona da Equitalia Srt	Equitalia Esatri
Toscana	Fusione di Equitalia Get - dopo l'acquisizione del ramo d'azienda di Prato - in Equitalia Cerit	Equitalia Cerit
Emilia Romagna	Fusione di Equitalia Parma e Reggio con Equitalia Piacenza e quindi Fusione con Equitalia Ferrara	Equitalia Emilia Nord
	Fusione tra Equitalia Cefori ed Equitalia Ravenna	Equitalia Romagna
Trentino/Alto Adige	Equitalia Alto Adige Südtirol - Acquisto del ramo d'azienda di Trento (da Equitalia Nomos)	Equitalia Trentino - Alto Adige Südtirol
Friuli – Venezia Giulia	Equitalia Udine - Acquisto dei rami d'azienda di Gorizia (da Equitalia Polis) e di Trieste e Pordenone (da Equitalia Nomos)	Equitalia Friuli Venezia Giulia
Liguria	Fusione tra Equitalia Sestri e Equitalia Spezia	Equitalia Sestri
Campania - Molise - Lazio	Equitalia Polis - Acquisto del ramo d'azienda dell'ambito di Benevento da Equitalia Sestri	Equitalia Polis
	Fusione in Equitalia Polis di Equitalia Serit - agente per gli ambiti del Molise e della provincia di Viterbo e di Equitalia Avellino – agente per l'ambito di Avellino	

3.- Organi

3.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in base all'articolo 18 dello Statuto in vigore, è investito di ampi poteri per la gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente, se questi non sono nominati dall'Assemblea.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio nonché un compenso determinato dall'Assemblea.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri nominati con delibera assembleare del 26 settembre 2008, che risultano in carica dal 1° gennaio 2009 fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2011.

Il Consiglio, inoltre, nomina il Direttore Generale ed i due Vicedirettori Generali.

3.2 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi.

In caso di emissione degli strumenti finanziari di cui all'art. 7, comma 7 n. 2 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi, di cui uno nominato dai sottoscrittori degli strumenti finanziari ai sensi del citato articolo.

L'Assemblea provvede a nominare altresì due Sindaci supplenti.

Tutti i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito ai sensi di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale deve essere scelto tra i magistrati della Corte dei conti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I Sindaci sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

A decorrere dal 1° gennaio 2009 si è costituito il nuovo Collegio Sindacale composto da cinque membri.

3.3 Il Comitato Remunerazioni

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2006, è stato istituito un Comitato Remunerazioni, composto da 3 membri, di cui uno interno, individuato tra gli stessi consiglieri di amministrazione, con l'incarico di Presidente e due esterni.

Con deliberazione assunta in data 14 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3, comma 12-bis, della legge n. 244/2007, introdotto dall'art. 71 della legge n. 69/2009, ha deciso di mantenere tale organismo sino alla data della propria scadenza riconoscendo a ciascuno dei componenti una remunerazione complessivamente non superiore al 30% del compenso per la carica di componente dell'organo amministrativo, come previsto dal citato articolo.

Tale indirizzo è stato ulteriormente ribadito nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2010, dove peraltro si è puntualizzato che il limite remunerativo imposto dal comma 12 bis riguarda anche il Presidente del Comitato.

NUMERO SEDUTE DEGLI ORGANI

	2008	2009	2010
Assemblea dei soci	2	3	2
Consiglio di Amm.ne	10	10	6
Collegio Sindacale	6	11	11

3.4 Compensi Organi

Nei prospetti che seguono, si evidenziano i compensi annui lordi nel triennio 2008-2010, ai sensi dell'art. 2389, 1° e 3° comma c.c., spettanti a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e del Comitato delle Remunerazioni.

In base all'articolo 26 dello Statuto è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali.

Compensi Consiglio di Amministrazione

2008

		ex art. 2389 Comma 1 c.c. (BASE annua)	ex art. 2389 comma 3 c.c. (BASE annua)	ex art. 2389 comma 3 c.c. VARIABILE	
			ex art. 2389 comma 3 c.c.. FISSO	IBT- da erogarsi l'anno successivo pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dell'esercizio	ILT (triennio) - da erogarsi pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del periodo
Presidente	dal 1° gennaio al 1° ottobre 2008	€ 25.000	€ 115.000		
	dal 1° ottobre ai 31 dicembre 2008	€ 25.000	€ 100.000	€ 50,000	1xRAL su 3 anni
Amm.re Delegato	dal 1° gennaio ai 1° ottobre 2008	€ 25.000	€ 440.000	€ 100.000	1xRAL su 3 anni
Vice Presidente	dal 1° gennaio al 1° ottobre 2008	€ 25.000	€ 240.000	€ 75 000	1xRAL su 3 anni
	dal 1° ottobre al 31 dicembre 2008	€ 25.000	€ 350.000	€ 90.000	1xRAL su 3 anni
Consigliere	dal 1° gennaio al 1° ottobre 2008	€ 25.000 (versata all'Agenzia Entrate)	€ 60.000	-	
Consigliere	dal 1° ottobre ai 31 dicembre 2008	€ 25.000 (versata all'Agenzia Entrate)			
Consigliere		€ 25.000 (di cui € 12.500 versati all'INPS)			

IBT: Incentivazione a Breve Termine a Target
ILT: Incentivazione a Lungo Termine a Target
RAL: Retribuzione annua lorda

Compensi Consiglio di Amministrazione

2009

		ex art. 2389 Comma 1 c.c. (BASE annua)	ex art. 2389 comma 3 c.c. (BASE annua)		
			ex art. 2389 comma 3 c.c. FISSO	ex art. 2389 comma 3 c.c. VARIABILE	
				IBT- da erogarsi l'anno successivo pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dell'esercizio	ILT (triennio) - da erogarsi pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del periodo
Presidente	dal 1° gennaio al 14 ottobre 2009	€ 25.000	€ 100.000	€ 50.000	1xRAL su 3 anni
	dal 14 ottobre al 31 dicembre 2009	€ 25.000	€ 160.000	€ 50.000	1xRAL su 3 anni
Vice Presidente		€ 25.000	€ 350.000	€ 90 000	1xRAL su 3 anni
Consigliere		€ 25.000 (versata all'Agenzia Entrate)	€ 40.000 (dall'8 genn. al 25 sett.e 2009)		
Consigliere		€ 25.000	€ 40.000 (dall'8 genn. al 25 sett. 2009)		
Consigliere		€ 25.000 (versata all'Agenzia Entrate)	€ 40.000 (dal 19 febb. al 25 sett. 2009)	-	
Consigliere		€ 25.000			
Consigliere		€ 25.000 (di cui €10.500 versati all'INPS)			

IBT: Incentivazione a Breve Termine a Target
ILT: Incentivazione a Lungo Termine a Target
RAL:Retribuzione annua lorda

Compensi Consiglio di Amministrazione

2010

	ex art. 2389 Comma 1 c.c. (BASE annua)	ex art. 2389 comma 3 c.c. (BASE annua)		
		ex art. 2389 comma 3 c.c. FISSO	ex art. 2389 comma 3 c.c. VARIABILE	
			IBT- da erogarsi l'anno successivo pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dell'esercizio	ILT (triennio) - da erogarsi pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del periodo
Presidente (*)	€ 25.000	€ 160.000	€ 50.000	1xRAL su 3 anni
Vice Presidente	€ 25.000	€ 350.000	€ 90 000	1xRAL su 3 anni
Consigliere	€ 25.000 (versata all'Agenzia Entrate)			
Consigliere	€ 25.000			
Consigliere	€ 25.000 (versata all'Agenzia Entrate)		-	
Consigliere	€ 25.000			
Consigliere	€ 25.000			

IBT: Incentivazione a Breve Termine a Target
ILT: Incentivazione a Lungo Termine a Target
RAL:Retribuzione annua lorda
(*) A decorrere dal 24 giugno 2011 il Presidente ha rinunciato ai compensi ex art. 2389, comma1, c.c. (€. 25.000)

Compensi collegio dei Sindaci

	2008	2009	2010
Presidente	€ 75.000	€ 75.000	€ 75.000
Sindaco	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
Sindaco	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
Sindaco		€ 50.000	€ 50.000
Sindaco		€ 50.000	€ 50.000

Non sono previsti compensi per i Sindaci supplenti

Compensi Direttore Generale

2008	RAL	Variabile
dal 1° ottobre al 31 dicembre 2008	€ 240.000	€ 80.000

	RAL	Variabile
2009	€ 245.000	€ 100.000

	RAL	Variabile
2010	€ 245.000	€ 100.000

Compensi Comitato delle Remunerazioni

	2008	2009	2010
Presidente	€ 55.000	€ 55.000 (dal 1° gen. al 5 luglio 2009)	€ 7.500
		€ 7.500 (dal 5 luglio 2009)	
Consiglieri	€ 15.000	€ 7.500 (dal 5 luglio 2009)	€ 7.500

3.5 La Società di Revisione

Ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 a società esterna, che peraltro si era già aggiudicata tale incarico insieme ad altra, in qualità di revisore secondario, negli anni precedenti.

Nelle Società partecipate, l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza ed i relativi contratti sono stati perfezionati in applicazione del contratto stipulato dalla Holding in data 23 settembre 2010 e del relativo atto integrativo del marzo 2011.

4.- Organizzazione Aziendale

L'assetto organizzativo di Equitalia si è evoluto nel corso degli anni, in base alle esigenze che man mano si rappresentavano nel processo di unificazione della riscossione di cui al Decreto legge 203/2005.

Le strutture organizzative interne alla Società, sono state più volte revisionate con l'attribuzione di nuove competenze o ripartizione di quelle esistenti al fine di migliorarne l'efficienza.

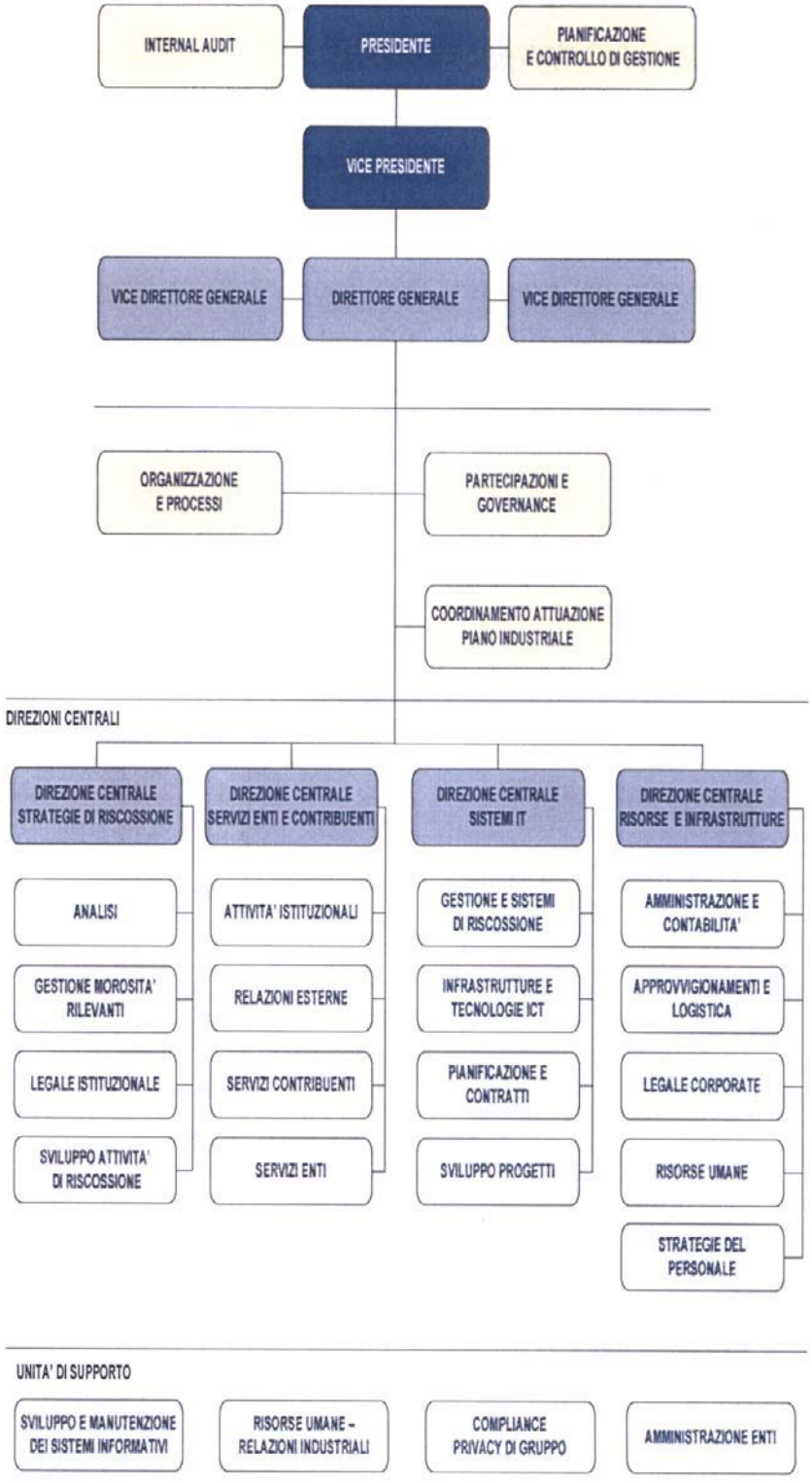
In tale ottica, come già detto nei paragrafi precedenti, è stato deliberato a fine 2010 un Piano di riassetto societario e d organizzativo del Gruppo.

Sempre nel 2010, sono state istituite:

- la "*Direzione Centrale Servizi Enti e Contribuenti*" per garantire il migliore e puntuale presidio del processo di relazione con i cittadini e le imprese attraverso la definizione e il coordinamento a livello di Gruppo delle attività ad essi rivolte;
- l' *Unità Organizzativa "Coordinamento Attuazione Piano Industriale"* con la missione di supportare il governo di obiettivi, attività e risultati del Piano Industriale di Gruppo.

Equitalia SpA ha istituito, inoltre, delle unità organizzative denominate "*Unità di Supporto*" con il compito di approfondire e gestire specifiche tematiche di interesse comune nei diversi ambiti di competenza delle strutture centrali, alle quali fanno riferimento, ovvero di supportare specifiche funzioni delle Società partecipate nell'espletamento di compiti istituzionali.

Di seguito si rappresenta l'organigramma della Società con l'articolazione delle Unità Organizzative al 2010.


INTERNAL AUDIT
PRESIDENTE
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
VICE PRESIDENTE
VICE DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE GENERALE
VICE DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE E PROCESSI
PARTECIPAZIONI E GOVERNANCE
COORDINAMENTO ATTUAZIONE PIANO INDUSTRIALE
DIREZIONI CENTRALI
DIREZIONE CENTRALE STRATEGIE DI RISCOSSIONE
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ENTI E CONTRIBUENTI
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI IT
DIREZIONE CENTRALE RISORSE E INFRASTRUTTURE
ANALISI
GESTIONE MOROSITA' RILEVANTI
LEGALE ISTITUZIONALE
SVILUPPO ATTIVITA' DI RISCOSSIONE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI
RELAZIONI ESTERNE
SERVIZI CONTRIBUENTI
SERVIZI ENTI
GESTIONE E SISTEMI DI RISCOSSIONE
INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ICT
PIANIFICAZIONE E CONTRATTI
SVILUPPO PROGETTI
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA
LEGALE CORPORATE
RISORSE UMANE
STRATEGIE DEL PERSONALE
UNITA' DI SUPPORTO
SVILUPPO E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI
RISORSE UMANE - RELAZIONI INDUSTRIALI
COMPLIANCE PRIVACY DI GRUPPO
AMMINISTRAZIONE ENTI

5.- Personale

5.1 Situazione numerica del Personale

Nel corso del triennio si è registrato un aumento del numero del personale a seguito del processo di riorganizzazione dell'organico di Equitalia, in attuazione delle direttive di cui al D.L. 203/05.

Come si evince dai prospetti che seguono, si è passati dalle 113 unità nel 2007 alle 169 nel 2008, alle 201 nel 2009 ed infine alle 262 nel 2010 incluso anche il personale distaccato presso Società del Gruppo o altri Enti.

	2007	2008	2009	2010
Dirigenti	18	30	40	43
Quadri direttivi III e IV	10	27	33	37
Quadri direttivi I e II	26	35	44	44
Aree professionali	59	77	84	138
Totale	**113**	**169**	**201**	**262**

ORGANICO DELLA HOLDING	*31-12-2008*	*31-12-2009*	*31-12-2010*
Tempo Indeterminato per servizi Holding	153	171	174
Tempo Indeterminato per servizi Gruppo / Distacchi	16	29	36
Totale Organico a Tempo Indeterminato	**169**	**200**	**210**
Tempo Determinato per servizi Holding	0	1	2
Tempo Determinato per servizi Gruppo / Distacchi	0	0	50
Totale Organico a Tempo Determinato	**0**	**1**	**52**
Totale Organico per servizi Holding	153	172	176
Totale Organico per servizi Gruppo / Distacchi	16	29	86
Totale Organico	**169**	**201**	**262**

Atipici (Co.Co.Pro; Somministrazione)	1	4	3

ORGANICO DEL GRUPPO	*31-12-2008*	*31-12-2009*	*31-12-2010*
Tempo Indeterminato	8.214	8.101	8.187
Tempo Determinato	34	41	96
Totale Organico	**8.248**	**8.142**	**8.283**

Atipici (Co.Co.Pro; Somministrazione)	13	17	28

I dati comprendono anche quelli della Holding.

Poiché Equitalia S.p.A. non rientra nel novero delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165, ad essa non sono applicabili le disposizioni in tema di pianta organica.

5.2 Costo del Personale

L'incremento della spesa del personale è dovuta essenzialmente al processo di ristrutturazione dell'organico di Equitalia, in applicazione alle specifiche previsione del D.L. 203/2005 e conformemente con i contenuti del piano industriale dell'Ente stesso.

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo di riferimento, e sono costituite principalmente dalle retribuzioni, da premi aziendali, incentivi e da ratei di mensilità aggiuntive.

Nella voce "altri costi" sono compresi l'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti, l'indennità di diaria per trasferta e rimborso spese viaggi, gli oneri residuali relativi al personale dipendente nonché la mensa.

Nel 2010 è stata operata una riclassificazione dei costi sostenuti per i buoni pasto (€ 183,5/mgl) che nel 2009 erano contabilizzati tra gli altri costi del personale mentre nel 2010 sono stati contabilizzati tra le altre spese amministrative in relazione alla loro natura non retributiva.

	2007	2008	2009	2010
Salari e stipendi	6.052.468	11.777.362	13.500.736	15.495.006
Oneri sociali	1.252.124	2.727.193	3.345.107	3.922.132
TFR	332.763	643.551	818.225	1.002.632
Trattamento di quiescenza e simili		9.095	30.962	35.522
Altri costi del personale (*)	226.318	564.736	385.453	443.316
Totale	**7.863.673**	**15.721.937**	**18.080.543**	**20.898.608**

(*)Il dato del 2009 era di €. 569.004 e quindi totale €. 18.264.094.

Per quanto riguarda gli oneri per i dipendenti distaccati da altre società presso la Holding, questi sono inseriti alla voce del Conto Economico *"Altre Spese Amministrative" - Servizi professionali* - , mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi è confluito nella voce del *"Accantonamenti per rischi ed oneri".*

COSTO DEL PERSONALE

	2007	2008	2009	2010
Costo del personale	7.863.673	15.721.937	18.080.543	20.898.608
Costo distacchi	429.347	622.571	1.047.764	590.857
Rimborso distacchi	(827.032)	(2.018.130)	(3.762.345)	(5.558.828)
Totale	**7.465.988**	**14.326.378**	**15.365.962**	**15.930.637**

L'incremento del Costo del personale nel 2010, è sostanzialmente riferibile all'assunzione di visuristi (circa 24 unità medie).

5.3 Le consulenze esterne presso la *Holding*

Al fine di ottemperare agli obiettivi di contenimento della spesa per il triennio 2011-2013 di cui all'articolo 6 comma 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122, Equitalia ha provveduto alla riclassificazione gestionale delle spese sostenute per consulenze nell'anno 2009 distinguendo, come si evince dal prospetto che segue, tra:

- Incarichi di consulenza e studio – soggetti ai vincoli della normativa ed aventi ad oggetto richieste di pareri, giudizi o valutazioni di esperti;
- Servizi di assistenza specialistica

Nonostante Equitalia S.p.A. non sia soggetta alle riduzioni di spesa per consulenze previste dall'articolo 61 del D.L. 112/2008 in quanto nel 2004, anno preso a riferimento dalla norma, la Holding non era stata ancora costituita e l'intero settore della riscossione non era compreso nel comparto della Pubblica Amministrazione, l'Ente ha comunque attuato una politica di contenimento.

Dalla tabella, si può notare, infatti, la costante riduzione di tali incarichi professionali nel triennio sia in termini numerici che di importo.

		2008		2009		2010	
Classificazione	**Tipologia incarico**	**Numero incarichi**	**Importo**	**Numero incarichi**	**Importo**	**Numero incarichi**	**Importo**
Incarichi di consulenza	Incarichi consulenza area amministrativa	6	€ 374.266,73	5	€ 116.210,00	5	€ 87.353,36
	incarichi consulenza area legale-governance	10	€ 203,830,11	10	€ 130.640,80	10	€ 142.589,16
	Totale	***16***	***€ 578.036,84***	***15***	***€ 246.850,80***	***15***	***€ 223.342,52***
Altri servizi professionali (Servizi di assistenza specialistica	Altri Servizi Professionali {altre prestazioni di assistenza specialistica per il funzionamento della struttura organizzativa}	11	€ 571.301,75	8	€ 181.337,42	6	€ 71.339,00
	Servizi professionali legali	4	€ 14.943,68	3	€ 59.508,64		
	Incarichi Professionali tecnici e varie	19	€ 202.772,80	10	€ 145.170,55	10	€ 91.153.88
	Servizi professionali amministrativo Contabili	3	€ 201.497,80	4	€ 189.725,60	2	€ 23.331,77
	Servizi professionali di comunicazione	1	€ 25.000,00			1	€ 13.300,00
	Servizi Professionali per acquisto partecipazioni					1	€ 18.000,00
	Totale	**38**	***€ 1.015.516,03***	**25**	***€ 575.802,21***	**20**	***€ 223.784,65***
	Totale Generale	**54**	***€ 1593.612,87***	**40**	***€ 822.653,01***	**35**	***€ 453.727,17***

Tipologia incarico	***2009-2008***	***%***	***2010-2009***	***%***	***2010-2008***	***%***
Incarichi di consulenza	- € 331.246,04	*-57%*	-16.908,28	-7%	- € 348.154,32	-60%
Altri servizi professionali	- € 439.713,82	-43%	-352.01736	-61%	- € 791.731,38	-78%
Totale	***- € 770.959,86***	***-48%***	***- € 368.925,84***	***-45%***	***- €1.139.885,70***	***-72%***

6. – Attività di riscossione

6.1 Andamento dell'attività di riscossione

L'attività di riscossione, a seguito della riforma, ha registrato un trend nettamente positivo del totale degli incassi da ruolo passando dai 3,8 miliardi del 2005 agli 8,9 miliardi del 2010.

Nella tabella che segue si riportano gli importi del totale della riscossione nel triennio a livello nazionale e regionale.

(in milioni di euro)

Totale incassi da ruolo	2008	2009	2010	Variazione % 2010/2008	Variazione % 2010/2009
Ruoli erariali	3.723	3.966	4.613	23,9	16,3
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.141	2.454	2.839	32,6	15,7
Ruoli Enti non statali	1.150	1.315	1.425	23,9	8,4
Totale	**7.014**	**7.735**	**8.876**	**26,5**	**14,8**

Regione	Consuntivo al 31/12/2008	Consuntivo al 31/12/2009	Consuntivo al 31/12/2010	Totale somme riscosse	Diff. % 2008-2010
Lombardia	1.291,4	1.604,7	1.881,6	4.777,7	45,7
Lazio	974,6	112,0	1.246,7	2.333,3	27,9
Campania	761,6	743,7	868,9	2.374,2	14,1
Piemonte	536,0	563,1	628,9	1.728,0	17,3
Toscana	614,8	659,2	722,3	1.996,3	17,5
Emilia Romagna	575,8	564,1	655,3	1.795,2	13,8
Veneto	494,6	497,7	582,4	1.574,7	17,8
Puglia	366,9	455,5	544,0	1.366,4	48,3
Liguria	220,0	221,3	256,4	697,7	16,5
Sardegna	182,7	196,7	250,2	629,6	36,9
Marche	160,1	172,7	194,3	527,1	21,4
Calabria	181,1	248,4	289,3	718,8	59,7
Abruzzo	157,0	185,4	190,1	532,5	21,1
Friuli Venezia Giulia	149,4	146,1	173,4	468,9	16,1
Umbria	119,2	116,1	132,9	368,2	11,5
Basilicata	77,9	85,8	93,4	257,1	19,9
Trentino Alto Adige	94,0	109,3	102,7	306,0	9,3
Molise	40,0	37,5	46,9	124,4	17,3
Valle d'Aosta	16,5	15,7	16,4	48,6	0,6
Totale	**7.013,6**	**6.735,0**	**8.876,1**	**22.624,7**	**26,6**

Come si evince dalle tabelle precedenti, si è avuto, nel corso del triennio, un aumento degli incassi erariali; si è passati infatti dai 3,7 miliardi di euro del 2008, ai 4 circa del 2009 ed infine ai 4,6 del 2010.

Nel totale, le riscossioni sono state rispettivamente di oltre 7 miliardi nel 2008, di 7,7 miliardi nel 2009 e di 8,9 miliardi nel 2010.

Si è registrata, quindi, una variazione positiva percentuale che va dal 14,8% (2009-2010) per arrivare al 26,5% nel 2010 rispetto al 2008.

Con la riscossione dei "grandi debitori", cioè coloro che hanno morosità superiori ai 500.000 euro, sono stati recuperati 1,3 miliardi nel 2008 (su 858 debitori iscritti in ruolo), 1,5 miliardi nel 2009 (su 862 debitori) e 1,8 miliardi nel 2010 (su 1.055 debitori).

I risultati positivi maturati in termine di riscossione sono stati conseguiti anche grazie allo strumento della *"rateazione delle cartelle"* che ha consentito ai contribuenti in difficoltà, di regolarizzare la propria posizione fiscale e contributiva.

Infatti con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07, convertito nella L. 31/08, è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti, sul sito internet di Equitalia, un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento.

A partire dal 2008, cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della riscossione la competenza in materia, sono state concesse 1.038.327 rateazioni.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2010 sono state accolte 413.708 richieste di dilazione e respinte 31.755.

Per quanto riguarda la riscossione nelle regioni colpite da calamità naturali, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, si segnala che il Decreto Legge n. 225/2010 (cd. "milleproroghe"), all'art. 2, comma 2, ha differito al 30 giugno 2011 il termine del 20 dicembre 2010, previsto dal predetto decreto, per gli eventi alluvionali della Regione Veneto.

Per gli eventi sismici della Regione Abruzzo, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 2 D.L. 225/10, è stata sospesa la riscossione delle rate in scadenza nel primo semestre 2011 previste dall'art. 39 del D.L. 78/10.

Per quanto riguarda invece gli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010 in alcuni comuni delle province di Genova e Savona, il DPCM del 7 ottobre 2010 DPCM n. 3903 del 22 ottobre 2010 ha previsto degli interventi urgenti per fronteggiare i danni causati dagli eventi alluvionali.

In particolare, l'art. 9 ha disposto la sospensione dei termini relativi ai procedimenti di riscossione coattiva.

Tale sospensione, peraltro, opera esclusivamente nei confronti di alcune categorie di soggetti e cioè, specificamente, i datori di lavoro privati, lavoratori autonomi (artigiani, commercianti) anche del settore agricolo, i liberi professionisti e

committenti tenuti al versamento dei contributi alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, che, alla data dell'evento, esercitavano attività di impresa o professionale in immobili dichiarati inagibili nei comuni di Varazze, Cogoleto, Arenzano e Genova-Sestri Ponente.

In relazione all'attività di riscossione volontaria e coattiva svolte per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti locali e territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed Enti privati - c'è da segnalare come sia proseguita l'azione di coordinamento territoriale con gli enti stessi con lo scopo di incrementare lo scambio di informazioni riducendo i costi e migliorando la qualità dei dati.

Anche l'attività di Equitalia Giustizia, la società costituita nel 2008 per la gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al DPR 30 maggio 2002 n.115), si è ulteriormente intensificata soprattutto nel 2010 per il notevole incremento delle risorse intestate al Fondo Unico di Giustizia (FUG), il cui importo, a fine dicembre 2010, ha registrato un aumento di circa il 37% rispetto al 31 dicembre 2009.

La suddetta società, inoltre, in attuazione di quanto previsto dal DM 30 luglio 2009, n. 127, ha inviato ai tre Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno) le prime rendicontazioni periodiche delle restituzioni, delle devoluzioni e delle intestazioni al FUG in materia civile e fallimentare (Cfr. artt. 2, comma 5; 3, comma 3; 4, comma 2, del DM n. 127/2009), nonché il primo rendiconto annuale sulla gestione del Fondo (art. 6, comma 5, DM n. 127/2009).

Equitalia Giustizia, infine, ha fornito supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la predisposizione dello schema di decreto ministeriale di determinazione dell'aggio dell'utile netto della gestione finanziaria del FUG spettante alla Società.

Tale supporto è stato assicurato anche in fase di riformulazione del testo a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti, il cui recepimento ha consentito, in data 15 settembre 2010, la firma del decreto.

Sono stati, inoltre, ulteriormente sviluppati i rapporti già in essere con le principali controparti istituzionali: Agenzia delle entrate, Inps, Garante del contribuente, Ordini professionali e Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti.

Per quanto concerne la materia del recupero dei crediti di giustizia, in data 23 settembre 2010, è stata sottoscritta la relativa convenzione con il Ministero della

Giustizia che troverà concreta applicazione a decorrere dal 2011, secondo un piano progressivo di attuazione dei distretti giudiziari indicato dallo stesso Ministero.

Si segnala, altresì che l'art. 2, comma 21, del D. L. 225/10 (c.d. "decreto milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 ha stabilito che Equitalia Giustizia, relativamente al FUG, fino al 31 marzo 2011 deve effettuare i versamenti dovuti al bilancio dello Stato al lordo delle proprie spese di gestione, mentre dal 1° aprile 2011, per "il recupero di tali spese, a fronte di attività rese dalla Società nell'ambito dei propri fini statutari, dovrà seguire il principio della prededuzione, con le modalità, le condizioni e i termini stabiliti nelle convenzioni regolative dei rapporti con i competenti Ministeri".

Con la direttiva n. 10/2010, è stata prevista la possibilità di sospendere le procedure di riscossione a fronte di un'autodichiarazione del cittadino che attesti un pagamento, un provvedimento di sgravio o di sospensione di un tributo, mentre con la direttiva n. 12/2010 sono stati prorogati da 15 a 60 giorni, i termini utili al debitore per opporsi al pignoramento presso terzi effettuato dall'agente della riscossione.

Inoltre per ovviare a disfunzioni o errori degli enti creditori, Equitalia ha emanato, nel 2010, la direttiva sulla "sospensione delle attività di riscossione" in cui si prevede che se il contribuente è in grado di produrre ad Equitalia un'attestazione di sgravio o di sospensione emessa dall'ente creditore la riscossione è immediatamente sospesa.

Il contribuente deve inoltre presentare un'autodichiarazione con la quale attesta di aver già effettuato il pagamento oppure di aver ottenuto il provvedimento di sospensione.

Entro 10 giorni l'agente della riscossione verificherà presso l'ente creditore la veridicità di tale dichiarazione.

Risulta chiaro quindi che è di fondamentale importanza potenziare il più possibile il canale di comunicazione tra l'ente creditore e l'agente della riscossione.

Rientra in questo contesto, anche il progetto attuato nel Comune di Roma in materia di multe stradali.

Il cittadino che presenta ricorso o domanda di sospensione delle procedure forzose di recupero spesso deve aspettare mesi per conoscere l'esito delle sue richieste.

Nel frattempo però Equitalia è tenuta, per legge, ad andare avanti nella riscossione.

Per cercare di risolvere questo problema, è stato stilato un protocollo d'intesa tra Ministero di Grazia e Giustizia, Equitalia, Comune, Prefetto e Giudice di Pace di

Roma , con l'obiettivo di automatizzare i processi del Giudice di Pace di Roma e ricreare un collegamento automatico con i vari sistemi e consentire quindi l'immediata esecuzione dei dispositivi.

Grazie a questa alleanza telematica , il cittadino presenterà un ricorso in formato elettronico che verrà immediatamente inserito nel sistema del Giudice di Pace il cui accoglimento o rigetto dell'istanza sarà immediatamente recepito nel sistema del Comune di Roma e quello di Equitalia.

Tutto questo chiaramente azzererà i tempi tra il momento della decisione del Giudice di Pace e la conseguente sospensione delle procedure da parte dell'agente della riscossione.

Ad oggi, sono oltre 5.000 i provvedimenti di sospensione acquisiti da Equitalia in base a questa nuova modalità.

Sono inoltre in via di perfezionamento, a livello telematico, alcune procedure per ii ricorsi che con una sola istanza fanno riferimento a più cartelle.

Tale progetto, verrà attuato a breve tempo anche a Napoli, dove è già stata firmata la Convezione tra il Comune di Napoli ed il Giudice di Pace di Napoli ed a Milano dove si sta ancora lavorando per la messa a punto della Convenzione tra i due organi interessati.

6.2 Strumenti cautelari

Ad un incremento della riscossione si è contrapposta una diminuzione del ricorso agli strumenti cautelari.

Infatti le iscrizioni di fermo amministrativo nel corso del 2009 sono passate da 670 mila circa del 2008 a 96 mila.

Anche i pignoramenti mobiliari sono diminuiti rispetto al 2007 di circa il 35%, mentre le iscrizioni ipotecarie sono passate a -26%, da 246 mila nel 2007 a 135 mila nel 2010.

Al contrario, sono in fase di crescita la quota di pignoramento verso terzi, più che raddoppiati tra il 2007 ed il 2010, toccando quota 133 mila.

Novità si registrano sul fronte dell'ipoteca in quanto, in base alle disposizioni del decreto legge n. 40/2010, convertito con modificazioni nella Legge 73/2010 [1], articolo 3, comma 2-ter, si stabiliva che gli Agenti della riscossione non potevano iscrivere

[1] "Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori".

l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR n. 602 del 1973, per la riscossione di crediti inferiori ad 8.000 euro.

Tale limite è stato ribadito anche dalla recente Legge n. 106/2011, in vigore dal 13 luglio 2011 (Legge di conversione con modificazioni, del Decreto Legge Sviluppo n. 70 del 13 maggio 2011), fatta eccezione, per l'abitazione principale del debitore.

Alla luce della nuova normativa, quindi, la soglia di 8.000,00 euro non vale per gli immobili di proprietà del debitore adibiti a sua abitazione principale, qualora la somma iscritta a ruolo sia contestata in giudizio ovvero sia ancora contestabile in tale sede.

Se ricorrono congiuntamente tutte queste condizioni (casa di proprietà del debitore; abitazione principale del debitore; contestazione o contestabilità in giudizio della somma iscritta a ruolo), la soglia minima per poter iscrivere ipoteca è di 20.000,00 euro.

Sempre la legge 106/2011 ha previsto che a partire dal 13 luglio 2011 Equitalia dovrà inviare una comunicazione con l'avviso che, in assenza di pagamento delle somme dovute entro trenta giorni, si procederà all'iscrizione ipotecaria.

6.3 Cenni sulla più rilevante normativa recente

Di seguito sono riportati i principali atti legislativi che hanno inciso sulla modalità di riscossione da parte degli Agenti nell'ultimo anno.

Decreto legge n. 40/2010

Il 25 marzo 2010 è stato introdotto il Decreto Legge n. 40/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 73/10 - "disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori".

In tale decreto troviamo delle disposizioni importanti in merito a taluni aspetti quali:

Riscossione crediti Inps - l'articolo 1, comma 6-bis, prevede che la riscossione delle somme indebitamente erogate dall'Inps nonché dei crediti vantati dallo stesso

Istituto ai sensi dell'art. 4, comma 12, della Legge 412/91 (prestazioni di natura sanitaria direttamente o convenzionalmente sovvenzionate dallo Stato, dalle regioni o dalle unità sanitarie locali) e riconosciuti ai sensi dell'art. 6, comma 26 del D.L. 536/87 sia effettuata mediante ruolo.

Riscossione delle entrate degli Enti locali

Procedura di affidamento del servizio di riscossione: l'articolo 1, comma 6-quater modifica l'art. 3, comma 25-bis, del D.L. 203/05 specifica che l'attività di riscossione, per la quale è necessario il previo esperimento della gara, è sia la spontanea che la coattiva.

Il comma 6-quinquies, abroga l'art. 3, comma 6 del D.Lgs. 112/99, ai sensi del quale sino ad oggi per le provincie ed i comuni che non si avvalevano delle facoltà loro riconosciute dal D.Lgs. 446/97, la riscossione coattiva delle loro entrate era, in ogni caso, assicurata dagli Agenti della riscossione.

Per effetto di tali disposizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le Società del gruppo Equitalia potranno svolgere l'attività di riscossione (anche soltanto coattiva) dei crediti degli Enti locali esclusivamente previa gara.

Società iscritte all'albo della fiscalità locale: l'articolo 3, comma 3, stabilisce che, in caso di cancellazione dall'albo o di stato di insolvenza, le società che hanno esercitato le funzioni di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97, per non meno di 50 Enti locali, sono ammesse di diritto alle procedure previste dal D.L. 347/03 (cd. Legge Marzano);

l'articolo 3-bis, stabilisce, poi, per tutte le società iscritte all'albo della fiscalità locale (comprese, quindi, quelle del gruppo Equitalia e le altre a partecipazione pubblica), dei limiti minimi di capitale sociale che le stesse devono possedere ai fini dell'iscrizione all'albo.

Al riguardo occorre, comunque, tenere presente che, per effetto del successivo comma 2-bis dello stesso art. 3-bis (introdotto dall'articolo 38, comma 13-sexies, del D.L. 78/10), le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alle società a prevalente partecipazione pubblica. Di conseguenza, essi non incidono sull'attività delle Società del gruppo Equitalia bensì su coloro che, nel nuovo assetto della gestione della fiscalità locale, saranno i "concorrenti" di tali Società.

Notifiche all'estero - l'articolo 2, comma 1, introduce modifiche alle disposizioni in materia di notifica degli atti relativi ai contribuenti non residenti e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.).

Mediante la modifica dell'art. 60 del DPR n. 600 del 1973, viene disposto che la notifica dei predetti atti possa venire effettuata, oltre che ai sensi dell'art. 142 c.p.c., anche mediante spedizione di raccomandata A.R. all'indirizzo estero risultante dall'AIRE.

Nella lett. b), dell'art. 2, comma 1, è specificato che le nuove disposizioni in materia di notificazione operano anche in materia di riscossione e, conseguentemente, viene modificato l'art. 26 del DPR n. 602 del 1973 estendendo, esplicitamente, l'applicabilità delle disposizioni, dettate con riferimento all'attività di accertamento, anche alla notifica delle cartelle di pagamento emesse dagli Agenti della riscossione. Tale modifica, evidentemente, incide sull'operatività sino ad oggi esistente nel processo di notifica seguito dalle Società del Gruppo.

Iscrizione di ipoteca da parte degli Agenti della riscossione - l'articolo 3, comma 2-ter, stabiliva che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 40/10, gli Agenti della riscossione non potevano iscrivere l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR n. 602 del 1973, per la riscossione di crediti inferiori a 8.000 euro.

Con la Legge n. 106/2011, in vigore dal 13 luglio 2011 tale limite è passato ad €. 20.000 come già detto nel paragrafo precedente limitatamente all'abitazione principale del debitore.

Misura "antiburocrazia" - l'articolo 3, comma 3-bis, modifica l'art. 49 del DPR n. 602 del 1973 con la previsione che il debitore possa dimostrare l'avvenuto pagamento delle somme dovute ovvero lo sgravio totale delle stesse opponendo direttamente all'Agente della riscossione una dichiarazione dell'Ente creditore che attesti tali circostanze.

Al riguardo il nuovo comma 1-ter dell'art. 49, prevede l'emanazione di un decreto di attuazione da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Decreto Legge n. 78/2010 Il 31 maggio 2010 è stato emanato il D.L. 78/10, convertito con modificazioni nella Legge 122/10, con cui sono state disposte "Misure

urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Con tale decreto, anche in sede di conversione in legge, sono state introdotte numerose disposizioni rilevanti in merito a diversi aspetti delle attività svolte dalle Società del gruppo Equitalia.

Concentrazione della riscossione nell'accertamento - L'articolo 29, comma 1, modifica in modo significativo l'attuale assetto delle procedure di riscossione delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto. In particolare, vengono eliminati due momenti del processo di riscossione a mezzo ruolo, ovvero l'iscrizione a ruolo, da parte dell'Ente creditore, delle somme dovute e la conseguente notifica della cartella di pagamento da parte dell'Agente della riscossione, attribuendo, invece, efficacia di titolo esecutivo ad alcuni atti (che per la legislazione attualmente vigente precedono l'iscrizione a ruolo) con i quali è comunicata al contribuente la pretesa creditoria.

Misure cautelari - l'articolo 29, comma 5, modificando l'articolo 27, comma 7, primo periodo, del D.L. 185/08, garantisce che le misure cautelari adottate dall'Ente creditore conservino, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, la loro validità e il loro grado a favore dell'Agente della riscossione che ha in carico il ruolo, qualora siano adottate in base ad un processo verbale di constatazione, ad un provvedimento con il quale vengono accertati maggiori tributi, ad un provvedimento di irrogazione della sanzione oppure ad un atto di contestazione. Tale norma va ad implementare l'ambito di efficacia di una disposizione precedentemente introdotta allo scopo di assicurare maggiore efficienza al sistema, in generale, di recupero delle entrate dei soggetti pubblici.

Disposizioni in materia penale - l'articolo 29, comma 7, modifica l'art. 319-bis del codice penale inserendo tra le ipotesi aggravate di corruzione anche quella in cui l'omissione o il ritardo di atti d'ufficio, così come il compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio, riguardino, appunto, il pagamento o il rimborso di tributi. Inoltre, l'ulteriore disposizione contenuta nel comma 7, ha disposto che per gli istituti della transazione fiscale (art. 182 ter del r.d. n. 267/1942), nonché dell'adesione all'accertamento (D.Lgs. 218/97) e della conciliazione giudiziale (art. 48 del D.Lgs. 546/92) la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica (art. 1, comma 1, L. 20/94) è limitata al dolo; l'articolo 29, comma 4, modifica l'articolo 11 del D.Lgs. 74/00, concernente il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte introducendo, peraltro, un nuovo reato in materia di falsità nella documentazione presentata ai fini delle transazioni

fiscali. In base alla nuova formulazione del citato articolo 11, la soglia di punibilità è ora fissata in 50.000 euro ed è stata introdotta un'aggravante specifica (nel caso in cui le somme, al cui pagamento il contribuente intenda sottrarsi, siano superiori al quadruplo della nuova soglia di punibilità) che implica una pena raddoppiata nel minimo e aumentata della metà nel massimo.

Potenziamento dei processi di riscossione dell'Inps - l'articolo 30, nei commi 1-15, interviene sulla disciplina relativa al recupero delle somme a qualunque titolo dovute all'Inps modificandone in modo sostanziale l'attuale assetto. In modo, di fatto, speculare alle innovazioni introdotte dall'art. 29, comma 1 in materia di riscossione delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto, viene attribuita, a decorrere dal 1° gennaio 2011, natura di titolo esecutivo ad un atto diverso dal ruolo (l'avviso di addebito) allo scopo, evidentemente, di rendere più celere il recupero dei crediti Inps.

Ruoli degli Enti previdenziali - l'articolo 30, comma 10, prevede, a partire dalla data di entrata in vigore del D. L. 78/10, l'abrogazione dell'articolo 25, comma 2, del D. Lgs. 46/99, in base al quale l'Ente previdenziale, in presenza di un ricorso amministrativo, poteva sino ad oggi sospendere la riscossione dei ruoli affidati all'Agente della riscossione, notificando, sia al medesimo agente sia al contribuente, un provvedimento motivato. L'articolo 38, comma 12, interviene anch'esso in materia di riscossione dei crediti degli Enti pubblici previdenziali modificando, in via transitoria, la disciplina dei termini di decadenza per l'iscrizione a ruolo di tali crediti quali fissati dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 46/99. Viene, infatti, disposto che i predetti termini di decadenza non si applichino, limitatamente al periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2012, alle iscrizioni a ruolo dei contributi non versati e degli accertamenti notificati dall'Ente creditore successivamente al 1° gennaio 2004.

Compensazione con debiti iscritti a ruolo - L'articolo 31, contiene disposizioni che modificano in modo rilevante l'attuale normativa in materia di compensazioni tra crediti di natura erariale e debiti iscritti a ruolo e per le quali è prevista un'entrata in vigore differita al 1° gennaio 2011. In tale contesto, in particolare, è previsto che la compensazione dei crediti di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. 241/97) relativi alle imposte erariali, non possa essere effettuata qualora il contribuente sia stato iscritto a ruolo per debiti, relativi a imposte erariali e accessori, di ammontare superiore a 1.500 euro e sia scaduto il relativo termine di pagamento (art. 31, comma 1).

Notifica a mezzo PEC - L'articolo 38, comma 4, modifica l'articolo 60 del DPR n. 600/1973 e l'articolo 26 del DPR n. 602 del 1973 in materia di notifica. In particolare, viene modificato l'articolo 60 del DPR n. 600/1973 relativo alla notificazione al contribuente degli avvisi di accertamento prevedendo che la comunicazione all'Agenzia delle entrate dell'elezione di domicilio possa essere effettuata esclusivamente con apposita comunicazione al competente ufficio, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, anche in via telematica con modalità stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate e non più, quindi, nell'ambito della dichiarazione annuale. Con la modifica, invece, dell'art. 26 del DPR n. 602 del 1973, è stata introdotta la possibilità di effettuare la notifica della cartella di pagamento anche a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), con le modalità di cui al DPR n. 68 del 2005 (regolamento relativo all'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della Legge 3/03) all'indirizzo risultante dagli elenchi previsti dalla legge.

Anagrafe Tributaria - L'articolo 38, comma 6, consente a chiunque, con servizio di libero accesso, la possibilità di verificare, mediante i dati disponibili in Anagrafe Tributaria, l'esistenza e la corrispondenza tra il codice fiscale e i dati anagrafici inseriti. La disposizione prevede, inoltre, che l'Amministrazione finanziaria - al fine di verificarne l'esistenza e la corrispondenza, oltre che consentire l'acquisizione delle corrette informazioni ove mancanti - renda accessibili il codice fiscale registrato nell'Anagrafe tributaria ed i dati anagrafici ad esso correlati ai seguenti soggetti:

alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001;

alle società interamente partecipate da Enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT);

ai concessionari e gestori di pubblici servizi; ai privati che cooperano con le attività dell'Amministrazione finanziaria.

La norma in commento prevede, altresì, che tali informazioni possano essere fruite anche con le modalità della "cooperazione applicativa", previa necessaria stipula di apposita convenzione.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2010/124566 del 7 settembre 2010

Con questo provvedimento la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'articolo 30 del D.P.R. è stata fissata dal 1°ottobre 2010, al 5,7567 % in ragione annuale contro il 6,835% del 2009.

Tale tasso è stato ulteriormente ridotto al 5,024% dal 1° ottobre 2011.

Decreto milleproroghe

Il D. L. 225/10 (cd. "milleproroghe"), recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" fissa al 31 marzo 2011 il termine di scadenza di alcuni termini e regimi giuridici (indicati nella tabella 1 allegata) con scadenza in data anteriore al 15 marzo 2011 (all'art. 1, comma 1).

Per quanto attiene alle attività del Gruppo, le disposizioni di interesse riguardano la proroga dei termini di cui all'art 3, commi 24, 25 e 25-bis, del D.L. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

All'art. 1, comma 2, il D.L 225/10 prevede, poi, che il nuovo termine del 31 marzo 2011 e quelli ulteriori previsti nella tabella possano essere ancora prorogati al 31 dicembre 2011 con DPCM. Per la precisione, la disposizione recita: "Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può essere disposta l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2011 del termine del 31 marzo 2011 di cui al comma 1 ovvero la proroga fino al 31 dicembre 2011 degli ulteriori termini e regimi giuridici indicati nella tabella 1 allegata".

Legge di stabilità 2011

La Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità) non contiene disposizioni di particolare interesse per il Gruppo. Tuttavia, si segnala l'art. 1, comma 157, che modifica lo statuto della regione Friuli-Venezia Giulia (di cui alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e s.m.i.), stabilendo che la stessa, nel rispetto delle norme dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, possa, "nelle materie di propria competenza, istituire nuovi tributi locali e, relativamente agli stessi, consentire agli Enti locali di

modificarne le aliquote, in riduzione ovvero in aumento, oltre i limiti previsti, prevedere esenzioni dal pagamento, introdurre detrazioni di imposta e deduzioni dalla base imponibile e prevedere, anche in deroga alla disciplina statale, modalità di riscossione".

Decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123 – Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile

Ai fini del potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa e della riforma del controllo di regolarità amministrativa e contabile, in attuazione dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n.196, è stato emanato il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Con particolare riguardo alle attività tipiche delle società del Gruppo, tale decreto prevede specificatamente, all'articolo 17, comma 3, che "l'agente della riscossione deve allegare al conto giudiziale di fine anno un documento illustrativo dei residui attivi risultanti dalle singole contabilità, con la valutazione del loro grado di esigibilità e delle eventuali cause ostative alla mancata riscossione.

Decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito in legge 12 luglio 2011, n. 106

Gli argomenti riguardanti l'attività di riscossione sono contenuti nell'articolo 7, comma 2.

In particolare:

- **sexies)** abrogazione del c.d. anatocismo fiscale in virtù della quale per i ruoli consegnati a decorrere dal 13 luglio 2011 (data di entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto-legge n.70/2011) se il contribuente non versa le somme dovute entro 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento oppure entro il termine per il ricorso negli accertamenti esecutivi, gli interessi di mora sono calcolati non più sulla totalità del debito, ma unicamente sull'importo iscritto a ruolo, escluse le somme relative alle sanzioni pecuniarie ed agli interessi;

- **gg-ter)** a decorrere dal 1° gennaio 2012, Equitalia S.p.A.e el società da essa partecipate cessano di effettuare le attività di accertamento, liquidazione

spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie e patrimoniali, dei Comuni e delle società da essi partecipate. Pertanto, a decorrere dalla stessa data, i Comuni effettueranno la riscossione spontanea delle loro entrate tributarie e patrimoniali sulla base delle disposizioni previste dal testo unico di cui al regio decreto 639/1910 nonché secondo le disposizioni del titolo II del D.P.R. 602/1973.

- **gg-quinquies)** in tutti i casi di riscossione coattiva ex D.P.R. n. 602/73, di debiti fino ad € 2.000, le azioni cautelari ed esecutive sono precedute dall'invio, mediante posta ordinaria, di due solleciti di pagamento, il secondo dei quali decorsi almeno sei mesi dalla spedizione del primo.

- **gg-octies)** in caso di cancellazione del fermo amministrativo iscritto sui beni mobili registrati ai sensi dell'art.68 del D.P.R. n. 602/73, il debitore non è tenuto al pagamento di spese né all'agente di riscossione né al PRA gestito dall'ACI o ai gestori di altri pubblici registri.

- **u-bis**) l'agente della riscossione è tenuto a notificare preventivamente al proprietario dell'immobile l'avviso che, in caso di mancato pagamento delle somme dovute, entro trenta giorni sarà iscritta ipoteca per debiti inferiori a :

    - € 20.000, se la pretesa iscritta a ruolo è contestata in giudizio ovvero è ancora contestabile in tale sede ed il debitore sia proprietario dell'unità immobiliare dallo stesso adibita ad abitazione principale.

    - € 8.000 negli altri casi.

Decreto-legge n.98 del 6 luglio 2011, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 (recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria)

Ai sensi dell'articolo 23 del D.L. in argomento:

- Comma 32), è stata modificata la disciplina relativa al recupero delle spese della procedura esecutiva (spese del pignoramento, notifica di atti ecc.) a carico dell'ente creditore, che precedentemente presupponeva l'avvenuta presentazione della comunicazione di inesigibilità.

7.- Gestione e bilancio

7.1 Criteri di redazione dei bilanci

Anche per il 2008, 2009 e 2010, come già nel 2007, sia il bilancio di esercizio che quello consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 ("*Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro*"), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Con tale nota, infatti, la Banca centrale ha espresso l'avviso che le società a cui è affidato il servizio di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti una attività di tipo finanziario (servizio di incasso e pagamento), sono equiparabili agli istituti finanziari di cui al titolo V del d.lgs. n. 385/1993.

Equitalia ha ritenuto di conformarsi al suddetto parere, in relazione alla sua funzione di *Holding* di società finanziarie (di riscossione), attenendosi nella redazione del bilancio, oltreché alla disciplina di cui al sopracitato testo normativo, alle disposizioni integrative e di dettaglio contenute nel provvedimento adottato dalla Banca d'Italia in data 31 luglio 1992 per gli istituti finanziari non bancari.

Va, inoltre, evidenziato che Equitalia, sulla scorta dello stesso parere, secondo cui le società di riscossione, pur essendo equiparate agli istituti che svolgono una attività finanziaria, non sarebbero soggette, a norma dell'art. 114, 2° comma del d.lgs. n. 385/1993, alla vigilanza della Banca d'Italia ex art 107 dello stesso decreto, ha ritenuto che nei suoi confronti non sussistesse l'obbligo di conformarsi ai principi contabili internazionali, come previsto dall'art. 25, 1° comma lett. c) della legge n. 306/2003.

Sin dalla stesura del bilancio del 2009, si sono recepite le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (comma 22 bis) né accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa (comma 22 ter).

7.2 Il bilancio di esercizio di Equitalia S.p.a.

Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti previa approvazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Di seguito si riportano le relative date di approvazioni

Anno	Approvazione progetto di bilancio (Consiglio di Amm.ne)	Approvazione Bilancio (Assemblea dei Soci)
2008	27-05-2009	26-06-2099
2009	14-06-2010	23-06-2010
2010	12-04-2011	29-04-2011

Per tutti e tre gli anni oggetto di esame, l'esercizio si è chiuso con un utile netto di € 2.138.169 nel 2008, di € 1.232.834 nel 2009 e di € 1.382.415 nel 2010 che, con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato a riserva legale nell'aliquota di legge per € 106.908 nel 2008, per € 61.6412 nel 2009 e per € 69.126 nel 2010.

E' stato rinviato a nuovo il residuo utile, pari a € 2.031.260 nel 2008, a € 1.171.192,54 nel 2009 ed a € 1.313.294 nel 2010.

Il prospetto che segue riassume l'importo del patrimonio netto dopo tale destinazione.

	2008	2009	2010
Capitale Sociale	150.000.000	150.000.000	150.000.000
Riserva Legale	280.423	342.065	411.185
Altre Riserve	0	6.464.228	7.777.523
Utili portati a nuovo	5.293.036	0	0
Totale	**155.573.459**	**156.806.293**	**158.188.708**

A tali importi va aggiunto l'ammontare del Fondo Rischi Finanziari Generali assimilabile ad una posta di riserva patrimoniale pari a € 100.000.000 nel 2008, a € 140.000.000 nel 2009 ed a € 190.000.000 nel 2010.

Nel 2009 a seguito dell'iscrizione in bilancio del credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 si rileva una riserva, pari all'importo di € 7.582,00, che – se distribuita prima dell'incasso del relativo credito erariale – dovrà essere assoggettata a imposizione fiscale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2007	2008	2009	2010
Cassa e disponibilità	**1.184**	**2.932**	**2.741**	**3.412**
Crediti verso enti creditizi				
A) A vista	29.994.723	38.417.886	112.594.261	172.116.140
B) Altri crediti	44.754.793	0		
Totale	**74.749.516**	**38.417.886**	**112.594.261**	**172.116.140**
Crediti verso enti finanziari				
A) A vista	0			
B) Altri crediti	82.423.869	96.966.674	108.674.632	191.082.702
Totale	**82.423.869**	**96.966.674**	**108.674.632**	**191.082.702**
Crediti verso la clientela	**68.645.016**	**73.152.568**	**0**	
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
A) Di emittenti pubblici	0			
B) Di enti creditizi	10.000.000	10.000.000	0	
Totale	**10.000.000**	**10.000.000**	0	
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	**0**	**0**	**0**	
Partecipazioni	**159.972**	**336.656**	**336.656**	**336.656**
Partecipazioni in imprese del gruppo	**155.295.116**	**157.036.238**	**166.742.205**	**218.548.969**
Immobilizzazioni immateriali				
A) Costi di impianto	551.426	367.617	183.809	
B) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	266.205	225.276	194.023	2.460.026
C) Migliorie su beni di terzi		121.483	187.272	143.771
D) Immob.ni immateriali in corso ed acconti		2.286.689	4.137.862	3.701.237
Totale	**817.631**	**3.001.065**	**4.702.966**	**6.305.034**
Immobilizzazioni materiali	**757.419**	**1.203.084**	**1.090.846**	**938.867**
Altre attività	**288.416.052**	**287.828.652**	**221.923.457**	**232.653.540**
Ratei e risconti	**353.035**	**567.389**	**766.579**	**744.907**
TOTALE	**681.618.810**	**668.513.144**	**616.834.343**	**822.730.227**

Dall'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo, si evidenzia:

- i Crediti verso Enti creditizi, non comprendono i crediti verso Enti creditizi di natura commerciale in quanto sono stati inseriti alla voce "altre attività".
  L'incremento delle giacenze è legato essenzialmente, a partire dal 2009, ai flussi generati dal progetto di cash pooling sui conti correnti di Equitalia che possono avere un diverso andamento alla chiusura di ogni periodo.

- anche per i Crediti verso Enti finanziari, i crediti di natura commerciale verso enti finanziari ed i crediti nei confronti di Equitalia Servizi ed Equitalia giustizia sono rappresentati nelle voce "altre attività".
  Le tabelle che seguono rappresentano il finanziamento erogato alle singole società Partecipate nel triennio 2008-2010.

(in migliaia di euro)

Società partecipata	Saldo 01-12 (*)			Finanziamenti erogati			Rimborsi			Fusioni		
	08	09	10	08	09	10	08	09	10	08	09	10
Eq.Basilicata		3.100		3.100				-3.100				
Eq. Cerit												
Eq. Get				4.500			-4.500					
Eq. Foggia	11.000						-8.000					
Eq. Polis	38.424	58.727	27.680				-6.697	-31.047	-2.920	27.000		
Eq.Avellino	17.500									-17.500		
Eq.Serit	9.500									-9.500		
Eq. Terni	5.000						-5.000					
Eq. Trentino A. A.		30.000	30.000	30.000	55.000	48.000		-55.000	-50.000			
Eq. Etr		3.000	3.000						-3.000			
Eq. Pragma			16.500		16.500							
TOTALE	**81.424**	**94.827**	**77.180**	**37.600**	**71.500**	**48.000**	**-24.197**	**-89.147**	**-55.920**	**0**		

(*) Il saldo all'1-1-2008 fa riferimento al residuo finanziamento al 31-12-07 pari ad € 1.000 ed incassati nel corso del 2008.
Il saldo all'1-1-2009 fa riferimento al residuo finanziamento al 31-12-08 al netto degli interessi maturati a tale data pari ad € 2.140.
Il saldo all'1-1-2010 fa riferimento al residuo finanziamento al 31-12-09 al netto degli interessi maturati a tale data pari ad € 49.

(in migliaia di euro)

Società partecipata	Finanziamento residuo			Saldo 31-12 (**)		
	08	09	10	08	09	10
Eq.Basilicata	3.100			3.100		
Eq. Cerit				(***)18		
Eq. Get						
Eq. Foggia	3.000			(***)3.886		
Eq. Polis	58.727	27.680	24.760	(***)59.963	27.680	24.760
Eq.Avellino						
Eq.Serit						
Eq. Terni						
Eq. Trentino A. A.	30.000	30.000	28.000	30.000	30.000	28.000
Eq. Etr		3.000			3.000	
Eq. Pragma		16.500	16.500		16.500	16.500
TOTALE	**94.827**	**77.180**	**69.260**	**96.967**	**77.180**	**69.260**

(**) Il saldo al 31-1-2009 è esposto al netto degli interessi maturati a tale data pari ad €.49.
Il saldo al 31-1-2010 è esposto al netto degli interessi pari ad €.62

(***) Importo relativo ai crediti per interessi al 31-12-2008
Nell'importo di 3.886 sono compresi gli interessi di €.886
Nell'importo di 59.963 sono compresi gli interessi di €. 1.236

- la voce Crediti verso la clientela, come si evince dal prospetto, presenta un saldo pari a zero alla data dell' 1 11-2010 in quanto dal 1° gennaio 2009 è stata soppressa l'indennità di presidio spettante alle Società Agenti della riscossioni.
  Infatti nei due anni precedenti , tale voce rappresentava il credito relativo al saldo dell'indennità di presidio, dovuta al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controparte istituzionale classificata residualmente tra la clientela in base all'ex D.lgs. 87/92.

- anche la voce Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, è andata decrescendo sino ad un saldo pari a zero nel 2009 e nel 2010, in quanto nel mese di novembre 2009 sono stati rimborsati dei titoli a reddito fisso, ovvero obbligazioni emesse da Banca Intesa e di cui Equitalia era titolare dal novembre 2006.

- la voce Partecipazioni si riferisce alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà-Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A. Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31-12-2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.
  Solo nel 2008 la quota azionaria della Società citata in possesso di Equitalia si è incrementata del 4,744%.

- la voce Partecipazioni in imprese del gruppo rappresenta la partecipazione di Equitalia nelle Società Agenti della riscossione , in Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, nonché le nuove Società- Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud- costituite nel 2010, di cui si è ampliamente parlato nei paragrafi precedenti.

- L' incremento della voce Immobilizzazioni immateriali è dato dall'acquisto di programmi per la realizzazione del nuovo sistema unico di riscossione affidato alla Sogei, di licenze di software, nonché alle migliorie apportate al nuovo edificio acquisito in locazione per l'ampliamento della Sede sociale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2007	2008	2009	2010
Debiti verso enti creditizi				
A) A vista				
B) A termine o con preavviso	141.718.265	5.035.631	1.796.455	2.162.179
Totale	**141.718.265**	**5.035.631**	**1.796.455**	**2.162.179**
Debiti verso enti finanziari				
A) A vista				
B) A termine o con preavviso	70.006.854		2.528.472	165063134
Totale	**70.006.854**	**0**	**2.528.472**	**165.063.134**
Debiti rappesentati da titoli	**0**	**148.000.000**	**148.550.000**	**148.550.000**
Altre Passività	91.519.008	**179.224.810**	**118.327.380**	**81.082.928**
Ratei e risconti passivi	**6.570**	**119.422**	**32.509**	**0**
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**868.313**	**1.150.217**	**1.817.436**	**2.611.756**
Fondi per rischi ed oneri				
Altri Fondi	4.612.000	5.636.755	4.984.021	6531659
Fondo imposte e tasse	131.952.509	73.772.850	41.991.777	68.539.863
Totale	**136.564.509**	**79.409.605**	**46.975.798**	**75.071.522**
Fondi per rischi finanziari generali	**87.500.000**	**100.000.000**	**140.000.000**	**190.000.000**
Capitale	**150.000.000**	**150.000.000**	**150.000.000**	**150.000.000**
Riserve				
A) Riserva legale	34.161	173.515	280.423	342.065
B) Riserva per azioni o quote proprie				
C) Riserve statutarie				
D) Altre riserve	0	0		6.464.228
Totale	**34.161**	**173.515**	**280.423**	**6.806.293**
Utili (Perdite) portati a nuovo	**614.045**	**3.261.775**	**5.293.036**	0
Utile (Perdita) di esercizio	**2.787.084**	**2.138.169**	**1.232.834**	**1.382.415**
TOTALE PASSIVO	**681.618.809**	**668.513.144**	**616.834.343**	**822.730.227**

Analizzando le voci dello stato patrimoniale passivo si rileva che:

- Nel 2008 il decremento della voce Debiti verso enti creditizi è stata determinata dall'emissione degli strumenti finanziari per le acquisizioni delle partecipazioni avvenuta nel primo semestre dell'anno.
  Per i due anni successivi, invece il decremento o l'incremento è stato determinato dall'andamento del tasso Euribor utilizzato per il calcolo degli interessi (1,528% nel 2010, 1,265% nel 2009).

- Per quanto riguarda i Debiti verso enti finanziari, nel 2008 la voce è pari a zero in quanto a fine dicembre è stato disposto in anticipo l'accredito a favore di ciascuna Società Agente della riscossione del saldo dell'indennità di presidio per il 2008.
  Per il 2009 ed il 2010 il dato rappresenta il saldo a debito per Equitalia dei conti correnti intersocietari attivati per l'avvio del progetto di tesoreria accentrata del gruppo.

- L'importo relativo al Trattamento di fine rapporto rappresenta il debito verso il personale dipendente che ha scelto di mantenere il fondo in azienda di cui alla legge 252/05.
  Le somme non sono versate al fondo di tesoreria dell'Inps come da circolare Inps 70/2007 sulla base della consistenza iniziale dell'organico (50 unità) di Equitalia S.p.A. nel 2006.

- nel fondo rischi ed oneri, il fondo relativo alle imposte e tasse rappresenta il debito verso l'Erario per le imposte correnti (IRAP) e differite (IRES).
  Gli atri fondi riguardano il personale (rinnovi contrattuali, premi di produttività), accantonamenti di oneri straordinari di ristrutturazione, per copertura perdite di società partecipate (esercizio 2008).

- il Fondo per rischi finanziari generali è stato istituito nel 2007 per far fronte al rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05.

- della Riserva legale, è stata accantonata il 5% dell'utile conseguito negli esercizi.

Nel 2010 alla voce altre riserve sono stati accantonati gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti e la parte di utile 2009 eccedente il 5% della riserva legale, così come deciso in fase di approvazione del bilancio 2009.

- gli Utili portati a nuovo, al 31 dicembre 2010, risultano pari a zero in quanto l'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio 2009, ha deliberato la riclassifica dell'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti nelle altre riserve.

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2007	2008	2009	2010
Interessi attivi ed altri proventi assimilati				
A) interessi attivi su conti correnti	2.509.185	4.722.452	1.029.085	488.459
B) interessi attivi e proventi assimilati	1.264.025	3.641.732	1.402.579	1.904.954
C) interessi attivi per rediti per Enti diversi dai precedenti			13	89
D) interessi attivi su titoli a reddito fisso	863.847	215.191	57.000	0
Totale	**4.637.057**	**8.579.375**	**2.488.677**	**2.393.502**
Dividendi e proventi				
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	1.055.871	0		
B) su partecipazioni	0	0		
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	115144613	34.220.410	51.392.834	67.105.618
Totale	**116.200.484**	**34.220.410**	**51.392.834**	**67.105.618**
Profitti da operazioni finanziarie	606.919	0		
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		**1.125.241**		
Proventi Straordinari			**7.582**	**3.102**
Altri proventi di gestione	**13.589.533**	**18.861.956**	**31.792.663**	**28.272.920**
Totale ricavi	**135.033.993**	**62.786.982**	**85.681.756**	**97.775.142**

Analisi delle voci:

- interessi attivi ed altri proventi assimilati: la voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, intersocietari, sui titoli in portafoglio e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.
  L'incremento nel 2008 degli interessi attivi sui conti correnti, è stato determinato dalla giacenza media della liquidità sui conti correnti bancari a seguito dei flussi finanziari prodotti dalla distribuzione dei dividendi.
  Nel 2010, invece il decremento è da imputare alla flessione dei tassi medi di riferimento.
  L'importo relativo agli interessi attivi su titoli a reddito fisso nel 2010 risulta pari a 0 in quanto le cedole maturate dalle obbligazioni Intesa sono state rimborsate nel novembre 2009.

- nel triennio in esame, non si rilevano proventi maturati su titolo a reddito variabile che, nel 2007, rappresentavano i proventi delle polizze assicurative di capitalizzazione realizzati nel corso dell'anno.
  Per quanto riguarda i dividendi su partecipazioni in imprese del gruppo, nel 2008 si nota un netto calo dovuto essenzialmente alla politica di maggior patrimonializzazione delle singole Società Agenti della riscossione, nonché dalla riduzione dell'indennità di presidio (da 405 a 260 milioni di euro) che ha inciso sul risultato d'esercizio delle Società partecipate.

- Nel 2008 la ripresa di valore su immobilizzazioni finanziarie riguarda la Società Equitalia di Frosinone (incorporata nel 2009 in Equitalia Gerit) per la quale è stata effettuata una ripresa di valore nel momento in cui sono venuti meno i presupposti che nel 2007 avevano portato ad una svalutazione della stessa.

CONTO ECONOMICO

COSTI	2007	2008	2009	2010
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	**7.866.595**	**4.633.484**	**2.048.070**	**2.847.889**
Commissioni passive	**2.471**	**22.070**	**3.543**	**4.305**
Perdite da operazioni finanziarie	*0*	*0*		
Spese amministrative				
A) Spese per il personale di cui:				
- salari e stipendi	4.383.068	11.777.362	13.500.736	15.495.006
- oneri sociali	1.252.124	2.727.193	3.345.107	3.922.132
- trattamento di fine rapporto	332.763	643.551	818.285	1.002.632
- trattamento di quiescenza e simili	0	9.095	30.962	35.522
- altre spese di personale	1.947.706	564.736	569.004	443.316
Totale	7.915.661	*15.721.937*	*18.264.094*	*20.898.608*
B) Altre spese amministrative	14713171	*23.139.813*	20470561	*22.138.802*
Totale Spese Amm.ve	***22.628.832***	***38.861.750***	**38.734.655**	***43.037.410***
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	***365.832***	***556.483***	***741.035***	***1.255.127***
Altri oneri di gestione			***433***	***1.237***
Accantonamento per rischi ed oneri	***3.100.000***	***1.941.843***	***652.880***	***1.700.000***
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	***13.099.715***	***5.316.749***	***1.790.291***	
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	***87.500.000***	***12.500.000***	***40.000.000***	***50.000.000***
Imposte sul reddito d'esercizio	***-2.316.537***	***-3.183.566***	***478.015***	***-2.453.241***
Utile d'esercizio	***2.787.084***	***2.138.169***	***1.232.834***	***1.382.415***
Totale costi	**112.405.160**	**23.925.232**	**85.681.756**	**97.775.142**

Dalla lettura della tabella precedente si rileva che la voce "Interessi passivi e oneri assimilati", ha subito un notevole decremento rispetto al 2007 dovuto, principalmente a tre fattori:

- nel 2007 gli interessi riconosciuti ai soci cedenti sono stati calcolati dal 1° ottobre 2006 (data di definizione dei contratti di acquisto delle partecipazioni) al 1° gennaio 2008 (data di emissioni degli strumenti partecipativi);
- nel 2007, il debito su cui si sono maturati gli interessi comprendeva anche i conguagli liquidati agli ex soci nel gennaio 2008;
- il tasso Euribor applicato per la liquidazione degli interessi nel 2007 era pari al 4,733% , mentre nel 2008 era pari a 3,091%.

La variazione in diminuzione di tale tasso ha determinato anche il decremento della voce nel 2009 (1,265%) nonché invece l'aumento nel 2010, per l'incremento dello stesso (1,528%) in quell'anno.

Per quanto concerne la spesa per il personale, il suo graduale aumento è stato determinato dal processo di strutturazione dell'organico di Equitalia in applicazione del Decreto legge 203/2005. In merito si rimanda all'apposito capitolo sul personale.

Anche l'accantonamento per rischi ed oneri ha subito rispetto al 2007, una significativa diminuzione in quanto l'accantonamento per perdite future, come da prospetto che segue, è passato da 2 milioni circa nel 2007 a circa la metà nel 2008 per essere zero nel 2009 e nel 2010.
L'importo del 2007 si riferiva all'importo destinato a far fronte al ripianamento nel 2009 delle perdite maturate da Equitalia Pragma nel corso del 2008.
Il fondo per rischi ed oneri ha subito un incremento nel 2010 per fronteggiare il piano di riorganizzazione della Holding.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

	2007	2008	2009	2010
Accantonamento per perdite future	2.100.000	974.442	0	0
Accantonamento fondi per rischi ed oneri	1.000.000	967.401	652.880	1.700.000
TOTALE	**3.100.000**	**1.941.843**	**652.880**	**1.700.000**

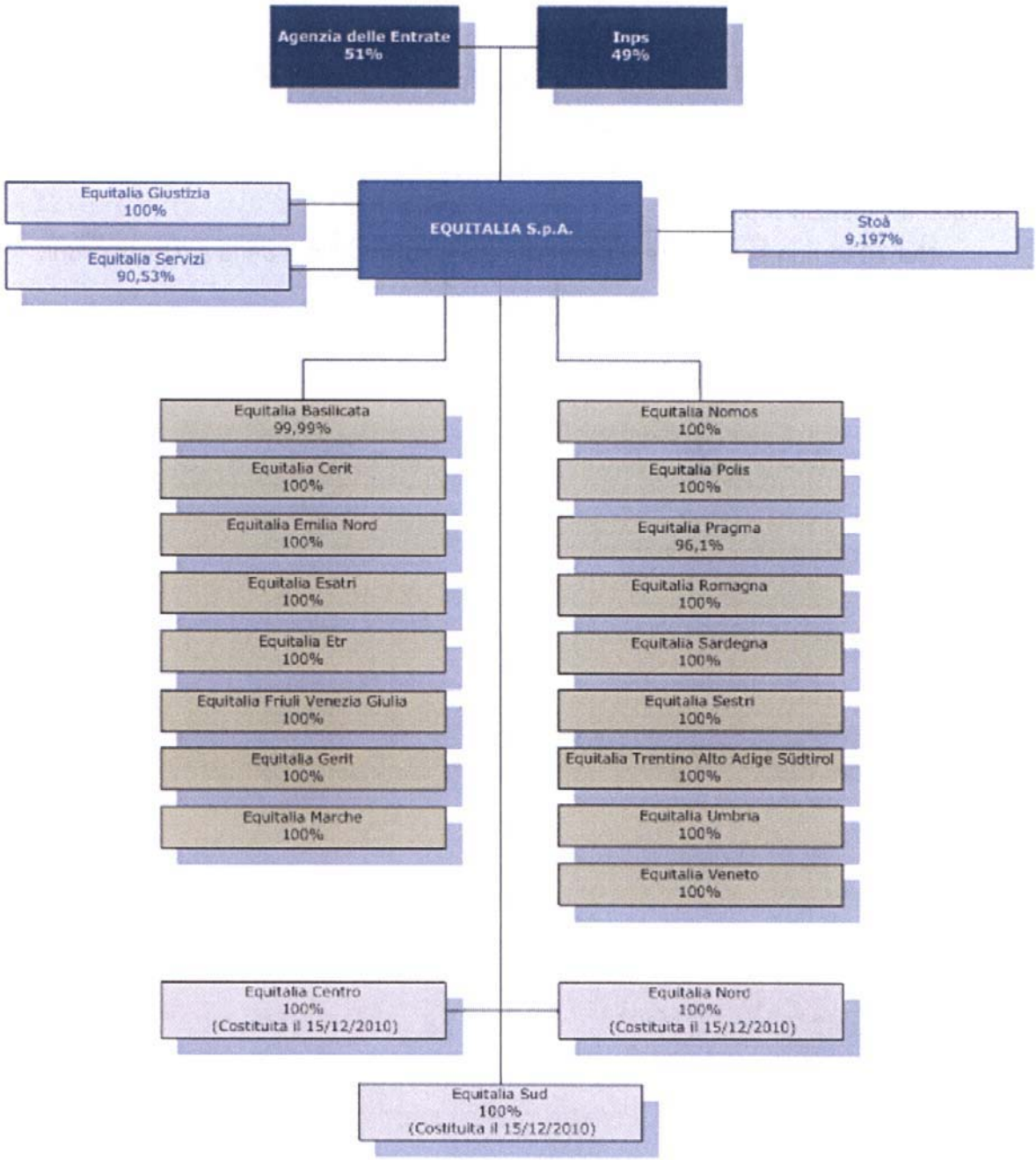
Per quanto riguarda le rettifiche di valore su immobilizzazione finanziarie, come già ampliamento riferito nel dettaglio del patrimonio attivo, si riferiscono alle partecipazioni nelle Società Agenti della riscossione , in Equitalia Servizi S.p.A. ed in Equitalia Giustizia S.p.A.

Nel 2010 non sono state effettuate rettifiche sul valore delle partecipazioni.

8. – Bilancio consolidato

8.1 Composizione del Gruppo

Il gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2010 è così composto :



8.2 Sintesi dei dati del bilancio consolidato di Equitalia S.p.a.

Come già detto in precedenza, anche per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 ("*Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro*"), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilanci forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre dei singoli anni.

Le Società Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia applicano gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 127/91 e pertanto hanno riclassificato i propri dati, secondo lo schema di riclassificazione utilizzato dalle altre Società consolidate.

Già nel bilancio 2009 e successivamente anche in quello 2010, è stata recepita la normativa del D.lgs. 39/10 che ha modificato l'articolo 2427 del codice civile, introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale, nonché operazioni realizzate con parti correlate concluse senza le normali condizioni di mercato, o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sia per l'anno 2009 che per il 2010 la Società non ha posto in essere le ultime due tipologie.

Nell'anno 2010 sono state effettuate riclassifiche di alcuni dati di bilancio dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 2423 ter comma 5, del codice civile.

Il Bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di € 123.929.000 nel 2008, di € 16.208.000 nel 2009 e di € 28.244.000 nel 2010.

Come si evince dai dati esposti nelle tabelle che seguono, la gestione operativa si mantiene positiva grazie al buon andamento dei proventi legati alla riscossione ed al miglioramento della gestione finanziaria.

In particolare nel 2008 ciò ha permesso di far fronte alla riduzione dell'indennità di presidio prevista dal D.L. 203/05, alla riduzione delle commissioni ICI a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale sugli immobili per le abitazioni principali (D.L. 93/2008) nonché alla riduzione dei rimborsi spettanti per le procedure esecutive.

Inoltre sempre per lo stesso anno, il miglioramento della gestione finanziaria è dovuto principalmente all'abolizione dell'anticipazione dell'acconto sulla base di quanto riscosso nell'anno precedente in base all'ex. D.L. 79/1997.

Nel 2009 la flessione dei ricavi netti rispetto all'anno precedente, hanno risentito dell'azzeramento dell'indennità di presidio compensato quasi del tutto dall'incremento degli aggi, dei rimborsi spese e delle altre commissioni.

Infatti, fino al 2006, i concessionari per l'attività di riscossione, oltre a percepire un aggio pari mediamente all'8% delle somme riscosse, percepivano anche una indennità fissa (c.d. indennità di presidio) per le riscossioni dai ruoli erariali.

Tale indennità è passata dai 470 milioni di euro nel 2006, a 405 milioni di euro nel 2007, a 260 milioni di euro nel 2008, per poi essere totalmente azzerata nel 2009.

A partire dal 2009 in poi, invece, la copertura dei costi di funzionamento di Equitalia viene assicurata, anche per le riscossioni dai ruoli erariali, esclusivamente con un aggio del 9% sulle somme riscosse

(in mgl di euro)

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
RICAVI(A)	1.290.112	1.200.914	1.160.218	1.297.768
COSTI(B)		958.815	1.001.836	1.049.116
MARGINE OPERATIVO LORDO(A-B=C)	413.692	242.099	158.382	248.652
RISULTATO OPERATIVO(*)	341.469	219.652	124.021	213.744
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	143.269	136.429	56.208	78.244
UTILE D'ESERCIZIO(**)	56.769	123.929	16.208	28.244

(*) ANNO 2008:C-22.447(13.306 ammort.ti/immob.ni mat. ed imm.; 9.141 accantonamento fondo rischi)
(*) ANNO 2009:C-34.361(14.799 ammort.ti/immob.ni mat. ed imm.; 19.562 accantonamento fondo rischi)
(*) ANNO 2010:C-34.908(16.927 ammort.ti/immob.ni mat. ed imm.; 17.981 accantonamento fondo rischi)
(**) ANNO 2008: 136.429-12.500 relativi ad accant.ti/utilizzi fondi rischi finanziari
(**) ANNO 2009: 56.208-40.000 relativi ad accant.ti/utilizzi fondi rischi finanziari
(**) ANNO 2010: 78.244-50.000 relativi ad accant.ti/utilizzi fondi rischi finanziari

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

RICAVI	2007	2008	2009	2010
Interessi attivi ed altri proventi assimilati				
A) interessi attivi su titoli a reddito fisso	993	337	113	6
B) altri	32.044	87.868	19.997	14.987
Totale	**33.037**	**88.205**	**20.110**	**14.993**
Dividendi e proventi				
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	1.056	2	2	2
B) su partecipazioni	0	34		
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	0			
Totale	**1.056**	**36**	**2**	**2**
Commissioni attive	**1.246.081**	**1.156.295**	**1.110.233**	**1.224.998**
Profitti da operazioni finanziarie	631	24	22	0
Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	**2.233**	**2.917**	**2.447**	**129**
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie				
Proventi Straordinari	**15.311**	**24.912**	**20.236**	**29.872**
Altri proventi di gestione	**44.031**	**44.619**	**49.986**	**72.770**
Variazioni negative del fondo per rischi finanziari generali	**1.000**			
Totale ricavi	**1.343.380**	**1.317.008**	**1.203.036**	**1.342.764**

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

COSTI	2007	2008	2009	2010
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	**59.825**	**69.412**	**16.675**	**18.184**
Commissioni passive	**30.173**	**29.986**	**32.148**	**33.245**
Spese amministrative				
A) Spese per il personale di cui:				
- salari e stipendi	328.920	353.200	352.040	366.127
- oneri sociali	109.295	117.973	122.577	128.189
- trattamento di fine rapporto	3.492	3.927	3.881	3.765
- trattamento di quiescenza e simili	2.533	2.752	4.908	5.660
- altre spese di personale	27.700	44.473	36.946	23.476
Totale	471.940	522.325	520.352	527.217
B) Altre spese amministrative	369.739	*401.022*	*442.985*	*452.494*
Totale Spese Amm.ve	***841.679***	***923.347***	**963.337**	***979.711***
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	***12.470***	***13.306***	***14.799***	***16.927***
Altri oneri di gestione	***4.567***	***5.481***	***6.351***	***36.160***
Accantonamento per rischi ed oneri	***57.030***	***9.141***	***19.562***	***17.981***
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	***2.723***			
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	***725***	***10.574***	*3.683*	*51.697*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	***190***	***32***	***23***	***0***
Oneri straordinari	***20.106***	***21.139***	***30.314***	***28.635***
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	***87.500***	***12.500***	***40.000***	***50.000***
Imposte sul reddito d'esercizio	***164.217***	***99.896***	***59.851***	***81.890***
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	***5.404***	***-1.735***	***85***	***90***
Utile d'esercizio	***56.769***	***123.929***	***16.208***	***28.244***
Totale costi	**1.343.378**	**1.317.008**	**1.203.036**	**1.314.520**

Anche per quanto riguarda la situazione patrimoniale si segnala un certo equilibrio soprattutto se si tiene conto che nel triennio oggetto di esame, i crediti per rimborsi spese per procedure esecutive, saranno esigibili a partire dal 30/09/2011 così come disposto dall' articolo 1, comma 12 e 13, del D.L. 194/2009.

PATRIMONIO NETTO

(in mgl di euro)

	2007	2008	2009	2010
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	27.055	82.744	204.602	226.103
FONDO RISCHI FINANZIARI	87.500	100.000	140.000	190.000
UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO	614	3.224	5.293	0*
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	56.769	123.929	16.208	28.244
TOTALE	**321.938**	**459.897**	**516.103**	**594.347**

(*) L'Assemblea degli Azionisti, nell'approvare il bilancio 2009, ha deliberato di portare a riserva straordinaria anche gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti.
La relativa posta per l'anno 2010 risulta pertanto pari a 0.

L'incremento delle riserve patrimoniali è stato determinato dalla graduale patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010
Cassa e disponibilità	**134.910**	**173.895**	**205.618**	**177.591**
Crediti verso enti creditizi				
A) A vista	1.269.552	826.577	674.777	591.838
B) Altri crediti	45.642	875	74	62
Totale	**1.315.194**	**827.452**	**674.851**	**591.900**
Crediti verso enti finanziari				
Crediti verso la clientela	**3.560.309**	**3.360.332**	**3.342.954**	**3.321.629**
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
A) Di emittenti pubblici	589	461		34
B) Di enti creditizi	23.323	22.344	11.350	10.861
Totale	**23.912**	**22.805**	**11.350**	**10.895**
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	**78**	**70**	**51**	**51**
Partecipazioni in imprese non del gruppo	**648**	**758**	**777**	**777**
Partecipazioni in imprese del gruppo				**9.000**
Immobilizzazioni immateriali	**13.289**	**17.464**	**18.733**	**21.741**
Immobilizzazioni materiali	**24.299**	**42.396**	**63.216**	**73.613**
Capitale sottoscritto non versato			**423**	
Altre attività	**314.853**	**410.657**	**379.790**	**426.046**
Ratei e risconti	**5.283**	**7.212**	**8.277**	**10.212**
TOTALE	**392.775**	**4.863.041**	**4.706.040**	**4.643.455**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010
Debiti verso enti creditizi				
A) A vista	291.046	338.851	148.463	34.268
B) A termine o con preavviso	1.458.073	1.258.843	1.165.184	1.049.346
Totale	**1.749.119**	**1.597.694**	**1.313.647**	**1.083.614**
Debiti verso la clientela				
A) A vista	107.302	103.884	115.633	124.889
B) A termine o con preavviso	2.417.494	1.856.828	1.987.661	1.990.937
Totale	**2.524.796**	**1.960.712**	**2.103.294**	**2.115.826**
Debiti rappresentati da titoli		**148.000**	**148.550**	**148.550**
Altre Passività	**449.077**	**434.088**	**391.016**	**429.300**
Ratei e risconti passivi	**624**	**634**	**854**	**963**
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**14.125**	**12.604**	**12.121**	**12.586**
Fondo per rischi ed oneri	**317.604**	**248.994**	**218.895**	**257.040**
Fondo rischi su crediti	**4.702**	**1**	**1**	**1**
Fondi per rischi finanziari generali	**87.500**	**100.000**	**140.000**	**190.000**
Differenze negative di consolidamento	**636**	**595**	**352**	**194**
Patrimonio di pertinenza di terzi	**10.155**	***-179***	**1.207**	**1.033**
Capitale	**150.000**	**150.000**	**150.000**	**150.000**
Riserve				
A) Riserva legale	34	174	280	342
B) Altre riserve	27.021	82.570	204.322	225.761
Totale	**27.055**	**82.744**	**204.602**	**226.103**
Utili (Perdite) portati a nuovo	**614**	**3.224**	**5.293**	
Utile (Perdita) di esercizio	**56.769**	**123.929**	**16.208**	**28.244**
TOTALE	**5.392.776**	**4.863.040**	**4.706.040**	**4.643.454**

9.- Conclusioni

Dall'analisi dell'attività di Equitalia S.p.A. per gli anni considerati, risulta che il processo di unificazione dell'attività di riscossione attuato con l'art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203 e convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, ha raggiunto l' obiettivo che il legislatore si era prefissato, quello cioè di incrementare le riscossioni riducendo gli oneri a carico dello Stato.

In base all'articolo 3 del citato Decreto legge, attualmente la riscossione è effettuata da Equitalia S.p.A. mediante ruolo attraverso società partecipate denominate Agenti della riscossione alle quali vengono forniti servizi per la revisione e l'efficientamento dell'intero sistema regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario nonché contabile ed amministrativo.

Prima di questa unificazione, il settore delle riscossione, a livello nazionale, era gestito da oltre 36 società concessionarie – di proprietà di 54 banche e di 35 soggetti privati - che operavano in 94 ambiti provinciali con strutture e metodologie spesso differenti tra loro.

Grazie alla strategie attuate attraverso i piani di riassetto societario, Equitalia, a partire dal 2006 ad oggi, ha perfezionato l'acquisizione delle ex aziende concessionarie operanti sul territorio nazionale, come ampiamente riferito nei paragrafi precedenti.

Nel 2010, inoltre è stato attuato il disegno che prevede la suddivisione del territorio nazionale in tre macro aree geografiche:

- **Nord** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- **Centro** (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- **Sud** (Lazio, Molise, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia).

Nei primi mesi del 2011 è stato anche definito il Piano di dettaglio delle operazioni straordinarie in cui è stato previsto che entro il mese di giugno 2012, dovranno essere completate le ulteriori operazioni di fusione per incorporazioni e cessioni di rami d'azienda.

Con l'assunzione del controllo pubblico del servizio della riscossione attraverso una Società, Equitalia, con un capitale sociale totalmente pubblico (51% Agenzia delle Entrate, 49% dell'Inps), si è voluto garantire non solo una gestione unitaria e l'uniformità delle procedure a livello nazionale, ma soprattutto una maggiore efficienza del sistema fiscale.

Tema, quest'ultimo peraltro molto sentito a livello europeo dove il varo del patto di stabilità incentrato sull'obiettivo dell'equilibrio di bilancio, sicuramente richiede la massima efficienza dell'attività di riscossione.

Da sottolineare, inoltre, che la riforma in materia di riscossione avviata nel 2005, rientrava in un disegno politico di riforma più ampio in cui venivano definite le linee guide di un percorso di crescita del Paese attraverso riforme strutturali e di contenimento della spesa pubblica.

Principale scopo della nuova Società, è stato fin dall'inizio quindi, quello di ridurre i costi a carico dello Stato anche attraverso il recupero di risorse con la lotta all'evasione.

In base ai dati forniti da Equitalia, la riforma ha sicuramente prodotto gli effetti sperati dal momento che si è registrato un trend nettamente positivo del totale degli incassi da ruolo passando dai 3,8 miliardi del 2005 agli 8,9 miliardi del 2010.

In questa attività di riordino della riscossione, molta rilevanza è stata data anche al rapporto tra il contribuente e l'ente preposto alla riscossione.

Da alcune analisi condotte da Equitalia, dal 2006 ad oggi, si è rilevato che uno dei problemi maggiormente sentiti dal cittadino è la mancata chiarezza dei dati contenuti nella cartella di pagamento

Da qui la nascita del Progetto "Nuova Cartella" dove con l'ausilio delle Associazioni dei consumatori e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili si è cercato di fornire una lettura più chiara della suddetta cartella.

Un esempio è stato quello di rendere più dettagliata la sezione delle "Informazioni Utili" dove sono state sintetizzate le principali indicazioni sugli oneri aggiuntivi connessi alla notifica, il computo dettagliato dei compensi della riscossione

e, in caso di pagamento tardivo, gli interessi di mora, l'indicazione delle spese per l'eventuale attività esecutiva.

Si ricordano inoltre, anche le direttive emanate da Equitalia nel 2010 in materia di sospensione della riscossione di cui si è ampiamente parlato in precedenza nello specifico capitolo.

Equitalia S.p.a.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno ventisei giugno duemilanove, alle ore quindici, presso la sede dell'Agenzia delle entrate in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società Equitalia S.p.a.
A norma di statuto, in assenza del Presidente e del Vice Presidente, l'assemblea nomina all'unanimità Presidente della presente adunanza il Consigliere d'amministrazione Felice Serino, il quale verifica e dà atto che:

- l'odierna assemblea è stata validamente convocata con avviso comunicato ai soci a mezzo fax inviato e ricevuto il 9 giugno 2009 e a consiglieri e sindaci a mezzo e-mail inviata e ricevuta il 10 giugno 2009;
- il capitale sociale è presente per intero, in persona di:
  - Dott. Stefano Antonio Sernia, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate, con sede legale in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, titolare del 51% del capitale sociale, delegato ai sensi della delibera del Comitato di Gestione dell'Agenzia come da documentazione conservata in atti;
  - Dott.ssa Rosanna Caselia, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con sede legale in Roma alla via Ciro il Grande n. 21, titolare del 49% del capitale sociale, giusta delega del Commissario straordinario e legale rappresentante dell'Istituto medesimo conservata in atti;
- per l'Organo amministrativo sono presenti, oltre ad esso Presidente, i consiglieri Vincenzo Busa, Stefano Crociata, Francesco Tinelli;
- per il Collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi Claudio Boido Giuseppe Dionisi e Giandomenico Genta; il Presidente del Collegio sindacale Amato Massimo Lasalvia e il Sindaco Gianluca Orrù sono assenti giustificati.
- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea;

In via preliminare, il Presidente propone come segretario della presente adunanza l'Avv. Raffaele Marra, che viene nominato dai soci all'unanimità per alzata di mano.
Il Presidente dà atto che l'odierna assemblea è validamente costituita ai sensi di legge e di statuto per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 e delibere conseguenti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.
Il Presidente evidenzia che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 chiude con utile d'esercizio di Euro 2.138.169,00 (duemilioni-centotrentottomila-centosessantanove/00) e dà lettura delle proposte

contenute nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di amministrazione.
Il Presidente dà lettura del giudizio reso dalla società di revisione.
Su invito del Presidente il Sindaco Giuseppe Dionisi dà lettura della parte finale della relazione del Collegio sindacale.
Il Presidente illustra anche il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 e dà lettura del giudizio reso dalla Società di revisione.

* * * * *

Il bilancio al 31 dicembre 2008, costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione della Società di revisione, si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".
Il fascicolo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, contenente il bilancio consolidato di Gruppo, la relazione del Consiglio di amministrazione e la relazione della Società di revisione viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

* * * * *

Il Presidente apre la discussione.
Nessuno prende la parola.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare al riguardo.
L'assemblea, preso atto di quanto sopra esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

delibera

1) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 che chiude con un utile di esercizio di Euro 2.138.169,00 (duemilioni-centotrentottomila-centosessantanove/00);
2) di destinare detto utile come segue:
   - quanto ad Euro 106.908,00 (centoseimilanovecentotto/00), pari al 5%, a riserva legale;
   - quanto ad Euro 2.031.261,00 (duemilionitrentunomiladuecento sessantuno/00) a nuovo.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore quindici e trenta previa lettura del presente verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Prof. Felice Serino
Felice Serino

Il Segretario
Avv. Raffaele Marra

PAGINA BIANCA

EQUITALIA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

Indice

BILANCIO D'ESERCIZIO

Prolusione del Presidente
Organi sociali

I - Relazione sulla Gestione
Lo scenario di riferimento
Emissione degli strumenti finanziari
Acquisizioni per incrementare la quota di controllo
Costituzione di Equitalia Giustizia
Processo di riorganizzazione della struttura del Gruppo
Operazioni di fusione per incorporazione tra Società Agenti interamente partecipate
Azioni di coordinamento del Gruppo
Strategie di Riscossione
Organizzazione e Sistemi
Identità Aziendale e Rapporti con i Cittadini e le Imprese
Aspetti Legali e Societari
Internal Audit
Risorse Umane
Pianificazione e Controllo
Approvvigionamenti e Logistica
Amministrazione e Finanza
Modello di governance
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto legislativo n. 231/2001
Riorganizzazione aziendale
Normativa societaria
Decreto legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro
Decreto legislativo n. 196/2003 - Tutela della Privacy
Legge n. 262/2005
Decreto legislativo n. 231/2007
Inquadramento civilistico e controllo contabile
Inquadramento fiscale
Controllo e vigilanza
Risultati ed andamento della gestione
Analisi per margini
Analisi per attività
Impiego della liquidità

Principali indicatori di risultato
Principali rischi e incertezze
Informazioni attinenti al personale
Informazioni attinenti all'ambiente
Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di riferimento
Operazioni societarie
Avvio del progetto pilota di cash pooling
Eventi sismici in Abruzzo
Evoluzione prevedibile della gestione
Andamento prevedibile per l'esercizio 2009
Modello organizzativo di riferimento per le Società partecipate
Operazioni di aggregazione e regionalizzazione delle Società del Gruppo
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con Società controllate
Rapporti con SOGEI
Proposta di destinazione dell'utile

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico
Stato Patrimoniale
Garanzie rilasciate e impegni
Conto Economico

III - Nota Integrativa
Parte A - Criteri di valutazione
Inquadramento e normativa di riferimento
Criteri di redazione
ATTIVO
PASSIVO
GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
COSTI E RICAVI
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Attività
Voce 10 - Cassa e disponibilità
Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari
Voce 40 - Crediti verso la clientela
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 70 - Partecipazioni

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

Voce 130 - Altre attività

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

Voce 50 - Altre passività

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

Voce 120 - Capitale sociale

Voce 140 - Riserve

Voce 160 - Utili (Perdite) portati a nuovo

Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

Voce 20 - Commissioni passive

Voce 40 - Spese amministrative

Voce 40 a) Spese per il personale

Voce 40 b) Altre spese amministrative

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Voce 140 - Utile d'esercizio

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

Voce 60 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce 70 - Altri proventi di gestione

Parte D - Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Compensi agli organi sociali

IV - Allegati Nota Integrativa

IV.A - Emissione strumenti partecipativi

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2007

IV.C - Ripartizione dei ricavi per aree geografiche

IV.D - Dati principali e analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipate

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

Prolusione del Presidente

Dati consolidati di sintesi

I - Relazione sulla Gestione

Premessa

Lo scenario di riferimento

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Evoluzione della normativa di settore

Decreto legge n. 112/2008

Riscossione ICI

Altre modifiche normative e fonti giuridiche di rilievo

Decreto legge n. 143/2008, convertito nella Legge n. 181/2008

Decreto legge n. 207/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 14/2009

Accesso ai dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari

Modifiche al modello di cartella di pagamento

Direttive della Capogruppo alle Partecipate Adr sulla modalità di rateazione concedibile

a norma del novellato articolo 19 del D.P.R. n. 602/73

Dati della riscossione dell'esercizio 2008

Ruoli riscossi su base regionale

Istanze di rateazione

Riscossione delle morosità superiori ai 500.000 euro

Grado di adozione e risultati conseguiti con l'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva

Tipologia e numero di procedure esecutive e cautelari poste in essere

Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione - Equitalia Giustizia

Il Fondo Unico Giustizia

Fiscalità locale
Rapporti con i cittadini e le imprese
Attività dei Referenti regionali
La struttura del Gruppo
Il processo di formazione del Gruppo
La rete territoriale
Ottimizzazione della rete degli sportelli
Iniziative di razionalizzazione della gestione
Gestione risorse umane e formazione
Comunicazione interna
Efficientamento delle spese di funzionamento
Accordo Quadro con Poste SpA
Sistemi informativi
Interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario
L'attività di Internal Audit
Normativa societaria
Inquadramento civilistico e controllo contabile
Inquadramento fiscale
Controllo e vigilanza
Normativa antiriciclaggio - Decreto legislativo n. 231/2007
Risultati ed andamento della gestione
Principali indicatori
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con SOGEI
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Eventi sismici in Abruzzo
Altre operazioni di aggregazione e regionalizzazione tra le Società del Gruppo
Avanzamento della riscossione da ruolo al 30 aprile 2009
Convenzione con Agenzia delle Entrate: accesso all'archivio dei rapporti finanziari
Evoluzione prevedibile della gestione
Remunerazione del servizio di riscossione
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 61 del Decreto legislativo n. 112/2008
Tesoreria accentrata di Gruppo
Principali rischi e incertezze
Informativa sulla gestione del rischio finanziario
Informazioni attinenti al personale
Informazioni attinenti all'ambiente
Continuità aziendale
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie e della controllante possedute

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

Passivo

Garanzie e Impegni

Conto Economico

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

- Inquadramento e normativa di riferimento
- Criteri di redazione
- Regole di consolidamento

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

- Voce 10 - Cassa e disponibilità
- Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
- Voce 40 - Crediti verso la clientela
- Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
- Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
- Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo
- Voce 110 - Immobilizzazioni immateriali
- Voce 120 - Immobilizzazioni materiali
- Voce 150 - Altre attività
- Voce 160 - Ratei e risconti attivi

Passività

- Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi
- Voce 30 - Debiti verso la clientela
- Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli
- Voce 50 - Altre passività
- Voce 60 - Ratei e risconti passivi
- Voce 70 - Trattamento di fine rapporto
- Voce 80 - Fondi per rischi e oneri
- Voce 90 - Fondi rischi su crediti
- Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali
- Voce 120 - Differenze negative di consolidamento
- Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi
- Voce 150 - Capitale
- Voce 170 - Riserve
- Voce 190 - Utili (perdite) portati a nuovo
- Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

- Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati
- Voce 20 - Commissioni passive
- Voce 40 - Spese amministrative
- Voce 40.a - Spese per il personale
- Voce 40.b - Altre spese amministrative
- Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
- Voce 60 - Altri oneri di gestione
- Voce 70 - Accantonamenti per rischi ed oneri
- Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
- Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
- Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
- Voce 120 - Oneri straordinari
- Voce 130 - Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali
- Voce 140 - Imposte sul reddito d'esercizio
- Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi
- Voce 160 - Utile (perdita) d'esercizio

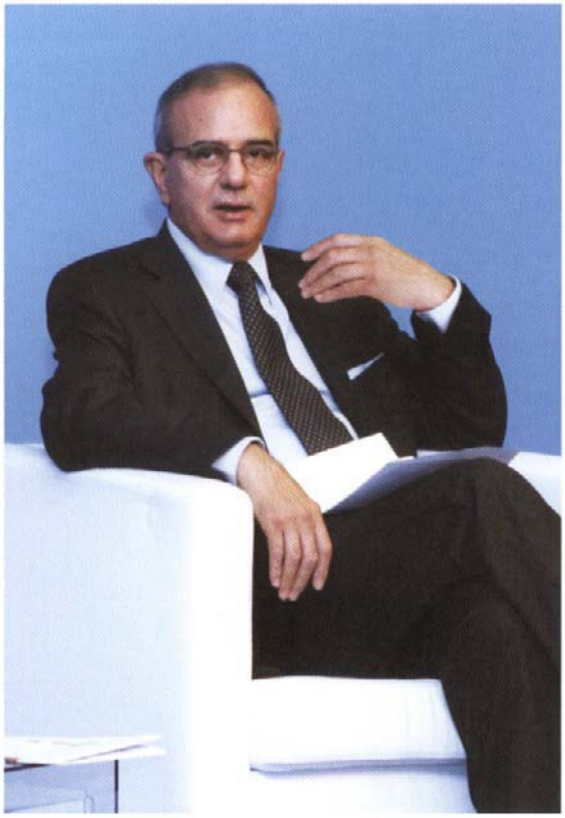
Ricavi

- Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
- Voce 20 - Dividendi e altri proventi
- Voce 30 - Commissioni attive
- Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie
- Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
- Voce 70 - Altri proventi di gestione
- Voce 90 - Proventi straordinari
- Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Prolusione del Presidente



Dallo scorso mese di ottobre ho assunto la Presidenza di questa Società, dopo averla guidata, come Amministratore Delegato, nella costituzione del Gruppo e nella iniziale fase di riconduzione del servizio di riscossione in ambito pubblico. Inoltre da circa un anno ho assunto anche la responsabilità di Direttore dell'Agenzia delle Entrate, carica che mi consente di rendere ancora più organica e interfunzionale l'attività della riscossione erariale nazionale.

Oggi sono in fase di completamento gli articolati processi di riorganizzazione delle Società, di ottimizzazione della rete territoriale, di omogeneizzazione dei processi di lavorazione e di integrazione con gli altri attori del processo di riscossione, primi fra i quali appunto i nostri soci Agenzia delle Entrate e INPS.

Il nuovo assetto del sistema della riscossione, volto al raggiungimento di un governo coerente e all'efficientamento dell'azione, ha già dimostrato la capacità di conseguire gli sfidanti risultati attesi dal Paese, quali l'incremento dei volumi del riscosso e il miglioramento del servizio offerto al cittadino contribuente. La misura di tali risultati si rileva nei numeri conseguiti dalla attività di riscossione da ruolo che nel 2008 ha superato i 7,0 miliardi di euro, di cui più di 5,9 per ruoli erariali, previdenziali e di altri Enti statali e al 30 aprile 2009 ha raggiunto i 2,3 miliardi di euro, di cui 1,9 per ruoli erariali, previdenziali e di altri Enti statali.

Migliorare la rete territoriale degli sportelli, in modo particolare incrementando quelli informativi di assistenza ai contribuenti, e puntare sulla operatività on-line, come ulteriore canale di contatto di informazioni e pagamenti con tutte le nostre Società, sono le priorità di un Gruppo teso a raggiungere un corretto rapporto con il cittadino.

Questi complessi progetti saranno possibili, in piena continuità con quanto fatto finora, grazie al coordinamento del Vicepresidente Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS, e sotto la guida del Direttore Generale Marco Cuccagna e dei Vice Direttori Generali Luciano Mattonelli e Renato Vicario.

Da ultimo rinnovo al Presidente dimissionario Raffaele Ferrara, chiamato a nuovi e più importanti incarichi, i più sentiti ringraziamenti per la professionalità dimostrata e l'impegno profuso nella Società.

Attilio Befera

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione dal 01/01/2009 risulta così composto:

Attilio Befera
Presidente
Antonio Mastrapasqua
Vicepresidente
Vincenzo Busa
Consigliere
Stefano Crociata
Consigliere
Francesco Tinelli
Consigliere
Vittorio Crecco
Consigliere
Felice Serino
Consigliere

I componenti del Collegio Sindacale dalla stessa data sono:

Lasalvia Amato Massimo
Presidente
Dionisi Giuseppe
Sindaco effettivo
Gianluca Orrù
Sindaco effettivo
Claudio Boido
Sindaco effettivo
Giandomenico Genta
Sindaco effettivo
Alessandro Defonte
Sindaco supplente
Gaetano Lacagnina
Sindaco supplente

Società di Revisione:
KPMG SpA

PAGINA BIANCA


Bilancio
d'Esercizio
1.
Relazione
sulla Gestione.

PAGINA BIANCA

I - Relazione sulla Gestione

Anche per l'esercizio 2008 si è ritenuto opportuno articolare la Relazione sulla gestione in due distinti documenti relativi alla Holding e al Gruppo al fine di garantire una migliore e più specifica trattazione dei principali temi gestionali.

Lo scenario di riferimento

Al 31/12/2008 il gruppo Equitalia risulta ormai una realtà consolidata che sta realizzando gli obiettivi strategici fissati dal D.L. 203/05 istitutivo della Società e del Gruppo e recepiti dal piano industriale. Il processo di acquisizione delle ex aziende concessionarie è ormai sostanzialmente perfezionato, la strutturazione territoriale su base regionale degli Agenti della riscossione è in via di definizione, gli interventi di razionalizzazione, omogeneizzazione e ottimizzazione del modello aziendale e dei servizi resi ai contribuenti sono in corso di attuazione.
Nell'esercizio è stato definito un nuovo modello di relazione con il contribuente al fine di migliorare la qualità del servizio. In particolare è stata realizzata la mappatura dei principali servizi erogati attraverso i diversi canali di relazione con il contribuente, la definizione degli accordi con gli Ordini Professionali, l'analisi di monitoraggio del livello di soddisfazione del contribuente e dei principali motivi di reclamo da parte dei contribuenti per l'attivazione di un processo di gestione unitaria delle problematiche e di evasione delle segnalazioni ricevute.
In tale prospettiva sono stati organizzati incontri tecnici con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti presso il Ministero dello Sviluppo Economico che hanno portato alla condivisione di suggerimenti utili per il miglioramento del layout della cartella di pagamento.

Si sono svolti, a livello centrale e regionale, incontri con i Vertici dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS - relativamente alle più opportune iniziative di coordinamento e collaborazione su specifiche tematiche, quali i carichi, gli obiettivi di riscossione, le novità normative - e sono state messe a punto forme di cooperazione con il Corpo della Guardia di Finanza, per il potenziamento dell'attività di recupero coattivo.

È poi continuata l'attività volta ad affermare la presenza sul territorio di Equitalia come entità unica nazionale, declinata nelle sue diverse realtà regionali per avvicinarsi il più possibile alle esigenze dei cittadini, delle imprese e degli Enti. Anche il riposizionamento sul web di Equitalia e delle sue consociate risponde a tale finalità.

Nell'ottica dell'ammodernamento e della razionalizzazione della struttura organizzativa, la Holding sta procedendo nella realizzazione di un sistema informatico unico, previsto per il 2010 in uso presso tutti gli Agenti, per superare le attuali incoerenze dei sistemi esistenti, ereditati dalla precedente gestione.

Dopo una complessa fase di avvio, la procedura di concessione delle dilazioni di pagamento delle somme da riscuotere è in corso di normalizzazione. Le misure introdotte dal D. Lgs. 248/07, convertito con L. 31/08, rappresentano per il cittadino uno strumento di semplificazione operativa, garantendo un unico interlocutore in presenza di ruoli riferibili a Enti impositori differenti.

Per quanto riguarda il potenziamento dell'attività esattiva, Equitalia ha prestato particolare attenzione ai debitori qualificati rispetto ai debitori minori.

Sul fronte dell'attività di riscossione da segnalare un'importante innovazione per i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, dovuta all'introduzione dell'art. 48 bis nel D.P.R. 602/73 per effetto dell'art. 2, comma 9, del D.L. 262/06, convertito, con modificazioni, dalla L. 286/ 06.

Per effetto della novellazione, le Pubbliche Amministrazioni verificano la regolarità della posizione tributaria e contributiva dei fornitori che vantano crediti commerciali (oltre gli € 10.000) mediante il ricorso ad un apposito portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sviluppato dalla CONSIP.

Emissione degli strumenti finanziari

Definiti i corrispettivi di cessione degli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione si è proceduto, nel mese di gennaio 2008, alla regolazione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni nelle ex concessionarie mediante la sottoscrizione, da parte dei cedenti, di strumenti finanziari, di taglio unitario di € 50.000, emessi da Equitalia SpA ai sensi dell'art. 2346 C.C. e del novellato art. 7 dello statuto della Holding. Tale modalità - alternativa all'originaria previsione di emissione di nuove azioni - è prevista dal comma 7 ter dell'art. 3 del D.L. 203/05 introdotto dall'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07. Gli strumenti trovano iscrizione nel passivo patrimoniale di Equitalia SpA tra i debiti rappresentati da titoli.

Contestualmente all'emissione degli strumenti sono stati corrisposti i conguagli in denaro rispetto al taglio unitario suindicato nonché gli interessi maturati sui debiti verso gli ex soci dalla data di cessione delle partecipazioni fino al 31/12/2007.
Nel 2008 i sottoscrittori degli strumenti partecipativi, come previsto all'art. 7.7.2 dello statuto sociale, hanno nominato un amministratore indipendente ed un sindaco effettivo della Società. La loro nomina è stata effettuata dall'assemblea speciale riservata ai possessori di tali strumenti con voto di lista secondo le modalità stabilite dallo stesso statuto all'art. 7.10.
Al 31/12/2008 sono stati registrati i maggiori debiti per definizione del corrispettivo di cessione dell'ambito di Frosinone e di Equitalia Potenza, per i quali nel 2009 sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari per € 550.000; a debiti verso i cedenti rimane il prezzo definitivo di Equitalia Pragma, per il quale si è in attesa di accettazione della controparte.
Nel mese di gennaio 2009 sono stati corrisposti gli interessi sugli strumenti finanziari maturati nell'esercizio 2008, cui sono stati imputati per competenza.
Infine si rappresenta che entro il 31 dicembre 2010 vi è l'obbligo per gli strumentisti di cedere i menzionati strumenti finanziari ai soci pubblici Agenzia delle Entrate e INPS, i quali - acquisite anche le eventuali residue partecipazioni di soggetti privati alla data - potranno riconferire alla Società emittente gli strumenti finanziari per la sottoscrizione di nuove azioni.

Acquisizioni per incrementare la quota di controllo

Nel corso del primo semestre 2008, è stata acquisita da Intesa Sanpaolo la proprietà del residuo 15% del pacchetto azionario della Società Equitalia Polis. Anche per tale acquisizione, il regolamento del prezzo è avvenuto mediante l'emissione di strumenti finanziari.

Per completare il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie da realizzarsi entro l'anno 2010, rimangono da acquisire, oltre ad una quota assolutamente residuale di Equitalia Basilicata, il 40% di Equitalia Pragma. Equitalia SpA, nel caso in cui i soci di minoranza non dovessero adempiere agli obblighi di ripianamento perdite 2008 e ripristino di capitale sociale, eserciterà il diritto d'opzione per l'acquisizione della percentuale residua di possesso.

Costituzione di Equitalia Giustizia

La Società interamente partecipata da Equitalia SpA, con capitale di 5 milioni di euro, è stata costituita il 28/04/2008 ai sensi dell'art. 1, comma 367, della L. 244/07, per la gestione del recupero delle *spese di giustizia*, comminate con provvedimenti passati in giudicato. Dal mese di maggio 2008 sono in corso i necessari contatti con il Ministero della Giustizia ai fini della definizione dei contenuti relativi ai rapporti convenzionali da instaurare per la gestione delle attività istituzionali della nuova Società.
Inoltre ad Equitalia Giustizia - in attuazione dell'art. 61, comma 23, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, e come definito dal D.L. 143/08 - è stata attribuita la gestione del *Fondo Unico di Giustizia*, ove confluiscono le risorse a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confi-

sca o sanzione. La Società è in attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione di cui all'art. 61 comma 23 della L. 133/08 che contiene le previsioni di dettaglio dell'attività di gestione affidata ad Equitalia Giustizia.
Le attività amministrative della Società nella fase di start up sono state garantite in regime di service dalle omologhe strutture della Capogruppo.

Processo di riorganizzazione della struttura del Gruppo

Operazioni di fusione per incorporazione tra Società Agenti interamente partecipate

In applicazione del Piano industriale e del piano particolareggiato delle operazioni straordinarie approvato il 7 marzo 2008 dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA, è proseguita la riorganizzazione della struttura territoriale del Gruppo, mediante ulteriori operazioni di fusione e cessione di rami d'azienda tra Società Agenti della riscossione, al fine di superare l'iniziale frammentazione territoriale degli ex concessionari originatasi durante il processo di aggregazione bancaria che ha interessato anche gli ex soci.
Seguendo logiche di aggregazione su base regionale, le Società derivanti da tali operazioni hanno assunto una nuova denominazione sociale che riflette l'ambito regionale di riferimento.
Si riporta in tabella l'aggiornamento delle operazioni completate nel 2008:

Regione interessata	Operazione realizzata	Nuova denominazione Società
Marche	Fusione tra Equitalia Marche Uno ed Equitalia Marche Due	Equitalia Marche
Basilicata	Fusione tra Equitalia Matera ed Equitalia Potenza	Equitalia Basilicata
Lombardia	Fusione tra Equitalia Esatri ed Equitalia Como, Lecco e Sondrio e acquisto del ramo d'azienda di Cremona da Equitalia Srt	Equitalia Esatri
Toscana	Fusione di Equitalia Get - dopo l'acquisizione del ramo d'azienda di Prato - in Equitalia Cerit	Equitalia Cerit
Emilia Romagna	Fusione di Equitalia Parma e Reggio con Equitalia Piacenza e quindi Fusione con Equitalia Ferrara	Equitalia Emilia Nord
	Fusione tra Equitalia Cefori ed Equitalia Ravenna	Equitalia Romagna
Trentino Alto Adige	Equitalia Alto Adige Südtirol - Acquisto del ramo d'azienda di Trento (da Equitalia Nomos)	Equitalia Trentino Alto Adige Südtirol
Friuli Venezia Giulia	Equitalia Udine - Acquisto dei rami d'azienda di Gorizia (da Equitalia Polis) e di Trieste e Pordenone (da Equitalia Nomos)	Equitalia Friuli Venezia Giulia
Liguria	Fusione tra Equitalia Sestri e Equitalia Spezia	Equitalia Sestri
Campania - Molise - Lazio	Equitalia Polis - Acquisto del ramo d'azienda dell'ambito di Benevento da Equitalia Sestri	Equitalia Polis
	Fusione in Equitalia Polis di Equitalia Serit - Agente per gli ambiti del Molise e della provincia di Viterbo e di Equitalia Avellino - Agente per l'ambito di Avellino	

Azioni di coordinamento del Gruppo

In continuità con le azioni avviate lo scorso esercizio, Equitalia SpA - in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05 istitutivo della Società e del Gruppo - ha proseguito la gestione unitaria e coordinata delle attività di comparto e l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di raggiungere una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. La Capogruppo ha esercitato il proprio ruolo anche attraverso i normali strumenti di coordinamento dell'attività operativa, gestionale e finanziaria, permettendo alle Società del Gruppo di beneficiare di capacità di intervento sui mercati migliori di quelle altrimenti disponibili in capo alle singole strutture aziendali. I principali interventi, coordinati dalla Capogruppo, hanno riguardato:

- la riorganizzazione del modello societario degli Agenti della riscossione riducendone il numero e razionalizzando gli ambiti territoriali di riferimento, ormai convergenti verso un modello regionalizzato;
- l'area dei sistemi informativi, che all'atto dell'acquisizione degli ex concessionari, risultava fortemente disorganica pur in presenza di potenziali forti sinergie, ha visto realizzata la standardizzazione dei servizi informatici e la gestione contrattuale accentrata dei fornitori di riferimento selezionati attraverso apposita procedura negoziata. Per la gestione di tale processo è stato istituito un comitato per l'Informatica di Gruppo composto dai vertici delle Società del Gruppo;
- l'attività di centralizzazione degli acquisti e l'avviamento delle gare di Gruppo ha riguardato l'approvvigionamento dei principali servizi, individuati per peso economico e rilevanza strategica;
- l'impianto amministrativo è stato adeguato al fine di consentire la redazione del bilancio consolidato, la predisposizione della dichiarazione di consolidato fiscale nazionale e la razionalizzazione della gestione finanziaria che ha portato, alla data di predisposizione del progetto di bilancio, all'avvio del progetto pilota di cash pooling e alla strutturazione degli altri strumenti di tesoreria accentrata;
- l'impegno di comunicazione della missione di Equitalia si è diffuso a tutte le fasce di popolazione, dopo che nel 2007 ci si era impegnati a diffondere la conoscenza dell'attività aziendale soprattutto nei confronti degli Enti e dei professionisti, con cui peraltro anche nel 2008 è proseguito il proficuo rapporto di collaborazione iniziato nell'esercizio precedente;
- la funzione dell'Internal Audit supporta l'alta Direzione per la verifica della sostenibilità degli obiettivi aziendali, sia strategici che di breve periodo, ha assicurato un efficace presidio del rischio, mediante l'analisi dei processi aziendali, la verifica dell'efficienza dei processi e delle attività aziendali nonché della sussistenza di eventuali comportamenti irregolari e quindi l'adozione, ove opportuno, di iniziative correttive di miglioramento.

Di seguito si riportano in maggior dettaglio le principali attività svolte in tal senso dalle funzioni aziendali.

Strategie di Riscossione

La funzione, relativa al core business, ha interessato i seguenti ambiti di intervento.

- Emanazione di circolari, per rendere uniformi l'interpretazione e l'applicazione delle norme di settore, con particolare riferimento alla:
  - disciplina e applicazione uniforme delle regole in materia di rateazione delle somme da riscuotere;

  - definizione di linee guida di azione nell'utilizzazione delle procedure di fermo, ipoteche e richiesta di dichiarazioni stragiudiziali;
  - omogeneizzazione della modulistica relativa ai solleciti di pagamento;
  - norme di comportamento per il corretto adempimento in tema di rendicontazioni verso gli Enti creditori.
- Coordinamento dei rapporti tra le Partecipate e gli Enti creditori.
- Coordinamento del rapporto tra le Società Agenti sul territorio e il Comando Generale dell'Arma della Guardia di Finanza per le operazioni di contrasto all'evasione da riscossione, come da convenzione di cooperazione sottoscritta il 29/11/2007.
- Docenze in materia di riscossione coattiva a favore di istituzione interne di formazione di Enti che hanno richiesto la collaborazione di Equitalia.
- Definizione delle linee guida operative per lo svolgimento dell'attività di riscossione per soggetti in posizione di debito maggiore di 500.000 euro e coordinamento delle relative funzioni presso le Società partecipate.
- Definizione di una rete di coordinamento tra Capogruppo e Partecipate in materia di attività commerciale.
- Analisi per l'individuazione di un sistema unico di rendicontazione agli Enti che utilizzano il sistema di riscossione a mezzo ruolo e la definizione di un sistema informativo di marketing.

Organizzazione e Sistemi

La reingegnerizzazione delle attività del Gruppo si è così articolata:

- gestione centralizzata dei rapporti con gli attuali outsourcer nell'ottica di contenimento dei costi;
- interventi di adeguamento dei sistemi alle novità legislative (verifica ex art. 48 bis del D.P.R. 602/73 dei pagamenti delle P.A., compensazione ruoli-rimborsi, accesso ai dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria da banche e altri operatori finanziari);
- avvio di iniziative finalizzate a garantire una gestione unitaria dei servizi I.T. di base (telefonia mobile, fissa e rete dati, creazione del portale web del Gruppo);
- avvio delle attività per la realizzazione della soluzione applicativa per la riscossione;
- completamento del processo di riallocazione presso SOGEI dei sistemi dei CED delle Società Agenti;
- perfezionamento del contratto tra Equitalia SpA e Sogei SpA per lo sviluppo del nuovo sistema di riscossione, in ottemperanza del Contratto Quadro stipulato il 23 dicembre 2005 tra il Dipartimento per le Politiche Fiscali (ora Dipartimento delle Finanze) e Sogei SpA;
- stipula dei contratti di mandato tra Equitalia e le Società del Gruppo per l'informatica, finalizzati a regolare i rapporti tra il gruppo Equitalia e il mercato delle soluzioni informatiche.

Relativamente ai rapporti con Sogei SpA si rimanda a quanto riportato di seguito.

Identità Aziendale e Rapporti con i Cittadini e le Imprese

Il piano di comunicazione istituzionale ha visto i seguenti interventi:

- consolidamento del processo di creazione della nuova identità aziendale e sua diffusione all'interno del Gruppo, per sviluppare una nuova cultura in grado di stimolare omogeneità di comportamenti e senso di appartenenza, e all'esterno, per renderla riconoscibile a livello nazionale ed evidenziare il ruolo di partner di istituzioni e cittadini;
- definizione di un piano di comunicazione, sia interna che esterna, per instaurare un rapporto privilegiato, trasparente ed efficace con tutti gli attori di riferimento;
- effettuazione di rilevazioni e analisi di *Customer Satisfaction*, coordinate con le Società Agenti, con l'obiettivo di conoscere i comportamenti dei contribuenti in termini di multicanalità per proporre soluzioni in ottica di servizio e le percezioni che i contribuenti hanno nei confronti di Equitalia al fine di individuare i nostri punti di forza, di debolezza e le aspettative;
- coordinamento a livello locale dei rapporti già instaurati nel 2007 con i principali interlocutori: Agenzia delle Entrate ed INPS - all'interno delle cui sedi Equitalia ha attivato sportelli per garantire il servizio di informazione e pagamento - il Garante del Contribuente, le Associazioni dei Consumatori, il Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti e gli Ordini Professionali. Con quest'ultimi sono state promosse nuove convenzioni per soluzioni dedicate: sportelli presso le sedi dell'Ordine; casse con coda dedicata; caselle mail per la gestione da remoto delle istanze per una più facile risoluzione;
- attivazione di convenzioni con Associazioni di consumatori e di categoria.

Aspetti Legali e Societari

La gestione degli affari legali e societari si è occupata nell'esercizio delle seguenti iniziative:

- esercizio della Corporate Governance attraverso l'adozione di uno statuto uniforme a livello di Gruppo e il conferimento di deleghe omogenee agli A.D. delle Partecipate;
- stipula del contratto di servizio infragruppo tra Equitalia e le Partecipate avente ad oggetto le attività di aggiornamento e assistenza in ordine al sistema normativo, organizzativo, societario, contrattuale, finanziario e contabile, al fine di garantire un migliore impiego delle risorse;
- predisposizione del piano delle fusioni e delle operazioni straordinarie con definizione delle linee guida per la programmazione delle relative attività;
- completamento delle operazioni di valutazione delle Società ex concessionarie acquisite nel 2006 e acquisizione delle residue quote di minoranza;
- monitoraggio delle adunanze dei CdA e partecipazione alle assemblee delle Società del Gruppo.

Internal Audit

L'ufficio Internal Audit ha svolto nel corso dell'anno:

- attività di valutazione, monitoraggio e consulenza interna rivolta ai processi di controllo e alla gestione dei rischi;
- verifica della conformità dei processi operativi e di controllo delle Società partecipate alle politiche dettate dalla Capogruppo ed alla normativa interna e esterna;
- elaborazione delle valutazioni di rischio e loro monitoraggio ed aggiornamento;
- attività ispettiva;
- formalizzazione, aggiornamento e follow up dei piani di audit, in conformità alle prassi societarie, con definizione di un dettagliato piano di azione e monitoraggio trimestrale degli avanzamenti;
- coordinamento di specifici interventi presso le Partecipate per la verifica di conformità delle operazioni con riguardo alle normative antiriciclaggio e della corretta applicazione delle indicazioni della Capogruppo in merito ai contratti di servizi intellettuali e alle spese di rappresentanza.

Risorse Umane

Con riferimento alle relazioni industriali le attività hanno riguardato:

- attuazione dell'accordo-quadro del 18/10/2007 per l'utilizzo del fondo di solidarietà e l'accesso volontario al c.d. Fondo Esuberi;
- rinnovo CCNL di categoria sia dei dipendenti livellati, sia del personale dirigente;
- previdenza complementare, il cui tavolo di trattativa, con la presenza anche dell'INPS e del Ministero del Lavoro, ha in esame una proposta di modifica del Fondo Esattoriale per la definizione di una Previdenza Complementare di settore;
- servizi bancari per i dipendenti del Gruppo in convenzione con primarie banche nazionali;
- copertura sanitaria dei dipendenti del Gruppo.

Pianificazione e Controllo

La funzione aziendale del controllo di gestione ha svolto le attività di seguito riportate:

- definizione e diffusione di regole omogenee per la gestione del ciclo di programmazione annuale (budget di esercizio);
- monitoraggio mensile dell'andamento della gestione, con riferimento alle principali componenti del budget (volumi di riscossione, procedure esecutive e cautelari, ricavi e costi operativi);
- rilevazione dei dati contabili ed extra-contabili e produzione della reportistica aziendale.

Approvvigionamenti e Logistica

La centralizzazione degli acquisti di Gruppo ha comportato risparmi sia direttamente conseguenti alla stipula dei contratti sia legati alla razionalizzazione dei costi connessi alle seguenti procedure di gara svolte nel 2008 dalla stazione appaltante, che hanno comportato un contenimento dei costi sia con riferimento alle convenzioni Consip (ove prevista la categoria merceologica) sia alle singole basi d'asta:

- servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto (-1 €/mln triennali sulla base d'asta);
- servizi di telecomunicazioni: telefonia fissa e trasmissione dati; telefonia e trasmissione dati su rete mobile (-4,5 €/mln triennali sulla base d'asta);
- coperture assicurative: responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro; bankers blanket bond (infedeltà dei dipendenti); all risks per apparecchiature ad alto contenuto tecnologico; infortuni/IPM amministratori delegati e dirigenti, infortuni dipendenti e infortuni componenti organi societari, all risks incendio; responsabilità civile amministratori, sindaci, dirigenti; tutela giudiziaria (-4,9 €/mln triennali sulla base d'asta);
- gestione delle attività amministrative di elaborazione delle buste paga (-6,4 €/mln quinquennali sulla base d'asta);
- prodotti software: accordo con la Microsoft Ireland Operations Limited (- 20% rispetto alla relativa convenzione Consip);
- contact center: attivazione, mediante adesione alla convenzione Consip, di contratti di contact center per conto di Società del Gruppo.

Tra le principali attività svolte in favore della Società si segnalano:

- adozione di iniziative di informazione sul D. Lgs. 163/06, in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi e di utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- monitoraggio delle esigenze di acquisto delle Società partecipate;
- stesura del regolamento e delle altre disposizioni interne per gli acquisti del Gruppo;
- mappatura del patrimonio immobiliare;
- definizione della strategia immobiliare per il decentramento delle sedi al fine di migliorare il servizio al cittadino, per la riorganizzazione delle infrastrutture sulla base di parametri di accessibilità, funzionalità, sicurezza e per l'ottimizzazione degli spazi in uso per contenere i costi di locazione e i relativi oneri di gestione;

- definizione delle linee guida per evidenziare l'identità di Gruppo nell'allestimento delle sedi;
- avvio degli interventi di razionalizzazione delle sedi, anche facendo ricorso all'acquisizione di nuove sedi o all'utilizzo di spazi all'interno delle sedi dei soci.

Amministrazione e Finanza

La funzione Amministrazione e Finanza ha sviluppato - in continuità con i progetti di consolidamento civilistico e fiscale intrapresi negli esercizi precedenti, nonché degli interventi di razionalizzazione della gestione finanziaria del Gruppo - le seguenti attività:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale dei principali eventi della gestione della Holding e delle Società Agenti della riscossione (Adr) rivenienti da modifiche normative o gestionali;
- emanazione di circolari di aggiornamento per le Società Agenti in materia amministrativa con istruzioni operative sugli adempimenti in scadenza;
- definizione dei calendari e delle procedure operative, nonché delle codifiche contabili e dei principi contabili di Gruppo, per la redazione di bilanci d'esercizio e situazioni contabili;
- impianto della knowledge base del comparto con le regole amministrative statuite dalla Holding e recepite dalle Partecipate, integrata dalla manualistica tecnico-amministrativa;
- coordinamento delle Società del Gruppo ed effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria;
- definizione dei processi gestionali e contabili di ciclo passivo anche in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- avvio dei sistemi contabili individuali per la tenuta della contabilità della Holding e per l'imputazione, certificazione e consolidamento dei dati delle Società rientranti nel perimetro di consolidamento;
- pianificazione fiscale delle aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale, esercitata da tutte le Società già oggetto di consolidamento civilistico.

Modello di governance

Organi di amministrazione

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci.

Al suo interno sono stati nominati un Presidente e un Vice Presidente, espressione dei soci pubblici: Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle Entrate e Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Direttore Generale, nella persona di Marco Cuccagna e di due Vicedirettori Generali nelle persone di Luciano Mattonelli e Renato Vicario.

Con l'assemblea del 26.9.2008 e decorrenza dal 1/1/2009 sono stati nominati i nuovi consiglieri d'amministrazione. In particolare, ai sensi dell'art.7 dello statuto sociale, l'assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ha nominato un consigliere d'amministrazione e un sindaco effettivo.

Pertanto attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri e il Collegio Sindacale da 5 componenti effettivi e da due supplenti.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

A decorrere dal 1/1/2009 si è costituito il nuovo Collegio Sindacale composto da cinque membri, fra cui i precedenti tre componenti del Collegio.

Il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c. per il triennio 2007/2009 è affidato, con decorrenza dal 21 dicembre 2007, alla Società di revisione KPMG SpA, aggiudicataria della relativa procedura di gara.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Pertanto Equitalia SpA, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/08, si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 300/00".

Obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato dalla Società è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. *aree a rischio* e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;

b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;

c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

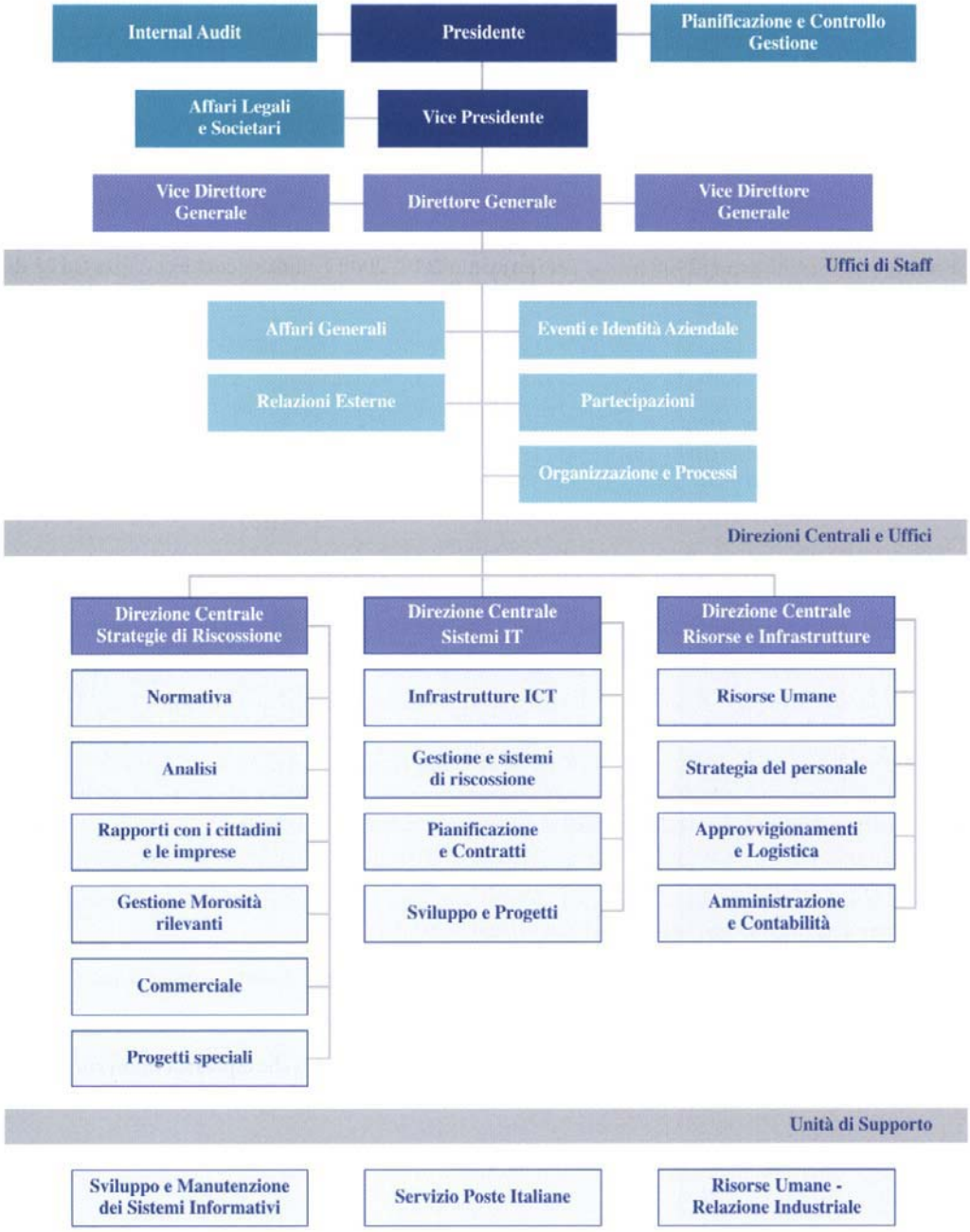
Insieme al Modello organizzativo, la Società ha adottato un Codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.

Riorganizzazione Aziendale

Proseguendo nello sviluppo del modello organizzativo aziendale e in considerazione del cambiamento delle attività da intraprendere nel governo del Gruppo, è stata revisionata, in tempi diversi, la struttura organizzativa interna della Società con la ripartizione delle relative competenze.

Si rappresenta di seguito il vigente organigramma alla data di predisposizione del presente documento con l'articolazione delle direzioni e degli uffici della Società.

Organigramma della Società



Unità di supporto

Equitalia SpA ha ritenuto necessario procedere alla istituzione di unità organizzative denominate unità di supporto composte da risorse di elevata professionalità provenienti da Società del Gruppo con il compito di approfondire e gestire specifiche tematiche di interesse comune nei diversi ambiti di competenza delle strut-

ture centrali, alle quali fanno riferimento, ovvero di supportare specifiche funzioni delle Società partecipate nell'espletamento di compiti istituzionali. Esse si rapportano, in posizione di dipendenza funzionale alle altre strutture centrali, sia in staff che in line, in relazione alla materia trattata.

Alla data sono state formalizzate tre unità di supporto riguardanti le seguenti specifiche tematiche *Sviluppo e Manutenzione dei sistemi informativi, Servizio Poste Italiane* e *Risorse Umane - Relazioni industriali.*

Normativa societaria

Decreto legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro

Sono state attivate tutte le procedure necessarie per assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, come previsto dalle norme di legge.

Oltre alla redazione del *Documento di Valutazione dei Rischi* programmi specifici sono stati predisposti, in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria, di formazione del personale.

È stato nominato il rappresentante per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal D. Lgs. 626/94 ed ampliate dal D. Lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro), in attuazione della legge delega 123/07.

Decreto legislativo n. 196/2003 - Tutela della Privacy

Nel mese di marzo 2009 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza della Società ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 del codice della privacy (D. Lgs. 196/03 e della regola 19 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

Nel DPS sono individuati i dati oggetto di trattamento, sono nominati i responsabili con i rispettivi ambiti di competenza, sono individuati gli incaricati del trattamento, viene analizzato il quadro generale dell'infrastruttura fisica e di quella informatica, viene effettuata l'analisi dei rischi e la verifica delle misure di sicurezza adottate, con particolare riferimento alla autenticazione informatica, cifratura e segregazione dei dati, al sistema di protezione degli accessi ed al salvataggio dei dati.

Nel documento trovano specificazione le principali categorie di dati trattati, compresi quelli affidati all'esterno, le misure di sicurezza adottate e da adottare, con indicazione dei relativi timing, ed infine gli ulteriori interventi organizzativi e formativi previsti nel 2009.

In applicazione del DPS ogni soggetto terzo responsabile del trattamento fornisce e rinnova annualmente le dovute garanzie rispetto al trattamento per cui è autorizzato.

Attualmente si sono concluse le attività di analisi dei processi di lavoro della Holding interessati dal trattamento dati, nonché le attività di revisione ed omogeneizzazione dei DPS delle Società del Gruppo. Contestualmente Equitalia SpA ha relazionato il Garante per la protezione dei dati personali in merito a contenuti e modalità di gestione dei flussi informativi e delle banche dati gestite dalla Società del Gruppo nonché sugli interventi di ottimizzazione del trattamento di tali dati in corso di realizzazione.

Legge n. 262/2005

L'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito *TUF*), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione .

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente speci-

ficato, alle Società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (Società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole Società con azioni quotate". Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13/2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de quo alle sole Società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle Società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non rientrando tra le Società con azioni quotate - la Holding si sta dotando di tutti gli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

Decreto legislativo n. 231/2007

Equitalia e le sue Partecipate, nel corso del 2007, in quanto intermediari abilitati, sono state sottoposte agli obblighi di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni (archivio unico informatico) previsti dalla normativa antiriciclaggio in vigore fino al 29 dicembre 2007.

In tale data è entrato in vigore il nuovo D. Lgs. 231/07 che ha recepito le direttive europee in materia di antiriciclaggio. La nuova normativa include espressamente tra i soggetti destinatari dei nuovi obblighi previsti, le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi.

Il D. Lgs. 231/07 non si rivolge, come nella precedente disciplina, alle Holding.

Inquadramento civilistico e controllo contabile

Il bilancio delle Società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).
Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di Società finanziarie.
Le Società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo *Enti finanziari*, non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Società e delle Società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia SpA, ai sensi del D. Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di Statuto, il controllo contabile deve essere svolto da una Società di revisione, ovvero da un revisore contabile, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali 2007 - 2008 - 2009, è stata effettuata avviando una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/06 e s.m.i.
Equitalia SpA ha previsto di approvare il bilancio d'esercizio nei termini dei 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale tenuto conto del fatto che la stessa redige anche il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole Società controllate sono stati approvati dalle rispettive Assemblee nel mese di aprile nel rispetto dei termini dei 90 giorni.

Inquadramento fiscale

Ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del Testo unico delle imposte sui redditi la Società è assoggettata all'imposta sul reddito delle Società - IRES - nella misura ordinaria del 27,5%.
La Società è assoggettata all'IRAP secondo le modalità previste per gli Enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. 446/97. L'aliquota applicabile risulta quella del 4,82%, così come previsto dalla L. 244/07 - legge finanziaria 2008 - e ulteriormente disciplinato dalla Risoluzione n. 13/DF del 10 dicembre 2008 del Dipartimento delle Finanze.

Ai fini IVA per le prestazioni dei servizi infragruppo resi dalla Holding fino al 31/12/2008 è stato applicabile il regime di esenzione previsto dalla L. 133/99 art. 6, comma 3 lettera c bis (introdotto dalla L. 296/06 e soppresso dall'art. 1 comma 262 della L. 244/07, finanziaria 2008, a decorrere dal 1/1/2009, termine prorogato dall'art. 82 comma 16 del D.L. 112/08).
Nello stesso esercizio - ai sensi dell'art. 19, comma 5, II periodo, del D.P.R. 633/72 - è stato applicato il pro-rata provvisorio di indetraibilità (99%) dell'IVA sugli acquisti, rideterminato in via definitiva nella misura del 100% in sede di liquidazione annuale.
L'IVA indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata ha costituito una spesa generale deducibile nella determinazione del reddito d'impresa nell'esercizio di competenza ai sensi dell'art. 75, comma 5, del TUIR (ora art. 109, comma 5), anche quando riferito a cespiti o costi capitalizzati. Ciò in quanto onere accessorio collegato all'intera gestione aziendale e non riferibile alle singole operazioni d'acquisto.

Dall'esercizio fiscale 2007 - ai sensi dell' art. 117 e ss. del D.P.R. 917/86 (TUIR) e in presenza dei requisiti di omogeneità dell'esercizio sociale delle Società consolidate e di partecipazione di controllo diretta o indiretta, detenuta dall'inizio di tale esercizio - le Società del Gruppo hanno esercitato l'opzione triennale al regime di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 9 giugno 2004. Contestualmente hanno sottoscritto con la consolidante fiscale il relativo contratto infragruppo.
Con l'adesione al consolidato fiscale il reddito IRES del Gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la Società consolidante per l'esercizio di opzione e per i due successivi (2007-2009).
La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative agli interessi passivi infragruppo secondo le disposizioni previste dal comma 5-bis dell'art. 96 del D.P.R. 917/86.

L'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le Società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Pertanto nel 2008 Equitalia SpA ha effettuato per la prima volta gli adempimenti dichiarativi e di versamento relativi all'imposta sul reddito delle Società del Gruppo.
Nel 2009 il regime di consolidato fiscale potrà essere esteso alla Società Equitalia Giustizia costituita da Equitalia SpA nel mese di aprile 2008.

Controllo e vigilanza

Già negli esercizi precedenti Banca d'Italia ha ricompreso Equitalia nelle imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario e ne ha indicato la assoggettabilità alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB. La questione è all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività del tavolo di lavoro avviato nel 2007 con l'ISTAT ai fini della classificazione di Equitalia e delle sue Partecipate nel competente settore della contabilità nazionale.

Nel mese di marzo 2008 Eurostat ha incluso Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.
Pertanto Equitalia SpA e le Società da essa partecipate - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC 95 - sono state ricomprese nel settore delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costruzione del Conto Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche (G.U. n. 178 del 31 luglio 2008).
Tale inclusione ha dato ulteriore impulso alle iniziative intraprese fin dal 2006 da Equitalia in tema di razionalizzazione della gestione finanziaria del Gruppo per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento verso il comparto bancario, divenuto rilevante ai fini della determinazione del debito pubblico nazionale, e coerentemente ha comportato nel corso del 2009 l'avvio del progetto pilota di cash pooling di Gruppo e la strutturazione di altri strumenti di Tesoreria accentrata.

Infine il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria della Equitalia SpA viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58, mediante trasmissione della documentazione societaria.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione per l'esercizio 2008 evidenzia un risultato positivo (2,1 €/mln) che si confronta con il risultato 2007 di 2,8 €/mln. In entrambi gli esercizi si registrano imposte di segno positivo (per il recupero della perdita fiscale reso possibile dall'adesione al regime di consolidato fiscale).
La distribuzione dei dividendi da parte delle Partecipate ha consentito alla Società di mantenere l'equilibrio economico per l'esercizio. Tale apporto presenta un decremento rispetto al periodo a raffronto dovuto soprattutto ad una più incisiva politica di patrimonializzazione delle Società del Gruppo. Infine nel corso del 2008 la Società ha effettuato un accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per 12,5 €/mln per far fronte al rischio generale di impresa.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini, attività e impieghi della liquidità.

Analisi per margini

Conto Economico

(Dati in €/migliaia)

DESCRIZIONE	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Dividendi	34.220	115.145	(80.925)
Proventi per interessi (al netto delle commissioni passive)	8.557	6.297	2.260
Altri proventi di gestione	18.862	13.590	5.272
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.317)	(13.100)	7.783
Ripristini di valore di attività finanziarie	1.125	-	1.125
Costi operativi	(38.862)	(22.629)	(16.233)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**18.585**	**99.303**	**(80.718)**
Ammortamenti	(556)	(366)	(190)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.942)	(3.100)	1.158
MARGINE OPERATIVO NETTO	**16.088**	**95.837**	**(79.750)**
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(4.633)	(7.867)	3.234
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**11.455**	**87.971**	**(76.516)**
Imposte di esercizio	3.184	2.317	867
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(12.500)	(87.500)	75.000
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**2.138**	**2.787**	**(649)**

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nell'ulteriore riclassificato di Conto Economico riportato di seguito.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Dati in €/migliaia)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
	31/12/08	31/12/07		31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
ATTIVO IMMOBILIZZATO	161.577	157.030	PASSIVO IMMOBILIZZATO	404.724	380.503	(243.147)	(223.473)
Immobilizzazioni Materiali	1.203	757	Capitale e riserve	150.174	150.034		
Immobilizzazioni Immateriali	3.001	818	Utili (perdite) portati a nuovo	3.262	614		
Partecipazioni in Imprese del Gruppo	157.036	155.295	Utile (perdita) d'esercizio	2.138	2.787	Attivo Immobilizzato - Passivo Immobilizzato	
Partecipazioni in Imprese non del Gruppo	337	160	Fondo rischi finanziari generali	100.000	87.500		
			Debiti verso cedenti per strumenti partecipativi in corso di emissione	-	138.700		
			Debiti rappresentati da titoli	148.000	-		
			Fondo TFR	1.150	868		
ATTIVO CORRENTE	506.937	524.589	PASSIVO CORRENTE	263.790	301.116	243.147	223.473
Crediti verso la clientela	73.153	68.645	Debiti verso Enti finanziari	-	70.007		
Crediti verso Enti finanziari	96.967	82.424	Altri fondi rischi ed oneri	5.637	4.612		
Crediti verso Partecip. per consolidato fiscale	75.822	133.774	Fondo imposte e tasse	73.773	131.953		
Altre attività	212.007	154.642	Altre passività	179.225	80.130	Attivo Corrente - Passivo Corrente	
Titoli in portafoglio	10.000	10.000	Debiti verso cedenti per saldi in numerario	58	14.379		
Disponibilità liquide	38.421	74.751	Debiti verso Enti creditizi	4.978	28		
Ratei e risconti attivi	567	353	Ratei e risconti passivi	119	7		
TOTALE	668.514	681.619	TOTALE	668.514	681.619		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2008 evidenzia un sostanziale allineamento rispetto alla situazione patrimoniale riferita al periodo precedente e conferma il temporaneo impiego a breve di fonti di finanziamento a lungo termine.

In particolare si evidenzia che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore dotazione patrimoniale riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (100 €/mln) sono principalmente impiegati per finanziare le Società del Gruppo oltre agli impieghi in titoli di portafoglio e disponibilità liquide. L'attività di impiego finalizzata a finanziare le Società del Gruppo è in corso di ulteriore sviluppo e razionalizzazione mediante l'adozione di strumenti di tesoreria accentrata e di strutture di cash pooling. Inoltre, la Capogruppo ha anticipato alle Società controllate l'ultima quota di indennità di presidio che ha incassato da parte del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e Finanze nel mese di marzo 2009.

Infine l'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato principalmente dall'emissione degli strumenti partecipativi (148 €/mln) sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05.

Rendiconto Finanziario

(Dati in €/migliaia)

DESCRIZIONE	31/12/08	31/12/07
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**29.996**	**8.305**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**17.720**	**47.401**
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	2.138	2.787
Ammortamenti	556	366
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(57.155)	135.551
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	282	242
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	12.500	87.500
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.191	13.100
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	*(37.487)*	*239.546*
(Incremento) / Decremento dei crediti	(18.463)	(367.716)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze	-	-
Incremento / (Decremento) dei debiti	29.016	91.892
(Incremento) / Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	44.755	83.255
(Incremento) / Decremento dei ratei e risconti attivi	(214)	418
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	113	6
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**(9.295)**	**(25.710)**
(Investimenti) / Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	-
- Immateriali	(2.566)	(302)
- Materiali	(620)	(804)
- Finanziarie	(6.109)	(24.604)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	**-**	**-**
Aumento / (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori	-	-
Versamento del capitale sociale	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	-	-
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**8.425**	**21.691**
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	**38.421**	**29.996**

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2008.

L'effetto positivo è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio nell'ambito dell'attività tipica di Holding, in particolare l'incasso dei dividendi, e dalla generazione di flussi finanziari formalmente positivi derivanti dalle variazioni positive del capitale circolante, alimentate principalmente dal decremento ed assorbimento degli investimenti a breve termine effettuati sui c/c vincolati utilizzati per l'impiego di liquidità nella gestione ordinaria di esercizio.

Il Flusso Monetario per Attività di Investimento in Immobilizzazioni presenta un saldo negativo per 9.295 €/migliaia legato principalmente ad investimenti per l'acquisto delle ultime quote azionarie nelle Società Agenti della riscossione.

Il Flusso Monetario del Periodo risulta quindi positivo per 8.425 €/migliaia generando, a partire da una situazione finanziaria a breve iniziale pari a 29.996 €/migliaia, una disponibilità liquida di fine periodo pari a 38.421 €/migliaia.

Per una rappresentazione dei flussi finanziari che tenga conto della tipologia dei movimenti del periodo, si rinvia alla tabella che segue.

(Dati in €/migliaia)

ANALISI PER TIPOLOGIA DI MOVIMENTI DI LIQUIDITÀ	
Saldo cassa e banche a vista al 01.01.2008	**29.996**
Flussi finanziari dalla gestione operativa	(90.637)
Flussi finanziari dalla gestione di partecipazioni	72.619
Flussi finanziari dalla gestione finanziaria	26.443
SALDO CASSA E BANCHE A VISTA AL 31.12.2008	**38.421**

La gestione operativa assorbe flussi finanziari - oltre che per il pagamento nell'esercizio delle spese di funzionamento della Holding - anche per la regolazione delle forniture di beni e servizi effettuate dalla Holding per conto delle Società partecipate. Al 31/12/2008 il flusso per la gestione operativa presenta uno sbilancio negativo dovuto all'anticipo da parte della Capogruppo alle Società controllate dell'ultima quota di indennità di presidio (72,6 €/mln) che è stata incassata da Equitalia SpA nel mese di marzo 2009. Residualmente lo sbilancio negativo è imputabile al pagamento di fatture ai fornitori che sono state oggetto di ribaltamento alle Società partecipate e il cui incasso da parte di Equitalia è avvenuto nei primi mesi del 2009.

La gestione di partecipazioni genera flussi principalmente per l'incasso dei dividendi 2007 deliberati e distribuiti nel 2008 (80 €/milioni) al netto delle uscite finanziarie per la costituzione della Società Equitalia Giustizia (-5 €/milioni).

Infine la gestione finanziaria assorbe liquidità con riferimento principalmente alle erogazioni di finanziamenti infragruppo (10 €/milioni al netto dei relativi rimborsi) e residualmente al pagamento degli interessi maturati nel IV trimestre 2006 e nell'esercizio 2007 sui debiti verso i cedenti le partecipazioni nelle ex concessionarie.

Analisi per attività

Le principali voci di C/E, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

(Dati in €/migliaia)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Servizi infragruppo	8.951	8.705	246
Ribaltamento costi	9.520	4.617	4.903
Altri proventi di gestione	359	267	92
Costo del personale	(15.722)	(7.916)	(7.806)
IRAP	(789)	(46)	(743)
Costi di consulenza	(1.635)	(2.505)	870
Altre spese amministrative	(21.504)	(12.209)	(9.295)
Ammortamenti	(556)	(366)	(190)
Altri oneri di gestione	-	-	-
A. Totale attività di coordinamento	**(21.376)**	**(9.453)**	**(11.923)**
Dividendi	34.220	115.145	(80.925)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(5.317)	(13.100)	7.783
Ripristini di valore di attività finanziarie	1.125	-	1.125
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	33	-	33
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(1.942)	(3.100)	1.158
Effetto fiscale - IRES	3.972	2.363	1.609
B. Totale gestione partecipazioni	**32.091**	**101.308**	**(69.217)**
Proventi finanziari	8.579	6.299	2.280
Interessi e commissioni passive	(4.656)	(7.869)	3.213
C. Totale gestione finanziaria	**3.923**	**(1.570)**	**5.493**
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	(12.500)	(87.500)	75.000
RISULTATO DI PERIODO	**2.138**	**2.787**	**(649)**

A- Attività di coordinamento (-21,3 €/mln)

I proventi contrattualmente previsti per servizi infragruppo - in materia societaria, amministrativa e di riscossione prestati alle Società partecipate - scontano al 31/12/2008 l'intervenuto incremento del costo del personale e dei relativi oneri di gestione aziendale. Il contratto di servizi verso le Partecipate, infatti, è scaduto e solo dall'esercizio 2009 trovano applicazione le nuove tariffe che tengono conto del significativo incremento dei servizi infragruppo prestati dalla Holding e parallelamente delle spese sostenute per lo svolgimento di tali attività. Si segnala al riguardo che per il 2008 l'attività di coordinamento trova comunque piena copertura nel risultato dell'attività di gestione partecipazioni.

B - Gestione partecipazioni (+ 32 €/mln)

La gestione partecipazioni - che rappresenta l'attività propria di Holding - presenta un saldo positivo per l'esercizio 2008. È importante segnalare l'effetto positivo del beneficio fiscale il cui recupero, reso possibile dall'adesione al regime di consolidato fiscale, è stato classificato in questa sezione.

C - Gestione finanziaria (+3,9 €/mln)

Il risultato della gestione finanziaria - che presenta un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente (pari a -1,6 €/mln nel 2007) anche grazie all'incrementato ricorso a facilitazioni creditizie concesse dalla Holding alle Società del Gruppo - deriva dalla compensazione tra:

– i proventi finanziari relativi all'investimento temporaneo della liquidità riveniente dal capitale sociale e dai dividendi incassati nell'anno e ai proventi per finanziamenti in conto esercizio verso Partecipate;

– gli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza dell'esercizio, che diminuiscono rispetto al periodo 2007 anche in relazione al tasso di riferimento Euribor utilizzato (3,091%) in flessione rispetto a quello utilizzato nel 2007 (4,733%). Tali interessi, calcolati sull'intero esercizio 2008, sono stati riconosciuti agli ex soci nel mese di gennaio 2009.

Fondo rischi finanziari generali

Per l'esercizio 2008 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al Fondo rischi finanziari generali, pari a 12,5 €/mln, destinati ad incrementare il fondo per la copertura del rischio generale d'impresa.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2008, Equitalia SpA presenta i seguenti impieghi finanziari:

(Dati in €/milioni)

TIPOLOGIA IMPIEGO	31/12/08	31/12/07
Obbligazioni	10,0	10,0
Depositi vincolati a breve	-	44,7
Finanziamento a Società del Gruppo	94,8	81,4
TOTALE	104,8	136,1

Titoli Obbligazionari

Nel novembre 2006 la Società ha sottoscritto un prestito obbligazionario emesso da Banca Intesa SpA per n. 200 obbligazioni del valore nominale di € 50 mila cadauna ed un importo complessivo di € 10 milioni. Il valore di mercato di tali titoli rilevato alla data di redazione del progetto di bilancio è di € 9.925.000.

Il prestito ha una durata di 3 anni e andrà in scadenza il 20 novembre 2009, con rimborso alla pari in unica soluzione. La Società ha intenzione di detenere tale titolo fino a scadenza.

Il regolamento del prestito prevede il pagamento di n. 6 cedole semestrali posticipate. Le prime tre rate sono state regolate al tasso di remunerazione annuo lordo del 4%, mentre per le restanti il tasso di interesse è legato all'andamento del Tasso Euribor 6 mesi.

Operazione di impiego a brevissimo della liquidità aziendale

Nel 2008 sono state effettuate transitorie operazioni di impiego su conti correnti vincolati, con miglior rendimento rispetto ai c/c ordinari, per la gestione a breve della liquidità aziendale.

Alla data del 31 dicembre 2008 non residuano investimenti della specie in quanto la liquidità è stata impiegata mediante anticipazione alle Partecipate del saldo dell'indennità di presidio.

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti a condizioni di mercato, sono descritti nella corrispondente sezione di Nota Integrativa.

Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di *modernizzazione* delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le Società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art.3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le modifiche sono applicabili con decorrenza dal primo esercizio successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto. Pertanto per la redazione della presente relazione sono state riportate le informazioni richieste per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale funzionale

(Dati in €/migliaia)

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
ATTIVO		**PASSIVO**	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**668.514**	**MEZZI PROPRI**	**255.574**
Immobilizzazioni Materiali	1.203	Capitale e riserve	150.174
Immobilizzazioni Immateriali	3.001	Utili (perdite) portati a nuovo	3.262
Partecipazioni in imprese del Gruppo	157.036	Utile (perdita) d'esercizio	2.138
Crediti verso Enti finanziari	96.967	Fondo rischi finanziari generali	100.000
Crediti verso la clientela	73.153	**PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO**	**154.186**
Crediti verso Partecip. per consolidato fiscale	75.822	Debiti rappresentati da titoli	148.000
Altre attività	212.007	Debiti verso Enti creditizi	4.978
Disponibilità liquide	38.421	Debiti verso cedenti per saldi in numerario	58
Ratei e risconti attivi	567	Fondo TFR	1.150
Titoli in portafoglio	10.000	**PASSIVITÀ OPERATIVE**	**258.754**
Partecipazioni in imprese non del Gruppo	337	Debiti verso Enti finanziari	-
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	**-**	Altri fondi rischi ed oneri	5.637
		Fondo imposte e tasse	73.773
		Altre passività	179.225
		Ratei e risconti passivi	119
CAPITALE INVESTITO (CI)	**668.514**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**668.514**

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.
Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding non operativa e di natura pub-

blica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata nel perseguimento di tali obiettivi sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione. In tal senso le modeste percentuali di redditività della Holding derivano da una significativa azione di patrimonializzazione delle Società partecipate che ha determinato una minore distribuzione di dividendi.

(Valori espressi in €/migliaia)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	93.997
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	158%
Margine secondario di struttura	*Passivo immobilizzato - Attivo immobilizzato*	243.147
Quoziente secondario di struttura	*Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato*	250%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri*	256%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	60%

INDICI DI REDDITIVITÀ		
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	1%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	4%
ROI	*Margine operativo netto / Capitale investito operativo*	2%
ROS	*Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici*	26%

(Valori espressi in €/migliaia)

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		
Margine di disponibilità	*Attivo corrente - Passività correnti*	243.147
Quoziente di disponibilità	*Attivo corrente / Passività correnti*	192%

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.
Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della relazione sulla gestione - costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della Società capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, nonché dalla funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Enti Pubblici), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di riferimento

Operazioni societarie

Acquisizione dei rami d'azienda

L'acquisizione del ramo d'azienda di Cremona da parte della Società Equitalia Esatri dal precedente Agente Equitalia Srt decorre con effetto dal 1° gennaio 2009.
Parimenti l'acquisizione da parte di Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA dei rami d'azienda di Trieste e Pordenone, prima gestiti da Equitalia Nomos, ha effetto dalla stessa data.

Dal 31 marzo 2009, con l'acquisizione da parte di Equitalia Sestri SpA del ramo d'azienda della provincia di Genova, già appartenente a Equitalia Polis, si è concluso il processo di regionalizzazione dell'attività di riscossione dei tributi della regione Liguria, processo iniziato, il 1° ottobre 2008, con la fusione per incorporazione di Equitalia Spezia SpA.

Sempre dal 31 marzo, la riscossione dei tributi della provincia di Salerno, precedentemente amministrata da Equitalia Etr, è passata a Equitalia Polis, Agente della riscossione per le province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Campobasso, Isernia, oltre agli ambiti di Bologna, Padova, Rovigo, Venezia e Viterbo.

Infine il 20 aprile 2009 gli ex soci di Equitalia Pragma hanno avanzato domanda di arbitrato in relazione all'esecuzione del contratto di cessione ad Equitalia delle proprie quote di partecipazione (60%) nella Soget SpA (ora Equitalia Pragma).
Si ritiene che dalla controversia in oggetto non deriveranno passività per la Società.

Avvio del progetto pilota di cash pooling

Nel mese di aprile 2009 sono stati stipulati i contratti intersocietari e bancari predisposti dalla Holding per l'avvio, avvenuto nel mese di maggio 2009, del progetto pilota di cash pooling del Gruppo. In sede di prima applicazione il progetto ha coinvolto Equitalia Polis, Società che ha già maturato esperienza nell'ambito del cash pooling operativo predisposto per la gestione dei flussi finanziari della riscossione sugli ambiti gestiti, tenuto conto dei rapporti di finanziamento preesistenti con la Holding e del significativo fabbisogno finanziario aziendale.

Entro l'anno verranno coinvolte altre primarie Società del Gruppo per garantire la significatività del test e a conclusione del progetto pilota, sulla base delle esigenze amministrative e finanziarie emerse durante la fase di sperimentazione, verrà predisposto il capitolato tecnico necessario ad esperire la procedura negoziale ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di cash pooling e dei servizi finanziari accessori.

Eventi sismici in Abruzzo

A seguito degli eventi sismici dello scorso aprile in Abruzzo, in applicazione dei provvedimenti d'urgenza disposti dal Governo, Equitalia SpA ha emanato specifiche direttive, indirizzate agli Agenti della riscossione, per rendere operativa la sospensione della riscossione delle somme iscritte a ruolo, nei confronti dei contribuenti residenti o con sede legale o operativa nei comuni abruzzesi colpiti dal sisma.
In particolare, sono state sospese tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. La sospensione riguarda anche il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione emanati dalle Società del gruppo Equitalia o dagli Enti creditori. Il mancato pagamento delle rate, in scadenza dal 6 aprile 2009, non determinerà, pertanto, la decadenza dalla rateazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento prevedibile per l'esercizio 2009

Relativamente all'esercizio in corso si rappresenta che la dinamica delle principali voci di Conto Economico evidenzia:

- l'ottimizzazione della gestione finanziaria, orientata verso strumenti di tesoreria accentrata;
- l'equilibrio della gestione partecipazioni, come da previsioni di piano industriale;
- l'incremento degli investimenti ICT connessi al progetto per la realizzazione del nuovo sistema della riscossione;
- la stabilizzazione del costo del personale derivante dalla strutturazione avvenuta nel corso del 2008 dell'organico della Capogruppo.

Modello organizzativo di riferimento per le Società partecipate

In coerenza con gli indirizzi strategici del Piano Industriale 2007- 2009 di Equitalia, è stato predisposto un modello organizzativo di riferimento per le Società partecipate le cui finalità sono quelle di:

- migliorare il rapporto con Enti e Contribuenti;
- sviluppare il mercato della fiscalità locale;
- omogeneizzare le procedure e i comportamenti operativi per le attività di accertamento e riscossione;
- massimizzare l'utilizzo del personale dove fisicamente allocato.

In fase di progettazione organizzativa delle funzioni di indirizzo strategico e di supporto è stata mantenuta la coerenza con l'assetto organizzativo della Capogruppo (funzioni di governance).
In generale, le unità organizzative sono state individuate aggregando in ognuna di esse uno o più processi/fasi del processo, in modo da creare strutture con precise responsabilità e output, nonché garantire un equilibrio nella distribuzione dei compiti, delle risorse e delle responsabilità (balance of power) e favorire l'esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo dei processi operativi collocandone la responsabilità in posizione esterna agli stessi.

Operazioni di aggregazione e regionalizzazione delle Società del Gruppo

Nel corso del 2009 sono previste ulteriori operazioni di fusione tra le Società partecipate.
In particolare:

- fusione per incorporazione di Equitalia Frosinone in Equitalia Gerit;
- cessione ambito di Viterbo da Equitalia Polis a Equitalia Gerit;
- fusione per incorporazione di Equitalia SRT in Equitalia Cerit;
- fusione per incorporazione di Equitalia Foggia in Equitalia ETR;
- cessione ambito di Mantova da Equitalia Nomos a Equitalia Esatri;
- cessione ambito di Modena da Equitalia Nomos a Equitalia Emilia Nord;
- cessione ambito di Grosseto, Livorno, Siena da Equitalia Gerit a Equitalia Cerit.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla Società nel corso dell'esercizio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Cod. Civ.

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali si segnala che è stata stipulata la Convenzione che regola - per il periodo 2008/2010 - i rapporti tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo.

Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva di Equitalia, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.
Per la rendicontazione delle attività poste in essere da Equitalia ai fini del conseguimento degli obiettivi di convenzione si rinvia alla Relazione sulla Gestione Consolidata.

I rapporti con l'INPS - socio con il 49% del capitale sociale - e con l'Agenzia delle Entrate riguardano esclusivamente i compensi corrisposti a membri del CdA ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS alla data del 31/12/2008:

(valori in €/migliaia)

Voce di Bilancio Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	30		20		40		30	70
	Crediti verso Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti		Spese amministrative		Commissioni attive	Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da emettere vs Enti controllanti	Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti	Compensi CdA in omnicomprensività	Altre spese amministrative	Proventi per servizi resi al sistema della riscossione	
Agenzia Entrate	-	-	-	-	25	-	-	-
INPS	-	-	-	-	13	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	38	-	-	-

Inoltre, si fa presente che al 31 dicembre 2008 vi sono crediti - liquidati nel mese di marzo 2009 - verso il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 72,6 milioni circa a fronte del saldo della cosiddetta indennità di presidio, che complessivamente per l'anno 2008 ammonta a € 260 milioni.

Rapporti con Società controllate

Con decorrenza dal 01/10/2006 Equitalia ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2008 sono stati sottoscritti con le Società partecipate contratti di mandato senza rappresentanza per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo, nonché sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.
Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo:

(valori in €/migliaia)

	ATTIVO			PASSIVO
DESCRIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari	Voce 130 - Altre attività	Voce 140 - Ratei e risconti attivi	Voce 50 - Altre passività
EQ. BASILICATA	3.100	390	6	61
EQ. CERIT	18	5.580	-	5.919
EQ. E.TR.	-	8.333	-	5.949
EQ. EMILIA NORD	-	4.546	-	3.190
EQ. ESATRI	-	24.069	-	28.787
EQ. FOGGIA	3.886	799	-	10
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	1.255	-	907
EQ. FROSINONE	-	2.056	-	207
EQ. GERIT	-	17.099	-	21.657
EQ. GIUSTIZIA	-	341	-	-
EQ. LECCE	-	1.366	-	1.569
EQ. MARCHE	-	2.556	-	2.958
EQ. NOMOS	-	15.625	-	20.807
EQ. PERUGIA	-	682	-	874
EQ. POLIS	59.963	23.189	159	24.114
EQ. PRAGMA	-	1.216	-	1.131
EQ. ROMAGNA	-	2.443	-	2.298
EQ. S.R.T.	-	1.621	-	1.399
EQ. SARDEGNA	-	2.739	-	1.780
EQ. SERVIZI	-	4.075	-	2.158
EQ. SESTRI	-	2.457	-	3.528
EQ. TERNI	-	354	-	358
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	30.000	1.397	25	883
TOTALE	96.967	124.188	191	130.544

Le partite riguardano:

- alle voci 30 e 140 dell'Attivo i finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati a fine esercizio;

- alla voce 130 dell'Attivo i crediti vantati dalla consolidante relativi all'IRES di Gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- alla voce 50 del Passivo i debiti per la cessione alla consolidante fiscale di acconti e ritenute 2008 e di altri crediti IRES.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany.

(valori in €/migliaia)

DESCRIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	COSTI	RICAVI
EQ. BASILICATA	-	204
EQ. CERIT	-	736
EQ. E.TR.	17	1.984
EQ. EMILIA NORD	15	458
EQ. ESATRI	-	1.301
EQ. FOGGIA	-	613
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	327
EQ. FROSINONE	-	222
EQ. GERIT	32	2.964
EQ. GIUSTIZIA	-	283
EQ. LECCE	-	172
EQ. MARCHE	-	487
EQ. NOMOS	14	1.849
EQ. PERUGIA	-	169
EQ. POLIS	107	5.727
EQ. PRAGMA	-	460
EQ. ROMAGNA	-	260
EQ. S.R.T.	-	251
EQ. SARDEGNA	-	674
EQ. SERVIZI	156	1.539
EQ. SESTRI	-	812
EQ. TERNI	-	294
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	-	290
TOTALE	341	22.076

In particolare i costi sono relativi a distacchi passivi di personale, mentre i ricavi si riferiscono principalmente a corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo e riaddebito delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate in forza dei relativi contratti di mandato.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle Entrate n. 2007/19806).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al Contratto

di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'art. 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico-economica del contratto quadro stipulato.
All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.
I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità. In conformità con quanto previsto dal contratto, inoltre, è stato costituito un *Comitato per l'informatica di Gruppo*, composto dagli amministratori delle Società del Gruppo o da loro delegati, con il compito di pianificare i fabbisogni dei servizi informatici, di monitorare le attività e le forniture in corso di erogazione, di definire i criteri di ribaltamento dei costi sostenuti da parte di Equitalia SpA in esecuzione del contratto.
Relativamente al periodo dal 01/01/2008 al 31/12/2008 l'importo massimale del contratto esecutivo con Sogei SpA è stato previsto per un importo pari a circa 31 €/mln, comprensivi di IVA.
Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti in esecuzione, i relativi importi consuntivi al 31/12/2008 e i relativi importi ribaltati alle Società partecipate:

Importi in €/mgl al netto dell'I.V.A.

PROGETTI DEL CONTRATTO ESECUTIVO PERIODO 01/01/08 - 31/12/08	IMPORTI CONSUNTIVI AL 31/12/08	DI CUI RIBALTATI A CARICO DELLE SOCIETÀ
Modello organizzativo riscossione	1.382	541
Inforiscossione	845	-
Portale Internet	282	-
Nuovo Sistema della Riscossione	1.132	-
Gestione Processo di integrazione	706	67
Organizzazione e Sistemi	1.183	750
Conduzione dei sistemi informativi	20.897	20.414
Supporto Equitalia Giustizia	106	106
IMPORTO TOTALE	26.533	21.879

La maggior parte dei costi ribaltati fanno riferimento alle spese sostenute per la migrazione dei centri di elaborazione dati di ciascuna Società controllata presso Sogei SpA avvenuti nel corso del 2008.
I progetti relativi a Inforiscossione, al Portale Internet e al Nuovo Sistema della Riscossione sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso nel bilancio di Equitalia SpA in quanto rappresentano dei progetti software in fase di realizzazione. I costi per servizi informatici effettuati da Sogei SpA di competenza di Equitalia SpA sono pari a circa 2,4 €/mln al netto dell'IVA.
La tabella che segue riepiloga per voce di bilancio i rapporti intercorsi nell'esercizio 2008 con la Sogei SpA:

(valori in €/migliaia)

ATTIVO	PASSIVO	COSTI
VOCE 90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VOCE 50 ALTRE PASSIVITÀ	VOCE 40 B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE
2.259	31.855	3.341

A seguito dei contratti di mandato tra Equitalia SpA e le Società controllate, Equitalia SpA ha iscritto nel proprio bilancio un credito al 31/12/2008 pari a 26,2 €/mln per fatture emesse e da emettere alle Società partecipate.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 2.138.169, destinando a riserva legale la quota di Legge, pari a € 106.908 e di rinviare a nuovo il residuo utile, pari a € 2.031.260.

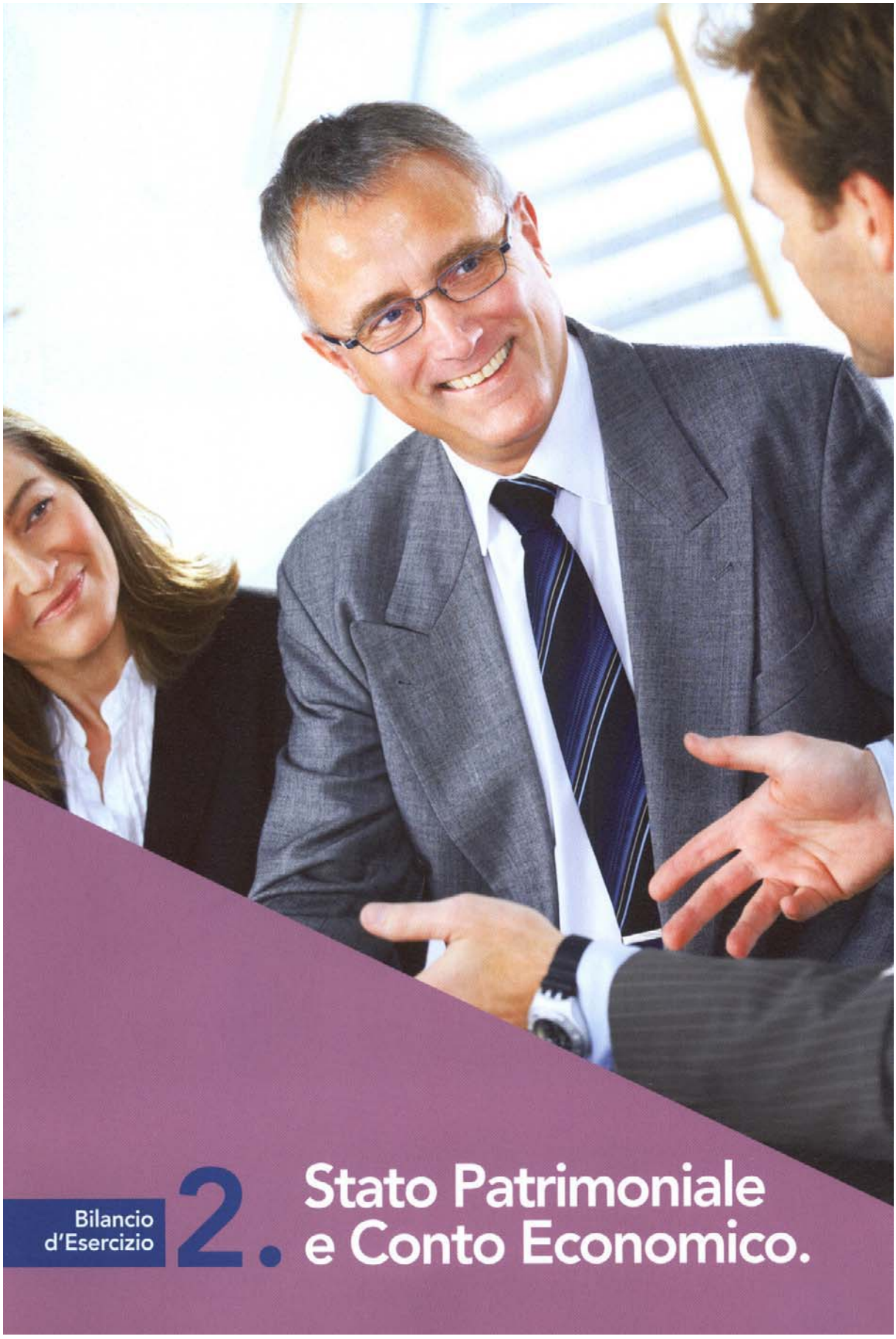
Il Patrimonio Netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

Utile dell'esercizio	2.138.169
Capitale Sociale	150.000.000
Riserva Legale	280.423
Altre Riserve	-
Utili portati a nuovo	5.293.036
TOTALE	157.711.628

A cui si aggiunge l'ammontare del Fondo Rischi Finanziari Generali pari a € 100.000.000, assimilabile ad una posta di riserva patrimoniale.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA


Bilancio
d'Esercizio
2.
Stato Patrimoniale
e Conto Economico.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Dati in euro)

ATTIVO	31/12/08	31/12/07
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	2.932	1.184
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	38.417.886	74.749.516
A) A vista	38.417.886	29.994.723
B) Altri crediti	-	44.754.793
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	96.966.674	82.423.869
A) A vista	-	-
B) Altri crediti	96.966.674	82.423.869
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	73.152.568	68.645.016
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.000.000	10.000.000
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-	-
B) DI ENTI CREDITIZI	10.000.000	10.000.000
C) DI ENTI FINANZIARI	-	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	159.972
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	157.036.238	155.295.116
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.001.065	817.631
di cui	-	-
- Costi di impianto	367.617	551.426
- Avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.203.084	757.419
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui Capitale Richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITÀ	287.828.652	288.416.052
140. RATEI E RISCONTI	567.389	353.035
A) RATEI ATTIVI	190.558	330.398
B) RISCONTI ATTIVI	376.831	22.637
TOTALE ATTIVO	668.513.144	683.618.810

PASSIVO	31/12/08	31/12/07
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	5.035.631	141.718.265
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	5.035.631	141.718.265
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	70.006.854
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	-	70.006.854
30. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.000.000	-
A) OBBLIGAZIONI	-	-
B) ALTRI TITOLI	148.000.000	-
50. ALTRE PASSIVITÀ	179.224.810	91.519.008
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	119.422	6.570
A) RATEI PASSIVI	119.422	6.570
B) RISCONTI PASSIVI	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.150.217	868.313
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	79.409.605	136.564.509
A) FONDI DI QUIESCIENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	-	-
B) FONDI IMPOSTE E TASSE	73.772.850	131.952.509
C) ALTRI FONDI	5.636.755	4.612.000
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	100.000.000	87.500.000
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	173.515	34.161
A) RISERVA LEGALE	173.515	34.161
B) RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
C) RISERVE STATUTARIE	-	-
D) ALTRE RISERVE	-	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.261.775	614.045
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.138.169	2.787.084
TOTALE PASSIVO	668.513.141	631.613.510

Garanzie rilasciate e impegni

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31/12/08	31/12/07
Garanzie rilasciate	-	-
Impegni	-	-

Conto Economico

(Dati in euro)

COSTI	31/12/08	31/12/07
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	4.633.484	7.866.595
20. COMMISSIONI PASSIVE	22.070	2.471
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	38.861.750	22.628.832
A) SPESE PER IL PERSONALE	15.721.937	7.863.673
di cui	-	-
- Salari e stipendi	11.777.362	6.052.468
- Oneri sociali	2.727.193	1.252.124
- Trattamento di fine rapporto	643.551	332.763
- Trattamento di quiescienza e simili	9.095	-
- Altre spese del personale	564.736	226.318
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	23.139.813	14.765.159
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	556.483	365.832
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-	-
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.941.843	3.100.000
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.316.749	13.099.715
110. ONERI STRAORDINARI	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	12.500.000	87.500.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(3.183.566)	(2.316.537)
140. UTILE D'ESERCIZIO	2.138.169	2.787.084
TOTALE COSTI	65.786.092	135.053.092

RICAVI	31/12/08	31/12/07
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.579.375	4.637.057
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	215.191	863.847
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	34.220.410	116.200.484
A) SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	1.055.871
B) SU PARTECIPAZIONI	-	-
C) SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	34.220.410	115.144.613
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	606.919
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.125.241	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	18.861.956	13.589.533
80. PROVENTI STRAORDINARI	-	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	62.786.982	135.033.092

PAGINA BIANCA


Bilancio
d'Esercizio
3. Nota
Integrativa.

PAGINA BIANCA

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste di bilancio, sulla base delle procedure e delle istruzioni tecnico-operative emanate dalla struttura amministrativa della Capogruppo per la redazione dei bilanci individuali.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di Società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La Società, pur essendo *Ente finanziario*, non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2007 - è stato redatto secondo i medesimi principi.

Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio:

- le disposizioni contenute nel D. Lgs. 87/92, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del bilancio degli Enti finanziari non bancari;
- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate e correlate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società. I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (*di cui* delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo, anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Sono rappresentati, in apposite tabelle, i dettagli dei crediti e dei debiti per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

Come nell'esercizio 2007 sono stati riclassificati i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Il contenuto descrittivo delle voci in Nota Integrativa e la classificazione dei conti contabili è stato adeguato a quanto previsto dalla Capogruppo. Tali riclassificazioni sono state effettuate, in particolare, in applicazione della Direttiva di Gruppo numero 11 del 26 novembre 2008 che ha previsto interventi di omogeneizzazione dei contenuti di bilancio delle Società del gruppo Equitalia, conforme al Documento interpretativo n. 1 del Principio contabile OIC 12.

L'applicazione di tali criteri ha determinato una diversa classificazione di alcune voci nel bilancio 2008. Tali variazioni non hanno determinato alcun impatto sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto della Società. Il dettaglio delle riclassifiche effettuate sui saldi al 31 dicembre 2007, per rendere possibile la comparazione con i saldi al 31 dicembre 2008, è riportato nella sezione *Altre informazioni* par. IV.B della Nota Integrativa.

ATTIVO

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del bilancio.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:
- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;

- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.
La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è sempre imputata a Conto Economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati.
Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fiscalità differita

In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per rischi finanziari generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Impegni

Nella presente voce risultano tutti gli impegni assunti dalla Società non costituenti debiti. Per la determinazione degli importi si fa riferimento al prezzo contrattuale.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate. Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi - adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	2.932	1.184	1.748

La voce, il cui dettaglio è riportato nel prospetto che segue, accoglie la consistenza di fine periodo della cassa economale, istituita per le spese minute, e i valori bollati che residuano in cassa alla chiusura del periodo.

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Cassa Contanti	2.698	453	2.245
C/C Postali	-	-	-
Altri valori	234	731	(497)
TOTALE	2.932	1.184	1.748

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	38.417.886	74.749.516	(36.331.630)

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) A vista	38.417.886	29.994.723	8.423.163
b) Altri crediti	-	44.754.793	(44.754.793)
TOTALE	38.417.886	74.749.516	(36.331.630)

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine. I crediti verso Enti creditizi di natura commerciale, che rappresentano comunque un importo residuale (37,5 €/migliaia), sono rappresentati nella voce 130 *Altre attività.*

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre

2008 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.
Le movimentazioni intervenute nel 2008, per il cui maggiore dettaglio si rinvia alla sezione di Rendiconto Finanziario della Relazione sulla Gestione, sono riferite principalmente:

- al regolamento degli interessi sul corrispettivo di cessione e del conguaglio in linea capitale agli ex soci cedenti per gli importi di ammontare inferiore al taglio minimo degli strumenti partecipativi in corso di emissione alla data;
- al riversamento degli acconti 2008 dell'indennità di presidio spettante alle Società Agenti e all'anticipazione del saldo di competenza dell'anno erogato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ad Equitalia nel mese di marzo 2009;
- all'incasso e al contestuale riversamento agli Agenti della riscossione della rata 2008 del piano di rimborso delle somme anticipate su ruoli, erariali e non, in forza dell'obbligo del non riscosso come riscosso, come previsto dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/05;
- alle erogazioni di finanziamenti gestionali alle Società del Gruppo e ai relativi rimborsi, intervenuti nell'esercizio in realizzazione delle politiche di contenimento dell'esposizione bancaria complessiva del Gruppo;
- al sostenimento delle spese amministrative ordinarie nonché al pagamento delle imposte dell'esercizio e all'anticipazione e al rimborso dell'IRES di Gruppo regolato in regime di consolidato fiscale.

Tali movimentazioni, a saldo totale del periodo, sono di seguito riportate.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	SALDO AL 31/12/07	MOVIMENTI A CREDITO	MOVIMENTI A DEBITO	SALDO AL 31/12/08
Crediti a vista	29.994.723	1.238.147.551	1.229.724.388	38.417.886

I crediti a termine, il cui saldo è pari a zero alla chiusura dell'esercizio 2008, si riferiscono alle giacenze relative ai conti correnti vincolati, utilizzati per gli investimenti della liquidità nel medio-lungo periodo al fine di ottenere rendimenti maggiormente competitivi.

Alla data di predisposizione del presente bilancio l'impiego delle disponibilità della Holding è destinato all'autofinanziamento delle Società del Gruppo mediante attività di tesoreria accentrata.

I relativi volumi movimentati sono riepilogati nel prospetto che segue.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	SALDO AL 31/12/07	MOVIMENTI A CREDITO	MOVIMENTI A DEBITO	SALDO AL 31/12/08
C/C vincolati	44.754.793	388.145.537	432.900.330	-

AGING CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07
entro 3 mesi	38.417.886	74.749.516
tra 3 e 12 mesi	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	38.417.886	74.749.516

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	96.966.674	82.423.869	14.542.805

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) A vista	-	-	-
b) Altri crediti	96.966.674	82.423.869	14.542.805
TOTALE	96.966.674	82.423.869	14.542.805

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari sono rappresentati nella voce 130 *Altre attività*.

Nello specifico, nella voce sono rappresentati i saldi, comprensivi degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2008, dei finanziamenti erogati, a condizioni di mercato, ad alcune Società partecipate sulla base di specifica istruttoria.

Nella tabella seguente si espongono le movimentazioni di tali crediti intervenute nel corso dell'esercizio, con evidenza del trasferimento dei crediti a seguito delle operazioni di fusione:

SOCIETÀ PARTECIPATA	Saldo al 01/01/08*	Finanziamenti erogati nel 2008	Rimborsi 2008	Fusioni 2008	Finanziamento residuo al 31/12/08	Crediti per interessi al 31/12/08	Saldo al 31/12/08
Equitalia Basilicata	-	3.100.000	-	-	3.100.000	-	3.100.000
Equitalia Cerit	-	-	-	-	-	17.969	17.969
Equitalia Get	-	*4.500.000*	*(4.500.000)*	-	-	-	-
Equitalia Foggia	11.000.000	-	(8.000.000)	-	3.000.000	886.071	3.886.071
Equitalia Polis	38.423.869	-	(6.697.078)	27.000.000	58.726.791	1.235.843	59.962.634
Equitalia Avellino	*17.500.000*	-	-	*(17.500.000)*	-	-	-
Equitalia Serit	*9.500.000*	-	-	*(9.500.000)*	-	-	-
Equitalia Terni	5.000.000	-	(5.000.000)	-	-	-	-
Equitalia Trentino Alto Adige	-	30.000.000	-	-	30.000.000	-	30.000.000
TOTALE	81.423.869	37.600.000	(24.197.078)	-	94.826.791	2.139.883	96.966.674

* Il saldo al 01.01.2008 fa riferimento al residuo finanziamento al 31.12.2007 al netto degli interessi maturati a tale data pari a € 1.000.000 e incassati nel corso del 2008

Ad integrazione di quanto esposto si segnala che relativamente ai finanziamenti erogati a Equitalia Basilicata, Equitalia Polis e Equitalia Trentino Alto Adige gli interessi attivi per 190.558 € sono stati rilevati tra i ratei attivi in quanto in corso di maturazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli interessi maturati di competenza 2008, relativi ai finanziamenti erogati alle Società partecipate, sono pari a 3,6 €/mln come dettagliato nella sezione Interessi Attivi del Conto Economico.

VOCI/ CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/08	31/12/07
entro 3 mesi	35.704.233	6.944.453
tra 3 e 12 mesi	61.262.441	75.479.417
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	96.966.674	82.423.869

Voce 40 - Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	73.152.568	68.645.016	4.507.552

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07
entro 3 mesi	73.152.568	68.645.016
tra 3 e 12 mesi	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	73.152.568	68.645.016

La voce accoglie principalmente il credito relativo al saldo dell'indennità di presidio 2008, dovuto dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controparte istituzionale ma classificata residualmente tra la *clientela* secondo lo schema ex D. Lgs. 87/92.

Infatti, per lo svolgimento dell'attività di riscossione mediante ruolo, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, le Società Agenti della riscossione sono remunerate fino al 2008 con un compenso (c.d. indennità di presidio) pari a 260 €/mln circa per l'ultimo esercizio, corrisposto alle Società partecipate per il tramite della Holding.

Dell'importo spettante per l'anno 2008, il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha erogato due acconti: nel mese di giugno per circa 130 €/mln, nel mese di novembre per circa 57,4 €/mln.

La Capogruppo al fine di limitare l'indebitamento bancario del Gruppo, nel mese di dicembre 2008, ha anticipato a ciascuna Società Agente della riscossione il saldo residuo erogato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di marzo 2009.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	10.000.000	10.000.000	-

I titoli a reddito fisso in portafoglio sono rappresentati da obbligazioni emesse da Banca Intesa e di cui Equitalia è titolare dal novembre 2006. Tali titoli sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Società e sono considerati immobilizzazioni finanziarie.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) di emittenti pubblici	-	-	-
b) di Enti creditizi	10.000.000	10.000.000	-
Titoli immobilizzati di Enti creditizi	10.000.000	10.000.000	-
Titoli non immobilizzati di Enti creditizi	-	-	-
c) di Enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.000.000	10.000.000	-

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DI CUI: RIPARTIZIONE TRA TITOLI QUOTATI E NON	di cui obbligazioni a titoli quotati	di cui obbligazioni a titoli non quotati	TOTALE 31/12/08
a) di emittenti pubblici	-	-	-
b) di Enti creditizi	10.000.000	-	10.000.000
Titoli immobilizzati di Enti creditizi	10.000.000	-	10.000.000
Titoli non immobilizzati di Enti creditizi	-	-	-
c) di Enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.000.000	-	10.000.000

La voce non viene movimentata nel corso del 2008 e il saldo rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2007.

Di seguito alcune informazioni relative ai titoli in oggetto:

Data acquisto	Data scadenza	Titolo	Ente emittente	Valore nominale	Prezzo di acquisto	Prezzo di vendita	Valore di bilancio	Fair Value
20-11-06	20-11-09	Obbligazioni Banca Intesa/PI	Banca Intesa	10.000.000	10.000.000		10.000.000	9.925.000

Il rendimento del titolo, ancora in portafoglio, è stato del 4% per le prime tre cedole semestrali mentre per le restanti il tasso di interesse è legato all'andamento del Tasso Euribor 6 mesi che risulta decrescente nel secondo semestre 2008.

Il valore di mercato dei titoli - pari a € 9.683.000 al 31 dicembre 2008 - alla data del 15/05/2009 risulta pari a € 9.925.000.

Nel corso del 2008 sono state incassate cedole per € 260.000.

I titoli sono depositati in custodia e amministrazione presso l'emittente.

Voce 70 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Valori in €	336.656	159.972	176.684

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	336.656	159.972	176.684
TOTALE	336.656	159.972	176.684

La voce si riferisce alla partecipazione del 9,2 % nel capitale sociale della Società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.c.p.A.

Nel corso del 2008 la quota azionaria della Società Stoà in possesso di Equitalia è incrementata per effetto di ulteriori acquisti del 4,744%.

Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	Sede	Capitale Sociale	% di Possesso	Pat di competenza al 31/12/08	Risultato d'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/08
STOÀ Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) Corso resina, 283	3.816.929	9,198%	321.109	7.408	336.656

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	ALTRE	TOTALE 31/12/08
Saldo iniziale	**-**	**159.972**	**159.972**
Incrementi	**-**	**176.684**	**176.684**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	176.684	176.684
Riprese di valore	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	**-**	**-**	**-**
Vendite	-	-	-
Rettifica di valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
VALORE FINALE	-	336.656	336.656

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	157.036.238	155.295.116	1.741.122

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle Società Agenti della riscossione, in Equitalia Servizi SpA e in Equitalia Giustizia SpA.

L'iscrizione dei valori è rappresentata dal costo di acquisto o di costituzione, aumentato dei relativi oneri accessori, rettificato dagli incrementi e dai decrementi dell'esercizio.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni a seguito delle operazioni di fusione che hanno avuto efficacia nel corso del 2008, e di cui sarà data migliore evidenza nel seguito.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2008 sono stati ridefiniti i prezzi delle ultime Società per le quali si era in attesa della conclusione delle attività di due diligence e il cui valore della partecipazione era iscritto ad un prezzo di riferimento.

SOCIETÀ	Utile/perdita Esercizio 2008	Valore Partecipazione	Valutazione al metodo del PN (maggiore/minore valore)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Basilicata	363.245	2.535.627	3.119.496	583.869
Equitalia Cerit	9.581.180	6.070.105	24.846.216	18.776.111
Equitalia Emilia Nord	9.123.069	11.201.603	18.212.825	7.011.222
Equitalia Esatri	50.532.451	36.651.598	74.130.689	37.479.091
Equitalia Etr	414.316	-	10.235.934	10.235.934
Equitalia Foggia	825.413	-	3.425.413	3.425.413
Equitalia Friuli Venezia Giulia	1.701.578	3.212.967	6.544.039	3.331.072
Equitalia Frosinone	4.803.853	3.411.023	2.895.525	(515.498)
Equitalia Gerit	19.240.331	7.273.378	22.237.090	14.963.712
Equitalia Giustizia	(305.155)	5.000.000	4.694.845	(305.155)
Equitalia Lecce	1.721.435	3.096.753	7.430.541	4.333.788
Equitalia Marche	3.296.032	6.405.718	11.897.595	5.491.877
Equitalia Nomos	23.854.367	10.353.264	62.437.455	52.084.191
Equitalia Perugia	123.557	1.640.081	3.355.483	1.715.402
Equitalia Polis	18.737.467	34.517.855	62.512.733	27.994.878
Equitalia Pragma	(4.480.436)	-	(974.442)	(974.442)
Equitalia Romagna	4.367.337	5.758.753	8.260.446	2.501.693
Equitalia S.R.T.	762.358	2.875.001	4.847.085	1.972.084
Equitalia Sardegna	188.815	2.904.956	5.460.947	2.555.991
Equitalia Servizi	605.096	2.599.935	4.497.824	1.897.889
Equitalia Sestri	2.156.192	5.946.897	12.146.715	6.199.818
Equitalia Terni	122.867	2.623.967	3.118.416	494.449
Equitalia Trentino Alto Adige	1.445.731	2.956.757	5.722.916	2.766.159
TOTALE	130.151.069	159.036.538	371.553.753	212.517.215

Per Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, il risultato d'esercizio deriva dalla fase di start up della Società, il cui piano industriale prevede per il 2009 l'avvio dell'attività di produzione.

Per Equitalia Pragma il risultato negativo riveste natura straordinaria, in quanto generato dal recepimento delle risultanze di due diligence definite nel corso del 2008. Equitalia SpA ha provveduto ad azzerare il valore della partecipazione in seguito alla riduzione del capitale sociale per perdite ed ha effettuato uno specifico accantonamento al fondo rischi Partecipate per la quota relativa al ripianamento perdite eccedente il patrimonio netto di competenza di Equitalia SpA, socio di controllo al 60%.

Infine, per Equitalia Frosinone nel corso del 2008 è stata effettuata una ripresa di valore fino a concorrenza del costo sostenuto per l'acquisto, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano determinato nel 2007 la svalutazione per perdita durevole di valore. Equitalia Frosinone nel corso del 2008 ha conseguito un utile pari a € 4.803.853 ed ha distribuito dividendi per € 3.719.560. Nel corso del 2009, come indicato nella relazione sulla gestione, Equitalia Frosinone sarà incorporata in Equitalia Gerit.

NUOVE DENOMINAZIONI	SEDE	Capitale Sociale	Valore Nominale per azione	n° azioni possedute	Valore Capitale Sociale di pertinenza	% di possesso
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 85100 POTENZA	2.628.073	0,47	5.591.010	2.627.775	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	Via Giandomenico Matteotti, 11/b 50132 FIRENZE	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA E.TR SPA	Via Paul Harris, 28 ang. Via XXIV Maggio 87100 COSENZA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Via Strada dei Mercati, 11/b 43100 PARMA	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	Via dell'Innovazione, 7 20123 MILANO	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA FOGGIA SPA	Via Portogallo, 10 71100 FOGGIA	3.200.000	50,00	64.000	3.200.000	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 33100 UDINE	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%
EQUITALIA FROSINONE SPA	Via Licinio Refice, 24 03100 FROSINONE	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	L.Tevere Flaminio, 18 00196 ROMA	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via Millevoi, 10 00178 ROMA	5.000.000	1,00	5.000.000	5.000.000	100,00%
EQUITALIA LECCE SPA	Via Dalmazio Birago, 60/A 73100 LECCE	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 60121 ANCONA	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 10121 TORINO	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA PERUGIA SPA	Via Daniele Manin, 22 06034	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 80100 NAPOLI	3.422.500	500,00	6.845	3.422.500	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	Viale D'Annunzio, 91 65100 PESCARA	2.600.000	5,00	312.000	1.560.000	60,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna, 10/E 07100 SASSARI	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 ROMA	2.849.982	1,00	2.580.146	2.580.146	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	Piazza Gramsci, 6 28100 NOVARA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA SRT SPA	Via Provinciale di Sottomonte snc 55060 GUAMO CAPANNORI	2.583.002	1,00	2.583.002	2.583.002	100,00%
EQUITALIA TERNI SPA	Via Bramante, 1 05100 TERNI	2.583.000	5,16	500.500	2.583.000	100,00%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SPA	Via Duca d'Aosta, 53 39100 BOLZANO	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%

Si segnala che le partecipazioni nelle Società Agenti della riscossione ancora detenute da privati verranno acquisite entro il 31 dicembre 2010, come previsto dal D.L. 203/05.
Per Equitalia Servizi contitolare della partecipazione è Riscossione Sicilia.

Tornando al valore di iscrizione delle partecipazioni si riepilogano nella tabella seguente le movimentazioni di ciascuna Partecipata.

PARTECIPATA	DENOMINAZIONE AL 31/12/08	Valore partecipazioni al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Rivalut.	Valore partecipazioni al 31/12/08
Equitalia Matera	Equitalia Basilicata	2.521.596	14.031	-	-	2.535.627
Equitalia Potenza		2.683.441	-	(2.683.441)	-	-
Equitalia Cerit	Equitalia Cerit	2.805.127	-	-	3.264.978	6.070.105
Equitalia Get		3.264.978	-	-	(3.264.978)	-
Equitalia Piacenza		2.785.434	-	-	(2.785.434)	-
Equitalia Parma - Reggio	Equitalia Emilia Nord	5.467.718	-	-	5.733.884	11.201.603
Equitalia Ferrara		2.948.450	-	-	(2.948.450)	-
Equitalia Esatri	Equitalia Esatri	31.301.161	-	-	5.350.437	36.651.598
Equitalia Como, Lecco e Sondrio		5.350.437	-	-	(5.350.437)	-
Equitalia Etr	Equitalia Etr	4.421.505	-	(4.421.505)	-	-
Equitalia Foggia	Equitalia Foggia	-	132.268	(132.268)	-	-
Equitalia Udine	Equitalia Friuli Venezia Giulia	3.212.967	-	-	-	3.212.967
Equitalia Frosinone	Equitalia Frosinone	1.756.232	1.654.791	-	-	3.411.023
Equitalia Gerit	Equitalia Gerit	7.273.378	-	-	-	7.273.378
Equitalia Giustizia	Equitalia Giustizia	-	5.000.000	-	-	5.000.000
Equitalia Lecce	Equitalia Lecce	3.096.753	-	-	-	3.096.753
Equitalia Marche Uno	Equitalia Marche	3.229.896	-	-	3.175.822	6.405.718
Equitalia Marche Due		3.175.822	-	-	(3.175.822)	-
Equitalia Alessandria		3.234.657	-	-	(3.234.657)	-
Equitalia Cuneo		2.959.416	-	-	(2.959.416)	-
Equitalia Nomos	Equitalia Nomos	4.159.191	-	-	6.194.073	10.353.264
Equitalia Perugia	Equitalia Perugia	1.640.081	-	-	-	1.640.081
Equitalia Avellino		4.611.117	-	-	(4.611.117)	-
Equitalia Polis	Equitalia Polis	18.929.061	8.445.566	(2.609.667)	9.752.896	34.517.855
Equitalia Serit		5.141.779	-	-	(5.141.779)	-
Equitalia Pragma	Equitalia Pragma	3.658.652	650.396	(4.309.048)	-	-
Equitalia Cefori	Equitalia Romagna	2.732.026	-	-	3.026.727	5.758.753
Equitalia Ravenna		3.026.727	-	-	(3.026.727)	-
Equitalia S.R.T.	Equitalia S.R.T.	2.875.001	-	-	-	2.875.001
Equitalia Sardegna	Equitalia Sardegna	2.904.956	-	-	-	2.904.956
Equitalia Servizi	Equitalia Servizi	2.599.935	-	-	-	2.599.935
Equitalia Spezia		2.975.518	-	-	(2.975.518)	-
Equitalia Sestri	Equitalia Sestri	2.971.379	-	-	2.975.518	5.946.897
Equitalia Terni	Equitalia Terni	2.623.967	-	-	-	2.623.967
Equitalia Alto Adige Sudtirol	Equitalia Trentino Alto Adige	2.956.757	-	-	-	2.956.757
TOTALI		172.243.110	15.897.052	(16.156.329)	15.931.240	187.915.073

Segue l'analisi delle singole fattispecie che hanno determinato nel periodo gli incrementi e i decrementi del valore delle partecipazioni, sintetizzati nel prospetto di flusso sotto riportato.

Segue inoltre il dettaglio delle fusioni.

MOVIMENTI PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO	RIF.	VALORE PARTECIPAZIONE
Valore al 1/1/2008	**A**	**155.295.116**
Incrementi	***B***	***15.897.051***
Di cui		
Acquisti partecipazioni	*B1*	*13.451.550*
Rettifiche per definizione del prezzo	*B2*	*1.083.066*
Versamenti per ripianamenti e ripristini	*B3*	*167.268*
Ripristini di valore	*B4*	*1.125.241*
Altri incrementi	*B5*	*69.926*
Decrementi	***C***	***(14.155.929)***
Di cui		
Per rettifica valore delle partecipazioni	*C1*	*(5.316.749)*
Per cessione azioni	*C2*	*(2.683.441)*
Per rettifica dividendi già pagati nel prezzo	*C3*	*(2.609.667)*
Altri decrementi	*C4*	*(3.546.072)*
VALORE AL 31/12/2008	D=A+B-C	159.036.238

INCREMENTI

- Acquisti Partecipazioni

Nell'esercizio sono state acquisite ulteriori quote di partecipazione in Equitalia Basilicata (già Equitalia Matera) e in Equitalia Polis, ora partecipata al 100%. Nel mese di aprile, inoltre, è stata costituita la Società Equitalia Giustizia secondo le previsioni dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007.

PARTECIPATA	ACQUISTI 2008 % Azionaria acquisita	Valore acquisto
Equitalia Basilicata (Equitalia Matera)	0,13%	13.430
Equitalia Giustizia	100%	5.000.000
Equitalia Polis	15%	8.438.120
TOTALE		13.451.550

- Rettifica per definizione del prezzo

Nel corso del 2008 sono stati rideterminati i corrispettivi di cessione per il ramo d'azienda già concessionario dell'ambito di Frosinone e per Equitalia Pragma.
Nel seguito sono dettagliati gli importi definiti che sono andati ad incrementare o sostituire il valore rilevato al 31 dicembre 2007.

PARTECIPATA	RETTIFICHE 2008 PER DEFINIZIONE PREZZO
Equitalia Frosinone	464.050
Equitalia Pragma	619.016
TOTALE	1.083.066

- Versamenti per ripianamento e ripristini

Nel corso del 2008 la Holding, a parziale ripianamento delle perdite conseguite nel 2007 da Equitalia Foggia, ha effettuato un versamento a favore di tale Società per 112,3 €/migliaia. Ha, inoltre, effettuato un versamento di 55 €/mln in conto future perdite per Equitalia Frosinone.

	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE 2008			
PARTECIPATA	Ripianamento perdite 2007	Ripristino Capitale Sociale	Altri versamenti in conto capitale	Totale
Equitalia Foggia	112.268			112.268
Equitalia Frosinone	-		55.000	55.000
TOTALE	112.268		55.000	167.268

- Ripristini di valore

Il ripristino di valore della partecipazione in Equitalia Frosinone è stato definito a seguito del venir meno delle condizioni economiche che avevano comportato la rettifica di valore effettuata nel bilancio 2007. La ripresa di valore pari a 1,1 €/mln è stata rilevata fino a concorrenza del costo di acquisto sostenuto.

Infatti, la Società, che aveva chiuso l'esercizio 2007 in perdita, nell'esercizio 2008 ha realizzato un utile di 4,8 €/mln e ha visto determinato in via definitiva il prezzo d'acquisto del ramo di Frosinone. Inoltre, la Società nel proprio bilancio di esercizio 2008 ha richiamato una prospettiva di budget economico 2009 positiva.

PARTECIPATA	Ripresa di valore
Equitalia Frosinone	1.125.241
TOTALE	1.125.241

- Altri incrementi

L'importo (70 €/migliaia) si riferisce agli oneri accessori relativi ad acquisti di partecipazioni effettuati nell'esercizio ed alla definizione delle due diligence in Equitalia Pragma e Equitalia Frosinone.

PARTECIPATA	Oneri accessori
Equitalia Basilicata	600
Equitalia Foggia	20.000
Equitalia Frosinone	10.500
Equitalia Polis	7.446
Equitalia Pragma	31.380
TOTALE	69.926

DECREMENTI

- Svalutazione delle partecipazioni

Per Equitalia ETR si è ritenuto opportuno azzerare il valore della partecipazione con riferimento alla negativa prospettiva di budget economico 2009 richiamata nel bilancio d'esercizio della Partecipata. In particolare Equitalia SpA, in qualità di socio unico, si è impegnata ad effettuare nel corso del corrente esercizio versamenti in conto capitale tali da garantire la continuità aziendale, nonché il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dal Codice Civile e dalla normativa di settore.

Per Equitalia Foggia si è ritenuto di mantenere il valore della partecipazione a zero, svalutando il versamento

in c/capitale effettuato nel 2008 da Equitalia SpA per il ripianamento della perdita dell'esercizio 2007.

Per Equitalia Pragma si è ritenuto di azzerare il valore di carico della partecipazione - riveniente dalla definizione del prezzo del pacchetto azionario che si è determinato nel 2008 - in relazione alla perdita dell'esercizio 2008 che ha completamente azzerato il capitale sociale della Partecipata.

	RETTIFICHE DI VALORE		
PARTECIPATA	Disallineamento per perdite durevoli	Ulteriori svalutazioni	Totale rettifiche
Equitalia Foggia	-	(132.268)	(132.268)
Equitalia Etr	(4.421.505)	-	(4.421.505)
Equitalia Pragma	-	(762.976)	(762.976)
TOTALE	(4.421.505)	(895.244)	(5.316.749)

- Cessione di azioni

Nel mese di luglio 2008, come suindicato, Equitalia ha ceduto le azioni di Equitalia Potenza ad Equitalia Matera che ha effettuato una fusione per incorporazione. Contestualmente Equitalia Matera ha acquisito la nuova denominazione di Equitalia Basilicata.

Il valore della partecipazione al momento della cessione era pari ad € 2.683.441, valore equivalente al decremento del valore delle partecipazioni.

- Rettifiche di valore per dividendi già pagati nel prezzo

A seguito dell'acquisizione della quota residuale di partecipazione del 15,004% in Equitalia Polis - effettuata al valore di Patrimonio Netto al 31/12/2007 comprensivo del risultato di periodo - il valore incrementale della partecipazione in Equitalia Polis SpA è stato rettificato per l'importo di 2,6 €/mln corrispondente alla quota di utili 2007 distribuiti dopo la cessione.

- Altri decrementi

Tali decrementi sono relativi ad Equitalia Pragma, per la quale, a seguito della definizione del prezzo avvenuta nel 2008, è stato stornato il valore provvisorio della partecipazione iscritto negli esercizi precedenti pari a € 3.546.072 con contropartita debiti verso cedenti privati iscritti nella voce altre passività al 31/12/2007.

FUSIONI

Con riferimento alle operazioni straordinarie - per il cui dettagliato commento si rinvia alla Relazione sulla Gestione - il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle Società incorporate è stato azzerato e portato ad incremento del valore delle Società incorporanti.

VECCHIA DENOMINAZIONE	NUOVA DENOMINAZIONE	VALORE PRE FUSIONE	FUSIONE	VALORE AL 31/12/08
Equitalia Alessandria	Equitalia Nomos	3.234.657	(3.234.657)	-
Equitalia Cuneo	Equitalia Nomos	2.959.416	(2.959.416)	-
Equitalia Nomos	Equitalia Nomos	4.159.191	6.194.073	10.353.264
Equitalia Cerit	Equitalia Cerit	2.805.127	3.264.978	6.070.105
Equitalia Get	Equitalia Cerit	3.264.978	(3.264.978)	-
Equitalia Piacenza	Equitalia Emilia Nord	2.785.434	(2.785.434)	-
Equitalia Parma - Reggio	Equitalia Emilia Nord	5.467.718	5.733.884	11.201.602
Equitalia Ferrara	Equitalia Emilia Nord	2.948.450	(2.948.450)	-
Equitalia Esatri	Equitalia Esatri	31.301.161	5.350.437	36.651.598
Equitalia Como, Lecco e Sondrio	Equitalia Esatri	5.350.437	(5.350.437)	-
Equitalia Avellino	Equitalia Polis	4.611.117	(4.611.117)	-
Equitalia Polis	Equitalia Polis	24.764.959	9.752.896	34.517.855
Equitalia Serit	Equitalia Polis	5.141.779	(5.141.779)	-
Equitalia Cefori	Equitalia Romagna	2.732.026	3.026.727	5.758.753
Equitalia Ravenna	Equitalia Romagna	3.026.727	(3.026.727)	-
Equitalia Spezia	Equitalia Sestri	2.975.518	(2.975.518)	-
Equitalia Sestri	Equitalia Sestri	2.971.379	2.975.518	5.946.897
TOTALE		110.500.074		110.500.074

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	3.001.065	817.631	2.183.434

La voce è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	225.276	266.205	(40.929)
Costi d'impianto	367.617	551.426	(183.809)
Spese di costituzione	6.993	10.490	(3.497)
Altri costi d'impianto	360.624	540.936	(180.312)
Migliorie su beni di terzi	121.483	-	121.483
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.286.689	-	2.286.689
TOTALE	3.001.065	817.631	2.183.434

COSTO STORICO								
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Acquisti	Vendite/ dismissioni	Riprese di valore	Svalutaz. durature	Altre Variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	398.582	-	136.089	-	-	-	(3.563)	531.108
Costi d'impianto	919.042	-	-	-	-	-	1	919.043
Spese di costituzione	*17.484*	-	-	-	-	-		*17.484*
Altri costi di impianto	*901.558*	-	-	-	-	-	*1*	*901.559*
Migliorie su beni di terzi	-	-	142.921	-	-	-	-	142.921
Altre Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	2.286.689	-	-	-	-	2.286.689
TOTALE	1.317.624	-	2.565.699	-	-	-	(3.563)	3.879.761

AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Ammortamenti del periodo	Vendite/ dismissioni	Altre variazioni (incremento o diminuz.)	Saldo fine esercizio	Valore di bilancio al 31/12/08
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(132.377)	-	(177.018)	-	3.563	(305.832)	**225.276**
Costi d'impianto	(367.616)	-	(183.809)	-	(1)	(551.426)	**367.617**
Spese di costituzione	*(6.994)*	-	*(3.497)*	-	*1*	*(10.490)*	***6.994***
Altri costi di impianto	*(360.622)*	-	*(180.312)*	-	*(2)*	*(540.936)*	***360.624***
Migliorie su beni di terzi	-	-	(21.438)	-	-	(21.438)	**121.483**
Altre Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	**2.286.689**
TOTALE	(499.993)	-	(382.464)	-	3.563	(878.950)	3.001.065

Le spese di costituzione (onorari, imposte, bolli e formalità) e di start up aziendale sono state sostenute nel 2006 e iscritte nello stesso esercizio previa autorizzazione del Collegio Sindacale.
Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni:

gli acquisti riguardano:

- per 2.286,7 €/migliaia, l'esecuzione dei progetti ICT per la realizzazione del Nuovo Sistema Unico della riscossione, del progetto Inforiscossione e del portale Internet di Gruppo affidata a Sogei SpA, partner tecnologico della Pubblica Amministrazione così come descritto nella Relazione sulla Gestione. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso e non sono ammortizzati. La realizzazione di tali sistemi strategici ha durata ultrannuale (scadenza prevista nel 2010). Una volta conclusi, tali sistemi avranno una vita utile pluriennale;
- per 142,9 €/migliaia migliorie apportate al nuovo edificio acquisito in locazione per l'ampliamento della sede sociale;

- per 136,1 €/migliaia l'acquisto di nuove licenze software d'ufficio entrati in funzione nell'anno.

I decrementi si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati nell'esercizio.

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Valori in €	1.203.084	757.419	445.665

Alla data di chiusura del bilancio l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Terreni e fabbricati - uso strumentale	-	-	-
Terreni e fabbricati - uso non strumentale	-	-	-
Mobili e arredi	520.657	316.540	204.117
Attrezzature	-	-	-
Altri beni	682.427	440.879	241.548
Elaboratori e periferiche	*327.134*	*288.568*	*38.566*
Macchine elettroniche d'ufficio	*37.842*	*17.777*	*20.065*
Impianti e macchinari	*292.823*	*133.078*	*159.745*
Altri beni	*24.628*	*1.456*	*23.172*
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-
TOTALE	1.203.084	757.419	445.665

Segue l'illustrazione degli incrementi e decrementi dell'esercizio:

	COSTO STORICO							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo inizio esercizio	Giroconti altre operazioni di acquisto	Acquisti	Vendite/ dismissioni	Riprese di valore	Rivalutazioni/ svalutazioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Terreni e Fabbricati Uso strumentale	-	-	-	-	-	-	-	-
Terreni e Fabbricati Uso non strumentale	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobili ed arredi	328.640	-	250.824	-	-	-	-	579.464
Attrezzature								-
Altri beni	482.047	-	370.810	(1.947)	-	-	-	850.910
Elaboratori e periferiche	*319.998*		*114.842*	*(1.947)*				*432.893*
Macchine elettroniche d'ufficio	*19.895*	-	*26.716*	-	-	-	-	*46.611*
Impianti e macchinari	*140.591*		*203.971*					*344.563*
Altri beni	*1.563*	-	*25.281*	-	-	-	-	*26.844*
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	810.687	-	621.634	(1.947)	-	-	-	1.430.374

AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Ammortamenti del periodo	Vendite/ dimissioni	Altre variazioni in aumento (o dim.)	Saldo fine esercizio	Valore di bilancio al 31/12/08
Terreni e Fabbricati Uso strumentale	-	-	-	-	-	-	-
Terreni e Fabbricati Uso non strumentale	-	-	-	-	-	-	-
Mobili ed arredi	(12.100)	-	(46.707)	-	-	(58.807)	**520.657**
Attrezzature						-	-
Altri beni	(41.168)	-	(127.511)	195	-	(168.484)	**682.426**
Elaboratori e periferiche	*(31.430)*		*(74.524)*	*195*		*(105.759)*	***327.134***
Macchine elettroniche d'ufficio	*(2.118)*	-	*(6.651)*	-	-	*(8.769)*	***37.842***
Impianti e macchinari	*(7.513)*	-	*(44.226)*	-	-	*(51.739)*	***292.823***
Altri beni	*(107)*		*(2.110)*			*(2.217)*	***24.627***
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(53.268)	-	(174.218)	195	-	(227.291)	1.203.083

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni.

Gli acquisti si riferiscono principalmente all'allestimento dei nuovi spazi della sede sociale acquisiti in locazione per ospitare gli uffici della Holding e in particolare:

- 250,9 €/migliaia sono imputabili alla dotazione di mobili e complementi per l'arredo del nuovo edificio;
- 370,8 €/migliaia sono imputabili agli acquisti di beni informatici ed elettronici (€/migliaia 141,5) relativi a nuove postazioni di lavoro e agli impianti con funzionalità autonoma acquisiti per l'allestimento della nuova sede (€/migliaia 203,9).

I decrementi riguardano gli ammortamenti calcolati nel periodo di competenza e per €/migliaia 1,7 si riferiscono all'eliminazione di un cespite in seguito ad un furto.

Voce 130 - Altre attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	287.828.652	288.416.052	(587.400)

La voce è rappresentata da crediti tributari ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti tributari	127.997.903	71.856.321	56.141.582
Altri crediti	159.830.749	216.559.731	(56.728.982)
TOTALE	287.828.652	288.416.052	(587.400)

Con riferimento ai crediti tributari, si allega prospetto di dettaglio con evidenza della variazione netta del periodo per ogni singola voce:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ires a credito	127.935.063	71.664.671	56.270.392
Irap a credito	62.700	178.228	(115.528)
IVA a credito	-	13.422	(13.422)
Altri crediti tributari	140	-	140
TOTALE	127.997.903	71.856.321	56.141.582

L'Ires a credito, nei periodi a raffronto, accoglie il credito per gli acconti versati e per le ritenute d'acconto subite cedute alla consolidante fiscale per effetto del contratto di consolidamento fiscale sottoscritto da tutte le Società del Gruppo ad eccezione di Equitalia Giustizia che aderirà dal 2009, esercizio in cui acquisisce i requisiti richiesti dalla norma per l'adesione al regime.

Segue ulteriore dettaglio.

IRES A CREDITO	31/12/08	31/12/07	Variazione
IRES di Gruppo	**126.654.162**	**70.257.324**	**56.396.838**
Acconti	121.088.786	65.471.654	55.617.132
Ritenute d'acconto subite	5.447.985	4.785.670	662.315
IRES c / credito in compens.	117.391	-	117.391
IRES propria	**1.280.901**	**1.407.347**	**(126.446)**
Acconti		735.689	(735.689)
Ritenute d'acconto subite	1.280.901	671.658	609.243
TOTALE	127.935.063	71.664.671	56.270.392

L'IRES di Gruppo trova contropartita nella voce 50 *Altre Passività - Debiti verso le consolidate fiscali*, surrogate dalla consolidante nel rapporto con l'Erario.

L'IRAP a credito si riferisce agli acconti versati nel corso del 2008 da parte di Equitalia.

L'IVA a credito, nel 2007, risultava dall'applicazione del pro-rata di indetraibilità provvisorio del 100% determinato in via definitiva in sede di dichiarazione annuale nella misura del 99% mentre nel 2008 presenta un saldo pari a zero a seguito dell'applicazione del pro-rata di indetraibilità definitivo del 100%.

Per quanto riguarda gli Altri Crediti al 31 dicembre 2008, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza delle singole voci e delle variazioni nette rispetto al saldo al 31 dicembre 2007:

ALTRI CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti per imposte anticipate	919.523	517.205	402.318
- di cui IRES	*916.315*	*512.921*	*403.394*
- di cui IRAP	*3.208*	*4.284*	*(1.076)*
Crediti per dividendi maturati nell'anno	34.220.410	77.450.560	(43.230.150)
Depositi cauzionali	2.943	2.376	567
Crediti verso consolidate fiscali per IRES da liquidare	75.821.520	133.774.301	(57.952.781)
Altri crediti vs imprese del Gruppo	48.366.560	4.057.017	44.309.543
Altre partite	499.793	758.272	(258.479)
TOTALE	159.830.749	216.559.731	(56.728.982)

Relativamente ai crediti per imposte anticipate, il saldo al 31 dicembre 2008 si incrementa rispetto al periodo precedente in relazione agli accantonamenti dell'esercizio per imposte anticipate IRES e IRAP al netto degli utilizzi del periodo, come evidenziato nel prospetto che segue:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	**512.921**	**4.284**	**517.205**
Incrementi	**898.002**	**-**	**898.002**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Accantonamenti	898.002	-	898.002
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	**(494.608)**	**(1.076)**	**(495.684)**
Utilizzi	(494.608)	(1.076)	(495.684)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
SALDO FINALE	916.315	3.208	919.523

In relazione ai crediti per dividendi maturati nell'anno, l'importo si riferisce ai dividendi di competenza dell'esercizio, deliberati nelle Assemblee delle Società partecipate in sede di approvazione dei bilanci 2008, con relativa distribuzione nel 2009.

I crediti verso le consolidate fiscali trovano contropartita nelle sottovoci 80 b) Fondo per Rischi e Oneri - Fondo IRES di Gruppo.

Gli altri crediti verso imprese del Gruppo si riferiscono quanto a 40,1 €/mln a fatture emesse o da emettere nei confronti delle Società partecipate per anticipazioni relative alla gestione accentrata dei contratti di servizi informatici ICT. Tali operazioni sono realizzate in modo accentrato dalla Capogruppo su richiesta delle Società del Gruppo beneficiarie dei beni/servizi forniti dai terzi e in attesa della realizzazione del progetto di sviluppo del nuovo sistema della riscossione gestito da SOGEI SpA.

Inoltre, tale voce accoglie residualmente l'addebito di altri costi amministrativi sostenuti dalla Capogruppo per conto delle Partecipate tra cui i contributi previsti da specifico accordo sindacale a favore dei dipendenti sugli interessi dei mutui accesi a tasso fisso per acquisto prima casa in virtù di apposite convenzioni stipulate con il Gruppo Unicredit e con il Gruppo Banco Popolare nel 2008, riguardanti l'applicazione di condizioni agevolate sull'accensione di mutui ipotecari per l'acquisto e/o ristrutturazioni edilizie di abitazione.

Le altre partite riguardano crediti per acconti e fatture emesse e da emettere verso Società non appartenenti al gruppo Equitalia.

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	567.389	353.035	214.354

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Ratei attivi	190.558	330.398	(139.840)
- di cui verso imprese del Gruppo	190.558	264.025	(73.467)
b) Risconti attivi	376.831	22.637	354.194
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	567.389	353.035	214.354

I ratei attivi accolgono le quote di interessi attivi sui finanziamenti verso le Società del Gruppo maturati alla data del 31 dicembre 2008.

RISCONTI ATTIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Risconti attivi su premi assicurativi	79.421	8.494	70.927
Altri risconti attivi	297.410	14.143	283.267
TOTALE	376.831	22.637	354.194

I risconti attivi si riferiscono alle quote di costi rinviate per competenza a futuri esercizi. L'incremento dei risconti attivi su premi assicurativi è legato all'aumento del personale dipendente avutosi nel corso dell'anno in attuazione del piano aziendale di completamento dell'organico.

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente (per 229,6 €/migliaia) a risconti sui contributi a carico di Equitalia relativi a interessi sui mutui a tasso fisso per acquisto prima casa accesi dai dipendenti che hanno fruito delle convenzioni bancarie stipulate dalla Società in applicazione del relativo accordo sindacale.

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	5.035.631	141.718.265	(136.682.634)

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	5.035.631	141.718.265	(136.682.634)
TOTALE	5.035.631	141.718.265	(136.682.634)

La voce accoglie i seguenti debiti:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Altri debiti verso Enti creditizi	5.035.631	141.718.265	(136.682.634)
Debiti verso ex soci per acquisto partecipazioni in Società Agenti	5.035.304	141.689.923	(136.654.619)
- di cui per strumenti partecipativi emessi nell'esercizio successivo	*550.000*	*132.150.000*	*(131.600.000)*
- di cui per conguagli in linea capitale pagati nell'esercizio successivo	*57.567*	*2.187.083*	*(2.129.516)*
- di cui per interessi di competenza pagati nell'esercizio successivo	*4.427.737*	*7.352.840*	*(2.925.103)*
Debiti per acquisto partecipazioni in imprese non del Gruppo	-	27.940	(27.940)
Debiti per carte di credito	327	402	(75)
TOTALE	5.035.631	141.718.265	(136.682.634)

La diminuzione del saldo alla data risente dell'emissione degli strumenti finanziari per il regolamento delle acquisizioni delle partecipazioni, avvenuta nel primo semestre 2008. Al riguardo si rinvia alla corrispondente voce di commento (Voce 40 *Debiti rappresentati da titoli*).

Il saldo al 31 dicembre 2008 si riferisce principalmente al debito per interessi passivi su strumenti partecipativi maturati nell'esercizio ed erogati nel mese di gennaio 2009.

ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07
entro 3 mesi	4.480.722	141.718.265
tra 3 e 12 mesi	554.909	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
TOTALE	5.035.631	141.718.265

Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	-	70.006.854	(70.006.854)

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	70.006.854	(70.006.854)
Debiti verso Enti finanziari a termine o con preavviso	-	70.006.854	(70.006.854)
di cui verso imprese del Gruppo	-	*70.006.854*	*(70.006.854)*
TOTALE	-	70.006.854	(70.006.854)

Nel 2007 la voce accoglieva principalmente il debito verso gli Agenti della riscossione, cui corrispondeva il credito verso il Dipartimento delle Finanze del Ministero delle Finanze, relativo al saldo dell'indennità di presidio di competenza (circa 68,6 €/mln) riversato a ciascun Agente nel mese di febbraio 2008 contestualmente all'incasso dal Ministero e residualmente il debito verso Equitalia Polis, integrato degli interessi maturati, per l'acquisizione del pacchetto azionario di Equitalia Udine (ex SFET) il cui regolamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2008.

Alla data di chiusura del presente bilancio l'ammontare dei debiti verso Enti finanziari è pari a zero in quanto a fine dicembre è stato disposto l'accredito in anticipazione a favore di ciascuna Società Agente della riscossione del saldo dell'indennità di presidio loro spettante per l'esercizio 2008 per il tramite della Capogruppo Equitalia SpA, iscritto quindi a credito al 31/12/2008, riconosciuto ad Equitalia dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e Finanza nel mese di marzo 2009.

ANDAMENTO DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/08	31/12/07
entro 3 mesi	-	70.006.854
tra 3 e 12 mesi	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	-	70.006.854

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	148.000.000	-	148.000.000

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Obbligazioni	-	-	-
b) Altri titoli	148.000.000	-	148.000.000
di cui debiti rappresentati da strumenti finanziari	*148.000.000*	-	*148.000.000*
TOTALE	148.000.000	-	148.000.000

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio na-

zionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L.248/05.

Nel 2007 il debito per strumenti da emettere era iscritto in bilancio nella voce 10 *Debiti verso Enti creditizi* per la parte relativa agli Enti creditizi ex-soci e nella voce 50 *Altre passività* per la parte di debito nei confronti dei cedenti privati.

In applicazione del novellato art. 7 dello Statuto sono stati emessi strumenti finanziari del valore unitario di € 50.000 remunerati per norma con un interesse annuo calcolato al tasso Euribor a dodici mesi applicato sul valore nominale degli stessi. Con riferimento alla natura di detti strumenti e alla relativa scadenza si rinvia a quanto già riportato nella relazione sulla gestione.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi e dei relativi interessi al 31/12/2008 è riportato all'allegato IV.A) di bilancio.

I debiti per gli interessi maturati nel 2008 sugli strumenti partecipativi, pagati nel gennaio 2009, sono stati classificati in parte tra i debiti verso Enti creditizi e in parte tra le altre passività, in relazione alla natura della controparte.

Voce 50 - Altre Passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	179.224.810	91.519.008	87.705.802

Il saldo della voce è così composto:

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti tributari	57.239	31.495	25.744
Debiti contributivi	16.150	15.802	348
Debiti verso cedenti privati di partecipazioni	821.476	11.389.205	(10.567.729)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate con liquidazione differita	445.547	170.148	275.399
Debiti verso organi sociali	343.750	233.186	110.564
Debiti verso soggetti controllanti	-	250.820	(250.820)
Partite debitorie diverse	46.996.746	9.171.028	37.825.718
Altre passività verso imprese del Gruppo	130.543.902	70.257.324	60.286.578
- di cui debiti vs Società del Gruppo per IRES - consolidato fiscale	*130.412.185*	*70.257.324*	*60.154.861*
- di cui altri debiti vs imprese del Gruppo	*131.717*	-	*131.717*
TOTALE	179.224.810	91.519.008	87.705.802

I debiti tributari e contributivi si riferiscono alle ritenute e ai contributi - trattenuti sulle competenze spettanti al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre - versati nel successivo mese di gennaio, oltre che al debito per IVA (19,8 €/migliaia) riguardante la rideterminazione del regime di pro-rata e risultante dalla dichiarazione annuale anch'esso regolato nel 2009.

I debiti verso cedenti privati sono dettagliati nella seguente tabella:

DEBITI VERSO CEDENTI PRIVATI	31/12/08	31/12/07
Debiti verso cedenti privati:	-	-
Per strumenti partecipativi emessi nel 2008	-	6.550.000
Per conguagli in linea capitale pagati nel 2008	-	854.000
Per interessi al 31/12/2007 pagati nel 2008	-	439.133
Per debiti su prezzo partecipazioni da definire	619.015	3.546.072
Per interessi al 31/12/2008 su strumenti partecipativi emessi	202.461	-
TOTALE	821.476	11.389.205

Il debito relativo alla definizione del prezzo di acquisto delle partecipazioni per 619 €/migliaia si riferisce ad Equitalia Pragma.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2008.

I debiti verso gli organi sociali riguardano le competenze maturate nel 2008 da corrispondere negli esercizi successivi.

Le partite debitorie diverse accolgono per circa 46,3 €/mln i debiti verso fornitori e le fatture da ricevere - comprensive dell'IVA indetraibile nella misura del pro-rata definitivo 2008 (100%) - di cui circa 31,8 €/mln di debiti verso SOGEI per le attività svolte in qualità di partner tecnologico del Gruppo.

Alla data di chiusura del bilancio non si riscontrano debiti verso i soci Agenzia delle Entrate e INPS.

Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite principalmente agli acconti, ritenute e altri crediti IRES di Gruppo trasferiti alla Holding in virtù del regime di consolidato fiscale nazionale e che trova corrispondenza nel credito vantato a tale titolo verso l'Erario e residualmente alle fatture da ricevere per personale distaccato da Società del Gruppo.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	119.422	6.570	112.852

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Ratei passivi	119.422	6.570	112.852
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti passivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	119.422	6.570	112.852

I ratei passivi sono riferiti a premi assicurativi, utenze e servizi imputati per la quota di competenza.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	1.150.217	868.313	281.904

L'importo al 31 Dicembre 2008 rappresenta il debito relativo al trattamento di fine rapporto verso il personale dipendente, che ha scelto di mantenere il fondo in azienda come previsto dalla L. 252/05.
Equitalia SpA ha iniziato la sua attività nell'anno 2006 e la media dei dipendenti non superava alla data il

limite dimensionale delle 50 unità. Pertanto in sede di prima applicazione non sussisteva l'obbligo del versamento del TFR al fondo tesoreria dell'INPS. Negli esercizi successivi il suddetto limite è stato superato, ma Equitalia SpA non risulta comunque obbligata al versamento al fondo tesoreria sulla base della consistenza iniziale dell'organico come previsto dalla circolare n. 70/2007 dell'INPS. Si precisa infine che nessun dipendente della Società ha optato per il versamento del TFR a fondi pensione privati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE AL 31/12/08
Saldo iniziale	**868.313**
Incrementi	**642.161**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	
Accantonamenti	625.098
Altre variazioni in aumento	17.063
Decrementi	**(360.257)**
Utilizzi	(343.914)
Altre variazioni in diminuzione	(16.343)
TOTALE	1.150.217

Il fondo TFR ha subito un incremento per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno parzialmente compensato dal decremento per la cessione di alcuni dipendenti a Società partecipate nell'ambito di interventi di razionalizzazione degli organici.

Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	79.409.605	136.564.509	(57.154.904)

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	73.772.850	131.952.509	(58.179.659)
c) Altri fondi	5.636.755	4.612.000	1.024.755
TOTALE	79.409.605	136.564.509	(57.154.904)

Segue dettaglio del fondo imposte e tasse:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRAP	787.834	50.350	737.484
Fondo per imposte differite - IRES	484.131	1.064.945	(580.814)
Fondi imposte e tasse - altri fondi	72.500.885	130.837.214	(58.336.329)
Fondo IRES corrente - consolidato fiscale	*72.500.885*	*129.994.912*	*(57.494.027)*
Fondo imposte di consolidato	-	*842.302*	*(842.302)*
TOTALE	73.772.850	131.952.509	(58.179.659)

Il fondo espone il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite, in particolare:

- il fondo IRAP per imposte correnti contiene il saldo relativo all'IRAP calcolata quale onere tributario di periodo;
- il fondo per imposte differite IRES è relativo ai dividendi 2008 distribuiti ad Equitalia e tassati per cassa nel 2009. Il decremento della voce si riferisce all'assorbimento del fondo costituito nell'esercizio 2007 a fronte delle differenze temporanee generate dai dividendi di competenza 2007 incassati nel primo semestre 2008;

- negli altri fondi, infine, confluisce il debito verso l'Erario per le imposte IRES di Gruppo relative al saldo 2008. La voce si decrementa per effetto del minor onere tributario emergente nell'esercizio in relazione al risultato di Gruppo in flessione rispetto al 2007.

Di seguito si riporta prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	Fondo Imposte Differite IRES	Fondo Imposte Correnti IRAP	Fondo Imposte Differite IRAP	Altri Fondi Imposte	Fondo IRES di Gruppo	Totale al 31/12/2008
Saldo iniziale	**1.064.945**	**50.350**	**-**	**-**	**129.994.912**	**131.110.207**
Incrementi	**484.131**	**787.834**	**-**	**-**	**72.500.885**	**73.772.850**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	484.131	787.834	-	-	72.500.885	73.772.850
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Decrementi	**(1.064.945)**	**(50.350)**	**-**	**-**	**(129.994.912)**	**(131.110.207)**
Utilizzi	(1.064.945)	(50.350)	-	-	(129.994.912)	(131.110.207)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
SALDO FINALE	[illegible]	[illegible]	-	-	[illegible]	[illegible]

L'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2008 rappresenta per Equitalia SpA il secondo periodo di imposta relativo all'applicazione della tassazione consolidata. L'adesione a tale istituto, disciplinata dall'art. 117 e seguenti del Tuir, si è perfezionata nel corso del 2007, per il triennio 2007-2009, tramite l'opzione congiunta di tutte le Società del Gruppo con esclusione di Equitalia Giustizia SpA, costituita nel corso del 2008.
Nella tabella che segue si riporta il risultato dei debiti per imposte da consolidato rilevati nel fondo IRES di Gruppo e dell'IRAP della Società al netto dei relativi crediti derivanti da acconti già versati e dalle ritenute d'acconto subite. Il netting delle partite evidenzia un credito in quanto gli acconti versati risultano superiori al saldo dell'onere tributario per l'esercizio 2008, in quanto tali acconti sono stati determinati con il metodo storico.

DETERMINAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE	31/12/08
Fondo imposte dell'esercizio	**73.288.719**
Fondo c/Ires	-
Fondo c/Irap	*787.834*
Fondo IRES di Gruppo	*72.500.885*
Ires a credito	**(127.817.672)**
Acconti	*(121.088.786)*
Ritenute d'acconto subite	*(6.728.886)*
Irap a credito	**(62.700)**
TOTALE	[illegible]

Con riferimento agli altri fondi si riporta il seguente dettaglio:

ALTRI FONDI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondo rischi per copertura perdite Società partecipate	974.442	2.100.000	(1.125.558)
Fondo per rinnovo CCNL	164.912	80.000	84.912
Altri fondi per il personale	2.530.000	1.432.000	1.098.000
Fondo oneri per indennizzi contrattuali	1.967.401	1.000.000	967.401
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Gli altri fondi sono di seguito composti:

- il fondo rischi per copertura perdite Società partecipate, pari a 974,4 €/migliaia, fa riferimento all'accantonamento per ripianamento delle perdite 2008 di Equitalia Pragma così come descritto nella sezione relativa alle partecipazioni;
- il fondo per rinnovo CCNL, pari a 164,9 €/migliaia, è relativo all'accantonamento per il rinnovo del contratto collettivo del personale dirigente, sottoscritto nel 2008;
- gli altri fondi per il personale, pari a 2,5 €/mln, sono relativi all'accantonamento per VAP e premi di competenza dell'esercizio 2008 destinati al personale;
- il fondo oneri per indennizzi contrattuali, pari a 1,9 €/mln, è relativo alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione. Nel corso del 2008 tale fondo si è incrementato di circa 967,4 €/migliaia. Sulla base delle stesse clausole le partite richieste agli ex soci cedenti, rilevate nei bilanci delle Società Agenti della riscossione, sono riportate nel bilancio consolidato.

Segue la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	Fondo Esattori	Altri fondi del personale	Fondi per contenziosi ordinari	Fondi per altri contenziosi	Altri fondi	Totale al 31/12/08
Saldo iniziale		**1.512.000**			**3.100.000**	**4.612.000**
Incrementi	**-**	**2.704.029**	**-**	**-**	**1.941.843**	**4.645.872**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	2.694.912	-	-	1.941.843	4.636.755
Altre variazioni in aumento	-	9.117	-	-		9.117
Decrementi	**-**	**(1.521.117)**	**-**	**-**	**(2.100.000)**	**(3.621.117)**
Utilizzi	-	(1.327.830)	-	-	(2.100.000)	(3.427.830)
Altre variazioni in diminuzione	-	(193.287)	-	-	-	(193.287)
SALDO FINALE		2.694.912	-	-	2.941.843	5.636.755

Gli accantonamenti per altri fondi del personale pari a 2,7 €/mln sono stati iscritti nelle voci relative ai costi del personale.

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	100.000.000	87.500.000	12.500.000

Nell'esercizio 2008 la Holding ha incrementato il fondo rischi finanziari generali stanziato nell'esercizio precedente per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05.

Voce 120 - Capitale sociale

CAPITALE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ed è interamente versato.
La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata rispetto al 31/12/2006, è la seguente:

SOCIO	N. DELLE AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI
Agenzia delle Entrate	76.500.000	76.500.000
INPS	73.500.000	73.500.000

Voce 140 - Riserve

RISERVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	173.515	34.161	139.354

RISERVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Riserva legale	173.515	34.161	139.354
Riserva legale	*173.515*	*34.161*	*139.354*
b) Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) Riserve statutarie	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-
d) Altre riserve	-	-	-
Altre riserve	-	-	-
TOTALE	173.515	34.161	139.354

La Riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2006 e dell'utile conseguito nel 2007 ed è da considerarsi indisponibile.

Voce 160 - Utili (Perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	3.261.775	614.045	2.647.730

Il valore espresso è determinato dalla destinazione dell'utile residuo 2006 e di quello 2007 rinviati a nuovo in sede di approvazione del bilancio.

Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	2.138.169	2.787.084	(648.915)

L'utile, tenuto conto delle grandezze patrimoniali ed economiche del bilancio, esprime un risultato di sostanziale pareggio della gestione economica dell'esercizio, in linea con quello dell'esercizio precedente.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni nel periodo delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta fattispecie di utilizzazione.

PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO al 31/12/2018	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Riserve facoltative	Altre riserve	Riserva FTA/Utili a nuovo	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) d'esercizio
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**-**	**34.161**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**614.045**	**2.787.084**
Incremento	**-**	**-**	**139.354**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.647.730**	**-**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	139.354	-	-	-	-	-	2.647.730	-
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giroconti interni - incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi da operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.787.084**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- (2.787.084)
Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giroconti interni - decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi da operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi da distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) esercizio in corso	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.138.169**
SALDO FINALE	**150.000.000**		**173.515**						**3.261.775**	**2.138.169**

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2007	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni o quote proprie	Riserve statutarie	Riserve da fusione	Altre riserve	Riserve rivalutaz.	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) d'esercizio
Saldo Iniziale	**150.000.000**	-	-	-	-	-	-	-	**(35.006)**	**683.213**
Incremento	-	-	**34.161**	-	-	-	-	-	**649.052**	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	34.161	-	-	-	-	-	649.052	-
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giroconti interni - incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi da operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decremento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(683.213)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(683.213)
Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giroconti interni - decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi da operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi da distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) esercizio in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.787.084**
SALDO FINALE	150.000.000	-	34.161	-	-	-	-	-	614.046	2.787.084

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto - che le riserve patrimoniali iscritte al 31 dicembre 2008 sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale è utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della Società.

			UTILIZZO RISERVE ANNI PRECEDENTI	
DESCRIZIONE	31/12/08	Possibilità di utilizzo	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	150.000.000			
Riserva legale	173.515	b)		
Altre riserve	-	d)		
Utili (Perdite) portati a nuovo	3.261.775	a) b) c)		
Utile (Perdita) d'esercizio	2.138.169			
TOTALE	155.573.459			

Legenda: Possibilità di utilizzazione:
a) per aumento di capitale;
b) per copertura perdite;
c) per distribuzione ai soci;
d) non distribuibile.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	4.633.484	7.866.595	(3.233.111)

La voce accoglie gli interessi passivi verso i titolari di strumenti partecipativi emessi e residualmente verso i cedenti le partecipazioni nelle ex concessionarie sui valori di acquisto delle partecipazioni definiti nel 2008.

Nel seguito il prospetto espone il dettaglio della voce con indicazione delle variazioni rispetto al periodo precedente:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi passivi per debiti verso Enti creditizi	4.429.457	7.352.844	(2.923.387)
Interessi passivi su c/c bancari	*15*	-	*15*
Interessi passivi - altri	*4.429.442*	*7.352.844*	*(2.923.402)*
Interessi passivi per debiti verso Enti finanziari	-	74.618	(74.618)
Interessi passivi su finanziamenti infragruppo	-	-	-
Interessi passivi - altri infragruppo	-	*74.618*	*(74.618)*
Interessi passivi per debiti v/clientela	204.027	439.133	(235.106)
Interessi passivi - altri	*204.027*	*439.133*	*(235.106)*
TOTALE	4.633.484	7.866.595	(3.233.111)

La voce si decrementa di 3,2 €/mln in relazione a tre diverse componenti:

- nel 2007 gli interessi riconosciuti ai cedenti sono stati calcolati su un orizzonte temporale che parte dal 1 ottobre 2006, data di definizione dei contratti di acquisto delle partecipazioni, al primo gennaio 2008, data di emissione degli strumenti;
- nel 2007 l'importo del debito su cui sono maturati gli interessi conteneva anche i conguagli in numerario liquidati agli ex soci nel gennaio 2008;
- per il 2007 il tasso applicato per la liquidazione degli interessi (Euribor 12 mesi rilevato il 2 gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione) era pari al 4,733% a fronte del tasso applicato nel 2008 pari a 3,091%.

Per un maggior dettaglio relativo agli interessi corrisposti ai cedenti le partecipazioni si rinvia all'allegato IV.A) e al seguente prospetto di dettaglio che tiene conto della natura degli interessi maturati oltre che della controparte:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi passivi su strumenti partecipativi	4.574.681	-	4.574.681
verso Enti creditizi	*4.372.220*	-	*4.372.220*
verso privati	*202.461*	-	*202.461*
Intreressi passivi su debito verso cedenti	58.547	7.866.590	(7.808.043)
verso Enti creditizi	*57.221*	*7.351.087*	*(7.293.866)*
verso Enti finanziari	-	*74.618*	*(74.618)*
verso privati	*1.325*	*440.885*	*(439.560)*
Interessi passivi - altri	256	5	251
Interessi passivi su c/c bancari	*15*	-	*15*
Interessi passivi di mora	*241*	*5*	*236*
TOTALE	4.633.484	7.866.595	(3.233.111)

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	22.070	2.471	19.599

La voce evidenzia le competenze addebitate nel periodo dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente.

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Commissioni bancarie	22.070	2.471	19.599
Commissioni postali	-	-	-
TOTALE	22.070	2.471	19.599

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	38.861.750	22.628.832	16.232.917

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Spese per il personale	15.721.937	7.863.673	7.858.264
b) Altre spese amministrative	23.139.813	14.765.159	8.374.654
TOTALE	38.861.750	22.628.832	16.232.918

Voce 40 a) Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Salari e stipendi	11.777.362	6.052.468	5.724.894
Oneri sociali	2.727.193	1.252.124	1.475.069
TFR	643.551	332.763	310.788
Trattamento di quiescenza e simili	9.095	-	9.095
Altri costi del personale	564.736	226.318	338.418
TOTALE	15.721.937	7.863.673	7.858.264

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito il processo di strutturazione del proprio organico, in applicazione delle specifiche previsioni del D.L. 203/05 ed in linea con i contenuti del Piano Industriale. Le risorse in forza al 31 dicembre 2008 sono 169, comprese le risorse distaccate presso Società del Gruppo, contro le 113 unità al 31 dicembre 2007.

Gli oneri per dipendenti distaccati da altre Società presso la Holding sono imputati alla voce 40 b).
La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi e dai ratei di mensilità aggiuntive.
La voce presenta un incremento rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2007 ascrivibile principalmente ai fattori congiunti che seguono:

- l'incremento di organico rispetto al periodo precedente (+ 77,79% con riferimento alla forza media);

- l'aumento del costo medio unitario del lavoro derivante dalla applicazione del nuovo contratto di lavoro siglato nel mese di maggio 2008 e applicato dal primo gennaio 2008.

Il costo del personale normalizzato tenendo conto dei distacchi attivi e passivi - quasi esclusivamente con Società del Gruppo - è di seguito rappresentato:

COSTO PERSONALE	31/12/08	31/12/07
Costo personale (costi - voce 40.A)	15.721.937	7.863.673
Costo distacchi passivi (costi - voce 40.B)	622.571	429.347
Rimborso distacchi attivi (ricavi - voce 70)	(2.018.130)	(827.032)
TOTALE	14.326.378	7.465.988

Per quanto riguarda gli altri costi del personale si riferiscono principalmente alle spese per mensa, all'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti e alle indennità di diaria per trasferta e rimborsi spese di viaggio, nonché oneri residuali relativi al personale dipendente.

Di seguito un maggiore dettaglio del contenuto della voce con indicazione delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Ticket e mensa	142.682	77.745	64.937
Assicurazioni non obbligatorie a favore dei dipendenti	345.562	89.738	255.824
Contributi al fondo INA	29.656	52.845	(23.189)
Altro	46.836	5.990	40.846
TOTALE	564.736	226.318	338.418

L'incremento degli altri costi del personale si riferisce principalmente ai maggiori oneri sostenuti per assicurazioni a favore dei dipendenti e buoni pasto in proporzione al potenziamento dell'organico di cui in premessa.

Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Spese per servizi informatici	3.072.100	5.076.853	(2.004.753)
Servizi professionali	2.267.620	3.004.840	(737.220)
Godimento beni di terzi	2.540.146	995.046	1.545.100
Servizi generali	1.330.398	439.879	890.519
Altre spese	13.929.549	5.248.541	8.681.008
TOTALE	23.139.813	14.765.159	8.374.654

Servizi informatici

Il dettaglio delle spese per servizi informatici è il seguente:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Licenze e manutenzioni SW	105.262	31.099	74.163
Altri costi ICT	2.966.838	5.045.754	(2.078.916)
TOTALE	3.072.100	5.076.853	(2.004.753)

I servizi informatici si riferiscono principalmente alle attività svolte dal partner tecnologico del Gruppo, individuato nella Sogei SpA, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03) e dell'Agenzia delle Entrate (nota 2007/19806), così come descritto nella relazione sulla gestione.

La voce riguarda le spese informatiche ordinarie sostenute per la conduzione del progetto di realizzazione del nuovo sistema della riscossione e per il funzionamento della Holding.

La voce licenze e manutenzione software riguarda i costi della specie relativi agli applicativi utilizzati da Equitalia SpA. Si incrementa rispetto all'esercizio a raffronto per l'acquisizione e manutenzione delle licenze Microsoft per l'allestimento delle nuove postazioni di lavoro.

Servizi professionali

Per quanto riguarda i servizi professionali, segue prospetto di dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio 2007:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Altre spese legali e notarili	41.009	66.592	(25.583)
Consulenze amministrative e fiscali	232.098	725.691	(493.593)
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	263.998	139.926	124.072
Rimborsi spese su consulenze	39.845	7.480	32.365
Altre consulenze	1.321.670	1.705.151	(383.481)
Compensi e rimborsi ai revisori	369.000	360.000	9.000
TOTALE	2.267.620	3.004.840	(737.220)

Il decremento ha interessato principalmente le consulenze amministrativo fiscali (-494 €/migliaia), quelle legali notarili (-25 €/migliaia), nonché le altre consulenze (-383 €/migliaia).

I corrispettivi spettanti alla Società di revisione si riferiscono alla quota di competenza maturata per l'incarico triennale affidato mediante specifica procedura negoziale e ai rimborsi spese previsti da contratto.

Godimento beni di terzi

Per quanto riguarda gli oneri relativi al godimento beni di terzi si riporta il dettaglio:

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Locazione uso ufficio	2.158.498	762.000	1.396.498
Auto aziendali - locazione e/o manutenzione	260.104	101.123	158.981
Manutenzione macchinari	83.228	114.623	(31.395)
Altre locazioni	38.316	17.300	21.016
TOTALE	2.540.146	995.046	1.545.100

Il canone annuo di locazione immobili si incrementa in seguito al contratto di locazione della sede sociale (Via A. Millevoi n. 10 - Roma) a partire dal 1 febbraio 2008. L'ampliamento degli spazi locati si è reso necessario per far fronte alle esigenze operative della Società. Inoltre, l'incremento del costo è relativo anche all'adeguamento su base ISTAT dei canoni di locazione previsto da contratto.

Gli altri canoni riguardano l'utilizzo in locazione di beni strumentali.

Servizi generali

Per quanto riguarda i servizi generali, il prospetto che segue evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto:

SERVIZI GENERALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Consumi e varie d'ufficio, cancelleria, modulistica e stampanti	134.479	113.281	21.198
Spese di funzionamento	577.544	167.887	409.657
Spese di vigilanza, portineria	*332.108*	*77.607*	*254.501*
Spese di pulizia	*99.362*	*40.602*	*58.760*
Spese postali varie	*14.803*	*5.804*	*8.999*
Servizi di trasloco e facchinaggio	*47.487*	*18.542*	*28.945*
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	*67.931*	*18.345*	*49.586*
Manutenzione macchinari di proprietà	*15.853*	*6.987*	*8.866*
Utenze	280.704	124.100	156.604
Spese per energia, gas, riscaldamento e utenze varie	*157.050*	*63.672*	*93.378*
Spese di telefonia fissa	*60.934*	*44.373*	*16.561*
Spese di telefonia mobile	*62.720*	*16.055*	*46.665*
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	337.671	34.611	303.060
TOTALE	1.330.398	439.879	890.519

In generale l'incremento della voce rispetto all'esercizio 2007 è connesso alla definizione nel corso dell'esercizio 2008 dell'assetto di organico e dei locali aziendali, con conseguenti maggiori oneri per consumi, manutenzioni e utenze riferiti non più al solo immobile di via Millevoi 42 ma anche al contiguo e più ampio edificio al civico 10.

Infine, le spese di comunicazione riguardano la realizzazione di pubblicazioni e filmati istituzionali, l'organizzazione di eventi aziendali di Gruppo e la definizione di iniziative per migliorare i rapporti con i contribuenti.

Altre spese

Per quanto riguarda le altre spese, nel prospetto che segue si mostra il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio 2007:

ALTRE SPESE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	977.018	510.941	466.077
Personale distaccato da Società non del Gruppo	*281.943*	*201.841*	*80.102*
Personale distaccato da imprese del Gruppo	*340.628*	*227.506*	*113.122*
Servizi al personale dipendente	*354.447*	*81.594*	*272.853*
Spese organi societari	1.994.728	1.320.576	674.152
Imposte indirette e tasse	9.555.203	2.473.480	7.081.723
IVA indetraibile	*9.535.377*	*2.456.152*	*7.079.225*
Altre imposte indirette	*19.826*	*17.328*	*2.498*
Altre spese amministrative	1.402.600	943.544	459.056
Coperture assicurative aziendali	*89.693*	*70.745*	*18.948*
Multe e sanzioni	*11.883*	*241*	*11.642*
Spese di rappresentanza e omaggi	*137.206*	*327.487*	*(190.281)*
Acquisto beni di modico valore	*2.028*	-	*2.028*
Erogazioni liberali	*110.000*	*1.109*	*108.891*
Altre	*1.051.790*	*543.962*	*507.828*
TOTALE	13.929.549	5.248.541	8.681.008

La voce accoglie gli altri costi di gestione sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio.

La variazione rispetto all'esercizio 2007 è riferibile fondamentalmente all'IVA indetraibile, derivante dall'applicazione del pro-rata di indetraibilità. L'incremento è da riferirsi all'IVA sui servizi per i quali la Capogruppo ha agito quale mandataria delle Partecipate. Infatti si segnala che nel corso dell'anno la quota di IVA relativa a rapporti infragruppo (circa 6,5 €/mln) è rientrata nella fatturazione dei servizi resi dalla Holding alle Società partecipate. Tale importo trova contabilizzazione nella sezione dei ricavi tra gli altri proventi di gestione.

Per quel che riguarda le spese relative al personale distaccato e gli altri servizi al personale, la movimentazione rispetto al periodo precedente si riferisce all'andamento delle seguenti fattispecie:

- l'incremento delle spese per personale distaccato riferibile principalmente all'avvio delle *Unità di supporto* costituiti presso la Holding per la realizzazione di progetti finalizzati alla razionalizzazione e ottimizzazione delle attività di Gruppo;
- la maggior spesa per servizi al personale dipendente relativa al piano di formazione di Gruppo avviato nell'anno e alle spese di missione riferite all'intensificazione, nell'esercizio, dell'attività di audit infragruppo e agli incontri direzionali presso le Partecipate.

I costi relativi alle spese per organi societari sono comprensivi di premi e indennità a breve e lungo termine e indennità di fine mandato relativi agli esercizi 2007 e 2008 definiti nel corso dell'esercizio.

Tra le altre spese amministrative, la sottovoce residuale *altre* accoglie principalmente (circa 768,0 €/migliaia) i costi sostenuti per la selezione del personale dell'intero Gruppo che è affidata ad una primaria Società di selezione del personale, aggiudicataria di un'apposita gara. La maggior parte di tali costi è addebitata alle Società partecipate per la quota di competenza e registrata nella voce *altri proventi di gestione*. Residualmente la voce ricomprende i costi relativi a servizi amministrativi vari e a sopravvenienze passive gestionali, riferibili in massima parte ai costi incrementali dei premi assicurativi 2007 derivanti dalle assunzioni intervenute durante tale esercizio.

Le sanzioni si riferiscono principalmente alla mancata voltura del permesso di accesso ZTL di un'autovettura di servizio per cui è stata attivata la procedura di autotutela nei confronti del gestore del servizio.
Tra le spese di rappresentanza l'andamento più significativo (100.000 €) è costituito dall'iniziativa di sponsorizzazione della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli, cui è stata attribuita anche una donazione di pari importo nell'ambito di un rapporto di collaborazione che ha previsto la realizzazione di un piano di comunicazione aziendale in occasione dell'organizzazione di diversi eventi teatrali in programma nell'anno.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	556.483	365.832	190.651

Segue dettaglio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	382.265	312.718	69.547
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	174.218	53.114	121.104
TOTALE	556.483	365.832	190.651

La voce rappresenta le quote di ammortamento maturate nel periodo e riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Di seguito un maggiore dettaglio della voce, con evidenza delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ammortamento avviamento	-	-	-
Ammortamento brevetti e diritti	-	-	-
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	177.018	128.909	48.109
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento migliorie su beni di terzi	21.438	-	21.438
Ammortamento costi d'impianto	183.809	183.809	-
TOTALE	382.265	312.718	69.547

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ammortamento fabbricati - uso strumentale	-	-	-
Ammortamento fabbricati - uso non strumentale	-	-	-
Ammortamento attrezzature	-	-	-
Ammortamento mobili e arredi	46.707	12.011	34.696
Ammortamento altri beni	127.511	41.103	86.408
TOTALE	174.218	53.114	121.104

Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	1.941.843	3.100.000	(1.158.157)

L'accantonamento di periodo che trova contropartita nel fondo rischi ed oneri si riferisce alle seguenti fattispecie:

ACCANTONAMENTO FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Accantonamento per contenziosi	-	-	-
Accantonamento per perdite future	974.442	2.100.000	(1.125.558)
Altri accantonamenti	967.401	1.000.000	(32.599)
TOTALE	1.941.843	3.100.000	(1.158.157)

L'accantonamento relativo alle perdite future si riferisce all'importo destinato a far fronte al ripianamento nel 2009 delle perdite maturate nell'esercizio 2008 da parte di Equitalia Pragma.

Gli altri accantonamenti di periodo si riferiscono al Fondo indennizzi contrattuali nel quale confluiscono le somme, in corso di definizione, eventualmente dovute in applicazione dei contratti di acquisizione delle partecipazioni delle ex concessionarie della riscossione dalla Holding Equitalia SpA. L'importo riveste un carattere assolutamente residuale - tenuto conto che nel bilancio consolidato del Gruppo sono stati evidenziati 41,3 €/mln di crediti per indennizzi - rispetto a quanto richiesto agli ex soci, registrato tra i ricavi delle Società partecipate quale partita di ripristino del valore patrimoniale delle Società Agenti della riscossione.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	5.316.749	13.099.715	(7.782.966)

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Rettifiche di valore su titoli	-	-	-
Rettifiche di valore su partecipazioni	5.316.749	13.099.715	(7.782.966)
TOTALE	5.316.749	13.099.715	(7.782.966)

Tale voce rappresenta la rettifica del valore delle partecipazioni ed è così composta:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07
Equitalia Basilicata SpA	-	3.616.322
di cui Matera	-	*606.384*
di cui Potenza	-	*3.009.938*
Equitalia E.tr SpA	4.421.505	-
Equitalia Foggia SpA	132.268	5.704.186
Equitalia Frosinone SpA	-	2.633.805
Equitalia Perugia SpA	-	849.210
Equitalia Pragma SpA	762.976	-
Equitalia Polis SpA (Serit)	-	296.192
TOTALE	5.316.749	13.099.715

Con riferimento alla voce in oggetto si rinvia ai commenti contenuti nella sezione 80 *Partecipazioni in imprese del Gruppo* dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZ. GENERALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	12.500.000	87.500.000	(75.000.000)

L'accantonamento del fondo, pari a Euro 12.500.000, è stato effettuato con riferimento al rischio generale d'impresa.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	(3.183.566)	(2.316.537)	(867.029)

Segue l'analisi della composizione della voce:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
1) Imposte correnti	**(2.200.434)**	**(2.886.737)**	**686.303**
IRES	(2.988.268)	(2.937.087)	(51.181)
IRAP	787.834	50.350	737.484
2) Variazione delle imposte anticipate	**(402.318)**	**(494.745)**	**92.426**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	**(898.002)**	**(516.789)**	**(381.213)**
IRES	(898.002)	(512.567)	(385.435)
IRAP	-	(4.222)	4.222
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio	**495.684**	**22.044**	**473.639**
IRES	494.608	22.022	472.586
IRAP	1.076	23	1.053
3) Variazione delle imposte differite	**(580.814)**	**1.064.945**	**484.131**
Imposte differite rilevate nell'esercizio	**484.131**	**1.064.945**	**(580.814)**
IRES	484.131	1.064.945	(580.814)
IRAP	-	-	-
Imposte differite assorbite nell'esercizio	**(1.064.945)**	**-**	**(1.064.945)**
IRES	(1.064.945)	-	(1.064.945)
IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza	**(3.183.566)**	**(2.316.537)**	**(867.030)**
IRES	(3.972.476)	(2.362.688)	(1.609.789)
IRAP	788.910	46.150	742.759

Le imposte correnti accolgono il beneficio fiscale netto determinato sul risultato imponibile dell'esercizio, al netto dell'effetto generato a Conto Economico dalla rilevazione e dall'assorbimento nel periodo delle imposte anticipate e differite.

In particolare l'IRAP evidenzia un saldo negativo, mentre per l'IRES si registra un effetto positivo a conto economico determinato dalla perdita fiscale di periodo che trova immediata capienza negli imponibili fiscali del Gruppo nell'ambito del regime di consolidato fiscale.

Le imposte anticipate si riferiscono alla rilevazione delle imposte anticipate al netto dell'assorbimento delle stesse nel periodo.

Le imposte differite fanno riferimento al rinvio delle differenze temporanee generate dai dividendi di competenza 2008, tassati per cassa nell'esercizio 2009.

Nell'esercizio vengono rilevati anche gli utilizzi del fondo imposte differite rilevato nel 2007, in relazione ai dividendi deliberati ed erogati nel 2008, ma contabilizzati per competenza nell'esercizio 2007.

L'effetto sul Conto Economico è positivo e la tabella che segue evidenzia un maggiore dettaglio delle differenze temporanee d'imposta:

RELAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Differenze temporanee IRES

Descrizione		Valori in €
Differenze temporanee deducibili:		
Emolumenti CdA non erogati		(343.750)
Spese di rappresentanza		(66.591)
Vap		(2.530.000)
Rinnovi contrattuali non erogati		(164.912)
Compensi Società di revisione		(226.800)
Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(3.332.053)
Differenze temporanee imponibili:		
Ammortamenti ex art. 1, co. 34 legge 24/12/2007 n. 244		49.455
Dividendi 2008 rilevati per competenza		1.711.021
Totale Differenze temporanee imponibili:	B	1.760.475
Differenze temporanee nette	**A + B**	**(1.571.578)**

Effetti fiscali IRES

Aliquota fiscale applicabile 27,5%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(432.184)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	552.024
	IRES differite (anticipate) dell'esercizio	**A - B**	**(984.208)**

Differenze temporanee IRAP

Differenze temporanee deducibili:			
Spese di rappresentanza			(66.591)
	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(66.591)
Differenze temporanee imponibili:			
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	
	Differenze temporanee nette	**A + B**	**(66.591)**

Effetti fiscali IRAP

Aliquota fiscale applicabile 4,82%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(3.208)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(4.284)
	IRAP differite (anticipate) dell'esercizio	**A - B**	**1.077**

Differenze temporanee Totali

Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(3.398.645)
Totale Differenze temporanee imponibili:	B	1.760.475
Differenze temporanee nette	**A + B**	**(1.638.170)**

Effetti fiscali Totali

Aliquota fiscale applicabile 32,32%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(435.392)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	547.740
	Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	**A - B**	**(983.132)**

RICONCILIAZIONE TRA ONERE/(BENEFICIO) FISCALE DA BILANCIO E ONERE/(BENEFICIO) FISCALE TEORICO

A (IRES)				
	Descrizione	Valori in €	Totale imponibili	Imposta
Risultato prima delle imposte			**(1.045.397)**	
	Onere /(Beneficio) fiscale teorico			**(287.484)**
	Ammortamenti ex art. 1, co. 34 legge 24/12/2007 n. 244	49.455		
	Dividendi 2008 rilevati per competenza	1.711.021		
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		**1.760.475**	**(1.760.475)**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
	Emolumenti CdA non erogati	(343.750)		
	Vap	(2.530.000)		
	Rinnovo contrattuale non erogati	(164.912)		
	Compensi Società di revisione	(226.800)		
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		**(3.265.462)**	**3.265.462**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		(3.872.528)		
	Dividendi 2007 incassati	(3.872.528)		
Rilascio imposte anticipate anni precedenti:		1.798.574		
	Emolumenti CdA erogati	264.233		
	Spese Rappresentanza	22.341		
	Vap	1.253.402		
	Rinnovo contrattuale	65.311		
	Rilascio imposte anticipate eccedenti	193.287		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**(2.073.954)**	**2.073.954**	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
	Dividendi 2007 rilevati e percepiti nel 2008	(130.483)		
	Dividendi 2008 rilevati per competenza	32.509.390		
	Interessi passivi	(139.005)		
	Svalutazione partecipazioni	(4.553.773)		
	Accantonamento a F.do Rischi ed oneri	(974.442)		
	Accantonamento a F.do Rischi finanziari generali	(12.500.000)		
	Altre differenze permanenti per costi indeducibili	(48.739)		
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		**14.162.948**	**(14.162.948)**	
Imponibile IRES			**(11.629.404)**	
	Onere /(Beneficio) fiscale effettivo			**(3.198.086)**
B (IRAP)				
	Descrizione	Valori in €	Totale imponibili	Imposta
Valore della produzione			**21.322.861**	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini Irap		16.921.173		
Dividendi non imponibili		(18.415.039)		
Totale			**19.828.995**	
	Onere/(Beneficio) fiscale teorico			**955.758**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
	Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
	Rilascio imposte anticipate anni precedenti	22.341		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**22.341**	**(22.341)**	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi				
	Deduzione per cuneo fiscale	(3.461.546)		
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		**(3.461.546)**	**(3.461.546)**	
Imponibile IRAP			**16.345.108**	
	Onere fiscale effettivo			**787.834**
A + B (IRES + IRAP)				
	Descrizione		Valori in €	
	Onere/(Beneficio) fiscale teorico			**668.273**
	Onere /(Beneficio) fiscale effettivo			**(2.410.252)**

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI	Esercizio precedente		Esercizio corrente	
	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 33%)	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Perdite fiscali utilizzate:				
dell'esercizio	*(8.900.265)*	*(2.937.087)*	*(10.866.429)*	*(2.988.268)*
di esercizi precedenti	-	-	-	-
TOTALE UTILIZZO	(8.900.265)	(2.937.087)	(10.866.429)	(2.988.268)

La perdita fiscale è stata interamente utilizzata nell'esercizio corrente per effetto del contratto di consolidato fiscale.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	
Aliquota ordinaria applicabile	**27,50%**
Imposta teorica	**27,50%**
Differenze temporanee nette	-94,15%
Differenze permanenti	372,57%
IMPOSTA RISULTANTE	305,92%

Voce 140 - Utile d'esercizio

UTILE DI ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	2.138.169	2.787.084	(648.915)

Al 31 dicembre 2008 si rileva un utile, in linea con quello dell'esercizio precedente, che esprime il risultato della gestione economica alla data e rappresenta la situazione di equilibrio economico della Società, tenuto conto dell'immediato utilizzo, in entrambi gli esercizi, delle perdite fiscali.

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	8.579.375	4.637.057	3.942.318

Il saldo è così composto:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi attivi per crediti verso Enti creditizi	4.937.643	3.373.032	1.564.611
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	*215.191*	*863.847*	*(648.656)*
Interessi attivi su c/c bancari	*4.722.452*	*2.509.185*	*2.213.267*
Interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	3.641.732	1.264.025	2.377.707
Interessi attivi - altri - infragruppo	*3.641.732*	*1.264.025*	*2.377.707*
Interessi attivi per crediti verso clientela	-	-	-
Interessi attivi - altri - su altri rapporti	-	-	-
TOTALE	8.579.375	4.637.057	3.942.318

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui titoli in portafoglio e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi di c/c si riferiscono alle competenze maturate sulle giacenze di liquidità.

La variazione rispetto al 2007 è legata alla giacenza media della liquidità sui conti correnti bancari ordinari e vincolati, incrementato nell'esercizio dai flussi finanziari prodotti dalla distribuzione dei dividendi.

L'ammontare degli interessi attivi su titoli a reddito fisso sono rappresentati dalle cedole maturate nel corso dell'anno dalle obbligazioni in portafoglio. Nel periodo a confronto la voce era composta anche dagli interessi maturati nell'esercizio su titoli di Stato estinti nel 2007:

INTERESSI MATURATI SU TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Tasso fisso	**-**	**463.970**	**(463.970)**
CTZ - scad. 30 apr. 07	-	300.445	(300.445)
BOT - scad. 30 mar. 07	-	163.525	(163.525)
Tasso variabile	**215.191**	**399.877**	**(184.686)**
Obbligazione Intesa	215.191	399.877	(184.686)
TOTALE	215.191	863.847	(648.656)

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono ai finanziamenti gestionali erogati o rinnovati nell'esercizio dalla Holding alle Società Agenti a tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.
La movimentazione relativa agli interessi attivi sui finanziamenti è riferibile alle operazioni di rientro/erogazione dei finanziamenti verso le Società del Gruppo, indicato nella tabella seguente e illustrato nella sezione crediti verso Enti finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi attivi su finanziamenti Partecipate	3.641.732	1.264.025	2.377.707
Equitalia Avellino	*-*	*201.243*	*(201.243)*
Equitalia Basilicata	*6.097*	*-*	*6.097*
Equitalia Cerit	*46.023*	*-*	*46.023*
Equitalia Emilia Nord (Ferrara)	*-*	*33.895*	*(33.895)*
Equitalia Foggia	*502.524*	*383.547*	*118.977*
Equitalia Polis	*3.050.631*	*264.025*	*2.786.606*
Equitalia Serit	*-*	*358.719*	*(358.719)*
Equitalia Terni	*11.168*	*22.596*	*(11.428)*
Equitalia Trentino Alto Adige	*25.289*	*-*	*25.289*
TOTALE	3.641.732	1.264.025	2.377.707

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/08	31/12/07	VARIAZIONE
Valori in €	34.220.410	116.200.484	(81.980.074)

Il saldo al 31 dicembre 2008 e nel periodo a raffronto è così composto:

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/08	31/12/07	VARIAZIONE
Dividendi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	1.055.871	(1.055.871)
Dividendi su partecipazioni	-	-	-
Dividendi su partecipazioni in imprese del Gruppo	34.220.410	115.144.613	(80.924.203)
TOTALE	34.220.410	116.200.484	(81.980.074)

Non sono presenti proventi maturati sui titoli a reddito variabile che nel periodo a raffronto derivano dalle polizze assicurative di capitalizzazione anch'essi realizzati nel corso del 2007.

Per quanto riguarda i proventi relativi ai dividendi deliberati dalle Società Agenti della riscossione, l'importo è così composto:

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/08	31/12/07
Dividendi 2006 deliberati nel 2007		78.139.066
Rettifica dividendi generati da utili già inclusi nel prezzo	(2.609.667)	(40.445.012)
Dividendi di competenza deliberati nell'esercizio successivo	36.830.077	77.450.559
TOTALE	34.220.410	115.144.613

I dividendi deliberati nel 2008 trovano registrazione nell'esercizio di riferimento essendosi verificati i presupposti indicati dalla Comunicazione Consob n. 950002194 del 16 marzo 1995. Si riporta di seguito il dettaglio per Società partecipata dei dividendi relativi al 31/12/2008.

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/08
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	4.004.000
EQUITALIA ESATRI SPA	13.000.000
EQUITALIA FROSINONE SPA	3.719.560
EQUITALIA NOMOS SPA	6.500.000
EQUITALIA POLIS SPA	4.996.850
EQUITALIA ROMAGNA SPA	2.000.000
TOTALE	34.220.410

Il dato 2008 risulta fortemente ridimensionato rispetto a quello dell'esercizio precedente per l'effetto congiunto della politica di maggior patrimonializzazione perseguita per l'esercizio 2008 con riferimento alle singole Società Agenti della riscossione e del risultato d'esercizio delle Società partecipate che in generale ha risentito della significativa riduzione dell'indennità di presidio abbattuta nel suo ultimo anno di riconoscimento da 405 €/mln a 260 €/mln. Tale compenso, originariamente previsto per 310 €/mln per l'esercizio 2008, ha subito l'ulteriore decurtazione di circa 50 €/mln in applicazione dell'art. 1 comma 507 della L. 296/06 (Finanziaria 2007). Infine, nella voce dividendi del 2007 sono stati rilevati anche i dividendi riferiti all'esercizio 2006 per un importo netto di circa 37,7 €/mln (risultante dall'ammontare dei dividendi 2006, pari a 78,1 €/mln, rettificato per la quota, pari a 40,4 €/mln, generata da utili imputati nel Patrimonio Netto rettificato e quindi nel prezzo di cessione).

Voce 40 - Profitti da Operazioni Finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	-	606.919	(606.919)

Gli importi al 31/12/2007 si riferiscono ai proventi generati dalla cessione, nel mese di luglio 2007, delle n. 194.306 azioni della *Società di investimento a capitale variabile (SICAV)* di Crédit Agricole Funds.

Voce 60 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Riprese di valore su titoli	-	-	-
Riprese di valore su partecipazioni	1.125.241	-	1.125.241
TOTALE	1.125.241	-	1.125.241

L'importo si riferisce al ripristino di valore della Società Equitalia Frosinone, per il cui commento si rinvia alla sezione 80 *Partecipazioni in imprese del Gruppo* dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €	18.861.956	13.589.533	5.272.423

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Altri proventi di gestione verso Società del Gruppo	18.432.035	13.571.163	4.860.872
Altri proventi di gestione - altri	429.921	18.370	411.551
TOTALE	18.861.956	13.589.533	5.272.423

La voce è composta soprattutto dai proventi generati dalle attività rese dalla Holding alle Società del Gruppo, come riepilogate in tabella:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	8.890.560	8.705.280	185.280
Personale distaccato presso Società del Gruppo	2.018.130	827.032	1.191.098
Ribaltamento costi	7.501.641	4.038.851	3.462.790
Altri proventi infragruppo	21.704	-	21.704
TOTALE	18.432.035	13.571.163	4.860.872

I proventi per servizi resi dalla Capogruppo riguardano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi infragruppo resi alle Società Agenti, così come previsto dai contratti di servizi stipulati con le Controllate.

Gli importi riferiti a ribaltamento di costi riguardano il rimborso di spese sostenute per conto delle Partecipate per servizi vari (tra cui la selezione del personale) e per l'addebito della quota di IVA indetraibile sui costi ICT (pari a circa 6,5 €/mln). L'incremento rispetto all'esercizio 2007 è riferibile principalmente all'aumento delle fattispecie di acquisizione di beni e servizi centralizzati dalla Capogruppo.

Gli altri proventi di gestione si riferiscono principalmente a componenti economiche positive rivenienti dall'attività di gestione ordinaria con particolare riferimento a rettifiche di stime effettuate nell'esercizio 2007.

Parte D - Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Di seguito viene esposto il numero medio dei dipendenti del periodo, comprensivo del personale in forza distaccato presso le altre Società del Gruppo, calcolato su base mensile considerata la dinamica di incremento dell'organico.

DIPENDENTI	31/12/08	31/12/07
Dirigenti	30	18
Quadri Direttivi III e IV	27	10
Quadri Direttivi I e II	35	26
Aree professionali	77	59
Livello unico	-	-
TOTALE	169	113

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/08	31/12/07
Dirigenti (n. medio)	26	14
Quadri direttivi III e IV (n. medio)	23	6
Quadri direttivi I e II (n. medio)	31	19
Aree professionali (n. medio)	69	45
Livello unico (n. medio)	-	-
TOTALE	149	84

Compensi agli organi sociali

COMPENSI	31/12/08	31/12/07
Compensi Consiglio di Amministrazione	1.806.404	1.124.600
Compensi Collegio Sindacale	180.956	180.361
TOTALE	1.987.360	1.304.961

Per il commento della fattispecie si rinvia al paragrafo *Altre spese* della sezione 40 b) *Altre spese amministrative* del Conto Economico.


Bilancio
d'Esercizio
4.
Allegati
Nota Integrativa.

PAGINA BIANCA

IV - Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per ciascun cedente;

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2007;

IV.C - Ripartizione dei ricavi per area geografica;

IV.D - Dati principali e analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipate.

IV.A - Emissione strumenti partecipativi

Dettaglio per cedente:

VENDITORE	Numero strumenti	Totale strumenti partecipativi al 31/12/08	Interessi al 31/12/08	Totale strumenti più interessi al 31/12/07
Banca Agricola Mantovana SpA	33	1.650.000	51.002	1.701.002
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa per Azioni	2	100.000	3.091	103.091
Banca Antonveneta SpA	11	550.000	17.001	567.001
Banca C.R. Firenze SpA	53	2.650.000	81.912	2.731.912
Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini SpA	45	2.250.000	69.548	2.319.548
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	4	200.000	6.182	206.182
Banca delle Marche SpA	62	3.100.000	95.821	3.195.821
Banca di Cividale SpA	2	100.000	3.091	103.091
Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero Società Cooperativa	1	50.000	1.546	51.546
Banca di Roma SpA	4	200.000	6.182	206.182
Banca di Romagna SpA	9	450.000	13.910	463.910
Banca Intesa Sanpaolo SpA	1.106	55.300.000	1.709.322	57.009.322
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	113	5.650.000	174.641	5.824.641
Banca Monte Parma SpA	99	4.950.000	153.005	5.103.005
Banca Popolare del Materano SpA	49	2.450.000	75.730	2.525.730
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop.	91	4.550.000	140.641	4.690.641
Banca Popolare di Ancona SpA	74	3.700.000	114.366	3.814.366
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	26	1.300.000	40.183	1.340.183
Banca Popolare di Spoleto SpA	6	300.000	9.273	309.273
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	5	250.000	7.728	257.728
Banca Popolare Friuladria SpA	7	350.000	10.819	360.819
Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.	63	3.150.000	97.366	3.247.366
Banca Regionale Europea SpA	25	1.250.000	38.638	1.288.638
Banco di Credito P. Azzoaglio SpA	2	100.000	3.091	103.091
Banco di Sardegna SpA	53	2.650.000	81.912	2.731.912
Banco Popolare Società Cooperativa	122	6.100.000	188.551	6.288.551
Bi.pop. Carire, Società per Azioni	33	1.650.000	51.002	1.701.002
Cassa di Risparmio della Spezia SpA	56	2.800.000	86.547	2.886.547
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA	20	1.000.000	30.910	1.030.910

Cassa di Risparmio di Bolzano SpA	55	2.750.000	85.003	2.835.003
Cassa di Risparmio di Bra SpA	4	200.000	6.182	206.182
Cassa di Risparmio di Ferrara SpA	58	2.900.000	89.639	2.989.639
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	4	200.000	6.182	206.182
Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	50	2.500.000	77.274	2.577.274
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	4	200.000	6.182	206.182
Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - Banca di Credito Cooperativo (Boves-Cuneo) - Società Cooperativa	2	100.000	3.091	103.091
Credito Valtellinese Soc. Coop.	92	4.600.000	142.185	4.742.185
Unibanca SpA	19	950.000	29.365	979.365
UniCredit SpA	268	13.400.000	414.193	13.814.193
Unione di Banche Italiane Soc. Coop. per azioni (UBI)	97	4.850.000	149.913	4.999.913
TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI	**2.829**	**141.450.000**	**4.372.220**	**145.822.220**
Soci Privati	131	6.550.000	202.460	6.752.460
TOTALE VALORE ALTRI SOGGETTI	**131**	**6.550.000**	**202.460**	**6.752.460**
TOTALE	**2.960**	**148.000.000**	**4.574.680**	**152.574.680**

Si segnala che nel corso del 2009, a seguito della rideterminazione del prezzo di cessione delle partecipazioni di Equitalia Frosinone e Equitalia Basilicata, sono stati emessi strumenti finanziari a favore di Unicredit SpA per €/migliaia 550,0.

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2007

COSTI	31/12/07 Riclassificato	31/12/07	Differenze
10. Interessi passivi e oneri assimilati	7.866.595	7.866.595	-
20. Commissioni passive	2.471	2.471	-
30. Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
40. Spese amministrative	22.628.832	22.628.832	-
a) Spese per il personale	7.863.673	7.915.661	(51.988)
di cui	-	-	-
- Salari e stipendi	6.052.468	4.383.068	1.669.400
- Oneri sociali	1.252.124	1.252.124	-
- Trattamento di fine rapporto	332.763	332.763	-
- Trattamento di quiescienza e simili	-	-	-
- Altre spese del personale	226.318	1.947.706	(1.721.388)
b) Altre spese amministrative	14.765.159	14.713.171	51.988
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	365.832	365.832	-
60. Altri oneri di gestione	-	-	-
70. Accantonamento per rischi ed oneri	3.100.000	3.100.000	-
80. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-	-	-
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	13.099.715	13.099.715	-
110. Oneri straordinari	-	-	-
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	87.500.000	87.500.000	-
130. Imposte sul reddito d'esercizio	(2.316.537)	(2.316.537)	-
140. Utile d'esercizio	2.787.084	2.787.084	-
TOTALE COSTI	**135.033.992**	**135.033.992**	**-**

L'art. 2423 ter del C.C. dispone che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. In ottemperanza a tale disposizione di legge e per soddisfare le esigenze di omogeneità dei dati contabili e delle classificazioni di bilancio sono state operate alcune riclassificazioni sul bilancio 2007, in particolare le rettifiche hanno riguardato:

- per 51,9 €/migliaia la riclassificazione delle spese di viaggio e trasferta relative al personale dipendente dalle spese per il personale alle altre spese amministrative;
- per 1.721,3 €/migliaia la riclassificazione dei VAP, premi e incentivi aziendali oltre che le ferie maturate e non godute, dalla voce altre spese del personale alla voce salari e stipendi.

Tali riclassificazioni sono state effettuate, in particolare, in applicazione della Direttiva di Gruppo numero 11 del 26 novembre 2008 che ha previsto interventi di omogeneizzazione dei contenuti di bilancio delle Società del gruppo Equitalia, conforme al Documento interpretativo n. 1 del Principio contabile OIC 12.

IV.C - Ripartizione dei ricavi per aree geografiche

Si riporta di seguito la riclassificazione della sezione ricavi di Conto Economico di Equitalia SpA per Società Agente rappresentative dell'area geografica regionale di riferimento indicata nel piano industriale.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2007	AMBITO PROVINCIALE AL 31/12/08	Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 20 Dividendi e altri proventi	Voce 60 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	Voce 70 Altri proventi di gestione
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	6.097		-	197.778
EQUITALIA CERIT SPA	Firenze - Massa Carrara - Pisa - Pistoia - Arezzo - Prato	46.023		-	690.014
EQUITALIA E.TR. SPA	Bari - Brindisi - Catanzaro - Cosenza - Crotone - R. Calabria - Vibo Valentia - Salerno			-	1.983.553
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Parma - Reggio - Piacenza - Ferrara		4.004.000	-	457.745
EQUITALIA ESATRI SPA	Bergamo - Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Varese - Como - Lecco - Sondrio		13.000.000	-	1.300.927
EQUITALIA FOGGIA SPA	Foggia	502.524		-	110.505
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Udine - Gorizia			-	326.741
EQUITALIA FROSINONE SPA	Frosinone		3.719.560	1.125.241	222.054
EQUITALIA GERIT SPA	L'Aquila - Grosseto - Latina - Livorno - Rieti - Roma - Siena			-	2.963.697
EQUITALIA LECCE SPA	Lecce			-	171.956
EQUITALIA MARCHE SPA	Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro Urbino			-	486.719
EQUITALIA NOMOS SPA	Alessandria - Aosta - Cuneo - Belluno - Mantova - Modena - Pordenone- Torino - Treviso -Trieste - Verona - Vicenza		6.500.000	-	1.849.245
EQUITALIA PERUGIA SPA	Perugia			-	168.590
EQUITALIA POLIS SPA	Bologna - Caserta - Napoli - Padova - Benevento - Rovigo - Venezia - Avellino - Campobasso - Isernia - Viterbo - Genova	3.050.631	4.996.850	-	2.676.351
EQUITALIA PRAGMA SPA	Chieti - Pescara - Taranto - Teramo			-	459.546
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Cesena - Forlì - Rimini - Ravenna		2.000.000	-	260.114

EQUITALIA S.R.T. SPA	Lucca - Cremona			-	250.884
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari			-	674.075
EQUITALIA SESTRI SPA	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Verbano Cusio Ossola - Vercelli - La Spezia			-	811.599
EQUITALIA TERNI SPA	Terni	11.168		-	283.245
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SUDTIROL SPA	Bolzano - Trento	25.289		-	264.569
EQUITALIA GIUSTIZIA					282.907
EQUITALIA SERVIZI SPA				-	1.539.227
RISCOSSIONE SICILIA SPA	Agrigento - Caltanissetta - Catania - Enna - Messina - Palermo - Ragusa - Siracusa - Trapani				60.000
ALTRO		4.937.643			369.916
TOTALE		8.579.575	34.230.410	1.125.241	18.861.955

IV.D - Dati principali e analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipate

Si riportano infine i dati sintetici di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle Società del Gruppo nella forma degli schemi di reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

EQUITALIA BASILICATA

Via della Tecnica, 18 - 85100 POTENZA
Ambito: MATERA - POTENZA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**45.636.205**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	4.519.298
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	37.738.397
Altre attività	3.378.510
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**212.168**
Imm. Materiali / Immateriali	212.168
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	45.848.373

PASSIVO CIRCOLANTE	**38.880.281**
Debiti v/Enti creditizi	20.060.162
Debiti v/Enti finanziari	3.100.000
Debiti v/clientela	11.480.463
Altre passività	4.239.656
Fondi e TFR	3.848.242
PATRIMONIO NETTO	**3.119.850**
TOTALE PASSIVO	45.848.373

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**15.887.906**
Commissioni attive	14.985.793
Altri proventi	902.113
COSTI OPERATIVI	**(15.885.830)**
Commissioni passive	(244.472)
Costo del personale	(8.939.325)
Altre spese amministrative	(6.702.033)
RISULTATO GESTIONE	**2.076**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.114.772)
Riprese (Rettifiche) di valore	(242.646)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(1.355.342)**
Saldo gestione finanziaria	(301.682)
Saldo gestione straordinaria	1.789.873
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**132.849**
Imposte e tasse	230.396
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	363.245

EQUITALIA CERIT

Via Francesco Baracca, 134 - 50127 FIRENZE
Ambito: FIRENZE - MASSA CARRARA - PISA - PISTOIA - AREZZO - PRATO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**175.574.380**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	39.761.900
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	125.469.737
Altre attività	10.342.743
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**640.301**
Imm. Materiali / Immateriali	640.301
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	176.214.681

PASSIVO CIRCOLANTE	**147.096.931**
Debiti v/Enti creditizi	63.144.804
Debiti v/Enti finanziari	17.969
Debiti v/clientela	64.356.243
Altre passività	19.577.915
Fondi e TFR	4.271.534
PATRIMONIO NETTO	**24.846.216**
TOTALE PASSIVO	176.214.681

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**59.663.026**
Commissioni attive	59.545.438
Altri proventi	117.588
COSTI OPERATIVI	**(45.188.266)**
Commissioni passive	(1.393.482)
Costo del personale	(20.477.919)
Altre spese amministrative	(23.316.865)
RISULTATO GESTIONE	**14.474.760**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(392.273)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**14.082.487**
Saldo gestione finanziaria	685.465
Saldo gestione straordinaria	423.080
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**15.191.032**
Imposte e tasse	(5.609.852)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.581.180

EQUITALIA EMILIA NORD

Via Strada dei mercati, 11/b - 43100 PARMA
Ambito: PARMA - REGGIO - PIACENZA - FERRARA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**100.871.599**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	24.095.903
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	68.401.518
Altre attività	8.374.178
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**713.153**
Imm. Materiali / Immateriali	713.153
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	101.584.752
PASSIVO CIRCOLANTE	**77.324.239**
Debiti v/Enti creditizi	9.095.917
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	58.161.582
Altre passività	10.066.740
Fondi e TFR	2.043.688
PATRIMONIO NETTO	**22.216.825**
TOTALE PASSIVO	101.584.752

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**36.926.703**
Commissioni attive	36.585.640
Altri proventi	341.063
COSTI OPERATIVI	**(24.611.062)**
Commissioni passive	(911.515)
Costo del personale	(10.871.853)
Altre spese amministrative	(12.827.694)
RISULTATO GESTIONE	**12.315.641**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(118.016)
Riprese (Rettifiche) di valore	(55.415)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**12.142.210**
Saldo gestione finanziaria	350.739
Saldo gestione straordinaria	693.617
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**13.186.566**
Imposte e tasse	(4.063.497)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.123.069

EQUITALIA ESATRI

Via dell'Innovazione, 1/b - 20126 MILANO
Ambito: BERGAMO - BRESCIA - LODI - MILANO - PAVIA -
VARESE - COMO - LECCO - SONDRIO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**631.074.807**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	172.764.354
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	367.136.320
Altre attività	91.174.133
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**13.548.932**
Imm. Materiali / Immateriali	1.614.061
Imm. Finanziarie	11.934.871
TOTALE ATTIVO	644.623.739
PASSIVO CIRCOLANTE	**545.038.408**
Debiti v/Enti creditizi	108.064.634
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	331.703.883
Altre passività	105.269.891
Fondi e TFR	12.454.642
PATRIMONIO NETTO	**87.130.689**
TOTALE PASSIVO	644.623.739

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**198.314.602**
Commissioni attive	188.242.432
Altri proventi	10.072.170
COSTI OPERATIVI	**(124.629.319)**
Commissioni passive	(5.906.991)
Costo del personale	(61.818.014)
Altre spese amministrative	(56.904.314)
RISULTATO GESTIONE	**73.685.283**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(658.826)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**73.026.457**
Saldo gestione finanziaria	5.739.625
Saldo gestione straordinaria	(824.207)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**77.941.875**
Imposte e tasse	(27.409.424)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	50.532.451

EQUITALIA E.TR.

Via Paul Harris, 28 - 87100 COSENZA
Ambito: BARI - BRINDISI - CATANZARO - COSENZA -
CROTONE - REGGIO C. - SALERNO - VIBO V.

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**539.079.897**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	30.219.954
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	408.307.131
Altre attività	100.552.812
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**1.788.642**
Imm. Materiali / Immateriali	1.788.642
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	540.868.539
PASSIVO CIRCOLANTE	**516.619.987**
Debiti v/Enti creditizi	395.223.378
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	59.695.111
Altre passività	61.701.498
Fondi e TFR	14.012.618
PATRIMONIO NETTO	**10.235.934**
TOTALE PASSIVO	540.868.539

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**109.882.207**
Commissioni attive	90.682.571
Altri proventi	19.199.636
COSTI OPERATIVI	**(102.732.337)**
Commissioni passive	(2.299.441)
Costo del personale	(50.906.743)
Altre spese amministrative	(49.526.153)
RISULTATO GESTIONE	**7.149.870**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(180.694)
Riprese (Rettifiche) di valore	(843.165)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**6.126.011**
Saldo gestione finanziaria	(4.089.603)
Saldo gestione straordinaria	1.626.459
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.662.867**
Imposte e tasse	(3.248.551)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	414.316

EQUITALIA FOGGIA

Via Portogallo, 10 - 71100 FOGGIA
Ambito: FOGGIA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**26.288.818**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	6.601.346
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	17.351.655
Altre attività	2.335.817
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**466.850**
Imm. Materiali / Immateriali	466.850
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	26.755.668
PASSIVO CIRCOLANTE	**21.795.540**
Debiti v/Enti creditizi	8.008.971
Debiti v/Enti finanziari	3.886.071
Debiti v/clientela	3.793.418
Altre passività	6.107.080
Fondi e TFR	1.534.715
PATRIMONIO NETTO	**3.425.413**
TOTALE PASSIVO	26.755.668

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**14.212.935**
Commissioni attive	14.161.895
Altri proventi	51.040
COSTI OPERATIVI	**(12.744.823)**
Commissioni passive	(241.323)
Costo del personale	(7.390.826)
Altre spese amministrative	(5.112.674)
RISULTATO GESTIONE	**1.468.112**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(640.070)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**828.042**
Saldo gestione finanziaria	(194.209)
Saldo gestione straordinaria	653.010
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.286.843**
Imposte e tasse	(461.430)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	825.413

EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Marco Volpe, 45 - 33100 UDINE
Ambito: UDINE - GORIZIA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**41.373.276**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	18.260.229
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	21.250.174
Altre attività	1.862.873
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**381.573**
Imm. Materiali / Immateriali	381.573
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	**41.754.849**
PASSIVO CIRCOLANTE	**33.639.588**
Debiti v/Enti creditizi	12.627.703
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	15.642.234
Altre passività	5.369.651
Fondi e TFR	1.571.222
PATRIMONIO NETTO	**6.544.039**
TOTALE PASSIVO	**41.754.849**

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**11.517.488**
Commissioni attive	11.511.815
Altri proventi	5.673
COSTI OPERATIVI	**(8.578.908)**
Commissioni passive	(390.176)
Costo del personale	(4.538.895)
Altre spese amministrative	(3.649.837)
RISULTATO GESTIONE	**2.938.580**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(27.946)
Riprese (Rettifiche) di valore	(259.820)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.650.814**
Saldo gestione finanziaria	137.355
Saldo gestione straordinaria	(115.329)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.672.840**
Imposte e tasse	(971.262)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.701.578**

EQUITALIA FROSINONE

Via Licinio Refice, 24 - 03100 FROSINONE
Ambito: FROSINONE

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**48.130.620**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	4.544.269
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	40.776.739
Altre attività	2.809.612
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**335.914**
Imm. Materiali / Immateriali	335.914
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	48.466.534

PASSIVO CIRCOLANTE	**39.476.129**
Debiti v/Enti creditizi	24.515.465
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	11.379.358
Altre passività	3.581.306
Fondi e TFR	2.375.320
PATRIMONIO NETTO	**6.615.085**
TOTALE PASSIVO	48.466.534

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**13.214.910**
Commissioni attive	13.019.383
Altri proventi	195.527
COSTI OPERATIVI	**(8.996.264)**
Commissioni passive	(239.098)
Costo del personale	(4.381.162)
Altre spese amministrative	(4.376.004)
RISULTATO GESTIONE	**4.218.646**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(251.042)
Riprese (Rettifiche) di valore	945.118
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.912.722**
Saldo gestione finanziaria	(135.537)
Saldo gestione straordinaria	2.040.144
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.817.329**
Imposte e tasse	(2.013.476)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.803.853

EQUITALIA GERIT

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA
Ambito: L'AQUILA - GROSSETO - LATINA - LIVORNO - RIETI - ROMA - SIENA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**838.820.863**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	180.236.565
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	608.865.085
Altre attività	49.719.213
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**3.959.669**
Imm. Materiali / Immateriali	3.959.669
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	842.780.532
PASSIVO CIRCOLANTE	**773.405.238**
Debiti v/Enti creditizi	332.842.614
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	292.758.215
Altre passività	147.804.409
Fondi e TFR	47.138.204
PATRIMONIO NETTO	**22.237.090**
TOTALE PASSIVO	842.780.532

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**136.626.897**
Commissioni attive	134.399.174
Altri proventi	2.227.723
COSTI OPERATIVI	**(114.695.716)**
Commissioni passive	(3.108.572)
Costo del personale	(54.892.789)
Altre spese amministrative	(56.694.355)
RISULTATO GESTIONE	**21.931.181**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(100.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(106.618)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**21.724.563**
Saldo gestione finanziaria	9.974.758
Saldo gestione straordinaria	(72.524)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**31.626.797**
Imposte e tasse	(12.386.466)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	19.240.331

EQUITALIA GIUSTIZIA

Via Millevoi, 10 - 0178 ROMA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**5.304.872**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	4.357.128
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	771.657
Altre attività	176.087
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**75.749**
Imm. Materiali / Immateriali	75.749
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	5.380.621
PASSIVO CIRCOLANTE	**670.745**
Debiti v/Enti creditizi	2.344
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	-
Altre passività	668.401
Fondi e TFR	15.031
PATRIMONIO NETTO	**4.694.845**
TOTALE PASSIVO	5.380.621

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**773.181**
Commissioni attive	-
Altri proventi	773.181
COSTI OPERATIVI	**(1.213.973)**
Commissioni passive	(142)
Costo del personale	(289.836)
Altre spese amministrative	(923.995)
RISULTATO GESTIONE	**(440.792)**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(628)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(441.420)**
Saldo gestione finanziaria	138.208
Saldo gestione straordinaria	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(303.212)**
Imposte e tasse	(1.943)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(305.155)

EQUITALIA LECCE

Via Dalmazio Birago, 60/A - 73100 LECCE
Ambito: LECCE

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**41.100.137**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	3.861.915
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	31.422.713
Altre attività	5.815.509
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**658.580**
Imm. Materiali / Immateriali	658.580
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	41.758.717
PASSIVO CIRCOLANTE	**32.617.162**
Debiti v/Enti creditizi	16.894.907
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	11.396.945
Altre passività	4.325.310
Fondi e TFR	1.711.014
PATRIMONIO NETTO	**7.430.541**
TOTALE PASSIVO	41.758.717

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**20.342.105**
Commissioni attive	19.741.655
Altri proventi	600.450
COSTI OPERATIVI	**(16.811.466)**
Commissioni passive	(262.035)
Costo del personale	(9.542.219)
Altre spese amministrative	(7.007.212)
RISULTATO GESTIONE	**3.530.639**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(160.798)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**3.369.841**
Saldo gestione finanziaria	(73.473)
Saldo gestione straordinaria	(135.305)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.161.063**
Imposte e tasse	(1.439.628)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.721.435

EQUITALIA MARCHE

Via Palestro, 7 - 60122 ANCONA
Ambito: ANCONA - ASCOLI - PICENO - MACERATA - PESARO - URBINO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**67.493.861**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	11.729.059
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	51.163.217
Altre attività	4.601.585
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**3.885.319**
Imm. Materiali / Immateriali	3.885.319
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	71.379.180
PASSIVO CIRCOLANTE	**57.019.933**
Debiti v/Enti creditizi	15.461.206
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	35.805.036
Altre passività	5.753.691
Fondi e TFR	2.461.652
PATRIMONIO NETTO	**11.897.595**
TOTALE PASSIVO	71.379.180

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**28.891.669**
Commissioni attive	28.862.886
Altri proventi	28.783
COSTI OPERATIVI	**(22.796.708)**
Commissioni passive	(740.605)
Costo del personale	(11.855.702)
Altre spese amministrative	(10.200.401)
RISULTATO GESTIONE	**6.094.961**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(437.571)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**5.657.390**
Saldo gestione finanziaria	(277.164)
Saldo gestione straordinaria	151.373
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**5.531.599**
Imposte e tasse	(2.235.567)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.296.032

EQUITALIA NOMOS

Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 TORINO
Ambito: ALESSANDRIA - AOSTA - BELLUNO - CUNEO - MANTOVA -
MODENA - PORDENONE - TORINO - TREVISO - TRIESTE - VERONA - VICENZA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**577.866.891**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	142.515.875
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	400.137.257
Altre attività	35.213.759
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.319.168**
Imm. Materiali / Immateriali	2.319.168
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	580.186.059
PASSIVO CIRCOLANTE	**494.381.074**
Debiti v/Enti creditizi	125.404.336
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	330.649.024
Altre passività	38.327.714
Fondi e TFR	16.867.529
PATRIMONIO NETTO	**68.937.456**
TOTALE PASSIVO	580.186.059

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**146.713.087**
Commissioni attive	143.548.141
Altri proventi	3.164.946
COSTI OPERATIVI	**(110.213.733)**
Commissioni passive	(4.952.395)
Costo del personale	(55.192.690)
Altre spese amministrative	(50.068.648)
RISULTATO GESTIONE	**36.499.354**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(630.285)
Riprese (Rettifiche) di valore	(864.129)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**35.004.940**
Saldo gestione finanziaria	2.853.885
Saldo gestione straordinaria	496.949
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**38.355.774**
Imposte e tasse	(14.501.407)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	23.854.367

EQUITALIA PERUGIA

Via Daniele Manin, 22 - 06034 FOLIGNO
Ambito: PERUGIA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**44.545.367**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	7.071.268
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	35.735.921
Altre attività	1.738.178
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**771.977**
Imm. Materiali / Immateriali	771.977
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	45.317.344

PASSIVO CIRCOLANTE	**39.100.184**
Debiti v/Enti creditizi	12.832.902
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	20.909.023
Altre passività	5.358.259
Fondi e TFR	2.861.677
PATRIMONIO NETTO	3.355.483
TOTALE PASSIVO	45.317.344

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**14.510.246**
Commissioni attive	14.347.067
Altri proventi	163.179
COSTI OPERATIVI	**(12.732.974)**
Commissioni passive	(286.397)
Costo del personale	(7.758.021)
Altre spese amministrative	(4.688.556)
RISULTATO GESTIONE	**1.777.272**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(522.517)
Riprese (Rettifiche) di valore	(278.503)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**976.252**
Saldo gestione finanziaria	(240.158)
Saldo gestione straordinaria	(118.233)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**617.861**
Imposte e tasse	(494.304)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	123.557

EQUITALIA POLIS

Via Roberto Bracco, 20 - 80133 NAPOLI
Ambito: BOLOGNA - CASERTA - GENOVA - NAPOLI - PADOVA - BENEVENTO - ROVIGO - VENEZIA - AVELLINO - CAMPOBASSO - ISERNIA - VITERBO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**972.203.409**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	175.254.778
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	709.653.440
Altre attività	87.295.191
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**8.362.274**
Imm. Materiali / Immateriali	8.002.376
Imm. Finanziarie	359.898
TOTALE ATTIVO	980.565.683

PASSIVO CIRCOLANTE	**883.386.839**
Debiti v/Enti creditizi	274.816.490
Debiti v/Enti finanziari	59.831.064
Debiti v/clientela	473.296.958
Altre passività	75.442.327
Fondi e TFR	30.932.817
PATRIMONIO NETTO	**66.246.027**
TOTALE PASSIVO	980.565.683

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**240.538.819**
Commissioni attive	220.770.775
Altri proventi	19.768.044
COSTI OPERATIVI	**(185.424.667)**
Commissioni passive	(4.828.352)
Costo del personale	(89.020.536)
Altre spese amministrative	(91.575.779)
RISULTATO GESTIONE	**55.114.152**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.072.514)
Riprese (Rettifiche) di valore	(8.031.683)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**46.009.955**
Saldo gestione finanziaria	627.281
Saldo gestione straordinaria	(7.296.210)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**39.341.026**
Imposte e tasse	(20.603.559)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.737.467

EQUITALIA PRAGMA

Viale D'Annunzio, 91 – 65010 PESCARA
Ambito: CHIETI - PESCARA - TARANTO - TERAMO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**35.133.422**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	2.051.920
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	28.043.603
Altre attività	5.037.899
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**3.719.985**
Imm. Materiali / Immateriali	3.719.985
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	38.853.407

PASSIVO CIRCOLANTE	**35.610.301**
Debiti v/Enti creditizi	18.289.120
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	11.625.442
Altre passività	5.695.739
Fondi e TFR	4.867.176
PATRIMONIO NETTO	**(1.624.070)**
TOTALE PASSIVO	38.853.407

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**27.577.246**
Commissioni attive	27.092.460
Altri proventi	484.786
COSTI OPERATIVI	**(27.396.776)**
Commissioni passive	(606.917)
Costo del personale	(16.626.877)
Altre spese amministrative	(10.162.982)
RISULTATO GESTIONE	**180.470**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(3.229.597)
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.963.029)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(6.012.156)**
Saldo gestione finanziaria	(683.789)
Saldo gestione straordinaria	1.821.645
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(4.874.300)**
Imposte e tasse	393.864
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.480.436)

EQUITALIA ROMAGNA

Via IV Novembre, 21 - 47900 RIMINI
Ambito: CESENA - FORLÌ - RIMINI - RAVENNA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**44.679.422**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	3.549.371
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	37.464.678
Altre attività	3.665.373
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**259.826**
Imm. Materiali / Immateriali	259.826
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	44.939.248

PASSIVO CIRCOLANTE	**32.791.213**
Debiti v/Enti creditizi	18.012.894
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	9.149.797
Altre passività	5.628.522
Fondi e TFR	1.887.589
PATRIMONIO NETTO	**10.260.446**
TOTALE PASSIVO	44.939.248

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**21.109.846**
Commissioni attive	20.781.139
Altri proventi	328.707
COSTI OPERATIVI	**(13.925.818)**
Commissioni passive	(550.721)
Costo del personale	(6.469.177)
Altre spese amministrative	(6.905.920)
RISULTATO GESTIONE	**7.184.028**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(309.812)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**6.874.216**
Saldo gestione finanziaria	(176.088)
Saldo gestione straordinaria	(119.752)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.578.376**
Imposte e tasse	(2.211.039)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.367.337

EQUITALIA S.R.T.

Via Provinciale di Sottomonte, 5 - 55060 GUAMO DI CAPANNORI
Ambito: LUCCA - CREMONA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**55.537.455**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	30.080.284
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	21.134.969
Altre attività	4.322.202
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**781.804**
Imm. Materiali / Immateriali	781.804
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	56.319.259

PASSIVO CIRCOLANTE	**48.806.796**
Debiti v/Enti creditizi	2.718.072
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	39.281.211
Altre passività	6.807.513
Fondi e TFR	2.665.378
PATRIMONIO NETTO	**4.847.085**
TOTALE PASSIVO	56.319.259

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**17.547.565**
Commissioni attive	16.610.674
Altri proventi	936.891
COSTI OPERATIVI	**(14.137.035)**
Commissioni passive	(328.345)
Costo del personale	(7.650.340)
Altre spese amministrative	(6.158.350)
RISULTATO GESTIONE	**3.410.530**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.965.226)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**1.445.304**
Saldo gestione finanziaria	272.048
Saldo gestione straordinaria	87.068
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.804.420**
Imposte e tasse	(1.042.062)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	762.358

EQUITALIA SARDEGNA

Via Piandanna, 10/E - 07100 SASSARI
Ambito: CAGLIARI - NUORO - ORISTANO - SASSARI

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**124.770.255**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	15.873.258
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	101.453.613
Altre attività	7.443.384
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**13.765.322**
Imm. Materiali / Immateriali	13.765.322
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	138.535.577

PASSIVO CIRCOLANTE	**127.215.490**
Debiti v/Enti creditizi	59.974.890
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	56.034.682
Altre passività	11.205.918
Fondi e TFR	5.859.140
PATRIMONIO NETTO	**5.460.947**
TOTALE PASSIVO	138.535.577

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**43.054.527**
Commissioni attive	42.344.561
Altri proventi	709.966
COSTI OPERATIVI	**(42.235.071)**
Commissioni passive	(851.773)
Costo del personale	(19.543.164)
Altre spese amministrative	(21.840.134)
RISULTATO GESTIONE	**819.456**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(734.009)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**85.447**
Saldo gestione finanziaria	275.705
Saldo gestione straordinaria	621.204
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**982.356**
Imposte e tasse	(793.541)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	188.815

EQUITALIA SERVIZI

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**28.396.935**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	4.862.161
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	-
Altre attività	23.534.774
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**8.284.821**
Imm. Materiali / Immateriali	8.284.821
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	36.681.756

PASSIVO CIRCOLANTE	**17.056.577**
Debiti v/Enti creditizi	923
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	-
Altre passività	17.055.654
Fondi e TFR	14.656.965
PATRIMONIO NETTO	**4.968.214**
TOTALE PASSIVO	36.681.756

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**59.887.120**
Commissioni attive	-
Altri proventi	59.887.120
COSTI OPERATIVI	**(58.075.781)**
Commissioni passive	(18.605)
Costo del personale	(31.290.064)
Altre spese amministrative	(26.767.112)
RISULTATO GESTIONE	**1.811.339**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(842.976)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.377.436)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(409.073)**
Saldo gestione finanziaria	431.957
Saldo gestione straordinaria	1.477.817
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.500.701**
Imposte e tasse	(895.605)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	605.096

EQUITALIA SESTRI

Piazza Gramsci, 6 - 28100 NOVARA
Ambito: ASTI - BIELLA - IMPERIA - NOVARA - SAVONA -
VERBANO C.O. - VERCELLI - LA SPEZIA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**140.563.389**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	25.961.105
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	107.107.832
Altre attività	7.494.452
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**1.146.307**
Imm. Materiali / Immateriali	1.146.307
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	**141.709.696**

PASSIVO CIRCOLANTE	**125.703.372**
Debiti v/Enti creditizi	61.581.962
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	57.125.432
Altre passività	6.995.978
Fondi e TFR	3.859.609
PATRIMONIO NETTO	**12.146.715**
TOTALE PASSIVO	**141.709.696**

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**41.604.917**
Commissioni attive	40.312.773
Altri proventi	1.292.144
COSTI OPERATIVI	**(36.937.540)**
Commissioni passive	(1.225.192)
Costo del personale	(19.164.211)
Altre spese amministrative	(16.548.137)
RISULTATO GESTIONE	**4.667.377**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(337.617)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.329.760**
Saldo gestione finanziaria	(294.208)
Saldo gestione straordinaria	327.060
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.362.612**
Imposte e tasse	(2.206.420)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**2.156.192**

EQUITALIA TERNI

Via Bramante, 1 - 05100 TERNI
Ambito: TERNI

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**13.268.116**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	869.330
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	11.357.719
Altre attività	1.041.067
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**803.429**
Imm. Materiali / Immateriali	292.795
Imm. Finanziarie	510.634
TOTALE ATTIVO	14.071.545

PASSIVO CIRCOLANTE	**9.737.056**
Debiti v/Enti creditizi	4.601.517
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	4.019.102
Altre passività	1.116.437
Fondi e TFR	1.216.073
PATRIMONIO NETTO	**3.118.416**
TOTALE PASSIVO	14.071.545

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**6.128.362**
Commissioni attive	5.856.582
Altri proventi	271.780
COSTI OPERATIVI	**(5.394.107)**
Commissioni passive	(123.674)
Costo del personale	(2.635.741)
Altre spese amministrative	(2.634.692)
RISULTATO GESTIONE	**734.255**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(20.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(401.605)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**312.650**
Saldo gestione finanziaria	48.351
Saldo gestione straordinaria	(30.431)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**330.570**
Imposte e tasse	(207.703)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	122.867

EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL

Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 BOLZANO
Ambito: BOLZANO - TRENTO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**112.355.294**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	53.884.809
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	56.435.834
Altre attività	2.034.651
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**391.079**
Imm. Materiali / Immateriali	391.079
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	112.746.373

PASSIVO CIRCOLANTE	**104.121.400**
Debiti v/Enti creditizi	8.482.910
Debiti v/Enti finanziari	30.000.000
Debiti v/clientela	62.449.015
Altre passività	3.189.475
Fondi e TFR	2.902.057
PATRIMONIO NETTO	**5.722.916**
TOTALE PASSIVO	112.746.373

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**13.316.939**
Commissioni attive	12.892.345
Altri proventi	424.594
COSTI OPERATIVI	**(10.562.079)**
Commissioni passive	(453.499)
Costo del personale	(5.347.277)
Altre spese amministrative	(4.761.303)
RISULTATO GESTIONE	**2.754.860**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(62.772)
Riprese (Rettifiche) di valore	(284.660)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.407.428**
Saldo gestione finanziaria	(157.395)
Saldo gestione straordinaria	103.128
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.353.161**
Imposte e tasse	(907.430)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.445.731

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2008

Signori Soci,
con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2008, della società Equitalia SpA, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.
Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409 bis e ter del Codice Civile, sono affidate alla Società di revisione KPMG SpA.
Si puntualizza che, a far data dal primo gennaio 2009 è mutata la composizione del Collegio Sindacale in virtù di quanto deliberato dall'Assemblea in data 26 settembre 2008, passando da 3 a 5 componenti effettivi (oltre i 2 supplenti) per gli esercizi 2009, 2010 e 2011.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Osservanza della legge e dello statuto

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo sempre partecipato e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla

sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività possiamo ragionevolmente affermare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra i fatti di maggior rilievo da segnalare:

- l'esercizio 2008 ha visto il gruppo Equitalia realizzare gli obiettivi strategici fissati dal D.L. 203/05 e recepiti nel piano industriale. È ormai quasi concluso il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie per completare il quale, oltre ad una quota residuale della controllata Equitalia Basilicata SpA, rimane solamente il 40% delle azioni della Società Equitalia Pragma SpA;
- nel corso dell'esercizio 2008 e nei primi mesi del 2009 è proseguita l'emissione di strumenti finanziari, come regolamento del prezzo di acquisto delle partecipazioni, che trovano iscrizione nel passivo patrimoniale tra i debiti rappresentati da titoli. I sottoscrittori, seguendo le disposizioni statutarie, hanno nominato un amministratore indipendente ed un sindaco effettivo della Società;
- l'esercizio 2008 rappresenta l'ultimo anno in cui si è beneficiato, seppur in misura ridotta, dell'indennità fissa di presidio. Con il D.L. 185/08 convertito nella L. 2/09, l'attività degli Agenti della riscossione viene remunerata con un aggio pari al 9% delle somme iscritte a ruolo;
- nel corso dell'esercizio è proseguita la riorganizzazione della struttura territoriale del Gruppo attraverso fusioni e/o cessioni di rami di azienda tra le varie Società Agenti della riscossione, seguendo una logica di aggregazione su base regionale, che ha portato le Società interessate ad assumere una nuova denominazione sociale riflettente l'ambito regionale di riferimento. Attualmente hanno completato questo processo Equitalia Marche SpA (fusione tra Equitalia Marche uno ed Equitalia Marche due), Equitalia Basilicata SpA (fusione tra Equitalia Matera ed Equitalia Potenza), Equitalia Trentino Alto Adige - Südtirol SpA (acquisto da parte di Equitalia Alto Adige da Equitalia Nomos del ramo di azienda dell'ambito di Trento), Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA (acquisto da parte di Equitalia Udine del ramo di azienda dell'ambito di Gorizia da Equitalia Polis e degli ambiti di Trieste e Pordenone da Equitalia Nomos), Equitalia Emilia Nord SpA (fusione tra Equitalia Parma e Reggio con Equitalia Piacenza e quindi con Equitalia Ferrara), Equitalia Romagna SpA (fusione tra Equitalia Cefori ed Equitalia Ravenna). Ulteriori operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2008 sono state: Equitalia Como, Lecco e Sondrio incorporata in Equitalia Esatri; acquisto del ramo di azienda di Cremona da Equitalia SRT da parte di Equitalia Esatri; acquisto del ramo di azienda di Prato da Equitalia Polis da parte di Equitalia Get e successiva fusione della stessa in Equitalia Cerit; Equitalia Serit ed Equitalia Avellino incorporate in Equitalia Polis; acquisto del ramo di azienda dell'ambito di Benevento da Equitalia Sestri da parte di Equitalia Polis e infine la fusione in Equitalia Sestri di Equitalia Spezia. In conseguenza delle citate operazioni straordinarie il Gruppo opera attraverso 21 Società Agenti della riscossione;
- in data 28 aprile 2008 è stata costituita la Società, con capitale di 5 milioni di euro, Equitalia Giustizia SpA, interamente partecipata da Equitalia SpA, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 367, della L. 244/07. La Società, nata per la gestione del recupero delle spese

di giustizia derivanti da provvedimenti passati in giudicato, ha visto attribuirsi, in attuazione di quanto definito dal D.L. 143/08, anche la gestione del Fondo Unico Giustizia. In tale Fondo confluiscono i valori, i conti correnti, i conti di deposito titoli, i libretti di deposito nonché ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confisca o sanzione;

- in considerazione dell'inclusione di Equitalia SpA e delle sue partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, nel corso dell'esercizio hanno avuto ulteriore impulso le iniziative in tema di razionalizzazione della gestione finanziaria con lo scopo di ridurre l'indebitamento con il settore bancario. L'apice di queste iniziative è stato l'avvio, nei primi mesi dell'anno in corso, di un progetto pilota di cash pooling al fine di accentrare la finanza del Gruppo;
- facendo seguito alla determinazione n. 31 del 28 marzo 2008, con la quale la Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei Conti ha ritenuto di iniziare ad esercitare il controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia SpA secondo le modalità previste per gli Enti di cui agli artt. 2 e 3 della L. 259/58, si è provveduto alla trasmissione della documentazione societaria richiesta;
- in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito la regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, la Società ha emanato, in applicazione dei provvedimenti di competenza del Governo, specifiche direttive rivolte agli Agenti della riscossione al fine di sospendere la riscossione delle somme iscritte a ruolo nei confronti dei contribuenti residenti nei comuni colpiti dall'evento. La sospensione ha riguardato anche le attività cautelari ed esecutive, il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione concessi, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la Società ha proseguito la gestione unitaria delle attività di comparto accentrando le principali funzioni di governo e di supporto. In particolare gli interventi sono stati volti alla riorganizzazione di un modello regionalizzato, alla creazione di un sistema informativo unitario, alla centralizzazione degli acquisti mediante l'avvio di gare di gruppo, all'armonizzazione dell'impianto amministrativo e fiscale, nonché al miglioramento della comunicazione esterna dell'attività aziendale.
In tema di risorse umane risulta che, alla data del 31 dicembre 2008, il numero complessivo dei dipendenti della Società si attesti a 169 unità rispetto alle 113 dell'anno precedente. È stato attuato l'accordo quadro del 18 ottobre 2007 concernente l'utilizzo del Fondo di solidarietà e l'accesso volontario al Fondo esuberi. Sempre con riguardo al personale dipendente si rileva che nel mese di aprile 2008 è stato siglato l'accordo per il rinnovo contrattuale della categoria ed in data 8 giugno 2009 è stato sottoscritto il nuovo testo coordinato del C.C.N.L. del gruppo Equitalia. In nota integrativa è data evidenza dell'incremento del costo medio unitario del lavoro derivante dall'applicazione del nuovo contratto. In data 19 dicembre 2008 è stato inoltre siglato l'accordo di rinnovo del C.C.N.L. dei dirigenti. Risultano in via di definizione le procedure per l'aggiudicazione dei servizi afferenti la copertura sanitaria dei dipendenti del Gruppo, con riferimento all'accordo stipulato da Equitalia SpA e le OO.SS. in data 30 luglio 2008.

Riguardo al modello organizzativo aziendale, lo stesso, in considerazione delle esigenze e della crescita del Gruppo, ha avuto diversi aggiornamenti l'ultimo dei quali è stato approvato dal CdA in data 27 maggio 2009. In proposito il Collegio ha raccomandato, dovendosi ormai ritenere esaurita la fase di start-up, di evolvere verso un modello organizzativo il più possibile stabile, posto che le attribuzioni e i compiti della società sono definiti in base alle disposizioni vigenti, anche al fine di consentire una più esatta pianificazione delle risorse necessarie.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Sicurezza e salute dei lavoratori) rilevando che è stato nominato il rappresentante della sicurezza. Con riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/03 (Protezione dei dati personali) informiamo dell'aggiomamento del D.P.S. avvenuto nel mese di marzo del corrente anno.

In relazione a quanto previsto dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 introdotto dall'art. 14 della L. 262/05 (Competenze e responsabilità del preposto alla redazione dei documenti contabili societari), nonché da quanto stabilito dal Dipartimento delle Finanze, che ha esteso l'applicazione del regime previsto dalla norma sopra citata anche alle Società partecipate, la Società, pur non rientrando tra le Società con azioni quotate, sta predisponendo i necessari strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa.
Per quanto riguarda il D. Lgs. 231/01, riguardante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, è proseguita l'attività dell'organismo preposto alla vigilanza con la stesura di un documento contenente le linee guida.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del Codice Civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile

Dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile KPMG SpA non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commer-

cialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
I dati di sintesi del bilancio chiuso al 31dicembre 2008 vengono riportati nella seguente tabella:

ATTIVO	
Cassa e disponibilità	2.932
Crediti	208.537.128
Obbligazioni e altri titoli	10.000.000
Partecipazioni	157.372.894
Immobilizzazioni	4.204.149
Altre attività	287.828.652
Ratei e risconti attivi	567.389
TOTALE ATTIVO	668.513.145

PASSIVO	
Debiti diversi	153.035.631
Altre passività	179.224.810
Ratei e risconti passivi	119.422
TFR	1.150.217
Fondi rischi e oneri	179.409.605
Capitale	150.000.000
Riserva legale	173.515
Utili a nuovo	3.261.775
Totale passivo	**666.374.976**
UTILE D'ESERCIZIO	2.138.169
Totale a pareggio	**668.513.145**

COSTI	
Interessi passivi ed oneri assimilati	4.633.484
Commissioni passive	22.070
Spese amministrative	38.861.750
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5.873.232
Accantonamento rischi e oneri	1.941.843
Variazione positiva Fondo Rischi Fin. Gen.	12.500.000
Imposte sul reddito d'esercizio	- 3.183.566
Totale costi	**60.648.813**
UTILE D'ESERCIZIO	2.138.169

RICAVI	
Interessi attivi	8.579.375
Dividendi	34.220.410
Ripresa valori su Imm. Fin.	1.125.241
Altri proventi	18.861.956
TOTALE RICAVI	62.786.982

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile;
4. concordiamo con l'integrazione del fondo rischi generali prendendo atto dell'ulteriore stanziamento di € 12.500.000 al fine di fronteggiare il rischio generale d'impresa.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 10 giugno 2009

Il Collegio Sindacale

Cons. Avv. A. Massimo Lasalvia

Dott. Giuseppe Dionisi

Dott. Gianluca Orrù

Dott. Claudio Boido

Rag. Giandomenico Genta

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 80961.1
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 56,1% e il 13,2% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società ha iscritto alla voce 120 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 12,5 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 100 milioni.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 11 giugno 2009

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Prolusione del Presidente



L'anno che si è concluso ha visto maturare importanti risultati sia in termini di volumi riscossi (ruoli erariali e previdenziali: +6% rispetto allo scorso esercizio; +15% rispetto agli obiettivi assegnati), sia per i significativi passi verso la riorganizzazione - anche societaria - della funzione affidata al Gruppo. Il conseguimento degli obiettivi assegnati dal Parlamento e dalla convenzione sottoscritta nel 2008 con l'Agenzia delle Entrate nonché la realizzazione del piano industriale sono testimoni dell'efficace trasformazione operata - e tuttora in corso - del Gruppo.

Sono stati, inoltre, mantenuti e incrementati i rapporti già instaurati nel 2007 con le principali controparti: Agenzia delle Entrate, INPS, Enti locali, Garante del Contribuente, Ordini Professionali e Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti. Il confronto con quest'ultimo ha portato alla definizione e approvazione del nuovo layout della cartella di pagamento più chiara e di immediata lettura per il cittadino.

Per quanto riguarda gli Ordini Professionali, sulla scorta di quanto già avviato nel 2007, sono state attivate nuove convenzioni. Ad oggi Equitalia ha sottoscritto numerose convenzioni, che prevedono sportelli attivi presso le sedi degli Ordini, soluzioni di casse con coda dedicata, caselle e-mail per la gestione delle istanze.

Sempre più sinergici sono i rapporti con Agenzia delle Entrate e l'INPS, all'interno delle cui sedi Equitalia ha attivato diversi sportelli per garantire il servizio d'informazione e pagamento.

Le grandezze evidenziate nel presente bilancio documentano un forte equilibrio economico di Gruppo nonostante la significativa riduzione dell'indennità fissa spettante che in due anni si è ridotta di circa 210 milioni di euro. Infatti, il risultato operativo è positivo per circa 220 milioni di euro e l'utile di periodo ammonta a circa 124 milioni di euro.

Dal 2009 il sistema della riscossione è remunerato con un aggio pari al 9 per cento delle somme riscosse, non beneficiando più del contributo in misura fissa erogato dallo Stato.

Al contempo, contiamo di ottenere risultati ancora migliori, in termini di volumi della riscossione, rispetto a quelli già conseguiti, al fine di mantenere un buon livello di entrate per il risanamento dei conti pubblici. Perché se il contrasto all'evasione è sicuramente importante nei momenti di crescita economica, diventa ancora più determinante nei momenti di crisi, come quello attuale, quando la concorrenza sleale rischia di essere un fattore che taglia fuori dal mercato le imprese sane.

Questi importanti risultati non sarebbero stati possibili senza l'impegno costante e determinato di tutti coloro che lavorano per Equitalia e sono convinto che la competenza e la professionalità presente nel Gruppo saranno di ulteriore impulso per raggiungere sempre più sfidanti e importanti obiettivi a noi affidati.

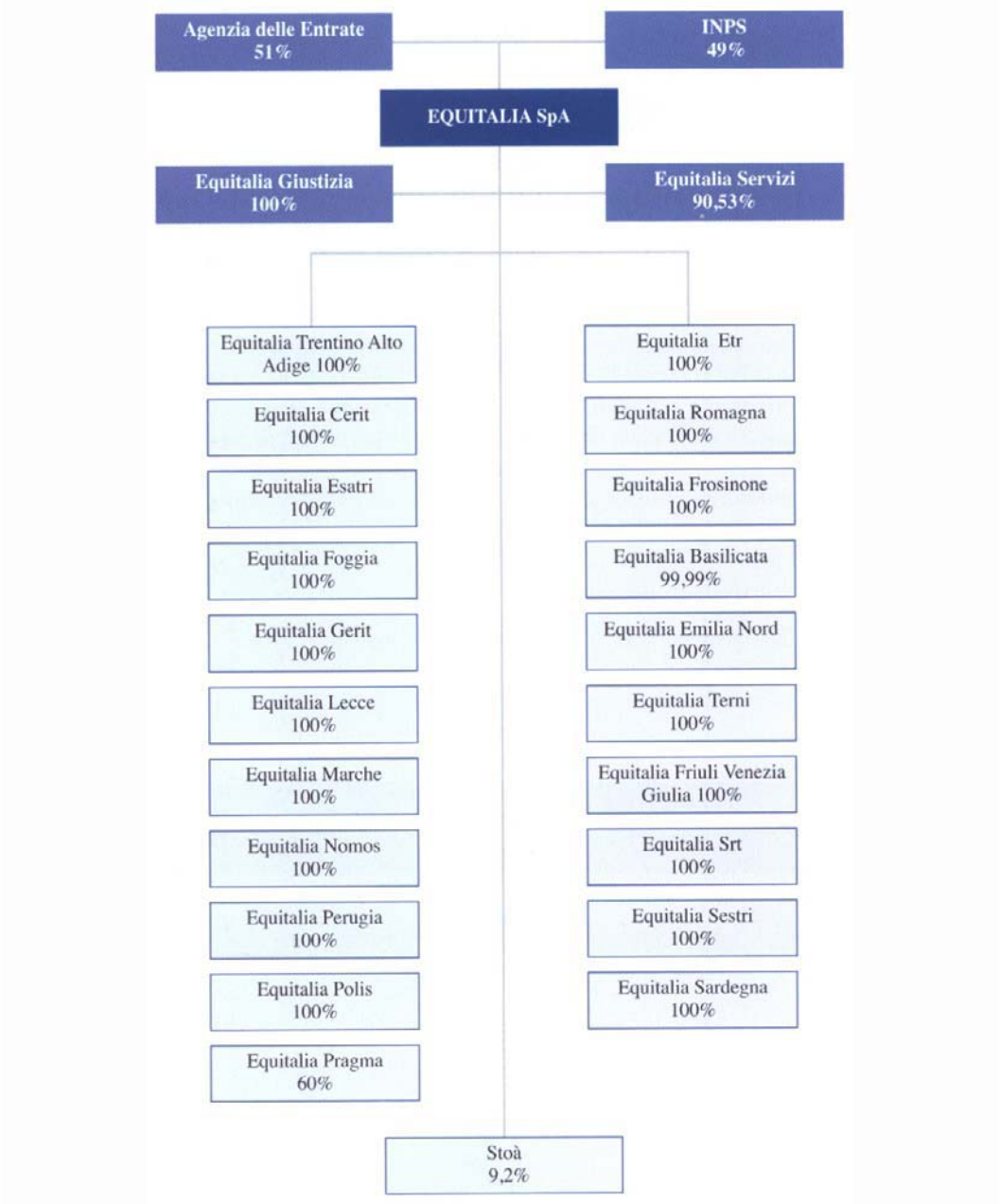


Attilio Befera

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2008 è così composto:



Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

SINTESI CONTO ECONOMICO VALORI IN €/mgl	31/12/08	31/12/07	Variazione
RICAVI	1.200.914	1.290.112	(89.198)
MARGINE OPERATIVO LORDO	242.099	413.692	(171.593)
RISULTATO OPERATIVO	219.652	341.469	(121.817)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	136.429	143.269	(6.840)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	123.929	56.769	(67.160)

Gli importi indicati in tabella dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione sono così determinati:

- I ricavi netti consolidati ammontano a circa 1.200 €/mln e, rispetto all'esercizio precedente 2007, risentono della riduzione dell'indennità di presidio (-145 milioni), della riduzione dei rimborsi per procedure esecutive e delle commissioni per l'incasso dell'ICI, entrambe compensate da un incremento della componente degli aggi (+133 milioni).
- Il margine operativo lordo si attesta a 242 €/mln, in forte flessione rispetto al 2007, anche a motivo dell'incremento degli oneri di riorganizzazione del Gruppo.
- Il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia un risultato di circa 136 €/mln in linea con l'esercizio precedente per effetto del risultato positivo della gestione finanziaria - dovuto principalmente all'abrogazione dell'anticipazione ex D. Lgs. 79/97 - e per il minor carico fiscale del Gruppo.
- L'utile di periodo è al netto dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali che nel 2008 è pari a 12,5 €/mln e nel 2007 è stato pari a 87,5 €/mln.

Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione

Il totale delle riscossioni conseguite al 31 dicembre 2008 in relazione alle riscossioni da ruoli erariali e previdenziali risulta pari a 5,7 miliardi di euro. La seguente tabella sintetizza il buon andamento delle riscossioni 2008, poste a confronto con l'anno precedente e con gli obiettivi assegnati per l'anno, ripartite per tipologia di ruolo.

(Valori espressi in €/mln)

RISCOSSIONI ERARIALI E PREVIDENZIALI	Consuntivo anno 2008	Consuntivo anno 2007	Obiettivo anno 2008	Variazione 2008/2007	Variazione consuntivo/ obiettivo 2008
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.580	3.282	2.872	9%	25%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.140	2.100	2.119	2%	1%
TOTALE EQUITALIA	5.720	5.382	4.991	6%	15%

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri Enti il totale della riscossione tramite ruolo supera i 7 miliardi di euro.

(Valori espressi in €/mln)

TOTALE RISCOSSIONI	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	2008 su 2007 in %
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.580	3.282	9%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.140	2.100	2%
Ruoli altri Enti statali	144	166	-13%
Ruoli altri Enti non statali	1.150	1.190	-3%
TOTALE EQUITALIA	7.014	6.738	4%

Riscossione Coattiva - Ripartizione dei ruoli totali - Anno 2008




Bilancio
Consolidato
1.
Relazione
sulla Gestione.

PAGINA BIANCA

I - Relazione sulla Gestione

Premessa

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate coerentemente con il bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle Entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale ad esclusione della Regione Sicilia e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando l'obiettivo primario dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato.
Gli orientamenti di politica fiscale indicati nell'atto di indirizzo ministeriale per gli anni 2007/2009 focalizzano gli obiettivi del Gruppo nella razionalizzazione delle strategie di lotta all'evasione e nel ricorso agli strumenti cautelari e di indagine previsti dal legislatore per assicurare la tutela e l'efficacia dell'azione impositiva.

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate

In tale contesto è stata stipulata, nel mese di maggio 2008, la Convenzione 2008-2010 che regola il rapporto di servizio tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia SpA. Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva del Gruppo, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.
La convenzione ha indicato per il 2008 una riscossione da ruoli non inferiore a 2,8 miliardi di euro, obiettivo raggiunto e superato di circa 0,8 miliardi.
Nel 2009 sono stati assegnati obiettivi di riscossione per 4,5 miliardi e l'andamento provvisorio della riscossione indica che, malgrado le difficoltà derivanti dalla crisi economica che ha investito il Paese, verosimilmente anche quest'anno l'obiettivo sarà raggiunto.
Tra gli obiettivi anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie a una stretta ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva. Sono previsti scambi di informazioni periodici tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia (analisi dell'andamento delle riscossioni, ottimizzazione della rete degli sportelli, stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, etc.), finalizzati al miglioramento delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e alla verifica dei risultati conseguiti.

Il 27 febbraio 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate la relazione di monitoraggio alla data del 31 dicembre 2008 come previsto dalla Convenzione di servizi.
A margine della citata Convenzione, è stata sottoscritta, in data 2 marzo 2009, una convenzione specifica che regolamenta l'accesso - previsto ai sensi dell'art.35, comma 25 del D. Lgs. 223/06, convertito con modificazioni con L. 248/06 - da parte degli operatori del Gruppo all'archivio dei dati relativi ai rapporti finanziari presso l'Anagrafe tributaria.

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Al fine di migliorare il rapporto con i cittadini e le imprese, incentivando l'adesione spontanea all'assolvi-

mento degli impegni tributari, è stato elaborato il Piano annuale di comunicazione.
Nel 2008 gli sforzi si sono concentrati sulla comunicazione della missione di Equitalia, in maniera diffusa e trasversale, a tutte le fasce di cittadini sfruttando nuovi strumenti e canali di comunicazione, quali, per esempio, i mass media generalisti.
In questa direzione va la pubblicazione della *Guida pratica per il cittadino contribuente* che è stata distribuita tramite periodici a diffusione nazionale, le organizzazioni nazionali dei Caf, le associazioni dei consumatori e presso gli uffici fiscali e degli Enti locali.
Altra iniziativa è stata la pubblicazione dell'opuscolo ICI realizzato in collaborazione con l'IFEL (Fondazione Anci per la Finanza e l'Economia Locale), per spiegare in modo semplice e chiaro le importanti novità intervenute nel 2008.
Equitalia inoltre partecipa con un proprio contributo filmato alla campagna di sensibilizzazione *Fisco e Scuola* dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per sensibilizzare i futuri contribuenti sull'importanza dell'attività di riscossione svolta dagli Agenti della riscossione.
Per offrire informazioni e servizi uniformi su tutto il territorio nazionale sono stati lanciati, nei primi di novembre, i nuovi siti Internet del Gruppo. È stato inaugurato il sito di Equitalia Giustizia e sono stati rinnovati i siti di Equitalia SpA, Equitalia Servizi, e di 18 su 21 Agenti della riscossione con l'obiettivo di trasformare i siti in veri e propri portali interattivi, dove sarà possibile, tra l'altro, verificare il proprio estratto conto e pagare le somme dovute.
Per comunicare al contribuente l'identità di Gruppo e garantire uniformità è stato realizzato il layout del formato standard che deve essere utilizzato da tutti gli Agenti della riscossione per ogni comunicazione istituzionale. Inoltre sono stati avviati i lavori di ristrutturazione degli uffici per adeguarli agli standard definiti nel 2007.
Il layout degli uffici e dei documenti prodotti rispecchia gli elementi della identità aziendale del Gruppo in termini di colore, utilizzo del logo e perciò costituisce un'importante iniziativa per omogeneizzare e rafforzare l'immagine di Equitalia su tutto il territorio nazionale.

Evoluzione della normativa di settore

Legge n. 244/07 e Legge Finanziaria 2008 (Decreto Legge n. 248/2007)

Riguardo la produzione normativa in materia di riscossione si segnala una serie di interventi normativi intervenuti a fine 2007, ma che spiegano la propria efficacia nel 2008. Si tratta della L. 244/07, entrata in vigore in data 1° gennaio 2008, e del D. Lgs. 248/07 (Finanziaria 2008), in vigore dal 31/12/2007, convertito con modificazioni nella L. 31/08, entrata in vigore a far data dal 1° marzo 2008.
Tra gli argomenti oggetto di interesse si evidenziano:

- **Soppressione delle anticipazioni ex SAC (art. 36, c. 1, Decreto Legge n. 248/2007)**: è stato soppresso l'obbligo, sancito dall'art. 9 del D. Lgs. 79/97, di effettuare entro la fine del mese di dicembre di ogni anno il versamento del 33,6 per cento delle somme riscosse nell'anno precedente, a titolo di acconto sulle riscossioni a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo.

- **Riscossione entrate di Enti locali (art. 1, c. 224, Legge n. 244/2007; art. 36, c. 2, Decreto Legge n. 248/2007)**: è stato riformulato il quinto comma dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97. La rinnovata norma ha escluso la possibilità di un affidamento diretto dei servizi di gestione delle entrate locali alle Società miste a prevalente capitale pubblico locale e consente a tutti i soggetti che esercitano questo tipo di attività di poter partecipare alle gare di affidamento dei servizi in questione, senza dover preventivamente ottenere l'iscrizione all'albo ministeriale, purché in possesso di una certificazione rilasciata dalla competente autorità di stabilimento dalla quale risulti la sussistenza dei requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore. È inoltre abrogato il comma 6 del citato art. 52 del D. Lgs. 446/97; il secondo comma dell'art. 36 del D. Lgs. 248/07 ha ribadito quanto esplicava il comma soppresso.

- **Esclusione controllo speciale della Corte dei Conti (art. 36, c. 4-septies, Decreto Legge n. 248/2007)**: l'Agente nazionale della riscossione è stato escluso dal controllo *speciale* previsto ai sensi dell'art.12 della L. 259/58 per le Società cui lo Stato apporta capitale, beni o garanzie finanziarie.

- **Compensi da versare all'IFEL (art. 1, c. 251, Legge n. 244/2007)**: il contributo che gli Agenti della riscossione - in relazione all'attività di cui all'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 504/92 - devono versare all'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) è stato elevato dallo 0,6 per mille allo 0,8 per mille del gettito ICI.

- **Sanatoria delle responsabilità amministrative (art. 1, cc. 138 e 154, L. 244/07; art. 41, Decreto Legge n. 248/2007)**: la sanatoria delle responsabilità amministrative dei concessionari si applica anche nei confronti delle Società titolari delle precedenti concessioni sub provinciali, partecipanti, anche per incorporazione, al capitale sociale delle succedute nuove Società. Per i tributi e le altre entrate di spettanza delle province e dei comuni, le disposizioni di sanatoria producono effetti esclusivamente sulle responsabilità amministrative delle Società concessionarie o dei commissari governativi. Si chiarisce che le violazioni di cui al comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 112/99 causano la perdita del diritto al discarico. Inoltre è stata estesa la sanatoria anche alle irregolarità consistenti in falsità di atti redatti dai dipendenti già soggetti alla specifica sorveglianza dell'amministrazione finanziaria di cui all'art. 100, comma 1, del D.P.R. 43/88.

- **Comunicazioni di inesigibilità art. 36 comma 4 quinquies e sexies Decreto Legge n. 248/2007**: per le Società ex concessionarie che hanno aderito alla sanatoria, di cui all'art. 1 comma 426 e 426 bis della L. 311/04, viene stabilito che - ai sensi dei commi 4 quinquies e sexies dell'art. 36 del D. Lgs. 248/07 (convertito nella L. 31/08) - le comunicazioni di inesigibilità relative a tutti i ruoli affidati fino al 30 settembre 2007 dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2010. Entro la stessa data potranno essere integrate le comunicazioni di inesigibilità presentate fino alla data del 1 marzo 2008. È fissato dal 1° ottobre 2010 il termine triennale per l'esercizio da parte dell'Ente creditore del controllo sulle comunicazioni di inesigibilità presentate dalle Società del Gruppo.

  Per i ruoli comunali e provinciali, l'art. 1 comma 154 della L. 244/07 ha dettato una disposizione interpretativa, ai sensi della quale, per i tributi e le entrate di spettanza di tali Enti la citata sanatoria produce effetti esclusivamente ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (previste dagli articoli 47-53 del D. Lgs. 112/99); le violazioni di cui all'art. 19 comma 2 del D. Lgs. 112/99 costituiscono causa di perdita del diritto al discarico per inesigibilità.

  In sede di conversione del D. Lgs. 248/07 è stata aggiunta un'ulteriore norma interpretativa, ai sensi della quale le Società che hanno aderito alla sanatoria e la cui maggioranza del capitale sociale è stata successivamente acquistata da Equitalia SpA possono presentare, anche ai fini della stessa sanatoria, entro il 30 settembre 2010, le comunicazioni di inesigibilità relative a tutti i ruoli consegnati fino al 30 settembre 2007 e, entro tale termine, altresì integrare le comunicazioni già presentate, con riferimento agli stessi ruoli, fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

- **Operazioni straordinarie e conservazione dei privilegi (art. 1, c. 152, Legge n. 244/2007)**: è stato modificato l'art. 3, c. 7 bis, del D.L. 203/05. Sono stati estesi i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo prestate o esistenti a favore del venditore - già previste in caso di acquisto da parte della capogruppo Equitalia SpA di rami d'azienda delle banche che hanno operato la gestione diretta dell'attività di riscossione - anche alle operazioni di fusione, scissione, conferimento e cessione di aziende e rami d'azienda effettuate tra Agenti della riscossione.

- **Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte e confisca (art. 1, c. 143, Legge n. 244/2007)**: nei casi relativi ai reati in materia di imposte sui redditi e IVA può essere sempre ordinata la confisca dei beni ovvero, quando essa non è possibile, la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale prezzo (confisca cosiddetta per equivalente).

- **Regolamenti per frazionamenti di debiti e garanzie da concedere (art. 1, c. 149, Legge n. 244/2007)**: è prevista l'emanazione di appositi regolamenti per dettare l'attuazione della disciplina relativa al frazionamento dei debiti d'imposta, alle garanzie da concedere e alle modalità del computo degli interessi.

- **Interessi per il versamento, la riscossione ed i rimborsi di ogni tributo (art. 1, c. 150, Legge n. 244/2007)**: è stata demandata ad un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze la determinazione del tasso di interesse per il versamento, la riscossione ed il rimborso dei tributi.

- **Pignoramento dei crediti verso terzi e pignoramento di cose in possesso di terzi (art. 1, cc 142 e 143, Legge n. 244/2007)**: ai sensi dei rinnovellati art. 72 bis e 73 del D.P.R. 602/73, qualsiasi dipendente dell'Agente della riscossione - abilitato o meno all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione - può procedere al pignoramento dei crediti verso terzi e di cose in possesso di terzi, inviando l'ordine di pagamento e/o di consegna della cosa, tra l'altro, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, anche al terzo e/o al debitore avente domicilio fiscale fuori dell'ambito territoriale in cui l'Agente opera.

- **Dilazione del pagamento (art. 1, cc. 126 e 145, Legge n. 244/2007 - art. 36, c. 2 bis e c. 4, Decreto Legge n. 248/2007)**: la L. 244/08 ed il D. Lgs. 248/07 avevano modificato l'art. 19 del D.P.R. 602/73, riducendo da 60 a 48 le rate che possono essere concesse dall'Ufficio in caso di dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo, su richiesta del contribuente. Veniva esclusa, inoltre, la possibilità di sospendere la riscossione per un anno in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà del contribuente. Veniva poi innalzata da 25 a 50 mila euro la soglia di debito iscritto a ruolo per il quale, in caso di richiesta di dilazione del pagamento, si rendeva necessaria la prestazione di un'idonea garanzia da parte del contribuente. Veniva infine permesso ai Confidi di concedere la fidejussione a garanzia del debito nei confronti dello Stato nell'ipotesi di rateazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo. A far data dal 1° marzo 2008, la L. 31/08 ha fortemente rivisitato l'istituto, attribuendo il potere di rateazione direttamente alle Società del gruppo Equitalia, modificando in modo sostanziale l'art. 19 del D.P.R. 602/73. È stato inoltre aumentato a 72 il numero delle rate in cui è possibile suddividere il pagamento e sono stati rimossi i vincoli che impedivano di concedere la rateazione dopo l'inizio dell'azione esecutiva. È stato infine modificato l'art. 26 del D.P.R. 602/73, che disciplina l'ambito di applicazione della normativa sulla dilazione.

- **Riscossione di sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada (art. 1, c. 153, Legge n. 244/2007)**: è stato inserito nell'art. 3 del D.L. 203/05 il nuovo comma 35 bis, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2008, gli Agenti della riscossione non possono svolgere attività finalizzate al recupero di somme di spettanza comunale iscritte in ruoli relativi a sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada per le quali, alla data dell'acquisizione di almeno il 51% del capitale sociale delle Società ex concessionarie da parte di Equitalia SpA, la cartella di pagamento non era stata notificata entro due anni dalla consegna del ruolo.

- **Diritto al discarico per inesigibilità e notifica delle cartelle (art. 1, cc. 146 e 148, Legge n. 244/2007; art. 36, c. 4 bis, Decreto Legge n. 248/2007)**: è stato modificato l'art. 19 del D. Lgs. 112/99, riducendo da 11 a 5 mesi dalla consegna del ruolo il termine entro il quale la mancata notificazione della cartella di pagamento, imputabile all'Agente della riscossione, costituisce perdita del diritto al discarico. La modifica si applica ai ruoli consegnati all'Agente della riscossione a decorrere dal 31 ottobre 2009.

- **Entrate riscosse mediante ruolo (art. 1, c. 151, Legge n. 244/2007)**: il nuovo art. 17 del D. Lgs. 46/99 prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze possa autorizzare la riscossione coattiva mediante ruolo di specifiche tipologie di crediti delle Società per azioni a partecipazione pubblica. È previsto che, in caso di emanazione della suddetta autorizzazione, si proceda all'iscrizione a ruolo dopo aver emesso e resa esecutiva la relativa ingiunzione. Viene eliminato l'obbligo della Società interessata a stipulare preventivamente un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

- **Riscossione delle spese di giustizia (art. 1, cc. 367-373, Legge n. 244/2007)**: entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Finanziaria (1° gennaio 2008) il Ministero della Giustizia provvederà alla stipula di una o più convenzioni relative ad attività da svolgere per la riscossione nel settore della giustizia. Sono elencate le attività che formeranno oggetto delle citate convenzioni e sono individuate talune delle caratteristiche della Società con la quale il Ministero della Giustizia dovrà procedere alle relative stipule. Le citate convenzioni dovranno essere stipulate con l'apposita Società Equitalia Giustizia, interamente posseduta da Equitalia SpA, i cui compiti sono normativamente definiti.

- **Cartella di pagamento e responsabile del procedimento (Art. 36, c.4 ter, Decreto Legge n. 248/2007)**: la Corte Costituzionale, con ordinanza n. 377/07, ha stabilito che sugli Agenti della riscossione grava l'obbligo di indicare nelle cartelle di pagamento il responsabile del procedimento di cartellazione e notificazione, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e la piena informazione del cittadino. Il gruppo Equitalia si è immediatamente adeguato a tale ordinanza.

  Il nuovo comma 4 ter dell'art. 36, D.L. 248/07, aggiunto dalla L. 31/08, prevede che le cartelle di pagamento relative ai ruoli consegnati agli Agenti della riscossione a decorrere dal 1° giugno 2008 contengano, a pena di nullità, l'indicazione del responsabile del procedimento d'iscrizione a ruolo e di quello di emissione e di notificazione delle stesse cartelle. Il mancato rispetto di tale obbligo determina la nullità della cartella di pagamento esclusivamente con riferimento ai ruoli consegnati a decorrere dal 1° giugno 2008. La mancata indicazione dei responsabili dei procedimenti nelle cartelle di pagamento relative a ruoli consegnati prima del 1° giugno 2008 non è causa di nullità delle stesse (cfr. anche la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 16/E del 6 marzo 2008), come sancito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 58 del 23/02/2009.

- **Discarico automatico (Art. 36, c. 4 sexies, Decreto Legge n. 248/2007)**: la norma chiarisce che decorre dal 1° ottobre 2010 il termine del triennio per il discarico automatico relativo a tutte le comunicazioni di inesigibilità, anche integrative, il cui termine di presentazione è fissato al 30 settembre 2010 (cfr. anche art. 19, c. 3, D. Lgs. 112/99).

Decreto Legge n. 112/2008

Il D.L. 112/08, convertito con modificazioni il 6/8/2008 nella L. 133/08, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21/08/08, reca *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.* Tra le materie oggetto d'intervento che hanno impatto sull'attività del gruppo Equitalia, si evidenziano le seguenti:

- **Riduzione delle spese delle Società a partecipazione pubblica (art. 61, c.7, Decreto Legge n. 112/2008, introdotto in fase di conversione)**: le Società non quotate a totale partecipazione pubblica si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni. In sede di rinnovo dei

contratti di servizio i relativi corrispettivi sono ridotti. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

- **Gestione da parte di Equitalia di beni confiscati (art. 61, cc. 23 e 24, Decreto Legge n. 112/2008, introdotto in fase di conversione)**: le somme di denaro sequestrate nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative affluiscono a un unico fondo. Allo stesso fondo affluiscono altresì i proventi derivanti dai beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative. L'attuazione concreta delle suddette disposizioni è rinviata a un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno.

- **Gratuità delle visure ipotecarie e catastali (art. 83, c. 23 ter, Decreto Legge n. 112/2008, introdotto in fase di conversione)**: è modificato l'art. 47-bis del D.P.R. 602/73, prevedendo l'estensione della gratuità delle visure ipotecarie e catastali anche ai *soggetti incaricati* dagli Agenti della riscossione.

- **Accesso A.T. Enti locali (art. 83, c. 28 sexies, Decreto Legge n. 112/2008, introdotto in fase di conversione)**: è stato introdotto in fase di conversione del D.L. 112/08 ai fini di attuare le disposizioni recate dalla legge finanziaria per il 2008 in materia di affidamento a terzi del servizio di riscossione dei tributi di comuni e province (art. 1, comma 225, della L. 244/07). La norma introdotta prevede che gli Enti locali e i concessionari dell'accertamento e della riscossione dei tributi accedano ai dati alle informazioni disponibili presso il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate, compresi quelli che le banche, Poste Italiane SpA e gli altri intermediari sono tenuti a comunicare all'Anagrafe Tributaria, in base alle disposizioni del D.M. 16 novembre 2000. Sono fissate altresì le condizioni per tale accesso.

- **Coordinamento del servizio nazionale di riscossione (art. 83, c. 28-septies, Decreto Legge n. 112/2008, introdotto in fase di conversione)**: viene attribuito all'Agenzia delle Entrate il compito di svolgere attività di coordinamento su Equitalia SpA, a tal fine approvandone preventivamente le sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché le deliberazioni da assumere in seno al consiglio stesso. S'impegna l'Agenzia a fornire al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai fini della relazione annuale al Parlamento sullo stato dell'attività di riscossione, in luogo dei risultati dei controlli sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Equitalia SpA, gli elementi acquisiti nell'attività di coordinamento.

- **Reclutamento del personale delle Società pubbliche (art. 18 Decreto Legge n. 112/2008)**: le Società a partecipazione pubblica totale o di controllo (tra cui gli Agenti della riscossione) sono tenute ad adottare, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

- **Antiriciclaggio (art. 32 Decreto Legge n. 112/2008)**: modifica della soglia di trasferimento del contante da euro 5.000 a euro 12.500. Resta ferma la possibilità da parte di un decreto del Ministro dell'Economia e Finanze di modificare tale soglia. Inoltre è abrogata la norma che prevedeva l'indicazione del codice fiscale del girante per ciascuna girata, a pena di nullità.

- **Spese di giustizia (art. 52 Decreto Legge n. 112/2008)**: modificato il T.U. sulle spese di giustizia. Entro un mese dal passaggio in giudicato o dalla definitività del provvedimento da cui sorge l'obbligo, l'ufficio procede all'iscrizione a ruolo. L'Agente della riscossione notifica al debitore una comunicazione con l'intimazione a pagare l'importo dovuto nel termine di un mese e la

contestuale cartella di pagamento contenente l'intimazione ad adempiere entro il termine di giorni venti successivi alla scadenza del termine di cui alla comunicazione, con l'avvertenza che in mancanza si procederà all'esecuzione forzata. Se il ruolo è ripartito in più rate, l'intimazione ad adempiere contenuta nella cartella di pagamento produce effetti relativamente a tutte le rate.

- **Restituzione pagamenti (art. 83, cc. 21 e 22, Decreto Legge n. 112/2008)**: possibilità per i contribuenti di ricevere le somme versate in eccesso per le iscrizioni a ruolo superiori a euro 50. L'Agente notifica al contribuente una comunicazione che riporta le modalità di rimborso. Il contribuente avrà 3 mesi per rivendicare il credito, decorsi i quali, in caso di mancata risposta, le somme eccedenti verranno versate agli Enti creditori. Resta fermo il diritto del contribuente di chiedere la restituzione all'Ente ceditore entro il termine di prescrizione.
- **Dilazione (art. 83, c. 23, Decreto Legge n. 112/2008)**: abolito l'obbligo di prestare garanzia per importi superiori a euro 50mila. Le rate verranno modulate sulla base dell'accoglimento della istanza e la scadenza della rata mensile non sarà fissata all'ultimo giorno del mese.
- **Determinazione del prezzo base d'asta per espropriazione immobiliare (art. 83, c. 24, Decreto Legge n. 112/2008)**: il prezzo base d'asta del primo incanto per la vendita dell'immobile o del diritto reale espropriato è determinato triplicando il valore determinato ai sensi dell'art. 52, c.4 del testo unico dell'imposta di registro.

Riscossione ICI

In materia di ICI, le novità salienti riguardano:

- il D.L. 27 93/08, convertito con modificazioni nella L. 126/08 - Esenzione ICI *prima casa* - a decorrere dall'anno 2008, ha abolito l'imposta comunale sugli immobili di cui al D. Lgs. 504/92, sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9;
- aumento delle agevolazioni comunali su aliquote e sull'ulteriore detrazione per categorie definite di contribuenti e di immobili;
- modifica della percentuale del contributo da versarsi in favore dell'IFEL, in applicazione dell'art.3 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005, dallo 0,6 per mille allo 0,8 per mille;
- con D.M. 3 aprile 2008 del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato approvato il nuovo bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'ICI, stabilendo l'obbligatorietà di utilizzare conti correnti postali dedicati con indicazione univoca del comune di ubicazione dell'immobile e della dicitura *ICI*. Per le Società del Gruppo, tale prescrizione, implica la necessità di modificare radicalmente il processo di gestione dell'attività relativa, provvedendo ad aprire un nuovo c/c postale per ciascuno dei comuni per i quali si effettuerà la riscossione ICI.

Altre modifiche normative e loro giuridica di rilievo

Di rilievo per il Gruppo sono da segnalare ulteriori interventi normativi d'urgenza:

Decreto Legge n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009

Il decreto, titolato *Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*, contiene, in particolare all'art. 32, importanti novità in materia di riscossione, che qui di seguito si elencano brevemente.

- A partire dal 1° gennaio 2009, cambia la disciplina sugli aggi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 112/99. In particolare, l'attività degli Agenti della riscossione viene remunerata con un aggio pari al 9% (con possibilità di aumento o diminuzione di due punti con apposito decreto del Ministero dell'Economia) delle somme iscritte a ruolo, di cui il 4,65% a carico del debitore e la restante parte a carico dell'Ente in caso di pagamento entro 60 gg. dalla notifica della cartella, ovvero totalmente a carico del debitore in caso di pagamento dopo 60 gg. Si prevede, inoltre, che l'Agente della riscossione trattenga l'aggio all'atto del riversamento all'Ente impositore delle somme riscosse. Tale modalità, prima prevista per i soli ruoli non erariali, è stata estesa anche ai ruoli emessi da uffici statali.
- La disciplina relativa alla restituzione delle anticipazioni effettuate dalle Società concessionarie del servizio nazionale della riscossione in forza del cosiddetto obbligo del non riscosso come riscosso è rivista, prevedendo che la restituzione delle suddette anticipazioni avvenga con rate a capitale costante e che i crediti oggetto di rimborso sono quelli rivenienti dai bilanci delle Società Agenti della riscossione alla data del 31 dicembre 2007.
- L'art. 182-ter L.F. (transazione fiscale) è stato modificato chiarendo che in caso di piano di concordato preventivo (art. 160 del R.D. 267/42) il debitore non può proporre il pagamento parziale del tributo relativamente all'Iva, mentre permane la possibilità di dilazione di pagamento. Le disposizioni in tema di definizione delle posizioni debitorie vengono estese anche ai debiti previdenziali.
- Sono dettate disposizioni di deroga alla disciplina ordinaria sulla riscossione mediante ruolo, con riferimento ai soggetti che hanno aderito alle definizioni agevolate (L. 289/02) ma non hanno poi versato le somme dovute per effetto di tali definizioni. Limitatamente a questi soggetti, viene facilitata l'aggressione del relativo patrimonio immobiliare e mobiliare.
- Sempre in fase di conversione è stato introdotto l'art. 32-bis recante norme per la semplificazione delle procedure di riscossione coattiva. In particolare, gli importi determinati a seguito delle procedure di liquidazione, riscossione e accertamento (ai sensi del D. Lgs. 462/97) sono direttamente iscritti a ruolo, ove si tratti di somme dovute a titolo di contributi e premi, nonché di interessi e di sanzioni per ritardato o omesso versamento. L'iscrizione è effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Viene demandato a Equitalia SpA il riversamento delle somme riscosse agli Enti previdenziali creditori, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 112/99, e successive modificazioni.
- L'art. 6, comma 4-bis del D.L. in commento, estende l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del D.L. 162/08, concernenti i territori dell'Umbria e delle Marche colpiti da calamità naturali nel corso del 1997, anche alle zone delle province di Campobasso e Foggia maggiormente colpite dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002.

Decreto Legge n. 143/2008 convertito nella Legge n. 181/2009

Tale intervento normativo, all'art. 2 detta istruzioni relativamente alle risorse destinate al Fondo Unico Giustizia, nonché alle modalità tecniche di riversamento, di cui si è ampiamente trattato.

Decreto Legge n. 207/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 14/2009

Si segnalano di seguito le norme di particolare interesse per l'attività degli Agenti della riscossione:

- l'art. 19 differisce di ulteriori sei mesi l'entrata in vigore della disciplina dell'azione collettiva risarcitoria a tutela degli interessi dei consumatori, prevista dalla legge finanziaria 2008, fissandola quindi al 1° luglio 2009;
- l'art. 42, comma 7 proroga al 1° gennaio 2010 il termine ultimo per la regionalizzazione dell'IRAP, in attesa dell'approvazione parlamentare del disegno di legge recante *Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art. 119 della Costituzione* (A.C. n. 2105, approvato dal Senato e all'esame delle Commissioni riunite V e VI della Camera dei Deputati).
- Il comma 7-octies dell'art. 42 interviene sulla disciplina del *Fondo unico giustizia*. In particolare si evidenzia che l'art. 27 del più recente D.L. 185/08 (L. 2/09) ha aggiunto un comma 3-bis all'art. 2 del citato D.L. 143/08, che ha previsto che il Ministero dell'Economia irroghi una sanzione amministrativa pecuniaria (modulata su quella in materia di imposte dirette) a Poste italiane SpA, banche ed altri operatori finanziari che vengano meno ai citati obblighi di cui all'art. 2, comma 3 del D.L. 143, ovvero l'intestazione a *Fondo unico giustizia* di somme, beni e titoli e la trasmissione telematica ad Equitalia SpA delle necessarie informazioni su conti e depositi.
- I commi da 2 a 8 dell'art. 44 intervengono sul Titolo III (Sanzioni) della Parte III del Codice della privacy, riformulandone in particolare il Capo I in materia di violazioni amministrative. In particolare vengono inasprite le sanzioni amministrative per le violazioni in materia di privacy.

Nell'ambito della normativa secondaria di interesse si segnalano le seguenti istruzioni dell'Agenzia delle Entrate in materia.

Accesso ai dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari

Il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18/12/2006, emanato in attuazione dell'art. 35, comma 26 bis, del D.L. 223/06, elenca i requisiti che devono possedere i dipendenti delle Società del Gruppo per effettuare l'accesso - previa autorizzazione rilasciata dai loro direttori generali - ai dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari (ex art. 7, comma 6, D.P.R. 605/73), nonché ai restanti dati, detenuti da soggetti privati o pubblici, utili ai fini della riscossione mediante ruolo. Il Provvedimento inoltre prevede alcuni obblighi di comunicazione degli Agenti della riscossione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Nel marzo 2007 sono stati inviati all'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei soggetti abilitati all'accesso ai dati diversi da quelli trasmessi dagli operatori finanziari. La Società ha predisposto con l'Agenzia delle Entrate un'apposita convenzione che disciplina il servizio di accesso all'anagrafe dei rapporti finanziari, sottoscritta nel mese di marzo 2009.

Modifiche al modello di cartella di pagamento

In data 22 aprile 2008 e 17 ottobre 2008 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate con propri provvedimenti ha apportato alcune modifiche al modello di cartella di pagamento ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 602/73.

Direttive della Capogruppo alle Partecipate Atti sulla modalità di riscossione concedibile a norma del novellato articolo 19 del D.P.R. n. 602/1973

La Direzione Centrale Strategie della Riscossione ha emesso numerose direttive al fine di disciplinare com-

piutamente la nuova attività di rateazione demandata agli Agenti della riscossione, da ultimo sono stati modificati i requisiti per l'accesso alla rateazione e sono state riviste le modalità di applicazione dell'aggio da parte degli Agenti. La remunerazione non graverà più interamente sulla prima rata ma seguirà il piano di ammortamento del debito principale.

Dati della riscossione dell'esercizio 2008

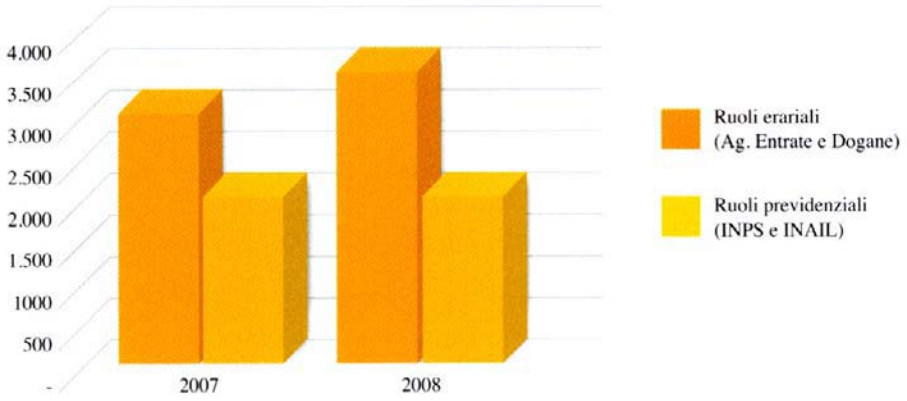
Nel corso del 2008 il gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha intensificato il proprio impegno nell'azione di contrasto all'evasione da riscossione.

L'analisi dei risultati conseguiti nel periodo dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali al 31 dicembre u.s., mostra una tenuta degli standard di riscossione già raggiunti nell'esercizio precedente, consentendo di realizzare e superare degli obiettivi assegnati per l'intero esercizio 2008.

Infatti il totale degli incassi conseguiti al 31 dicembre u.s. in relazione alle riscossioni da ruoli erariali e previdenziali risulta pari a 5,7 miliardi di euro, con una variazione percentuale pari al 6% rispetto al totale delle riscossioni dell'anno precedente.

(Valori espressi in €/mln)

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni anno 2008	%
Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	3.282	3.580	9%
Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	2.100	2.140	2%
TOTALE RISCOSSO	5.382	5.720	6%



Il grado di realizzazione degli obiettivi annuali relativi agli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) e previdenziali (INPS e INAIL) è evidenziato nella seguente tabella.

(Valori espressi in €/mln)

	Obiettivo annuale	Livello di conseguimento al 31/12/08 Valore assoluto	%
Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	2.872	3.580	25%
Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	2.119	2.140	1%
TOTALE RISCOSSO	4.991	5.720	15%

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) ammontano a circa 3,6 miliardi di euro

con una variazione percentuale al 25% rispetto all'obiettivo annuale di riscossione fissato dal Parlamento in circa 2,9 miliardi di euro.

Anche i risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono da considerarsi positivi: il totale degli incassi ammonta a circa 2,1 miliardi di euro, con una variazione pari all'1% rispetto all'obiettivo previsto per l'intero anno 2008.

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri Enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo nell'anno 2008 risulta pari ad oltre 7 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Valori espressi in €/mln)

TOTALI SOMME RISCOSSE	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli altri Enti non statali
7.014	3.580	2.140	144	1.150

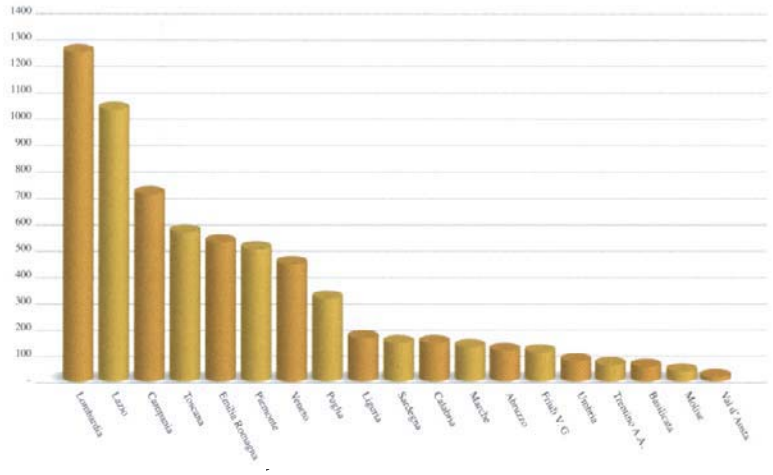
Ruoli riscossi su base regionale

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva raggiunti nell'anno 2008 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/mln)

REGIONE	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali	Totale somme riscosse
LOMBARDIA	747,3	398,2	20,9	125,0	1.291,4
LAZIO	454,3	259,2	3,3	257,9	974,6
CAMPANIA	344,6	188,7	22,4	205,9	761,6
TOSCANA	328,2	157,5	5,6	123,4	614,8
EMILIA ROMAGNA	299,1	171,7	19,1	85,8	575,8
PIEMONTE	260,7	200,0	12,2	63,2	536,0
VENETO	249,4	174,6	9,0	61,7	494,6
PUGLIA	181,1	133,1	10,3	42,4	366,9
LIGURIA	107,9	64,2	6,3	41,6	220,0
SARDEGNA	99,6	62,4	6,0	14,8	182,8
CALABRIA	81,6	68,6	5,8	25,2	181,1
MARCHE	82,8	50,3	4,3	22,7	160,1
ABRUZZO	81,3	58,9	3,3	13,5	157,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	90,2	42,4	3,1	13,7	149,4
UMBRIA	54,2	36,7	6,2	22,2	119,2
TRENTINO ALTO ADIGE	55,4	24,6	1,7	12,2	94,0
BASILICATA	31,7	29,6	2,5	14,1	77,9
MOLISE	21,7	14,1	1,8	2,4	40,0
VALLE D'AOSTA	8,7	5,4	0,2	2,2	16,4
TOTALE	3.580,0	2.140,0	144,0	1.150,0	7.014,0

Riscossione coattiva - Totale Ruoli per regione - anno 2008



Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art.36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07 - convertito nella L. 31/08 - sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie istituite dalla Stato, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

È, inoltre, stato definito e messo a disposizione dei contribuenti un simulatore di calcolo della rateazione sul sito Internet di Equitalia.

Alla data del 31 dicembre sono state acquisite oltre 300.000 istanze di rateazione di cui è stato lavorato circa il 75%. La percentuale di reiezione delle stesse istanze è assolutamente modesta.

Riscossione delle morosità superiori ai 500.000 euro

Nel corso dell'anno, proseguendo il percorso avviato nell'anno precedente, è stata completata l'analisi del *magazzino* delle morosità superiori ai 500.000 euro e contestualmente, in presenza di beni utilmente aggredibili, sono state progressivamente attivate le opportune azioni di recupero.

In merito, i risultati del periodo in esame testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 858 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati oltre 1,3 miliardi di euro.

(Valori espressi in €/mln)

	Totale riscossioni 2008	Totale riscossioni >500.000 € (858 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	3.580	898	25%
Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	2.140	266	12%
Ruoli altri Enti statali	144	23	16%
Ruoli Enti non statali	1.150	116	10%
TOTALE COMPLESSIVO	7.014	1.303	19%

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (3,6 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (0,9 miliardi di euro) rappresenta oltre il 25% degli importi riscossi.

Nell'ambito delle attività preventive di *intelligence* finalizzate ad orientare le azioni di recupero su particolari tipologie di contribuenti, l'analisi è stata inoltre focalizzata sulle posizioni debitorie nei confronti delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane comprese nella fascia di importo da 10.000 a 100.000 euro, in relazione alle quali sono state promosse specifiche iniziative gestionali finalizzate al miglioramento del tasso di riscossione nei due anni successivi all'affidamento dei relativi carichi.

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'esame su un campione di ruoli derivanti da accertamenti definitivi, emessi nei confronti di contribuenti ai quali i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate avevano assegnato un grado di solvibilità *non bassa*. Tale esame era finalizzato a verificare la relativa efficacia delle azioni di riscossione.

Gli esiti di tale analisi saranno messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

Grado di adozione e risultati conseguiti con l'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva

È pienamente operante la procedura di sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro delle P.A. e delle Società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-bis del D.P.R. 602/73).

In merito, si evidenzia il numero rilevante degli accessi registrati a partire dal 29 marzo u.s., data di avvio delle relative attività: nel corso dell'anno, infatti, sono state effettuate circa 1.500.000 verifiche di pagamento.

Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni, si procede all'attività di recupero mediante pignoramento presso terzi.

In relazione all'accesso ai dati dei contribuenti trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del D.L. n. 223/06) per una maggiore efficacia dell'azione di riscossione, dopo un'attenta analisi e la recente sottoscrizione di un'apposita convenzione tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, sono state definite le modalità e i criteri di accesso da parte di funzionari individuati dalle Società Agenti e autorizzati dalle competenti Direzioni Regionali delle Entrate.

Nell'ambito della collaborazione con la Guardia di Finanza nell'attività di contrasto della c.d. *evasione da riscossione* - prevista dall'art. 3, comma 5, del D.L. 203/05 e disciplinata dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2007 - la Guardia di Finanza ha eseguito n. 768 interventi (per il 2008 ne erano previsti 750) distribuiti su tutti gli ambiti, di cui il 17% riguardanti l'assistenza ai pignoramenti mobiliari e l'83% riguardanti gli accertamenti patrimoniali.

Tipologia e numero di procedure esecutive e cautelari poste in essere

L'analisi delle azioni di recupero svolte nel corso del 2008 rileva che i risultati positivi sono stati raggiunti in parallelo ad un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini.

Infatti in questo esercizio le Società Agenti, nel rispetto delle indicazioni disposte in materia, hanno notevolmente limitato le azioni esecutive e cautelari alle misure necessarie.

Rispetto allo scorso esercizio il numero dei fermi amministrativi eseguiti si è ridotto di quasi un terzo, così come il numero delle ipoteche si è sostanzialmente dimezzato.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del 2008 confrontati con il 2007.

(Valori espressi in €/mln)

	Pignoramenti presso terzi (numero)	Pignoramenti presso terzi (importo)	Fermi amministrativi (numero)	Fermi amministrativi (importo)	Ipoteche (numero)	Ipoteche (importo)	Totale azioni esecutive e cautelari (numero)	Totale azioni esecutive e cautelari (importo)
2008	1.136.505	667.841	113.341	44.720	92.358	10.086	67.383	2.132.234
2007	1.671.324	471.579	246.323	65.917	61.490	8.710	76.129	2.601.472
2008-2007	(534.819)	196.262	(132.982)	(21.197)	30.868	1.376	(8.746)	(469.238)
differenza in %	-32%	42%	-54%	-32%	50%	16%	-11%	-18%

Supporto alle P.A. per attività connesse alla riscossione - Equitalia Giustizia

Come disposto dalla L. 244/07 (legge Finanziaria 2008) nel mese di aprile 2008 Equitalia SpA ha costituito Equitalia Giustizia SpA, Società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. 115/02).
Dal mese di maggio 2008 sono in corso i necessari contatti con il Ministero della Giustizia ai fini della definizione dei contenuti relativi ai rapporti convenzionali da instaurare per la gestione delle attività istituzionali della nuova Società.
Il 17 settembre 2008 è entrato in vigore il D.L. 143/08 che ha previsto l'affidamento diretto ad Equitalia Giustizia della gestione del Fondo Unico di Giustizia, già costituito con il D.L. 133/08 art. 61 commi 23 e 24.
Il Fondo Unico di Giustizia - intestatario delle risorse monetarie e finanziarie oggetto di sequestro nell'ambito di procedimenti penali - è gestito da Equitalia Giustizia che garantisce anche la pronta restituzione delle somme agli aventi diritto e la devoluzione allo Stato in caso di confisca e in caso di mancata richiesta da parte di aventi diritti (ai sensi dell'art. 262 C.P.P.).
Affinché gli operatori finanziari potessero intestare le risorse monetarie e finanziarie al Fondo, in base a quanto previsto dall'art. comma 3 del D.L. 143/08, sono state rese disponibili le modalità telematiche di trasmissione dei dati e si è attivato il canale Entratel per la ricezione degli stessi.

Il Fondo Unico Giustizia

I commi 23 e 24 dell'art. 61 del D.L. 112/08 recano disposizioni in materia di gestione di somme di denaro sequestrate e di proventi derivanti da beni confiscati.
In particolare il comma 23 dispone l'istituzione del Fondo Unico di Giustizia nel quale confluiscono:

- le somme di denaro sequestrate nell'ambito di procedimenti penali o per applicazione di misure di prevenzione di cui alla L. 575/65;
- le somme di denaro derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative (comprese quelle irrogate alle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. 231/01);

- i proventi dei beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla suddetta L. 575/65, nonché di cui alla L. 1423/56 o di irrogazione di sanzioni amministrative (anche di cui al suddetto D. Lgs. 231/01).

Lo stesso comma 23 precisa:

- che la gestione delle suddette risorse può essere affidata alla Società interamente posseduta da Equitalia SpA (ex Riscossione SpA), alla quale la legge finanziaria per il 2008 ha demandato la riscossione delle spese di giustizia;
- che le disposizioni di attuazione della norma in esame (compreso quindi detto affidamento ad Equitalia) siano adottate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno).

L'art. 2 del D.L. 143/08 - comma 1 - è nuovamente intervenuto sulla materia, introducendo una più puntuale regolamentazione del *Fondo Unico di Giustizia*. La disposizione citata ha affidato la gestione del Fondo in esame ad Equitalia Giustizia SpA e ha rinviato al decreto ministeriale di cui all'art. 23 del D.L. 112/08 le modalità di gestione del Fondo.

Il comma 2 dell'art. 2 del D.L. 143/08 amplia la tipologia delle risorse che affluiscono al Fondo Unico di Giustizia, prevedendo che siano vincolate a tale destinazione, unitamente ai relativi interessi, le somme di denaro o i proventi:

a) di cui al medesimo art. 61, comma 23;
b) di cui all'art. 262, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
c) relativi a titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato, anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai libretti di deposito e ad ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimenti di sequestro nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla L. 575/65, e successive modificazioni, o di irrogazione di sanzioni amministrative, inclusi quelli di cui al D. Lgs. 231/01;
c-bis) depositati presso Poste Italiane SpA, banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;
c-ter) di cui all'art. 117, quarto comma, della legge fallimentare.

Ai sensi del comma 3, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge, Poste Italiane SpA, banche e altri operatori finanziari depositari delle somme di denaro, dei proventi, dei crediti, nonché dei beni di cui al comma 2, devono:

- intestare al *Fondo Unico Giustizia* i titoli, i valori, i crediti, i conti, i libretti, nonché le attività di cui al comma 2;

- trasmettere a Equitalia Giustizia SpA, con modalità telematica e nel formato elettronico reso disponibile dalla medesima Società sul sito internet www.equitaliagiustizia.it, le informazioni individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, da emanare entro 15 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge.

Con decreto del Ministro dell'Economia, di cui all'art. 61, comma 23, del D.L. 112/08, sono stabiliti (oltre

che le modalità di gestione del Fondo da parte di Equitalia Giustizia SpA):

- la remunerazione massima spettante a titolo di aggio nei cui limiti il Ministro dell'Economia e delle Finanze stabilisce con proprio decreto quella dovuta a Equitalia Giustizia SpA per la gestione delle risorse del *Fondo Unico Giustizia*;
- le modalità di utilizzazione delle somme afferenti al Fondo da parte dell'amministratore delle somme o dei beni che formano oggetto di sequestro o confisca, per provvedere al pagamento delle spese di conservazione o amministrazione;
- le modalità di controllo e di rendicontazione delle somme gestite da Equitalia Giustizia;
- la natura delle risorse utilizzabili ai sensi del comma 7;
- i criteri e le modalità da adottare nella gestione del Fondo per garantire la pronta disponibilità delle somme necessarie a eseguire le restituzioni eventualmente disposte.

Inoltre ad Equitalia Giustizia - in attuazione dell'art. 61, comma 23, del D.L. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/08, e come definito dal D.L. 143/08, - è stata attribuita la gestione del *Fondo Unico di Giustizia*, ove confluiscono i valori, i conti correnti e di deposito titoli, i libretti di deposito ed ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confisca o sanzione. La Società è in attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione di cui all'art. 61 comma 23 della L. 133/08 che contiene le previsioni di dettaglio dell'attività di gestione affidata ad Equitalia Giustizia e che tra l'altro contempla la remunerazione massima a titolo di aggio spettante alla Società.
Si riportano in tabella le consistenze delle risorse intestate al Fondo Unico Giustizia alla data del 31 dicembre 2008.

(Valori espressi in €/mln)

TIPOLOGIA	Numero rapporti/quote	Quote di fondi d'investimento	Valore unitario quote fondi al 31/12/08	Importo lordo
Libretti giudiziari	2.423			€ 151.500.615,06
Fondi comuni di investimento				*€ 286.985,61*
Fondo Alleanza Alto Bilanciato	2	5.541,70	€ 14,29	*€ 79.196,38*
Fondo Alleanza Alto Monetario	1	22.741,53	€ 6,90	*€ 156.848,33*
Consultinvest Monetario	1	10.503,28	€ 4,85	*€ 50.940,90*
C/c ordinari	9			€ 320.856,82
Conti di deposito a risparmio/libero vincolato	11			€ 10.939,11
Altri rapporti	1			€ 47,58
[illegible]	[illegible]			[illegible]

Fiscalità locale

L'azione di Equitalia, nelle attività di riscossione volontaria e coattiva svolta per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti locali e territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre Società ed Enti privati - è orientata al costante miglioramento dei risultati attesi.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- analisi e monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- organizzazione e coordinamento della rete commerciale;
- supporto giuridico ed operativo alla gestione e all'affidamento dell'attività di riscossione;

- diffusione ed omogeneizzazione dei servizi per la gestione della riscossione e della rendicontazione;
- sviluppo della gamma dei prodotti e servizi del Gruppo;
- formazione ed eventi.

Il sistema *E-Sim* assicura un contributo determinante ai fini dell'analisi del posizionamento strategico di Equitalia nell'area della Fiscalità Locale, in quanto rileva, in relazione agli affidamenti per servizi di gestione delle entrate, le informazioni relative al cliente, al servizio erogato, al tipo di rapporto, alle condizioni economiche.

I presidi regionali costituiti nel 2007, d'intesa con l'Ufficio Commerciale della Direzione Centrale Strategie di Riscossione, proseguono nell'azione di coordinamento territoriale delle attività.

Nel 2008 è proseguito lo sforzo di comunicazione e partecipazione ad eventi e convegni.

Il Gruppo ha partecipato direttamente ai seguenti eventi:

- Convegni tematici di Avezzano e Lucca;
- Euro PA Salone delle Autonomie locali, Rimini.

Rapporti con i cittadini e le imprese

Nell'ottica di definire e realizzare una strategia di relazione sempre più aderente ai reali bisogni dei cittadini, nel corso del periodo in esame:

- è stata effettuata una mappatura dei principali servizi riguardante i canali di relazione con i contribuenti, in funzione della necessità di stimare i volumi di operazioni per canale di pagamento, la tipologia dei servizi erogati ed i costi dei singoli canali. Sono state, inoltre, definite le linee guida per la razionalizzazione e ottimizzazione delle procedure di contatto con i contribuenti allo sportello al fine di ridurre i tempi di erogazione dei servizi e migliorare la produttività di sportello;
- è stata realizzata un'analisi qualitativa presso 42 sportelli campione e i tre principali call center, in modo da aumentare la conoscenza dei comportamenti e delle tipologie di richieste formulate dai contribuenti e migliorare conseguentemente i livelli di qualità del servizio;
- è stata effettuata un'indagine relativamente al costo/contatto su tutti i canali derivanti dai principali servizi erogati (informazioni e pagamento);
- è stata avviata un'indagine quali-quantitativa volta a monitorare il livello di soddisfazione del contribuente rispetto ai servizi erogati da Equitalia e tracciare le relative aspettative;
- è stato effettuato un monitoraggio sui principali motivi di reclamo da parte dei contribuenti ed attivato un processo di gestione-evasione delle segnalazioni ricevute;
- sono state definite le linee guida operative in materia di accettazione dei pagamenti con carta di credito sul canale web e call center al fine di livellarne i costi di accesso in ottica di equità;
- a fine 2008 il numero complessivo degli sportelli aperti al pubblico sul territorio nazionale - Sicilia esclusa - è di 335 sedi, ai quali vanno ad aggiungersi 6 sportelli di assistenza presso i quali è possibile ottenere tutte le informazioni, presentare le istanze e documenti per risolvere eventuali problematiche relative alle cartelle.

Attività dei Referenti regionali

Nel 2008 sono proseguite dinamicamente le attività dei Referenti regionali istituiti lo scorso anno per curare in modo coordinato e uniforme i rapporti con gli altri responsabili degli organismi istituzionali coinvolti nell'azione di riscossione, primi tra tutti i Direttori Regionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS, relativamente alle più opportune iniziative di coordinamento e collaborazione individuate nell'ambito dei già programmati incontri tecnico-operativi incentrati su specifiche tematiche, quali i carichi, gli obiettivi di riscossione, le novità normative.
Inoltre numerosi e proficui sono stati gli incontri organizzati con il Corpo della Guardia di Finanza nel corso dei quali sono state poste le basi per un'efficace collaborazione, definendo per provincia le posizioni da affidare, nonché le modalità operative di esecuzione dei controlli atte a meglio sostenere le azioni esecutive conseguenti. Fra i risultanti ottenuti, da evidenziare l'individuazione - da parte dei militari del Corpo - di soggetti terzi debitori del contribuente esecutato e l'emergere di sacche di evasione fiscale che perduravano da anni.

La struttura del Gruppo

Il processo di formazione del Gruppo

Nel mese di aprile 2008 Equitalia ha acquisito da Intesa Sanpaolo l'ultima tranche - pari al 15,004% del capitale sociale - della partecipazione azionaria in Equitalia Polis. Il relativo prezzo è stato regolato mediante sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi di cui all'art.7 dello Statuto sociale, in modo del tutto analogo a quanto già avvenuto per l'acquisto dei precedenti pacchetti azionari.

Inoltre, come disposto dalla L. 244/07 (legge Finanziaria 2008), in data 28 aprile 2008 è stata costituita Equitalia Giustizia, Società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. 115/02).

La rete territoriale

Con riferimento allo stato di attuazione del modello societario delineato nel Piano Industriale di Equitalia, nel corso del 2008 è proseguita l'attività di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del Gruppo, finalizzata al graduale superamento della iniziale frammentazione in una molteplicità di Società operative e alla progressiva aggregazione delle stesse verso una dimensione regionale.

Al 1° gennaio 2008 l'area di consolidamento del gruppo Equitalia comprendeva 32 Società, articolate in 31 Agenti della riscossione e una Società di servizi.

Alla data del 1° gennaio 2009, come da piano delle operazioni societarie straordinarie approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia in data 7 marzo 2008, sono state completate 10 operazioni di fusione per incorporazione e 7 cessioni di ramo d'azienda, di seguito riepilogate.

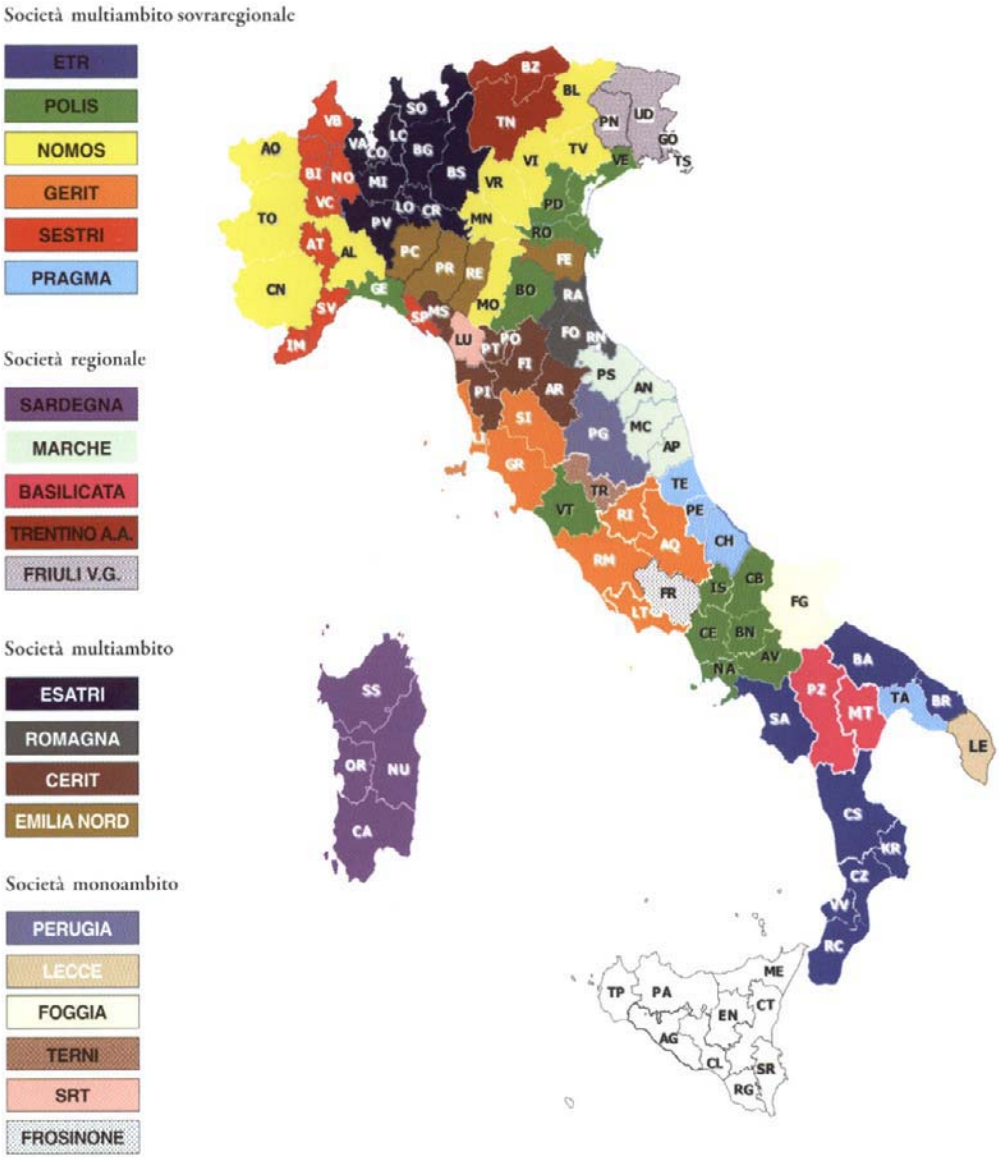
Regione interessata	Operazione realizzata	Nuova denominazione Società
Marche	Fusione tra Equitalia Marche Uno ed Equitalia Marche Due	Equitalia Marche
Basilicata	Fusione tra Equitalia Matera ed Equitalia Potenza	Equitalia Basilicata
Lombardia	Fusione tra Equitalia Esatri ed Equitalia Como, Lecco e Sondrio e acquisto del ramo d'azienda di Cremona da Equitalia Srt	Equitalia Esatri
Toscana	Fusione di Equitalia Get - dopo l'acquisizione del ramo d'azienda di Prato - in Equitalia Cerit	Equitalia Cerit
Emilia Romagna	Fusione di Equitalia Parma e Reggio con Equitalia Piacenza e quindi Fusione con Equitalia Ferrara	Equitalia Emilia Nord
	Fusione tra Equitalia Cefori ed Equitalia Ravenna	Equitalia Romagna
Trentino Alto Adige	Equitalia Alto Adige - Südtirol - Acquisto del ramo d'azienda di Trento (da Equitalia Nomos)	Equitalia Trentino Alto Adige - Südtirol
Friuli Venezia Giulia	Equitalia Udine - Acquisto dei rami d'azienda di Gorizia (da Equitalia Polis) e di Trieste e Pordenone (da Equitalia Nomos)	Equitalia Friuli Venezia Giulia
Liguria	Fusione tra Equitalia Sestri e Equitalia Spezia	Equitalia Sestri
Campania - Molise - Lazio	Equitalia Polis - Acquisto del ramo d'azienda dell'ambito di Benevento da Equitalia Sestri Fusione in Equitalia Polis di Equitalia Serit - Agente per gli ambiti del Molise e della provincia di Viterbo e di Equitalia Avellino - Agente per l'ambito di Avellino	Equitalia Polis

Dunque alla data del 1° gennaio 2009 il gruppo Equitalia risulta composto - oltre alla Holding, a Equitalia Servizi e a Equitalia Giustizia - da 21 Società Agenti della riscossione, per un totale di 24 Società di cui:

- n. 6 Società multiambito con dimensione sovra regionale: Polis, Nomos, ETR, Gerit, Sestri e Pragma;
- n. 5 Società con dimensione regionale: Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige - Südtirol, Marche, Basilicata e Sardegna;
- n. 4 Società con dimensione multiambito nella stessa regione: Cerit, Esatri, Emilia Nord e Romagna;
- n. 6 Società monoambito: Perugia, Terni, SRT, Foggia, Frosinone e Lecce.

Pertanto a seguito delle operazioni realizzate nell'esercizio 2008 gli Agenti della riscossione sono distribuiti sul territorio come meglio rappresentato dalla cartina che segue.

Situazione al 01/01/2009



SOCIETÀ	Ambiti provinciali servizi al 1° gennaio 2008	Popolazione dati ISTAT residenti al 31.12.2006	Quota servizi al gennaio 2008
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	591.001,00	1,07%
EQUITALIA CERIT SPA	Arezzo - Firenze - Massa Carrara - Pisa - Pistoia - Prato	2.460.930,00	4,47%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Ferrara - Parma - Piacenza - Reggio Emilia	1.573.251,00	2,86%
EQUITALIA ESATRI SPA	Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lecco - Lodi - Milano - Pavia - Sondrio - Varese	9.238.741,00	16,79%
EQUITALIA ETR SPA	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Salerno - Bari - Catanzaro - Cosenza - Crotone	5.112.699,00	9,29%
EQUITALIA FOGGIA SPA	Foggia	682.456,00	1,24%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Gorizia - Pordenone - Trieste - Udine	1.222.061,00	2,22%
EQUITALIA FROSINONE SPA	Frosinone	494.815,00	0,90%
EQUITALIA GERIT SPA	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti	5.892.255,00	10,71%
EQUITALIA LECCE SPA	Lecce	811.230,00	1,47%
EQUITALIA MARCHE SPA	Macerata - Pesaro Urbino - Ancona - Ascoli Piceno	1.553.063,00	2,82%
EQUITALIA NOMOS SPA	Alessandria - Aosta - Belluno - Cuneo - Mantova - Modena - Treviso - Verona - Vicenza - Torino	7.333.110,00	13,32%
EQUITALIA PERUGIA SPA	Perugia	653.802,00	1,19%
EQUITALIA POLIS SPA	Avellino - Benevento - Bologna - Campobasso - Caserta - Genova - Isernia - Napoli - Padova - Rovigo - Venezia - Viterbo	9.188.737,00	16,70%
EQUITALIA PRAGMA SPA	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.596.841,00	2,90%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Ravenna - Forlì - Cesena - Rimini	1.060.805,00	1,93%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari - Carbonia - Iglesias - Medio Campidano - Ogliastra - Olbia Tempio	2.109.274,00	3,83%
EQUITALIA SESTRI SPA	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbano - Cusio - Ossola - La Spezia	1.833.220,00	3,33%
EQUITALIA SRT SPA	Lucca	387.058,00	0,70%
EQUITALIA TERNI SPA	Terni	230.648,00	0,42%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	Bolzano - Trento	1.007.267,00	1,83%
TOTALE		55.152.778,00	100,00%

Ottimizzazione della rete degli sportelli

Le iniziative adottate ai fini dell'ottimizzazione della rete di sportelli sono state rivolte verso le seguenti linee di indirizzo:

- censimento e valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- definizione delle *Linee guida per la progettazione e il restyling delle sedi Equitalia*;
- definizione del *Manuale applicativo dei criteri di progettazione delle sedi Equitalia*;
- definizione del *Manuale di identità visiva*;

- definizione e coordinamento nella fase di scelta e riorganizzazione delle nuove sedi;
- verifica della congruità dei canoni di locazione e dei prezzi di acquisto delle nuove sedi;
- verifiche della congruità degli importi destinati alle ristrutturazioni delle sedi;
- definizione degli indicatori strategici per la localizzazione di nuovi sportelli;
- attivazione di canali preferenziali, per il reperimento di sedi, con Agenzia delle Entrate, INPS, ACI, Istituzioni locali.

Nel corso dell'anno è stata svolta un'analisi volta ad individuare un certo numero di variabili demografiche, economiche ed operative che potessero ritenersi oggettivamente indicative della distribuzione territoriale degli sportelli. Gli indicatori territoriali selezionati, intesi come benchmark o valori di riferimento, sono stati divisi in quattro categorie: demografici, economici, operativi e geografici.

In coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale riguardanti gli obiettivi di miglioramento dei rapporti con i cittadini e le imprese, la definizione delle linee guida e dei manuali operativi si basa sul ripensamento delle strutture e sulla riprogettazione degli spazi all'interno degli sportelli.

In tale ottica, l'analisi e la valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo sono focalizzate principalmente sugli aspetti legati alla localizzazione di sedi e sportelli, nonché sulla verifica dello stato globale delle strutture, con particolare riguardo alle norme vigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08, ex 626/94), sicurezza antirapina, accessibilità da parte dei disabili.

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Gestione risorse umane e formazione

In linea con gli obiettivi di miglioramento previsti per l'area gestione, sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane e nell'ambito del graduale percorso avviato dall'inizio dell'anno - finalizzato ad una progressiva omogeneizzazione delle regole che disciplinano il rapporto di lavoro del personale dipendente del Gruppo - la stipula del nuovo CCNL di categoria, avvenuta il 9 aprile 2008, ha assunto un ruolo fondamentale.

Si evidenzia che gli aspetti innovativi del nuovo contratto concernono, in particolare, la rimodulazione degli orari di lavoro e l'ampliamento dell'orario di adibizione individuale allo sportello, in linea con le esigenze aziendali di flessibilità e di incremento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Coerentemente con il raggiungimento dei suesposti obiettivi, dal 30 giugno 2008 sono stati avviati i lavori per la definizione di un contratto integrativo unico per il settore della Riscossione.

È stato inoltre siglato, nel corso del 2008, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti. L'accordo di rinnovo è il primo siglato dopo la riforma del servizio della riscossione tributi e regolamenterà i rapporti di lavoro di tutti i lavoratori appartenenti, con qualifica di Dirigente, operanti presso tutti gli Agenti della riscossione.

Sul fronte della gestione delle relazioni sindacali, le principali attività svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato:

- la definizione con le parti sindacali dei criteri di attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 18/10/2007 per l'accesso e l'utilizzo, su base volontaria, del cosiddetto *Fondo Esuberi*, stabilito in via straordinaria con le risorse del *Fondo di Solidarietà* istituito con l'Accordo Nazionale Ascotributi del 12/12/2001. I dipendenti con diritto di accedere a tale misura d'incentivazione all'esodo hanno aderito entro il 31/12/2008, definendo la cessazione del rapporto non oltre il 01/01/2010;

- la costituzione di un apposito tavolo di trattativa per la definizione di un sistema di Previdenza Complementare di settore, con la presenza anche dell'INPS, del Ministero del Lavoro e della Ragioneria Generale dello Stato;
- la stipula di apposite convenzioni con primarie banche nazionali ai fini dell'erogazione di servizi bancari omogenei a favore dei dipendenti del Gruppo;
- la definizione dell'accordo relativo alla polizza sanitaria di Gruppo, operativa dal 2009.

Con riferimento al completamento dell'organico delle Partecipate del Gruppo, si conferma che le nuove assunzioni, finalizzate al superamento di specifiche situazioni di criticità, sono predisposte sulla base delle esigenze organizzative evidenziate nei singoli piani industriali e nei fabbisogni organici. Al fine, poi, di ottimizzare e valorizzare il capitale umano di Gruppo, è stato definito un processo che consente a tutte le Partecipate una gestione più razionale ed integrata della mobilità infragruppo.

Nell'ottica di sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane, nel corso del 2008, in coerenza con il processo di omogeneizzazione avviato, sono stati definiti e successivamente implementati su tutte le Partecipate i seguenti progetti/sistemi:

- un sistema di incentivazione volto a stimolare il raggiungimento degli obiettivi;
- un unico sistema di valutazione volto ad orientare ed uniformare i comportamenti organizzativi di tutti i dipendenti del Gruppo;
- un unico sistema di monitoraggio del costo del lavoro che permette un'analisi continua ed omogenea delle dinamiche relative all'andamento del costo del personale nell'ambito di ciascuna Partecipata;
- un sistema di linee guida per un indirizzo omogeneo di politica retributiva coerente con le strategie del Gruppo.

Con riferimento alle azioni gestionali dirette allo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale, è stato definito il Piano annuale di Formazione che prevede lo sviluppo di tre macro aree: Tecnico normativo, Comportamentale, Commerciale.
Nel corso dell'anno 2008 sono stati sviluppati percorsi formativi di forte impatto operativo oltre che gestionale e relazionale, in modo che da un lato realizzassero l'omogeneizzazione dei processi e dei comportamenti professionali e dall'altra armonizzassero e consentissero di rendere sempre più elevati gli standard qualitativi, anche in campi più squisitamente tecnici.
Parallelamente sono stati effettuati interventi specifici sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi di ciascuna delle Società del Gruppo.

Inoltre è stato avviato un progetto per avvalersi delle numerose professionalità, costituenti un patrimonio in termini di conoscenza, esperienza e capacità professionali in qualità di docenti d'aula. Al fine di indirizzare e impiegare opportunamente il loro potenziale sono stati organizzati corsi formativi per incrementare il know how in termini di capacità di comunicazione e gestione d'aula.

Comunicazione interna

Allo scopo di potenziare l'accesso alle informazioni che riguardano la Capogruppo e le Società partecipate, in aprile 2008 è stata lanciata la nuova area riservata del sito aziendale, accessibile a tutti i dipendenti e arricchita con nuove sezioni. La nuova area riservata costituisce il primo passo per la condivisione delle informazioni, in attesa della Intranet del gruppo Equitalia.
Da dicembre è stata introdotta l'*Anteprima della rassegna stampa*: un briefing tempestivo che anticipa la

rassegna vera e propria per portare all'attenzione le principali notizie della giornata e da aprile 2009 una newsletter *1000 Voi* con le notizie su ciò che accade nel Gruppo.

Efficientamento delle spese di funzionamento

L'attività di centralizzazione degli acquisti di Gruppo da parte di Equitalia SpA ha comportato sia vantaggi economici direttamente conseguiti dalla stipula dei contratti che risparmi legati alla razionalizzazione dei costi connessi alle procedure di gara che, altrimenti, avrebbero dovuto esser svolte da ciascuna Società partecipata. Nel corso del 2008 sono stati stipulati dalla Capogruppo, in qualità di stazione appaltante, i seguenti contratti per tutto il Gruppo:

- servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto;
- servizi di telecomunicazioni;
- coperture assicurative per le responsabilità professionali, per le responsabilità civili verso terzi, per la tutela giudiziaria e per le apparecchiature ad alto contenuto tecnologico;
- gestione delle attività amministrative di elaborazione delle buste paga;
- prodotti software;
- contact center.

Nel 2009 è proseguita l'attività e sono state avviate altre procedure di acquisto tra cui meritano menzione:

- visure catastali e iscrizioni ipotecarie;
- servizio di notificazione cartelle e altri documenti esattoriali;
- assicurazione sanitaria.

Accordo Quadro con Poste SpA

In data 17 aprile 2008 è stato sottoscritto l'Accordo per la postalizzazione dei documenti degli Agenti della riscossione tra Equitalia e Poste Italiane, in vigore dal 1 giugno 2008, con cui si determinano importanti agevolazioni per la spedizione dei documenti inerenti l'attività istituzionale dell'Agente della riscossione. Peraltro è stata riconosciuta la vigenza del precedente regime negoziale a tutto il 31 maggio 2008, senza pagamento di alcuna integrazione per le spedizioni perfezionate nel periodo non coperto dall'accordo.

Le principali agevolazioni e linee di sviluppo del servizio previste dall'accordo sono di seguito riepilogati:

- riduzione dei corrispettivi dovuti per le postalizzazioni delle raccomandate;
- tariffazione separata dei servizi aggiuntivi di rendicontazione elettronica degli esiti di notifica;
- fatturazione mensile per ciascun Adr, con dettaglio delle spedizioni effettuate e termine per il pagamento entro 45 giorni dalla data di emissione della fattura;
- rendicontazione per commessa e creazione di un sistema di misurazione dei livelli di servizio resi;
- istituzione di penali per mancato/ritardato rispetto dei livelli di servizio su postalizzazioni o rendicontazioni elettroniche e cartacee;
- meccanizzabilità del prodotto e attivazione del servizio telematico per la rendicontazione degli esiti.

Sistemi informativi

Nel 2008, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo, è stato svolto un intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali.

In particolare, per l'approvvigionamento e la gestione dei servizi informativi delle Società del gruppo Equitalia si è reso necessario realizzare un processo di gestione in forma accentrata per conseguire risparmi in termini di economia di scala e per un miglioramento degli standard qualitativi degli approvvigionamenti, il tutto secondo la corretta applicazione della normativa di natura pubblicistica vigente.

Pertanto - a seguito della sottoscrizione da parte delle Società partecipate di specifici contratti di mandato è stata affidata alla Società capogruppo la gestione dell'approvvigionamento dei suddetti servizi connessi alla riscossione - si è provveduto al perfezionamento dei contratti di servizi con i fornitori abituali, nelle more della definizione del nuovo sistema unificato della riscossione.

È stato, quindi, costituto un *Comitato per l'informatica di Gruppo*, composto dagli amministratori delle Società del Gruppo, che ha stabilito:

- la pianificazione degli acquisti relativi ai servizi di consulenza organizzativa ed ai servizi informatici ed in particolare la definizione dei fabbisogni complessivi del Gruppo all'esito delle relative attività istruttorie condotte dalla Holding con ciascuna delle Società controllate;
- la definizione di regole obiettive per l'attribuzione dei costi sostenuti dalla mandataria alle singole Società Agenti;
- il monitoraggio delle attività e delle forniture in corso di erogazione da parte dei terzi.

Sul fronte degli interventi di razionalizzazione dei sistemi informativi, è stata completata l'attività di centralizzazione delle infrastrutture informatiche dei Sistemi di Riscossione presso il Centro elaborazione dati di Sogei. Sono proseguite le attività relative al nuovo sistema informativo della riscossione con la preparazione della procedura ad evidenza pubblica attraverso la quale sarà acquisita la componente batch del sistema. In base al livello di conseguimento delle realizzazioni programmate l'obiettivo di rilascio del sistema resta fissato al 2010. Relativamente ai rapporti con Sogei SpA si rimanda a quanto riportato di seguito.

Tra le azioni di miglioramento poste in essere ai fini dell'integrazione tra le banche dati degli Enti creditori e degli Agenti della riscossione si evidenziano:

- l'avvenuto rilascio dei nuovi strumenti per la gestione informatizzata dei processi di formazione dei ruoli, invio dei provvedimenti e rendicontazione da parte degli Enti creditori non telematici;
- l'avvio del progetto *Nomina* finalizzato a dotare gli Enti creditori di strumenti idonei per la bonifica dei dati anagrafici.

In ottemperanza alle modifiche normative intervenute sono state adeguate le funzioni di riscossione, fra le quali si segnala per la particolare rilevanza il sistema di acquisizione e trattamento delle dilazioni di pagamento (ex D.L. 248/07, convertito in Finanziaria 2008) che è stato dotato degli strumenti necessari a gestire tutte le fasi del processo, dalla protocollazione alla successiva lavorazione, fino alla eventuale revoca.

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo:

- sono stati rilasciati i nuovi siti web di Equitalia e delle Società partecipate;
- è stata sviluppata la piattaforma Inforiscossione attraverso l'acquisizione di tutti i flussi dello stato della riscossione;
- è stata avviata la diffusione dell'applicativo per la gestione delle morosità rilevanti;

- è stato migliorato il servizio di verifica inadempimenti consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di accertare in tempo reale se la situazione di inadempimento di un soggetto è stata oggetto di riduzione.

Nel periodo, è stata rilasciata in esercizio una nuova piattaforma web il cui accesso è consentito in modo gratuito a tutti gli Enti che possono esercitare la riscossione a mezzo ruolo, a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione che ne disciplina obblighi e responsabilità. Attraverso l'uso della piattaforma, è possibile eseguire:

- la formazione guidata della minuta di ruolo e del relativo archivio dati;
- la gestione dei provvedimenti che modificano il carico di un ruolo;
- la rendicontazione on-line delle riscossioni e dell'intera attività svolta su tutto il territorio nazionale.

I servizi web gratuiti permettono all'Ente evidenti risparmi di tempo e costi, grazie alla riduzione del consumo di carta, alla standardizzazione dei processi e alla rapidità di scambio di informazioni con gli Agenti della riscossione presenti su tutto il territorio nazionale.

In tale contesto, nel periodo considerato, è entrato nel vivo il progetto di informatizzazione degli Enti non telematici.
Tale progetto si è sviluppato anche attraverso un percorso formativo che ha visto coinvolte le strutture commerciali delle Società partecipate ed ha interessato circa 200 dipendenti.
È stata, quindi, pianificata l'attività di diffusione dei servizi web sul territorio al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato per il 2008 che prevede l'attivazione dei servizi per 1.500 Enti. Al 31 dicembre l'obiettivo risulta completato per oltre il 90%.
Nel mese di giugno è stata avviata, inoltre, l'attività relativa all'accesso al servizio di rendicontazione on line per le organizzazioni operative del Ministero di Giustizia. A tal fine sono state predisposte ed inviate più di 2.000 comunicazioni agli uffici giudiziari fruitori del servizio di riscossione a mezzo ruolo. Ad oggi sono pervenute 962 richieste di attivazione, tutte evase.

Interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Nel corso del 2008 sono proseguiti gli interventi per l'omogeneizzazione delle attività amministrativo contabili, per l'integrazione finanziaria e per la gestione in forma accentrata dei rapporti con il fisco.
In particolare nel corso dell'anno si sono svolte le seguenti attività, coordinate dalla Capogruppo:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale dei principali eventi rivenienti da modifiche normative o gestionali che coinvolgono tutte le Società del Gruppo;
- definizione delle codifiche contabili e dei principi contabili di Gruppo, per la redazione di bilanci d'esercizio e situazioni contabili al fine di omogeneizzare le informative prodotte e i dettagli informativi di Nota Integrativa di cui sono stati omologati i contenuti minimi comuni in linea con i reporting package predisposti per la redazione del bilancio consolidato;
- impianto della knowledge base del comparto con le regole amministrative statuite dalla Holding e recepite dalle Partecipate, integrata dalla manualistica tecnico-amministrativa;
- coordinamento delle Società del Gruppo ed effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria, nell'obiettivo di minimizzare il ricorso all'indebitamento bancario e quindi gli oneri finanziari e in generale di ottimizzare il risultato della gestione finanziaria anche mediante l'adozione nel 2009 di strumenti di tesoreria accentrata e in particolare di cash pooling;

- definizione dei processi gestionali e contabili di ciclo passivo, anche in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- definizione dei processi gestionali e contabili di ciclo attivo e delle relative partite intercompany, in relazione all'incremento delle fattispecie di beni e servizi acquisiti dalla Holding per conto delle Società del Gruppo;
- pianificazione fiscale delle aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale, esercitata da tutte le Società già oggetto di consolidamento civilistico. Per la neo costituita Equitalia Giustizia si potrà esercitare l'opzione di adesione al consolidato fiscale nell'anno 2009.

In relazione all'obiettivo di lungo termine stabilito dal Piano Industriale per il sistema gestionale integrato ERP (Enterprise Resource Planning) di Gruppo da adottare a regime, è proseguita l'attività di supporto alla rilevazione delle caratteristiche essenziali del nuovo sistema, con particolare riferimento alla contabilità della riscossione.

L'attività di Internal Audit

La funzione di Internal Audit nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e allo sviluppo dei processi aziendali in tutte le Società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, rilevando debolezze di controllo che possono incidere negativamente sull'efficacia e l'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.
Sviluppata una prima base metodologica comune, indirizzata al principale processo operativo del Gruppo, la riscossione mediante ruolo, ciascuna Società ha curato nel 2008 l'elaborazione e la formalizzazione dei piani di audit sulla base delle prassi aziendali, delle indicazioni della struttura centrale e tenendo conto dei follow up da seguire.
Per lo svolgimento degli interventi ogni Società ha elaborato, e trasmesso alla funzione di Internal Audit centrale, un dettagliato piano di azione, con alcuni punti d'intervento comuni a tutte le Società del Gruppo.
L'avanzamento del piano viene monitorato centralmente su base trimestrale effettuando anche specifici interventi presso le Partecipate per la verifica di conformità delle operazioni con riguardo alle normative antiriciclaggio e della corretta applicazione delle indicazioni della Capogruppo in merito ai contratti di servizi intellettuali e alle spese di rappresentanza.
Nell'esercizio 2009 si è intervenuti sulla gestione dei conti correnti bancari e postali (verifiche di financial audit), sul conto fiscale e sul tema della tutela dei dati personali (anche in funzione della conformità al D. Lgs. 196/03, c.d. codice della privacy).
L'introduzione del *Modello uniforme di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01* e la convergenza delle Società partecipate verso di esso potrà comportare la collaborazione delle funzioni di Internal Audit delle diverse Società alla sua implementazione, riguardante tipicamente l'adattamento dei controlli interni (inclusi nei *protocolli*, secondo la terminologia adottata dal decreto) alle prescrizioni della norma.

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e controllo contabile

Il bilancio delle Società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).
Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di Società finanziarie.
Le altre Società del Gruppo, Equitalia Servizi e la newco Equitalia Giustizia, seguono invece per la redazione del bilancio d'esercizio le norme previste dal D. Lgs. 127/91.
Le Società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo *Enti finanziari*, non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle Società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.
Equitalia SpA, ai sensi del D. Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.
In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di Statuto, il controllo contabile deve essere svolto da una Società di revisione, ovvero da un revisore contabile, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.
L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali dal 2007 al 2009, è stato effettuata mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

Inquadramento fiscale

IRES - Consolidato fiscale nazionale

Le Società del Gruppo - ad esclusione della neo-costituita Equitalia Giustizia SpA - per il periodo d'imposta 2008 si sono avvalse del regime IRES previsto per il Consolidato fiscale nazionale, in considerazione dell'opzione esercitata per il triennio 2007-2009 e verificata la continuità di tutte le condizioni previste dall'art. 119 TUIR e relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle Società consolidate e le altre condizioni previste).
Tale regime fiscale, attraverso l'accentramento del rapporto delle Società del Gruppo con l'Erario, consente misure di pianificazione fiscale e finanziaria e in particolare l'utilizzo delle perdite di singole Società a decurtazione dell'imponibile di Gruppo e alla cessione di crediti d'imposta da utilizzare in compensazione IRES, mentre risulta soppressa, dalla legge finanziaria 2008, l'agevolazione in tema di imponibilità dei dividendi distribuiti tra i soggetti in consolidato, in precedenza totalmente non imponibili e ora costituenti base imponibile nella misura generalmente prevista del 5%.
Al fine di regolamentare i rapporti tra le Società partecipanti al consolidato fiscale è stato stipulato un contratto di consolidamento fiscale che indica le modalità di esercizio dell'opzione, gli obblighi della consolidante e delle consolidate con definizione dei relativi profili di responsabilità amministrativa, i criteri di ripartizione e di compensazione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.
L'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le Società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Nel 2008 pertanto, la Capogruppo ha provveduto ad adempiere gli obblighi dichiarativi e di versamento degli acconti e del saldo d'imposta.

Nel 2009 il regime di consolidato fiscale potrà essere esteso alla Società Equitalia Giustizia costituita da Equitalia SpA nel mese di aprile 2008.

IRAP

Le società del Gruppo sono assoggettate all'IRAP secondo le modalità previste per gli Enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. 446/97, nella misura determinata dalle rispettive leggi regionali che individuano le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

IVA

Ai fini IVA per le prestazioni dei servizi infragruppo resi dalla Holding fino al 31/12/2008 si è reso applicabile il regime di esenzione previsto dalla L. 133/99 art. 6, comma 3 lettera c bis (introdotto dalla L. 296/06 e soppresso, dall'art. 1 comma 262 della L. 244/07, a decorrere dal 1/1/2009, termine così prorogato dall'art. 82 comma 16 del D.L. 112/08).

Controllo e vigilanza

Negli esercizi precedenti Banca d'Italia ha ricompreso Equitalia nelle imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario e ne ha indicato la assoggettabilità alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB. La questione è all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività del tavolo di lavoro avviato nel 2007 con l'ISTAT ai fini della classificazione di Equitalia e delle sue Partecipate nel competente settore della contabilità nazionale.
Nel mese di marzo 2008 Eurostat ha incluso Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.
Pertanto Equitalia SpA e le Società da essa partecipate - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC 95 - sono state ricomprese nel settore delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costruzione del Conto Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche (G.U. n. 178 del 31 luglio 2008).

Tale inclusione ha dato ulteriore impulso, tra l'altro, alle iniziative intraprese fin dal 2006 da Equitalia in tema di razionalizzazione della gestione finanziaria del Gruppo per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento verso il comparto bancario, divenuto rilevante ai fini della determinazione del debito pubblico nazionale, e coerentemente ha comportato nel corso del 2009 l'avvio del progetto pilota di cash pooling di Gruppo e la strutturazione di altri strumenti di Tesoreria accentrata.

Infine il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria della *Equitalia SpA* viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58, mediante trasmissione della documentazione societaria.

Normativa antiriciclaggio - Decreto legislativo n. 231/2007

Il D. Lgs. 231/07 pubblicato sulla G.U. n. 268 del 14/12/2007 - in attuazione alle direttive comunitarie 2005/60/CE e 2006/70/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio - è entrato in vigore con decorrenza dal 29/12/2007.
Tra i soggetti intermediari finanziari destinatari dei nuovi obblighi la nuova normativa include espressa-

mente, all'art. 11, comma 1, lett. i), le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi. Ne consegue che queste sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto.
Le Società Agenti, pertanto, risultano destinatarie degli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato D. Lgs. 231/07. In proposito, si segnalano di seguito gli aspetti della disciplina che principalmente coinvolgono gli Agenti della riscossione.

Obblighi degli Agenti della riscossione quali intermediari finanziari

L'art. 49 del decreto in oggetto ha introdotto misure restrittive ed ha abbassato la precedente soglia per l'utilizzo del denaro contante e dei titoli al portatore da 12.500 euro a 5.000 euro, successivamente tale limite, a decorrere dal 25/06/2008, è stato riportato ad euro 12.500 (art. 32 del D.L. 112/08).

Ai sensi dell'art. 51 del decreto gli intermediari devono fornire la propria collaborazione mediante adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto.

È previsto, inoltre, l'obbligo di adottare adeguate misure di formazione dei dipendenti e collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel decreto in questione.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 del decreto, il Collegio Sindacale, l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e tutti i soggetti cui è affidato il controllo di gestione presso le Società hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel decreto, effettuando senza ritardo le comunicazioni di cui al successivo comma 2 relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il D. Lgs. 231/07, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 14/12/2007, dando attuazione alle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE del Parlamento Europeo, ha recato la nuova disciplina in materia di antiriciclaggio. La normativa si applica espressamente agli Agenti della riscossione, che sono sottoposti a determinati obblighi (adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge; formazione). Da evidenziare che, ai sensi dell'art. 49 del citato decreto, a partire dal 30/04/2008 è stato vietato il trasferimento di denaro contante o titoli al portatore tra soggetti diversi per importi complessivamente superiori ad euro 5.000; tale limite, a decorrere dal 25/06/2008, è stato portato ad euro 12.500 (art. 32 del D.L. 112/08).

Risultati ed andamento della gestione

La gestione economica dell'esercizio 2008 del gruppo Equitalia evidenzia allo stato un risultato dopo le imposte in linea con l'esercizio precedente, pur risentendo fortemente delle riduzioni delle risorse assegnate a remunerazione del servizio di riscossione nazionale dei ruoli erariali.

La seguente analisi dei risultati e dell'andamento della gestione è realizzata utilizzando schemi riclassificati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi obbligatori e nella Nota Integrativa del bilancio.

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Valori in €/mgl)	31/12/08	31/12/07	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.156.295	1.246.081	(89.786)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.619	44.031	588
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	**1.200.914**	**1.290.112**	**(89.198)**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(29.986)	(30.173)	187
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(406.504)	(374.306)	(32.198)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(436.490)**	**(404.479)**	**(32.011)**
C. VALORE AGGIUNTO	**764.424**	**885.633**	**(121.209)**
5. COSTO DEL LAVORO	(522.325)	(471.941)	(50.386)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**242.099**	**413.692**	**(171.593)**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(13.306)	(12.470)	(836)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(9.141)	(59.753)	50.612
E. RISULTATO OPERATIVO	**219.652**	**341.469**	**(121.817)**
8. PROVENTI FINANZIARI	88.265	34.724	53.541
9. ONERI FINANZIARI	(69.412)	(59.825)	(9.587)
F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**18.853**	**(25.102)**	**(43.955)**
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(32)	(190)	158
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(7.656)	1.508	(9.164)
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**230.817**	**317.685**	**(86.868)**
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.773	(4.795)	8.568
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**234.590**	**312.890**	**(78.300)**
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(99.896)	(164.217)	64.321
H. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**134.694**	**148.673**	**(13.979)**
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.735	(5.404)	7.139
I. RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**136.429**	**143.269**	**(6.840)**
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	(12.500)	(86.500)	74.000
UTILE DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	123.929	56.769	67.160

L'andamento della gestione operativa, tenuto conto delle differenti componenti non ricorrenti che hanno influito sul risultato del periodo, presenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.
In particolare, l'andamento positivo dei proventi legati alla riscossione e il miglioramento della gestione fi-

nanziaria del periodo, hanno consentito di far fronte alla riduzione dell'indennità di presidio (- 145 €/mln annui rispetto al 2007) prevista dal D.L. 203/05, e alla riduzione delle commissioni ICI a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 93/08 che ha abolito l'imposta comunale sugli immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, nonché alla riduzione dei rimborsi spettanti per le procedure esecutive.
Si rileva che la gestione finanziaria al 31 dicembre 2008 ha presentato un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2007. Il miglioramento è imputabile principalmente all'abolizione dal 31/12/2007 dell'anticipazione ex D.L. 79/97.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive - composte da indennità di presidio, aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 242 €/mln, in flessione rispetto all'andamento dell'esercizio 2007.
Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- decremento dell'indennità di presidio, nell'ultimo anno di erogazione, da 405 €/mln del 2007 a 260 €/mln del 2008 (diminuzione di 145 €/mln);
- incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni e alla revisione dell'impianto di remunerazione dell'attività di riscossione. In particolare nell'esercizio 2008 i proventi della riscossione hanno beneficiato dell'effetto combinato del trasferimento dell'onere dell'aggio dagli Enti ai contribuenti e della contestuale introduzione della normativa sulle maggiori rateazioni che per tutto il 2008 ha previsto il versamento dell'intero aggio a carico del contribuente contestualmente al pagamento della prima rata;
- decremento delle commissioni ICI per effetto della citata normativa di detassazione dell'ICI sull'abitazione principale. All'effetto della nuova normativa si è aggiunto quello dell'aumento dei versamenti effettuati a mezzo F24 che hanno generato un'ulteriore flessione su tali commissioni;
- incremento del costo del personale a seguito dell'aumento del costo medio unitario derivante dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro siglato dalle Società del Gruppo nel mese di maggio 2008 e applicato dal primo gennaio 2008, nonché dall'attivazione del fondo di solidarietà a livello di Gruppo, che ha generato un onere di incentivazione all'esodo pari per il 2008 a circa 18 €/mln. Tale operazione, il cui effetto economico nell'esercizio è legato alle adesioni avvenute nel corso dell'anno, è finalizzata al conseguimento nei prossimi esercizi di una maggiore efficienza degli organici con una riduzione a regime del costo del personale.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, come anticipato, presenta una variazione positiva rispetto al periodo a raffronto (44,0 €/mln) imputabile ai seguenti fenomeni aziendali:

- erogazione alle Società Agenti dei finanziamenti *mismatching* relativi ai crediti per ruoli ex obbligo, che verranno rimborsati dagli Enti nei tempi e con le modalità fissate dall'art. 3 del D.L. 203/05, che hanno consentito il ripristino di una situazione di equilibrio finanziario per tale fattispecie. In particolare nel corso del 2008 alcuni finanziamenti sono stati integrati a seguito delle operazioni di fusione e altri sono stati attivati a seguito della definizione del prezzo di cessione (Equitalia Frosinone);
- soppressione dell'anticipazione ex D.L. 79/97 (ex SAC) che ha ridotto gli oneri finanziari di circa 36 €/mln a livello di Gruppo;

- finanziamento diretto prestato in via transitoria dalla Capogruppo ad alcune Partecipate di proprietà ex privata che, per effetto della mancata erogazione del finanziamento *mismatching*, presentavano particolari situazioni di fabbisogno finanziario.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni effettuate lo scorso anno di costi di esercizi precedenti tra gli oneri straordinari. In virtù delle garanzie rilasciate dagli ex-soci delle concessionarie in sede di cessione, sono stati richiesti gli indennizzi dovuti, rilevati tra gli altri proventi di gestione.

Imposte sul risultato del Gruppo

L'adesione, da parte delle Società del Gruppo, al regime di consolidato fiscale ha ottimizzato complessivamente la gestione fiscale, che nell'esercizio ha beneficiato anche della diminuzione della base imponibile e delle aliquote d'imposta.

Accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali

Si segnala, infine, che nell'esercizio la Capogruppo ha effettuato un accantonamento di 12,5 €/mln al Fondo rischi finanziari generali, che pertanto al 31/12/2008 ammonta a 100 €/mln.

Principali indicatori

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di *modernizzazione* delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le Società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art.3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le modifiche sono applicabili con decorrenza dal primo esercizio successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto. Pertanto per la redazione della presente relazione sono state riportate le informazioni richieste per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

(Valori espressi in €/mgl)

ATTIVO		
DESCRIZIONE	31/12/08	31/12/07
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.281.282	2.011.028
Immobilizzazioni materiali	42.396	24.299
Immobilizzazioni immateriali	17.464	13.289
Partecipazioni in imprese non del Gruppo	758	648
Crediti verso la clientela imm.	2.197.011	1.968.130
Impieghi finanziari immobilizzati	22.805	23.912
Crediti verso Enti creditizi imm.	790	748
ATTIVO CORRENTE	2.884.817	4.311.250
Impieghi finanziari correnti	70	79
Ratei e risconti	7.212	5.283
Crediti verso Enti creditizi corr.	826.663	1.314.446
Crediti verso la clientela corr.	1.163.320	1.592.179
Altre attività	410.657	314.853
Disponibilità liquide	173.895	134.910
Differenze positive di consolidamento	(-)	-
TOTALE	5.166.099	6.322.278

PASSIVO		
DESCRIZIONE	31/12/08	31/12/07
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	3.030.991	1.958.417
PATRIMONIO NETTO	**459.897**	**321.939**
Capitale proprio	*150.000*	*150.000*
Riserve e sovrapprezzi	*82.744*	*27.055*
Fondo rischi finanziari	*100.000*	*87.500*
Utili (perdite) portati a nuovo	*3.224*	*614*
Utile (perdita) d'esercizio	*123.929*	*56.769*
PASSIVO IMMOBILIZZATO	**1.571.094**	**1.636.479**
Patrimonio di pertinenza di terzi	*(179)*	*10.155*
Fondo TFR	*12.604*	*14.125*
Fondi per rischi ed oneri	*248.995*	*322.306*
Debiti verso Enti creditizi imm.	*1.161.674*	*1.289.893*
Debiti verso Enti finanziari imm.	-	-
Debiti rappresentati da titoli	*148.000*	-
PASSIVO CORRENTE	1.675.073	4.004.924
Altre passività	434.088	449.077
Debiti verso Enti creditizi	436.021	459.226
Debiti verso Enti finanziari corr.	-	-
Debiti verso la clientela	1.960.712	2.524.795
Ratei e risconti passivi	634	624
Differenze negative di consolidamento	595	636
TOTALE	5.166.099	6.322.278

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2008 conferma, in linea con il 2007, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati - risulteranno esigibili a partire dal 31/12/2010, a seguito della definizione della procedura di inesigibilità.

Rendiconto finanziario

(Valori espressi in €/mgl)

DESCRIZIONE	31/12/08
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**1.113.416**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	
Risultato del periodo di Gruppo e di terzi	122.194
Ammortamenti	13.220
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(68.610)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(1.524)
Variazione netta fondo rischi su crediti	(4.701)
Variazione netta dei rischi finanziari generali	12.500
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	**73.079**
Variazione di:	
Crediti vs Enti creditizi (esclusi a vista)	44.767
Crediti vs clientela	199.977
Obbligazioni	1.108
Altre attività	(95.804)
Ratei e risconti attivi	(1.929)
Debiti verso clientela	(564.083)
Altre passività	(14.989)
Ratei e risconti passivi	10
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	**(357.864)**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	
Acquisti	
- Immateriali	(13.342)
- Materiali	(23.829)
- Finanziarie	(102)
Cessioni	
- Immateriali	378
- Materiali	1.304
Risultato attività d'investimento	**(35.591)**
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Decremento debiti verso banche a termine	(199.230)
Emissione di titoli	148.000
Variazione patrimonio netto	(7.110)
Risultato attività di finanziamento	**(58.340)**
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	**661.621**

Non viene rappresentato il rendiconto finanziario a confronto con l'esercizio 2007, in quanto il gruppo Equitalia ha presentato la prima volta il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e pertanto non sono disponibili i flussi finanziari 2006-2007.

Stato Patrimoniale finanziario

ATTIVO	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	4.593.081
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.396
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.464
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.197.011
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	790
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	826.663
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.163.320
ALTRE ATTIVITÀ	410.657
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	173.895
RATEI E RISCONTI	7.212
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	758
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	70
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	22.805
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.593.081

PASSIVI	
MEZZI PROPRI	459.697
CAPITALE PROPRIO	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	82.744
FONDO RISCHI FINANZIARI	100.000
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.224
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	123.929
PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.322.098
PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	(179)
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.000
DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	1.161.673
FONDO TFR	12.604
PASSIVITÀ OPERATIVE	3.811.286
FONDI PER RISCHI ED ONERI	248.995
ALTRE PASSIVITÀ	434.088
DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	436.021
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.960.712
RATEI E RISCONTI PASSIVI	634
DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	595
PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	4.593.081

Principali indicatori di struttura finanziaria

(Valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	(1.821.327)
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	20%
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	(250.232)
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	89%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri*	957%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	287%

(Valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	(250.233)
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	91%
Margine di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)*	185.787
Quoziente di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)*	108%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento.

Tale situazione è in fase di significativo miglioramento negli ultimi esercizi per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

- per le Società partecipate, dal processo di aggregazione tra Società, dal quale derivano patrimoni netti più cospicui e coerenti alle nuove realtà gestionali di più ampia e omogenea copertura territoriale, nonché dalla destinazione, in parte o integralmente, degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali;
- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 100 €/mln.

Infine, con riferimento agli indici di solvibilità, si rileva che il margine di tesoreria - rettificato dei debiti verso Enti creditizi, che presidiano i crediti a lungo termine vantati verso gli Enti impositori - si presenta positivo.

Principali indicatori di redditività

INDICI DI REDDITIVITÀ		
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	27%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	51%
ROI	*Risultato operativo / Capitale investito operativo*	5%
ROS	*Risultato operativo / Ricavi caratteristici*	19%

Gli indicatori sopra esposti manifestano una elevata capacità di remunerazione del capitale investito, in particolare con riferimento al capitale proprio, che, come sopra commentato, risente della sotto-patrimonializzazione.

Tali indicatori tipici tuttavia non costituiscono elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica di servizi come Equitalia; pertanto sono riportati al fine essenziale di mostrare, genericamente, l'economicità della gestione.

L'incidenza dei compensi sui volumi riscossi negli anni 2008 e 2007 è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e degli sgravi di ruolo)	2008	2007	Differenza % tra 2008 e 2007
Totale compensi da Riscossione (Indennità di Presidio e Aggi) / Totale Riscossione coattiva	10,59%	11,21%	-0,62%

Come previsto dal piano industriale, l'andamento di tale indice è in calo dall'11,21% (anno 2007) al 10,59% (anno 2008) nell'ottica del tendenziale 9% previsto dalla normativa per le cartelle emesse dall'anno 2009.

INCIDENZA DEL COMPENSO PER ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE - RUOLI ERARIALI (Agenzie Entrate e Dogane) (al netto dei rimborsi spese e degli sgravi di ruolo)	2008	2007	Differenza % tra 2008 e 2007
Indennità di Presidio - a carico dello Stato / Riscosso Ruoli Erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	4,55%	12,34%	-7,79%

Nel 2008 sugli stanziamenti disposti, per la remunerazione del servizio di riscossione dei ruoli erariali, sui capitoli del bilancio dello Stato 3555 e 3565 (compenso fisso forfettario c.d. *Indennità di Presidio*) sono stati eseguiti forti tagli, anche maggiori di quelli originariamente previsti dal D.L. 203/05, facendo passare tra il 2007 e il 2008 l'incidenza del costo a carico dello Stato dal 12,34% al 4,55%.
Tale percentuale per il 2008 si avvicina fortemente alla percentuale massima del 4,35 prevista dal 2009 quale aggio a carico dello Stato. Infatti il carico effettivo dell'Ente creditore potrebbe essere minore nei casi di pagamento non tempestivo da parte del debitore - oltre i 60 giorni dalla notifica della cartella - per cui l'intero carico dell'aggio passa a carico di quest'ultimo, liberando l'Ente da ogni onere.
Questi dati confermano il conseguimento dell'obiettivo stabilito con la riforma che richiedeva l'effettiva diminuzione del costo a carico della collettività per l'attività di riscossione, anche attraverso la definitiva eliminazione del compenso forfettario.

INDICI DI PRODUTTIVITÀ DEL COSTO DEL LAVORO	2008	2007	Differenza %
Incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici: Costo personale annuo / Valore della produzione (voci 30, 70)	43,49%	36,58%	6,91%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della Riscossione: Costo personale annuo / Totale Riscossione	7,45%	7,00%	0,44%

Valori espressi in €

INDICI DI RESA PER ADDETTO	2008	2007	Differenza %
Riscosso medio per addetto: Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	882.931	876.659	0,72%
Ricavi caratteristici per addetto: Ricavi caratteristici (voci 30, 70) / Numero medio dipendenti del Gruppo	151.172	167.852	-9,94%

Il costo del lavoro risente degli accantonamenti effettuati nel 2008 per l'incentivazione all'esodo. Si rileva un miglioramento del livello di produttività per addetto (riscosso su media dipendenti), mentre il valore della produzione per addetto (ricavi caratteristici su media dipendenti) è diminuito per la forte contrazione dei ricavi a seguito della riduzione dell'indennità di presidio e delle minori lavorazioni per procedure esecutive e per incassi ICI.

Rapporto verso soggetti controllanti

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali si segnala che è stata stipulata la Convenzione che regola - per il periodo 2008/2010 - i rapporti tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo.

Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva di Equitalia, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Per quanto riguarda i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS alla data del 31/12/2008, essendo riferiti alla sola Capogruppo, si rinvia a quanto esposto nella medesima sezione del bilancio d'esercizio di Equitalia SpA.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.
Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle Entrate n. 2007/19806).
Di conseguenza Equitalia ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'art. 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico-economica del contratto quadro stipulato.
All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.
I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità. In conformità con quanto previsto dal contratto, inoltre, è stato costituito un *Comitato per l'informatica di Gruppo*, composto dagli amministratori delle Società del Gruppo o da loro delegati, con il compito di pianificare i fabbisogni dei servizi informatici, di monitorare le attività e le forniture in corso di erogazione, di definire i criteri di ribaltamento dei costi sostenuti da parte di Equitalia SpA in esecuzione del contratto.
Relativamente al periodo dal 01/01/2008 al 31/12/2008 l'importo massimale del contratto esecutivo con Sogei SpA è stato previsto per un importo pari a circa 31 €/mln, comprensivi di IVA.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti in esecuzione, i relativi importi consuntivi al 31/12/2008 e i relativi importi ribaltati da Equitalia SpA alle Società partecipate:

Importi in €/mgl al netto dell'I.V.A.

PROGETTI DEL CONTRATTO ESECUTIVO PERIODO 01.01.2008 - 31.12.2008	Importi consuntivi al 31.12.2008	di cui ribaltati a carico delle Società
Modello organizzativo Riscossione	1.382	541
Inforiscossione	845	-
Portale Internet	282	-
Nuovo Sistema della Riscossione	1.132	-
Gestione Processo di integrazione	706	67
Organizzazione e Sistemi	1.183	750
Conduzione dei sistemi informativi	20.897	20.414
Supporto Equitalia Giustizia	106	106
TOTALE	26.533	21.878

La maggior parte dei costi ribaltati fa riferimento alle spese sostenute per la migrazione dei centri di elaborazione dati presso Sogei SpA avvenuta nel corso del 2008.
I progetti relativi a Inforiscossione, al Portale Internet e al Nuovo Sistema della Riscossione sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso nel bilancio di Equitalia SpA.
Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nell'esercizio 2008 con la Sogei SpA si rinvia anche in questo caso a quanto esposto nella medesima sezione del bilancio d'esercizio di Equitalia SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi sismici in Abruzzo

A seguito degli eventi sismici dello scorso aprile in Abruzzo - in attuazione della sospensione degli adempimenti fiscali e della riscossione coattiva disposta con provvedimenti d'urgenza dal Governo - Equitalia SpA ha emanato specifiche direttive indirizzate agli Agenti della riscossione, rendendo operativa la sospensione della riscossione delle somme iscritte a ruolo, nei confronti dei contribuenti che, alla data del 6 aprile 2009, risultassero residenti o con sede legale o operativa nei comuni abruzzesi colpiti dal sisma.
In particolare, sono state sospese tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. La sospensione riguarda anche il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione emanati dalle Società del gruppo Equitalia o dagli Enti creditori, per i quali il mancato pagamento delle rate, in scadenza dal 6 aprile 2009, non determinerà pertanto la decadenza dalla rateazione.

Altre operazioni di aggregazione e regionalizzazione tra le Società del Gruppo

L'acquisizione del ramo d'azienda di Cremona da parte della Società Equitalia Esatri dal precedente Agente Equitalia Srt, ha avuto decorrenza ai fini degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2009.
Ugualmente l'acquisizione da parte di Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA dei rami d'azienda di Trieste e Pordenone - prima gestiti da Equitalia Nomos - ha prodotto tutti i propri effetti contabili, civilistici, fiscali con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in corso.
Il 31 marzo 2009 - con l'acquisizione da parte di Equitalia Sestri SpA del ramo d'azienda della provincia di Genova, precedentemente gestita da Equitalia Polis - si è concluso il processo di regionalizzazione dell'attività di riscossione dei tributi della Regione Liguria, processo iniziato, il 1° ottobre 2008, con la fusione per incorporazione di Equitalia Spezia SpA.
Sempre dallo scorso 31 marzo, la riscossione dei tributi della provincia di Salerno, precedentemente am-

ministrata da Equitalia Etr, è passata a Equitalia Polis, Agente della riscossione per le province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, nonché di Isernia e Campobasso, oltre che per gli ambiti di Bologna, Padova, Rovigo, Venezia e Viterbo.
Infine il 20 aprile 2009 gli ex soci di Equitalia Pragma hanno avanzato domanda di arbitrato in relazione all'esecuzione del contratto di cessione ad Equitalia delle proprie quote di partecipazione (60%) nella Soget SpA (ora Equitalia Pragma).
Si ritiene che dalla controversia in oggetto non deriveranno passività per la Società.

Avanzamento della riscossione da ruolo al 30 aprile 2009

L'andamento della riscossione da ruolo dei primi quattro mesi del 2009 è analizzato nelle tabelle e nei grafici che seguono.

(valori espressi in €\mln)

TOTALE SOMME RISCOSSE	RUOLI ERARIALI AG. ENTRATE E DOGANE	RUOLI PREVIDENZIALI INPS E INAIL	RUOLI NON ERARIALI - ALTRI ENTI
2.291	1.141	753	397



Nel primo quadrimestre il livello di conseguimento degli obiettivi mostra un avanzamento delle attività di incasso inferiore allo sviluppo lineare dei risultati attesi per fine anno ma in incremento rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo negli scorsi anni 2008 e 2007.

Livello di conseguimento degli obiettivi annuali

(valori espressi in €\mln)

	Budget 2009	1° Quadrimestre 2009	Incasso in %
RUOLI ERARIALI	4.574	1.141	25%
RUOLI INPS	3.500	716	20%
RUOLI INAIL	156	37	24%
RUOLI ENTI NON STATALI	1.259	397	32%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	9.489	2.291	24%

(valori espressi in €\mln)

	1° Quadrimestre 2007	1° Quadrimestre 2008	1° Quadrimestre 2009
RUOLI ERARIALI	1.026	1.164	1.141
RUOLI INPS	673	691	716
RUOLI INAIL	56	54	37
RUOLI ENTI NON STATALI	464	369	397
TOTALE INCASSI DA RUOLI	2.219	2.278	2.291

Territorialmente il dato risulta così distribuito:

(valori espressi in €\mln)

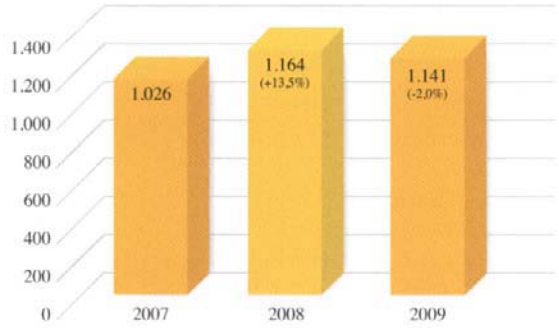
	Cumulativo 1° Quadrimestre 2007	Cumulativo 1° Quadrimestre 2008	Differenza in €
ABRUZZO	51,3	69,6	35,6%
BASILICATA	28,8	29,4	2,0%
CALABRIA	59,7	66,9	12,0%
CAMPANIA	257,3	244,6	-4,9%
EMILIA ROMAGNA	181,1	172,5	-4,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	38,5	45,5	18,4%
LAZIO	309,2	347,7	12,5%
LIGURIA	75,3	65,8	-12,7%
LOMBARDIA	448,1	399,4	-10,9%
MARCHE	52,5	54,4	3,8%
MOLISE	14,6	11,8	-19,5%
PIEMONTE	172,6	170,2	-1,4%
PUGLIA	121,2	126,5	4,4%
SARDEGNA	57,0	58,4	2,5%
TOSCANA	184,9	203,8	10,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	27,9	36,2	29,6%
UMBRIA	36,4	31,2	-14,2%
VALLE D'AOSTA	4,9	4,6	-6,5%
VENETO	156,9	153,1	-2,4%
TOTALE	2.219	2.278	2,6%

Di seguito è rappresentato l'andamento della riscossione da ruoli erariali e da ruoli INPS nel primo quadrimestre del triennio 2007/2009 che evidenzia un incremento tra il 2007 e il 2008, mentre per il 2009 vi è una conferma del trend per la riscossione da ruoli INPS ed un leggera diminuzione per quella da ruoli erariali.

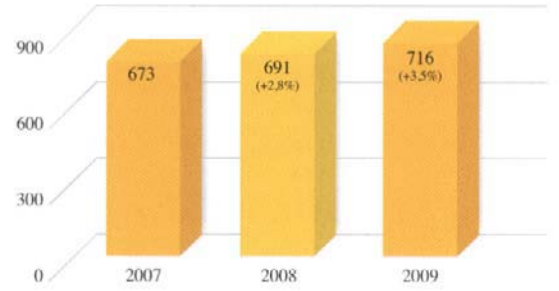
Segue l'analisi dei dati per tipologia di ruoli esattoriali.

Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media oltre il 14% degli incassi totali del periodo.

Focus sulla riscossione da ruoli erariali



Focus sulla riscossione da ruoli INPS



Riscossioni per importi superiori a € 500.000

(valori espressi in €\mln)

	1° Quadrimestre 2007	1° Quadrimestre 2008	1° Quadrimestre 2009
RUOLI ERARIALI	1.141,4	224,5	19,7%
RUOLI INPS	715,8	77,8	10,9%
RUOLI INAIL	36,9	0,9	2,5%
RUOLI ENTI NON STATALI	397,5	20,1	5,0%
TOTALE RISCOSSIONI	2.291,6	323,3	14,1%

Convenzione con Agenzia delle Entrate: accesso all'archivio dei rapporti finanziari

In data 2 marzo 2009 è stata sottoscritta la convenzione tra Equitalia SpA e l'Agenzia delle Entrate per disciplinare l'accesso, consentito a norma dell'art. 35 c. 25 del D.L. 223/06, convertito nella L. 248/06, all'archivio dei dati sui rapporti finanziari comunicati all'anagrafe tributaria dagli intermediari finanziari ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.P.R. 603/72.

La regolamentazione delle modalità di accesso è avvenuta conformemente a quanto indicato dal Garante della protezione dei dati personali, in particolare stabilendo il numero complessivo degli operatori autorizzati e la relativa procedura di autorizzazione, previa adeguata formazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, cui spetterà il rimborso dei costi sostenuti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Remunerazione del servizio di Riscossione

L'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 112/99 - modificato dall'art. 2 del D.L. 262/06 - ha previsto l'emanazione di un decreto ministeriale, diretto a fissare la misura dell'aggio che grava sul debitore del ruolo. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con D.M. del 17 novembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2006, ha stabilito che, in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno della notifica della cartella, l'onere dell'aggio di riscossione grava sul debitore nella misura del 4,65% dell'importo iscritto a ruolo.

Il Gruppo nell'esercizio 2008, per lo svolgimento dell'attività di riscossione dei ruoli erariali, è stato remunerato con un compenso fisso (c.d. indennità di presidio) a carico del bilancio dello Stato di circa 260 milioni di euro, somma così ridotta dagli iniziali 470 milioni di euro stanziati per il 2006.
Tale compenso - già ridotto dal D.L. 203/05 di 65 €/mln nel 2007 e di ulteriori 95 €/mln nel 2008 - nello stesso esercizio 2008 ha subito l'ulteriore decurtazione, prevista dall'art. 1 comma 507 della L. 296/06 (Finanziaria 2007), di circa 50 milioni di euro, pari a oltre il 16% rispetto alla dotazione iniziale dell'anno. Pertanto la riduzione delle dotazioni è stata in due anni di circa 210 milioni di euro, pari a circa il 45% delle risorse originarie.

A partire dall'esercizio 2009, come previsto dal citato decreto, la remunerazione dell'attività di riscossione erariale sarà assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme riscosse iscritte a ruolo. Infatti con D.L. 185/08, al comma 1 dell'art. 32, è stata definita la nuova disciplina in tema di aggio di riscossione che ha riformulato in più parti l'art.17 del D. Lgs. 112/99.
Per effetto di tali modifiche, a decorrere dalle cartellazioni del mese di gennaio 2009, l'attività di riscossione a mezzo ruolo è remunerata, per tutto il territorio nazionale, con un aggio del 9% delle somme riscosse, che si applica sia sugli importi iscritti a ruolo, sia sugli interessi di mora.
Questo nuovo sistema ha sostituito il precedente, nel quale l'aggio era distinto per provincia ed era determinato con decreto ministeriale (cfr. D.M. del 4 agosto 2000) in base alle caratteristiche socio-economiche della singola provincia e mediamente nella misura dell'8%.

È, invece, rimasta inalterata la previgente disciplina della distribuzione dell'aggio tra debitore ed Ente creditore, anche con riferimento alla percentuale (4,65% delle somme iscritte a ruolo) nella quale l'aggio stesso grava sul debitore per i pagamenti effettuati entro sessanta giorni dalla notifica della cartella.
Una innovazione rilevante al previgente sistema, introdotta dall'art. 32 del D. Lgs. 185/08 citato, è stata poi apportata in merito alle modalità di percezione dell'aggio gravante sull'Ente creditore, di cui è stato previsto il recupero all'atto del riversamento allo stesso Ente delle somme riscosse. Tale modalità era prima prevista per i soli ruoli non erariali.
Si evidenzia infine che il legislatore ha introdotto la possibilità di rideterminare, con decreto non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel limite di due punti, le percentuali di aggio di cui al predetto comma 1, nonché quella stabilita dal comma 5-bis per la riscossione spontanea a mezzo ruolo.

Conseguentemente il rinnovato impianto della remunerazione fa sì che il costo a carico dello Stato sia ad oggi determinato in misura percentuale delle somme riscosse entro la scadenza della cartella di pagamento pari al 4,35% dalle emissioni delle cartelle del 2009 e mediamente del 3,35% per le riscossioni riferite a cartelle emesse in precedenza.
In forza dell'adozione di tali percentuali di aggio il costo complessivamente a carico dello Stato per l'attività di riscossione coattiva risulterà nell'esercizio in corso ulteriormente ridotta, mentre dall'anno 2010 è previsto un nuovo incremento dell'ammontare degli aggi in previsione dell'ulteriore incremento delle somme riscosse.

Nella prospettiva di una economicità complessiva del sistema anche le quote di remunerazione a carico

degli Enti previdenziali (INPS e INAIL) sono state oggetto di revisione, mediante regole sostanzialmente analoghe a quelle sopra illustrate per l'Erario, determinando una significativa riduzione rispetto alla situazione precedente alla riforma del sistema di riscossione. Per effetto del citato meccanismo, previsto dal D.L. 262/06, di trasferimento in capo ai debitori di una quota significativa dell'aggio sulle somme riscosse, tale ammontare a decorrere dall'esercizio 2007 si è ridotto di oltre il 50%.

Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 61 del Decreto legge n. 112/2008

Tenuto conto di quanto previsto per le Società non quotate a totale partecipazione pubblica dal comma 7 dell'art. 61 del D.L. 112/08, dall'esercizio 2009 le Società del gruppo Equitalia "non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità" (comma 5) e "non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità" (comma 6).

Per le Società di cui al comma 7 dell'art. 61 le riduzioni di spesa operate vanno versate mediante la distribuzione di "un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa". In alternativa la Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008 chiarisce che "le Società interessate, anziché procedere alla distribuzione di un maggior dividendo, potranno individuare direttamente una voce idonea del budget d'esercizio in cui allocare le suddette riduzioni di spesa che saranno versate annualmente, entro il mese di marzo, ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato".

Ciò premesso le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio.

Tesoreria accentrata di Gruppo

La gestione della tesoreria del gruppo Equitalia, nel triennio trascorso dalla sua costituzione, è stata finalizzata:

- relativamente all'impiego della liquidità della Holding:
  - dapprima alla creazione dei rapporti di c/c e alle strutture finanziarie per la gestione delle ordinarie attività societarie;
  - quindi alla individuazione di forme di investimento diversificate per l'impiego transitorio del capitale sociale e del flusso finanziario prodotto dalla distribuzione dei dividendi delle Società partecipate;
- relativamente alla finanza di Gruppo:
  - dapprima al riequilibrio della situazione finanziaria riveniente dalla acquisizione delle ex concessionarie mediante l'erogazione da parte delle banche ex proprietarie di specifici finanziamenti destinati ad eliminare il mismatching fra i ricavi per l'attività di riscossione spettanti a scadenza e i relativi costi sostenuti nell'esercizio;
  - poi a interventi di ottimizzazione della gestione finanziaria, fra i quali si sottolinea la procedura negoziata centralizzata effettuata da Equitalia SpA per la provvista finanziaria necessaria all'effettuazione dell'anticipazione di circa 4,6 €/miliardi prevista fino al 2006 dal D.L. 79/97 che ha comportato un rilevante risparmio sugli oneri di provvista;
  - quindi alla concessione di facilitazioni creditizie per consentire alle Società Adr di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario gestionale con l'erogazione di specifici finanziamenti della Holding ai migliori tassi di mercato;

- infine alla realizzazione di un sistema di tesoreria accentrata, finalizzato ad ottenere una tendenziale disintermediazione creditizia (con ottimizzazione delle condizioni di finanziamento e impiego della liquidità) e quindi a limitare l'esposizione verso il sistema bancario contribuendo così a ridurre il debito pubblico (infatti dal 2008 le Società del Gruppo sono state ricomprese, ai fini della contabilità nazionale, nell'ambito della P.A.).

La tesoreria accentrata è attualmente in corso di realizzazione mediante:

- l'attivazione di un sistema di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle principali partite intercompany (corrispettivi servizi infragruppo, ribaltamento costi, interessi su finanziamenti a Partecipate, contratti di mandato per l'acquisizione centralizzata di beni e servizi, dividendi, IRES infragruppo);
- l'avvio del progetto pilota di cash pooling, previsto dalla disposizione direttoriale n. 4 del 18/02/2009, condotto sul network di c/c aperti dagli Adr nel 2006 per la gestione della citata anticipazione ex D.L. 79/97.

Con riferimento alla realizzazione del sistema di tesoreria accentrata si rappresenta più analiticamente quanto segue.
In sede di prima applicazione il progetto ha coinvolto Equitalia Polis, Società che ha già maturato esperienza nell'ambito del cash pooling operativo predisposto per la gestione dei flussi finanziari della riscossione sugli ambiti gestiti, tenuto conto dei rapporti di finanziamento preesistenti con la Holding e del significativo fabbisogno finanziario aziendale.

Entro l'anno verranno coinvolte altre primarie Società del Gruppo per garantire la significatività del test e a conclusione del progetto pilota, sulla base delle esigenze amministrative e finanziarie emerse durante la fase di sperimentazione, verrà predisposto il capitolato tecnico necessario ad esperire la procedura negoziale ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di cash pooling e dei servizi finanziari accessori.
Nel mese di aprile 2009 sono stati stipulati i contratti intersocietari e bancari - mandato alla Holding per la gestione della tesoreria, contratto di conto corrente intersocietario di corrispondenza relativo alle rimesse dirette, contratto di finanziamento per la gestione del fido accordato dalla Holding, contratto bancario di cash pooling - propedeutici all'avvio, avvenuto nel mese di maggio 2009, del progetto pilota.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.
Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione negli ultimi esercizi. In particolare gli Agenti della riscossione hanno destinato a riserve patrimoniali importanti quote degli utili conseguiti nel 2007 e in misura ancora più significativa nel 2008 per un ammontare complessivo di circa 200 €/milioni. Inoltre la Società Equitalia SpA ha costituito un *fondo per rischi finanziari generali* per complessivi 100 €/milioni, relativi al rischio finanziario generale d'impresa.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel bilancio consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui *ruoli con obbligo* per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (Art. 3, comma 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art.7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art.3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario EURIBOR a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno. L'assenza di uno spread di maggiorazione del tasso preso a riferimento nonché il favorevole andamento attuale e prospettico del mercato finanziario (nel 2008 il tasso passivo riconosciuto sugli strumenti si è ridotto di oltre un terzo rispetto all'esercizio precedente) mitigano ulteriormente il rischio di tasso preso in esame.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del *non riscosso come riscosso* si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio

non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Continuità Aziendale

Dal punto di vista reddituale i risultati conseguiti per l'esercizio 2008, sia in termini di volumi di riscossione, sia in termini economici, consentono di affermare che la definitiva sostituzione dal 2009 dell'indennità di presidio con il nuovo sistema di remunerazione degli aggi potrà essere assorbita nel Conto Economico di Gruppo, pur tenendo conto della tendenza ad un decremento del *magazzino ruoli*, derivante dall'attuale processo di stabilizzazione della compliance tributaria. È da considerare molto positivamente la buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società del Gruppo posti in essere dalla Holding, cui si aggiungeranno altre misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento.

Con riferimento alla situazione patrimoniale non si rilevano nel Gruppo situazioni di deficit o di capitale circolante netto negativo, fatta eccezione per Equitalia Pragma nel 2008 e prospetticamente nel 2009 per Equitalia ETR (per le quali si rinvia ai commenti delle sezioni riferite alle Partecipate nella Nota Integrativa), che comunque non configurano un rischio di copertura da parte della Holding in considerazione della solidità patrimoniale della stessa.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Infine il cash flow negativo evidenziato per il 2008 dal rendiconto finanziario di Gruppo non costituisce una criticità per gli esercizi futuri in quanto connesso ad un fenomeno non ripetibile negli anni successivi e rappresentato dalla forte riduzione dei debiti verso l'Erario per effetto dei minori incassi ICI a fine anno.
Non si rilevano valori anomali nei principali indicatori economico-finanziari fatta eccezione della generale sotto patrimonializzazione già sopra commentata.
Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio consolidato, sia in considerazione della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Enti pubblici), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Altre informazioni

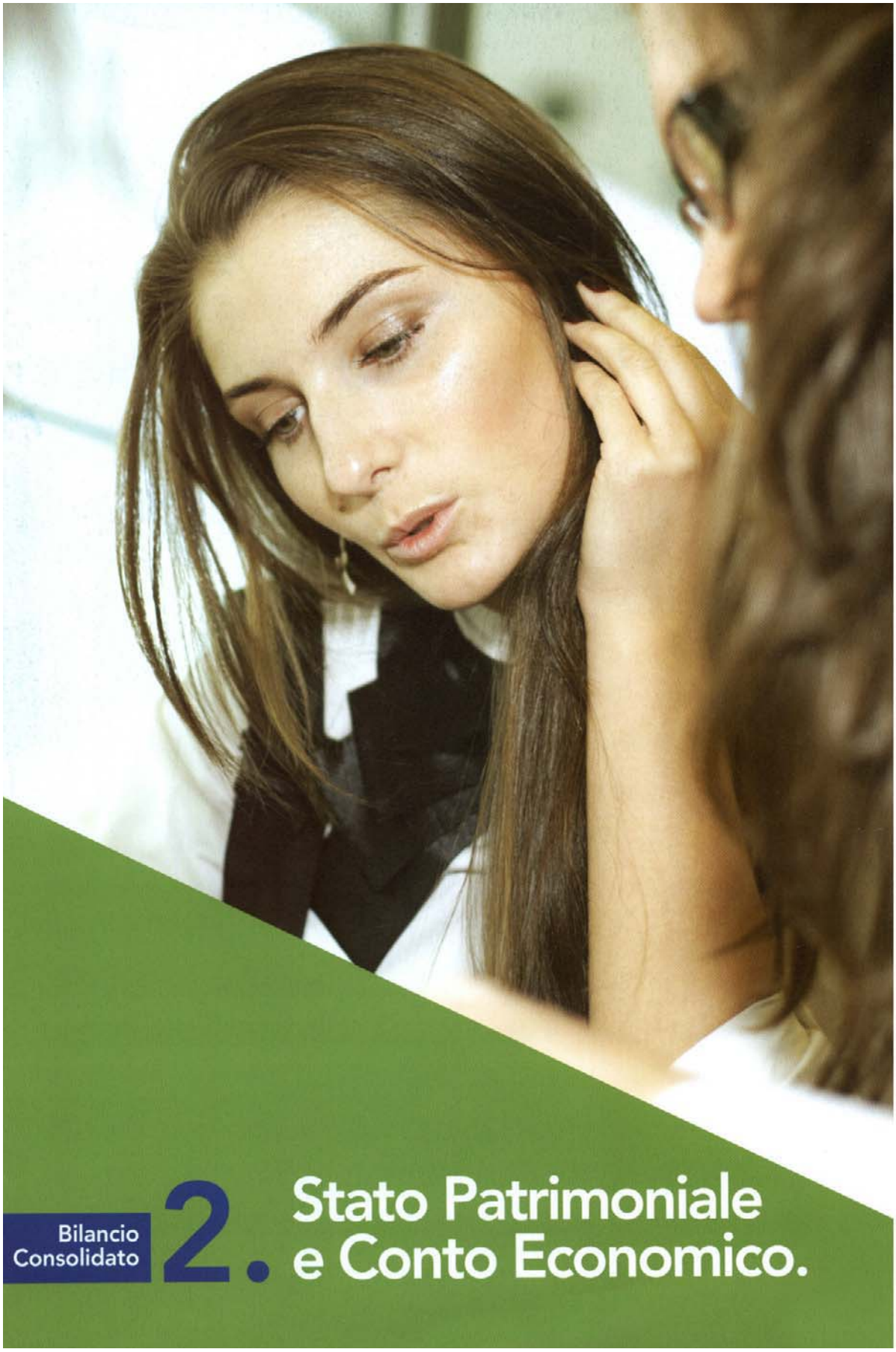
Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie e della controllante possedute

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute dalle Società incluse nel consolidamento del Gruppo, anche per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati nel corso dell'esercizio dalle Società incluse nel consolidamento.

PAGINA BIANCA


Bilancio
Consolidato
2.
Stato Patrimoniale
e Conto Economico.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(valori espressi in €\mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/08	31/12/07
10 CASSA E DISPONIBILITÀ	173.895	134.910
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	827.452	1.315.194
a) a vista	826.577	1.269.552
b) altri crediti	875	45.642
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
a) a vista	-	-
b) altri crediti	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.360.332	3.560.309
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	22.805	23.913
a) di emittenti pubblici	461	589
b) di Enti creditizi	22.344	23.323
c) di Enti finanziari	-	-
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	70	78
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	758	648
a) valutate al Patrimonio Netto	-	-
b) altre	758	648
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	-
a) valutate al Patrimonio Netto	-	-
b) altre	-	-
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.464	13.289
di cui:		
- costi di impianto	397	563
- avviamento	20	30
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.396	24.299
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui:		
- capitale richiamato	-	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
150 ALTRE ATTIVITÀ	410.657	314.853
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.212	5.283
a) ratei attivi	1.046	1.863
b) risconti attivi	6.166	3.420
TOTALE ATTIVO	4.863.051	5.392.976

Passivo

(valori espressi in €\mgl)

10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.597.694	1.749.119
a) a vista	338.851	291.046
b) a termine o con preavviso	1.258.843	1.458.073
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
a) a vista	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	1.960.712	2.524.795
a) a vista	103.884	107.302
b) a termine o con preavviso	1.856.828	2.417.494
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.000	-
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	148.000	-
50 ALTRE PASSIVITÀ	434.088	449.077
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	634	624
a) ratei passivi	313	292
b) risconti passivi	321	332
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.604	14.125
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	248.994	317.604
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.896	4.258
b) fondi imposte e tasse	101.238	163.617
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
d) altri fondi	143.860	149.729
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	4.702
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	100.000	87.500
110 PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	595	636
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	(179)	10.155
di cui:		
- utile di pertinenza di terzi	(1.735)	5.404
150 CAPITALE	150.000	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
170 RISERVE	82.744	27.055
a) riserva legale	174	34
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	82.570	27.021
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.224	614
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	123.929	56.769
TOTALE PASSIVO	4.363.741	5.492.776

Garanzie e Impegni

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/08	31/12/07
Garanzie rilasciate - Fidejussioni	62.958	146.811
Garanzie rilasciate - Polizze fidejussorie	88	-
Garanzie rilasciate - Altre	2.717	2.593
TOTALE	65.763	149.404

Conto Economico

(valori espressi in €\mgl)

CONTO ECONOMICO	31/12/08	31/12/07
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	69.412	59.825
20 COMMISSIONI PASSIVE	29.986	30.173
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	923.347	841.680
a) Spese per il personale	522.325	471.941
di cui:		
- salari e stipendi	353.200	328.920
- oneri sociali	117.973	109.295
- trattamento di fine rapporto	3.927	3.492
- trattamento di quiescenza e simili	2.752	2.533
- altri personale	44.473	27.700
b) Altre spese amministrative	401.022	369.739
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	13.306	12.470
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	5.481	4.567
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	9.141	57.030
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	2.723
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	10.574	725
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32	190
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	21.139	20.106
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	12.500	87.500
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	99.896	164.217
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(1.735)	5.404
160 UTILE D'ESERCIZIO	123.929	56.769
TOTALE COSTI	1.317.008	1.305.379

(valori espressi in €\mgl)

	31/12/08	31/12/07
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	88.205	33.037
di cui:		
- su titoli a reddito fisso	337	993
- altri	87.868	32.044
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	36	1.056
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	1.056
b) su partecipazioni	34	-
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.156.295	1.246.081
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	24	631
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.917	2.233
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.619	44.031
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	24.912	15.311
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	1.000
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	1.317.008	1.343.379

PAGINA BIANCA


Bilancio
Consolidato
3. Nota
Integrativa.

PAGINA BIANCA

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste di bilancio, sulla base delle procedure e delle istruzioni tecnico-operative emanate dalla struttura amministrativa della Capogruppo per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 in considerazione che i bilanci degli Agenti della riscossione, che svolgono la maggior parte delle attività operative affidate al Gruppo, seguono le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La Società, pur essendo *Ente finanziario*, non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2007 - è stato redatto secondo i medesimi principi contabili nazionali.

Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio:

- le disposizioni contenute nel D. Lgs. 87/92, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del bilancio degli Enti finanziari non bancari;
- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne l'attività svolta dal Gruppo, i principali rischi e incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato di Equitalia SpA e delle Società controllate (gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (*di cui* delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.
I valori indicati negli schemi obbligatori di bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile, e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati dei bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla data del 31/12/2008, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto - ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.
I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico-patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D. Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del Patrimonio Netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di Patrimonio Netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale *Differenze positive di consolidamento* e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale *Differenze negative di consolidamento*. Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del *decreto*;
- le variazioni del Patrimonio Netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel Patrimonio Netto tra le riserve;
- le quote del risultato economico e del Patrimonio Netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico *Utile di spettanza di terzi* e del passivo consolidato nella voce 140 *Patrimonio di pertinenza di terzi*;
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originate da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di Patrimonio Netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2008 DENOMINAZIONE SOCIALE
EQUITALIA BASILICATA SPA
EQUITALIA CERIT SPA
EQUITALIA EMILIA NORD SPA
EQUITALIA ESATRI SPA
EQUITALIA ETR SPA
EQUITALIA FOGGIA SPA
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA
EQUITALIA FROSINONE SPA
EQUITALIA GERIT SPA
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA
EQUITALIA LECCE SPA
EQUITALIA MARCHE SPA
EQUITALIA NOMOS SPA
EQUITALIA PERUGIA SPA
EQUITALIA POLIS SPA
EQUITALIA PRAGMA SPA
EQUITALIA ROMAGNA SPA

EQUITALIA SARDEGNA SPA
EQUITALIA SERVIZI SPA
EQUITALIA SESTRI SPA
EQUITALIA SRT SPA
EQUITALIA TERNI SPA
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	Capitale Sociale	Valore Nomin. per azione	N° azioni possedute al 31/12/08	Capitale Sociale di proprietà al 31/12/08	% di possesso al 31/12/07	% di possesso al 31/12/08
EQUITALIA BASILICATA SPA	2.628.073	0,47	5.591.009	2.627.774	99,86%	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA E.TR SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FOGGIA SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FROSINONE SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA	5.000.000	1,00	5.000.000	5.000.000	0,00%	100,00%
EQUITALIA LECCE SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PERUGIA SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	3.422.500	500,00	6.845	3.422.500	85,00%	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	2.600.000	5,00	312.000	1.560.000	60,00%	60,00%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.146	2.580.146	90,53%	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SRT SPA	2.583.002	1,00	2.583.002	2.583.002	100,00%	100,00%
EQUITALIA TERNI SPA	2.583.000	5,16	500.500	2.583.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%	100,00%

ATTIVO

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti v/Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.*
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate nel 2008.
Secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/05, nel dicembre 2008 sono state rimborsati le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- Erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- Non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del decreto - rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.

- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresenta l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti, al netto degli importi indicati nei provvedimenti di tolleranza emessi fino alla data di redazione del bilancio.

I crediti relativi ad anticipazioni verso l'Erario: derivavano da disposizioni di Legge per l'anticipo delle riscossioni EX SAC in ottemperanza ai contenuti del D.L. 79/97, art. 9 comma IV e successive modificazioni. Dal 2007 tale anticipazione è stata soppressa dall'art. 36 comma 1 D. Lgs. 248/07.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/88, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e modificati per pari importo da rettifiche di valore su crediti per interessi di mora al fine di adeguare le scritture contabili alle note del Ministero delle Finanze - prot. C.I. n. 2290 del 22 ottobre 1991. Tali crediti sono stati stralciati se riferibili ad anticipazioni ex obbligo presentate in domanda di rimborso o di inesigibilità.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è sempre imputata a Conto Economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare: sono relativi a riscossioni da riversare agli Enti impositori entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le *Altre attività.*

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli interessi di mora: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da Società diverse dalle controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti in base al principio della competenza coincidente con il momento della riscossione del tributo sottostante indipendentemente dal correlativo versamento all'Ente impositore.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	173.895	134.910	38.985

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione, e nelle casse economali delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Cassa contanti	8.134	8.089	45
C/C Postali	164.511	125.727	38.784
Altri valori	1.250	1.094	156
TOTALE	173.895	134.910	38.985

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.

La voce si incrementa rispetto al 31 dicembre 2007 con riferimento alle ordinarie dinamiche della riscossione.

In relazione ai conti correnti postali si segnala che a partire dal 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito per la riscossione ICI l'apertura di un conto corrente postale dedicato per ogni Comune. Gli Agenti della riscossione hanno proceduto, quindi, in tal senso adeguando la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	827.452	1.315.194	(487.742)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) a vista	826.577	1.269.552	(442.975)
b) altri crediti	875	45.642	(44.767)
TOTALE	827.452	1.315.194	(487.742)

I crediti a vista verso Enti creditizi si riferiscono alle disponibilità liquide e, in particolare, ai rapporti di conto corrente, ai depositi e ai libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

La voce presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto delle dinamiche della riscossione che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti in chiusura d'esercizio e quindi una giacenza variabile alla chiusura di ogni periodo.

Gli *Altri crediti* contengono, al 31 dicembre 2008, 654 €/migliaia relativi a giacenze su conti a garanzia ac-

cesi da Equitalia Polis e 221 €/migliaia riferiti a libretti bancari aperti da Equitalia Nomos quali depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

Il decremento di 44,7 €/mln è da imputarsi all'impiego della liquidità della Capogruppo, destinata a fine esercizio prevalentemente all'anticipazione agli Agenti della riscossione - ai fini del contenimento del loro indebitamento bancario - del saldo dell'indennità di presidio spettante per il 2008 ed erogato nel 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
entro 3 mesi	-	44.894	(44.894)
tra 3 e 12 mesi	86	-	86
1 anno fino a 5 anni	430	748	(318)
oltre i 5 anni	137	-	137
indeterminata	222	-	222
TOTALE	875	45.642	(44.767)

Voce 40 - Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	3.360.332	3.560.309	(199.977)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.

La voce si decrementa, rispetto al periodo a raffronto, di 200 €/mln circa.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	1.301.206	1.405.677	(104.471)
Crediti per sgravi per indebito	115.721	100.819	14.902
Crediti per anticipazioni all'Erario (ex SAC)	-	557	(557)
Crediti per anticipazioni ad Enti impositori	783.444	995.965	(212.521)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.059.853	935.175	124.678
Crediti per interessi di mora	1.548.786	372.286	1.176.500
Crediti verso la clientela - altri crediti	156.442	157.672	(1.230)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(1.605.120)	(407.842)	(1.197.278)
- di cui f. sval. crediti ex obbligo vs Enti non erariali	(21.498)	(13.093)	(8.405)
- di cui fondo sval. crediti per interessi di mora	(1.548.786)	(372.271)	(1.176.515)
- di cui fondo sval. crediti - altri	(34.836)	(22.478)	(12.358)
TOTALE	3.360.332	3.560.309	(199.977)

Si segnala che presso alcune Società del Gruppo continua l'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela. In particolare gli approfondimenti su tali saldi, che a livello consolidato risultano non significativi, riguardano Equitalia Nomos SpA (con riferimento alle Società incorporate Equitalia Alessandria e Cuneo) ed Equitalia Foggia SpA.

Relativamente ad Equitalia Gerit nel corso del 2008 sono state effettuate importanti attività e specifiche analisi che hanno permesso di identificare le anomalie presenti nei supporti gestionali a sostegno dei crediti verso la clientela ceduti e di avviare le azioni per le relative soluzioni.

Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero comunque oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento delle singole fattispecie.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1.301.206	1.405.677	(104.471)

La voce si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del *non riscosso come riscosso* per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo di 1,3 €/mln rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione prescritta dal D.L. 203/05 nella misura del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela e pari a 21,5 €/mln.
Il saldo della voce al 31 dicembre 2008 tiene conto della liquidazione della prima rata del relativo piano di rimborso delle anticipazioni nel rispetto dei termini fissati dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/05, convertito dalla L. 248/05, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.
L'art. 32 c. 3 lettera d) del D.L. 185/08 ha stabilito che il saldo dei crediti per anticipazioni da utilizzare come riferimento per il calcolo delle rate da rimborsare, è quello risultante dai bilanci delle Società Agenti al 31 dicembre 2007.
Pertanto nel dicembre 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha liquidato la prima rata di rimborso dei crediti erariali e non erariali ad Equitalia SpA che ha contestualmente ripartito l'importo alle Società partecipate.
Dal primo gennaio 2008, le somme incassate dagli Agenti su ruoli, erariali e non, anticipati in forza dell'obbligo del *non riscosso come riscosso* sono riversate direttamente all'Entrata del Bilancio dello Stato e non sono portati a decremento del valore dell'anticipazione.
Negli scorsi mesi di giugno e luglio 2008 il gruppo Equitalia ha proceduto ad una attività di riscontro delle somme anticipate in ottemperanza dell'obbligo del *non riscosso per riscosso* con gli Enti impositori. L'attività da parte degli Enti è in corso.
In caso di minor importo riconosciuto dagli Enti impositori, le eventuali sopravvenienze passive saranno oggetto di richiesta di indennizzo verso gli ex soci ai sensi delle garanzie contrattuali in essere.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/08	31/12/07	Variazione
entro 3 mesi	-	38	(38)
tra 3 e 12 mesi	83.812	50.978	32.834
1 anno fino a 5 anni	521.046	363.269	157.777
oltre 5 anni	696.348	991.392	(295.044)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	1.301.206	1.405.677	(104.471)

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	115.721	100.819	14.902

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo e riscosse al netto degli importi relativi alle tolleranze concesse. L'importo al 31 dicembre 2008 si incrementa per 15 €/mln, rispetto all'esercizio precedente, in relazione alla movimentazione del periodo.

c) Crediti per anticipazioni all'Erario

CREDITI PER ANTICIPAZIONI ALL'ERARIO (EX SAC)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	-	557	(557)

Per il 2008 la voce non è movimentata a seguito della soppressione - dal dicembre 2007 - della anticipazione prevista all'art. 9 comma 1 del D. Lgs. 79/97 (ex SAC).

d) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	783.444	995.965	(212.521)

La voce riguarda i crediti verso gli Enti locali per la quota residua al 31 dicembre 2008 delle anticipazioni effettuate in applicazione di specifiche convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.

A questo proposito si segnala che l'andamento della voce rispetto al periodo a raffronto è legato principalmente alle anticipazioni ICI.

Infatti il saldo al 31 dicembre 2008 dei crediti per tali anticipazioni è in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in relazione all'entrata in vigore del D.L. 93/08 che ha abolito l'imposta comunale sugli immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Con riferimento a tale norma, gli Agenti della riscossione hanno rivisto le anticipazioni da erogare ai comuni tenendo conto del minor volume di riscossioni previsto.
Residualmente la voce si riferisce alle anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a a 3 mesi	313.554	878.180	(564.626)
da 3 a 12 mesi	469.890	117.785	352.105
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	783.444	995.965	(212.521)

e) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1.059.853	935.175	124.678

La voce accoglie i crediti vantati nei confronti dei contribuenti e in subordine degli Enti impositori relativi al recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli. I crediti sono iscritti per competenza, intesa come momento di maturazione del diritto al rimborso, in conseguenza delle procedure esecutive poste in essere e in presenza di elementi certi e precisi che permettano di comprovare le ragioni del credito. La voce è composta da:

- crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni ministeriali del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E, contabilizzati per l'ammontare eventualmente ripetibile agli Enti impositori;

- crediti per rimborsi spese ex art. 17 D. Lgs. 112/99 per procedure esecutive post riforma: maturate al 31 dicembre 2008 se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura l'effettivo diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere.

Il saldo presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2007, per effetto dei crediti maturati nell'esercizio 2008, al netto di incassi, sgravi, discarichi e annullamenti relativi allo stesso periodo.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/08	31/12/07	Variazione
entro 3 mesi	58.395	73.624	(15.229)
3 a 12 mesi	21.841	248.082	(226.241)
indeterminata	979.617	613.469	366.148
TOTALE	1.059.853	935.175	124.678

f) Crediti per interessi di mora

INTERESSI DI MORA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1.548.786	372.286	1.176.500

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi di mora, maturati e non riscossi, previsti dall'art. 61 del D.P.R. 43/88, a carico dei contribuenti morosi, per imposte, tasse e contributi. Ai fini del calcolo non si tiene conto delle quote incluse in domanda di rimborso, per le quali l'incasso verrà disposto dagli Enti impositori senza corresponsione di interessi.
È stato costituito un apposito fondo rettificativo di pari importo - esposto nella voce successiva - così come previsto dall'art. 71, 3° comma del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni e integrazioni.
Pertanto il saldo al 31/12/2008, al netto del corrispondente fondo svalutazione, è pari a zero.

g) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Diritti commissionali ICI	2.606	6.834	(4.228)
Altre commissioni maturate	6.760	2.394	4.366
Altri crediti	147.076	148.444	(1.368)
TOTALE	156.442	157.672	(1.230)

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati trattenuti in sede di riversamento delle riscossioni intervenute entro il 31 dicembre 2008. Le voci sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.
Gli altri crediti si riferiscono principalmente a:

- i crediti che il Gruppo vantava al 31 dicembre 2008 nei confronti del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il saldo dell'indennità di presidio relativa all'importo residuo maturato al 31/12/2008 e non ancora riscosso alla data. Tali crediti, iscritti nel bilancio 2008 della Holding per 73,2 €/mln, erano pari a 68,6 €/mln al 31 dicembre 2007;
- il residuo credito di Equitalia Polis per la quota di indennità di presidio di competenza dei primi nove mesi dell'anno 2006, oggetto di provvedimento di fermo amministrativo (15,2 €/mln). Rispetto al 31/12/2007 l'importo soggetto a fermo si è ridotto di 4 €/mln;
- i crediti vantati da Equitalia Gerit verso gli Enti impositori per provvedimenti di sgravio delle partite indebite su ruoli ante riforma (pari a 13,4 €/mln in diminuzione di 5,3 €/mln rispetto al 31 dicembre 2007) e i crediti vantati per le c.d. definizioni automatiche ai sensi degli articoli 60, 61 e 79 del D. Lgs. 112/99 (14,1 €/mln) sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a 3 mesi	2.592	5.284	(2.692)
da 3 a 12 mesi	14	1.550	(1.536)
TOTALE	2.606	6.834	(4.228)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a 3 mesi	4.408	2.188	2.220
da 3 a 12 mesi	200	206	(6)
indeterminata	2.152	-	2.152
TOTALE	6.760	2.394	4.366

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a 3 mesi	78.946	74.868	4.078
da 3 a 12 mesi	1.001	793	208
da 1 a 5 anni	2.615	7.727	(5.112)
oltre 5 anni	565	-	565
indeterminata	63.949	65.056	(1.107)
TOTALE	147.076	148.444	(1.368)

h) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondo svalutazione 10% crediti ante riforma	21.498	13.093	8.405
Fondo svalutazione interessi di mora	1.548.786	372.271	1.176.515
Altri fondi svalutazione crediti	34.836	22.478	12.358
TOTALE	1.605.120	407.842	1.197.278

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione riveniente dalla decurtazione del 10% del valore nominale delle anticipazioni in essere nei confronti degli Enti non erariali, commentata nella corrispondente voce di credito, per la quota parte relativa alle domande di rimborso e alle comunicazioni di inesigibilità presentate sino al 4/10/2005 come previsto dall'art. 3 c. 13 della L. 248/05;
- al fondo svalutazione per interessi di mora, descritto nella voce *altri crediti verso la clientela*;
- ad altri fondi rettificativi: si riferisce principalmente a rettifiche di valore determinate per tener conto del rischio legato ad eventuali minori importi recuperabili sui *crediti verso la clientela*.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	22.805	23.913	(1.108)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili principalmente a titoli emessi da Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) di emittenti pubblici	461	589	(128)
Titoli immobilizzati - Emissioni dallo Stato	461	589	(128)
b) di Enti creditizi	22.344	23.324	(980)
Titoli immobilizzati di Enti creditizi	22.344	23.324	(980)
Titoli non immobilizzati di Enti creditizi	-	-	-
c) di Enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	22.805	23.913	(1.108)

I titoli immobilizzati di Enti creditizi fanno riferimento alle obbligazioni detenute dalla Holding (10 €/mln) e ai titoli obbligazionari emessi dalla ex Cariplo SpA - ora Intesa Sanpaolo - acquisiti da Equitalia Esatri a garanzia di mutui concessi ai dipendenti (11,9 €/mln). Le variazioni in diminuzione sono riferite esclusivamente ai rimborsi effettuati nell'esercizio 2008 dall'emittente.

In allegato alcune informazioni in merito alla scadenza e alla quotazione dei titoli in premessa:

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - INFORMAZIONI GENERALI	Totale al 31/12/08	di cui scadenti entro un anno
a) di emittenti pubblici	461	342
Titoli immobilizzati - Emissioni dallo Stato	461	342
b) di Enti creditizi	22.344	10.000
Titoli immobilizzati di Enti creditizi	22.344	10.000
c) di Enti finanziari	-	-
d) di altri emittenti	-	-
TOTALE	22.805	10.342

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - RIPARTIZIONE TRA TITOLI QUOTATI E NON	di cui obbligazioni e titoli quotati	di cui obbligazioni e titoli non quotati	Totale al 31/12/08
a) di emittenti pubblici	461	-	461
Titoli immobilizzati - Emissioni dello Stato	461	-	461
b) di Enti creditizi	10.049	12.295	22.344
Titoli immobilizzati di Enti creditizi	10.049	12.295	22.344
c) di Enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.510	12.295	22.805

A) OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO DI EMITTENTI PUBBLICI	Titoli Imm. - Emissioni dallo Stato	Titoli non Imm. - Emissioni dallo Stato	Titoli Imm. - altri emittenti pubblici	Titoli non Imm. - altri emittenti pubblici	Totale
Saldo iniziale	589	-	-	-	589
Incrementi	-	-	-	-	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Decrementi	128	-	-	-	128
Vendite	33	-	-	-	33
Rettifica di valore	-	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	95	-	-	-	95
SALDO FINALE	461	-	-	-	461

B) OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - DI ENTI CREDITIZI	Titoli Imm. di Enti creditizi	Titoli non Imm. di Enti creditizi	Totale
Saldo iniziale	23.324	-	23.324
Incrementi	82	-	82
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Altre variazioni in aumento	82	-	82
Decrementi	1.062	-	1.062
Vendite	-	-	-
Rettifica di valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	1.062	-	1.062
SALDO FINALE	22.344	-	22.344

Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Titoli immobilizzati	-	19	(19)
- di cui altri titoli a reddito variabile	-	19	(19)
Titoli non immobilizzati	70	59	11
- di cui altri titoli a reddito variabile	-	-	-
- di cui titoli azionari	70	59	11
TOTALE	70	78	(8)

PROSPETTI FLUSSO AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	Titoli Imm. - Altri titoli a reddito variabile	Titoli non Imm. - Altri titoli a reddito variabile	Titoli non Imm. titoli azionari	Totale
Saldo iniziale	**-**	**19**	**59**	**78**
Incrementi	**-**	**-**	**19**	**19**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	19	19
Decrementi	**-**	**(19)**	**(8)**	**(27)**
Vendite	-	-	-	-
Rettifica di valore	-	-	(8)	(8)
Altre variazioni in diminuzione	-	(19)	-	(19)
SALDO FINALE	-	-	70	70

La voce si riferisce a titoli detenuti nel 2007 dalla Società Equitalia Avellino, incorporata da Equitalia Polis nel 2008. La voce si decrementa in relazione alla valutazione effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	758	648	110
TOTALE	758	648	110

La voce si riferisce alle quote di partecipazione nella Scuola di Alta Formazione Professionale (STOÀ S.c.p.A.) acquisite dalla Holding e a quote residuali in Società in liquidazione detenute da Equitalia Polis SpA.

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2007 si riferisce al combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento per 177 €/migliaia per l'acquisto da parte della Holding di nuove azioni nella Società STOÀ. La percentuale di possesso detenuta al 31/12/ 2008 è pari al 9,198%;
- decremento per 67 €/migliaia per l'annullamento da parte di Equitalia Polis della partecipazione in Serit SpA in liquidazione, fusa per incorporazione nel 2008.

Di seguito è esposto il flusso del periodo:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	Valutate al Patrimonio Netto	Altre	Totale 31/12/08
Saldo iniziale	**-**	**648**	**648**
Incrementi	**-**	**177**	**177**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	177	177
Riprese di valore	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	**-**	**(67)**	**(67)**
Vendite	-	-	-
Rettifica di valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	(67)	(67)
SALDO FINALE	-	758	758

Il prospetto evidenzia il dettaglio della voce:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/08	%	Sede	Patrimonio Netto da ultimo bilancio
Di proprietà diretta della Capogruppo - STOÀ S.c.p.A.	**337**	**9,198%**	**NAPOLI**	**3.484**
Tramite Equitalia Polis SpA	421			
Esatto SpA	277	16,33%	TRIESTE	2.025
Gecap SpA in liquidazione	144	37,25%	FOGGIA	1.057
Serit SpA in liquidazione	-	100,00%	CHIETI	-
Sogesi SpA inliquidazione	-	10,00%	PALERMO	(144.639)
Saget SpA in liquidazione	-	100,00%	CHIETI	-
TOTALE	758			

Per quanto riguarda la Società Sogesi SpA in liquidazione, il Patrimonio Netto è solo virtualmente negativo, in quanto le banche creditrici nel 1997 hanno deliberato la rinunzia a quella parte delle ragioni di credito che, ad esito della liquidazione, non dovesse trovare capienza. In ogni caso per gli eventuali oneri derivanti dalla chiusura della liquidazione si procederebbe all'attivazione della procedura di indennizzo nei confronti degli ex soci.

Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	17.464	13.289	4.175

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Avviamento	20	30	(10)
Brevetti e diritti	868	997	(129)
Concessioni, licenze, marchi e simili	3.582	4.665	(1.083)
Costi d'impianto	397	563	(166)
Migliorie su beni di terzi	7.064	3.528	3.536
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3.242	3.506	(264)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	2.291	-	2.291
TOTALE	17.464	13.289	4.175

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da migliorie effettuate sulle sedi in locazione e da software concesso in licenza d'uso.
I costi d'impianto sono relativi alle spese di costituzione e start up della Capogruppo e delle altre Società costituite a seguito della realizzazione del gruppo Equitalia.

COSTO STORICO							
FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ dismissioni	Riprese di valore	Svalutazioni durature	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Avviamento	30	-	-	-	-	-	30
Brevetti e diritti	21.313	1.021	-	-	-	-	22.334
Concessioni, licenze, marchi e simili	31.741	2.456	(891)	-	-	514	33.820
Costi d'impianto	2.093	25	-	-	-	-	2.118
Migliorie su beni di terzi	10.078	5.275	-	-	-	294	15.647
Altre Immobilizzazioni Immateriali	23.312	2.003	(628)	-	-	-	24.686
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	-	2.291	-	-	-	-	2.291
TOTALE	88.566	13.071	(1.519)	-	-	808	100.926

AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite/ dismissioni	Altre variazioni in aumento (o dimi	Saldo fine esercizio	Valore di bilancio
Avviamento	-	(10)	-	-	(10)	20
Brevetti e diritti	(20.315)	(758)	-	(393)	(21.466)	868
Concessioni, licenze, marchi e simili	(27.076)	(4.053)	891	-	(30.238)	3.582
Costi d'impianto	(1.531)	(190)	-	-	(1.721)	397
Migliorie su beni di terzi	(6.549)	(2.034)	-	-	(8.583)	7.064
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(19.807)	(1.817)	250	(70)	(21.444)	3.242
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	-	-	-	-	-	2.291
TOTALE	(75.278)	(8.858)	1.141	(463)	(83.462)	17.464

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni:

- gli acquisti si riferiscono agli investimenti effettuati nell'anno per l'adeguamento di uffici in locazione (5,3 €/mln), per acquisto di diritti d'uso dei software gestionali (2,5 €/mln) nonché per la realizzazione del Nuovo Sistema Unico della Riscossione, del progetto Inforiscossione e del portale Internet di Gruppo affidata a Sogei SpA (2,3 €/mln), partner tecnologico della Pubblica Amministrazione, così come descritto nella Relazione sulla Gestione. La realizzazione di tali sistemi strategici ha durata ultrannuale (scadenza prevista nel 2010). Per questo, contabilmente, la Capogruppo, titolare del progetto d'investimento, ha registrato le relative spese tra le immobilizzazioni immateriali in corso che non sono ammortizzate. Una volta conclusi, tali sistemi avranno una vita utile pluriennale.
- I decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti (pari ad 8.788 €/mgl) calcolati nel periodo di competenza e le vendite e dismissioni per 1.519 €/mgl si riferiscono alla vendita e alla dismissione di concessioni, licenze e marchi (Equitalia Polis e Equitalia SRT) ed altre immobilizzazioni immateriali (Equitalia SRT, Equitalia Emilia Nord e Equitalia Sestri).

Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	42.396	24.299	18.097

	31/12/08	31/12/07	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	25.715	11.510	14.205
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	143	181	(38)
Mobili ed arredi	7.583	4.970	2.613
Attrezzature	4.811	3.578	1.233
Altri beni	4.044	3.216	828
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	100	843	(743)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.396	24.299	18.097

Le immobilizzazioni materiali sono costituite: dagli immobili di proprietà di Equitalia Servizi, Polis, Sardegna e Marche e dalle dotazioni - di mobili, arredi e attrezzature - necessarie per il funzionamento degli uffici.

Gli acquisti del periodo si riferiscono al piano di ridefinizione del layout degli uffici degli Agenti della riscossione.

Relativamente ad Equitalia Polis, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di Patrimonio Netto, pari a 1,3 €/mln, è stata imputata all'immobile. Il maggior valore deriva dalla perizia effettuata al momento di acquisizione.

COSTO STORICO							
FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ dismissioni	Riprese di valore	Svalutazioni durature	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	15.801	14.784	-	-	-	31	30.616
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	220	-	-	-	-	-	220
Mobili ed arredi	29.754	4.092	(419)	3	-	-	33.430
Attrezzature	32.914	2.837	(1.562)	-	-	8	34.197
Altri beni	25.833	2.604	(2.386)	-	-	-	26.051
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	843	222	(941)	-	-	-	124
TOTALE	105.365	24.539	(5.308)	3	-	39	124.638

AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite/ dismissioni	Altre variazioni in aumento (o dim.)	Saldo fine esercizio	Valore di bilancio
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	(4.290)	(611)	-	-	(4.901)	25.715
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	(39)	(38)	-	-	(77)	143
Mobili ed arredi	(24.784)	(1.335)	397	(125)	(25.847)	7.583
Attrezzature	(29.336)	(1.367)	1.317	-	(29.386)	4.811
Altri beni	(22.616)	(1.094)	2.290	(587)	(22.007)	4.044
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	-	-	-	(24)	(24)	100
TOTALE	(81.065)	(4.445)	4.004	(736)	(82.242)	42.396

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni:
Gli acquisti si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno:

- 14,8 €/mln imputabili all'acquisto di nuove sedi di Equitalia Sardegna e Equitalia Marche;
- 9,4 €/mln imputabili principalmente alla dotazione di mobili, attrezzature e complementi per l'arredo necessari all'allestimento degli sportelli sul territorio nazionale.

I decrementi riguardano gli ammortamenti calcolati nel periodo di competenza e marginalmente le vendite e le dismissioni del periodo.

Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	410.657	314.853	95.804

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti tributari	169.365	98.143	71.222
Altri crediti	241.292	216.710	24.582
TOTALE	410.657	314.853	95.804

La voce si riferisce principalmente a crediti di natura tributaria (comprese le attività per imposte anticipate) e ad altri crediti non ricompresi tra quelli verso la clientela.

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue il dettaglio delle principali fattispecie che compongono la voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti tributari: acconti versati (IRAP)	34.475	18.399	16.076
Crediti tributari: altri	134.891	79.744	55.146
TOTALE	169.365	98.143	71.222

I crediti riguardano principalmente gli acconti IRES di Gruppo (124,5 €/mln) versati dalla consolidante fiscale in applicazione delle norme che regolano il regime di consolidato fiscale, gli acconti IRAP versati da ciascuna Società del Gruppo e altri crediti tributari (ritenute subite, crediti IVA e crediti per imposte dirette già chiesti a rimborso).

Per quanto riguarda gli Altri crediti, il contenuto della voce risulta ripartito come segue:

ALTRI CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti vs ex soci cedenti per clausola indenizzo	41.332	19.323	22.009
Crediti verso cessati esattori	8.996	8.258	738
Depositi cauzionali	4.519	2.661	1.858
Altre partite creditorie diverse	160.969	161.541	(572)
Crediti per imposte anticipate	24.851	24.215	636
- di cui IRES	24.236	21.350	2.886
- di cui IRAP	615	2.864	(2.249)
Partite in riconciliazione	626	712	(86)
TOTALE	241.292	216.710	24.582

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie. L'importo si incrementa rispetto all'esercizio a raffronto con riferimento agli indennizzi attivati verso gli ex soci nel corso dell'esercizio 2008, al netto degli incassi ricevuti. La variazione pari a 22 €/mln è relativa a incrementi per 29,2 €/mln e decrementi per incassi per 7,2 €/mln.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei crediti vantati dalle singole Società controllate verso ex soci cedenti per clausola indennizzo al 31/12/2008:

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETÀ CONSOLIDATE	IMPORTO
EQ. POLIS	19.388
EQ. GERIT	7.581
EQ. E.TR.	6.454
EQ. ESATRI	3.741
EQ. S.R.T.	1.009
EQ. BASILICATA	870
EQ. PRAGMA	674
EQ. EMILIA NORD	455
EQ. ROMAGNA	311
EQ. LECCE	248
EQ. FROSINONE	180
EQ. NOMOS	166
EQ. SESTRI	83
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	74
EQ. SARDEGNA	72
EQ. FOGGIA	25
TOTALE	41.332

In via prevalente tali crediti sono nei confronti di principali gruppi bancari italiani.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle Società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. L'importo al 31 dicembre 2008 è in linea con il periodo a raffronto.
Le altre partite comprendono i crediti verso gli Enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario oltre che crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.
Le partite in riconciliazione riguardano principalmente rapporti intercompany.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IRES	IRAP	Totale al 31/12/08
Saldo iniziale	**21.350**	**2.864**	**24.214**
Incrementi	**16.712**	**221**	**16.933**
Accantonamenti	15.851	203	16.054
Altre variazioni in aumento	861	17	878
Decrementi	**(13.826)**	**(2.469)**	**(16.295)**
Utilizzi	(13.672)	(210)	(13.882)
Altre variazioni in diminuzione	(154)	(2.259)	(2.413)
SALDO FINALE	24.236	615	24.851

Voce 160 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	7.212	5.283	1.929

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ratei attivi	1.046	1.863	(817)
Risconti attivi	6.166	3.420	2.746
TOTALE	7.212	5.283	1.929

La voce si riferisce principalmente a risconti attivi, relativi agli oneri sostenuti per fitti passivi, buoni pasto, locazioni operative, licenze e manutenzioni software, polizze fideiussorie, spese telefoniche, premi assicurativi, spese postali, ecc.

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1.597.694	1.749.119	(151.425)

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) a vista	338.851	291.046	47.805
b) a termine o con preavviso	1.258.843	1.458.073	(199.230)
TOTALE	1.597.694	1.749.119	(151.425)

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Rapporti di conto corrente	336.978	203.922	133.056
Altri debiti verso Enti creditizi	1.873	87.124	(85.251)
TOTALE	338.851	291.046	47.805

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi ai conti correnti di corrispondenza ordinari a vista; la voce presenta un incremento di circa 47 €/mln derivante dalle ordinarie dinamiche della riscossione.

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	1.236.005	1.079.513	156.492
Altri debiti verso Enti creditizi	22.838	378.560	(355.722)
TOTALE	1.258.843	1.458.073	(199.230)

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti - al netto della rata rimborsata nel mese di dicembre - erogati dalle banche ex soci, alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 40 dell'attivo.
La variazione del periodo pari a 156 €/mln deriva dagli incrementi di 286 €/mln relativi, principalmente, agli ulteriori finanziamenti ottenuti dalle Partecipate per la copertura di residuali crediti ex obbligo (operazioni di mismatching), mentre le variazioni in diminuzione per 130 €/mln sono relative in via prevalente al pagamento della prima rata del finanziamento.

Gli altri debiti verso Enti creditizi - a termine o con preavviso - accolgono:

- i mutui ipotecari contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA nel 2008 da Equitalia Sardegna e Equitalia Marche per l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio;
- i debiti per interessi maturati nell'esercizio su strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo ai cedenti le partecipazioni nelle ex concessionarie.

Rispetto al 2007, la variazione in diminuzione è dovuta principalmente all'estinzione dei debiti della Capogruppo verso i cedenti le partecipazioni nelle ex concessionarie (156 €/mln) mediante l'emissione degli stru-

menti finanziari partecipativi, oltre a conguaglio. L'importo relativo al debito per strumenti partecipativi è stato iscritto nella voce *debiti rappresentati da titoli*, nella sezione del passivo dello Stato Patrimoniale.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/08	31/12/07	Variazione
entro 3 mesi	10.275	1.401	8.874
tra 3 e 12 mesi	81.632	24.254	57.378
1 anno fino a 5 anni	508.786	250.850	257.936
oltre i 5 anni	635.312	803.008	(167.696)
TOTALE	1.236.005	1.079.513	156.492

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
entro 3 mesi	4.483	141.718	(137.235)
tra 3 e 12 mesi	779	808	(29)
1 anno fino a 5 anni	2.384	79.002	(76.618)
oltre i 5 anni	15.192	157.032	(141.840)
TOTALE	22.838	378.560	(355.722)

Voce 30 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1.960.712	2.524.795	(564.083)

La voce evidenzia i debiti derivanti dalle normali dinamiche di riscossione e riversamento tipiche dell'attività di riscossione tributi. Il saldo è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) a vista	103.884	107.302	(3.418)
b) a termine o con preavviso	1.856.828	2.417.493	(560.665)
TOTALE	1.960.712	2.524.795	(564.083)

Relativamente alla voce debiti verso la clientela, si osserva che la posta di circa 163 €/mln rilevata da Equitalia Gerit SpA al 31 dicembre 2007 è stata in gran parte riconciliata nel 2008 e ridotta al 31/12/2008 a circa 24 €/mln, senza comportare alcun effetto a conto economico. Su tale saldo sono ancora in corso le attività per una migliore definizione delle poste contabili, completate le quali, le relative risultanze saranno imputate ai conti identificati.
Si segnala, tuttavia, che le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero oggetto di indennizzo in applicazione della clausola di garanzia prevista dal relativo contratto di cessione.

I debiti verso la clientela a vista si riferiscono a debiti verso contribuenti:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - A) A VISTA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti vs contribuenti per eccedenze da rimborsare	87.385	97.934	(10.550)
Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare	16.499	9.368	7.132
TOTALE	103.884	107.302	(3.418)

I debiti verso la clientela a termine o con preavviso si riferiscono a debiti verso Enti impositori e per la parte residuale a debiti per partite transitorie da attribuire:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti vs Enti per somme incassate da riversare	1.165.519	1.231.913	(66.394)
Debiti vs Enti per somme incassate da lavorare	670.485	1.147.803	(477.318)
Altre partite debitorie	20.824	37.776	(16.952)
TOTALE	1.856.828	2.417.493	(560.664)

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE PARTITE DEBITORIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a 3 mesi	2.100	13.237	(11.137)
tra 3 e 12 mesi	18.724	24.539	(5.816)
TOTALE	20.824	37.776	(16.952)

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a 3 mesi	562.416	936.946	(374.530)
tra 3 e 12 mesi	108.069	210.857	(102.788)
TOTALE	670.485	1.147.803	(477.318)

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/08	31/12/07	Variazione
fino a 3 mesi	1.152.214	1.212.610	(60.396)
tra 3 e 12 mesi	13.305	19.303	(5.998)
TOTALE	1.165.519	1.231.913	(66.394)

a) Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare

DEBITI VERSO CONTRIBUENTI PER ECCEDENZE DA RIMBORSARE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	87.385	97.934	(10.549)

Sono relativi ad incassi pervenuti dai contribuenti in eccedenza rispetto ai carichi per ruoli.
Tale posta - derivante dal divieto di compensazione delle eccedenze con eventuali altri debiti del contribuente, se riferiti ad Enti diversi da quelli per i quali è stato effettuato il pagamento - ha subito una flessione nel 2008 di circa 10 €/mln, in seguito alle modifiche introdotte all'art. 83, comma 21 e 22 del D.L. 112/08 che ha disposto il riversamento agli Enti creditori delle somme incassate in eccedenza e superiori ai 50 euro e non reclamate dai contribuenti nei termini di legge (tre mesi dalla notifica).

b) Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare

DEBITI VERSO CONTRIBUENTI PER SGRAVI DA RIMBORSARE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	16.499	9.368	7.131

L'importo è costituito dai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate

dai contribuenti al netto dei crediti (espressi con segno negativo) per buoni ancora da incassare da parte degli Enti. Nell'importo sono ricompresi gli sgravi da compensare che, quindi, non produrranno eccedenze da rimborsare.

c) Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare

DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI PER SOMME INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1.165.519	1.231.914	(66.395)

La voce rappresenta il debito per incassi pervenuti in prossimità di fine esercizio, che sono stati riversati o compensati con le relative anticipazioni nel 2009.

d) Debiti verso Enti per somme incassate da lavorare

DEBITI VERSO ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	670.485	1.147.803	(477.318)

La voce si riferisce a riscossioni incassate negli ultimi giorni dell'anno tramite canali diversi dallo sportello, ma non ancora lavorate alla fine dell'esercizio.

La voce include gli accrediti su conti correnti postali e le somme incassate dagli ufficiali di riscossione. La variazione in riduzione di circa 477 €/mln rispetto al 31/12/2007 risente della flessione in diminuzione delle riscossioni ICI a seguito dell'introduzione del D.L. 93/08 che ha abolita l'imposta sulla prima casa.

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	148.000	-	(148.000)

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

Nel 2007 il debito per strumenti da emettere era iscritto in bilancio nella voce 10 *Debiti verso Enti creditizi* per la parte relativa agli Enti creditizi ex-soci e nella voce 50 *Altre passività* per la parte di debito nei confronti dei cedenti privati.

In applicazione del novellato art. 7 dello Statuto di Equitalia SpA sono stati emessi strumenti finanziari del valore unitario di € 50.000, remunerati per norma con un interesse annuo calcolato al tasso Euribor a dodici mesi applicato sul valore nominale degli stessi.

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	434.088	449.077	(14.989)

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Partite di riconciliazione IC	148	648	(500)
Altre	433.940	448.429	(14.489)
TOTALE	434.088	449.077	(14.989)

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti verso organi sociali	644	555	89
Debiti verso cessati esattori	8.650	11.190	(2.540)
Debiti tributari	24.090	19.111	4.979
Debiti verso dipendenti per competenze maturate liquidazione differita	33.823	22.594	11.229
Debiti contributivi	31.339	30.964	375
Partite debitorie diverse	335.394	364.015	(28.621)
Debiti v/ex soci cedenti Agenti della riscossione per clausola di indennizzo	-	-	-
TOTALE	433.940	448.429	(14.489)

I debiti verso organi sociali sono relativi ai compensi dei componenti dei Consigli di Amministrazione e dei collegi sindacali maturati e non corrisposti al 31/12/2008.
I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze) ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti.
I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituti d'imposta, e dal saldo Iva a debito relativo al IV trimestre 2008 per corrispettivi percepiti e fatture emesse.
I debiti verso dipendenti comprendono oneri diretti e indiretti e premi relativi a competenze maturate nel 2008 ma non corrisposte entro l'esercizio come ferie, permessi non goduti e incentivazione all'esodo.
I debiti contributivi sono riferiti sostanzialmente agli oneri contributivi verso INPS, INPDAP E INAIL relativi alla mensilità di dicembre da versare nel mese successivo.
Le partite debitorie diverse comprendono principalmente partite viaggianti, debiti verso pignoramenti su riscossioni ex sac e su ruoli, debiti verso fornitori e partite varie.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	634	624	10

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ratei Passivi	313	292	21
Risconti Passivi	321	332	(11)
TOTALE	634	624	10

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	12.604	14.125	(1.521)

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia SpA e, residualmente, del personale ausiliario.
Per il restante personale è istituito un fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui la L. 337/58 gestito dall' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
Il fondo, nel periodo, subisce un decremento per la liquidazione del TFR al personale di Equitalia Servizi che ha aderito all'incentivazione all'esodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Saldo iniziale	**14.125**
Incrementi	**2.267**
Accantonamenti	1.186
Altre variazioni in aumento	1.081
Decrementi	**(3.788)**
Utilizzi	(3.604)
Altre variazioni in diminuzione	(184)
TOTALE	12.604

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.896	4.258	(362)
Fondi imposte e tasse	101.238	163.617	(62.379)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
Altri fondi	143.860	149.729	(5.869)
TOTALE	248.994	317.604	(68.610)

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per i quali alla chiusura del bilancio, non è determinabile l'ammontare.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi a favore del personale istituiti in alcune aziende del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	31/12/08
Saldo iniziale	**4.258**
Incrementi	**555**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	516
Altre variazioni in aumento	39
Decrementi	**(917)**
Utilizzi	(917)
Altre variazioni in diminuzione	-
SALDO FINALE	3.897

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	72.501	129.995	(57.494)
Fondo per imposte correnti - IRAP	26.284	30.234	(3.950)
Fondo per imposte differite - IRES	1.953	2.817	(864)
Fondo per imposte differite - IRAP	208	243	(35)
Fondo imposte e tasse. Altri fondi imposte	292	329	(37)
TOTALE	101.238	163.618	(62.380)

I fondi per imposte correnti IRES e IRAP rappresentano l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2008, calcolato sulla base della normativa vigente in materia. Il fondo IRES corrente è stato accantonato direttamente dalla Holding, quale consolidante fiscale, al netto dei vantaggi fiscali da attribuire alle Società del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	Fondo Imposte correnti IRES	Fondo Imposte differite IRES	Fondo Imposte correnti IRAP	Fondo Imposte differite IRAP	Altri Fondi Imposte	Totale al 31/12/08
Saldo iniziale	**129.995**	**2.817**	**30.234**	**243**	**329**	**163.618**
Incrementi	**72.501**	**493**	**26.000**	**-**	**8**	**99.002**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	72.501	484	25.996	-	2	98.983
Altre variazioni in aumento	-	9	4	-	6	19
Decrementi	**(129.995)**	**(1.357)**	**(29.950)**	**(35)**	**(45)**	**(161.382)**
Utilizzi	(129.995)	(1.319)	(29.902)	(27)	(1)	(161.244)
Altre variazioni in diminuzione	-	(38)	(48)	(8)	(44)	(138)
SALDO FINALE	72.501	1.953	26.284	208	292	101.238

La voce Altri fondi accoglie gli accantonamenti per il fondo sul personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per l'attivazione di fondi esuberi.

ALTRI FONDI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondo esuberi	7.421	5.589	1.832
Altri Fondi del personale	43.233	51.021	(7.788)
Fondi per contenzioso esattoriale	15.921	12.646	3.275
Fondi per altri contenziosi	22.885	24.149	(1.264)
Altri Fondi	54.400	56.323	(1.923)
TOTALE	143.860	149.728	(5.868)

Il fondo esuberi accoglie le competenze accantonate per gli incentivi all'esodo previsti dagli specifici accordi sindacali ed è correlato all'attivazione del relativo fondo esattoriale.
Gli altri fondi del personale riguardano le competenze accantonate da corrispondere ai dipendenti per VAP, premi, rinnovo del contratto C.C.N.L. e premi di anzianità. Il decremento di tale voce è da attribuire all'utilizzo del fondo in seguito al pagamento degli arretrati derivanti dal rinnovo del C.C.N.L.

I fondi per contenzioso esattoriale, pari a 15,9 €/mln, accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei ri-

schi relativi alle cause inerenti l'attività di riscossione.
Gli altri fondi, pari a 54,4 €/mln, accolgono gli accantonamenti per fronteggiare eventuali rischi per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza.
La posta accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati nel 2007 da Equitalia Gerit relativi alla valutazione dei rischi collegati alle attività operative tipiche. In particolare, si specifica che l'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente sul rischio delle cartelle con termine di notifica scaduti (di competenza di Equitalia Gerit a partire dal 01/09/2007) risulta già precedentemente stimato e prudenzialmente espresso, e non essendo intervenuti nel corso del corrente anno eventi tali da far modificare le valutazioni del precedente esercizio, la Società controllata ha ritenuto opportuno confermare l'importo accantonato nel 2007.
Le stesse attività hanno altresì evidenziato l'esistenza di analoghe problematiche per il periodo antecedente di competenza esclusiva BMPS (fino al 31/08/2007), per il quale la Società Equitalia Gerit ha provveduto a contestare specifiche responsabilità nei confronti del venditore BMPS. Su conforme parere dei legali esterni alla Società stessa, ritenendo il rischio connesso a tale periodo remoto, anche in quanto presidiato dai meccanismi di garanzia contrattuale, la Società ha ritenuto di non provvedere ad alcun ulteriore accantonamento.
A fronte di tale fenomeno, che trova origine anche nella precedente gestione BMPS, la Società Equitalia Gerit, per minimizzare i rischi, ha proseguito nel corso dell'esercizio corrente lo svolgimento delle idonee azioni correttive e migliorando i processi operativi.
Inoltre la voce accoglie l'accantonamento effettuato nel corso del 2008 da Equitalia Pragma per 1,7 €/mln con riferimento alla valutazione dei rischi collegati alle attività operative tipiche. In particolare, l'appostamento prudenziale si è reso necessario in relazione a quanto emerso dalle risultanze della verifica sul rischio potenziale collegato alle cartelle con termine di notifica risultato scaduto alla data del 31 agosto 2008.
A fronte di tale fenomeno, la Società Equitalia Pragma ha avviato nel corso dell'esercizio un piano di azioni correttive finalizzato a minimizzare i rischi ed ha altresì disposto il completamento dell'analisi del magazzino notifiche pregresse, che, ad oggi, non ha dato origine ad ulteriori accantonamenti.

Infine i fondi per altri contenziosi, pari a 22,9 €/mln, si riferiscono a diverse casistiche tra le quali si segnalano i contenziosi di Equitalia Polis, di cui si descrivono le fattispecie più rilevanti che traggono origine dalla gestione ante acquisizione da parte di Equitalia SpA.
Nell'ambito delle cause di opposizione avverso provvedimenti di diniego di rimborso/discarico, sono stati oggetto, rispettivamente, di fermo amministrativo e di specifico invito al pagamento i due contenziosi di seguito rappresentati:

- In data 24 gennaio 2008, a seguito di alcune sentenze favorevoli intervenute nel 2007 e del recupero di alcune quote riversate agli Enti, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la riduzione da euro 19,2 milioni a euro 15,2 milioni dell'importo del fermo amministrativo, avente ad oggetto il compenso per lo svolgimento del servizio di riscossione per i primi 9 mesi del 2006, richiesto dalla Direzione Regionale delle Entrate del Veneto per le posizioni connesse al contenzioso con la Corte dei Conti di Venezia relativo ai danni erariali conseguenti alle imputazioni nei confronti di alcuni Ufficiali di Riscossione. A fronte di tale contenzioso la Società ha stanziato nel bilancio un apposito fondo rischi e oneri pari a euro 7,9 milioni, iscritto nella voce *altri contenziosi*, già presente nella situazione patrimoniale di cessione al 30 settembre 2006; qualora le passività scaturenti dal contenzioso dovessero eccedere il citato accantonamento, sarebbero applicabili le specifiche garanzie previste contrattualmente a carico del Venditore San Paolo-IMI (oggi Intesa San Paolo SpA) connesse alla cessione di Gest Line SpA (oggi Equitalia Polis SpA).
- La Corte dei Conti di Bologna ha intentato un'azione di responsabilità patrimoniale relativamente alle indagini penali, per le presunte false verbalizzazioni degli Ufficiali di Riscossione, cui hanno fatto seguito nel corso degli anni una serie di provvedimenti di diniego e rigetto delle domande di rimborso/discarico adottati dall'Agenzia delle Entrate, impugnati nei termini di legge avanti

alla Corte dei Conti. A tal proposito, la Società ha ricevuto un invito al pagamento di circa euro 180 milioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, successivamente sospeso su ordinanza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna. Nel 2008 la Corte ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, dal momento che, dopo la sospensione cumulativa dell'intimazione al pagamento, la Società ha chiesto ed ottenuto la sospensione dei singoli provvedimenti di diniego del discarico. Tutto il contenzioso sopra citato è coperto da specifiche garanzie previste contrattualmente a carico del Venditore San Paolo-IMI (oggi Intesa San Paolo SpA) connesse alla cessione di Gest Line SpA (oggi Equitalia Polis SpA).

Infine nel mese di aprile 2009, sempre con riferimento alla precedente gestione, sono stati notificati ad Equitalia Polis SpA:

- l'invito a dedurre da parte della procura della Corte dei Conti di Bologna per un valore di circa euro 54 milioni, principalmente riferiti a provvedimenti di diniego di rimborso/discarico; a seguito di tale invito, notificato anche a Intesa San Paolo SpA in qualità di coobbligato solidale e in conseguenza della riapertura dell'istruttoria relativa ad un precedente procedimento archiviato a dicembre 2007, sono state depositate le deduzioni con richiesta di proroga dei termini per il deposito della documentazione utile alla difesa;
- due cartelle di pagamento del valore di euro 2,4 milioni ed euro 22,1 milioni (quest'ultima notificata anche ad Intesa San Paolo SpA in qualità di coobbligato solidale), riferite a contenziosi pendenti avanti la Corte dei Conti di Bologna avverso provvedimenti di diniego e di discarico, per le quali sono in corso valutazioni da parte dei legali circa le azioni più opportune da intraprendere.

Il meccanismo delle garanzie contrattuali a carico del Venditore San Paolo-IMI (oggi Intesa San Paolo SpA) connesse al contratto di cessione di Gest Line SpA (oggi Equitalia Polis SpA) pone a carico del Venditore eventuali rischi connessi all'evoluzione di tutto il contenzioso, incluse le partite non specificatamente indicate e commentate, in quanto di ammontare singolarmente meno rilevante.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	Fondo Esuberi	Altri Fondi del personale	Fondi per contenzioso tributario	Fondi per altri contenziosi	Altri Fondi	Totale al 31/12/08
Saldo iniziale	**5.589**	**51.021**	**12.646**	**24.149**	**56.323**	**149.728**
Incrementi	**5.453**	**35.752**	**5.726**	**2.572**	**3.342**	**52.845**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	4.348	29.578	5.156	2.121	1.549	42.752
Altre variazioni in aumento	1.105	6.174	570	451	1.793	10.093
Decrementi	**(3.621)**	**(43.540)**	**(2.451)**	**(3.836)**	**(5.265)**	**(58.713)**
Utilizzi	(3.417)	(39.792)	(1.771)	(2.880)	(1.852)	(49.712)
Altre variazioni in diminuzione	(204)	(3.748)	(680)	(956)	(3.413)	(9.001)
SALDO FINALE	7.421	43.233	15.921	22.885	54.400	143.860

Voce 90 - Fondi rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	1	4.702	(4.701)

Il Fondo rischi su crediti - con saldo sostanzialmente pari a zero - evidenzia gli accantonamenti effettuati per fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non hanno natura rettificativa.

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	100.000	87.500	12.500

Il Fondo è stato stanziato dalla Capogruppo ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle Società Agenti della riscossione. Tale fondo, nel corso del 2008, è stato incrementato di 12,5 €/mln.

Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	595	636	(41)

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento (3,6 €/mln) al netto di quelle positive (3 €/mln) derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al Patrimonio Netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007). La variazione del periodo si riferisce alle differenze di primo consolidamento rilevate per le acquisizioni intervenute nel 2008.

Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	(179)	10.155	(10.334)

La voce rappresenta il patrimonio di pertinenza di terzi, comprensivo degli utili del periodo.
Si tratta di quote minoritarie di Società non cedute ad Equitalia durante la fase di costituzione del Gruppo. Nel 2008 la partecipazione di controllo nelle Società Agenti, detenuta da Equitalia SpA, è divenuta pressoché totalitaria, principalmente a seguito dell'acquisto del residuo pacchetto di partecipazione di Equitalia Polis.

Voce 150 - Capitale

CAPITALE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.
La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle Entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Voce 170 - Riserve

RISERVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Riserva legale	174	34	140
Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-
Riserve da fusione	-	-	-
Riserve da consolidato	-	-	-
Altre riserve	82.570	27.021	55.549
Riserve di rivalutazione	-	-	-
TOTALE	82.744	27.055	55.689

L'incremento delle riserve patrimoniali nel 2008 risponde all'obiettivo di graduale patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

Voce 190 - Utili (perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	3.224	614	2.610

Rappresentano gli utili 2006 e 2007 della Capogruppo non destinati a riserva.

Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	123.929	56.769	67.160

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Di seguito è riportata la variazione del Patrimonio Netto:

		VARIAZIONI					
VALORI IN EURO/MGL	31/12/07	Utile 2007	Differenze negative di consolid.	Fondo rischi finanziari generali	Altre variazioni	Utile	31/12/08
Fondo rischi	87.500			12.500			100.000
Differenze negative	636		(41)				595
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
-legale	*34*	*140*					*174*
-altre	*27.021*	*54.019*			*1.530*		*82.570*
Utili a nuovo	614	2.610					3.224
Utile d'esercizio	56.769	(56.769)				123.929	123.929
TOTALE	322.574	-	(41)	12.500	1.530	123.929	460.492
di cui:							
PN terzi	10.155				(8.241)	(1.735)	179

La Società ha redatto il bilancio consolidato per la prima volta al 31 dicembre 2007, pertanto non viene ri-

portata la variazione del Patrimonio Netto dell'esercizio precedente (31/12/2006-31/12/2007) in quanto non disponibile.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	69.412	59.825	9.587

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggiore dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi passivi per debiti v/Enti creditizi	64.640	48.217	16.423
- Interessi passivi su c/c bancari	*13.369*	*11.699*	*1.670*
- Interessi passivi su linee di credito per anticipazioni SAC	*-*	*36.518*	*(36.518)*
- Interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo	*51.271*	*-*	*51.271*
Interessi passivi per debiti v/la clientela	4.772	11.609	(6.837)
- Interessi su debiti verso ex soci (strumenti partecipativi)	*4.663*	*7.795*	*(3.132)*
- Interessi passivi - altri	*109*	*3.814*	*(3.705)*
TOTALE	69.412	59.825	9.587

Gli interessi passivi per debiti v/Enti creditizi si incrementano rispetto all'esercizio 2007, in via prevalente, per effetto della maturazione degli interessi sulle linee di credito su ruoli ex obbligo, non presenti nel periodo a raffronto. Tali interessi passivi sono maturati a partire dall'esercizio 2008 sulle linee di credito concesse da istituti bancari ex soci delle Società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del D.L. 203/05 delle anticipazioni su ruoli ex obbligo (c.d. mismatching). Il tasso accordato e le modalità di rimborso previsti dai singoli contratti di finanziamento sono i medesimi previsti per il rimborso dei crediti ex obbligo. La voce trova, infatti, compensazione nella voce 10 dei ricavi *interessi attivi* dove sono stati iscritti gli interessi maturati sui crediti ex obbligo.

Gli interessi passivi sulla provvista effettuata per l'anticipazione ex D. Lgs. 79/97 sono pari a zero al 31/12/2008 per effetto della soppressione di tale anticipazione prevista dall'art. 36 del D. Lgs. 248/07.

Gli altri interessi passivi verso Enti creditizi si riferiscono principalmente a quelli su c/c bancari che si incrementano rispetto al 2007 per effetto dell'andamento della giacenza media dei debiti su tali conti. Tali interessi si riferiscono a operazioni di provvista effettuate in parte per il fabbisogno gestionale e in parte per anticipazioni di tributi operate in forza di convenzioni con Enti locali.

Al riguardo si segnala che, alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, ai fini del contenimento del ricorso al mercato del credito e quindi della maturazione di interessi passivi, la Holding ha avviato il progetto pilota di cash pooling, per l'ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo, nell'ambito dello sviluppo di strumenti di Tesoreria accentrata, tra cui anche la pianificazione della regolazione finanziaria delle partite intercompany.

Gli interessi passivi su debiti v/clientela, invece, si riferiscono principalmente agli interessi sugli strumenti partecipativi emessi verso i cedenti le partecipazioni nelle ex concessionarie, maturati alla data di chiusura di periodo. Si rileva che gli strumenti partecipativi sono stati emessi nel primo semestre 2008 per un importo totale pari a 148 €/mln. Gli interessi al 31/12/2008 sono decrementati rispetto al 2007 sia per effetto della dinamica dei tassi sia per il diverso periodo di maturazione (nel 2007 il periodo di maturazione va dal 01/10/2006 al 31/12/2008).

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	29.986	30.173	(187)

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio 2007 sono esposte nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	23.787	21.985	1.802
Commissioni passive per fideiussioni	115	149	(34)
Commissioni bancarie	4.338	5.401	(1.063)
Commissioni postali	1.746	2.639	(893)
TOTALE	29.986	30.173	(187)

L'importo si riferisce principalmente alle commissioni passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della L. 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). A tali oneri inerenti la riscossione si contrappongono le commissioni attive sui versamenti ex SAC, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	923.347	841.681	81.666

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) Spese per il personale	522.325	471.941	50.384
b) Altre spese amministrative	401.022	369.740	31.282
TOTALE	923.347	841.681	81.666

Voce 40.a - Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Salari e stipendi	353.200	328.920	24.280
Oneri sociali	117.973	109.295	8.678
TFR	3.927	3.492	435
Trattamento di quiescenza e simili	2.752	2.533	219
Altri costi del personale	44.473	27.700	16.773
TOTALE	522.325	471.941	50.384

La voce include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi, dai ratei di mensilità aggiuntive e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.
La voce presenta un incremento rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2007 ascrivibile principalmente ad una combinazione di fattori:
- l'aumento del costo medio unitario del lavoro derivante dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro siglato dalle Società del Gruppo nel mese di maggio 2008 e applicato dal primo gennaio 2008;
- l'attivazione del fondo di solidarietà a livello di Gruppo, che ha generato un onere di incentivazione all'esodo, iscritto tra gli altri costi del personale, che per il 2008 risulta pari complessivamente a circa 18 €/mln. Tale operazione, il cui effetto economico nell'esercizio è legato alle adesioni avvenute nel corso dell'anno, è finalizzata al conseguimento nei prossimi esercizi di una maggiore efficienza degli organici con una riduzione a regime del costo del personale.
L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nel periodo.

Negli altri costi del personale sono anche ricomprese le spese per mensa, l'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti, le indennità di diaria per trasferta e rimborsi spese di viaggio.

Voce 40.b - Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e di diversa natura.
La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Servizi esattoriali	137.240	143.261	(6.020)
Servizi informatici	68.021	55.280	12.741
Servizi professionali	49.820	41.266	8.554
Godimento beni di terzi	40.272	37.411	2.861
Spese per servizi generali	31.418	29.449	1.969
Altre spese	74.251	63.075	11.176
TOTALE	401.022	369.741	31.281

Per un maggiore approfondimento, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

a) Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Postalizzazione esattoriale Equitalia Servizi	7.082	4.365	2.717
Contributi obbligatori	2.047	2.897	(850)
Trasporto e scorta valori	1.840	1.574	266
Stampa ed elaborazione dati	23.212	20.679	2.534
Postalizzazione esattoriale	33.192	41.308	(8.116)
Spese di notifica cartella	40.429	37.390	3.039
Spese di visura	11.446	15.376	(3.930)
Altre spese per attivazione procedure esecutive	7.730	13.689	(5.958)
Altri servizi esterni	10.263	5.984	4.279
TOTALE	137.240	143.261	(6.020)

Includono gli oneri derivanti dall'attività di riscossione, quali le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori (contributo IFEL - ex ICI/ANCI), le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).
La voce presenta nel 2008 un decremento rispetto al 2007 dovuto principalmente alla riduzione degli oneri relativi all'attivazione delle procedure coattive e concorsuali da imputarsi principalmente alla politica di Gruppo di favorire l'attivazione di solleciti e diffide in via preventiva rispetto al ricorso alla procedura esecutiva.

b) Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	22.307	10.412	11.895
Manutenzioni HW	1.182	1.405	(223)
Trasmissioni dati	3.735	3.082	653
Locazione HW e macchine d'ufficio	2.180	3.411	(1.231)
Servizi di call center	3.181	2.306	875
Consulenze informatiche	4.824	3.386	1.438
Altri costi ICT	15.112	8.283	6.829
Servizi per SW esattoriale	15.500	22.993	(7.493)
TOTALE	68.021	55.279	14.743

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software e in generale a tutti i costi sostenuti per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.
La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio 2007 a seguito dell'entrata a regime delle attività svolte da Sogei SpA, partner tecnologico del Gruppo, per i servizi di hosting, migrazione e realizzazione del sistema unico della riscossione. L'incremento è da riferirsi, inoltre, alle attività rese necessarie dalle operazioni di fusione realizzate in applicazione del Piano Industriale che hanno richiesto attività di migrazione dei sistemi e personalizzazione dei sistemi informativi legati sia alla riscossione che al supporto amministrativo.
Relativamente ai rapporti con Sogei SpA si rimanda a quanto decritto nella relazione sulla gestione.

c) Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	22.899	16.867	6.032
Spese per soccombense in giudizio per contenzioso esattoriale	3.767	4.495	(728)
Spese per soccombenze in giudizio per altri contenziosi	3.949	2.256	1.693
Altre spese legali e notarili	2.772	2.657	115
Consulenze amministrative fiscali	2.470	2.817	(347)
Collaborazioni a progetto contratti di somministrazione lavoro	5.340	3.459	1.881
Altri servizi esterni	1.000	2.542	(1.542)
Rimborsi spese su consulenze	173	65	108
Altre consulenze	5.942	4.719	1.223
Compensi e rimborsi spese a revisori	1.508	1.389	119
TOTALE	49.820	41.266	8.554

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto all'esercizio precedente.
L'incremento della voce è riferibile in particolare alle maggiori spese legali sostenute per contenzioso esattoriale, nonché alle spese per soccombenze in giudizio per altri contenziosi che si riferiscono principalmente a fattispecie per le quali sono state attivate le garanzie contrattuali verso gli ex soci in quanto riferibili a contenziosi sorti ante cessione.

d) Godimento beni di terzi:
I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Alloggi dipendenti - locazione e spese	438	475	(37)
Locazione uso ufficio	32.769	30.691	2.078
Spese condominiali ufficio	1.786	1.792	(6)
Auto aziendali: locazione e/o manutenzione	985	840	145
Manutenzioni immobili	2.173	2.184	(11)
Manutenzione macchinari	432	503	(71)
Manutenzione apparecchiature telefoniche	20	52	(32)
Altre locazioni	1.669	873	796
TOTALE	40.272	37.411	2.861

La principale variazione è imputabile alla voce locazioni uso ufficio, il cui incremento è attribuibile ai maggiori canoni sostenuti per l'apertura nel 2008 di nuovi sportelli sul territorio nazionale nell'ambito del più ampio progetto di miglioramento dello standard di servizio al contribuente.

e) Spese per servizi generali:
I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Consumi e varie di ufficio: cancelleria, modulistica e stampati	4.774	4.916	(142)
Spese di funzionamento	16.230	16.247	(17)
Utenze	8.984	7.083	1.901
Pubblicità: spese di comunicazione istituzionale	1.430	1.204	226
TOTALE	31.418	29.449	1.969

La voce si incrementa con particolare riferimento alle spese per utenze, a seguito del maggior numero di uffici sul territorio nazionale.

f) Spese di funzionamento:
Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono le spese di funzionamento.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Spese di vigilanza, portineria	2.684	2.110	574
Spese di pulizia	3.671	3.651	20
Spese postali varie	4.059	6.421	(2.362)
Servizi di archiviazione	1.385	804	582
Servizi di trasloco e facchinaggio	1.896	1.855	41
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	347	345	2
Manutenzione immobili di proprietà	210	54	156
Manutenzione macchinari di proprietà	928	355	573
Manutenzione apparecchiature di proprietà	1.050	652	398
TOTALE	16.230	16.247	(16)

I saldi dei due esercizi a confronto risultano sostanzialmente in linea, tenuto conto della flessione delle spese postali che neutralizza gli incrementi delle altre spese di funzionamento.

g) Altre spese:
Nella voce confluiscono i costi relativi al personale distaccato, alle imposte indirette e tasse e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali e alle coperture assicurative aziendali.

ALTRE SPESE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	8.754	13.279	(4.524)
Imposte indirette e tasse	43.693	34.395	9.298
Altre spese	21.804	15.401	6.403
TOTALE	74.251	63.075	11.176

La voce, complessivamente incrementata, risulta così articolata:

- decremento degli oneri inerenti il personale in distacco principalmente dagli istituti di credito ex soci delle Società Agenti;
- incremento delle imposte indirette e segnatamente dell'IVA indetraibile da pro-rata, derivante dai maggiori oneri operativi dell'esercizio 2008;
- incremento delle spese per le coperture assicurative aziendali a seguito dei rinnovi dei contratti e all'ampliamento delle coperture assicurative.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	13.306	12.470	836

RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	8.862	8.823	39
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	4.444	3.647	797
TOTALE	13.306	12.470	836

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Avviamento	10	10	-
Brevetti e diritti	758	925	(167)
Concessioni, licenze, marchi e simili	4.053	4.296	(242)
Costi di impianto	190	257	(66)
Migliorie su beni di terzi	2.034	795	1.239
Altre immobilizzazioni immateriali	1.817	2.541	(724)
TOTALE	8.862	8.823	39

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Amm.to fabbricati - uso strumentale	611	372	239
Amm.to fabbricati - uso non strumentale	38	102	(64)
Ammortamento attrezzature	1.339	743	596
Ammortamento mobili e arredi	1.362	1.041	321
Ammortamento altri beni	1.094	1.389	(295)
TOTALE	4.444	3.647	797

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	5.481	4.567	914

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica delle Società e i costi delle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.

Voce 70 - Accantonamenti per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	9.141	57.030	(47.889)

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati per fronteggiare le eventuali spese da sostenere in giudizio per il contenzioso relativo all'attività esattoriale, per le cause con il personale in essere alla chiusura del periodo e per rischi diversi.
La voce, il cui dettaglio è esposto nel seguito, presenta un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente, in relazione all'accantonamento effettuato nel 2007 da Equitalia Gerit per rischio esattoriale.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	5.156	7.066	(1.910)
Accantonamenti per altri contenziosi	2.320	45.169	(42.849)
Altri accantonamenti	1.665	4.795	(3.130)
TOTALE	9.141	57.030	(47.889)

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	-	2.723	(2.723)

Il saldo al 31 dicembre 2008 è pari a zero. L'importo relativo al 2007 si riferisce agli accantonamenti destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti che non hanno pertanto funzione rettificativa. Per un maggiore dettaglio si rinvia al commento contenuto nella voce 80 del passivo dello Stato Patrimoniale - Fondi per rischi ed oneri.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	10.574	725	9.849

La voce accoglie le eventuali rettifiche di valore operate sulla voce Crediti verso la clientela al fine di rappresentarne il presumibile valore di realizzo e gli eventuali accantonamenti per perdite di valore su garanzie rilasciate e impegni iscritti nelle voci garanzie e impegni.

Le rettifiche effettuate nell'esercizio 2008 sono principalmente riferibili ad Equitalia Polis, che in fase di acquisizione dell'ambito di Avellino (pari a 5.029 €/mln) ha effettuato rettifiche sui crediti per rimborsi spese procedure coattive e concorsuali.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
alori in €/mgl	32	190	(158)

La voce accoglie l'importo delle rettifiche operate sulle immobilizzazioni finanziarie in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Rettifiche di valore su titoli	32	21	11
Rettifiche di valore su partecipazione	0	169	(169)
TOTALE	32	190	(158)

Nel 2008 la voce è movimentata solo per rettifiche di valore su titoli in portafoglio.
Nell'esercizio a raffronto nella voce erano rilevate anche rettifiche su partecipazioni di proprietà di Equitalia Polis non presenti nell'esercizio 2008, in quanto fuse per incorporazione.

Voce 120 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	21.139	20.106	1.033

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative agli esercizi precedenti.
Il saldo 2008 presenta un incremento marginale rispetto al periodo a raffronto.

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Minusvalenza - immobilizzazioni materiali	116	327	(212)
Minusvalenza - immobilizzazioni finanziarie	-	8	(8)
Altre sopravv. passive e insuss. dell'attivo	20.878	19.524	1.354
Oneri di riconciliazione IC	145	246	(101)
TOTALE	21.139	20.105	1.032

La voce Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è composta principalmente da costi per i quali è stata attivata la garanzia prevista dal contratto di cessione nei confronti degli ex soci e in via residuale da sopravvenienze imputabili a fatture relative ad esercizi precedenti rilevate nel 2008. Gli importi richiesti agli ex soci quali indennizzi, sono iscritti tra gli altri proventi di gestione del Conto Economico.

Voce 130 - Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	12.500	87.500	(75.000)

La voce accoglie l'accantonamento degli stanziamenti a fondo rischi finanziari generali per la generica copertura del rischio d'impresa.

Voce 140 - Imposte sul reddito d'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	99.896	164.217	(64.321)

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
IRES corrente	72.409	129.403	(56.994)
IRAP corrente	30.643	36.776	(6.133)
Imposte anticipate - IRES	(2.300)	(2.626)	325
Imposte anticipate - IRAP	6	535	(529)
Imposte differite - IRES	(835)	202	(1.037)
Imposte differite - IRAP	(27)	(73)	46
TOTALE	99.896	164.217	(64.321)

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per l'esercizio 2008. Il valore delle imposte di periodo appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento, come effetto netto a livello di Gruppo, delle imposte differite IRES e IRAP.
Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.

Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	(1.735)	5.404	(7.139)

L'importo rappresenta la quota di risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle Società del Gruppo di proprietà terzi. In dettaglio la voce al 31 dicembre 2008:

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
EQUITALIA POLIS	-	5.220	(5.220)
EQUITALIA SERVIZI	57	165	(108)
EQUITALIA PRAGMA	(1.792)	18	(1.810)
TOTALE	(1.735)	5.404	(7.139)

Voce 160 - Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	123.929	56.769	67.160

L'utile esprime il risultato della gestione economica, determinato mediante l'aggregazione e il consolidamento delle poste di Conto Economico di competenza del periodo.

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	88.205	33.037	55.168

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi attivi per crediti v/Enti creditizi	25.114	21.654	3.461
- Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	*337*	*993*	*(656)*
- Interessi attivi su c/c bancari	*24.777*	*20.660*	*4.117*
Interessi attivi per crediti v/clientela	*59.253*	*7.526*	*51.727*
- Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	*6.461*	*7.526*	*(1.065)*
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	*52.792*	*-*	*52.792*
- Interessi attivi su altri rapporti	*3.838*	*3.858*	*(20)*
TOTALE	88.205	33.037	55.168

Gli interessi attivi verso Enti creditizi si riferiscono:

- agli interessi maturati su c/c bancari relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato. La voce si incrementa di circa 4,1 €/mln rispetto al 2007, in relazione alla giacenza media sui conti correnti di riferimento;

- agli interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso in portafoglio della Capogruppo e di Equitalia Polis. La voce si decrementa di 656 €/migliaia in relazione, essenzialmente, a titoli detenuti dalla Capogruppo e liquidati nel corso del 2007.

Gli interessi attivi verso la clientela si riferiscono:

- agli interessi attivi, calcolati sui crediti per il rimborso delle anticipazioni su ruoli ex obbligo, che vengono rilevati per la prima volta nel corso dell'esercizio 2008, in linea con quanto disposto dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/05, convertito dalla L. 248/05. Gli interessi, pari a 53 €/mln, sono stati calcolati sulla base di quanto previsto dal D.M. dell' 8 giugno 2007 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha fissato il tasso di interesse da utilizzare (media aritmetica dell'Euribor a 12 mesi registrato nel mese precedente al periodo di pagamento di ogni rata);
- agli interessi di mora incassati dai contribuenti maturati a fronte del ritardo dei pagamenti di quanto dovuto sui ruoli *ante riforma*. Gli interessi di mora maturati su ruoli *con obbligo*, e non riscossi alla data del 31 dicembre 2008, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal Conto Economico;
- agli interessi attivi su altri rapporti riferiti principalmente agli interessi maturati sulle somme rimborsate per sgravi per indebito e quelli maturati su rapporti di conto corrente postale. La voce è in linea con il periodo a raffronto.

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	36	1.056	(1.020)

La voce, relativa nel 2007 a polizze assicurative di capitalizzazione detenute in portafoglio dalla Capogruppo e realizzate nel corso dello stesso esercizio, rileva al 31/12/2008 i proventi su azioni e partecipazioni in portafoglio di Equitalia Polis.

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	1.056	(1.054)
b) su partecipazioni	34	-	34
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	36	1.056	(1.020)

Voce 30 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Indennità di presidio	260.131	405.000	(144.869)
Aggi e compensi ruoli ante riforma	2.648	3.599	(951)
Aggi e compensi ruoli post riforma	480.097	346.705	133.392
Rimborso spese procedure coattive	203.564	277.135	(73.571)
Diritti di notifica	34.411	36.082	(1.671)
Commissioni VV.UU	883	1.327	(444)
Commissioni SAC	96.959	89.562	7.397
Commissioni ICI	18.501	40.378	(21.877)
Compensi ruoli GIA	37.195	21.231	15.964
Compensi entrate patrimoniali	12.266	15.167	(2.901)
Altre commissioni attive	9.640	9.896	(255)
TOTALE	1.136.295	1.266.081	(89.786)

Le Commissioni attive rispetto al 2007 presentano un decremento di Euro/mln 89,7 dovuto principalmente al combinato di alcuni fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio:
- decremento dell'indennità di presidio di 144,9 €/mln rispetto al periodo a raffronto come previsto dalla normativa di riferimento;
- incremento degli aggi e compensi, in particolare post riforma, per 133,3 €/mln per effetto dei maggiori volumi di riscossione;
- decremento del rimborso spese per procedure coattive per 73,6 €/mln da imputarsi principalmente alle politiche del Gruppo in merito alla preventiva attivazione di solleciti e diffide.

Segue una breve analisi delle componenti suindicate.

Indennità di presidio

INDENNITÀ DI PRESIDIO	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	260.131	405.000	(144.869)

Per lo svolgimento dell'attività di riscossione erariale mediante ruolo il gruppo Equitalia è remunerato fino al 2008 con un compenso forfetario (c.d. indennità di presidio) quantificato per l'ultimo esercizio nell'importo complessivo di 260 €/milioni. La voce in oggetto presenta, rispetto al 2007, un decremento di circa il 36%. Tale diminuzione, prevista inizialmente per 95 €/mln rispetto al 2007, in previsione dell'azzeramento dell'indennità nell'esercizio 2009, ha subito l'ulteriore decurtazione di circa 50 €/mln in applicazione dell'art. 1 comma 507 della L. 296/06 - Finanziaria 2007 - pari a oltre il 16% rispetto alla dotazione iniziale dell'anno. Pertanto la riduzione dell'indennità è stata complessivamente di circa 210 milioni di euro in due anni, pari a circa il 45% delle risorse originarie.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	48.639
Piemonte	22.139
Veneto	19.431
Emilia Romagna	18.601
Liguria	8.757
Friuli Venezia Giulia	6.877
Trentino Alto Adige	5.053
Valle d'Aosta	749
TOTALE	130.246

CENTRO	
Regioni	€
Lazio	28.071
Toscana	20.251
Marche	7.119
Abruzzo	6.361
Umbria	3.750
Molise	1.442
TOTALE	66.994

SUD	
Regioni	€
Campania	24.201
Puglia	18.315
Calabria	9.451
Sardegna	7.947
Basilicata	2.975
TOTALE	62.891

TOTALE GENERALE	260.131

Aggi e compensi ruoli ante riforma:

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	2.648	3.599	(951)

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	365
Piemonte	121
Emilia Romagna	97
Liguria	85
Veneto	83
Friuli Venezia Giulia	38
Trentino Alto Adige	6
Valle d'Aosta	4
TOTALE	799

CENTRO	
Regioni	€
Umbria	642
Toscana	216
Lazio	100
Marche	49
Abruzzo	29
Molise	19
TOTALE	1.053

SUD	
Regioni	€
Campania	371
Calabria	157
Puglia	152
Basilicata	71
Sardegna	45
TOTALE	796

TOTALE GENERALE	2.648

Gli aggi e compensi su riscossioni ruoli *ante riforma* rappresentano l'aggio riscosso dai contribuenti su ruoli ante riforma a fronte di ruoli scaduti e non riscossi e al netto di compensi per sgravi per indebito e discarichi amministrativi. La voce presenta una riduzione pari a 951 €/migliaia.

Aggi e compensi ruoli post riforma:

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	480.097	346.705	133.392

Gli aggi e compensi su riscossioni ruoli *post riforma* sono relativi agli aggi su contributi INPS, INAIL, tributi di Enti diversi ed alla quota di aggi a carico dei contribuenti a fronte di tardivi pagamenti (pari al 4,65% dell'imposta riscossa a seguito delle modifiche introdotte dal D.M. del 17 gennaio 2006). Tale voce

presenta un incremento rispetto al periodo precedente di 133,3 €/mln in relazione principalmente agli aggi derivanti dai maggiori volumi di riscossione conseguiti nell'esercizio e dalla nuova normativa relativa alle istanze di rateazione (L. 31/08), per le quali per tutto il 2008 il pagamento dell'intero aggio a carico del contribuente era dovuto all'atto del versamento della prima rata del piano di rimborso. Gli aggi relativi alla maggior rateazione rimangono di competenza dell'esercizio, in quanto definitivamente acquisiti all'atto dell'incasso e non ripetibili da parte dei contribuenti.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	87.830	Lazio	58.162	Campania	54.304
Emilia Romagna	39.317	Toscana	37.786	Puglia	30.437
Veneto	36.391	Abruzzo	10.981	Sardegna	19.105
Piemonte	33.979	Marche	10.144	Calabria	15.094
Liguria	13.382	Umbria	8.583	Basilicata	5.335
Friuli Venezia Giulia	9.652	Molise	2.885		
Trentino Alto Adige	5.694				
Valle d'Aosta	1.034				
TOTALE	267.581	TOTALE	126.541	TOTALE	124.275
TOTALE GENERALE					480.097

Rimborso spese procedure coattive:

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	203.564	277.135	(73.571)

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno iscritti sia per la parte riscossa dai contribuenti, sia per la quota maturata che verrà riscossa dal contribuente o, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Nel periodo considerato si rileva un decremento di circa 74 €/mln rispetto all'esercizio 2007 da imputarsi principalmente alle politiche del Gruppo in merito alla limitazione del ricorso immediato alle attività coattive e concorsuali, cui è stata preferita la preventiva attivazione di solleciti e diffide.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	22.518	Lazio	21.250	Campania	33.516
Emilia Romagna	20.216	Toscana	18.275	Puglia	15.932
Veneto	14.367	Marche	6.245	Sardegna	9.631
Piemonte	11.424	Umbria	4.067	Calabria	4.588
Liguria	7.112	Abruzzo	3.601	Basilicata	3.293
Friuli Venezia Giulia	3.835	Molise	1.325		
Trentino Alto Adige	2.004				
Valle d'Aosta	367				
TOTALE	81.841	TOTALE	54.763	TOTALE	66.960
TOTALE GENERALE					203.564

Diritti di notifica:

DIRITTI DI NOTIFICA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	34.411	36.082	(1.671)

I diritti di notifica riguardano i rimborsi delle spese di notifica delle cartelle esattoriali, riscossi dai contribuenti o, in subordine, dagli Enti impositori in caso di inesigibilità e di sgravio della cartella (D. Lgs. 262/06 convertito in L. 286/06). La voce presenta un decremento rispetto al 2007 di 1,7 €/mln.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	4.465	Lazio	4.974	Campania	5.300
Emilia Romagna	2.362	Toscana	3.017	Puglia	2.436
Veneto	2.100	Marche	837	Sardegna	1.919
Piemonte	1.891	Abruzzo	587	Calabria	1.405
Liguria	1.074	Umbria	573	Basilicata	353
Friuli Venezia Giulia	530	Molise	152		
Trentino Alto Adige	361				
Valle d'Aosta	77				
TOTALE	12.853	TOTALE	10.140	TOTALE	11.413
TOTALE GENERALE					34.411

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU.	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	883	1.327	(444)

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti. Le Commissioni VV.UU. riguardano le commissioni per incasso allo sportello, oltre che i compensi per rimborso in conto fiscale. La voce si decrementa rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	428	Toscana	28	Puglia	75
Emilia Romagna	62	Lazio	23	Sardegna	44
Veneto	48	Marche	22	Calabria	24
Piemonte	44	Molise	14	Campania	19
Liguria	9	Abruzzo	10	Basilicata	11
Friuli Venezia Giulia	8	Umbria	9		
Trentino Alto Adige	3				
Valle d'Aosta	3				
TOTALE	604	TOTALE	106	TOTALE	173
TOTALE GENERALE					883

Commissioni SAC

COMMISSIONI SAC	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	96.959	89.562	7.397

Le Commissioni SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello. La voce presenta un incremento rispetto al 2007 di circa 7 €/mln dovuto all'andamento delle riscossioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	18.909	Lazio	8.694	Campania	8.570
Emilia Romagna	9.042	Toscana	6.622	Puglia	5.219
Veneto	9.033	Marche	2.660	Sardegna	2.981
Piemonte	8.823	Abruzzo	2.227	Calabria	2.451
Liguria	3.894	Umbria	1.387	Basilicata	789
Friuli Venezia Giulia	2.939	Molise	521		
Trentino Alto Adige	1.758				
Valle d'Aosta	440				
TOTALE	54.838	TOTALE	22.111	TOTALE	20.010
TOTALE GENERALE					96.959

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	18.501	40.378	(21.877)

La voce subisce un dimezzamento del saldo dell'esercizio precedente a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 93/08 che ha abolito l'imposta comunale sugli immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e a seguito della facoltà data ai contribuenti di effettuare i versamenti ICI tramite F24.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	3.591	Toscana	1.875	Campania	1.768
Veneto	2.035	Lazio	791	Puglia	1.177
Piemonte	1.440	Umbria	362	Calabria	1.071
Emilia Romagna	994	Marche	291	Sardegna	515
Liguria	964	Abruzzo	93	Basilicata	260
Trentino Alto Adige	800	Molise	1		
Friuli Venezia Giulia	393				
Valle d'Aosta	80				
TOTALE	10.297	TOTALE	3.413	TOTALE	4.791
TOTALE GENERALE					18.501

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	37.195	21.231	15.964

I proventi su ruoli *GIA* si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	10.710	Lazio	3.003	Campania	3.076
Emilia Romagna	3.180	Toscana	1.747	Calabria	2.695
Veneto	2.407	Marche	1.489	Puglia	2.353
Piemonte	2.124	Umbria	638	Basilicata	769
Liguria	1.274	Abruzzo	413		
Friuli Venezia Giulia	788				
Trentino Alto Adige	365				
Valle d'Aosta	164				
TOTALE	21.012	TOTALE	7.290	TOTALE	8.894
TOTALE GENERALE					37.195

Compensi per entrate patrimoniali

COMPENSI PER ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	12.266	15.167	(2.901)

I compensi per entrate patrimoniali, riferiti principalmente a proventi da servizi accessori, nel 2008 presentano una variazione negativa di circa 2,9 €/mln.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Veneto	2.781	Toscana	3.383	Calabria	1.013
Liguria	807	Lazio	632	Campania	399
Trentino Alto Adige	804	Umbria	185	Sardegna	158
Emilia Romagna	766	Marche	7	Puglia	40
Lombardia	531			Basilicata	10
Piemonte	437				
Friuli Venezia Giulia	301				
Valle d'Aosta	12				
TOTALE	6.437	TOTALE	4.207	TOTALE	1.622
TOTALE GENERALE					12.266

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	9.640	9.896	(256)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	3.124	Toscana	541	Campania	1.617
Liguria	1.001	Lazio	14	Basilicata	1.119
Veneto	632	Umbria	9	Calabria	868
Piemonte	448	Molise	4	Puglia	175
Friuli Venezia Giulia	31	Abruzzo	1		
Trentino Alto Adige	31				
Emilia Romagna	25				
TOTALE	5.292	TOTALE	569	TOTALE	3.778
TOTALE GENERALE					9.640

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	24	631	(607)

Alla data di riferimento la voce accoglie esclusivamente il risultato della gestione del Fondo di Previdenza complementare acceso da Equitalia Terni, mentre al 31/12/2007 accoglieva principalmente i profitti derivanti da operazioni d'impiego effettuate dalla Capogruppo in Società di investimento a capitale variabile (SICAV) realizzato nel corso del 2007.

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	2.917	2.233	684

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Fondo svalutazione interessi di mora	145	270	(125)
Fondo svalutazione crediti ex obbligo verso Enti non erariali	10	176	(166)
Fondo svalutazione crediti - altro	1.070	1.418	(348)
Riprese a fronte di accantonamenti per garanzie e impegni	1.692	369	1.323
TOTALE	2.917	2.233	684

La voce presenta complessivamente una variazione positiva dovuta principalmente ad un incremento delle riprese di valore di accantonamenti per garanzie ed impegni. In dettaglio:
Le riprese di valore relative al fondo svalutazione interessi di mora sono correlate all'incasso di crediti per interessi di mora per i quali era stato stanziato in esercizi precedenti un fondo rettificativo dell'attivo. La voce rispetto al 2007 presenta un decremento di circa 125 €/migliaia.
Le riprese di valore relative al fondo svalutazione crediti ex obbligo verso Enti non erariali sono correlate all'attualizzazione dei crediti in ragione del piano di rientro di tali anticipazioni, previsto dal D.L. 203/05 e alla riduzione del fondo svalutazione del 10% degli stessi crediti, per gli incassi intervenuti nel periodo. La voce presenta un decremento di 166 €/migliaia.
Le riprese di valore relative agli accantonamenti per garanzie ed impegni sono correlate principalmente all'utilizzo per il rinnovo del CCNL delle somme accantonate negli esercizi precedenti nel Fondo rischi ed oneri, altri fondi del personale e delle somme accantonate per effetto dei contratti di cessione. La voce presenta un incremento di circa 1,3 €/mln.
Le riprese di valore relative al Fondo residuale di svalutazione crediti riguardano principalmente le variazioni per l'adeguamento del Fondo di attualizzazione R.O. La voce rispetto al 2007 presenta un decremento di 347 €/migliaia.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	44.619	44.031	588

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	4.808	7.721	(2.913)
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	22.238	17.958	4.280
Personale distaccato presso altre Società non del Gruppo	621	2.745	(2.124)
Recuperi spese su personale	766	132	634
Indennizzi assicurativi	52	296	(244)
Altri proventi	16.134	15.180	954
TOTALE	44.619	44.031	588

La voce presenta complessivamente un incremento rispetto al 2007, principalmente imputabile all'aumento degli indennizzi da ex soci cedenti per la clausola di indennizzo che bilanciano il decremento dei proventi relativi al personale distaccato e a quelli derivanti da attività accessorie della fiscalità locale. Più specificatamente:
La voce Indennizzi da ex soci (+4,3 €/mln) contiene il recupero dei costi, iscritti sia tra gli oneri straordinari che tra le spese amministrative, riferiti ad eventi rientranti nelle fattispecie previste nel contratto di cessione.
Gli altri proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale si riferiscono a servizi accessori di accertamento e liquidazione dei tributi. La voce presenta un decremento di 2,9 €/mln derivante da revoche di convenzioni.
La voce recupero spese su personale riguarda principalmente gli oneri retributivi e contributivi relativi al personale che usufruisce dei permessi per funzioni pubbliche. Nel 2008 si rileva un incremento di 634 €/migliaia rispetto al 2007.
La voce personale distaccato verso Società non del Gruppo si riferisce ai proventi per il personale distaccato presso altre Società che non appartengono al Gruppo, il decremento di 2,1 €/mln è dovuto principalmente al rientro del personale precedentemente distaccato.
Gli indennizzi assicurativi accolgono i proventi ottenuti a titolo di indennizzo assicurativo da Equitalia Ser-

vizi, Equitalia Trentino Alto Adige e Equitalia Pragma, la voce presenta nell'esercizio 2008 un decremento di 243 €/migliaia.
Gli altri proventi si riferiscono al recupero da terzi di alcuni costi di gestione, la voce presenta un incremento di 811 €/migliaia.

Voce 90 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	24.912	15.311	9.601

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Proventi straordinari	24.700	15.055	9.645
Proventi di riconciliazione IC	212	256	(44)
TOTALE	24.912	15.311	9.601

La variazione positiva di 9,6 €/mln è dovuta all'incremento di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, riferibili alle seguenti fattispecie:

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	18	786	(768)
Plusvalenze su altre immobilizzazioni finanziarie	-	57	(57)
Eccedenze di fondi stanziati in esercizi precedenti	8.986	5.895	3.091
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.696	8.316	7.380
TOTALE	24.700	15.055	9.645

Le plusvalenze da immobilizzazioni materiali derivano dalla vendita dei cespiti.
Le plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie sono state realizzate nel 2007 a seguito di vendita di immobilizzazioni finanziarie verso controparti esterne al Gruppo.
Le eccedenze di fondi stanziati in esercizi precedenti si riferiscono a somme accantonate negli ultimi esercizi che risultano eccedenti rispetto ad eventi sopraggiunti, principalmente relativi al personale e alle imposte.
Le altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si riferiscono principalmente a indennizzi e residualmente minori costi rispetto a quelli accertati per competenza.

Relativamente agli indennizzi, in applicazione dei contratti di acquisizione delle partecipazioni delle ex concessionarie della riscossione, la Holding, nel caso in cui si manifestino delle sopravvenienze attive eccedenti quelle passive, dovrà corrispondere tali importi agli ex soci cedenti entro 30 gg lavorativi successivi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010. A tal proposito, alla data del 31/12/2008 Equitalia SpA ha iscritto un fondo pari a circa 1,9 €/mln.

Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	-	1.000	(1.000)

La voce al 31/12/2007 accoglieva la variazione negativa del fondo costituito negli esercizi precedenti da Equitalia E.T.R. a tutela dei rischi finanziari d'impresa.

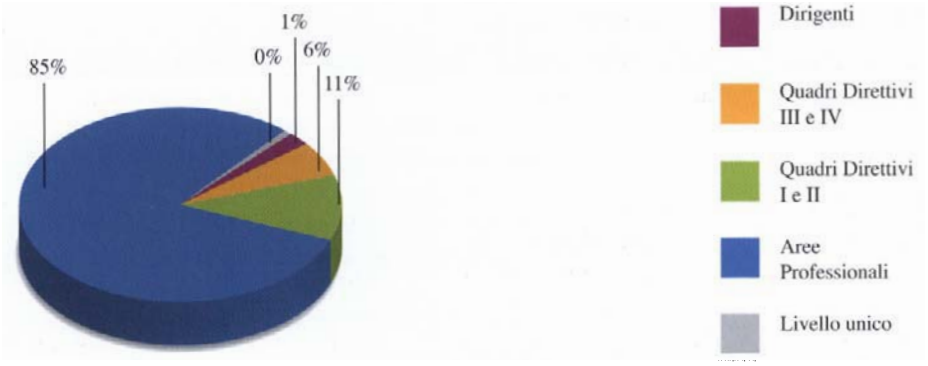
Parte D - Altre informazioni

Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza al 31/12/2008 e quella media del periodo considerato.

DIPENDENTI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Dirigenti	98	86	12
Quadri Direttivi III e IV	528	451	77
Quadri Direttivi I e II	894	807	87
Aree professionali	6.724	5.688	1.036
Livello unico	4	1.098	(1.094)
TOTALE	8.248	8.130	118

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Dirigenti (n. medio)	91	77	14
Quadri direttivi III e IV (n. medio)	500	453	47
Quadri direttivi I e II (n. medio)	842	755	87
Aree professionali (n. medio)	6.507	6.133	374
Livello unico (n. medio)	4	269	(265)
TOTALE	7.944	7.686	258



UOMINI - DONNE	31/12/08	31/12/07
Uomini	63%	63%
Donne	37%	37%
TOTALE	100%	100%

DURATA CONTRATTUALE	31/12/08	31/12/07
Tempo indeterminato	99%	100%
Tempo determinato	1%	-
TOTALE	100%	100%

FULL TIME / PART TIME	31/12/08	31/12/07
Full Time	91,6%	90,9%
Part Time	8,4%	9,1%
TOTALE	100%	100%

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del bilancio della controllante e del Gruppo

VALORI IN €/MGL	Patrimonio netto (*)	di cui risultato d'esercizio
Saldo al 31 dicembre 2008 come da bilancio della Capogruppo	255.573	2.138
Differenza valore di carico delle partecipazioni e Patrimonio Netto	202.756	
Risultato d'esercizio delle Partecipate consolidate		*149.181*
Ammortamento maggior valore immobile Eq. Avellino (ora Eq. Polis)		*(38)*
Rettifiche valore partecipazioni		*5.317*
Ripristino di valore della partecipazione		*(1.125)*
Ripristino accantonamento Fondi	*974*	*974*
Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni		*(33)*
Immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Polis)	1.187	
Eliminazione dividendi infragruppo 2008		(34.220)
Risultato di pertinenza di terzi		1.792
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	460.491	124.953

(*) composto da: Capitale, sovraprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Società capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato netto del Gruppo e dei terzi risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92 si dà informativa che alla data del 31 dicembre 2008 non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Carico ruoli

Nei bilanci degli ex concessionari - come richiesto dal Servizio di Vigilanza di Banca d'Italia con note del 21 e 24 luglio 1995 - veniva data informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive. Ciò per effetto della qualificazione della riscossione come *attività di incasso e pagamento per conto di terzi.*
Il D.L. 203/05 stabilisce, all'art. 3 comma 1, che "a decorrere dal 1 ottobre 2006 è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle Entrate che le esercita mediante la Società di cui al comma 2" (Riscossione SpA, ora Equitalia SpA) e pertanto, tale attività non è configurabile come un servizio di incasso e pagamento per conto terzi.
Il medesimo D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle Entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA" (ora Equitalia SpA).
In sintesi la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario della rendicontazione, con ciò indicando in modo specifico i destinatari dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

Come già rilevato nel bilancio consolidato del precedente esercizio, anche nel corso del 2008 il dato sul magazzino ruoli è interessato da una complessa attività di revisione dei sistemi informativi finalizzata alla realizzazione di un nuovo sistema di riscossione, con l'ausilio di Sogei SpA, così come indicato nella relazione sulla gestione.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c del D. Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, nonché eventuali crediti erogati e garanzie prestate in loro favore, cumulativamente per ciascuna categoria.

COMPENSI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Compensi CdA	5.640	5.291	349
Compensi Collegio Sindacale	1.448	1.524	(76)
TOTALE	7.088	6.815	273

Elenco delle Società consolidate

Il perimetro di consolidamento è il seguente:

SOCIETÀ	Sede	PN ante risultato	Risultato 31/12/2008	PN al 31/12/2008
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 85100 POTENZA	2.756.605,00	363.245,00	3.119.850,00
EQUITALIA CERIT SPA	Via Francesco Baracca, 134 50127 FIRENZE	15.265.036,00	9.581.180,00	24.846.216,00
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Strada Mercati, 11/B 43100 PARMA	13.093.756,00	9.123.069,00	22.216.825,00
EQUITALIA ESATRI SPA	Via dell'Innovazione, 7 20123 MILANO	36.598.238,00	50.532.451,00	87.130.689,00
EQUITALIA ETR SPA	Via Paul Harris, 28 - Via XXIV Maggio 87100 COSENZA	9.821.618,00	414.316,00	10.235.934,00
EQUITALIA FOGGIA SPA	Via Portogallo, 10 71100 FOGGIA	2.600.000,00	825.413,00	3.425.413,00
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 33100 UDINE	4.842.461,00	1.701.578,00	6.544.039,00
EQUITALIA FROSINONE SPA	Via Licinio Refice, 24 03100 FROSINONE	1.811.232,00	4.803.853,00	6.615.085,00
EQUITALIA GERIT SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 ROMA	2.996.759,00	19.240.331,00	22.237.090,00
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via Millevoi, 10 00178 ROMA	5.000.000,00	(305.155,28)	4.694.844,72
EQUITALIA LECCE SPA	Via Dalmazio Birago, 60/A 73100 LECCE	5.709.106,00	1.721.435,00	7.430.541,00
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 60122 ANCONA	8.601.563,00	3.296.032,00	11.897.595,00
EQUITALIA NOMOS SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 10121 TORINO	45.083.089,00	23.854.367,00	68.937.456,00
EQUITALIA PERUGIA SPA	Via Daniel Manin, 22 06034 FOLIGNO	3.231.926,00	123.557,00	3.355.483,00
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 80100 NAPOLI	47.508.560,00	18.737.467,00	66.246.027,00
EQUITALIA PRAGMA SPA	V.le D' Annunzio, 91 65127 PESCARA	2.856.366,00	(4.480.436,00)	(1.624.070,00)

EQUITALIA ROMAGNA SPA	Via IV Novembre, 21 47900 RIMINI	5.893.109,00	4.367.337,00	10.260.446,00
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna, 10/E 07100 SASSARI	5.272.132,00	188.814,78	5.460.946,78
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 ROMA	4.363.118,00	605.096,00	4.968.214,00
EQUITALIA SESTRI SPA	Piazza Gramsci, 6 28100 NOVARA	9.990.523,00	2.156.192,00	12.146.715,00
EQUITALIA SRT SPA	Via Provinciale di Sottomonte snc 55060 GUAMO CAPANNORI	4.084.727,00	762.358,00	4.847.085,00
EQUITALIA TERNI SPA	Via Bramante, 1 05100 TERNI	2.995.549,00	122.867,00	3.118.416,00
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	Via Duca d'Aosta, 53 39100 BOLZANO	4.277.185,00	1.445.731,00	5.722.916,00

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 80961.1
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 33,2% dell'attivo consolidato e il 38,5% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Gli amministratori nella nota integrativa descrivono i contenziosi più rilevanti relativi alla società controllata Equitalia Polis S.p.A., che traggono origine dalla gestione ante acquisizione da parte di Equitalia S.p.A.. Gli amministratori precisano che il meccanismo delle garanzie contrattuali a carico del venditore connesse al contratto di cessione di Equitalia Polis S.p.A. pone a carico del venditore eventuali rischi connessi all'evoluzione di tutto il contenzioso che trae origine dalla gestione ante acquisizione.

5 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società Capogruppo ha iscritto alla voce 130 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 12,5 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 100 milioni.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2008.

Roma, 11 giugno 2009

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

EQUITALIA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Equitalia S.p.a.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno ventitre giugno duemiladieci, alle ore quindici e trenta, presso la sede dell'Agenzia delle entrate in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, è riunita l'assemblea ordinaria dei soci in sede totalitaria della società Equitalia S.p.a.

A norma di statuto, in assenza del Presidente e del Vice Presidente, l'assemblea nomina all'unanimità Presidente della presente adunanza il Consigliere d'amministrazione Felice Serino, il quale verifica e dà atto che:

- il capitale sociale è presente per intero, in persona di:
  - Dott. Stefano Antonio Sernia, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate, con sede legale in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, titolare del 51% del capitale sociale, delegato ai sensi della delibera del Comitato di Gestione dell'Agenzia come da documentazione conservata in atti;
  - Dott.ssa Rosanna Casella, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con sede legale in Roma alla via Ciro il Grande n. 21, titolare del 49% del capitale sociale, giusta delega del Presidente e legale rappresentante dell'Istituto medesimo conservata in atti;
- per l'Organo amministrativo sono presenti, oltre ad esso Presidente:
  - Vincenzo Busa;
  - Vittorio Crecco;
  - Stefano Crociata;
  - Francesco Tinelli;
- per il Collegio sindacale sono presenti
  - Claudio Boido;
  - Giuseppe Dionisi;
  - Giandomenico Genta.

Ciò premesso, il Presidente dà atto che,

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- sono rappresentate n. 150.000.000 (centocinquantamilioni) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su n. 150.000.000 (centocinquantamilioni) azioni costituenti l'intero capitale sociale;
- ai sensi dell'art. 2366, comma 4, cod. civ., presenti l'intero capitale sociale e la maggioranza dei componenti degli organi sociali, nessuno opponendosi alla discussione, l'odierna assemblea è validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009 e delibere conseguenti;
2. conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ..

In via preliminare, il Presidente propone come segretario della presente adunanza l'Avv. Raffaele Marra, che viene nominato dai soci all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 chiude con utile d'esercizio di Euro 1.232.834,25 (unmilione duecentotrentaduemilaottocentotrentaquattro/25) e dà lettura delle proposte contenute nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di amministrazione.

Il Presidente dà lettura del giudizio reso dalla società di revisione.

Su invito del Presidente, il Sindaco Giuseppe Dionisi dà lettura della parte finale della relazione dell'Organo di controllo.

Il Presidente illustra anche il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009 e dà lettura del giudizio reso dalla Società di revisione.

* * * * *

Il bilancio al 31 dicembre 2009, costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione della Società di revisione, si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

Il fascicolo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, contenente il bilancio consolidato di Gruppo, la relazione del Consiglio di amministrazione e la relazione della Società di revisione viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

* * * * *

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con un utile di esercizio di Euro 1.232.834,25 (unmilioneduecentotrenta duemilaottocentotrentaquattro/25);
- di destinare detto utile come segue:
  - quanto a Euro 61.641,71 a riserva legale;
  - quanto a Euro 1.171.192,54 a riserva straordinaria, facendo in essa confluire gli utili portati a nuovo degli scorsi esercizi pari a Euro 5.293.035,89 per un importo totale di € 6.464.228,43;
- di dare mandato al Presidente perché apporti alla deliberazione le modificazioni formali eventualmente richieste in sede di iscrizione.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, inerente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c.

Il Presidente ricorda che Equitalia, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2409 bis, comma 2, c.c. deve affidare la revisione legale dei conti ad una società di revisione legale ovvero ad un revisore legale dei conti in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Con l'approvazione del bilancio 2009, è giunto a scadenza l'incarico triennale già affidato alla KPMG S.p.a. dall'assemblea dei soci del 20 dicembre 2007.

Per tale motivo, in vista della scadenza del mandato di KPMG, con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti c.c.) del bilancio di esercizio di Equitalia S.p.A. e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

La gara è stata suddivisa nei seguenti n. 2 lotti:

- Lotto 1: servizi di revisione e controllo contabile relativi al bilancio consolidato e di esercizio di Equitalia S.p.A e delle Società del Gruppo Equitalia Polis S.p.A.; Equitalia Gerit S.p.A.; Equitalia Esatri S.p.A.;Equitalia E.TR S.p.A; Equitalia Cerit S.p.A; Equitalia Pragma S.p.A; Equitalia Trentino Alto Adige-Südtirol S.p.A; Equitalia Basilicata S.p.A; Equitalia Servizi S.p.A.;Equitalia Giustizia S.p.A.; Equitalia Veneto S.p.A.;
- Lotto 2: servizi di revisione e controllo contabile delle Società del Gruppo Equitalia Nomos S.p.A.; Equitalia Sardegna S.p.A.; Equitalia Marche S.p.A.; Equitalia Sestri S.p.A.; Equitalia Emilia Nord S.p.A.; Equitalia Romagna S.p.A.; Equitalia Umbria S.p.A. (già Equitalia Perugia S.p.A.); Equitalia Friuli-Venezia Giulia S.p.A.; Equitalia Lecce S.p.A.

Il Presidente rammenta che, a procedura di gara in corso, il 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 39/2010 che - in attuazione della direttiva 2006/43/CE - ha introdotto nuove disposizioni relative alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, recepite nello Statuto sociale con l'assemblea dello scorso 8 giugno.

In proposito, Il Presidente evidenzia come tra i cambiamenti posti dalla normativa citata sia previsto che il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti deve avvenire su proposta motivata dell'Organo di controllo, cui la società ha messo a disposizione le informazioni richieste e la documentazione relativa alla gara espletata.

A questo punto prende la parola il Sindaco Giuseppe Dionisi il quale, a nome dell'Organo di controllo, dà lettura della proposta di cui appresso.

"Il Collegio Sindacale

PREMESSO

- che, in vista della scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale società di revisione KPMG spa, l'Assemblea dei Soci deve deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti;
- che in data il 7 aprile 2010 è stato pubblicato il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";
- che l'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 ha testualmente previsto che: «Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico»;

CONSIDERATO

che per l'affidamento di servizi di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia S.p.A nonché del bilancio d'esercizio delle Società partecipate del Gruppo Equitalia, relativamente agli esercizi sociali 2010, 2011 e 2012 la società ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16/12/2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18/12/2009. All'esito di tale procedura sono stati dichiarati aggiudicatari provvisori (note Equitalia 2010/4079 e 2010/4081 del 7 maggio 2010) KPMG s.p.a. per il Lotto 1 e Reconta Ernst Young s.p.a. per il Lotto 2.

Il Collegio Sindacale, posto che in data 8 giugno 2010 l'Assemblea Straordinaria dei soci di Equitalia S.p.A. ha modificato lo statuto e specificamente negli art 23, 24 e 35 adeguandolo alle prescrizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 7 aprile 2010, non può che conformarsi agli esiti della procedura sopra richiamata e per l'effetto, anche alla luce della verifica dei principi di indipendenza e standard di qualità che tali società hanno assicurato tempo per tempo nell'esecuzione del mandato per gruppi analoghi,

PROPONE

che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2010-2012 sia affidato dall'assemblea, previa determinazione del corrispettivo risultante dall'aggiudicazione per l'intera durata dell'incarico a:

1)KPMG S.p.A. per il LOTTO 1 (ai fini dell'attività di revisione legale del Bilancio Consolidato di Gruppo assumerà la qualifica di Revisore Principale in aderenza a quanto prescritto dal principio di revisione documento n.600 della Commissione Paritetica dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili);

2)Reconta Ernst & Young S.p.A. per il LOTTO 2;

Si precisa che tra gli obblighi contrattuali con le società di revisione incaricate dovrà essere espressamente previsto che le stesse - ai fini della verbalizzazione dell'attività di revisione legale dei conti - provvederanno alla tenuta e all'aggiornamento periodico del libro del revisore."

Riprende la parola il Presidente, che invita l'assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, all'unanimità

d e l i b e r a

- di conferire, conformemente alla proposta del Collegio sindacale, l'incarico di revisione legale dei conti per il bilancio civilistico e consolidato di Equitalia S.p.a. alla società KPMG S.p.a. fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012 e, comunque, fino al compimento di tutte le attività relative all'esercizio 2012, per un corrispettivo di € 1.100.000,00 Iva esclusa – di cui 360.000,00 per il bilancio civilistico e 740.000,00 per il consolidato - per l'intera durata dell'incarico, dando mandato al Presidente affinché apporti alla deliberazione le modificazioni formali eventualmente richieste in sede di iscrizione, nonché compia quanto fosse necessario od opportuno per il buon esito del conferimento medesimo.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore sedici e cinque previa lettura del presente verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Felice Serino

Il Segretario
Raffaella Marra

PAGINA BIANCA

Indice

BILANCIO D'ESERCIZIO

Indice
BILANCIO D'ESERCIZIO
Organi sociali
I - Relazione sulla gestione
Modello di governance
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto Legislativo n. 231/01
Organizzazione aziendale
Normativa societaria
Decreto Legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro
Decreto Legislativo n. 196/2003 - Tutela della privacy
Legge n. 262/2005
Decreto Legislativo n.163/2006 - Codice dei contratti pubblici
Attività di coordinamento del Gruppo
Tesoreria accentrata di Gruppo
Consolidato fiscale
Risultati ed andamento della gestione
Analisi per margini
Analisi per attività
Impiego della liquidità
Principali indicatori di risultato
Principali rischi e incertezze
Informazioni attinenti al personale
Informazioni attinenti all'ambiente
Operazioni societarie
Emissione degli strumenti finanziari
Razionalizzazione societaria
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con società controllate
Rapporti con SOGEI
Proposta di destinazione dell'utile

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Garanzie rilasciate e impegni

Conto Economico

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

- Inquadramento e normativa di riferimento
- Criteri di redazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

- Voce 10 - Cassa e disponibilità
- Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
- Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari
- Voce 40 - Crediti verso la clientela
- Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
- Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
- Voce 70 - Partecipazioni
- Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
- Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali
- Voce 100 - Immobilizzazioni materiali
- Voce 130 - Altre attività
- Voce 140 - Ratei e risconti attivi

Passività

- Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi
- Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari
- Voce 30 - Debiti verso la clientela
- Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli
- Voce 50 - Altre passività
- Voce 60 - Ratei e risconti passivi
- Voce 70 - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
- Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri
- Voce 90 - Fondo rischi su crediti
- Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali
- Voce 120 - Capitale sociale
- Voce 140 - Riserve
- Voce 160 - Utili (Perdite) portati a nuovo
- Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati
Voce 20 - Commissioni passive
Voce 30 - Perdite da operazioni finanziarie
Voce 40 - Spese amministrative
Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
Voce 60 - Altri oneri di gestione
Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri
Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio
Voce 140 - Utile d'esercizio
Ricavi
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
Voce 20 - Dividendi e altri proventi
Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie
Voce 60 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 70 - Altri proventi di gestione
Voce 80 - Proventi straordinari
Parte D - Altre informazioni
Numero medio dei dipendenti
Compensi agli organi sociali
IV - Allegati Nota Integrativa
IV.A - Emissione strumenti partecipativi
IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2008
IV.C - Ripartizione dei ricavi per aree geografiche
IV.D - Dati principali e analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipate
Relazione del collegio sindacale
Relazione della società di revisione

BILANCIO CONSOLIDATO

Protezione del Presidente

I - Relazione sulla gestione - bilancio consolidato

Dati consolidati di sintesi

Premessa

Lo scenario di riferimento

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Evoluzione della normativa di settore

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2009

Analisi dei *grandi debitori* e azioni operative poste in essere

Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione - Equitalia Giustizia

Istanze di rateazione

Fiscalità locale

Attività dei referenti regionali

Eventi sismici in Abruzzo

La struttura del Gruppo

Costituzione di Equitalia Veneto

La rete territoriale

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo per il 2009

Gestione risorse umane

Formazione

Comunicazione interna

Sistemi informativi

L'attività di Internal Audit

Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e controllo contabile

Inquadramento fiscale

Controllo e vigilanza

Normativa antiriciclaggio - D. Lgs. 231/07

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D. Lgs. 231/01

Decreto Legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Tutela dei dati personali

Legge n. 262/2005

Decreto Legislativo n.163/2006 - Codice dei contratti pubblici

Risultati ed andamento della gestione
Principali indicatori finanziari
Altri indicatori
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Avanzamento della riscossione da ruolo al 30 aprile 2010
Novità in materia di riscossione
Evoluzione prevedibile della gestione
Principali rischi e incertezze
Informativa sulla gestione del rischio finanziario
Informazioni attinenti al personale
Informazioni attinenti all'ambiente
Continuità aziendale
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con SOGEI
II - Stato Patrimoniale e Conto Economico
Stato Patrimoniale
Attivo
Passivo
Garanzie e impegni
Conto Economico
III - Nota Integrativa
Parte A - Criteri di valutazione
Inquadramento e normativa di riferimento
Criteri di redazione
Regole di consolidamento
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Attivo
Voce 10 - Cassa e disponibilità
Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
Voce 40 - Crediti verso la clientela
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo
Voce 110 - Immobilizzazioni immateriali
Voce 120 - Immobilizzazioni materiali
Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato
Voce 150 - Altre attività
Voce 160 - Ratei e risconti attivi

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

Voce 30 - Debiti verso la clientela

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

Voce 50 - Altre passività

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

Voce 90 - Fondi rischi su crediti

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 150 - Capitale

Voce 170 - Riserve

Voce 190 - Utili (Perdite) portati a nuovo

Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

Voce 20 - Commissioni passive

Voce 40 - Spese amministrative

Voce 40.a - Spese per il personale

Voce 40.b - Altre spese amministrative

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Voce 60 - Altri oneri di gestione

Voce 70 - Accantonamenti per rischi ed oneri

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce 120 - Oneri straordinari

Voce 130 - Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali

Voce 140 - Imposte sul reddito d'esercizio

Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 160 - Utile (Perdita) d'esercizio

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

Voce 30 - Commissioni attive

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

Voce 70 - Altri proventi di gestione

Voce 90 - Proventi straordinari

Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

Parte D - Altre informazioni

Relazione della società di revisione

Organi sociali

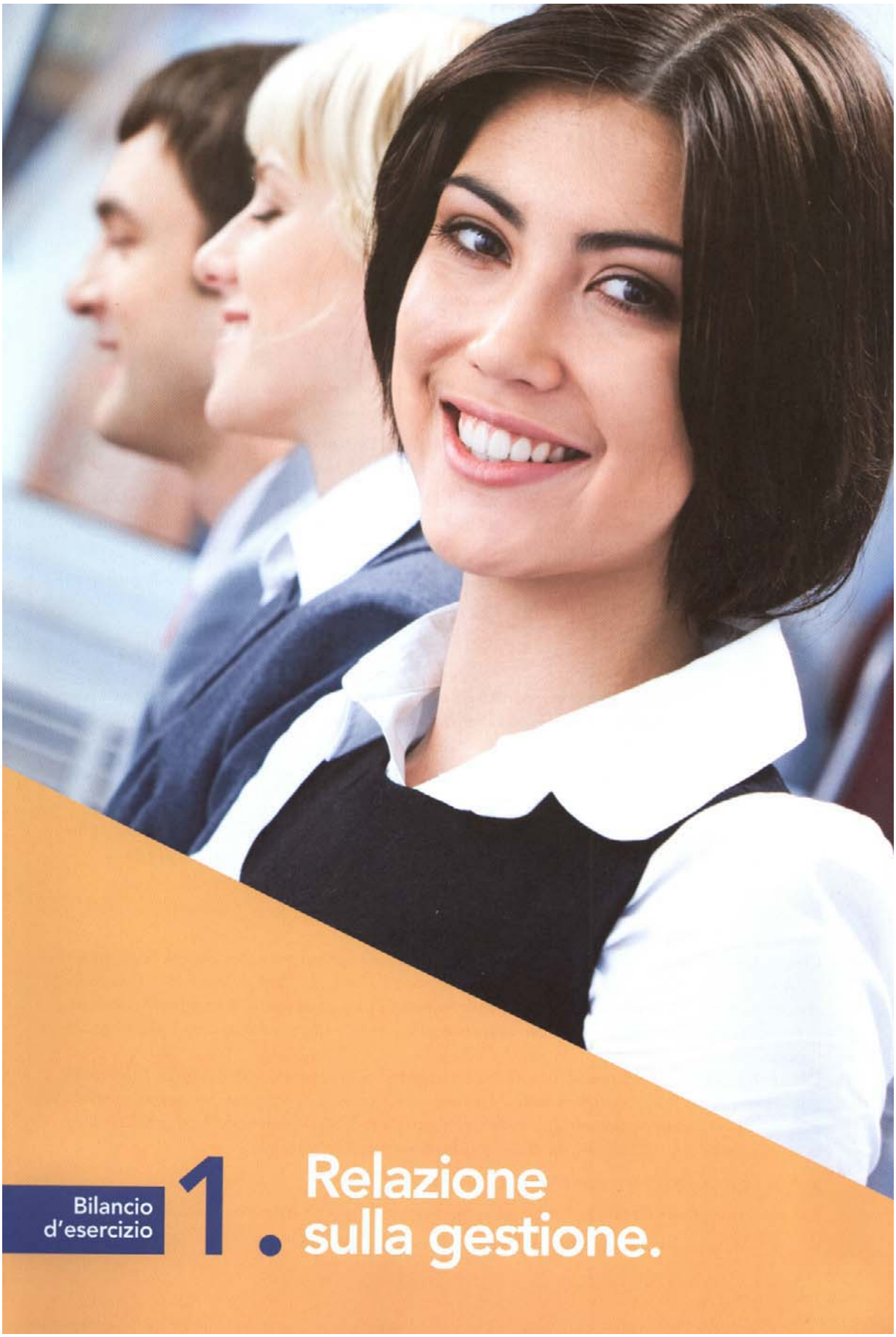
Il Consiglio di Amministrazione dal 01/01/2009 risulta così composto:

Attilio Befera
Presidente
Antonio Mastrapasqua
Vicepresidente
Vincenzo Busa
Consigliere
Stefano Crociata
Consigliere
Francesco Tinelli
Consigliere
Vittorio Crecco
Consigliere
Felice Serino
Consigliere

I componenti del Collegio Sindacale dalla stessa data sono:

Lasalvia Massimo
Presidente
Dionisi Giuseppe
Sindaco effettivo
Gianluca Orrù
Sindaco effettivo
Claudio Boido
Sindaco effettivo
Giandomenico Genta
Sindaco effettivo
Alessandro Defonte
Sindaco supplente
Gaetano Lacagnina
Sindaco supplente

Società di revisione:
KPMG SpA


Bilancio
d'esercizio
1. Relazione
sulla gestione.

PAGINA BIANCA

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance

Organi di amministrazione

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci.

Al suo interno sono stati nominati un Presidente e un Vicepresidente, espressione dei soci pubblici: Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle Entrate e Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Direttore Generale, nella persona di Marco Cuccagna e di due Vicedirettori Generali nelle persone di Luciano Mattonelli e Renato Vicario.

Con l'assemblea del 26 settembre 2008, e decorrenza dal 1° gennaio 2009, sono stati nominati i nuovi Consiglieri d'Amministrazione. In particolare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, l'assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ha nominato un Consigliere d'Amministrazione e un Sindaco effettivo.

Pertanto attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri e il Collegio Sindacale da 5 componenti effettivi e da due supplenti.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

A decorrere dal 1/1/2009 si è costituito il nuovo Collegio Sindacale composto da cinque membri, fra cui i precedenti tre componenti del Collegio.

Il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c. per il triennio 2007/2009 è affidato, con decorrenza dal 21 dicembre 2007, alla società di revisione KPMG SpA, aggiudicataria della relativa procedura di gara.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto Legislativo n. 231/01

Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 Equitalia SpA - come le altre Società del Gruppo - si è dotata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2008, di un modello di organizzazione, gestione e controllo per la *disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.*
Obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato dalla Società è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. *aree a rischio* e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto;

b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;

c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

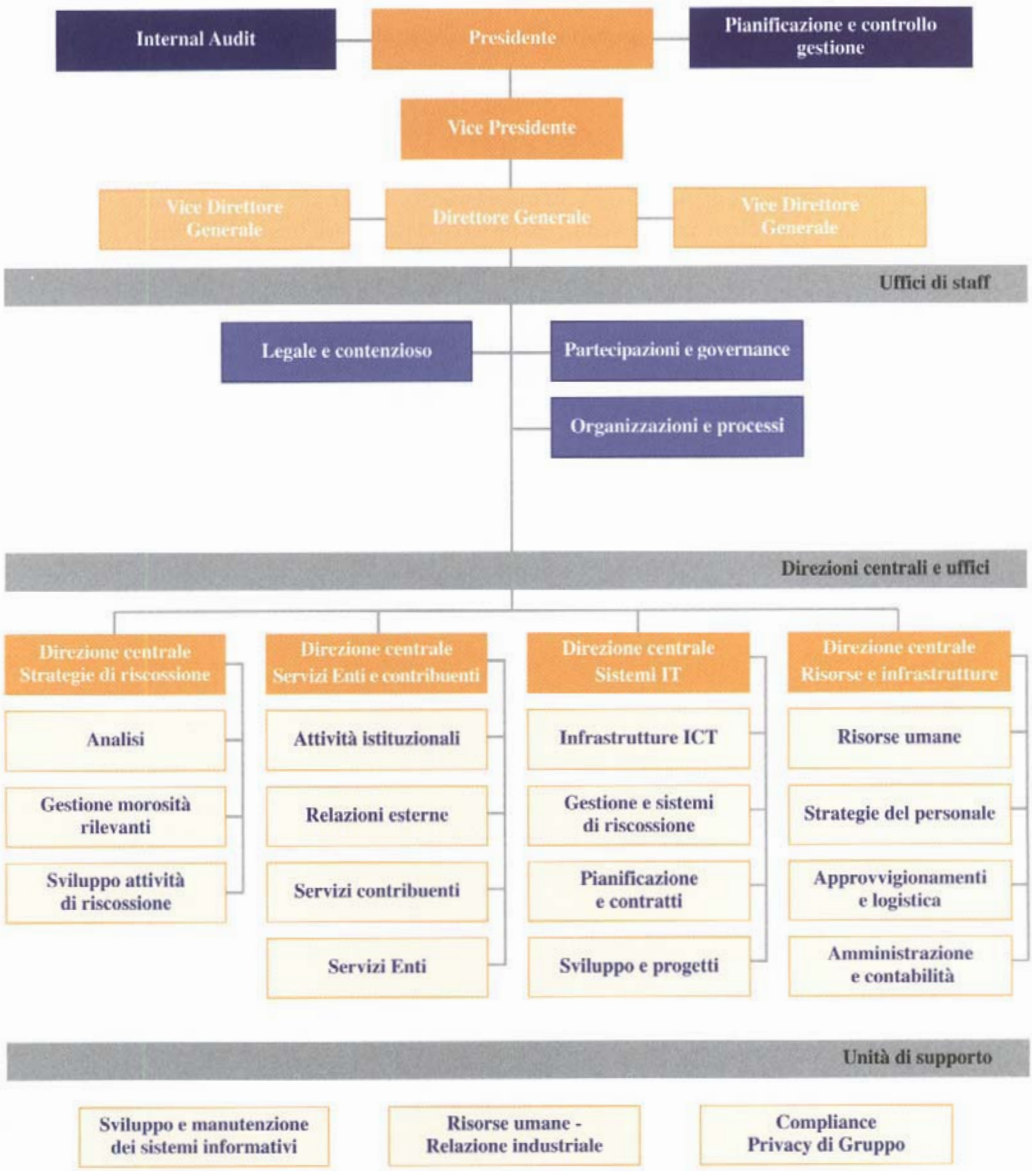
Insieme al modello organizzativo, la Società ha adottato un codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.
In coerenza con il predetto impianto è necessario, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto ai fini dell'esonero dalla responsabilità amministrativa, istituire un organismo di vigilanza interno.
Il predetto organismo, con professionalità ed autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha i compiti di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di assicurarne l'aggiornamento. Sulla base di queste considerazioni, Equitalia SpA ha ritenuto di istituire un Organismo di Vigilanza collegiale - composto da tre membri, di cui un componente di provenienza esterna al Gruppo, con il ruolo di Presidente dell'OdV, e due dirigenti ovvero due quadri direttivi dell'azienda, tra cui il responsabile dell'Internal Auditing.

Organizzazione aziendale

Anche nel 2009 ha trovato sviluppo il modello organizzativo aziendale e in considerazione del cambiamento delle attività da intraprendere nel governo del Gruppo, è stata revisionata, in tempi diversi, la struttura organizzativa interna della Società con la ripartizione delle relative competenze.

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente alla data di predisposizione del presente documento con l'articolazione delle direzioni e degli uffici della Società.

Organigramma della società



Unità di supporto

Equitalia SpA ha istituito unità organizzative denominate unità di supporto composte da risorse di elevata professionalità provenienti da Società del Gruppo con il compito di approfondire e gestire specifiche tematiche di interesse comune nei diversi ambiti di competenza delle strutture centrali, alle quali fanno riferimento, ovvero di supportare specifiche funzioni delle Società partecipate nell'espletamento di compiti istituzionali. Esse si rapportano, in posizione di dipendenza funzionale alle altre strutture centrali, sia in *staff* che in *line*, in relazione alla materia trattata.

Normativa societaria

Decreto Legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro

Equitalia, come le Società del Gruppo, ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Equitalia SpA ha provveduto alla redazione del *Documento di valutazione dei rischi* nonché alla predisposizione di programmi specifici in tema di piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria e di formazione del personale.
È stato nominato il rappresentante per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal richiamato D. Lgs. 81/08, in attuazione della legge delega 123/07.

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Tutela della privacy

Nel mese di marzo 2009 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 lett. g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e dal Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B regola 19).

Il DPS ha lo scopo di rappresentare ed analizzare il livello di tutela dei dati personali trattati dall'azienda e le misure di sicurezza fisiche, logiche ed organizzative adottate e da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia ed accessibilità.

Come previsto dal dettato normativo, il DPS individua i trattamenti effettuati, ivi compresi quelli affidati all'esterno; l'elenco dei responsabili interni ed esterni con i rispettivi ambiti di competenza e gli incaricati del trattamento; i criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti affidati all'esterno dal titolare.

Il documento analizza altresì il quadro generale dell'infrastruttura fisica e informatica e illustra l'analisi dei rischi e le misure di sicurezza adottate e da adottare, con indicazione dei relativi tempi di attuazione, nonché gli ulteriori interventi organizzativi e formativi previsti nel 2009.

Si evidenzia che il provvedimento del 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) rubricato: *Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema* è stato da ultimo modificato e integrato con Provvedimento del 25 Giugno 2009 (G.U. n. 149 del 30 giugno 2009).

Le prescrizioni in esso contenute e relative al punto 2 sono state quindi prorogate al 15 dicembre 2009 e rappresentate, pertanto, nell'aggiornamento al DPS effettuato nel mese di marzo 2010.

Legge n. 262/2005

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito *TUF*), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano *salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate).*

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame *è obbligatoria per le sole società con azioni quotate.* Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154

bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che *la tesi dell'applicabilità della normativa de quo alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi.*

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa - la società si sta dotando di tutti gli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

Decreto Legislativo n.163/2006 - Codice dei contratti pubblici

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - Equitalia SpA, come le Società partecipate appartenenti al Gruppo, deve considerarsi un *organismo di diritto pubblico* e in quanto tale ricompreso nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Equitalia infatti possiede i requisiti previsti all'articolo 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituita per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotata di personalità giuridica;
- svolgente attività *finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.*

Pertanto Equitalia SpA espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo Decreto Legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Attività di coordinamento del Gruppo

Equitalia SpA - in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05 istitutivo della Società e del Gruppo - ha proseguito nell'esercizio 2009 la gestione unitaria e coordinata delle attività di comparto e l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di raggiungere una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. La Capogruppo ha esercitato il proprio ruolo anche attraverso i normali strumenti di coordinamento dell'attività operativa, gestionale e finanziaria, permettendo alle Società del Gruppo di beneficiare di capacità di intervento sui mercati migliori di quelle altrimenti disponibili in capo alle singole strutture aziendali.

I principali interventi, coordinati dalla Capogruppo, che hanno trovato la loro prosecuzione dagli esercizi precedenti, hanno riguardato:

- la riorganizzazione del modello societario degli Agenti della riscossione riducendone il numero e razionalizzando gli ambiti territoriali di riferimento, ormai convergenti verso un modello regionalizzato;
- la standardizzazione dei servizi informatici e la gestione contrattuale accentrata dei fornitori attraverso apposita procedura negoziata. Per la gestione di tale processo continua ad operare il comitato per l'Informatica di gruppo composto dai vertici delle Società del Gruppo;

- l'attività di centralizzazione degli acquisti e l'avviamento delle gare di gruppo che riguarda l'approvvigionamento dei principali servizi, individuati per peso economico e rilevanza strategica;
- l'impianto amministrativo è stato adeguato al fine di consentire la redazione del bilancio consolidato, la predisposizione della dichiarazione di consolidato fiscale nazionale e la razionalizzazione della gestione finanziaria che ha portato, alla data di predisposizione del progetto di bilancio, all'avvio del progetto pilota di cash pooling e alla strutturazione degli altri strumenti di tesoreria accentrata;
- l'impegno di migliorare il rapporto con il contribuente attraverso l'introduzione di strumenti, quali ad esempio l'estratto conto online, e il miglioramento della presenza sul territorio attraverso l'apertura di nuovi sportelli.

Un intervento che ha rappresentato una novità per l'efficientamento della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente, è l'avvio del progetto pilota di cash pooling.

Nel seguito maggiori dettagli in merito all'operazione richiamata.

Tesoreria accentrata di Gruppo

La gestione della tesoreria del Gruppo Equitalia, nel triennio trascorso dalla sua costituzione, è stata finalizzata:

- relativamente all'impiego della liquidità della Holding:
  - dapprima alla creazione dei rapporti di c/c e alle strutture finanziarie per la gestione delle ordinarie attività societarie;
  - quindi alla individuazione di forme di investimento diversificate per l'impiego transitorio del capitale sociale e del flusso finanziario prodotto dalla distribuzione dei dividendi delle Società partecipate, progressivamente destinati alla regolazione finanziaria delle partite intercompany e alla provvista di cash pooling;
- relativamente alla finanza di gruppo:
  - dapprima al riequilibrio della situazione finanziaria riveniente dalla acquisizione delle ex concessionarie mediante l'erogazione da parte delle banche ex proprietarie di specifici finanziamenti destinati ad eliminare il mismatching fra i flussi finanziari derivanti dai ricavi per l'attività di riscossione spettanti a scadenza e quelli relativi ai costi sostenuti nell'esercizio;
  - poi a interventi di ottimizzazione della gestione finanziaria, fra i quali si sottolinea la procedura negoziata centralizzata effettuata da Equitalia SpA per la provvista finanziaria necessaria all'effettuazione dell'anticipazione di circa 4,6 €/miliardi prevista fino al 2006 dal D.L. 79/97 che ha comportato un rilevante risparmio sugli oneri di provvista;
  - quindi alla concessione di facilitazioni creditizie per consentire alle società Adr di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario gestionale con l'erogazione di specifici finanziamenti della Holding ai migliori tassi di mercato;
  - infine alla realizzazione di un sistema di tesoreria accentrata, finalizzato ad ottenere una tendenziale disintermediazione creditizia (con ottimizzazione delle condizioni di finanziamento e impiego della liquidità) e quindi a limitare l'esposizione verso il sistema bancario contribuendo così a ridurre il debito pubblico (infatti dal 2008 le Società del Gruppo sono state ricomprese, ai fini della contabilità nazionale, nell'ambito della P. A.).

La tesoreria accentrata è attualmente in corso di realizzazione mediante:

- l'attivazione di un sistema di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle principali partite intercompany (corrispettivi servizi infragruppo, ribaltamento costi, interessi su

finanziamenti a Partecipate, contratti di mandato per l'acquisizione centralizzata di beni e servizi, dividendi, IRES infragruppo);

- l'avvio del progetto pilota di cash pooling, previsto dalla disposizione direttoriale n. 4 del 18/02/2009, condotto sul network di c/c aperti dagli Adr nel 2006 per la gestione della citata anticipazione ex D.L. 79/97.

Al riguardo si segnala che nel mese di aprile 2009 sono stati stipulati i contratti intersocietari e bancari - contratto di mandato alla Holding per la gestione della tesoreria, contratto di conto corrente intersocietario di corrispondenza relativo alle rimesse dirette, contratto di finanziamento per la gestione del fido accordato dalla Holding, contratto bancario di cash pooling - propedeutici all'avvio, avvenuto nel mese di maggio 2009, del progetto pilota.

In sede di prima applicazione il progetto ha coinvolto Equitalia Polis, società che ha già maturato esperienza nell'ambito del cash pooling operativo predisposto per la gestione dei flussi finanziari della riscossione sugli ambiti gestiti, tenuto conto dei rapporti di finanziamento preesistenti con la Holding e del significativo fabbisogno finanziario aziendale.

Con riferimento alle successive fasi di realizzazione del sistema di tesoreria accentrata, previste nel 2010, si specifica che entro l'anno - oltre a Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto che hanno già aderito al progetto - verranno coinvolte altre primarie Società del Gruppo per garantire la significatività del test e a conclusione del progetto pilota, sulla base delle esigenze amministrative e finanziarie emerse durante la fase di sperimentazione, verrà predisposto il capitolato tecnico necessario ad acquisire i servizi finanziari, amministrativi e informatici necessari alla gestione della tesoreria accentrata e, in particolare, del network di cash pooling per le Società del Gruppo.

Consolidato fiscale

Le Società del Gruppo per il periodo d'imposta in corso si avvalgono del regime IRES previsto per il consolidato fiscale nazionale, in considerazione dell'opzione esercitata per il triennio 2007-2009 e verificata la continuità di tutte le condizioni previste dall'art. 119 TUIR e relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle Società consolidate e le altre condizioni previste).
Tale regime fiscale, attraverso l'accentramento del rapporto delle Società del Gruppo con l'Erario, consente misure di pianificazione fiscale e finanziaria e in particolare l'utilizzo delle perdite di singole società a decurtazione dell'imponibile di gruppo e alla cessione di crediti d'imposta da utilizzare in compensazione IRES.
Al fine di regolamentare i rapporti tra le Società partecipanti al consolidato fiscale è stato stipulato un contratto di consolidamento fiscale che indica le modalità di esercizio dell'opzione, gli obblighi della Consolidante e delle Consolidate con definizione dei relativi profili di responsabilità amministrativa, i criteri di ripartizione e di compensazione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla Consolidante.
L'opzione per il regime di tassazione di gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società alla Consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le Società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Anche nel 2009 pertanto, la Capogruppo ha provveduto ad adempiere agli obblighi dichiarativi e di versamento degli acconti e del saldo d'imposta.
Per il triennio 2010-2012 nel mese di giugno verrà confermata l'opzione di consolidato fiscale che ricomprenderà anche le newco Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto e che verrà regolato dal relativo nuovo contratto intercompany.

Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio in esame rileva un risultato economico positivo che conferma l'equilibrio economico della Capogruppo nel compimento della propria attività di Holding.

In particolare nel 2009 sono stati distribuiti dividendi alla Capogruppo per 51,4 €/mln.

Infine, nel 2009 la Società ha effettuato un accantonamento al Fondo rischi finanziari generali per 40,0 €/mln per far fronte al rischio generale di impresa.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini e attività.

Analisi per margini

Conto Economico

(Dati in €/migliaia)

DESCRIZIONE	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Dividendi	51.393	34.220	17.173
Proventi per interessi (al netto degli oneri)	2.317	8.557	(6.240)
Altri proventi di gestione	31.800	18.862	12.938
Rettifiche di valore su partecipazioni	(1.790)	(5.317)	3.527
Ripristini di valore su partecipazioni	-	1.125	(1.125)
Costi operativi	(38.735)	(38.862)	127
MARGINE OPERATIVO LORDO	**44.985**	**18.585**	**26.400**
Ammortamenti	(741)	(566)	(185)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(653)	(1.942)	1.289
MARGINE OPERATIVO NETTO	**43.591**	**16.088**	**27.504**
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(1.880)	(4.633)	2.753
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**41.711**	**11.455**	**30.257**
Imposte di esercizio	(478)	3.184	(3.622)
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(40.000)	(12.500)	(27.500)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1.233**	**2.139**	**(906)**

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2009 è pari a 44,9 €/mln. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente all'effetto dell'incremento dei proventi per servizi infragruppo, a seguito della revisione del contratto di riferimento, alla distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2009 e alla diminuzione dei proventi finanziari.
Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nel seguito nella sezione *Analisi per attività*.

Stato Patrimoniale riclassificato

(Dati in €/migliaia)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
	31/12/2009	31/12/2008		31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**172.873**	**161.577**	**PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**447.173**	**404.724**	**(274.300)**	**(243.147)**
Immobilizzazioni materiali	1.091	1.203	Capitale e riserve	150.280	150.174		
Immobilizzazioni immateriali	4.703	3.001	Utili (Perdite) portati a nuovo	5.293	3.262		
Partecipazioni in imprese del Gruppo	166.742	157.036	Utile (Perdita) d'esercizio	1.233	2.138		
Partecipazioni in imprese non del Gruppo	337	337	Fondo rischi finanziari generali	140.000	100.000	Attivo immobilizzato - Passivo immobilizzato	
	-	-	Debiti verso cedenti per strumenti partecipativi in corso di emissione	-	-		
			Debiti rappresentati da titoli	148.550	148.000		
			Fondo TFR	1.817	1.150		
ATTIVO CORRENTE	**443.962**	**506.937**	**PASSIVO CORRENTE**	**169.662**	**263.790**	**274.300**	**243.147**
Crediti verso la clientela	-	73.153	Debiti verso Enti finanziari	2.528	-		
Crediti verso Enti finanziari	108.675	96.967	Altri fondi rischi ed oneri	4.984	5.637		
Crediti verso partecip. per consolidato fiscale	41.347	75.822	Fondo imposte e tasse	41.992	73.773		
Altre attività	180.576	212.007	Altre passività	118.329	179.225	Attivo corrente - Passivo corrente	
Titoli in portafoglio	-	10.000	Debiti verso cedenti per saldi in numerario	-	58		
Disponibilità liquide	112.597	38.421	Debiti verso Enti creditizi	1.796	4.978		
Ratei e risconti attivi	767	567	Ratei e risconti passivi	33	119		
TOTALE	616.835	668.514	TOTALE	616.835	668.514		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2009 evidenzia un sostanziale allineamento rispetto alla situazione patrimoniale riferita all'esercizio a raffronto.

In particolare si evidenzia che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore *dotazione patrimoniale* riveniente dal Fondo rischi finanziari generali (140 €/mln) sono principalmente impiegati per finanziare le Società del Gruppo oltre alle disponibilità liquide presenti sui conti correnti alla data. Tale attività di impiego si è ulteriormente sviluppata nel corso del 2009 mediante l'adozione di strumenti di tesoreria accentrata - applicati a tutte le Società del Gruppo - e di strutture di cash pooling nell'ambito del progetto pilota.

L'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato principalmente dall'emissione degli strumenti partecipativi (148,5 €/mln) sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05.

Rendiconto finanziario

(Valore in €/migliaia)

DESCRIZIONE	31/12/09	31/12/08
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**38.421**	**29.996**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**88.975**	**17.720**
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	1.233	2.138
Ammortamenti	741	556
Variazione netta del Fondo per rischi ed oneri	(32.434)	(57.155)
Variazione netta del Fondo trattamento di fine rapporto	667	282
Variazione netta del Fondo rischi finanziari generali	40.000	12.500
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	2.765	4.192
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	*12.972*	*(37.487)*
(Incremento) / Decremento dei crediti	127.348	(18.463)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze	-	-
Incremento / (Decremento) dei debiti	(61.059)	29.016
(Incremento) / Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	10.000	44.755
(Incremento) / Decremento dei ratei e risconti attivi	(199)	(214)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(87)	113
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**(14.801)**	**(9.295)**
(Investimenti) / Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	-
- Immateriali	(2.189)	(2.566)
- Materiali	(141)	(620)
- Finanziarie	(12.471)	(6.109)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	**-**	**-**
Aumento / (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori	-	-
Versamento del capitale sociale	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	-	-
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	74.174	**8.425**
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	[illegible]	[illegible]

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2008.

Tale incremento è determinato principalmente dalla generazione di flussi finanziari positivi derivanti dalle variazioni positive del capitale circolante.

Il flusso positivo delle attività d'esercizio nel periodo è riferibile principalmente all'effetto:

- del decremento dei crediti a seguito dell'incasso da parte della Holding del saldo per l'indennità di presidio relativa al residuo maturato al 31/12/2008 e non ancora riscosso a tale data. Il credito, pari a 73,2 €/mln, vantato nei confronti del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato infatti regolato nel mese di marzo 2009;
- residualmente del rimborso delle obbligazioni Intesa (10,0 €/mln) avvenuto nel mese di novembre 2009.

Il flusso monetario per attività di investimento presenta un saldo negativo riferibile principalmente alla ge-

stione delle partecipazioni in imprese del Gruppo. Come meglio approfondito nella sezione della relazione sulla gestione *Analisi per attività*, nel 2009 Equitalia ha effettuato versamenti in conto capitale per 7,6 €/mln (costituzione Equitalia Veneto e incremento capitale Equitalia Giustizia), nonché versamenti per ripianamento perdite per 4,2 €/mln (Equitalia Pragma ed Equitalia Etr).
Il flusso monetario del periodo (74,2 €/mln) rileva un incremento positivo rispetto al 31 dicembre 2009 e genera, a partire da una situazione finanziaria a breve iniziale pari a 38,4 €/mln, una disponibilità liquida di fine periodo pari a 112,6 €/mln.

Analisi per attività

Le principali voci di Conto Economico , riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

(Valori in €/migliaia)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Servizi infragruppo	20.000	8.951	11.049
Ribaltamento costi	5.291	9.520	(4.229)
Altri proventi di gestione	6.502	359	6.143
Costo del personale	(18.264)	(15.722)	(2.542)
IRAP	(1.515)	(789)	(726)
Costi di consulenza	(823)	(1.594)	771
Altre spese amministrative	(19.648)	(21.545)	1.897
Ammortamenti	(741)	(556)	(185)
Altri oneri di gestione	-	-	-
Imposte di periodo	(254)	-	(254)
A. Totale attività di coordinamento	**(9.452)**	**(21.376)**	**11.924**
Dividendi	51.393	34.220	17.173
Rettifiche di valore su partecipazioni	(1.790)	(5.317)	3.527
Ripristini di valore su partecipazioni	-	1.125	(1.125)
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	-	33	(33)
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(653)	(1.942)	1.289
Effetto consolidato - IRES	1.290	3.972	(2.682)
B. Totale gestione partecipazioni	**50.240**	**32.091**	**18.149**
Proventi finanziari	2.489	8.579	(6.090)
Interessi e commissioni passive	(2.052)	(4.656)	2.604
C. Totale gestione finanziaria	**437**	**3.924**	**(3.486)**
Proventi straordinari	8	-	8
Oneri straordinari	-	-	-
D. Totale gestione straordinaria	**8**	**-**	**8**
Accantonamento a Fondo rischi finanziari generali	(40.000)	(12.500)	(27.500)
UTILE/PERDITA DI PERIODO	(748)	2.139	(2.887)

A- Attività di coordinamento (-9,4 €/mln)

L'attività di coordinamento presenta un margine economico in netto miglioramento rispetto all'esercizio a raffronto per effetto principalmente dell'adeguamento dei corrispettivi del contratto di service infragruppo, aggiornato nel corso del 2009 per tener conto dei nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi del piano industriale 2007/2009 di Equitalia.

La diminuzione dei proventi derivanti da ribaltamento costi è riferibile alla riduzione degli oneri recuperati dalla Holding quale IVA indetraibile sostenuta durante i periodi di riferimento. Nel 2009, infatti, l'aliquota di indetraibilità (pro-rata) per la Capogruppo è variata significativamente rispetto all'esercizio a

confronto passando dal 99% al 2% per effetto della soppressione della norma che prevedeva l'esenzione IVA dei servizi intercompany e producendo una variazione in diminuzione sia degli oneri sostenuti sia dei relativi ricavi per rimborsi dalle Partecipate.

B - Gestione partecipazioni (+ 50,2 €/mln)

Il risultato economico della gestione partecipazioni - che rappresenta l'attività propria di Holding - evidenzia un maggior apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo.

Tale incremento ha più che assorbito i principali oneri del periodo relativi alla gestione partecipazioni riferibili alle rettifiche effettuate sul valore delle partecipazioni (Equitalia Sardegna 1,5 €/mln ed Equitalia Pragma 0,2 €/mln).

C - Gestione finanziaria (+0,4 €/mln)

Il risultato di equilibrio di tale gestione deriva dall'andamento economico dei principali fenomeni finanziari che hanno caratterizzato il periodo:

- i proventi derivanti dall'investimento temporaneo della liquidità riveniente dal capitale sociale e dai dividendi incassati nel 2009 destinati a finanziamenti in conto esercizio verso Partecipate e all'avvio del progetto pilota di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo;
- gli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del 2009.

Il decremento quale risultato netto della gestione finanziaria del periodo, è riferibile principalmente all'andamento in flessione dei tassi medi Euribor di riferimento.

Fondo rischi finanziari generali (+40,0 €/mln)

Nell'esercizio 2009 è stato effettuato l'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali di 40,0 €/mln, destinato ad incrementare la consistenza del fondo per la copertura del rischio generale di impresa.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2009, Equitalia SpA presenta i seguenti impieghi finanziari, coerenti con il vincolo di destinazione della liquidità ai fabbisogni finanziari del Gruppo:

(Valori in €/milioni)

TIPOLOGIA IMPIEGHI	31/12/09	31/12/08
Obbligazioni	-	10,0
Depositi vincolati a breve	-	44,7
Finanziamenti a Società del Gruppo	77,2	81,4
TOTALE	77,2	136,1

Titoli Obbligazionari

Nel novembre 2006 la Società ha sottoscritto un prestito obbligazionario emesso da Banca Intesa SpA per n. 200 obbligazioni del valore nominale di € 50 mila cadauna ed un importo complessivo di € 10 milioni.

Il prestito ha avuto una durata di 3 anni ed è scaduto il 20 novembre 2009, data in cui si è avuto il rimborso alla pari in unica soluzione.

Il regolamento del prestito prevedeva il pagamento di n. 6 cedole semestrali posticipate. Le prime tre rate sono state regolate al tasso di remunerazione annuo lordo del 4%, mentre per le restanti il tasso di interesse è stato legato all'andamento del tasso Euribor 6 mesi.

Il tasso annuo di rendimento effettivo dell'investimento nel triennio risulta pari a circa il 2,4% lordo, in linea con i rendimenti di mercato del periodo.

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti alle migliori condizioni di mercato, sono descritti nella corrispondente sezione di Nota Integrativa.

Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di *modernizzazione* delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art.3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Nel presente bilancio vengono di seguito riportate le informazioni richieste, a confronto con il periodo precedente, per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale funzionale

(Valori espressi in euro/migliaia)

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE		
ATTIVO		
	31.12.09	31.12.08
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	616.838	668.514
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.091	1.203
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.703	3.001
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	166.742	157.036
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	108.675	96.967
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	73.153
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	41.347	75.822
ALTRE ATTIVITÀ	180.576	212.007
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	112.597	38.421
RATEI E RISCONTI ATTIVI	767	567
TITOLI IN PORTAFOGLIO	-	10.000
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337
IMPEGNI EX.TI A COERRATIAI	-	
CAPITALE INVESTITO (CI)	616.838	668.514

(Valori espressi in euro/migliaia)

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE		
PASSIVO		
	31/12/09	31/12/08
MEZZI PROPRI	306.303	253.574
CAPITALE E RISERVE	150.280	150.174
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.293	3.262
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.233	2.138
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	140.000	100.000
PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	150.167	150.150
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.000
DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.796	4.978
DEBITI VERSO CEDENTI PER SALDI IN NUMERARIO	-	58
FONDO TFR	1.817	1.150
PASSIVITÀ OPERATIVE	107.305	258.791
DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	2.528	-
ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	4.984	5.637
FONDO IMPOSTE E TASSE	41.992	73.773
ALTRE PASSIVITÀ	118.329	179.225
RATEI E RISCONTI PASSIVI	33	119
PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO SOCI	19.847	23.847

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.

Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding, in miglioramento sul periodo precedente.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding non operativa e di natura pubblica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata, nel perseguimento di tali obiettivi, sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione.

(Valori espressi in euro/migliaia)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2009	2008
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	123.933	93.997
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	172%	158%
Margine secondario di struttura	*Passivo immobilizzato - Attivo immobilizzato*	274.300	243.147
Quoziente secondario di struttura	*Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato*	259%	250%

INDICI DI ASSETTO DEGLI IMPIEGHI		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri*	108%	256%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi propri*	51%	60%

INDICI DI REDDITIVITÀ		2009	2008
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	0,4%	10%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	14%	4%
ROI	*Margine operativo netto / Capitale investito operativo*	7%	2%
ROS	*Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici*	51%	26%

(Valori espressi in euro/migliaia)

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di disponibilità	*Attivo corrente - Passività correnti*	274.300	243.147
Quoziente di disponibilità	*Attivo corrente / Passività correnti*	262%	192%

Gli indicatori finanziari si modificano per effetto dell'incremento dei mezzi propri e del passivo immobilizzato: fattispecie riferibile, in entrambi i casi, al miglioramento della patrimonializzazione della Società conseguente all'accantonamento effettuato al 31/12/2009 al fondo rischi finanziari generali.

Gli indici di redditività relativi ai margini di Conto Economico riclassificato migliorano per effetto principalmente dell'adeguamento nell'esercizio dei corrispettivi per servizi infragruppo. Si osserva al riguardo che tali indicatori - che manifestano una modesta capacità di remunerazione del capitale investito - non costituiscono comunque elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica come Equitalia, non orientata prioritariamente al conseguimento di utili ma all'ottimizzazione dei volumi di riscossione e del servizio al cittadino contribuente.

Gli indicatori di solvibilità migliorano con riferimento alla maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente, determinata principalmente dalle dinamiche di movimentazione dei c/c delle Società del Gruppo aderenti al network di cash pooling.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dall'esercizio precedente.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della relazione sulla gestione - costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della Società Capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, sia della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle Entrate ed INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Operazioni societarie

Emissione degli strumenti finanziari

Nel corso del 2009 Equitalia ha emesso ulteriori strumenti finanziari per un totale di € 550.000 a seguito della definizione del corrispettivo di cessione del ramo d'azienda di Frosinone e di SEM SpA.
Con l'assemblea del 26 settembre 2008, con decorrenza dal primo gennaio 2009, i sottoscrittori degli strumenti partecipativi, come previsto all'articolo 7.7.2 dello statuto sociale, hanno nominato un Amministratore indipendente ed un Sindaco effettivo della Società. La loro nomina è stata effettuata dall'assemblea speciale riservata ai possessori di tali strumenti con voto di lista secondo le modalità stabilite dallo stesso statuto all'articolo 7.10.
Nel mese di gennaio 2010 sono stati corrisposti gli interessi sugli strumenti finanziari maturati nell'esercizio 2009, cui sono stati imputati per competenza.

Razionalizzazione societaria

Nel mese di giugno 2009 sono state acquisite quote di partecipazione in Equitalia Pragma pari al 15% del valore patrimoniale a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione da parte di alcuni soci per la sottoscrizione della ricapitalizzazione del capitale sociale della Partecipata azzerato dalle perdite 2008.
Per completare il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie - da realizzarsi entro l'anno 2010 come previsto dall'art 3 del D.L. 203/05 - rimane da acquisire, oltre ad una quota assolutamente residuale di Equitalia Basilicata, il 25% di Equitalia Pragma.

Nel 2009 è stata costituita la società Equitalia Veneto SpA interamente partecipata da Equitalia SpA, con capitale di 2,6 milioni di euro, per favorire l'aggregazione degli ambiti provinciali rientranti nella regione Veneto. Nel corso del 2009 sono state avviate tutte le attività preliminari per lo start up dell'iniziativa.

Nel corso del 2009 è proseguito il riassetto societario su base tendenzialmente regionale degli Agenti della riscossione.

In particolare, è stato acquisito il ramo d'azienda di Cremona da parte della società Equitalia Esatri. Il ramo era precedentemente gestito da Equitalia S.r.t. che, dopo la cessione, è stata fusa in Equitalia Cerit.

Sempre nell'esercizio 2009 Equitalia Friuli Venezia Giulia ha acquisito i rami d'azienda di Trieste e Pordenone, precedentemente gestiti da Equitalia Nomos.

Le società monoambito Equitalia Frosinone ed Equitalia Foggia sono confluite rispettivamente in Equitalia Gerit ed in Equitalia E.tr.

Equitalia Sestri ha acquisito il ramo d'azienda della provincia di Genova da Equitalia Polis.

Inoltre, la riscossione dei tributi della provincia di Salerno, precedentemente amministrata da Equitalia Etr, è passata a Equitalia Polis.

Il ramo d'azienda della provincia di Viterbo è stato trasferito da Equitalia Polis ad Equitalia Gerit.
Infine, con decorrenza 31 dicembre 2009, Equitalia Terni è stata incorporata da Equitalia Perugia, ridenominata in pari data Equitalia Umbria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2009.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo, rappresentati nell'omologa sezione di bilancio consolidato, la Holding finalizza le attività delle proprie funzioni aziendali a supporto dell'efficientamento operativo degli Agenti della riscossione e al consolidamento del modello organizzativo e societario di gruppo, mediante il potenziamento delle funzioni di indirizzo e monitoraggio e la prosecuzione del processo di graduale polarizzazione funzionale.
In tal senso la Capogruppo continuerà nell'anno 2010 nella conduzione dei seguenti progetti strategici:

- realizzazione del Sistema unico della riscossione e delle altre funzionalità informatiche dedicate alle diverse aree della produzione;
- aggregazione societaria su base tendenzialmente regionale;
- ottimizzazione della gestione finanziaria, orientata verso strumenti di tesoreria accentrata;
- ampliamento e potenziamento dei servizi intercompany resi dalla Holding anche in qualità di stazione appaltante.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati dalla Società nel corso dell'esercizio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Nel mese di marzo 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2009.

I rapporti con l'Agenzia delle Entrate - socio con il 51% del capitale sociale - si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del CdA ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'ente di appartenenza.

I rapporti con l'INPS - socio con il 49% del capitale sociale - riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'ente.

(valori in €/migliaia)

Società di bilancio Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	30		30		30		30	70
	Crediti verso Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti		Spese amministrative		Commissioni attive	Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Crediti per imposte correnti verso controllanti	Debiti verso Enti controllanti	Passività per imposte correnti verso controllanti	Compensi CdA e di omnicomprensività	Altre spese amministrative verso	Proventi per servizi resi a favore terzi	
Agenzia Entrate	-	-	-	-	56	-	-	-
INPS	55	20	-	-	-	-	-	74
TOTALE	55	20	-	-	56	-	-	74

Rapporti con Società controllate

Dal 2006 Equitalia ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2009 tale contratto è stato oggetto di revisione al fine di ricomprendere i nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi di piano industriale.

La remunerazione di tali servizi infragruppo è stata determinata complessivamente per € 20 milioni tenuto conto dei costi aziendali sostenuti per l'espletamento dei servizi stessi. Tale remunerazione, in ogni caso, non eccede il valore di mercato dei servizi resi.

Anche per il 2009 tra la Capogruppo e le Partecipate sono rimasti in vigore i contratti di mandato senza rappresentanza, sottoscritti nel 2008, per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo e sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Si segnala, infine, l'avvio del progetto pilota di cash pooling, nell'ambito del più ampio obiettivo di tesoreria accentrata, avvenuto nel corso dell'esercizio in esame e di cui si tratta in maniera più approfondita nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo.

(valori in €/migliaia)

DESCRIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	ATTIVO			PASSIVO	
	Voce 30 Crediti verso Enti finanziari	Voce 130 Altre attività	Voce 140 Ratei e risconti attivi	Voce 20 Debiti verso Enti finanziari	Voce 50 Altre passività
EQ. BASILICATA	1	295	-	-	310
EQ. CERIT	-	5.175	-	-	4.897
EQ. E.TR.	6.945	3.704	-	-	1.429
EQ. EMILIA NORD	1	2.771	-	-	3.367
EQ. ESATRI	-	24.470	-	-	21.016
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	2.048	-	-	732
EQ. GERIT	99	12.826	-	-	8.598
EQ. GIUSTIZIA	-	525	-	-	5.477
EQ. LECCE	162	520	-	-	1.153
EQ. MARCHE	-	1.172	-	-	1.590
EQ. NOMOS	-	8.162	-	-	10.356
EQ. POLIS	50.183	11.346	43	12	14.538
EQ. PRAGMA	18.157	1.621	-	-	221
EQ. ROMAGNA	1.748	2.069	-	-	1.869
EQ. SARDEGNA	-	2.184	-	1	1.394
EQ. SERVIZI	-	3.106	-	-	110
EQ. SESTRI	-	3.033	-	-	1.064
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	30.246	877	-	-	728
EQ. UMBRIA	1.133	802	-	-	456
EQ. VENETO	-	30	-	2.515	-
TOTALE	108.676	88.758	43	2.528	79.403

I saldi rappresentati si riferiscono:

- per la voce 30 dell'Attivo ai finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2009, e ai crediti verso le altre Società del Gruppo relativi ai conti correnti intersocietari attivati in attuazione di quanto previsto dal progetto di tesoreria accentrata. La voce contiene inoltre, per Equitalia Polis, anche i crediti derivanti dall'adesione al progetto pilota di cash pooling avvenuta nel corso del primo semestre 2009;
- per la voce 140 dell'Attivo ai ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2009 sui finanziamenti di cui alla voce precedente;
- per la voce 130 dell'Attivo ai crediti vantati dalla Consolidante relativi all'IRES di gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- per la voce 20 del Passivo ai debiti della Capogruppo relativi ai conti correnti intersocietari e il debito nei confronti di Equitalia Veneto SpA derivante dalla sua adesione al progetto pilota di cash pooling avvenuta nel mese di dicembre 2009;
- per la voce 50 del Passivo ai debiti per la cessione alla Consolidante fiscale di acconti e ritenute 2009 e di altri crediti IRES oltre che per il debito nei confronti di Equitalia Giustizia derivante alla sua adesione al progetto pilota di cash pooling avvenuta nel mese di dicembre 2009.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

(valori in €/migliaia)

DESCRIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	COSTI	RICAVI
EQ. BASILICATA	36	430
EQ. CERIT	223	1.382
EQ. E.TR.	459	2.260
EQ. EMILIA NORD	137	783
EQ. ESATRI	157	2.773
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	95	705
EQ. GERIT	928	3.714
EQ. GIUSTIZIA	23	613
EQ. LECCE	27	322
EQ. MARCHE	173	819
EQ. NOMOS	612	2.500
EQ. POLIS	693	4.415
EQ. PRAGMA	101	851
EQ. ROMAGNA	48	407
EQ. SARDEGNA	135	785
EQ. SERVIZI	525	1.417
EQ. SESTRI	137	1.115
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	88	656
EQ. UMBRIA	57	706
EQ. VENETO	1	40
TOTALE	3.655	26.131

I costi sono relativi principalmente alla rilevazione al 31 dicembre 2009 delle sopravvenienze passive ordinarie derivanti dall'abrogazione, a partire dal primo gennaio 2009, del disposto normativo della Legge 133/99, art. 6, comma 1, lettera c bis, che ha reso imponibili le prestazioni intercompany. Tale modifica normativa ha cambiato significativamente il pro-rata di detraibilità IVA della Capogruppo. Residualmente nei costi sono contabilizzati i distacchi passivi di personale e gli interessi passivi maturati sui conti correnti intersocietari.

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2009 (20 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (3,7 €/mln) e riaddebito delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (1,6 €/mln);
- agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrata (1,4 €/mln).

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle Entrate n. 2007/19806).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che *la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi.* A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico-economica del contratto quadro stipulato.
All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.
I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti in esecuzione, i relativi importi consuntivi al 31/12/2009 e i relativi importi ribaltati alle Società partecipate:

Importi in €/mgl al netto dell'I.V.A.

PROGETTI DEL CONTRATTO ESECUTIVO PERIODO 01/01/09 - 31/12/09	IMPORTI CONSUNTIVI AL 31/12/09	DI CUI RIBALTATI A CARICO DI SOCIETÀ DEL GRUPPO
Inforiscossione	500	-
Portale Internet	310	-
Servizi al cittadino	147	-
Nuovo sistema della riscossione	680	-
Sportello	29	-
Organizzazione e sistemi	595	-
Conduzione dei sistemi informativi	29.259	26.238
Supporto Equitalia Giustizia	519	519
Omogeneizzazione di procedure informatiche	543	-
Gestione processo di integrazione	69	-
TOTALE	32.651	26.757

La maggior parte dei costi ribaltati fanno riferimento alle spese sostenute per la migrazione dei centri di elaborazione dati di ciascuna Società controllata presso Sogei SpA avvenuti nel corso del 2009.
I progetti relativi all'implementazione di nuove funzionalità su Inforiscossione, al portale Internet e al nuovo sistema della riscossione sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso nel bilancio di Equitalia SpA in quanto rappresentano progetti in fase di realizzazione.
La tabella che segue riepiloga per voce di bilancio i saldi in essere al 31/12/2009 con la Sogei SpA.

(valori in €/migliaia)

CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
VOCE 130 Altre attività	VOCE 50 Altre passività	VOCE 40 B) Altre spese amministrative	VOCE 70 Altri proventi di gestione
-	19.154	4.075	-

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.232.834,25, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a € 61.641,71, e a riserva patrimoniale il residuo utile, pari a € 1.171.192,54, unitamente agli utili portati a nuovo degli scorsi esercizi pari a € 5.293.035,89 per un importo totale di € 6.464.228,43.

Il Patrimonio Netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	
Capitale sociale	150.000.000,00
Riserva legale	342.064,80
Altre riserve	6.464.228,43
Utili portati a nuovo	-
TOTALE	156.806.293,23

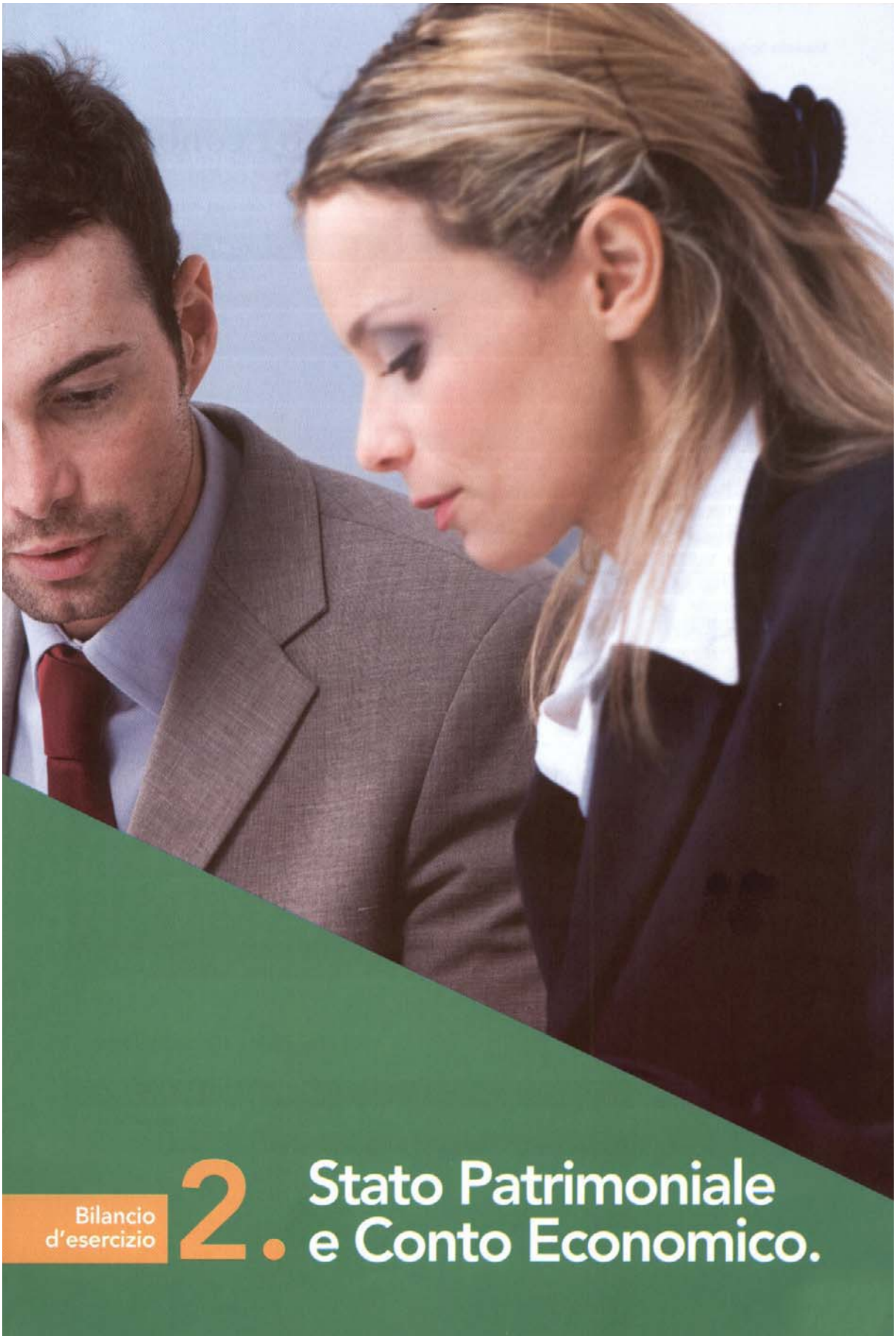
A seguito dell'iscrizione in bilancio del credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08 si rileva una riserva, pari all'importo di € 7.582,00, che - se distribuita prima dell'incasso del relativo credito erariale - dovrà essere assoggettata a imposizione fiscale.

Si segnala infine che l'ammontare del Fondo rischi finanziari generali, assimilabile ad una posta di riserva patrimoniale, è pari a € 140.000.000

Roma, 14 giugno 2010

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA


Bilancio
d'esercizio
2.
Stato Patrimoniale
e Conto Economico.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Dati in euro)

ATTIVO	31/12/09	31/12/08
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	2.741	2.932
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	112.594.261	38.417.886
A) A vista	112.594.261	38.417.886
B) Altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	108.674.632	96.966.674
A) A vista	-	-
B) Altri crediti	108.674.632	96.966.674
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	73.152.568
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	10.000.000
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-	10.000.000
C) DI ENTI FINANZIARI	-	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	166.742.205	157.036.238
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.702.966	3.001.065
di cui	-	-
- Costi di impianto	183.809	367.617
- Avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.090.846	1.203.084
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITÀ	221.923.457	287.828.652
140. RATEI E RISCONTI	766.579	567.389
A) RATEI ATTIVI	42.679	190.558
B) RISCONTI ATTIVI	723.900	376.831
TOTALE ATTIVO	616.334.345	668.513.144

PASSIVO	31/12/09	31/12/08
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.796.455	5.035.631
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	1.796.455	5.035.631
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	2.528.472	-
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	2.528.472	-
30. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550.000	148.000.000
A) OBBLIGAZIONI	-	-
B) ALTRI TITOLI	148.550.000	148.000.000
50. ALTRE PASSIVITÀ	118.327.380	179.224.810
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	32.509	119.422
A) RATEI PASSIVI	32.509	119.422
B) RISCONTI PASSIVI	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.817.436	1.150.217
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.975.798	79.409.605
A) FONDI DI QUIESCIENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	-	-
B) FONDI IMPOSTE E TASSE	41.991.777	73.772.850
C) ALTRI FONDI	4.984.021	5.636.755
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	140.000.000	100.000.000
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	280.423	173.515
A) RISERVA LEGALE	280.423	173.515
B) RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
C) RISERVE STATUTARIE	-	-
D) ALTRE RISERVE	-	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.293.036	3.261.775
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.232.834	2.138.169
TOTALE PASSIVO	616.834.343	668.313.144

Garanzie rilasciate e impegni

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31/12/09	31/12/08
Garanzie rilasciate	-	-
Impegni	-	-

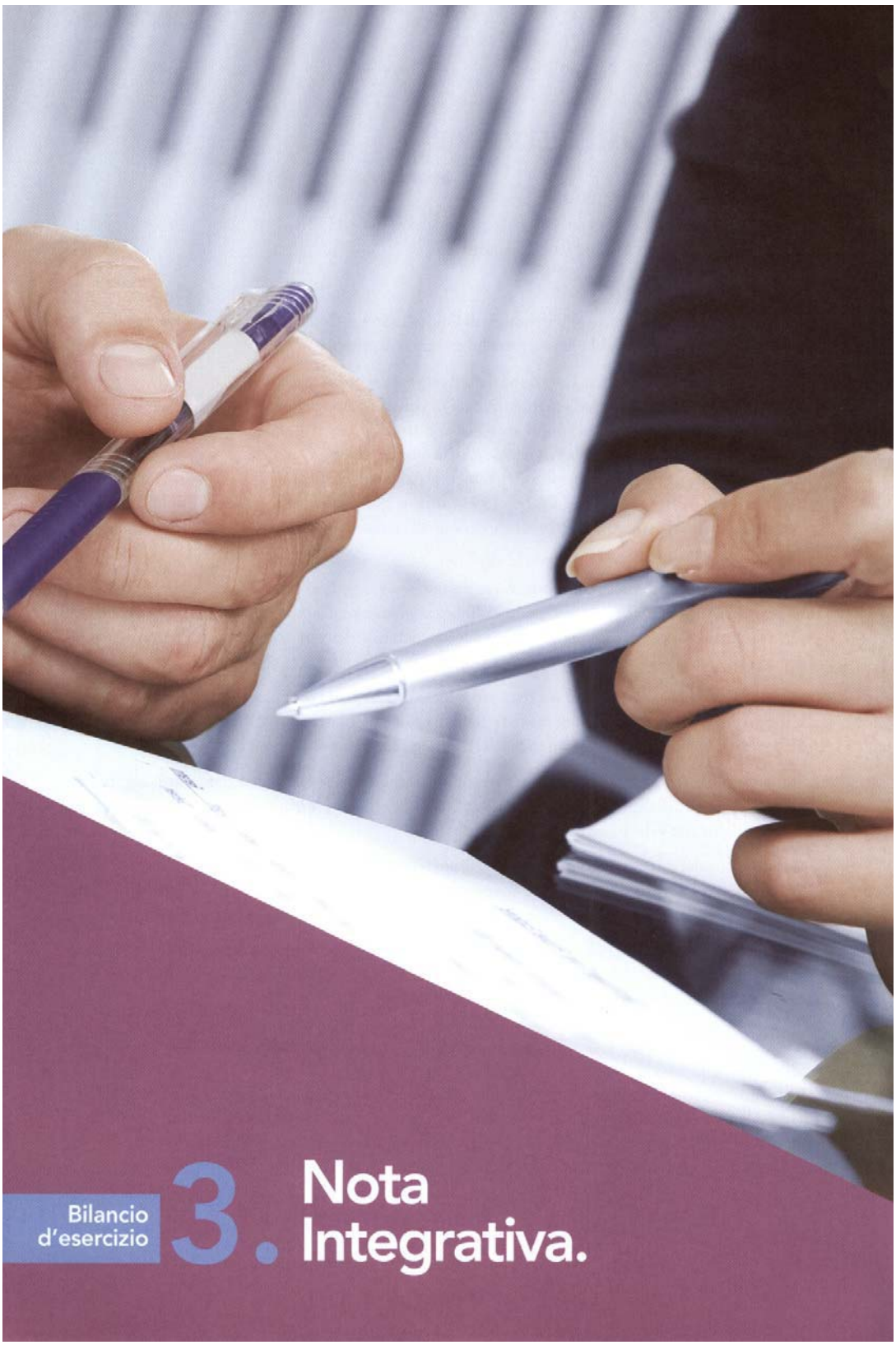
Conto Economico

(Dati in euro)

COSTI	31/12/09	31/12/08
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.048.070	4.633.484
20. COMMISSIONI PASSIVE	3.543	22.070
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	38.734.655	38.861.750
A) SPESE PER IL PERSONALE	18.264.094	15.721.937
di cui	-	-
- Salari e stipendi	13.500.736	11.777.362
- Oneri sociali	3.345.107	2.727.193
- Trattamento di fine rapporto	818.285	643.551
- Trattamento di quiescienza e simili	30.962	9.095
- Altre spese del personale	569.004	564.736
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	20.470.561	23.139.813
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	741.035	556.483
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	433	-
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	652.880	1.941.843
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.790.291	5.316.749
110. ONERI STRAORDINARI	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	40.000.000	12.500.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	478.015	(3.183.566)
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.232.834	2.138.169
TOTALE COSTI	85.683.756	69.750.982

RICAVI	31/12/09	31/12/08
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.488.677	8.579.375
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	57.000	215.191
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	51.392.834	34.220.410
A) SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
B) SU PARTECIPAZIONI	-	-
C) SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	51.392.834	34.220.410
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.125.241
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31.792.663	18.861.956
80. PROVENTI STRAORDINARI	7.582	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	85.681.756	62.786.982

PAGINA BIANCA


Bilancio
d'esercizio
3.
Nota
Integrativa.

PAGINA BIANCA

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La Società, pur essendo *ente finanziario*, non rientrando fra i soggetti sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2007 e 2008 - è stato redatto secondo i medesimi principi.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C. C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C. C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Equitalia SpA ha previsto di approvare il bilancio d'esercizio nei termini dei 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale tenuto conto del fatto che la stessa redige anche il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole Società controllate sono stati approvati dalle rispettive assemblee nel mese di aprile nel rispetto dei termini dei 90 giorni.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (*di cui* delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo, anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Come nell'esercizio 2007 e 2008 sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Come già accennato i bilanci d'esercizio di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA sono redatti in base alla normativa civilistica prevista per le società per azioni, per questo motivo i crediti e debiti di qualunque natura nei confronti di dette società sono rilevati rispettivamente tra le altre attività e le altre passività.

In continuità con quanto esposto nel bilancio al 31 dicembre 2008, il contenuto descrittivo delle voci in Nota Integrativa e la classificazione dei conti contabili è stato adeguato a quanto previsto dalla Capogruppo. Tali riclassificazioni sono state effettuate, in particolare, in applicazione della direttiva di gruppo numero 11 del 26 novembre 2008 che ha previsto interventi di omogeneizzazione dei contenuti di bilancio delle Società del Gruppo Equitalia, conforme al documento interpretativo n. 1 del principio contabile OIC 12.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche sui saldi al 31 dicembre 2008, come meglio evidenziato nella sezione *Altre informazioni* par. IV.B della Nota Integrativa.

ATTIVO

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA - iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.
In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:
- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.
In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA - iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le *Altre attività.*

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per rischi finanziari generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.
Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.
Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi - adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	2.741	2.932	(191)

La voce accoglie la consistenza di fine periodo della cassa economale, istituita per le spese minute, e i valori bollati che residuano in cassa alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta un prospetto con maggiore dettaglio.

Gli importi dei saldi al 31 dicembre 2009 sono in linea con quelli 2008.

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Cassa contanti	2.449	2.698	(249)
C/C postali	-	-	-
Altri valori	292	234	58
TOTALE	2.741	2.932	(191)

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	112.594.261	38.417.886	74.176.375

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) A vista	112.594.261	38.417.886	74.176.375
b) Altri crediti	-	-	-
TOTALE	112.594.261	38.417.886	74.176.375

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine. In applicazione di quanto previsto dai principi contabili precedentemente esposti i crediti verso Enti creditizi di natura commerciale, che rappresentano comunque un importo residuale (37,5 €/migliaia), sono rappresentati nella voce 130 *Altre attività*.

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2009 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

L'incremento delle giacenze alla fine del periodo è legato alle dinamiche dei flussi generati dal progetto di cash pooling sui conti correnti di Equitalia, non presente nel 2008, che possono avere un diverso andamento alla chiusura di ogni periodo.

Le movimentazioni, a saldo totale del periodo, di seguito riportate, si riferiscono per oltre 3 €/miliardi ai conti correnti di cash pooling.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	SALDO AL 31/12/08	MOVIMENTI A CREDITO	MOVIMENTI A DEBITO	SALDO AL 31/12/09
Crediti a vista	38.417.886	4.937.531.179	(4.863.354.803)	112.594.261

L'incremento dei flussi di movimentazione rispetto all'esercizio 2008 è dovuto all'entrata a regime del rapporto di cash pooling con l'Adr Equitalia Polis.

I crediti a termine presentano un saldo pari a zero alla data di chiusura del periodo.
Alla data di predisposizione del presente bilancio l'impiego delle disponibilità della Holding è destinato all'autofinanziamento delle Società del Gruppo mediante attività di tesoreria accentrata.

AGING CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08
entro 3 mesi	112.594.261	38.417.886
tra 3 e 12 mesi	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	112.594.261	38.417.886

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	108.674.632	96.966.674	11.707.958

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) A vista	-	-	-
b) Altri crediti	108.674.632	96.966.674	11.707.958
TOTALE	108.674.632	96.966.674	11.707.958

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 *Altre attività*.

Nello specifico, nella voce sono rappresentati i crediti per i finanziamenti erogati alle Partecipate (circa 77 €/mln) - a condizioni di mercato e sulla base di specifica istruttoria -, comprensivi degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2009, e crediti di cash pooling (circa 31 €/mln).

Per quanto riguarda i crediti per finanziamenti, nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio per Partecipata di quanto erogato con evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

SOCIETÀ PARTECIPATA	Saldo al 01/01/09*	Finanziamenti erogati nel 2009	Rimborsi 2009	Fusioni 2009	Finanziamento residuo al 31/12/09	Saldo al 31/12/09**
Equitalia Basilicata	3.100.000	-	(3.100.000)	-	-	-
Equitalia E.tr	3.000.000	-	-	-	3.000.000	3.000.000
Equitalia Foggia	*3.000.000*	-	-	-	*3.000.000*	*3.000.000*
Equitalia Polis	58.726.791	-	(31.046.849)	-	27.679.942	27.679.942
Equitalia Pragma	-	16.500.000	-	-	16.500.000	16.500.000
Equitalia Trentino Alto Adige	30.000.000	55.000.000	(55.000.000)	-	30.000.000	30.000.000
TOTALE	94.826.791	71.500.000	(89.146.849)	-	77.179.942	77.179.942

* Il saldo al 01.01.2009 fa riferimento al residuo finanziamento al 31.12.2008 al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 2.139.883
** Il saldo al 31.12.2009 è esposto al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 49.278

Gli interessi maturati di competenza del 2009, relativi ai finanziamenti erogati alle Società partecipate, sono pari a 943,5 €/migliaia come dettagliato nella sezione Interessi attivi del Conto Economico.

In relazione, invece, ai crediti derivanti da cash pooling, questi si riferiscono:

- al credito rilevato al 31 dicembre 2009 nei confronti di tutte le Società partecipate per le quali, nel corso del 2009, è stato attivato il conto corrente intersocietario;
- al credito nei confronti di Equitalia Polis a seguito della sua adesione al già citato progetto pilota di cash pooling.

Infine, gli altri crediti infragruppo sono riferiti al credito nei confronti di Equitalia Pragma SpA (423 €/migliaia) quale eccedenza del versamento effettuato rispetto alla sottoscrizione delle quote di partecipazione in occasione della ricapitalizzazione societaria avvenuta nel corso del 2009.

Di seguito il prospetto con evidenza dell'aging relativo al totale dei crediti verso Enti finanziari:

AGING CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/09	31/12/08
entro 3 mesi	62.095.700	35.704.233
tra 3 e 12 mesi	46.578.931	61.262.441
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	108.674.632	96.966.674

Voce 40 - Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	73.152.568	(73.152.568)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08
entro 3 mesi	-	73.152.568
tra 3 e 12 mesi	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	-	73.152.568

Alla data del 31 dicembre 2009 la voce presenta un saldo pari a zero.

Al 31 dicembre 2008 la voce accoglieva principalmente il credito relativo al saldo dell'indennità di presidio 2008, dovuto dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controparte istituzionale classificata residualmente tra la *clientela* secondo lo schema ex D. Lgs. 87/92. Tale credito è stato incassato nel mese di marzo 2009.

Con la soppressione dal primo gennaio 2009 dell'indennità di presidio, la voce non trova più movimentazione per la fattispecie.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	10.000.000	(10.000.000)

Il decremento della voce è relativo al rimborso nel mese di novembre 2009 dei titoli a reddito fisso rappresentati da obbligazioni emesse da Banca Intesa e di cui Equitalia era titolare dal novembre 2006.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) di emittenti pubblici	-	-	-
Titoli immobilizzati - Emissioni dallo Stato	-	-	-
Titoli immobilizzati - Altri emittenti pubblici	-	-	-
Titoli non immobilizzati - Emissioni dallo Stato	-	-	-
Titoli non immobilizzati - Altri emittenti pubblici	-	-	-
b) di Enti creditizi	-	10.000.000	(10.000.000)
Titoli immobilizzati di Enti creditizi		10.000.000	(10.000.000)
Titoli non immobilizzati di Enti creditizi	-	-	-
c) di Enti finanziari	-	-	-
Titoli immobilizzati di Enti finanziari - titoli propri	-	-	-
Titoli non immobilizzati di Enti finanziari - titoli propri	-	-	-
Titoli immobilizzati di Enti finanziari - altri titoli	-	-	-
Titoli non immobilizzati di Enti finanziari - altri titoli	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
Titoli immobilizzati - altri emittenti	-	-	-
Titoli non immobilizzati - altri emittenti	-	-	-
TOTALE	-	10.000.000	(10.000.000)

Di seguito alcune informazioni relative ai titoli in oggetto:

Data acquisto	Data scadenza	Titolo	Ente creditizio	Valore nominale	Prezzo di acquisto	Prezzo di vendita	Valori in bilancio
20-11-06	20-11-09	Obbligazioni Banca Intesa / PI	Banca Intesa	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-

Il rendimento del titolo prevedeva le prime tre cedole semestrali al 4% mentre per le restanti il tasso di interesse è stato legato all'andamento del tasso Euribor 6 mesi.

Nel corso del 2009 sono state incassate cedole per € 57.000.

Il tasso annuo di rendimento effettivo dell'investimento nel triennio risulta pari a circa il 2,4 %, in linea con i rendimenti di mercato del periodo.

Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non risulta essere movimentata.

Voce 70 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	336.656	336.656	-

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	336.656	336.656	-
TOTALE	336.656	336.656	-

La voce si riferisce alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.c.p.A.

Nel corso del 2009 non sono state acquistate ulteriori quote azionarie.

Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del Patrimonio Netto al 31/12/2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale	Risultato di esercizio	% di possesso	PN di competenza al 31/12/09	Valore di bilancio al 31/12/09
STOÀ Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) Corso resina, 283	3.816.929	13.812	9,197	322.344	336.656

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	ALTRE	TOTALE 31/12/09
Saldo iniziale	-	**336.656**	**336.656**
Incrementi	-	-	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Vendite	-	-	-
Rettifica di valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
SALDO FINALE	-	336.656	336.656

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	166.742.205	157.036.238	9.705.967

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società Agenti della riscossione, in Equitalia Servizi SpA e in Equitalia Giustizia SpA.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni a seguito delle operazioni di fusione che hanno avuto efficacia nel corso del 2009, e di cui sarà data migliore evidenza nel seguito.

SOCIETÀ	Utili/perdite al 31/12/09	Valore Partecipazione	Valutazione al metodo del PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Basilicata	700.957	2.535.627	3.820.807	1.285.180
Equitalia Centr	4.524.303	8.945.106	31.617.604	22.672.498
Equitalia Emilia Nord	2.540.670	11.201.603	18.725.495	7.523.892
Equitalia Esatri	43.147.118	36.651.598	79.777.807	43.126.209
Equitalia Etr	(3.881.740)	1.700.000	11.479.609	9.779.609

Equitalia Friuli Venezia Giulia	1.891.497	3.212.967	7.553.237	4.340.270
Equitalia Gerit	10.605.068	10.684.401	30.435.149	19.750.748
Equitalia Giustizia	(329.590)	10.000.000	9.365.255	(634.745)
Equitalia Lecce	93.353	3.096.753	7.523.894	4.427.141
Equitalia Marche	265.992	6.405.718	9.122.690	2.716.973
Equitalia Nomos	4.303.688	10.353.264	64.661.144	54.307.880
Equitalia Polis	294.303	34.517.855	62.807.036	28.289.181
Equitalia Pragma	19.550	1.952.648	2.623.080	670.432
Equitalia Romagna	2.712.407	5.758.753	9.028.425	3.269.672
Equitalia Sardegna	(4.102.672)	1.358.275	1.358.275	-
Equitalia Servizi	849.156	2.599.935	5.817.371	3.217.436
Equitalia Sestri	1.095.456	5.946.897	13.240.847	7.293.950
Equitalia Trentino Alto Adige	85.869	2.956.757	5.808.785	2.852.028
Equitalia Umbria (già Perugia)	775	4.264.048	6.474.675	2.210.627
Equitalia Veneto SpA	(115.153)	2.600.000	2.484.847	(115.153)
TOTALE	64.701.807	166.742.265	383.726.032	216.983.827

Per Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, il risultato del periodo è riferibile alla fase di start up della società relativa all'attività di gestione dei crediti per spese di giustizia.

Infine, il risultato di Equitalia Veneto, costituita nel mese di giugno 2009, è riferibile agli oneri sostenuti nella fase di start up in attesa dell'avvio delle attività operative.

NUOVE DENOMINAZIONI	SEDE	Capitale sociale	Valore nominale per azione	n° azioni possedute	Valore capitale sociale di proprietà	% di possesso
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 85100 POTENZA	2.628.073	0,47	5.591.010	2.627.775	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	Viale Giacomo Matteotti, 16 50132 FIRENZE	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA E.TR SPA	Via Paul Harris, 28 (ang. Via XXIV Maggio) 87100 COSENZA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Strada dei Mercati, 11/b 43100 PARMA	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	Viale dell'Innovazione, 1/B 20126 MILANO	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 33100 UDINE	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 ROMA	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via Millevoi, 10 00178 ROMA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA LECCE SPA	Via Dalmazio Birago, 60/A 73100 LECCE	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 60122 ANCONA	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 10121 TORINO	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA UMBRIA SPA	Via Daniele Manin, 22 06034 FOLIGNO	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 80133 NAPOLI	3.422.500	500,00	6.845	3.422.500	100,00%

EQUITALIA PRAGMA SPA	Viale D'Annunzio, 91 65127 PESCARA	2.600.000	5,00	390.000	1.950.000	75,00%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Via IV Novembre, 21 47921 RIMINI	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna, 10/E 07100 SASSARI	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 ROMA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	Via XII Ottobre, 1 16121 GENOVA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SPA	Via Duca d'Aosta, 53 39100 BOLZANO	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%
EQUITALIA VENETO SPA	Via B. Croce, 124 00142 ROMA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%

Si segnala che le partecipazioni nelle società Agenti della riscossione ancora detenute da privati, in misura assolutamente residuale, verranno acquisite entro il 31 dicembre 2010, come previsto dal D.L. 203/05. Per Equitalia Servizi contitolare della partecipazione è Serit Sicilia SpA.

Tornando al valore di iscrizione delle partecipazioni si riepilogano nella tabella seguente le movimentazioni di ciascuna Partecipata nel corso dell'esercizio.

PARTECIPATA	DENOMINAZIONE AL 31/12/09	Valore partecipazioni al 31/12/08	Incrementi	Decrementi	Fusioni	Valore partecipazioni al 31/12/09
Equitalia Basilicata		2.535.627	-	-	-	2.535.627
Equitalia Cerit		6.070.105	-	-	2.875.001	8.945.106
Equitalia Emilia Nord		11.201.603	-	-	-	11.201.603
Equitalia Esatri		36.651.598	-	-	-	36.651.598
Equitalia Etr		-	1.700.000	-	-	1.700.000
Equitalia Foggia	Equitalia Etr	-	-	-	-	-
Equitalia Friuli Venezia Giulia		3.212.967	-	-	-	3.212.967
Equitalia Frosinone	Equitalia Gerit	3.411.023	-	-	(3.411.023)	-
Equitalia Gerit		7.273.378	-	-	3.411.023	10.684.401
Equitalia Giustizia		5.000.000	5.000.000	-	-	10.000.000
Equitalia Lecce		3.096.753	-	-	-	3.096.753
Equitalia Marche		6.405.718	-	-	-	6.405.718
Equitalia Nomos		10.353.264	-	-	-	10.353.264
Equitalia Polis		34.517.855	-	-	-	34.517.855
Equitalia Pragma		-	3.170.700	(1.218.052)	-	1.952.648
Equitalia Romagna		5.758.753	-	-	-	5.758.753
Equitalia S.R.T.	Equitalia Cerit	2.875.001	-	-	(2.875.001)	-
Equitalia Sardegna		2.904.956	-	(1.546.681)	-	1.358.275
Equitalia Servizi		2.599.935	-	-	-	2.599.935
Equitalia Sestri		5.946.897	-	-	-	5.946.897
Equitalia Terni		2.623.967	-	-	(2.623.967)	-
Equitalia Trentino Alto Adige		2.956.757	-	-	-	2.956.757
Equitalia Umbria (già Perugia)		1.640.081	-	-	2.623.967	4.264.048
Equitalia Veneto SpA		-	2.600.000	-	-	2.600.000
TOTALE		157.036.238	12.470.700	(2.764.733)	-	166.742.205

Segue l'analisi delle singole fattispecie che hanno determinato nell'esercizio gli incrementi e i decrementi del valore delle partecipazioni, sintetizzati nel prospetto di flusso sotto riportato.

MOVIMENTI PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO	RIF.	VALORE PARTECIPAZIONE
Valore al 1/1/2009	**A**	**157.036.238**
Incrementi	***B***	**12.470.700**
Di cui		
Acquisti partecipazioni	*B1*	3.234.140
Aumenti di capitale sociale	*B2*	5.000.000
Versamenti per ripianamenti e ripristini	*B3*	4.236.560
Ripristini di valore	*B4*	-
Altri incrementi	*B5*	-
Decrementi	***C***	**(2.764.733)**
Di cui		
Per rettifica valore delle partecipazioni	*C1*	(1.790.291)
Per cessione azioni	*C2*	-
Per rettifica dividendi già pagati nel prezzo	*C3*	-
Altri decrementi	*C4*	(974.442)
VALORE AL 31/12/2009	D= A+B+C	166.742.205

INCREMENTI

- Acquisti partecipazioni

Nell'esercizio sono state acquisite quote di partecipazione in Equitalia Pragma pari al 15% del valore a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione della ricapitalizzazione del capitale sociale della Partecipata azzerato dalle perdite 2008.

Nel mese di giugno 2009 è stata costituita una nuova Società del Gruppo - Equitalia Veneto SpA - che avrà la competenza della gestione delle attività di riscossione per la regione Veneto.

	ACQUISTI 2009	
PARTECIPATA	% Azionaria acquisita	Valore acquisto
Equitalia Pragma	15%	634.140
Equitalia Veneto SpA	100%	2.600.000
TOTALE		3.234.140

- Aumenti di capitale sociale

Nel mese di dicembre 2009 l'assemblea straordinaria di Equitalia Giustizia ha deliberato un aumento di capitale di 5 €/mln al fine di assicurare un'adeguata patrimonializzazione della società.

PARTECIPATA	AUMENTO CAPITALE SOCIALE Valori in C
Equitalia Giustizia	5.000.000

- Versamenti per ripianamento e ripristini

PARTECIPATA	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE 2009			
	Ripianamento perdite 2008	Ripristino capitale sociale	Altri versamenti in conto capitale	Totale
Equitalia Etr	-	-	1.700.000	1.700.000
Equitalia Pragma	-	2.536.560	-	2-536.560
TOTALE	-	2.536.560	1.700.000	4.236.560

Nel 2009 Equitalia ha effettuato un versamento per la ricostituzione del capitale sociale di Equitalia Pragma azzerato dalle perdite 2008. L'importo incrementativo del valore della partecipazione, pari a 2,5 €/mln, rappresenta il versamento effettuato da Equitalia per la propria quota di proprietà azionaria.

Inoltre, nel mese di settembre 2009, è stato effettuato un versamento a favore di Equitalia Etr (1,7 €/mln) per la copertura parziale della perdita rilevata nella situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2009 e in considerazione delle previsioni di budget per l'esercizio 2009.

DECREMENTI

- Svalutazione delle partecipazioni e altri decrementi

Le svalutazioni si riferiscono al valore della partecipazione di:

- Equitalia Pragma SpA, rettificata in relazione alla quota di ricapitalizzazione relativa alla copertura di perdite 2008;
- Equitalia Sardegna SpA, rettificata in considerazione della perdita rilevata al 31 dicembre 2009 al fine di allineare il valore del Patrimonio Netto della società al valore della partecipazione.

PARTECIPATA	Rettifiche di valore	Altri decrementi	Totale
Equitalia Pragma	(243.610)	(974.442)	(1.218.052)
Equitalia Sardegna	(1.546.681)	-	(1.546.681)
TOTALE	(1.790.291)	(974.442)	(2.764.733)

Gli altri decrementi non hanno avuto alcun impatto a Conto Economico in quanto nel bilancio al 31/12/2008 era stato rilevato un apposito fondo utilizzato nel 2009.

Segue dettaglio delle operazioni societarie di fusione.

FUSIONI

Con riferimento alle operazioni straordinarie - per il cui dettagliato commento si rinvia alla Relazione sulla gestione della sezione bilancio individuale - il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società incorporate è stato azzerato e portato ad incremento del valore delle società incorporanti.
Come evidenziato nella tabella che segue, le fusioni con efficacia nel 2009 sono quelle di:

- Equitalia Frosinone fusa in Equitalia Gerit;
- Equitalia SRT fusa in Equitalia Cerit;
- Equitalia Foggia fusa in Equitalia Etr.

VECCHIA DENOMINAZIONE	NUOVA DENOMINAZIONE	VALORE PRE FUSIONE	FUSIONE	VALORE AL 31/12/09
Equitalia Cerit		6.070.105	2.875.001	8.945.106
Equitalia Etr		-	-	-
Equitalia Frosinone	Equitalia Gerit	3.411.023	(3.411.023)	-
Equitalia Foggia	Equitalia E.tr	-	-	-
Equitalia Gerit		7.273.378	3.411.023	10.684.401
Equitalia S.R.T.	Equitalia Cerit	2.875.001	(2.875.001)	-
TOTALE		19.629.507	-	19.629.507

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	4.702.966	3.001.065	1.701.901

La voce è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194.023	225.276	(31.253)
Costi d'impianto	183.809	367.617	(183.808)
Spese di costituzione	3.497	6.993	(3.496)
Altri costi d'impianto	180.312	360.624	(180.312)
Migliorie su beni di terzi	187.272	121.483	65.789
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	4.137.862	2.286.689	1.851.173
TOTALE	4.702.966	3.001.065	1.701.901

Si espongono le principali movimentazioni intervenute nel corso del 2009 evidenziate sinteticamente dalla tabella nella pagina seguente.

Gli acquisti riguardano:

- per 1,9 €/mln, l'esecuzione dei progetti ICT per la realizzazione del Nuovo Sistema Unico della riscossione, del progetto Inforiscossione e del portale Internet di gruppo affidata a Sogei SpA, partner tecnologico della Pubblica Amministrazione così come descritto nella Relazione sulla gestione. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso e pertanto non sono ammortizzati. La realizzazione di tali sistemi strategici ha durata ultrannuale. Una volta conclusi, tali sistemi avranno una vita utile pluriennale.
- per 91,5 €/migliaia migliorie apportate al nuovo edificio acquisito in locazione per l'ampliamento della sede sociale;
- per 218,6 €/migliaia l'acquisto di nuove licenze software d'ufficio entrati in funzione nell'anno.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti si segnala una riclassifica tra le migliorie su beni di terzi (28,1 €/migliaia) a seguito della realizzazione e messa in opera dell'implementazione apportata alla sede sociale che ha reso più fungibile parte della struttura.

Le spese di costituzione (onorari, imposte, bolli e formalità) e di start up aziendale sono state sostenute nel 2006 e iscritte nello stesso esercizio previa autorizzazione del Collegio Sindacale.

I decrementi del periodo (487,5 €/migliaia) si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 31 dicembre 2009.

COSTO STORICO								
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Acquisti	Vendite/ dimissioni	Riprese di valore	(Svalutaz. durature)	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	531.108	-	218.637	-	-	-	-	749.745
Costi d'impianto	919.043	-	-	-	-	-	-	919.043
Spese di costituzione	*17.484*	-	-	-	-	-	-	*17.484*
Altri costi di impianto	*901.558*	-	-	-	-	-	-	*901.559*
Migliorie su beni di terzi	142.921	-	91.489	-	-	-	28.083	262.493
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.286.689	-	1.879.256	-	-	-	(28.083)	4.137.862
TOTALE	3.879.761	-	2.189.382	-	-	-	-	6.069.143

AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Ammortamenti del periodo	Vendite/ dimissioni	Altre variazioni in aumento (o dim.)	Saldo fine esercizio	Valore di bilancio al 31/12/09
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(305.832)	-	(249.889)	-	(1)	(555.722)	**194.023**
Costi d'impianto	(551.426)	-	(183.809)	-	1	(735.234)	**183.809**
Spese di costituzione	*(10.490)*	-	*(3.496)*	-	-	*(13.987)*	***3.497***
Altri costi di impianto	*(540.936)*	-	*(180.312)*	-	-	*(721.248)*	***180.312***
Migliorie su beni di terzi	(21.438)	-	(53.782)	-	-	(75.220)	**187.272**
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	**4.137.862**
TOTALE	(878.696)	-	(487.480)	-	-	(1.366.176)	4.702.966

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	1.090.846	1.203.084	(112.238)

Alla data di chiusura del presente bilancio l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Terreni e fabbricati	-	-	-
Mobili e arredi	478.964	520.657	(41.693)
Attrezzature	-	-	-
Impianti e macchinari	234.691	292.823	(58.132)
Altri beni	377.191	389.604	(12.413)
Elaboratori e periferiche	*286.321*	*327.134*	*(40.813)*
Macchine elettroniche d'ufficio	*40.426*	*37.842*	*2.584*
Altri beni	*50.444*	*24.628*	*25.816*
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	-	-	-
TOTALE	1.090.846	1.203.084	(112.238)

Con riferimento alle variazioni intervenute nel 2009, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni:

Gli acquisti si riferiscono in via prevalente all'integrazione della dotazione di beni e impianti della Società necessari al completamento dell'allestimento della sede sociale - che dal 2008 si compone di due edifici - e in particolare:

- 34,0 €/migliaia sono imputabili all'incremento della dotazione di mobili e complementi per l'arredo;
- 17,9 €/migliaia relativi all'installazione ed acquisto di nuovi impianti;
- 118,7 €/migliaia sono imputabili agli acquisti di beni informatici ed elettronici (€/migliaia 86,5) e ad altri beni (32,2 €/migliaia) che si riferiscono principalmente a spese relative all'attività di attrezzaggio degli immobili locati.

I decrementi riguardano:

- per 253,5 €/migliaia gli ammortamenti calcolati nel periodo di competenza;
- per 29,4 €/migliaia si riferiscono principalmente alla cessione di alcuni cespiti alla società Equitalia Giustizia SpA e allo stralcio di pc per furto.

Segue l'illustrazione delle movimentazioni del periodo:

	COSTO STORICO							
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Saldo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Acquisti	Vendite/ dimissioni	Riprese di valore	(Svalutaz. durature)	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobili ed arredi	579.464	-	34.054	(5.035)	-	-	1	608.484
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	344.563	-	17.887	-	-	-	-	362.450
Altri beni	506.348	-	118.718	(28.256)	-	-	-	596.810
Elaboratori e periferiche	*432.893*		*73.261*	*(28.256)*				*477.898*
Macchine elettroniche d'ufficio	*46.611*	-	*13.229*	-	-	-	-	*59.840*
Altri beni	*26.844*	-	*32.228*	-	-	-	-	*59.072*
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.430.374	-	170.659	(33.291)	-	-	1	1.567.744

	AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Fusioni ed altre operazioni di aggregaz.	Ammorta-menti del periodo	Vendite/ dimissioni	Altre variazioni in aumento (o dim.)	Saldo fine esercizio	Valore di bilancio al 31/12/09
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Mobili ed arredi	(58.807)	-	(71.147)	435	(1)	(129.520)	**478.964**
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	(51.739)		(76.019)	-	-	(127.759)	**234.691**
Altri beni	*(116.746)*	-	(106.389)	3.515	1	(219.619)	**377.191**
Elaboratori e periferiche	*(105.759)*		*(89.332)*	*3.515*	-	*(191.577)*	***286.321***
Macchine elettroniche d'ufficio	*(8.769)*	-	*(10.645)*	-	-	*(19.414)*	***40.426***
Altri beni	*(2.217)*	-	*(6.412)*	-	*1*	*(8.628)*	***50.444***
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(227.202)	-	(253.555)	3.950	-	(476.898)	1.090.846

Voce 130 - Altre attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	221.923.457	287.828.652	(65.905.195)

La voce è rappresentata da crediti tributari ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti tributari	82.429.803	127.997.903	(45.568.100)
Altri crediti	139.493.654	159.830.749	(20.337.095)
TOTALE	221.923.457	287.828.652	(65.905.195)

Con riferimento ai crediti tributari, si allega prospetto di dettaglio con evidenza della variazione netta del periodo per ogni singola voce:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ires a credito	69.076.455	127.935.063	(58.858.608)
Irap a credito	780.526	62.700	717.826
IVA a credito	12.572.822	-	12.572.822
Altri crediti tributari	-	140	(140)
TOTALE	82.429.803	127.997.903	(45.568.100)

L'Ires a credito, nei periodi a raffronto, accoglie il credito per gli acconti versati e per le ritenute d'acconto subite e cedute alla Holding nell'ambito del contratto di consolidamento fiscale sottoscritto da tutte le Società del Gruppo ad eccezione di Equitalia Veneto ed Equitalia Giustizia che potranno aderire dal 2010.

Segue ulteriore dettaglio relativo al credito IRES.

IRES A CREDITO	31/12/09	31/12/08	Variazione
IRES di gruppo	**67.500.779**	**126.536.771**	**(59.035.992)**
Acconti	10.221.675	121.088.786	(110.867.111)
IRES c / credito in compens.	55.463.219	-	-
Ritenute d'acconto subite	810.262	5.447.985	(4.637.723)
Ires richiesta a rimborso	1.005.623	-	1.005.623
IRES propria	**1.575.676**	**1.398.292**	**177.384**
Acconti	-	-	-
IRES c / credito in compens.	1.290.241	117.391	1.172.850
Ritenute d'acconto subite	277.853	1.280.901	(1.003.048)
Ires richiesta a rimborso	7.582	-	7.582
TOTALE	69.076.455	127.935.063	(58.858.608)

L'IRES di gruppo trova contropartita nella voce 50 *Altre Passività - Debiti verso le consolidate fiscali,* surrogate dalla consolidante nel rapporto con l'Erario.

Per quanto riguarda gli Altri Crediti al 31 dicembre 2009, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza delle singole voci e delle variazioni nette rispetto al saldo dell'esercizio precedente:

ALTRI CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti per imposte anticipate	898.716	919.523	(20.807)
- di cui IRES	*896.585*	*916.315*	*(19.730)*
- di cui IRAP	*2.131*	*3.208*	*(1.077)*
Crediti per dividendi maturati nell'anno	51.392.834	34.220.410	17.172.424
Depositi cauzionali	56.434	2.943	53.491
Crediti verso clienti per fatture emesse o da emettere	315.771	468.051	(152.280)
Crediti verso fornitori	15.700	21.125	(5.425)
Crediti verso personale	20.177	2.119	18.058
Altre partite	59.365	8.498	50.867
Crediti verso imprese del Gruppo:	86.734.657	124.188.080	(37.453.423)
Crediti verso consolidate fiscali per IRES da liquidare	*41.346.798*	*75.821.520*	*(34.474.722)*
Altri crediti vs imprese del Gruppo	*45.386.609*	*48.366.560*	*(2.979.951)*
Crediti finanziari verso imprese controllate non finanziarie	*1.250*	-	*1.250*
TOTALE	139.493.654	159.830.749	(20.337.095)

Relativamente ai crediti per imposte anticipate, il saldo al 31 dicembre 2009 tiene conto degli accantonamenti ed utilizzi di competenza del 2009, come evidenziato nel prospetto seguente:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	**916.315**	**3.208**	**919.523**
Incrementi	835.603	-	835.603
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Accantonamenti	835.603	-	835.603
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	**(855.333)**	**(1.077)**	**(856.410)**
Utilizzi	(855.333)	(1.077)	(856.410)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
SALDO FINALE	896.585	2.131	898.716

In relazione ai crediti per dividendi maturati nell'anno, l'importo si riferisce ai dividendi di competenza dell'esercizio 2009, deliberati nelle assemblee delle Società partecipate in sede di approvazione dei bilanci.

I crediti verso clienti e fornitori sono relativi a fatture emesse o da emettere relative principalmente ad anticipazioni effettuate in virtù della gestione accentrata, a note di credito da ricevere e ad acconti versati a fornitori.

Le altre partite si riferiscono a crediti residuali non ricompresi nelle precedenti voci.
I crediti verso le consolidate fiscali trovano contropartita nelle sottovoci 80 b) Fondo per rischi e oneri - Fondo IRES di gruppo.

Gli altri crediti verso imprese del Gruppo si riferiscono:

- per €/mln 35,6 a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate per anticipazioni relative alla gestione accentrata dei contratti di servizi informatici ICT;
- per €/mln 5,4 a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate relative al contratto di servizi infragruppo rinnovato nel corso del 2009;
- per €/mln 2,0 ai pagamenti dei corrispettivi contrattuali previsti per i servizi resi dalla Guardia di Finanza illustrati nella Relazione sulla gestione;
- per la parte residuale, €/mln 2,3, all'addebito di altri costi amministrativi sostenuti dalla Capogruppo per conto delle Partecipate relativi al personale.

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	766.579	567.389	199.190

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Ratei attivi	42.679	190.558	(147.879)
- di cui verso imprese del Gruppo	*42.679*	*190.558*	*(147.879)*
b) Risconti attivi	723.900	376.831	347.069
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	766.579	567.389	199.190

I ratei attivi accolgono le quote di interessi attivi sui finanziamenti verso le Società del Gruppo maturati alla data del 31 dicembre 2009.

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	1.796.455	5.035.631	(3.239.176)

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	1.796.455	5.035.631	(3.239.176)
TOTALE	1.796.455	5.035.631	(3.239.176)

La voce accoglie i seguenti debiti:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Altri debiti verso Enti creditizi	**1.796.455**	**5.035.631**	**(3.239.176)**
Debiti verso ex soci per acquisto partecipazioni in società Agenti	1.796.300	5.035.304	(3.239.004)
- di cui per strumenti partecipativi emessi nell'esercizio successivo	-	*550.000*	*(550.000)*
- di cui per conguagli in linea capitale pagati nell'esercizio successivo	-	*57.567*	*(57.567)*
- di cui per interessi di competenza pagati nell'esercizio successivo	-	*4.427.737*	*(4.427.737)*
- di cui per interessi su strumenti partecipativi competenza esercizio in corso	*1.796.300*	-	*1.796.300*
Debiti per acquisto partecipazioni in imprese non del Gruppo	-	-	-
Debiti per carte di credito	155	327	(172)
TOTALE	1.796.455	5.035.631	(3.239.176)

Il saldo al 31 dicembre 2009, così come nel periodo a raffronto, si riferisce principalmente al debito per interessi passivi maturati nel periodo su strumenti partecipativi liquidati nel mese di gennaio 2010. La variazione in diminuzione rispetto al 2008 è riferibile all'andamento in flessione del tasso Euribor di riferimento.

AGING ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08
entro 3 mesi	1.796.455	4.480.722
tra 3 e 12 mesi	-	554.909
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
TOTALE	1.796.455	5.035.631

Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	2.528.472	-	2.528.472

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	2.528.472	-	2.528.472
Debiti verso Enti finanziari a termine o con preavviso	2.528.472	-	2.528.472
- di cui verso imprese del Gruppo	*2.528.472*	-	*2.528.472*
TOTALE	2.528.472	-	2.528.472

Al 31 dicembre 2009 la voce accoglie il saldo a debito per la Holding dei conti correnti intersocietari attivati per l'avvio del progetto di tesoreria accentrata del Gruppo.

AGING DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/09	31/12/08
entro 3 mesi	2.528.472	-
tra 3 e 12 mesi	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-
indeterminata	-	-
TOTALE	2.528.472	-

Voce 30 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2009 e nell'esercizio a raffronto non presenta movimentazioni.

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	148.550.000	148.000.000	550.000

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Obbligazioni	-	-	-
b) Altri titoli	148.550.000	148.000.000	550.000
di cui debiti rappresentati da strumenti finanziari	*148.550.000*	*148.000.000*	*550.000*
TOTALE	148.550.000	148.000.000	550.000

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in L. 248/05.

L'incremento è rappresentato dall'emissione nel 2009 di strumenti partecipativi per 550 €/migliaia in favore di Unicredit SpA a seguito della rideterminazione del prezzo di cessione del ramo d'azienda di Frosinone e di SEM SpA.

In applicazione del novellato art. 7 dello Statuto sono stati emessi strumenti finanziari del valore unitario di € 50.000 remunerati per norma con un interesse annuo calcolato al tasso Euribor a dodici mesi applicato sul valore nominale degli stessi. Con riferimento alla natura di detti strumenti e alla relativa scadenza si rinvia a quanto già riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi al 31 dicembre 2009 è riportato all'allegato IV.A di bilancio.

Voce 50 - Altre Passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	118.327.380	179.224.810	(60.897.430)

Il saldo della voce è così composto:

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti tributari	3.788.708	57.239	3.731.469
Debiti contributivi	7.679	16.150	(8.471)
Debiti verso cedenti privati di partecipazioni	701.873	821.476	(119.603)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate con liquidazione differita	756.797	445.547	311.250
Debiti verso organi sociali	509.596	343.750	165.846
Debiti verso fornitori	31.633.100	46.376.897	(14.743.797)
Partite debitorie diverse	1.624.816	619.849	1.004.967
Altre passività verso imprese del Gruppo	79.304.811	130.543.902	(51.239.091)
- di cui debiti vs Società del Gruppo per IRES - consolidato fiscale	*72.334.321*	*130.412.185*	*(58.077.864)*
- di cui altri debiti vs imprese del Gruppo	1.493.602	131.717	1.361.885
- di cui debiti finanziari verso imprese del Gruppo non finanziarie	*5.476.888*	-	*5.476.888*
TOTALE	118.327.380	179.224.810	(60.897.430)

I debiti tributari e contributivi si riferiscono alle ritenute e ai contributi - trattenuti sulle competenze spettanti al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre - versati nel successivo mese di gennaio, oltre che al debito per IVA (3,7 €/mln) regolato nel mese di gennaio 2010.

I debiti verso cedenti privati sono dettagliati nella seguente tabella:

DEBITI VERSO CEDENTI PRIVATI	31/12/09	31/12/08
Debiti verso cedenti privati:	-	-
Per debiti su prezzo partecipazioni da definire	619.015	619.015
Per interessi di competenza dell'esercizio su strumenti partecipativi emessi	82.858	202.461
TOTALE	701.873	821.476

Il debito relativo alla definizione del prezzo di acquisto delle partecipazioni per 619 €/migliaia si riferisce ad Equitalia Pragma SpA. La diminuzione del debito per interessi nei confronti dei soci privati è legata all'andamento in flessione dell'Euribor rispetto all'anno precedente.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2009.

I debiti verso gli organi sociali riguardano le competenze maturate nel periodo e da corrispondere negli esercizi successivi.

I debiti verso fornitori sono relativi a partite di debito e fatture da ricevere - comprensive dell'IVA indetraibile nella misura del pro-rata definitivo del 2009 (2%).

Alla data di chiusura del presente bilancio e nel periodo a confronto non si riscontrano debiti verso i soci Agenzia delle Entrate e Inps.
Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite:

- per 72,3 €/mln a debiti verso Società del Gruppo per acconti, ritenute e altri crediti IRES di gruppo trasferiti alla Holding in virtù del regime di consolidato fiscale nazionale e che trova corrispondenza nel credito vantato a tale titolo verso l'Erario e residualmente alle fatture da ricevere per personale distaccato da Società del Gruppo;

- per 5,5 €/mln al saldo a nostro debito verso Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi rinveniente dai relativi conti correnti intersocietari, attivati in conseguenza dell'avvio del progetto pilota di cash pooling e tesoreria accentrata;
- tra gli altri debiti sono contabilizzate le partite residuali tra cui il credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08 (1,0 €/mln).

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	32.509	119.422	(86.913)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Ratei passivi	32.509	119.422	(86.913)
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti passivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	32.509	119.422	(86.913)

I ratei passivi sono riferiti a premi assicurativi, utenze e servizi imputati per la quota di competenza dell'esercizio.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	1.817.436	1.150.217	667.219

L'importo al 31 dicembre 2009 rappresenta il debito relativo al trattamento di fine rapporto verso il personale dipendente, che ha scelto di mantenere il fondo in azienda come previsto dalla L. 252/05.
Le somme non sono versate al fondo tesoreria dell'Inps sulla base della consistenza iniziale dell'organico come previsto dalla circolare Inps n. 70/2007. Si precisa infine che nessun dipendente della Società ha optato per il versamento del TFR a fondi pensione privati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE AL 31/12/09
Saldo iniziale	**1.150.217**
Incrementi	**818.285**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	818.285
Altre variazioni in aumento	-
Decrementi	**(151.066)**
Utilizzi	(39.840)
Altre variazioni in diminuzione	(111.226)
TOTALE	1.817.436

Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	46.975.798	79.409.605	(32.433.807)

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	41.991.777	73.772.850	(31.781.073)
c) Altri fondi	4.984.021	5.636.755	(652.734)
TOTALE	46.975.798	79.409.605	(32.433.807)

Segue dettaglio del fondo imposte e tasse:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	-	-	-
Fondo per imposte correnti - IRAP	1.513.718	787.834	725.884
Fondo per imposte differite - IRES	717.862	484.131	233.731
Fondo per imposte differite - IRAP	-	-	-
Fondi imposte e tasse - altri fondi	39.760.197	72.500.885	(32.740.688)
Fondo IRES corrente - consolidato fiscale	*39.760.197*	*72.500.885*	*(32.740.688)*
TOTALE	41.991.777	73.772.850	(31.781.073)

Il fondo espone il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite, in particolare:

- il fondo IRAP per imposte correnti contiene il saldo relativo all'IRAP quale onere tributario di periodo;
- il fondo per imposte differite IRES è relativo ai dividendi 2009 distribuiti ad Equitalia che saranno tassati per cassa nel 2010;
- negli altri fondi, infine, confluisce il debito verso l'Erario per le imposte IRES di gruppo relative al saldo 2009.

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	Fondo imposte differite IRES	Fondo imposte correnti IRAP	Fondo imposte differite IRAP	Altri fondi imposte	Fondo IRES di gruppo	Totale al 31/12/09
Saldo iniziale	**484.131**	**787.834**			**72.500.885**	**73.772.850**
Incrementi	**706.651**	**1.513.718**	**-**	**-**	**39.760.197**	**41.980.566**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	706.651	1.513.718			39.760.197	41.980.566
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Decrementi	**(472.920)**	**(787.834)**	**-**	**-**	**(72.500.885)**	**(73.761.639)**
Utilizzi	(472.920)	(787.834)			(72.500.885)	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
SALDO FINALE	717.862	1.513.718	-	-	39.760.197	41.991.777

Nella tabella che segue si riporta il risultato dei debiti per imposte da consolidato rilevati nel fondo IRES di gruppo e dell'IRAP della Società al netto dei relativi crediti derivanti da acconti già versati e dalle ritenute d'acconto subite. Il netting delle partite evidenzia un credito in quanto gli acconti versati, determinati con il metodo storico, risultano superiori al saldo dell'onere tributario per l'esercizio 2009.

DETERMINAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE	31/12/09
Fondo imposte e tasse	**41.991.777**
Fondo imposte differite IRES	717.862
Fondo imposte dell'esercizio	**41.273.915**
Fondo c/Ires	-
Fondo c/Irap	1.513.718
Fondo IRES di gruppo	**39.760.197**
Ires a credito	**(11.031.937)**
Acconti	(10.221.675)
Ritenute d'acconto subite	(810.262)
Irap a credito	**(780.526)**
TOTALE	29.461.452

Con riferimento agli altri fondi si riporta il seguente dettaglio:

ALTRI FONDI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Fondo rischi per copertura perdite Società partecipate	-	974.442	(974.442)
Fondo per rinnovo CCNL	-	164.912	(164.912)
Altri fondi per il personale	2.363.740	2.530.000	(166.260)
Fondo oneri per indennizzi contrattuali	2.620.281	1.967.401	652.880
Altri fondi	-	-	-
TOTALE	4.984.021	5.636.755	(652.734)

Per quanto riguarda gli altri fondi:

- il fondo per il rinnovo del CCNL è stato integralmente utilizzato;
- gli altri fondi per il personale, pari a 2,4 €/mln, sono relativi all'accantonamento per VAP e premi di competenza del 2009;
- il fondo oneri per indennizzi contrattuali, pari a 2,6 €/mln, è relativo alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione. Nel corso del 2009 tale fondo è stato adeguato di 652,9 €/migliaia.

Segue la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	Fondi del personale	Altri fondi	Totale al 31/12/09
Saldo iniziale	**2.694.912**	**2.941.843**	**5.636.755**
Incrementi	**2.363.740**	**652.880**	**3.016.620**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Accantonamenti	2.363.740	652.880	3.016.620
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	**(2.694.912)**	**(974.442)**	**(3.669.354)**
Utilizzi	(1.219.012)	(974.442)	(2.193.454)
Altre variazioni in diminuzione	(1.475.900)		(1.475.900)
SALDO FINALE	2.363.740	2.620.281	4.984.021

Le altre variazioni in diminuzione sono relative ad eccedenze di fondi del personale, precedentemente stimati, iscritti tra gli altri proventi di gestione.

Voce 90 - Fondo rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

Al 31 dicembre 2009 la voce non è movimentata.

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	140.000.000	100.000.000	40.000.000

Il fondo rischi finanziari generali è stato stanziato, a partire dal 2007, per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05.

Voce 120 - Capitale sociale

CAPITALE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ed è interamente versato. La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata rispetto al 31/12/2006, è la seguente:

SOCIO	N. DELLE AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI
Agenzia delle Entrate	76.500.000	76.500.000
INPS	73.500.000	73.500.000

Voce 140 - Riserve

RISERVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	280.423	173.515	106.908

RISERVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Riserva legale	280.423	173.515	106.908
Riserva legale	*280.423*	*173.515*	*106.908*
b) Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) Riserve statutarie	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-
d) Altre riserve	-	-	-
Altre riserve	-	-	-
TOTALE	280.423	173.515	106.908

La Riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2006, dell'utile conseguito nel 2007 e di quello conseguito nel 2008 ed è da considerarsi indisponibile.

Voce 160 - Utili (Perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	5.293.036	3.261.775	2.031.261

Il valore espresso è determinato dalla destinazione dell'utile residuo 2006, di quello 2007 e di quello 2008 rinviati a nuovo in sede di approvazione del bilancio.

Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	1.232.834	2.138.169	(905.335)

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni nel periodo delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta fattispecie di utilizzazione.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2009	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**173.515**	**-**	**3.261.775**	**2.138.169**	**155.573.459**
Incremento	**-**	**106.908**	**-**	**2.031.261**	**-**	**2.138.169**
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	106.908	-	2.031.261	-	2.138.169
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Incrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.138.169)**	**(2.138.169)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	(2.138.169)	(2.138.169)
Utilizzi	-	-	-	-	-	-
Decrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-
Giroconti interni - decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri decrementi	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio in corso	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.232.834**	**1.232.834**
SALDO FINALE	150.000.000	280.423	-	5.293.036	1.232.834	156.806.293

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2009	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**34.161**	**-**	**614.046**	**2.787.084**	**153.435.291**
Incremento	-	139.354	-	2.647.730	-	2.787.084
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	139.354	-	2.647.730	-	2.787.084
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Incrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.787.084)**	**(2.787.084)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	(2.787.084)	(2.787.084)
Utilizzi	-	-	-	-	-	-
Decrementi da aumenti di cap. soc.	-	-	-	-	-	-
Giroconti interni - decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri decrementi	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio in corso	-	-	-	-	**2.138.169**	**2.138.169**
SALDO FINALE	150.000.000	173.515	-	3.261.776	2.138.169	155.573.460

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto - che le riserve patrimoniali iscritte al 31 dicembre 2009 sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale è utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della società.

DESCRIZIONE	31/12/09	Possibilità di utilizzo
Capitale	150.000.000	
Riserva legale	280.423	b)
Altre riserve	-	
Utili (Perdite) portati a nuovo	5.293.036	a) b) c)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.232.834	
TOTALE	156.806.293	

Legenda: Possibilità di utilizzazione:
a) per aumento di capitale;
b) per copertura perdite;
c) per distribuzione ai soci;
d) non distribuibile.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	2.048.070	4.633.484	(2.585.414)

La voce accoglie principalmente gli interessi passivi verso i titolari di strumenti partecipativi emessi nel corso del 2008 e nel 2009. Per il calcolo di tali interessi è stato utilizzato il tasso Euribor/365 12 mesi del 31 dicembre 2009 pari all'1,265%. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio a confronto è data dalla flessione del tasso Euribor di riferimento.

Nel seguito il prospetto espone il dettaglio della voce con indicazione delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2008:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Interessi passivi per debiti verso Enti creditizi	1.932.294	4.429.457	(2.497.163)
Interessi passivi su c/c bancari	135.994	15	135.979
Interessi passivi - altri	1.796.300	4.429.442	(2.633.142)
Interessi passivi per debiti verso Enti finanziari	32.160	-	32.160
Interessi passivi su finanziamenti infragruppo e tesoreria accentrata	32.160	-	32.160
Interessi passivi per debiti v/clientela	83.616	204.027	(120.411)
Interessi passivi - altri	83.616	204.027	(120.411)
TOTALE	2.048.070	4.633.484	(2.585.414)

Per un maggior dettaglio relativo agli interessi corrisposti agli ex soci cedenti, si rinvia al seguente prospetto di dettaglio che tiene conto della natura degli interessi maturati oltre che della controparte.

Gli interessi passivi infragruppo si riferiscono a quanto maturato nel corso dell'esercizio 2009 sui conti correnti intersocietari intestati alle singole Società del Gruppo.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Interessi passivi su strumenti partecipativi	1.879.158	4.574.681	(2.695.523)
verso Enti creditizi	*1.796.300*	*4.372.220*	*(2.575.920)*
verso privati	*82.858*	*202.461*	*(119.603)*
Intreressi passivi su debito verso cedenti	514	58.547	(58.033)
verso Enti creditizi	-	*57.222*	*(57.222)*
verso Enti finanziari	-	-	-
verso privati	*514*	*1.325*	*(811)*
Interessi passivi - altri	168.398	256	168.142
Interessi passivi su c/c bancari	*135.995*	*15*	*135.980*
Interessi passivi di mora	*243*	*241*	*2*
Interessi passivi su rapporti infragruppo	*32.160*	-	*32.160*
TOTALE	2.048.070	4.633.484	(2.585.414)

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	3.543	22.070	(18.527)

La voce evidenzia le competenze addebitate nell'esercizio dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente.

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	-	-	-
Commissioni passive per fideiussioni	-	-	-
Commissioni bancarie	3.543	22.070	(18.527)
Commissioni postali	-	-	-
TOTALE	3.543	22.070	(18.527)

Voce 30 - Perdite da operazioni finanziarie

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	38.734.655	38.861.750	(127.096)

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Spese per il personale	18.264.094	15.721.937	2.542.157
b) Altre spese amministrative	20.470.561	23.139.813	(2.669.252)
TOTALE	38.734.655	38.861.750	(127.095)

Voce 40 a) Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Salari e stipendi	13.500.736	11.777.362	1.723.374
Oneri sociali	3.345.107	2.727.193	617.914
TFR	818.285	643.551	174.734
Trattamento di quiescenza e simili	30.962	9.095	21.867
Altri costi del personale	569.004	564.736	4.268
TOTALE	18.264.093	15.721.937	2.542.157

In linea con l'esercizio precedente, la Società sta proseguendo il processo di strutturazione del proprio organico, in applicazione delle specifiche previsioni del D.L. 203/05 e conformemente con i contenuti del piano industriale. L'organico a libro matricola al 31 dicembre 2009 si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2008, passando da 169 a 201 unità. Si precisa, al riguardo, che tale dato è comprensivo delle risorse distaccate presso altri Enti e Società del Gruppo (16 unità al 31.12.2008 e 29 unità al 31.12.2009) con particolare evidenza relativamente agli Amministratori Delegati e Direttori Generali.

Gli oneri per dipendenti distaccati da altre società presso la Holding sono imputati alla voce 40 b), mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi nella voce 70 dei ricavi.

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi e dai ratei di mensilità aggiuntive.
Il costo del personale normalizzato tenendo conto dei distacchi attivi e passivi - quasi esclusivamente con Società del Gruppo - è di seguito rappresentato ed è sostanzialmente in linea con il periodo precedente, tenuto conto del citato incremento di organico:

COSTO PERSONALE	31/12/09	31/12/08
Costo personale (costi - voce 40.A)	18.264.093	15.721.937
Costo distacchi passivi (costi - voce 40.B)	1.047.764	622.571
Rimborso distacchi attivi (ricavi - voce 70)	(3.762.345)	(2.018.130)
TOTALE	15.549.512	14.326.378

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente alle spese per mensa, all'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti e alle indennità di diaria per trasferta e rimborsi spese di viaggio, nonché a oneri residuali relativi al personale dipendente.

Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Spese per servizi informatici	4.893.517	3.072.100	1.821.417
Servizi professionali	1.939.288	2.267.620	(328.332)
Godimento beni di terzi	2.757.981	2.540.146	217.835
Servizi generali	934.203	1.330.398	(396.195)
Altre spese	9.945.572	13.929.549	(3.983.977)
TOTALE	20.470.561	23.139.813	(2.669.252)

Servizi informatici
Il dettaglio delle spese per servizi informatici è il seguente:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	238.988	105.262	133.726
Altri costi ICT	4.654.529	2.966.838	1.687.691
TOTALE	4.893.517	3.072.100	1.821.417

La voce licenze e manutenzioni software si riferisce a costi sostenuti per mantenere integre le funzionalità degli applicativi utilizzati da Equitalia SpA. L'aumento rispetto al periodo a raffronto si riferisce all'acquisizione di nuove licenze Microsoft necessarie all'allestimento delle nuove postazioni.

Gli altri costi ICT si riferiscono principalmente alle attività svolte dal partner tecnologico del Gruppo, individuato nella Sogei SpA, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03) e dell'Agenzia delle Entrate (nota 2007/19806), tese alla realizzazione del nuovo sistema della riscossione. Residualmente la voce accoglie altre spese sostenute per il funzionamento della Holding.

Servizi professionali
Per quanto riguarda i servizi professionali, segue prospetto di dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2008:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Spese legali e notarili	229.425	41.009	188.416
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	362.210	263.998	98.212
Consulenze	822.653	1.593.613	(770.960)
Compensi e rimborsi ai revisori	525.000	369.000	156.000
TOTALE	1.939.288	2.267.620	(328.332)

Il saldo dei servizi professionali evidenzia un significativo contenimento in particolare riferito ai costi di supporto consulenziale rispettivamente nelle aree amministrativa, fiscale ed organizzativa principalmente dovuto alla contrazione del ricorso alle consulenze legali e ad altre consulenze tra cui quelle relative all'attuazione del piano industriale.

A fronte di tali economie si rileva l'incremento degli oneri di assistenza legale essenzialmente dovuto in forza dell'esigenza di adattamento dei modelli esecutivi del Gruppo nel quadro del mutato scenario normativo e regolamentare registrato nel corso del 2009.

I corrispettivi e i rimborsi spese spettanti alla società di revisione si riferiscono alla quota di competenza maturata per l'incarico triennale affidato mediante specifica procedura negoziale e ai relativi rimborsi spese previsti. L'importo si incrementa nell'anno per effetto delle ulteriori prestazioni per servizi di revisione la cui necessità è emersa a seguito di circostanze sopravvenute derivanti principalmente da operazioni societarie straordinarie.

Godimento beni di terzi

Per quanto riguarda gli oneri relativi al godimento beni di terzi si riporta il dettaglio:

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Locazione uso ufficio	2.304.902	2.158.498	146.404
Auto aziendali - locazione e/o manutenzione	316.135	260.104	56.031
Manutenzione macchinari	69.590	83.228	(13.638)
Altre locazioni	67.354	38.316	29.038
TOTALE	2.757.981	2.540.146	217.835

Il canone annuo di locazione immobili è sostanzialmente in linea con il periodo precedente.

Gli altri canoni riguardano l'utilizzo in locazione di beni strumentali.

Servizi generali

Per quanto riguarda i servizi generali, il prospetto che segue evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto

SERVIZI GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Consumi e varie d'ufficio, cancelleria, modulistica e stampanti	55.786	134.479	(78.693)
Spese di funzionamento	461.425	577.544	(116.119)
Spese di vigilanza, portineria	*283.763*	*332.108*	*(48.345)*
Spese di pulizia	*93.222*	*99.362*	*(6.140)*
Spese postali varie	*11.005*	*14.803*	*(3.798)*
Servizi di trasloco e facchinaggio	*33.585*	*47.487*	*(13.902)*
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	*23.185*	*67.931*	*(44.746)*
Manutenzione macchinari di proprietà	*16.665*	*15.853*	*812*
Utenze	257.408	280.704	(23.296)
Spese per energia, gas, riscaldamento e utenze varie	*171.873*	*157.050*	*14.823*
Spese di telefonia fissa	*5.572*	*60.934*	*(55.362)*
Spese di telefonia mobile	*79.963*	*62.720*	*17.243*
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	159.584	337.671	(178.087)
TOTALE	934.203	1.330.398	(396.195)

Il saldo al 31 dicembre 2009 evidenzia una diminuzione rispetto al periodo a confronto.

In particolare le principali spese che hanno subito un decremento rilevante sono quelle legate alla cancelleria e agli altri consumi d'ufficio (78,7 €/migliaia) e le spese di comunicazione (178,1 €/migliaia).

Altre spese

Per quanto riguarda le altre spese, nel prospetto che segue si mostra il contenuto della voce e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2008:

ALTRE SPESE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	1.554.174	977.018	577.156
Personale distaccato da società non del Gruppo	325.539	281.943	43.596
Personale distaccato da imprese del Gruppo	722.225	340.628	381.597
Servizi al personale dipendente	506.410	354.447	151.963
Spese organi societari	1.336.514	1.994.728	(658.214)
Imposte indirette e tasse	302.355	9.555.203	(9.252.848)
IVA indetraibile	281.472	9.535.377	(9.253.905)
Altre imposte indirette	20.883	19.826	1.057
Altre spese amministrative	6.752.529	1.402.600	5.349.929
Coperture assicurative aziendali	97.670	89.693	7.977
Oneri riduz. spese Art. 61 D.L. 112/08	333.686	-	333.686
Altre	6.321.173	1.312.907	5.008.266
di cui infragruppo:	*3.900.366*	-	*3.900.366*
TOTALE	9.945.572	13.929.549	(3.983.977)

La voce accoglie gli altri costi di gestione sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2009 e a fine esercizio evidenzia un decremento dovuto all'effetto combinato di:

- sopravvenienze passive ordinarie relative alla rettifica del credito per fatture da emettere 2008

nei confronti delle Partecipate (circa 3,9 €/mln) a seguito dell'abrogazione, a partire dal primo gennaio 2009, del disposto normativo della L. 133/199, art. 6, comma 1, lettera c bis, che ha reso imponibili le prestazioni intercompany, modificando significativamente il pro-rata della Capogruppo; tale partita è bilanciata dalle omologhe sopravvenienze attive su fatture da ricevere per prestazioni destinate ai servizi intercompany;

- sopravvenienze passive per revisione di stima su fatture da ricevere, bilanciate da corrispondenti sopravvenienze attive per fatture da emettere intercompany;
- diminuzione dell'IVA indetraibile (- 9,3 €/mln) a seguito della determinazione del pro-rata IVA definitivo per il 2009.

Per quel che riguarda le spese relative al personale distaccato e gli altri servizi al personale, la movimentazione rispetto al periodo precedente si riferisce all'andamento delle seguenti fattispecie:

- l'incremento delle spese per personale distaccato riferibile principalmente all'avvio delle *Unità di supporto* costituite presso la Holding per la realizzazione di progetti finalizzati alla razionalizzazione e ottimizzazione delle attività di gruppo;
- la maggior spesa per servizi al personale dipendente relativa al piano di formazione di gruppo avviato nell'anno e alle spese di missione riferite all'intensificazione, nell'esercizio, dell'attività di audit infragruppo e agli incontri direzionali presso le Partecipate.

I costi relativi alle spese per organi societari sono comprensivi, per quanto riguarda il CdA, di premi ed indennità a breve e lungo termine maturati nel corso dell'esercizio, mentre nell'esercizio a raffronto ricomprendevano anche le indennità di fine mandato relative agli anni 2007 e 2008 deliberati nell'anno. In segno contrario si registra dal 1° gennaio 2009, l'aumento dei componenti gli organi societari richiamato nella sezione relativo al modello di governance.
L'art. 61 del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/08 ha previsto che le società non quotate a totale partecipazione pubblica - fra cui le Società del Gruppo Equitalia - risultano assoggettate dall'esercizio 2009 alle previsioni di riduzione della spesa di cui ai commi 2, 5 e 6 dello stesso articolo. A tal fine le somme rivenienti dalle riduzioni di spesa operate devono essere versate all'entrata del Bilancio dello Stato nel capitolo indicato dalla circolare n. 10 del 13 febbraio 2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Tali somme, per la Holding pari a 333,7 €/migliaia, sono state determinate con specifico riferimento ai risparmi conseguiti ai sensi del comma 5 del D.L. 112/08, sui costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, e ai sensi del comma 6 del suddetto Decreto Legge, sui costi per sponsorizzazioni, rispettivamente nella misura del 50% e del 30% delle analoghe spese sostenute nel 2007.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	741.035	556.483	184.552

Segue dettaglio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	487.480	382.265	105.215
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	253.555	174.218	79.337
TOTALE	741.035	556.483	184.552

La voce rappresenta le quote di ammortamento maturate nell'esercizio e riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Di seguito un maggiore dettaglio della voce, con evidenza delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ammortamento avviamento	-	-	-
Ammortamento brevetti e diritti	-	-	-
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	249.889	177.018	72.871
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento migliorie su beni di terzi	53.782	21.438	32.344
Ammortamento costi d'impianto	183.809	183.809	-
TOTALE	487.480	382.265	105.215

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ammortamento fabbricati - uso strumentale	-	-	-
Ammortamento fabbricati - uso non strumentale	-	-	-
Ammortamento attrezzature	-	-	-
Ammortamento mobili e arredi	71.147	46.707	24.440
Ammortamento impianti e macchinari	76.019	44.226	31.793
Ammortamento altri beni	106.389	83.285	23.104
TOTALE	253.555	174.218	79.337

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	433	-	433

La voce accoglie arrotondamenti passivi effettuati nel corso dell'esercizio 2009.

Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	652.880	1.941.843	(1.288.963)

Segue dettaglio:

ACCANTONAMENTO FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Accantonamento fondi per rischi e oneri	652.880	967.401	(314.521)
Accantonamento per perdite future	-	974.442	(974.442)
TOTALE	652.880	1.941.843	(1.288.963)

L'accantonamento per rischi e oneri si riferisce al Fondo indennizzi contrattuali nel quale confluiscono le somme, in corso di definizione, eventualmente dovute in applicazione dei contratti di acquisizione delle partecipazioni delle ex concessionarie della riscossione dalla Holding.

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non risulta movimentata.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	1.790.291	5.316.749	(3.526.458)

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Rettifiche di valore su titoli	-	-	-
Rettifiche di valore su partecipazioni	1.790.291	5.316.749	(3.526.458)
TOTALE	1.790.291	5.316.749	(3.526.458)

La voce si riferisce alle svalutazioni del valore delle partecipazioni di alcune Società del Gruppo ed è così composta:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08
Equitalia Etr SpA	-	4.421.505
Equitalia Foggia SpA	-	132.268
Equitalia Pragma SpA	243.610	762.976
Equitalia Sardegna SpA	1.546.681	-
TOTALE	1.790.291	5.316.749

Con riferimento alla voce in oggetto si rinvia ai commenti contenuti nella sezione 80 *Partecipazioni in imprese del Gruppo* dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZ. GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	40.000.000	12.500.000	27.500.000

L'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali di 40,0 €/mln è stato effettuato in considerazione del rischio generale d'impresa.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	478.015	(3.183.566)	3.661.581

Segue l'analisi della composizione della voce:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
1) Imposte correnti	**223.477**	**(2.200.434)**	**2.423.911**
IRES	*(1.290.241)*	*(2.988.268)*	*1.698.027*
IRAP	*1.513.718*	*787.834*	*725.884*
2) Variazione delle imposte anticipate	**20.807**	**(402.318)**	**423.125**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(835.603)	(898.002)	62.399
IRES	*(835.603)*	*(898.002)*	*62.399*
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio	856.410	495.684	360.726
IRES	*855.334*	*494.608*	*360.726*
IRAP	*1.076*	*1.076*	-
3) Variazione delle imposte differite	**233.731**	**(580.814)**	**814.545**
Imposte differite rilevate nell'esercizio	706.651	484.131	222.520
IRES	*706.651*	*484.131*	*222.520*
IRAP	-	-	-
Imposte differite assorbite nell'esercizio	(472.920)	(1.064.945)	592.025
IRES	*(472.920)*	*(1.064.945)*	*592.025*
IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza	**478.015**	**(3.183.566)**	**3.661.581**
IRES	*(1.036.779)*	*(3.972.476)*	*2.935.697*
IRAP	*1.514.794*	*788.910*	*725.884*

Le imposte correnti si riferiscono all'effetto generato a Conto Economico dalla rilevazione e dall'assorbimento nel periodo delle imposte anticipate e differite.

In particolare l'IRAP evidenzia un saldo negativo.

Le imposte anticipate si riferiscono alla rilevazione delle imposte anticipate al netto dell'assorbimento delle stesse nel periodo.

Le imposte differite sono assorbite nel periodo considerato in relazione ai dividendi di competenza 2009 da tassare per cassa nell'esercizio 2010.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
Descrizione		**Valori in €**
Differenze temporanee deducibili:		
Emolumenti CdA non erogati		(509.596)
Spese di rappresentanza		(44.250)
Vap		(2.363.741)
Rinnovi contrattuali non erogati		-
Compensi società di revisione		(342.720)
Totale differenze temporanee deducibili:	**A**	**(3.260.307)**
Differenze temporanee imponibili:		
Ammortamenti ex art. 1, co. 34 legge 24/12/2007 n. 244		40.765

Dividendi 2009 rilevati per competenza			2.569.642
Totale differenze temporanee imponibili:		**B**	**2.610.407**
Differenze temporanee nette		**A + B**	**(649.900)**
Effetti fiscali IRES			
Aliquota fiscale applicabile 27,5%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(178.722)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(432.184)
	IRES differite (anticipate) dell'esercizio	**A - B**	**253.462**
Differenze temporanee IRAP			
Differenze temporanee deducibili:			
Spese di rappresentanza			(44.250)
Totale differenze temporanee deducibili:		**A**	**(44.250)**
Differenze temporanee imponibili:			
Totale differenze temporanee imponibili:		**B**	**-**
Differenze temporanee nette		**A + B**	**(44.250)**
Effetti fiscali IRAP			
Aliquota fiscale applicabile 4,82%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(2.133)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(3.208)
	IRAP differite (anticipate) dell'esercizio	**A - B**	**1.075**
Differenze temporanee totali			
	Totale differenze temporanee deducibili:	A	(3.304.557)
	Totale differenze temporanee imponibili:	B	2.610.407
Differenze temporanee nette		**A + B**	**(694.151)**
Effetti fiscali totali			
Aliquota fiscale applicabile 32,32%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(180.854)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(435.392)
	Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	**A - B**	**254.537**

Le imposte anticipate e differite iscritte nelle rispettive voci di Stato Patrimoniale hanno principalmente una previsione di assorbimento nel corso del prossimo esercizio.

Segue prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO A (IRES)			
Descrizione	**Valori in €**	**Totale imponibili**	**Imposta**
Risultato prima delle imposte		**1.710.756**	
Onere / Beneficio fiscale teorico			**470.458**
Dividendi 2009 rilevati per competenza	2.569.642		
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	**2.569.641,70**	**(2.569.642)**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Revisione contabile	342.720		
Emolumenti CdA non corrisposti	332.096		
Vap e rinnovo contrattuale non corrisposti	2.363.741		
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**3.038.557**	**3.038.557**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Rilascio imposte anticipate - differite anni precedenti:	3.109.395		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	**3.109.395**	**(3.109.395)**	

Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
	Dividendi 2008 (al netto delle rettifiche)	1.711.021		
	Dividendi 2009 rilevati per competenza	(48.823.192)		
	Svalutazione partecipazioni	1.790.291		
	Accantonamenti a Fondo rischi ed oneri	652.880		
	Accantonamento a Fondo rischi finanziari generali	40.000.000		
	Deduzione irap 10% Legge 1985/08	(149.788)		
	Altre differenze permanenti per costi indeducibili	1.056.727		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		**(3.762.061)**	**(3.762.061)**	
	Imponibile IRES		**(4.691.786)**	
	Onere / (Beneficio fiscale effettivo)			**(1.290.241)**

B (IRAP)				
Descrizione		**Valori in €**	**Totale imponibili**	**Imposta**
Totale valore della produzione			**62.418.453**	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini Irap		**2.121.160**		
Dividendi non imponibili		**(25.696.417)**		
	Onere / (Beneficio) fiscale teorico			**1.872.242**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
	Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
	Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
	Spese di rappresentanza	(22.341)		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			**(22.341)**	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi				
	Costi per compensi e utili di cui all'art. 11 comma 1 lett. B) D. Lgs. 446	1.899.529,94		
	Interessi passivi ai sensi dell'art. 96 comma 5 Bis DPR 917/87	81.923		
	Altri costi non deducibili fiscalmente	660.672,86		
	Rimborso spese per personale distaccato	(5.611.407)		
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			**(2.969.281)**	
	Deduzioni per cuneo fiscale		(4.446.639)	
	Imponibile Irap		**31.404.935**	
	Onere fiscale effettivo			**1.513.718**

A + B (IRES + IRAP)				
	Descrizione	**Valori in €**	**Imposta teorica**	**Imposta effettiva**
	Onere / Beneficio fiscale teorico	-	**2.342.700**	-
	Onere / Beneficio fiscale effettivo	-	-	**223.477**

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Imposta teorica	**27,50%**
Differenze temporanee tassabili	-41,31%
Differenze temporanee nette	**-1,14%**
Differenze permaneti	-60,47%
IMPOSTA EFFETTIVA	-75,42%

Voce 140 - Utile d'esercizio

UTILE D'ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	1.232.834	2.138.169	(905.335)

Al 31 dicembre si rileva un utile che rappresenta il risultato della gestione economica della Società e il suo equilibrio economico.

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	2.488.677	8.579.375	(6.090.698)

Il saldo è così composto:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Interessi attivi per crediti verso Enti creditizi	1.086.085	4.937.643	(3.851.558)
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	57.000	215.191	(158.191)
Interessi attivi su c/c bancari	1.029.085	4.722.452	(3.693.367)
Interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	1.402.579	3.641.732	(2.239.153)
Interessi attivi - altri - infragruppo e tesoreria accentrata	1.402.579	3.641.732	(2.239.153)
Interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	13		13
TOTALE	2.488.677	8.579.375	(6.090.698)

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari, sui titoli in portafoglio e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi di c/c si riferiscono alle competenze dell'esercizio maturate sulle giacenze di liquidità in relazione ai tassi di periodo.

L'ammontare degli interessi attivi su titoli a reddito fisso sono rappresentati dalle cedole maturate fino a scadenza dalle obbligazioni Intesa rimborsate in data 20 novembre 2009, come descritto dalla seguente tabella.

INTERESSI MATURATI SU TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Tasso variabile	**57.000**	**215.191**	**(158.191)**
Obbligazione Intesa	57.000	215.191	(158.191)
TOTALE	57.000	215.191	(158.191)

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate nel corso dell'esercizio;
- interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati o rinnovati nell'esercizio dalla Holding alle società Agenti a tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

In relazione a quest'ultima fattispecie si precisa che tali interessi sono riferibili alle operazioni di erogazione/rimborso dei finanziamenti verso le Società del Gruppo. Nella tabella seguente si evidenzia la composizione della voce e si rimanda alla sezione crediti verso Enti finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale per un maggior dettaglio sui finanziamenti infragruppo.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Interessi attivi su finanziamenti a Società partecipate	943.531	3.641.732	(2.698.201)
Equitalia Basilicata	3.119	6.097	(2.978)
Equitalia Cerit	-	46.023	(46.023)
Equitalia Etr	36.684	502.524	(465.840)
di cui: Equitalia Foggia	*36.684*	*502.524*	*(465.840)*
Equitalia Polis	690.574	3.050.631	(2.360.057)
Equitalia Pragma	115.184	-	115.184
Equitalia Umbria	-	11.168	(11.168)
di cui: Equitalia Terni	-	*11.168*	*(11.168)*
Equitalia Trentino Alto Adige	97.970	25.289	72.681
TOTALE	943.531	3.641.732	(2.698.201)

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	51.392.834	34.220.410	17.172.424

La voce accoglie i dividendi di competenza del 2009 deliberati nelle assemblee per l'approvazione del bilancio d'esercizio delle Società partecipate. La registrazione dei dividendi nell'esercizio di riferimento è resa possibile dal verificarsi dei presupposti indicati dalla comunicazione Consob n. 950002194 del 16 marzo 1995.

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/09	31/12/08
Equitalia Cerit SpA	2.600.000	-
Equitalia Emilia Nord SpA	2.028.000	4.004.000
Equitalia Esatri SpA	37.500.000	13.000.000
Equitalia Frosinone SpA	-	3.719.560
Equitalia Fiuli Venezia Giulia SpA	882.300	-
Equitalia Gerit SpA	5.302.534	-
Equitalia Nomos SpA	2.080.000	6.500.000
Equitalia Polis SpA	-	4.996.850
Equitalia Romagna SpA	1.000.000	2.000.000
TOTALE	51.392.834	34.220.410

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2009 e nell'esercizio a raffronto non è movimentata.

Voce 60 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	-	1.125.241	(1.125.241)

Al 31 dicembre 2009 la voce non risulta movimentata. Nell'esercizio a confronto l'importo si riferisce al ripristino di valore della partecipazione detenuta in Equitalia Frosinone definito a seguito del venir meno delle condizioni economiche che avevano comportato la rettifica di valore effettuata nel bilancio 2007.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	31.792.663	18.861.956	12.930.707

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Altri proventi di gestione verso Società del Gruppo	25.290.629	18.432.035	6.858.594
Altri proventi di gestione - altri	6.502.034	429.921	6.072.113
TOTALE	31.792.663	18.861.956	12.930.707

La voce è composta soprattutto dai proventi generati dalle attività rese dalla Holding alle Società del Gruppo, come riepilogate in tabella:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	20.000.000	8.890.560	11.109.440
Personale distaccato presso Società del Gruppo	3.660.354	2.018.130	1.642.224
Ribaltamento costi	1.630.275	7.501.641	(5.871.366)
Altri proventi infragruppo	-	21.704	(21.704)
TOTALE	25.290.629	18.432.035	6.858.594

I proventi per servizi resi dalla Capogruppo riguardano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi infragruppo resi alle società Agenti, così come previsto dai contratti di servizi stipulati con le controllate e rinnovati nel corso del 2009. Tale rinnovo ha comportato la revisione e l'aggiornamento dei corrispettivi previsti, in seguito all'ampliamento dei servizi forniti dalla Holding e alla conseguente gestione unitaria e accentrata di un volume crescente di attività per il Gruppo, come previsto dal piano industriale 2007/2009.

Gli importi riferiti al ribaltamento di costi riguardano il rimborso di spese sostenute per conto delle Partecipate per servizi vari e per l'addebito della quota di IVA indetraibile sui costi ICT a cui è imputabile la principale variazione in diminuzione. Infatti la diminuzione della voce rispetto al periodo a raffronto (pari a €/mln 5,9) è riferibile alla diversa misura della percentuale di indetraibilità del 2009 (2% rilevato nel 2009 a fronte del 99% del periodo a raffronto).

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	101.991	-	101.991
Altri proventi	6.400.043	429.921	5.970.122
TOTALE	6.502.034	429.921	6.072.113

Gli altri proventi di gestione si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive ordinarie relative alla modifica del pro-rata IVA, a note di credito ricevute nel corso del 2009 che trovano compensazione nelle corrispondenti sopravvenienze passive.

Voce 80 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €	7.582	-	7.582

La voce accoglie il ricavo corrispondente al credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08.

Parte D - Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Di seguito viene esposto il numero medio dei dipendenti del periodo, comprensivo del personale in forza distaccato presso le altre Società del Gruppo, calcolato su base mensile considerata la dinamica di incremento dell'organico.

DIPENDENTI	31/12/09	31/12/08	30/6/08
Dirigenti	40	30	27
Quadri direttivi III e IV	33	27	27
Quadri direttivi I e II	44	35	34
Aree professionali	84	77	67
Livello unico	-	-	-
TOTALE	201	169	155

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/09	31/12/08	30/6/08
Dirigenti (n. medio)	35	26	23
Quadri direttivi III e IV (n. medio)	29	23	17
Quadri direttivi I e II (n. medio)	42	31	27
Aree professionali (n. medio)	84	69	66
Livello unico (n. medio)	-	-	-
TOTALE	190	149	133

Compensi agli organi sociali

COMPENSI	31/12/09	31/12/08
Compensi Consiglio di Amministrazione	1.031.170	1.806.404
Compensi Collegio Sindacale	283.000	180.956
Spese accessorie organi sociali	22.344	7.368
TOTALE	1.336.514	1.994.728

Per il commento della fattispecie si rinvia al paragrafo *Altre spese* della sezione 40 b) *Altre spese amministrative* del Conto Economico.

PAGINA BIANCA


Bilancio
d'esercizio
4.
Allegati
Nota Integrativa.

PAGINA BIANCA

IV - Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per ciascun cedente;

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2008;

IV.C - Ripartizione dei ricavi per area geografica;

IV.D - Dati principali e analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipate.

IV.A - Emissione strumenti partecipativi

Dettaglio per cedente:

STRUMENTISTA (ENTE CREDITIZIO)	Totale strumenti partecipativi al 31/12/09	Totale valore strumenti partecipativi 31/12/09
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa per Azioni	2	100.000
Banca C.R. Firenze SpA	53	2.650.000
Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini SpA	45	2.250.000
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	4	200.000
Banca delle Marche SpA	62	3.100.000
Banca di Cividale SpA	2	100.000
Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero Società Cooperativa	1	50.000
Banca di Romagna SpA	9	450.000
Banca Intesa Sanpaolo SpA	1.106	55.300.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	157	7.850.000
Banca Monte Parma SpA	99	4.950.000
Banca Popolare del Mezzogiorno SpA (ex Banca Popolare del Materano SpA)	49	2.450.000
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop.	91	4.550.000
Banca Popolare di Ancona SpA	74	3.700.000
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	26	1.300.000
Banca Popolare di Spoleto SpA	6	300.000
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	5	250.000
Banca Popolare Friuladria SpA	7	350.000
Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.	63	3.150.000
Banco di Credito P. Azzoaglio SpA	2	100.000
Banco di Sardegna SpA	53	2.650.000
Banco Popolare Società Cooperativa	122	6.100.000
Cassa di Risparmio della Spezia SpA	56	2.800.000
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA	20	1.000.000
Cassa di Risparmio di Bolzano SpA	55	2.750.000
Cassa di Risparmio di Bra SpA	4	200.000
Cassa di Risparmio di Ferrara SpA	58	2.900.000
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	4	200.000

Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	50	2.500.000
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	4	200.000
Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - Banca di Credito Cooperativo (Boves-Cuneo) - Società Cooperativa	2	100.000
Credito Valtellinese Soc. Coop.	92	4.600.000
Unibanca SpA	19	950.000
UniCredit SpA	316	15.800.000
UBI - Banca Regionale Europea SpA	25	1.250.000
Unione di Banche Italiane Soc. Coop. per Azioni (UBI)	97	4.850.000
TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI	2.840	142.000.000

STRUMENTISTA (SOGGETTO PRIVATO)	Totale n. strumenti	totale Strumenti partecipativi 31/12/09
TOTALE VALORE ALTRI SOGGETTI (SOCI PRIVATI)	131	6.550.000
TOTALE	2.971	148.550.000

Nel corso del 2009, a seguito della rideterminazione del prezzo di cessione del ramo d'azienda di Frosinone e di SEM SpA, sono stati emessi strumenti finanziari a favore di Unicredit SpA per €/migliaia 550,0.

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2008

L'art. 2423 ter del C. C. dispone che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico venga indicato l'importo della voce corrispondente del periodo preso a raffronto. Se le voci non sono comparabili, quelle relative al periodo precedente devono essere adattate. Si segnala che nel presente documento non sono state operate riclassificazioni sul bilancio al 31 dicembre 2008.

IV.C - Ripartizione dei ricavi per aree geografiche

Si riporta di seguito la riclassificazione della sezione ricavi di Conto Economico di Equitalia SpA per società Agente rappresentative dell'area geografica regionale di riferimento indicata nel piano industriale.

DESCRIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	AMBITO PROVINCIALE AL 31/12/09	Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 20 Dividendi e altri proventi	Voce 70 Altri proventi di gestione	Voce 80 Proventi straordinari
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	4	-	426	-
EQUITALIA CERIT SPA	Firenze - Massa Carrara - Pisa - Pistoia - Arezzo - Prato - Lucca	-	2.600	1.383	-
EQUITALIA ETR. SPA	Bari - Brindisi - Catanzaro - Cosenza - Crotone - R. Calabria - Vibo Valentia - Foggia	43	-	2.217	-
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Parma - Reggio - Piacenza - Ferrara	4	2.028	779	-
EQUITALIA ESATRI SPA	Bergamo - Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Varese - Como - Lecco - Sondrio - Cremona	-	37.500	2.773	-
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Udine - Gorizia - Trieste - Pordenone	-	882	705	-
EQUITALIA GERIT SPA	L'Aquila - Grosseto - Latina - Livorno - Rieti - Roma - Siena Viterbo - Frosinone	-	5.303	3.714	-
EQUITALIA LECCE SPA	Lecce	-		321	-
EQUITALIA MARCHE SPA	Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro Urbino	-	-	819	-
EQUITALIA NOMOS SPA	Alessandria - Aosta - Cuneo - Belluno - Mantova - Modena - Torino - Treviso - Verona - Vicenza	-	2.080	2.501	-
EQUITALIA POLIS SPA	Bologna - Caserta - Napoli - Padova - Benevento - Rovigo - Venezia - Avellino - Campobasso - Isernia - Salerno	1.132	-	3.282	
EQUITALIA PRAGMA SPA	Chieti - Pescara - Taranto - Teramo	116	-	735	-
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Cesena - Forlì - Rimini - Ravenna	1	1.000	406	-
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	-		784	-
EQUITALIA SESTRI SPA	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Verbano Cusio Ossola - Vercelli - La Spezia - Genova	-	-	1.115	-
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SUDTIROL SPA	Bolzano - Trento	98	-	558	-
EQUITALIA UMBRIA SPA	Perugia - Terni	3	-	703	-
EQUITALIA VENETO SPA		-	-	40	-
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA		-	-	613	-
EQUITALIA SERVIZI SPA		-	-	1.418	-
RISCOSSIONE SICILIA SPA	Agrigento - Caltanissetta - Catania - Enna - Messina - Palermo - Ragusa - Siracusa - Trapani	-	-	60	-
ALTRO		1.088		6.441	8
TOTALE		2.489	51.303	31.795	8

IV.D - Dati principali e analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipate

Si riportano infine i dati sintetici di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle Società del Gruppo nella forma degli schemi di reporting package predisposti dalle partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

EQUITALIA BASILICATA

Via della Tecnica, 18 - 85100 POTENZA
Ambito: MATERA - POTENZA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**46.972.994**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	1.471.336
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	41.449.566
Altre attività	4.052.092
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**246.964**
Imm. materiali / immateriali	246.964
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	47.219.958

PASSIVO CIRCOLANTE	**40.582.352**
Debiti v/Enti creditizi	20.641.156
Debiti v/Enti finanziari	604
Debiti v/clientela	17.076.830
Altre passività	2.863.762
Fondi e TFR	2.816.799
PATRIMONIO NETTO	**3.820.807**
TOTALE PASSIVO	47.219.958

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**15.699.102**
Commissioni attive	14.574.874
Altri proventi	1.124.228
COSTI OPERATIVI	**(16.596.502)**
Commissioni passive	(293.116)
Costo del personale	(9.062.828)
Altre spese amministrative	(7.240.558)
RISULTATO GESTIONE	**(897.400)**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(478.940)
Riprese (Rettifiche) di valore	1.944.176
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**567.836**
Saldo gestione finanziaria	(277.002)
Saldo gestione straordinaria	293.339
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**584.173**
Imposte e tasse	116.784
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	700.957

EQUITALIA CERIT

Via G. Matteotti, 16 - 5013 FIRENZE

Ambito: AREZZO - FIRENZE - MASSA CARRARA - PISA - PISTOIA - PRATO - LUCCA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**202.085.864**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	42.806.932
Crediti v/Enti finanziari	72
Crediti v/clientela	144.476.957
Altre attività	14.801.903
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**1.428.936**
Imm. materiali / immateriali	1.428.936
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	203.514.800

PASSIVO CIRCOLANTE	**163.807.080**
Debiti v/Enti creditizi	58.649.416
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	88.027.958
Altre passività	17.129.706
Fondi e TFR	5.490.116
PATRIMONIO NETTO	**34.217.604**
TOTALE PASSIVO	203.514.800

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**70.789.395**
Commissioni attive	70.141.612
Altri proventi	647.783
COSTI OPERATIVI	**(60.448.589)**
Commissioni passive	(1.766.503)
Costo del personale	(27.835.515)
Altre spese amministrative	(30.846.571)
RISULTATO GESTIONE	**10.340.806**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(21.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(3.367.239)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**6.952.567**
Saldo gestione finanziaria	453.951
Saldo gestione straordinaria	675.446
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**8.081.964**
Imposte e tasse	(3.557.661)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.524.303

EQUITALIA E.TR.

Via Paul Harris, 28 (angolo Via XXIV Maggio) - 87100 COSENZA
Ambito: REGGIO CALABRIA - BRINDISI - VIBO VALENTIA - BARI
CATANZARO - COSENZA - CROTONE

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**422.416.555**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	20.177.535
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	322.906.821
Altre attività	79.332.199
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.361.554**
Imm. materiali / immateriali	2.361.554
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	424.778.109
PASSIVO CIRCOLANTE	**399.544.235**
Debiti v/Enti creditizi	238.771.759
Debiti v/Enti finanziari	6.944.916
Debiti v/clientela	84.700.792
Altre passività	69.126.768
Fondi e TFR	13.754.265
PATRIMONIO NETTO	**11.479.609**
TOTALE PASSIVO	424.778.109

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**105.761.587**
Commissioni attive	93.290.512
Altri proventi	12.471.075
COSTI OPERATIVI	**(104.632.394)**
Commissioni passive	(2.188.540)
Costo del personale	(50.677.831)
Altre spese amministrative	(51.766.023)
RISULTATO GESTIONE	**1.129.193**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(2.349.296)
Riprese (Rettifiche) di valore	(908.055)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(2.128.158)**
Saldo gestione finanziaria	(185.246)
Saldo gestione straordinaria	588.634
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(1.724.770)**
Imposte e tasse	(2.156.970)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.881.740)

EQUITALIA EMILIA NORD

Strada dei mercati, 11/b - 43100 PARMA
Ambito: FERRARA - PARMA - PIACENZA - REGGIO EMILIA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**104.682.438**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	29.375.903
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	68.269.039
Altre attività	7.037.496
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**646.488**
Imm. materiali / immateriali	646.488
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	105.328.926

PASSIVO CIRCOLANTE	**82.587.588**
Debiti v/Enti creditizi	8.004.022
Debiti v/Enti finanziari	1.279
Debiti v/clientela	65.032.983
Altre passività	9.549.304
Fondi e TFR	1.987.843
PATRIMONIO NETTO	**20.753.495**
TOTALE PASSIVO	105.328.926

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**31.756.664**
Commissioni attive	30.978.709
Altri proventi	777.955
COSTI OPERATIVI	**(26.611.563)**
Commissioni passive	(1.019.369)
Costo del personale	(11.156.512)
Altre spese amministrative	(14.435.682)
RISULTATO GESTIONE	**5.145.101**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(370.469)
Riprese (Rettifiche) di valore	(523.124)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.251.508**
Saldo gestione finanziaria	40.120
Saldo gestione straordinaria	(95.291)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.196.337**
Imposte e tasse	(1.655.667)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.540.670

EQUITALIA ESATRI

Via dell'Innovazione, 1/b - 20126 MILANO
Ambito: BERGAMO - BRESCIA - COMO - CREMONA - LECCO
LODI - MILANO - PAVIA - SONDRIO - VARESE

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**713.318.340**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	273.583.430
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	369.789.683
Altre attività	69.945.227
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**13.837.899**
Imm. materiali / immateriali	2.614.295
Imm. finanziarie	11.223.604
TOTALE ATTIVO	727.156.239

PASSIVO CIRCOLANTE	**595.596.267**
Debiti v/Enti creditizi	98.727.258
Debiti v/Enti finanziari	6
Debiti v/clientela	361.561.703
Altre passività	135.307.300
Fondi e TFR	14.282.165
PATRIMONIO NETTO	**117.277.807**
TOTALE PASSIVO	727.156.239

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**206.615.229**
Commissioni attive	194.582.541
Altri proventi	12.032.688
COSTI OPERATIVI	**(127.848.487)**
Commissioni passive	(6.166.111)
Costo del personale	(59.719.417)
Altre spese amministrative	(61.962.959)
RISULTATO GESTIONE	**78.766.742**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.462.695)
Riprese (Rettifiche) di valore	(851.626)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**76.452.421**
Saldo gestione finanziaria	1.580.639
Saldo gestione straordinaria	(9.581.869)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**68.451.191**
Imposte e tasse	(25.304.073)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	43.147.118

EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Marco Volpe, 45 - 33100 UDINE
Ambito: GORIZIA - PORDENONE - TRIESTE - UDINE

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**80.514.937**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	26.196.503
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	51.747.904
Altre attività	2.570.530
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**423.701**
Imm. materiali / immateriali	423.701
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	80.938.638
PASSIVO CIRCOLANTE	**69.285.250**
Debiti v/Enti creditizi	16.934.673
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	45.066.434
Altre passività	7.284.143
Fondi e TFR	3.217.851
PATRIMONIO NETTO	**8.435.537**
TOTALE PASSIVO	80.938.638

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**23.708.119**
Commissioni attive	23.474.682
Altri proventi	233.437
COSTI OPERATIVI	**(20.260.993)**
Commissioni passive	(862.683)
Costo del personale	(10.250.574)
Altre spese amministrative	(9.147.736)
RISULTATO GESTIONE	**3.447.126**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(154.621)
Riprese (Rettifiche) di valore	(226.489)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**3.066.016**
Saldo gestione finanziaria	190.326
Saldo gestione straordinaria	36.140
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.292.482**
Imposte e tasse	(1.400.985)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.891.497

EQUITALIA GERIT

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA
Ambito: ROMA - L'AQUILA - SIENA - LATINA - LIVORNO
GROSSETO - RIETI - FROSINONE - VITERBO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**811.691.522**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	95.702.788
Crediti v/Enti finanziari	72
Crediti v/clientela	654.238.238
Altre attività	61.750.424
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**4.012.597**
Imm. materiali / immateriali	4.012.597
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	815.704.119

PASSIVO CIRCOLANTE	**726.557.595**
Debiti v/Enti creditizi	319.415.481
Debiti v/Enti finanziari	99.423
Debiti v/clientela	338.512.506
Altre passività	68.530.185
Fondi e TFR	53.408.841
PATRIMONIO NETTO	**35.737.683**
TOTALE PASSIVO	815.704.119

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**174.375.367**
Commissioni attive	166.216.663
Altri proventi	8.158.704
COSTI OPERATIVI	**(154.294.897)**
Commissioni passive	(4.107.040)
Costo del personale	(66.488.048)
Altre spese amministrative	(83.699.809)
RISULTATO GESTIONE	**20.080.470**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(3.398.337)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.651.365)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**15.030.768**
Saldo gestione finanziaria	2.742.066
Saldo gestione straordinaria	(110.435)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**17.662.399**
Imposte e tasse	(7.057.331)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	10.605.068

EQUITALIA GIUSTIZIA

Via Millevoi, 10 - 0178 ROMA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**9.816.146**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	3.002
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	-
Altre attività	9.813.144
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**707.509**
Imm. materiali / immateriali	707.509
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	10.523.655

PASSIVO CIRCOLANTE	**1.077.931**
Debiti v/Enti creditizi	657
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	-
Altre passività	1.077.274
Fondi e TFR	80.469
PATRIMONIO NETTO	**9.365.255**
TOTALE PASSIVO	10.523.655

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**3.844.808**
Commissioni attive	-
Altri proventi	3.844.808
COSTI OPERATIVI	**(4.032.769)**
Commissioni passive	(2.395)
Costo del personale	(1.768.918)
Altre spese amministrative	(2.261.456)
RISULTATO GESTIONE	**(187.961)**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(139.267)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(327.228)**
Saldo gestione finanziaria	23.460
Saldo gestione straordinaria	(25.822)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(329.590)**
Imposte e tasse	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(329.590)

EQUITALIA LECCE

Via Dalmazio Birago, 60/A - 73100 LECCE
Ambito: LECCE

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**39.479.179**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	2.815.726
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	31.976.522
Altre attività	4.686.931
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**747.472**
Imm. materiali / immateriali	747.472
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	40.226.651
PASSIVO CIRCOLANTE	**32.034.831**
Debiti v/Enti creditizi	18.006.287
Debiti v/Enti finanziari	162.238
Debiti v/clientela	10.806.809
Altre passività	3.059.497
Fondi e TFR	667.926
PATRIMONIO NETTO	**7.523.894**
TOTALE PASSIVO	40.226.651

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**17.998.302**
Commissioni attive	17.316.896
Altri proventi	681.406
COSTI OPERATIVI	**(17.348.314)**
Commissioni passive	(268.735)
Costo del personale	(8.570.545)
Altre spese amministrative	(8.509.034)
RISULTATO GESTIONE	**649.988**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(13.111)
Riprese (Rettifiche) di valore	(210.711)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**426.166**
Saldo gestione finanziaria	(28.292)
Saldo gestione straordinaria	201.002
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**598.876**
Imposte e tasse	(505.523)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	93.353

EQUITALIA MARCHE

Via Palestro, 7 - 60122 ANCONA
Ambito: MACERATA - PESARO URBINO - ANCONA - ASCOLI PICENO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**64.490.591**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	10.168.286
Crediti v/Enti finanziari	2
Crediti v/clientela	51.212.705
Altre attività	3.109.598
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**3.711.150**
Imm. materiali / immateriali	3.711.150
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	68.201.741
PASSIVO CIRCOLANTE	**53.324.827**
Debiti v/Enti creditizi	26.272.003
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	23.383.508
Altre passività	3.669.316
Fondi e TFR	2.713.327
PATRIMONIO NETTO	**12.163.587**
TOTALE PASSIVO	68.201.741

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**26.670.280**
Commissioni attive	26.401.402
Altri proventi	268.878
COSTI OPERATIVI	**(24.821.175)**
Commissioni passive	(830.228)
Costo del personale	(11.977.485)
Altre spese amministrative	(12.013.462)
RISULTATO GESTIONE	**1.849.105**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(180.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(390.416)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**1.278.689**
Saldo gestione finanziaria	(296.647)
Saldo gestione straordinaria	73.490
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.055.532**
Imposte e tasse	(789.540)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	265.992

EQUITALIA NOMOS

Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 TORINO
Ambito: ALESSANDRIA - AOSTA - BELLUNO - CUNEO - MANTOVA - MODENA
TREVISO - VERONA - VICENZA - TORINO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**462.171.130**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	58.689.512
Crediti v/Enti finanziari	62
Crediti v/clientela	380.247.078
Altre attività	23.234.478
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**13.826.656**
Imm. materiali / immateriali	13.826.656
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	475.997.786

PASSIVO CIRCOLANTE	**394.233.155**
Debiti v/Enti creditizi	100.362.503
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	269.705.615
Altre passività	24.165.037
Fondi e TFR	15.023.487
PATRIMONIO NETTO	**66.741.144**
TOTALE PASSIVO	475.997.786

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**115.669.301**
Commissioni attive	110.862.509
Altri proventi	4.806.792
COSTI OPERATIVI	**(105.990.560)**
Commissioni passive	(4.753.939)
Costo del personale	(51.323.494)
Altre spese amministrative	(49.913.127)
RISULTATO GESTIONE	**9.678.741**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.870.639)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.005.801)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**6.802.301**
Saldo gestione finanziaria	838.629
Saldo gestione straordinaria	1.839.088
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**9.480.018**
Imposte e tasse	(5.176.330)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.303.688

EQUITALIA POLIS

Via Roberto Bracco, 20 - 80133 NAPOLI

Ambito: AVELLINO - BENEVENTO - BOLOGNA - CAMPOBASSO - CASERTA - ISERNIA
NAPOLI - PADOVA - ROVIGO - VENEZIA - SALERNO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**903.731.304**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	47.464.044
Crediti v/Enti finanziari	12.625
Crediti v/clientela	764.312.608
Altre attività	91.942.027
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**7.602.170**
Imm. materiali / immateriali	7.475.652
Imm. finanziarie	126.518
TOTALE ATTIVO	911.333.474

PASSIVO CIRCOLANTE	**820.822.284**
Debiti v/Enti creditizi	228.535.777
Debiti v/Enti finanziari	50.182.421
Debiti v/clientela	473.376.305
Altre passività	68.727.781
Fondi e TFR	28.967.710
PATRIMONIO NETTO	**61.543.480**
TOTALE PASSIVO	911.333.474

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**198.830.381**
Commissioni attive	190.844.072
Altri proventi	7.986.309
COSTI OPERATIVI	**(177.159.673)**
Commissioni passive	(4.741.580)
Costo del personale	(85.537.329)
Altre spese amministrative	(86.880.764)
RISULTATO GESTIONE	**21.670.708**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(3.864.876)
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.587.233)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**15.218.599**
Saldo gestione finanziaria	(565.393)
Saldo gestione straordinaria	(7.988.577)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.664.629**
Imposte e tasse	(6.370.326)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	294.303

EQUITALIA PRAGMA

Viale D'Annunzio, 91 - 65010 PESCARA
Ambito: PESCARA - CHIETI - TERAMO - TARANTO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**47.452.089**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	6.236.741
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	35.776.645
Altre attività	5.438.703
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**3.031.609**
Imm. materiali / immateriali	3.031.609
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	50.483.698

PASSIVO CIRCOLANTE	**42.300.835**
Debiti v/Enti creditizi	-
Debiti v/Enti finanziari	18.157.130
Debiti v/clientela	15.783.773
Altre passività	8.359.932
Fondi e TFR	5.559.783
PATRIMONIO NETTO	**2.623.080**
TOTALE PASSIVO	50.483.698

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**33.213.130**
Commissioni attive	30.843.941
Altri proventi	2.369.189
COSTI OPERATIVI	**(30.399.400)**
Commissioni passive	(618.778)
Costo del personale	(15.425.056)
Altre spese amministrative	(14.355.566)
RISULTATO GESTIONE	**2.813.730**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.109.653)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.072.430)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**631.647**
Saldo gestione finanziaria	(195.189)
Saldo gestione straordinaria	526.024
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**962.482**
Imposte e tasse	(942.932)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	19.550

EQUITALIA ROMAGNA

Via IV Novembre, 21 - 47900 RIMINI
Ambito: RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**46.335.467**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	1.316.805
Crediti v/Enti finanziari	
Crediti v/clientela	41.921.403
Altre attività	3.097.259
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**283.617**
Imm. materiali / immateriali	283.617
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	46.619.084

PASSIVO CIRCOLANTE	**33.701.494**
Debiti v/Enti creditizi	17.982.603
Debiti v/Enti finanziari	1.747.739
Debiti v/clientela	9.446.020
Altre passività	4.525.132
Fondi e TFR	1.944.736
PATRIMONIO NETTO	**10.972.854**
TOTALE PASSIVO	46.619.084

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**17.738.304**
Commissioni attive	17.519.150
Altri proventi	219.154
COSTI OPERATIVI	**(14.809.186)**
Commissioni passive	(554.164)
Costo del personale	(7.114.913)
Altre spese amministrative	(7.140.109)
RISULTATO GESTIONE	**2.929.118**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(143.325)
Riprese (Rettifiche) di valore	(176.492)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.609.301**
Saldo gestione finanziaria	(75.099)
Saldo gestione straordinaria	1.770.222
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.304.424**
Imposte e tasse	(1.592.017)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.712.407

EQUITALIA SARDEGNA

Via Piandanna, 10/E - 07100 SASSARI
Ambito: CAGLIARI - NUORO - ORISTANO - SASSARI

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**128.965.256**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	15.215.885
Crediti v/Enti finanziari	584
Crediti v/clientela	108.938.205
Altre attività	4.810.582
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**17.403.719**
Imm. materiali / immateriali	17.403.719
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	146.368.975

PASSIVO CIRCOLANTE	**138.084.615**
Debiti v/Enti creditizi	68.158.272
Debiti v/Enti finanziari	267
Debiti v/clientela	59.072.308
Altre passività	10.853.768
Fondi e TFR	6.926.085
PATRIMONIO NETTO	**1.358.275**
TOTALE PASSIVO	146.368.975

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**44.340.988**
Commissioni attive	42.806.883
Altri proventi	1.534.105
COSTI OPERATIVI	**(45.572.324)**
Commissioni passive	(903.746)
Costo del personale	(19.355.352)
Altre spese amministrative	(25.313.226)
RISULTATO GESTIONE	**(1.231.336)**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.886.579)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.067.342)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(4.185.257)**
Saldo gestione finanziaria	(804.279)
Saldo gestione straordinaria	58.295
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(4.931.241)**
Imposte e tasse	828.569
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.102.672)

EQUITALIA SERVIZI

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	25.877.144
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	9.488.607
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	-
Altre attività	16.388.537
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**8.848.452**
Imm. materiali / immateriali	8.848.452
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	34.725.596
PASSIVO CIRCOLANTE	16.474.442
Debiti v/Enti creditizi	1.244
Debiti v/Enti finanziari	1.199
Debiti v/clientela	-
Altre passività	16.471.999
Fondi e TFR	12.433.783
PATRIMONIO NETTO	**5.817.371**
TOTALE PASSIVO	34.725.596

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**51.525.585**
Commissioni attive	-
Altri proventi	51.525.585
COSTI OPERATIVI	**(48.166.506)**
Commissioni passive	(19.072)
Costo del personale	(25.357.844)
Altre spese amministrative	(22.789.590)
RISULTATO GESTIONE	3.359.079
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(261.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.904.730)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**1.193.349**
Saldo gestione finanziaria	214.098
Saldo gestione straordinaria	1.289.767
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.697.214**
Imposte e tasse	(1.848.058)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	849.156

EQUITALIA SESTRI

Via XII Ottobre, 1 - 16121 GENOVA
Ambito: ASTI - BIELLA - IMPERIA - NOVARA - SAVONA - VERCELLI
VERBANO - CUSIO-OSSOLA - LA SPEZIA - GENOVA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**241.735.270**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	67.219.063
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	167.985.680
Altre attività	6.530.527
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**1.477.165**
Imm. materiali / immateriali	1.477.165
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	**243.212.435**

PASSIVO CIRCOLANTE	**223.772.115**
Debiti v/Enti creditizi	62.744.629
Debiti v/Enti finanziari	-
Debiti v/clientela	152.952.715
Altre passività	8.074.771
Fondi e TFR	6.198.149
PATRIMONIO NETTO	**13.242.171**
TOTALE PASSIVO	**243.212.435**

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**50.207.536**
Commissioni attive	47.856.910
Altri proventi	2.350.626
COSTI OPERATIVI	**(45.290.908)**
Commissioni passive	(1.920.177)
Costo del personale	(23.735.753)
Altre spese amministrative	(19.634.978)
RISULTATO GESTIONE	**4.916.628**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(822.775)
Riprese (Rettifiche) di valore	(431.033)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**3.662.820**
Saldo gestione finanziaria	(479.736)
Saldo gestione straordinaria	23.949
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.207.033**
Imposte e tasse	(2.111.577)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.095.456**

EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL

Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 BOLZANO
Ambito: BOLZANO - TRENTO

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**111.278.849**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	52.865.520
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	56.343.848
Altre attività	2.069.481
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**4.785.786**
Imm. materiali / immateriali	4.785.786
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	116.064.635

PASSIVO CIRCOLANTE	**107.326.331**
Debiti v/Enti creditizi	12.134.684
Debiti v/Enti finanziari	30.245.827
Debiti v/clientela	61.846.145
Altre passività	3.099.675
Fondi e TFR	2.929.519
PATRIMONIO NETTO	**5.808.785**
TOTALE PASSIVO	116.064.635

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**14.748.562**
Commissioni attive	14.392.745
Altri proventi	355.817
COSTI OPERATIVI	**(13.774.259)**
Commissioni passive	(668.853)
Costo del personale	(6.707.334)
Altre spese amministrative	(6.398.072)
RISULTATO GESTIONE	**974.303**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(11.212)
Riprese (Rettifiche) di valore	(179.810)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**783.281**
Saldo gestione finanziaria	(181.657)
Saldo gestione straordinaria	(211.743)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**389.881**
Imposte e tasse	(304.012)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	85.869

EQUITALIA UMBRIA

Via Daniele Manin, 22 - 06034 FOLIGNO
Ambito: PERUGIA - TERNI

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**61.935.626**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	7.073.488
Crediti v/Enti finanziari	-
Crediti v/clientela	51.361.152
Altre attività	3.500.986
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**966.239**
Imm. materiali / immateriali	966.239
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	62.901.865

PASSIVO CIRCOLANTE	**52.606.954**
Debiti v/Enti creditizi	16.508.334
Debiti v/Enti finanziari	1.132.775
Debiti v/clientela	26.942.081
Altre passività	8.023.764
Fondi e TFR	3.820.236
PATRIMONIO NETTO	**6.474.675**
TOTALE PASSIVO	62.901.865

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**19.034.112**
Commissioni attive	18.128.462
Altri proventi	905.650
COSTI OPERATIVI	**(18.440.656)**
Commissioni passive	(459.024)
Costo del personale	(10.022.877)
Altre spese amministrative	(7.958.755)
RISULTATO GESTIONE	**593.456**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(511.043)
Riprese (Rettifiche) di valore	(527.378)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(444.965)**
Saldo gestione finanziaria	30.712
Saldo gestione straordinaria	(39.247)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(453.500)**
Imposte e tasse	454.275
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	775

EQUITALIA VENETO

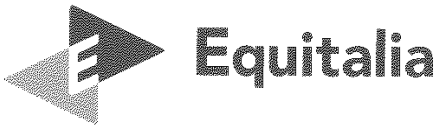
Via B. Croce, 124 -00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**2.520.995**
Crediti v/Enti creditizi e disponibilità	757
Crediti v/Enti finanziari	2.515.053
Crediti v/clientela	-
Altre attività	5.185
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**5.587**
Imm. materiali / immateriali	5.587
Imm. finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	2.526.582
PASSIVO CIRCOLANTE	**41.735**
Debiti v/Enti creditizi	-
Debiti v/Enti finanziari	3
Debiti v/clientela	-
Altre passività	41.732
Fondi e TFR	-
PATRIMONIO NETTO	**2.484.847**
TOTALE PASSIVO	2.526.582

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	-
Commissioni attive	-
Altri proventi	-
COSTI OPERATIVI	(118.025)
Commissioni passive	(58)
Costo del personale	-
Altre spese amministrative	(117.967)
RISULTATO GESTIONE	(118.025)
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.397)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(119.422)**
Saldo gestione finanziaria	4.269
Saldo gestione straordinaria	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(115.153)
Imposte e tasse	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(115.153)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C. C.
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Cari Soci,
con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2009, della società Equitalia SpA, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ..

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla società di revisione KPMG SpA.

Si precisa che con decorrenza 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D. Lgs. 39/10 in tema di revisione legale dei conti.

Equitalia SpA ha previsto di approvare il bilancio d'esercizio nei termini dei 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale tenuto conto del fatto che la stessa redige anche il bilancio consolidato ed i bilancio delle singole Società controllate sono stati approvati dalle rispettive assemblee nel mese di aprile nel rispetto dei termini dei 120 giorni.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Osservanza della legge e dello statuto

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività possiamo ragionevolmente affermare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra i fatti di maggior rilievo da segnalare:

- È in corso di conclusione il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie per completare il quale mancano le quote residuali delle controllate Equitalia Basilicata SpA ed Equitalia Pragma SpA.
- Nei primi mesi del 2009 sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari nella misura di 550.000 euro come regolamento del prezzo di acquisto delle partecipazioni, che trovano iscrizione nel passivo patrimoniale tra i debiti rappresentati da titoli. Gli strumenti finanziari sono remunerati per norma con un interesse annuo calcolato al tasso Euribor a dodici mesi, applicato sul valore nominale degli stessi.
- Nel corso dell'esercizio è proseguita la riorganizzazione della struttura territoriale del Gruppo attraverso fusioni e/o cessioni di rami di aziende tra le varie società Agenti della riscossione, seguendo una logica di aggregazione su base regionale. In particolare Equitalia Friuli Venezia Giulia ha acquisito i rami d'azienda di Trieste e Pordenone, precedentemente gestiti da Equitalia Nomos. Equitalia Esatri ha acquisito il ramo di azienda di Cremona. Equitalia Sestri ha acquisito il ramo di azienda della provincia di Genova da Equitalia Polis. Equitalia Gerit ha acquisito il ramo di azienda di Viterbo da Equitalia Polis che, a sua volta, ha acquisito il ramo di azienda di Salerno da Equitalia ETR. Equitalia SRT è stata fusa in Equitalia Cerit. Le società monoambito Equitalia Frosinone ed Equitalia Foggia sono confluite in Equitalia Gerit ed
- Equitalia ETR, Equitalia Terni è stata incorporata in Equitalia Perugia che è stata denominata Equitalia Umbria. Infine è stata costituita la società Equitalia Veneto interamente partecipata dalla Capogruppo con il fine di favorire l'aggregazione degli ambiti provinciali rientranti nella regione Veneto a attualmente incorporati in diverse controllate.
- In considerazione dell'inclusione di Equitalia SpA e delle sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato ISTAT, nel corso dell'esercizio hanno avuto ulteriore impulso le iniziative in tema di realizzazione di una tesoreria accentrata al Gruppo. A tal fine è proseguito il progetto pilota di cash pooling, previsto dalla disposizione direttoriale n. 4 del 18/02/2009, condotto sul network di c/c aperti dagli Adr, per la la gestione dell'anticipazione ex D.L. 79/97 allo scopo di accentrare la finanza del Gruppo.
- Equitalia SpA e le controllate, quali società non quotate a totale partecipazione pubblica, risultano assoggettate, dall'esercizio 2009, alla riduzione della spesa di cui all'art. 61. commi 2,5 e 6 del D.L. 112/08 convertito nella L.133/08.
- In relazione a quanto precede, in conseguenza dell'inserimento di tutte le società del Gruppo Equitalia nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione come

individuato dall'ISTAT, in base all'art. 6 del recente D.L. 78/10, Equitalia e le sue controllate devono conformarsi ai principi di riduzione di spesa di cui al comma 11 dell'art. 6 citato, nonché devono adeguare le loro politiche assunzionali alle disposizioni di cui all'art. 9 del citato Decreto Legge.

- In ottemperanza all'opzione di consolidato fiscale per il triennio 2006-2009 la Capogruppo ha provveduto ad adempiere agli obblighi dichiarativi e di versamento degli acconti e del saldo d'imposta. Tale opzione verrà confermata nel triennio 2010-2012.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la Società ha proseguito la gestione unitaria delle attività di comparto accentrando le principali funzioni di governo e di supporto. In particolare gli interventi sono stati volti alla riorganizzazione di un modello regionalizzato, alla creazione di un sistema informativo unitario, alla centralizzazione degli acquisti mediante l'avvio di gare di gruppo, all'armonizzazione dell'impianto amministrativo e fiscale, nonché al miglioramento della comunicazione esterna dell'attività aziendale.

Riguardo all'organizzazione aziendale, in considerazione delle esigenze e della crescita del Gruppo, la struttura organizzativa è stata oggetto di revisione in senso ampliativo anche nel corso del 2009. In proposito il Collegio raccomanda di mantenere una struttura organizzativa interna il più possibile stabile per un corretto utilizzo delle risorse, ciò anche al fine di contenere le crescenti spese amministrative e del personale.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 s.m.i. (sicurezza e salute dei lavoratori) rilevando che è stato nominato il rappresentante della sicurezza.

Con riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03 (protezione dei dati personali) informiamo dell'aggiornamento de D.P.S. avvenuto nel mese di marzo del corrente anno.

In relazione a quanto previsto dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 introdotto dall'art. 14 della Legge 262/05 (competenze e responsabilità del preposto alle redazione dei documenti contabili societari), nonché da quanto stabilito dal Dipartimento delle Finanze, che ha esteso l'applicazione del regime previsto dalla norma sopra citata anche alle Società partecipate, la società, pur non rientrando tra le società con azioni quotate, ha predisposto i necessari strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa.

Per quanto riguarda il D. Lgs. 231/01, riguardante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, è proseguita l'attività dell'organismo preposto alla vigilanza con la stesura di un documento contenente le linee guida.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Cod. Civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del Codice Civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile

Abbiamo effettuato lo scambio di informazioni, ai sensi dell'art. 2409 septies C. C., con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dal quale non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste da D. Lgs. 87/92, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati di sintesi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 vengono riportati nella seguente tabella:

ATTIVO	
Cassa e disponibilità	2.741
Crediti	221.268.893
Partecipazioni	167.078.861
Immobilizzazioni	5.793.812
Altre attività	221.923.457
Ratei e risconti attivi	766.579
TOTALE ATTIVO	616.834.343

PASSIVO	
Debiti diversi	152.874.927
Altre passività	118.327.380
Ratei e risconti passivi	32.509
TFR	1.817.436
Fondi rischi e oneri	186.975.798
Capitale	150.000.000
Riserva legale	280.423
Utili a nuovo	5.293.036
Totale passivo	**615.601.510**
UTILE D'ESERCIZIO	1.232.834
Totale a pareggio	**616.834.343**

COSTI	
Interessi passivi ed oneri assimilati	2.048.070
Commissioni passive	3.543
Spese amministrative	38.734.655
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2.531.326
Accantonamento rischi e oneri	653.313
Variazione positiva Fondo rischi fin. gen.	40.000.000
Imposte sul reddito d'esercizio	478.015
Totale costi	**84.448.922**
UTILE D'ESERCIZIO	1.232.834
Totale a pareggio	**85.681.756**

RICAVI	
Interessi attivi	2.488.677
Dividendi	51.392.834
Proventi straord.	7.582
Altri proventi	31.792.663
TOTALE RICAVI	85.681.756

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile;
4. prendiamo atto dell'integrazione del fondo rischi generali con l'ulteriore stanziamento di € 40.000.000, rispetto a € 12.500.000 del precedente esercizio, al fine di incrementare la copertura del rischio generale d'impresa.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 10 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Cons. Avv. A. Massimo Natalvia

Dott. Giuseppe Dionisi

Dott. Gianluca Orrù

Dott. Claudio Boido

Rag. Giandomenico Genta

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 46,0% e il 12,4% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società ha iscritto alla voce 120 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 40 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 140 milioni.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

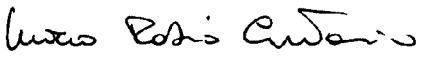
Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste UdineVarese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

5 **La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2009.**

Roma, 17 giugno 2010

KPMG S.p.A.



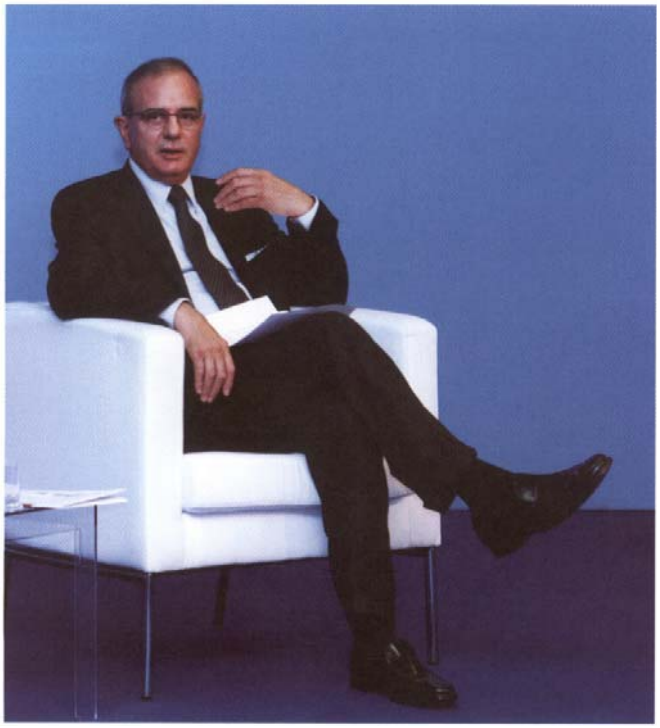
Marco Fabio Capitanio
Socio

EQUITALIA S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Prolusione del Presidente



Il 2009 rappresenta il primo esercizio in cui il Gruppo Equitalia è stato remunerato esclusivamente mediante gli aggi sui ruoli riscossi, come previsto dall'originaria riforma del sistema definita con il D. Lgs. 112/99 e adeguata con il D.L. 185/08. Il Gruppo ha così abbandonato definitivamente la logica dell'indennità forfetaria, passando dalla corresponsione di un'indennità fissa di 470 milioni di euro stabiliti per il 2006 - anno di passaggio dalla gestione privata a quella pubblica - alla sua completa soppressione dal 2009.

Contestualmente la norma prevede dal 2009 un aggio unico su tutto il territorio pari al 9% complessivo delle somme riscosse, ripartito - rispettivamente per il 4,35% e il 4,65% - tra ente impositore e debitore nel caso di pagamento tempestivo e totalmente a carico del debitore se questi non adempie nei termini.

Pertanto, nell'esercizio 2009 la nuova misura dell'aggio e la contestuale riduzione dei costi a parità di servizi resi hanno consentito l'assorbimento della sensibile riduzione del margine economico e quindi il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione. Difatti, nell'anno, il Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo positivo pari a circa 158 milioni di euro e un utile d'esercizio di circa 16 milioni di euro.

I risultati dell'attività in termini di volumi riscossi sono anche quest'anno migliorati rispetto all'esercizio precedente, nonostante il difficile contesto economico e tenuto conto del mutato scenario normativo, con particolare riferimento alla facoltà di rateazione, concessa direttamente dagli Agenti della riscossione, per favorire l'assolvimento del debito tributario.

Pertanto l'esercizio 2009 rappresenta un'ulteriore significativa tappa del lungo cammino di efficientamento del servizio pubblico di riscossione coattiva.

Contestualmente si registra un costante miglioramento dei servizi al cittadino grazie a specifici interventi.

Un esempio è dato dall'azione di rinnovamento della rete di sportelli sul territorio, riorganizzata e resa più efficiente grazie a 1.431 casse e punti consulenza e a 360 sportelli attivi su tutto il territorio nazionale. Un altro esempio riguarda lo sviluppo di strumenti telematici come l'*Estratto conto online*, che da circa un anno permette di consultare la propria situazione debitoria attraverso i siti Internet del Gruppo.

Anche nei primi mesi del 2010 prosegue l'attività di semplificazione e miglioramento dei processi di riscossione. In particolare si segnalano la direttiva n. 10/2010, che prevede la sospensione delle procedure di riscossione a fronte di un'autodichiarazione del cittadino che attesti un pagamento, un provvedimento di sgravio o di sospensione di un tributo, e la direttiva n. 12/2010 che ha prorogato da 15 a 60 giorni i termini utili al debitore per opporsi al pignoramento presso terzi effettuato dall'Agente della riscossione. Entrambi i provvedimenti sono testimonianza evidente di un'attenzione significativa alle ragioni del contribuente.

Sono stati, inoltre, ulteriormente sviluppati i rapporti già in essere con le principali controparti istituzionali: Agenzia delle Entrate, Inps, Garante del contribuente, Ordini professionali e Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti.

Infine si rileva che la riscossione dei ruoli risulta incrementata nell'anno 2009 attestandosi a 7,7 miliardi di euro al 31/12/2009 con un aumento del 10,3% rispetto al dato 2008. L'incremento si riferisce sia ai ruoli erariali (+6,5%) sia ai ruoli Inps e Inail (+14,6%) e ai ruoli non statali (+14,4%). Il trend incrementale prosegue nel primo quadrimestre dell'esercizio in corso, registrando l'ammontare di 2,8 miliardi di euro riscosso alla data con un aumento del 21,6% rispetto al 30/04/2009.

Attilio Befera




Bilancio consolidato
1. Relazione sulla gestione.

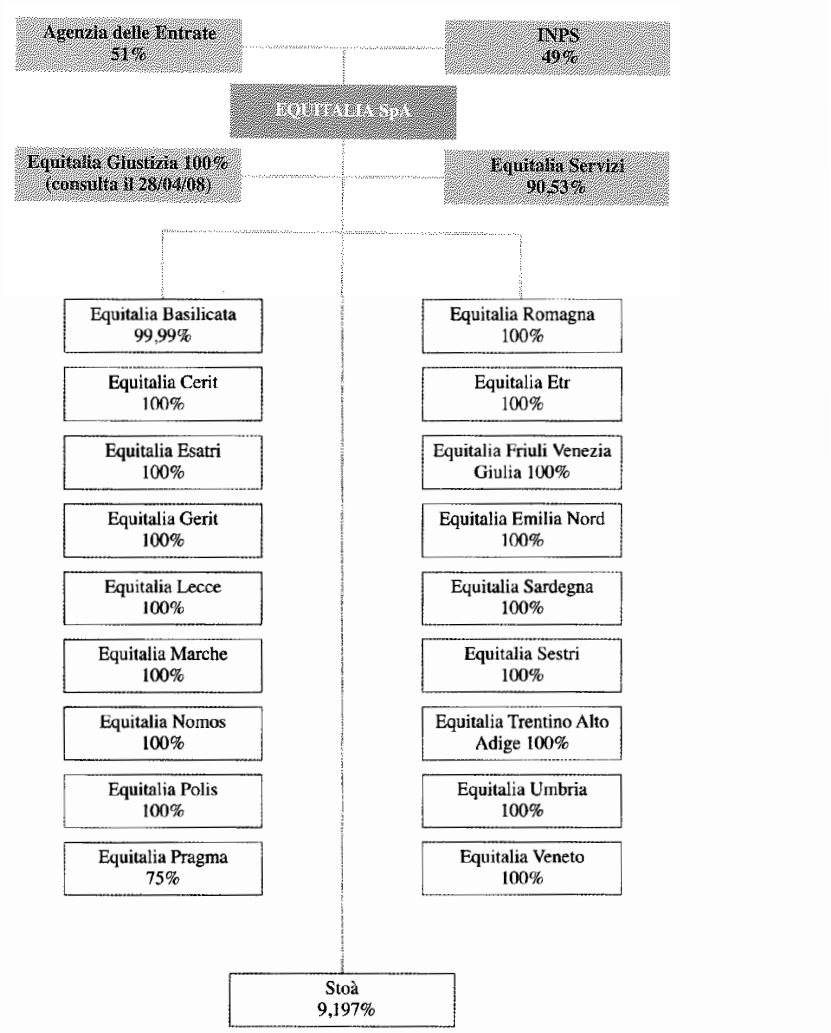
PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2009 è così composto:



Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

SINTESI CONTO ECONOMICO VALORI IN €/mgl	31/12/09	31/12/08	Variazione
RICAVI	**1.160.218**	**1.200.915**	**(40.696)**
COSTI	**(1.001.836)**	**(958.815)**	**(43.020)**
COSTI DIRETTI	*(205.518)*	*(160.139)*	*(45.379)*
COSTO DEL LAVORO	*(520.352)*	*(522.325)*	*1.974*
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	*(275.966)*	*(276.351)*	*385*
MARGINE OPERATIVO LORDO	**158.382**	**242.099**	**(83.717)**
RISULTATO OPERATIVO	**124.021**	**219.653**	**(95.632)**
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**56.208**	**136.429**	**(80.221)**
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(40.000)	(12.500)	(27.500)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**16.208**	**123.929**	**(107.721)**

Gli importi indicati in tabella dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione, sono così determinati:

- I ricavi netti consolidati, rispetto all'esercizio precedente, risentono dell'azzeramento dell'indennità di presidio (-260 €/mln) compensato quasi integralmente dall'incremento degli aggi, dei rimborsi spese e delle altre commissioni conseguiti nel periodo con riferimento alla maggiore attività esattoriale svolta nell'anno.
- Tra i costi vengono evidenziati quelli diretti (servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali che trovano compensazione rispettivamente nei ricavi per rimborsi spese e per indennizzi richiesti agli ex soci cedenti) incrementati in funzione delle maggiori attività di riscossione effettuate.
- Il margine operativo lordo si attesta a 158,3 €/mln, in forte flessione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente anche a seguito dell'incremento degli oneri inerenti la maggiore attività esattoriale.
- Il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia un risultato di circa 16,2 €/mln, in linea con le attese per l'esercizio 2009, anno di transizione nell'applicazione del nuovo sistema di remunerazione dell'attività di riscossione.

Sintesi dei dati dell'attività di riscossione al 31 dicembre 2009

Nel 2009 il Gruppo Equitalia ha recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi compresi interessi e sanzioni fissati per legge.
L'andamento crescente della riscossione (+10,3%) è accompagnato dalla diminuzione del ricorso agli strumenti cautelari. Risultati positivi conseguiti grazie anche alla strategia del Gruppo Equitalia che punta a un approccio sempre più attento alle esigenze del contribuente, attraverso strumenti come la concessione di rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse fino a oggi) e l'invio di solleciti e avvisi.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti:

(Valori espressi in €/mln)

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/2007
Totale incassi da ruolo	6.738	7.014	7.735	10,3%	14,8%

Per il relativo dettaglio si rinvia alla sezione dedicata all'analisi dei dati della riscossione.

Premessa

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate coerentemente con il bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle Entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale ad esclusione della Regione Sicilia e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando l'obiettivo primario dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, garantendo un rapporto con il contribuente fondato su regole di trasparenza e correttezza.

Gli orientamenti di politica fiscale indicati nell'atto di indirizzo ministeriale per gli anni 2007/2009 focalizzano gli obiettivi del Gruppo nella razionalizzazione delle strategie di lotta all'evasione e nel ricorso agli strumenti cautelari e di indagine previsti dal legislatore per assicurare la tutela e l'efficacia dell'azione impositiva.

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate

In tale contesto è stata stipulata, nel mese di maggio 2008, la convenzione 2008-2010 che regola il rapporto di servizio tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia SpA.
Gli obiettivi strategici sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva del Gruppo, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.
Tra gli obiettivi è previsto anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie a una stretta ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva.
Sono stati stabiliti periodici scambi di informazioni tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia (analisi dell'andamento delle riscossioni, ottimizzazione della rete degli sportelli, stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, etc.), finalizzati alla verifica delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e dei risultati conseguiti.
A margine della citata convenzione, è stata sottoscritta, in data 2 marzo 2009, una convenzione specifica che regolamenta l'accesso - ai sensi dell'art.35, comma 25 del D.L. 223/06, convertito con modificazioni con L. 248/06 - da parte degli operatori del Gruppo all'archivio dei dati relativi ai rapporti finanziari presso l'anagrafe tributaria.

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Anche per il 2009 l'azione del Gruppo Equitalia è stata continuamente caratterizzata dalla costante ricerca di un rapporto con i contribuenti fondato su regole di trasparenza e correttezza.
Per raggiungere tale finalità sono state poste in essere molte iniziative significative tra le quali:

- l'ampliamento e la razionalizzazione della rete degli sportelli sul territorio nazionale;
- la realizzazione di un portale in grado di fornire informazioni e servizi ai contribuenti in particolare con l'attivazione dell'estratto conto online;
- il supporto ai sistemi informativi dei giudici di pace;
- il supporto agli Enti per l'automazione delle fasi di trasmissione di provvedimenti di annullamento/sospensione dei carichi a ruolo;
- l'individuazione di regole semplici e trasparenti per il rilascio delle rateazioni.

Evoluzione della normativa di settore

Per quanto attiene alla normativa di settore si riepilogano, di seguito, i provvedimenti di particolare interesse, emanati nel periodo di riferimento.

All'inizio dell'anno è stata emanata la L. 2/09 (supplemento ordinario n. 14 alla G.U. n. 22 del 28.01.2009) che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 185/08 (supplemento ordinario n. 263 alla G.U. n. 280 del 29/11/2008). In sede di conversione di tale Decreto Legge, non sono state introdotte modifiche alle norme, contenute nell'articolo 32, relative al nuovo meccanismo di remunerazione degli Agenti della riscossione ed al potenziamento delle procedure di riscossione in caso di mancato perfezionamento della definizione agevolata di cui alla L. 289/02.

Con il Decreto 16 gennaio 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato la riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati da Trenitalia SpA, derivanti dalla constatazione di irregolarità di viaggio a bordo dei propri treni e dalla successiva irrogazione delle previste sanzioni.

Con il D.L. 5/09 (G.U. n. 34 dell'11/02/2009), convertito con modificazioni nella Legge 09 aprile 2009 n. 33 (supplemento ordinario G.U. n. 85 dell'11/4/2009) sono state disposte misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario.
In tale decreto, sono da segnalare:

a) all'art. 7-quater, comma 6, la disposizione che prevede l'affidamento agli Agenti della riscossione della prosecuzione dei procedimenti esecutivi relativi ad alcune tipologie di crediti dell'Inps, già oggetto di procedimenti civili di cognizione ordinaria e di esecuzione. Si tratta di crediti per i quali, in base ad esplicita disposizione di legge, non si procedeva ad iscrizione a ruolo;
b) all'art. 8-quinquies, comma 2, in materia di crediti relativi alle quote latte, la previsione, nelle more della richiesta di rateazione da parte del produttore, della sospensione delle procedure di recupero per compensazione, di iscrizione a ruolo e di recupero forzoso di tali crediti e l'interruzione dei termini di impugnazione, attribuendo all'AGEA il compito di comunicare tempestivamente ad Equitalia le predette sospensioni.

Con la L. 14/09 (supplemento ordinario n. 28 G.U. n. 49 del 28/02/2009), è stato convertito il D.L. 207/08 (G.U. n. 304 del 31/12/2008), relativo alla proroga di termini previsti da disposizioni legislative e finanziarie (cd. milleproroghe). In sede di conversione, all'articolo 42, sono stati inseriti:

a) il comma 7-septies, il quale fa venir meno la preclusione, per le società iscritte all'albo della fiscalità locale che non avessero un capitale sociale di almeno 10 milioni di euro, a ricevere nuovi affidamenti (prima di adeguare il capitale sociale stesso), prevista dall'ultimo periodo dell'art. 32, comma 7-bis del D.L. 185/08 introdotto in sede di conversione in legge;
b) il comma 7-novies, in base al quale non sono soggette ad esecuzione forzata le somme riscosse dalle Società del Gruppo e riversate allo Stato ed agli altri Enti creditori, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 112/99 e degli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 237/97;
c) il comma 7-decies che estende l'applicazione del precedente comma 7-novies alle somme (titoli, valori, crediti, conti, libretti o altre attività) intestate al *Fondo unico giustizia*, ai sensi del D.L. 143/08, convertito, con modificazioni, dalla L. 181/08.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 Maggio 2009, emanato in attuazione dell'art.1, comma 150, della L. 244/07 è intervenuto sulla misura degli interessi per la riscossione ed il rimborso dei tributi. Particolare interesse rivestono gli articoli 2 e 3, che disciplinano, rispettivamente, gli *interessi per ritardata iscrizione a ruolo* e *gli interessi per la dilazione del pagamento*. In base al citato articolo 2, a de-

correre dal 1° ottobre 2009, gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di cui all'articolo 20 del D.P.R. 602/73, sono dovuti nella misura del 4 per cento annuo per tutti i ruoli resi esecutivi dalla medesima data. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 46/99, tale disposizione si applica esclusivamente alle entrate tributarie dello Stato.

Per quanto riguarda gli interessi per la dilazione del pagamento di cui all'art. 21 del D.P.R. 602/73, l'articolo 3 del Decreto in parola prevede, per le dilazioni concesse a decorrere dal 1° ottobre 2009, la misura del 4,5 per cento annuo.

L'articolo 67, comma 3, lett. i), della L. 69/09 (supplemento ordinario n. 95/L G.U. n. 140 del 19.06.2009), relativo alle spese di giustizia, ha apportato modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al D.P.R. 115/02, ed, in particolare, all'art. 227-ter. Il nuovo testo stabilisce che, per tali crediti, l'Agente della riscossione procede alla riscossione spontanea a mezzo ruolo, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 46/99 e che, a tal fine, si applica l'articolo 25, comma 2, del D.P.R. 602/73. Inoltre, in virtù del nuovo articolo 227-quater , comma 6, tali modalità di riscossione si applicano anche ai ruoli formati tra la data di entrata in vigore del D.L. 112/08 (che, a sua volta, ha introdotto disposizioni in materia di riscossione di spese di giustizia) e quella di entrata in vigore della Legge in esame (4/07/2009). Alla luce di tali nuove disposizioni, con riferimento ai ruoli formati dagli uffici giudiziari, il modello di cartella di pagamento da notificare ai debitori è quello ordinariamente previsto per tutti gli altri ruoli. Infine, l'articolo 71, comma 1, della L. 69/09, ha modificato l'articolo 3, comma 12, della L. 244/07 (Legge finanziaria per l'anno 2008) ed ha dettato alcune regole cui devono essere adeguati gli statuti delle società pubbliche non quotate, direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1, del Codice Civile, in tema di organi di amministrazione, di deleghe, di cariche sociali e di gettoni di presenza. A margine si segnala, inoltre, l'articolo 7, comma 1, della Legge in esame, il quale, sostituendo l'art. 2 della L. 241/90, ha introdotto il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo, in tutti i casi in cui non sia previsto un termine specifico. La presente norma è applicabile a decorrere da luglio 2010 (art. 7, comma 3).

Il D. 124/09, introduce la riscossione coattiva mediante ruolo delle sanzioni pecuniarie di cui all'articolo 328, comma 3, del codice delle assicurazioni private. L'iscrizione a ruolo avviene a cura dell'ISVAP.

Con la Legge 15 luglio 2009, n. 94 (G.U. n. 170 del 24/7/2009), contenente disposizioni in materia di sicurezza pubblica, è stato modificato l'art. 2-sexies della L. 575/65, (relativa alle associazioni di tipo mafioso), introducendo un comma 4-quinquies ed un comma 4-sexies, in base ai quali è stata, rispettivamente, prevista:

a) nelle ipotesi di sequestro di aziende o società, la sospensione delle procedure esecutive, degli atti di pignoramento e dei provvedimenti in corso da parte di Equitalia SpA, e, conseguentemente, la sospensione della decorrenza dei relativi termini di prescrizione;
b) nelle ipotesi di confisca dei beni, aziende o società sequestrati, l'estinzione per confusione (ai sensi dell'art. 1253 cc) dei crediti erariali.

Inoltre, l'art. 2, comma 17, ha introdotto una modifica all'articolo 48-bis del D.P.R. 602/73, prevedendo la non applicabilità dell'istituto della sospensione dei pagamenti della P. A., relativi a soggetti morosi per un importo pari ad almeno diecimila euro, alle aziende o società per le quali sia stato disposto il sequestro o la confisca ai sensi del D.L. 306/92 (in materia di contrasto alla criminalità mafiosa) ovvero della citata L. 575/65.

Con il D. Lgs. 101/09 (G.U. n. 178 del 3.8.2009), contenente modifiche ed integrazioni ai D. Lgs. 58/98 e 164/07, in materia di intermediazione finanziaria e di mercati degli strumenti finanziari, viene istituito *l'albo delle persone fisiche consulenti finanziari*, e, in tale contesto, è stato previsto che il recupero in forma coattiva dei contributi e delle somme a qualsiasi titolo dovute, e non versate, in relazione all'iscrizione a tale albo avvenga mediante ruolo.

L'articolo 3, comma 8, L. 99/09 (supplemento ordinario n. 136 alla G.U. n. 176 del 31/07/2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, ha previsto la riscossione coattiva mediante ruolo delle somme dovute a seguito del provvedimento di revoca delle agevolazioni disposte dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il provvedimento in questione costituisce titolo per l'iscrizione a ruolo anche nei confronti dei soggetti che hanno prestato garanzia fideiussoria in relazione alle agevolazioni revocate.

Con la L. 102/09, (supplemento ordinario n. 140/L alla G.U. n. 179 del 4/8/2009), di conversione del D.L. 78/09 (G.U. n. 150 dell'1/7/2009) - c.d. Decreto anti-crisi - è stato modificato l'articolo 19, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 112/99, prevedendo che, ai fini del riconoscimento del diritto al discarico per inesigibilità, la notifica della cartella di pagamento al debitore debba essere effettuata entro il termine di nove mesi dalla consegna del ruolo (articolo 15, commi 3, 4 e 5). Tale termine si applica ai ruoli consegnati agli Agenti a decorrere dal 31 ottobre 2009.
Al comma 8-quater è stato, poi, disposto che, con riferimento agli importi iscritti a ruolo, le misure cautelari adottate dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 472/97, recante la disciplina delle sanzioni amministrative tributarie, conservano, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, la loro validità e il loro grado a favore dell'Agente della riscossione che ha in carico il ruolo.
Nell'ambito dello stesso articolo 15, ai commi dall'8-quinquiesdecies all'8-duodevicies, è stata introdotta la facoltà, per i comuni, di prevedere con propri atti la possibilità, per il debitore, di definire in modo agevolato gli addebiti iscritti a ruolo per sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada di cui al D. Lgs. 285/92, i cui verbali siano stati elevati entro il 31 dicembre 2004. La definizione agevolata si applica anche alle somme per le quali è stata emessa l'ingiunzione di pagamento di cui al R.D. 639/10.
L'articolo 4, comma 8, lett. d), del D.L. 193/09 (G.U. n. 302 del 30/12/2009), convertito con modificazioni nella L. 24/10 (G.U. n. 47 del 26/02/2010) ha introdotto l'articolo 149-bis del codice di procedura civile, che prevede la possibilità per l'ufficiale giudiziario di eseguire la notificazione a mezzo di posta elettronica certificata.
Con il D.L. 194/09 (G.U. n. 302 del 30/12/2009), convertito con modificazioni nella L. 25/10 (supplemento ordinario n. 39 alla G.U. n. 48 del 27/02/2010) sono stati prorogati, al 30 settembre 2011, i termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità per i ruoli consegnati agli Agenti della riscossione entro il 30 settembre 2008 (art. 1, commi 12 e 13).

Il D.L. 195/09 (G.U. n. 302 del 30/12/2009), convertito con modificazioni nella L. 26/10, (supplemento ordinario n. 39 alla G.U. n. 48 del 27/02/2010) detta disposizioni urgenti relative, tra l'altro, alla cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania. In particolare, l'articolo 11, comma 5-ter, prevede che, per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione della TARSU e della TIA relative alla citata regione emettano nei confronti dei contribuenti un unico titolo di pagamento e provvedano a trasferire gli importi entro e non oltre 20 giorni dall'incasso.

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2009

Nel corso del 2009 il Gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha proseguito nell'azione di contrasto all'evasione da riscossione.

L'analisi dei risultati conseguiti dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali al 31 dicembre u.s., mostra un aumento rispetto a quanto fatto nel corso del biennio precedente.

In particolare, gli incassi da ruoli erariali ammontano a circa 4 miliardi di euro, e quelli conseguiti in relazione ai ruoli INPS ad oltre 2,3 miliardi di euro, con un significativo incremento per entrambe le tipologie di riscossione.

Considerando anche gli incassi da ruoli INAIL e quelli da altri Enti non statali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari ad oltre 7,7 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Valori espressi in €/mln)

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/2007
Totale incassi da ruolo	**6.738**	**7.014**	**€ 7.735**	**10,3%**	**14,8%**
Ruoli erariali	€ 3.448	€ 3.723	€ 3.966	6,5%	15,0%
Ruoli INPS -INAIL	€ 2.100	€ 2.141	€ 2.454	14,6%	16,9%
Ruoli Enti non statali	€ 1.190	€ 1.150	€ 1.315	14,4%	10,5%

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nell'anno 2009 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/mln)

	Consuntivo al 31/12/08	Consuntivo al 31/12/07	Diff %
ABRUZZO	157,0	185,4	18,1%
BASILICATA	77,9	85,8	10,1%
CALABRIA	181,1	248,4	37,2%
CAMPANIA	761,6	743,7	-2,3%
EMILIA ROMAGNA	575,8	564,1	-2,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	149,4	146,1	-2,2%
LAZIO	974,6	1.112,0	14,1%
LIGURIA	220,0	221,3	0,6%
LOMBARDIA	1.291,4	1.604,7	24,3%
MARCHE	160,1	172,7	7,9%
MOLISE	40,0	37,5	-6,3%
PIEMONTE	536,0	563,1	5,1%
PUGLIA	366,9	455,5	24,1%
SARDEGNA	182,7	196,7	7,7%
TOSCANA	614,8	659,2	7,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	94,0	109,3	16,3%
UMBRIA	119,2	116,1	-2,6%
VALLE D'AOSTA	16,5	15,7	-4,7%
VENETO	494,6	497,7	0,6%
TOTALE	7.013,6	7.735,0	10,3%

Analisi dei *grandi debitori* e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo in esame testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 862 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati oltre 1,5 miliardo di euro.

(Valori espressi in €/mln)

2007	Totale riscossioni	Riscossioni >500.000 € (600 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	3.448	593	17,2%
Ruoli INPS - INAIL	2.100	180	8,6%
Ruoli altri Enti non statali	1.190	85	7,1%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	6.738	858	12,7%

2008	Totale riscossioni	Riscossioni >500.000 € (858 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	3.723	921	24,7%
Ruoli INPS - INAIL	2.140	266	12,4%
Ruoli altri Enti non statali	1.150	116	10,1%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	7.013	1.303	18,6%

2009	Totale riscossioni	Riscossioni >500.000 € (862 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	3.966	1.041	26,3%
Ruoli INPS - INAIL	2.454	383	15,6%
Ruoli altri Enti non statali	1.315	106	8,1%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	7.735	1.531	19,8%

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (circa 4 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (oltre 1 miliardo di euro) rappresenta il 26,3% degli importi riscossi.
Si evidenzia anche l'aumento delle riscossioni di importo rilevante da ruoli INPS - INAIL, sia in termini assoluti che percentuali.

Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione - Equitalia Giustizia

Nel 2008 è stata costituita Equitalia Giustizia SpA, società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. 115/02).
Sempre nel 2008 è entrato in vigore il D.L. 143/08 che ha previsto l'affidamento diretto ad Equitalia Giustizia della gestione del Fondo Unico di Giustizia, già costituito con il D.L. 133/08 art. 61 commi 23 e 24.
Nel corso del 2009 sono proseguite le attività inerenti la business unit Fondo Unico Giustizia che hanno visto l'incrementarsi delle risorse sequestrate, l'avvio dell'attività di restituzione delle stesse agli aventi diritto e la raccolta ed archiviazione delle informazioni pervenute da parte degli uffici giudiziari, per mezzo dei relativi modelli, relativi ai procedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Al 31 dicembre 2009 sono state intestate risorse al Fondo Unico di Giustizia per un valore di € 1,5 miliardi.
Al fine di poter prontamente procedere alla devoluzione allo Stato delle somme previste dal D.L. 143/08 si è provveduto ad aprire, con la collaborazione del Ministero dell'Economia - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - specifici capitoli ed articoli nel bilancio dello Stato.
Sul fronte istituzionale Equitalia Giustizia ha sviluppato le collaborazioni con il Ministero di Giustizia, con

il Ministero dell'Economia, con le associazioni di categoria e con Poste Italiane. In particolare, come previsto dall'art.61 comma 23 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nella L. 133/08, è stato fornito un contribuito alla redazione della bozza di Regolamento, nonché alla emanazione, da parte del Ministero di Giustizia, delle circolari in materia di Fondo Unico Giustizia.
Infine sulla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2009 è stato pubblicato il D.M. 127/09 recante le disposizioni di attuazione dell'art. 61 comma 23 del D.L. 112/08 convertito dalla legge n.133/08, nonché dell'art. 2 del D.L. 143/08, convertito dalla L. 181/08 in materia di Fondo Unico Giustizia.

Per quanto concerne la business unit *Recupero crediti di giustizia*, nel corso del 2009 si è proseguito nell'attività di rilevazione e mappatura del processo, anche presso gli uffici giudiziari, che si è tradotta nella stesura della prima bozza del manuale operativo dedicato a questo ramo d'azienda.

Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07 - convertito nella L. 31/08 - sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento sul sito Internet di Equitalia, che tiene conto delle modifiche intervenute, a decorrere da quest'anno, nel calcolo della rateazione.

Fiscalità locale

L'azione di Equitalia, nelle attività di riscossione volontaria e coattiva svolta per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti locali e territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed Enti privati - è orientata al costante miglioramento dei risultati attesi.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- analisi e monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- organizzazione e coordinamento della rete commerciale;
- supporto giuridico ed operativo alla gestione e all'affidamento dell'attività di riscossione;
- diffusione ed omogeneizzazione dei servizi per la gestione della riscossione e della rendicontazione;
- sviluppo della gamma dei prodotti e servizi del Gruppo;
- formazione ed eventi.

Il sistema *E-Sim* assicura un contributo determinante ai fini dell'analisi del posizionamento strategico di Equitalia nell'area della fiscalità locale, in quanto rileva, in relazione agli affidamenti per servizi di gestione delle entrate, le informazioni relative al cliente, al servizio erogato, al tipo di rapporto, alle condizioni economiche.

I presidi regionali, costituiti nel 2007 d'intesa con la Capogruppo, proseguono nell'azione di coordinamento territoriale delle attività.

Attività dei referenti regionali

Anche nel 2009 si sono sviluppate le attività dei referenti regionali istituiti per curare in modo coordinato e uniforme i rapporti con gli altri responsabili degli organismi istituzionali coinvolti nell'azione di riscossione, primi tra tutti i Direttori Regionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps, relativamente alle più opportune iniziative di coordinamento e collaborazione individuate nell'ambito dei già programmati incontri tecnico-operativi incentrati su specifiche tematiche, quali i carichi, gli obiettivi di riscossione, le novità normative.

Inoltre sono continuati proficuamente gli incontri stabiliti con il Corpo della Guardia di Finanza per rafforzare le basi per un'efficace collaborazione congiunta, definendo per provincia le posizioni da affidare, nonché le modalità operative di esecuzione dei controlli atte a meglio sostenere le azioni esecutive conseguenti. Tra i risultati ottenuti, da evidenziare l'individuazione - da parte dei militari del Corpo - di soggetti con residenze fittizie all'estero e ingenti patrimoni in Italia, di possibili azioni verso terzi debitori di contribuenti esecutati, nonché l'emergere di sacche di evasione fiscale che perduravano da anni.

Eventi sismici in Abruzzo

A seguito degli eventi sismici in Abruzzo, in applicazione dei provvedimenti d'urgenza disposti dal Governo, Equitalia SpA ha emanato specifiche direttive, indirizzate agli Agenti della riscossione, per rendere operativa la sospensione della riscossione delle somme iscritte a ruolo, nei confronti dei contribuenti residenti o con sede legale o operativa nei comuni abruzzesi colpiti dal sisma.
In particolare, sono state sospese tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. La sospensione riguarda anche il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione emanati dalle Società del Gruppo Equitalia o dagli Enti creditori. Il mancato pagamento delle rate, in scadenza dal 6 aprile 2009, non determina, pertanto, la decadenza dalla rateazione.

La struttura del Gruppo

Costituzione di Equitalia Veneto

Il 24/06/2009 Equitalia SpA ha costituito la società con capitale di 2,6 milioni di euro, per lo sviluppo del progetto di regionalizzazione del servizio della riscossione nazionale anche per la regione Veneto.

La rete territoriale

Con riferimento allo stato di attuazione del modello societario già delineato nel piano industriale di Equitalia, anche nel corso del 2009 è proseguita l'attività di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del Gruppo, finalizzata alla progressiva aggregazione territoriale delle società Agenti.

Di seguito sono riportate le operazioni straordinarie effettuate nel periodo:

Regione interessata	Operazione realizzata	Denominazione società derivante dalle operazioni straordinarie	Data efficacia operazione straordinaria
Lombardia	Equitalia Esatri ha acquisito il ramo d'azienda di Cremona da Equitalia S.r.t.	Equitalia Esatri SpA	01/01/2009
Friuli Venezia Giulia	Equitalia Friuli Venezia Giulia ha acquisito i rami d'azienda di Trieste e Pordenone da Equitalia Nomos	Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA	01/01/2009
Liguria	Equitalia Sestri ha acquisito il ramo d'azienda di Genova da Equitalia Polis	Equitalia Sestri SpA	31/03/2009
Campania	Equitalia Polis ha acquisito il ramo d'azienda di Salerno da Equitalia Etr	Equitalia Polis SpA	01/04/2009
Lazio	Equitalia Gerit ha acquisito il ramo d'azienda di Viterbo da Equitalia Polis	Equitalia Gerit SpA	31/05/2009
Lazio	Fusione tra Equitalia Gerit ed Equitalia Frosinone	Equitalia Gerit SpA	01/06/2009
Toscana	Fusione di Equitalia SRT - titolare dell'ambito di Lucca - in Equitalia Cerit	Equitalia Cerit SpA	22/06/2009
Puglia	Fusione tra Equitalia Etr ed Equitalia Foggia	Equitalia Etr SpA	01/07/2009
Umbria	Fusione di Equitalia Terni in Equitalia Perugia	Equitalia Umbria SpA	31/12/2009

Dunque al 31/12/09 il Gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto - da 17 società Agenti della riscossione, per un totale di 21 società, distribuiti sul territorio come rappresentato dalla cartina che segue.

Situazione al 01/01/2009



Con riferimento agli ambiti gestiti e ai contribuenti serviti la situazione degli Agenti della riscossione al 31/12/2009 risulta la seguente.

SOCIETÀ	Ambiti provinciali serviti al 31/12/09	Popolazione (dati Istat aggiornati al 31.12.2008)	Quota teorica di mercato 2009
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	590.601,00	1,07%
EQUITALIA CERIT SPA	Firenze - Massa Carrara - Arezzo - Pistoia Pisa - Prato - Lucca	2.871.793,00	5,22%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Parma - Reggio Emilia Piacenza - Ferrara	1.596.514,00	2,90%
EQUITALIA ESATRI SPA	Brescia - Lodi - Milano - Pavia Bergamo - Varese - Como - Lecco Sondrio - Cremona	9.332.901,00	16,97%
EQUITALIA ETR SPA	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Bari - Catanzaro - Cosenza - Crotone - Foggia	4.695.272,00	8,54%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Udine - Gorizia Trieste - Pordenone	1.230.936,00	2,24%
EQUITALIA GERIT SPA	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno Grosseto - Rieti- Viterbo - Frosinone	6.771.866,00	12,31%
EQUITALIA LECCE SPA	Lecce	812.658,00	1,48%
EQUITALIA MARCHE SPA	Ancona - Ascoli Piceno Macerata - Pesaro Urbino	1.569.578,00	2,85%
EQUITALIA NOMOS SPA	Aosta - Belluno - Mantova Modena - Treviso - Verona - Vicenza Torino - Alessandria - Cuneo	7.404.556,00	13,46%
EQUITALIA UMBRIA SPA	Perugia - Terni	894.222,00	1,63%
EQUITALIA POLIS SPA	Bologna - Caserta - Napoli - Padova Rovigo - Venezia - Benevento - Campobasso Isernia - Avellino - Salerno	9.131.786,00	16,60%
EQUITALIA PRAGMA SPA	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.606.025,00	2,92%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Forlì Cesena - Rimini - Ravenna	1.077.004,00	1,96%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	1.671.001,00	3,04%
EQUITALIA SESTRI SPA	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbania La Spezia - Genova	2.731.899,00	4,97%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	Bolzano - Trento	1.018.657,00	1,85%
TOTALE		55.007.269,00	100,00%

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo per il 2009

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA Capogruppo svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato stipulato un contratto di servizi, in continuità con quello previgente, con cui si è formalizzato l'impegno assunto per tali attività, dando altresì un apposito mandato alla Capogruppo per le funzioni di stazione appaltante.

Gestione risorse umane

In linea con il percorso avviato lo scorso anno, a seguito della stipula del CCNL di categoria, nel periodo in esame è proseguita l'omogeneizzazione delle regole che disciplinano il rapporto di lavoro del personale dipendente del Gruppo sempre nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti per l'area gestione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Sul fronte della gestione delle relazioni sindacali, le principali attività svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato:

- la costituzione di un apposito tavolo di trattativa per la definizione di un sistema di previdenza complementare di settore, con la presenza anche dell'INPS, del Ministero del Lavoro e della Ragioneria Generale dello Stato;
- la stipula di apposite convenzioni con primarie banche nazionali ai fini dell'erogazione di servizi bancari a favore dei dipendenti del Gruppo;
- la definizione dell'accordo relativo alla polizza sanitaria di gruppo, pienamente operativa dal 2009.

Con riferimento al completamento dell'organico delle Partecipate del Gruppo, si conferma che le nuove assunzioni, finalizzate al superamento di specifiche situazioni di criticità, sono predisposte sulla base delle esigenze organizzative evidenziate nei singoli piani industriali e nei fabbisogni organici. Al fine, poi, di ottimizzare e valorizzare il capitale umano di gruppo, è stato definito un processo che consente a tutte le Partecipate una gestione più razionale ed integrata della mobilità infragruppo.

In coerenza con il processo di omogeneizzazione delle politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane nel corso del 2009 sono stati oggetto di aggiornamento ed implementazione i seguenti progetti/sistemi:

- sistema di incentivazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- sistema unico di valutazione volto ad orientare ed uniformare i comportamenti organizzativi di tutti i dipendenti del Gruppo;
- sistema unico di monitoraggio del costo del lavoro che permette un'analisi continua ed omogenea delle dinamiche relative all'andamento del costo del personale nell'ambito di ciascuna Partecipata;
- sistema di linee guida per un indirizzo omogeneo di politica retributiva coerente con le strategie del Gruppo.

Formazione

Con riferimento alle azioni gestionali dirette allo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale, è stato definito il piano annuale di formazione che prevede lo sviluppo di tre macro aree: tecnico normativo, comportamentale, commerciale.

È stato concluso un primo progetto per avvalersi delle numerose professionalità, costituenti un patrimonio in termini di conoscenza, esperienza e capacità professionali in qualità di docenti d'aula. Al fine di indirizzare e impiegare opportunamente il loro potenziale sono stati organizzati corsi formativi per incrementare il know how in termini di capacità di comunicazione e gestione d'aula.

Comunicazione interna

Per garantire l'accesso immediato e tempestivo alle informazioni che riguardano la Capogruppo e le Società partecipate si segnala l'attivazione dell'area Intranet del Gruppo Equitalia.

Da dicembre è stata introdotta l'*Anteprima della rassegna stampa* e da aprile 2009 la newsletter *1000 Voi* con le notizie su ciò che accade nel Gruppo.

Sistemi informativi

Continua, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo, l'intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali ai fini della loro centralizzazione.

In particolare, per l'approvvigionamento e la gestione dei servizi informativi delle Società del Gruppo Equitalia si è reso necessario realizzare un processo di gestione in forma accentrata per conseguire risparmi in termini di economia di scala e per un miglioramento degli standard qualitativi degli approvvigionamenti, il tutto secondo la corretta applicazione della normativa di natura pubblicistica vigente.

Pertanto - a seguito della sottoscrizione da parte delle Società partecipate di specifici contratti di mandato - è stata affidata alla Società capogruppo la gestione dell'approvvigionamento dei suddetti servizi connessi alla riscossione.

Il *Comitato per l'informatica di gruppo*, composto dagli amministratori delle Società del Gruppo, ha stabilito la pianificazione degli acquisti relativi ai servizi di consulenza organizzativa ed ai servizi informatici ed in particolare la definizione dei fabbisogni complessivi del Gruppo all'esito delle relative attività istruttorie condotte dalla Holding con ciascuna delle Società controllate. Ha inoltre definito regole obiettive per l'attribuzione dei costi sostenuti dalla mandataria alle singole società Agenti. Nel corso del 2009 ha partecipato al monitoraggio delle attività e delle forniture, per la verifica della corrispondenza tra i fabbisogni segnalati e le prestazioni rese dai fornitori.

Sul fronte degli interventi di razionalizzazione dei sistemi informativi è stata completata l'attività di centralizzazione delle infrastrutture informatiche dei sistemi di riscossione presso il centro elaborazione dati di Sogei. Relativamente ai rapporti con Sogei SpA si rimanda a quanto riportato di seguito.
In ottemperanza alle modifiche normative intervenute sono state adeguate le funzioni di riscossione, fra le quali si segnala per la particolare rilevanza il sistema di acquisizione e trattamento delle dilazioni di pagamento (ex D.L. 248/07, convertito in Finanziaria 2008) che è stato dotato degli strumenti necessari a gestire tutte le fasi del processo, dalla protocollazione alla successiva lavorazione, fino alla eventuale revoca.
Per quanto riguarda i progetti di sviluppo:

- sono stati rilasciati i nuovi siti web di Equitalia e delle Società partecipate;
- è stata ulteriormente sviluppata la piattaforma Inforiscossione attraverso l'acquisizione di tutti i flussi dello stato della riscossione;

- è in corso la diffusione e l'implementazione dell'applicativo per la gestione delle morosità rilevanti;
- è stato migliorato il servizio di verifica inadempimenti consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di accertare in tempo reale se la situazione di inadempimento di un soggetto è stata oggetto di riduzione.

Nel periodo, è stata rilasciata in esercizio una nuova piattaforma web il cui accesso è consentito in modo gratuito a tutti gli Enti creditori che possono esercitare la riscossione a mezzo ruolo, a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione che ne disciplina obblighi e responsabilità. Attraverso l'uso della piattaforma, è possibile eseguire:

- la formazione guidata della minuta di ruolo e del relativo archivio dati;
- la gestione dei provvedimenti che modificano il carico di un ruolo;
- la rendicontazione online delle riscossioni e dell'intera attività svolta su tutto il territorio nazionale.

I servizi web gratuiti permettono all'Ente evidenti risparmi di tempo e costi, grazie alla riduzione del consumo di carta, alla standardizzazione dei processi e alla rapidità di scambio di informazioni con gli Agenti della riscossione presenti su tutto il territorio nazionale.

In tale contesto, nel periodo considerato, il progetto di informatizzazione degli *Enti non telematici*, ha ottenuto la sua piena applicazione raggiungendo la quasi totalità degli Enti coinvolti. Tale progetto si è sviluppato anche attraverso un percorso formativo che ha visto interessate le strutture commerciali delle Società partecipate.

È stato inoltre avviato un progetto che ha come obiettivo la gestione ed il monitoraggio delle pratiche, gestite dagli Adr, riguardanti il contenzioso della riscossione. Tale progetto, denominato *Agenda legale*, è stato validato dal Comitato per l'Informatica di gruppo.

L'attività di Internal Audit

La funzione di Internal Audit nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e allo sviluppo dei processi aziendali in tutte le Società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, rilevando debolezze di controllo che possono incidere negativamente sull'efficacia e sull'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.

Nell'esercizio è stato avviato un intervento di audit congiunto tra le omologhe funzioni di Equitalia SpA e dell'Agenzia delle Entrate, in relazione al protocollo d'intesa siglato allo scopo di aumentare l'efficacia delle attività su temi di interesse comune e di affinare le competenze metodologiche dell'Internal Audit in Equitalia.
Per quanto riguarda le attività di indirizzo, di sviluppo metodologico e di collaborazione con le Partecipate, si segnala, in primo luogo l'affiancamento di personale della Capogruppo a funzioni di Società partecipate nell'esecuzione di interventi previsti nel Piano 2009.
Grande rilievo ha assunto lo sviluppo di metodologie comuni attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, cui hanno partecipato esponenti di diverse Società del Gruppo, producendo, oltre all'aggiornamento dei programmi già esistenti, l'emissione dei nuovi programmi di audit con l'obiettivo finale di dotare le funzioni di Internal Audit del Gruppo di una strumentazione ad ampia copertura delle attività e dei processi aziendali.

Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Nel corso del 2009 sono proseguiti gli interventi per l'omogeneizzazione delle attività amministrativo-contabili, per l'integrazione finanziaria e per la gestione in forma accentrata dei rapporti con il fisco.
In particolare la Capogruppo ha coordinato le seguenti attività:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale delle principali fattispecie rivenienti da modifiche normative o gestionali che coinvolgono le Società del Gruppo;
- definizione delle codifiche contabili e dei principi contabili di gruppo, per la redazione di bilanci d'esercizio e situazioni contabili di periodo al fine di omogeneizzare le informative prodotte e i dettagli informativi di Nota Integrativa di cui sono stati omologati i contenuti minimi comuni in linea con i reporting package predisposti per la redazione del bilancio consolidato; è stata impostata una diagnostica sui singoli reporting package delle Società partecipate per monitorare il processo di formazione dei dati consolidati nel bilancio di gruppo;
- aggiornamento della knowledge base del comparto con le regole amministrative statuite dalla Holding e recepite dalle Partecipate, integrata dalla manualistica tecnico-amministrativa;
- adozione di strumenti di tesoreria accentrata, in particolare istituendo presso la Capogruppo una contabilità intersocietaria di natura finanziaria per la regolazione dei debiti intercompany e proseguendo nello sviluppo del progetto di tesoreria accentrata;
- effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria, nell'obiettivo di minimizzare il ricorso all'indebitamento e quindi gli oneri finanziari e in generale di ottimizzare progressivamente il risultato della gestione finanziaria;
- pianificazione fiscale delle aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale.

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e controllo contabile

Il bilancio delle società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D.Lgs. 87/92, integrato dal provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).
Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie.
Le altre Società del Gruppo, Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, seguono invece, per la redazione del bilancio d'esercizio, le norme previste dal D. Lgs. 127/91.
Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo *Enti finanziari*, non rientrano fra i soggetti sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.
Equitalia SpA, ai sensi del D. Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.
In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di statuto, il controllo contabile è svolto da una società di revisione, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.
L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali dal 2007 al 2009, è stato effettuata mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/06 e s.m.i..
Per il triennio 2010-2012 è in corso di aggiudicazione la procedura di gara, avviata alla fine dello scorso esercizio, per l'individuazione del revisore principale e del revisore secondario. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 39/10 - entrato in vigore il 7/4/2010 - l'assemblea di ciascuna Società del Gruppo conferirà l'incarico di revisione legale sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale.

Inquadramento fiscale

IRES - Consolidato fiscale nazionale

Le Società del Gruppo per il periodo d'imposta in corso si avvalgono del regime IRES previsto per il consolidato fiscale nazionale, in considerazione dell'opzione esercitata per il triennio 2007-2009 e verificata la continuità di tutte le condizioni previste dall'art. 119 TUIR e relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle società consolidate e le altre condizioni previste).
Tale regime fiscale, attraverso l'accentramento del rapporto delle Società del Gruppo con l'Erario, consente misure di pianificazione fiscale e finanziaria e in particolare l'utilizzo delle perdite di singole società a decurtazione dell'imponibile di gruppo e alla cessione di crediti d'imposta da utilizzare in compensazione IRES.
Al fine di regolamentare i rapporti tra le Società partecipanti al consolidato fiscale è stato stipulato un contratto di consolidamento fiscale che indica le modalità di esercizio dell'opzione, gli obblighi della Consolidante e delle consolidate con definizione dei relativi profili di responsabilità amministrativa, i criteri di ripartizione e di compensazione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla Consolidante.
L'opzione per il regime di tassazione di gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla Consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le Società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Anche nel 2009 pertanto, la Capogruppo ha provveduto ad adempiere agli obblighi dichiarativi e di versamento degli acconti e del saldo d'imposta.

Per il triennio 2010-2012 nel mese di giugno verrà confermata l'opzione di consolidato fiscale che ricomprenderà anche le newco Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto e che verrà regolato dal relativo nuovo contratto intercompany.

IRAP

Le società Agenti del Gruppo sono assoggettate all'IRAP secondo le modalità previste per gli Enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. 446/97, nella misura determinata dalle rispettive leggi regionali che individuano le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

IVA

Ai fini IVA, a decorrere dal 1/1/2009, non è più applicabile per le prestazioni dei servizi infragruppo il regime di esenzione previsto dalla L. 133/99 art. 6, comma 3 lettera c bis (introdotto dalla L. 296/06 e soppresso dall'art. 1 comma 262 della L. 244/07).

Controllo e vigilanza

Banca d'Italia ha ricompreso gli ex concessionari tra le imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.) e ha indicato l'assoggettabilità delle Società del Gruppo Equitalia alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.
Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS, sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e altri Enti pubblici quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.
Pertanto Equitalia SpA e le società da essa partecipate - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 - sono state ricomprese nell'elenco delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costruzione del conto consolidato delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1, co.5, della L. 311/04, come confermato anche per il 2009 dall'inserimento nell'apposito elenco pubblicato in G.U. del 31 luglio 2009.

Da tale inclusione è derivato l'assoggettamento di Equitalia e il suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo Equitalia in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.
Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla circolare RGS 36/08, le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato nei termini di legge tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla circolare RGS n. 10 del 13 febbraio.

Infine il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria di *Equitalia SpA* viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58, mediante trasmissione della documentazione societaria.

Normativa antiriciclaggio - Decreto Legislativo n. 231/2007

Il D. Lgs. 231/07 pubblicato sulla G.U. n. 268 del 14/12/2007 - in attuazione delle direttive comunitarie 2005/60/CE e 2006/70/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio - è entrato in vigore con decorrenza dal 29/12/2007.
Tra i soggetti intermediari finanziari destinatari dei nuovi obblighi la nuova normativa include espressamente, all'art. 11, comma 1, lett. i), le società che svolgono il servizio di riscossione tributi. Ne consegue che queste sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato Decreto.

Le società Agenti, pertanto, risultano destinatarie degli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato D. Lgs. 231/07. Mentre il Decreto non si rivolge, come nella precedente disciplina, alle Holding.
In proposito, si segnalano di seguito gli aspetti della disciplina che principalmente coinvolgono gli Agenti della riscossione.

Obblighi degli Agenti della riscossione quali intermediari finanziari

L'articolo 49 del Decreto in oggetto ha introdotto misure restrittive ed ha abbassato la precedente soglia per l'utilizzo del denaro contante e dei titoli al portatore da 12.500 euro a 5.000 euro, successivamente tale limite, a decorrere dal 25/06/2008, è stato riportato ad euro 12.500 (articolo 32 del Decreto Legge 112/08).

Ai sensi dell'art. 51 del Decreto gli intermediari devono fornire la propria collaborazione mediante adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto.

È previsto, inoltre, l'obbligo di adottare adeguate misure di formazione dei dipendenti e collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto in questione.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Decreto il Collegio Sindacale, l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/08 e tutti i soggetti cui è affidato il controllo di gestione presso le società hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel Decreto, effettuando senza ritardo le comunicazioni di cui al successivo comma 2 relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il D. Lgs. 231/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 14/12/2007, dando attuazione alle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE del Parlamento Europeo, ha recato la nuova disciplina in materia di antiriciclaggio. La normativa si applica espressamente agli Agenti della riscossione, che sono sottoposti a determinati obblighi (adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge; formazione). Da evidenziare che, ai sensi dell'art. 49 del citato Decreto, a partire dal 30/04/2008 è stato vietato il trasferimento di denaro contante o titoli al portatore tra soggetti diversi per importi complessivamente superiori ad euro 5.000; tale limite, a decorrere dal 25/06/2008, è stato portato ad euro 12.500 (art. 32 del D.L. 112/08).

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la *disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L.300/00.*

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. *aree a rischio* e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Insieme al modello organizzativo, il Gruppo ha adottato un codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.

Decreto Legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro

Le Società del Gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Sono stati redatti i *Documenti di valutazione dei rischi* nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria e di formazione del personale.

Sono stati nominati i rappresentanti per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal richiamato D. Lgs. 81/08, in attuazione della Legge delega 123/07.

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Tutela dei dati personali

Nel corso del 2009 è stata istituita nella Holding una specifica unità di supporto, composta da responsabili della Holding e delle Partecipate, al fine di tracciare le linee guida per tutto il Gruppo in materia di privacy e tutela dei dati personali.

Con provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento (26 novembre 2009 e 25 gennaio 2010) che sono state puntualmente adottate.

Il Gruppo attualmente sta provvedendo ad ottemperare ai successivi adempimenti nel pieno rispetto dei termini prescritti dall'Authority.

Legge n. 262/2005

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito *TUF*), introdotto dall'art. 14 della L. n. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione .

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano *salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate).*

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame *è obbligatoria per le sole società con*

azioni quotate. Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che *la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi.*

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa - le Società del Gruppo si stanno dotando progressivamente degli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

Decreto Legislativo n.163/2006 - Codice dei contratti pubblici

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi *organismi di diritto pubblico* e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'articolo 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività *finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.*

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo Decreto Legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore si segnala che in data 30 novembre 2009 la Commissione europea ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le c.d. *soglie comunitarie* per procedere ad acquisti di lavori, forniture e servizi nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da euro 5.150.000 a euro 4.845.000 al netto di IVA;
- FORNITURE : da euro 206.000 a euro193.000 al netto di IVA;
- SERVIZI: da euro 206.000 a euro 193.000 al netto di IVA.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione operativa, tenuto conto delle differenti componenti che hanno influito sul risultato del periodo, presenta una significativa flessione rispetto al periodo precedente.

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/09	31/12/08	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.110.233	1.156.295	(46.063)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	49.986	44.619	5.366
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	**1.160.219**	**1.200.914**	**(40.694)**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(32.148)	(29.986)	(2.162)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(449.336)	(406.504)	(42.832)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(481.484)**	**(436.490)**	**(44.994)**
C. VALORE AGGIUNTO	**678.735**	**764.424**	**(85.689)**
5. COSTO DEL LAVORO	(520.352)	(522.325)	1.974
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**158.383**	**242.099**	**(83.716)**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(14.799)	(13.306)	(1.493)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(19.562)	(9.141)	(10.422)
E. RISULTATO OPERATIVO	**124.021**	**219.652**	**(95.631)**
8. PROVENTI FINANZIARI	20.134	88.265	(68.131)
9. ONERI FINANZIARI	(16.675)	(69.412)	52.737
F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**3.459**	**18.853**	**(15.394)**
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(22)	(32)	10
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(1.235)	(7.656)	6.421
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**126.221**	**230.817**	**(104.596)**
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(10.078)	3.773	(13.850)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**116.144**	**234.590**	**(118.446)**
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(59.851)	(99.896)	40.045
H. RISULTATO D'ESERCIZIO	**56.293**	**134.694**	**(78.401)**
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	(85)	1.735	(1.820)
I. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**56.208**	**136.429**	**(80.221)**
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	(40.000)	(12.500)	(27.500)
L. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**16.208**	**123.929**	**(107.721)**

In particolare, l'andamento positivo dei volumi della riscossione e l'incremento degli aggi riferibile alla nuova normativa sulla remunerazione della riscossione, che avrà pieni effetti dal 2010, non hanno pienamente recuperato l'azzeramento dell'indennità di presidio (- 260 €/mln rispetto al 2008) previsto dal D.L. 203/05, pur garantendo comunque l'equilibrio economico del Gruppo.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive - composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 158 €/mln, in netta flessione rispetto all'andamento 2008 (- 84 €/mln).

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- l'azzeramento, previsto dal D.L. 203/05, delle risorse assegnate quale remunerazione del servizio di riscossione nazionale dei ruoli erariali (c.d. indennità di presidio);
- l'incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni e alla revisione dell'impianto di remunerazione dell'attività di riscossione. In particolare, con D.L.185/08, è stata definita la nuova disciplina in tema di aggio di riscossione in base alla quale l'attività di riscossione a mezzo ruolo è remunerata, per tutto il territorio nazionale, con un aggio del 9% delle somme riscosse, che si applica sia sugli importi iscritti a ruolo, sia sugli interessi di mora. Questo nuovo sistema ha sostituito il precedente, nel quale l'aggio era distinto per provincia ed era determinato con decreto ministeriale (cfr. D.M. 4 agosto 2000) in base alle caratteristiche socio-economiche della singola provincia e mediamente nella misura dell'8%;
- l'effetto decrementativo sugli aggi a seguito della contestuale introduzione della normativa sulle maggiori rateazioni che, da gennaio 2009, prevede la ripartizione dell'aggio a carico del contribuente sulle singole rate richieste in sede di concessione della rateazione;
- l'incremento dei rimborsi spese per procedure esecutive per effetto delle azioni poste a cautela del credito;
- l'incremento dei costi per servizi amministrativi - con particolare riferimento ai servizi esattoriali - riferibile all'incremento dell'attività caratteristica.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta anch'essa una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (15,4 €/mln) imputabile all'andamento in flessione dei tassi di riferimento.

È importante segnalare che sono in corso interventi di ottimizzazione della tesoreria del Gruppo, mediante la graduale centralizzazione della gestione dei rapporti bancari (progetto pilota di cash pooling) e la regolazione finanziaria delle partite intercompany su conti correnti intersocietari.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di costi rivenienti da esercizi precedenti, imputati per indennizzo agli ex soci cedenti se riferiti ad esercizi precedenti a quello di acquisizione degli ex concessionari.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in flessione rispetto al periodo precedente, quale effetto delle variabili gestionali del periodo che hanno portato ad una contrazione del risultato economico rispetto al periodo a raffronto.

Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di *modernizzazione* delle direttive comunita-

rie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art.3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le modifiche sono applicabili con decorrenza dal primo esercizio successivo alla data di entrata in vigore del citato Decreto. Pertanto dalla redazione della relazione 2008 sono state riportate le ulteriori informazioni richieste per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili del Gruppo, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

(Valori espressi in €/mgl)

ATTIVO		
DESCRIZIONE	31/12/09	31/12/08
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.303.453	2.281.224
Immobilizzazioni materiali	63.216	42.396
Immobilizzazioni immateriali	18.733	17.464
Partecipazioni in imprese non del Gruppo	777	758
Crediti verso la clientela imm.	2.209.303	2.197.011
Impieghi finanziari immobilizzati	11.350	22.805
Crediti verso Enti creditizi imm.	74	790
ATTIVO CORRENTE	2.402.587	2.581.817
Impieghi finanziari correnti	51	70
Ratei e risconti	8.277	7.212
Crediti verso Enti creditizi corr.	674.777	826.663
Crediti verso la clientela corr.	1.133.651	1.163.320
Altre attività	380.213	410.657
Disponibilità liquide	205.618	173.895
Differenze positive di consolidamento	-	-
TOTALE	4.706.040	4.863.041

PASSIVO				
DESCRIZIONE	31/12/09	31/12/08	Δ 2009	Δ 2008
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.943.487	2.030.991	359.966	250.233
PATRIMONIO NETTO	516.103	459.897		
Capitale proprio	*150.000*	*150.000*		
Riserve e sovrapprezzi	*204.602*	*82.705*		
Fondo rischi finanziari	*140.000*	*100.000*		
Utili (Perdite) portati a nuovo	*5.293*	*3.262*		
Utile (Perdita) d'esercizio	*16.208*	*123.929*		
PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.427.384	1.571.094		
Patrimonio di pertinenza di terzi	*1.207*	*(179)*		
Fondo TFR	*12.121*	*12.604*		
Fondi per rischi ed oneri	*218.895*	*248.995*		
Debiti verso Enti creditizi imm.	*1.046.611*	*1.161.674*		
Debiti verso Enti finanziari imm.	-	-		
Debiti rappresentati da titoli	*148.550*	*148.000*		
PASSIVO CORRENTE	2.762.553	2.532.050	(359.966)	(250.233)
Altre passività	391.015	434.088		
Debiti verso Enti creditizi	267.038	436.021		
Debiti verso Enti finanziari corr.	-	-		
Debiti verso la clientela	2.103.294	1.960.712		
Ratei e risconti passivi	854	634		
Differenze negative di consolidamento	352	595		
TOTALE	4.706.040	4.863.041		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2009 conferma, in linea con il 2008, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati - risulteranno esigibili a partire dal 30/09/2011 (D.L. 194/09 art. 1 c. 12 e 13), a seguito della definizione della procedura di inesigibilità, per mezzo della quale la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sarà portata a regime.

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009 che evidenzia un sostanziale allineamento con la situazione finanziaria al 31 dicembre 2008.

(Valori espressi in €/mgl)

DESCRIZIONE		31/12/09	31/12/08
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE		**661.621**	**1.113.416**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
	Risultato del periodo di gruppo e di terzi	16.293	122.194
	Ammortamenti	14.799	13.220
	Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(30.099)	(68.610)
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(483)	(1.524)
	Variazione netta fondo rischi su crediti	-	(4.701)
	Variazione netta dei rischi finanziari generali	40.000	12.500
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante		**40.510**	**73.079**
Variazione di:			
	Crediti vs Enti creditizi (esclusi a vista)	801	44.767
	Crediti vs clientela	17.378	199.977
	Obbligazioni	11.455	1.108
	Altre attività	30.444	(95.804)
	Ratei e risconti attivi	(1.065)	(1.929)
	Debiti verso clientela	142.582	(564.083)
	Altre passività	(43.072)	(14.989)
	Ratei e risconti passivi	220	10
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante		**199.253**	**(357.864)**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO			
	(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
	Acquisti		
	- Immateriali	(10.856)	(13.342)
	- Materiali	(26.704)	(23.829)
	- Finanziarie	(19)	(102)
	Cessioni/altre variazioni		
	- Immateriali	368	378
	- Materiali	305	1.304
Risultato attività d'investimento		**(36.906)**	**(35.591)**
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
	Decremento debiti verso banche a termine	(93.659)	(199.230)
	Emissione di titoli	550	148.000
	Variazione patrimonio netto	1.073	(7.110)
Risultato attività di finanziamento		(92.036)	(58.340)
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE		**731.932**	**661.621**

Stato Patrimoniale funzionale

Segue riclassificato funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

ATTIVO		
	2009	2008
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	4.706.040	4.863.040
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63.216	42.396
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.733	17.464
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.209.303	2.197.011
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	74	790
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	674.777	826.663
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.133.651	1.163.321
ALTRE ATTIVITÀ	380.213	410.657
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	205.618	173.895
RATEI E RISCONTI	8.277	7.212
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	758
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	51	70
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	11.350	22.805
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.706.040	4.863.040

PASSIVO		
	2009	2008
MEZZI PROPRI	516.103	459.896
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	204.602	82.743
FONDO RISCHI FINANZIARI	140.000	100.000
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.293	3.224
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.208	123.929
PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	3.268.489	3.522.098
PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.207	(179)
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.000
DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	1.046.611	1.161.673
FONDO TFR	12.121	12.604
PASSIVITÀ OPERATIVE	3.981.448	3.881.040
FONDI PER RISCHI ED ONERI	218.895	248.995
ALTRE PASSIVITÀ	391.015	434.088
DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	267.038	436.021
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.103.294	1.960.712
RATEI E RISCONTI PASSIVI	854	634
DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	352	595
FONTI EXTRA-OPERATIVE	-	-
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.706.040	4.863.040

Principali indicatori di struttura finanziaria

(Valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2009	2008
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	(1.787.593)	(1.821.328)
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	22%	20%
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	(360.209)	(250.233)
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	84%	89%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri*	812%	957%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi propri*	234%	287%

(Valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		2009	2008
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	(360.209)	(250.233)
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	87%	91%
Margine di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - Debiti verso banche)*	(93.171)	185.788
Quoziente di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - Debiti verso banche)*	96%	108%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.
Tale situazione è in fase di significativo miglioramento negli ultimi esercizi per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 210 €/mln nel periodo 2007/2009;
- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 140 €/mln nello stesso periodo.

Infine, con riferimento agli indici di solvibilità, si rileva che il margine di tesoreria - rettificato dei debiti verso Enti creditizi, che presidiano i crediti a lungo termine vantati verso gli Enti impositori - si presenta positivo.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, tenendo conto dei seguenti criteri:

- per l'anno 2008, eliminazione dell'indennità di presidio e valorizzazione, nella voce commissioni attive, dell'aggio erariale teorico maturato sulle riscossioni del periodo;
- per entrambi gli esercizi, rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, con conseguente ricalcolo degli oneri sociali;

- adeguamento del risultato della gestione finanziaria 2008 al tasso medio Euribor di riferimento del 2009;
- per entrambi gli esercizi, normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia la continuità della gestione economica delle Società del Gruppo.

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/09 Normalizzato	31/12/08 Normalizzato
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.110.233	1.035.225
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	49.986	44.619
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	**1.160.219**	**1.079.844**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(32.148)	(29.986)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(449.336)	(406.504)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(481.484)**	**(436.490)**
C. VALORE AGGIUNTO	**678.735**	**643.355**
5. COSTO DEL LAVORO	(509.883)	(498.504)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**168.852**	**144.851**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(14.799)	(13.306)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(19.562)	(9.141)
E. RISULTATO OPERATIVO	**134.490**	**122.404**
8. PROVENTI FINANZIARI	20.134	18.474
9. ONERI FINANZIARI	(16.675)	(14.528)
F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**3.459**	**3.946**
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(22)	(32)
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(1.235)	(7.656)
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**136.691**	**126.350**
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(10.079)	3.773
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**126.613**	**130.123**
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(63.201)	(64.006)
H. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**63.411**	**66.116**
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	(85)	1.735
I. RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**63.326**	**67.851**
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	-	-
L. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	63.326	67.851

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITÀ		2009 Normalizzato	2008 Normalizzato
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	12,3%	14,8%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	24,5%	28,3%
ROI	*Risultato operativo / Capitale investito operativo*	2,9%	2,5%
ROS	*Risultato operativo / Ricavi caratteristici*	11,6%	11,3%

Gli indicatori sopra esposti, che presentano valori in linea nei due esercizi, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

L'incidenza dei compensi sui volumi riscossi negli anni 2008/2009 è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2009	2008	Differenza % 2009 e 2008
Totale compensi da riscossione (commissioni attive) / Totale riscossione coattiva	14,35%	14,76%	-0,41%

L'andamento di tale indice risulta in linea nei due esercizi.

In generale la dinamica degli indici misura l'efficacia degli interventi di razionalizzazione della gestione che si confronta con i benefici delle maggiori risorse finanziarie garantite al Paese grazie al recupero dell'evasione.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITÀ DEL COSTO DEL LAVORO	2009 Normalizzato	2008 Normalizzato	Differenza % 2009/2008
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione Costo personale annuo / Valore della produzione (voci 30, 70)	43,95%	46,16%	-2.22%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione: Costo personale annuo / Totale riscossione	6,59%	7,11%	-0,52%

Valori espressi in €

PRODUTTIVITÀ PER ADDETTO	2008 Normalizzato	2007 Normalizzato	Differenza % 2009/2008
Riscosso medio per addetto: Totale riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	965.427	882.931	9,34%
Valore della produzione per addetto: Ricavi caratteristici (voci 30, 70) / Numero medio dipendenti del Gruppo	144.810	135.932	6,53%

Rispetto al 2008 gli indici evidenziano:

- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione e contestualmente l'incremento del riscosso medio per addetto che attestano l'incremento di produttività del sistema;
- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici e contestualmente l'incremento dei ricavi caratteristici per addetto, espressione di maggiore economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Avanzamento della riscossione da ruolo al 30 aprile 2010

L'analisi dei risultati conseguiti dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali *extra-contabili* al 30 aprile u.s., mostra un aumento degli standard di riscossione già raggiunti nei corrispondenti periodi del biennio precedente.
In particolare, gli incassi da ruoli erariali ammontano ad oltre 1,3 miliardi di euro, e quelli conseguiti in relazione ai ruoli INPS a circa 900 milioni di euro, con un incremento, per entrambe le tipologie di riscossione, rispetto ai corrispondenti periodi del 2009 e del 2008.
Considerando anche gli incassi da ruoli INAIL e quelli da altri Enti non statali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari ad oltre 2,7 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(valori espressi in €\mln)

	Gennaio Aprile 2008	Gennaio Aprile 2009	Gennaio Aprile 2010	Variazione 2010/2009	Variazione 2010/2008
RUOLI ERARIALI	1.164	1.120	1.364	21,7%	17,2%
RUOLI INAIL - INPS	745	753	931	23,6%	25,0%
RUOLI ENTI NON STATALI	369	395	465	17,7%	26,0%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	2.278	2.268	2.760	21,6%	21,1%

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nel periodo sono rappresentati nella tabella che segue:

(valori espressi in €\mln)

	Consuntivo al 30/04/09	Consuntivo al 30/04/10	Differenza in %
ABRUZZO	69,6	54,2	-22,2%
BASILICATA	29,4	27,2	-7,4%
CALABRIA	66,9	94,5	41,3%
CAMPANIA	244,6	284,3	16,2%
EMILIA ROMAGNA	172,5	194,8	12,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	45,5	48,2	5,8%
LAZIO	342,7	410,1	19,6%
LIGURIA	65,8	72,2	9,8%
LOMBARDIA	379,4	609,8	60,7%
MARCHE	54,4	55,8	2,6%
MOLISE	11,8	15,5	31,4%
PIEMONTE	170,2	179,6	5,6%
PUGLIA	128,3	166,3	29,7%
SARDEGNA	58,4	74,8	28,2%
TOSCANA	203,8	227,0	11,4%
TRENTINO ALTO ADIGE	36,2	32,5	-10,2%
UMBRIA	31,2	35,6	14,1%
VALLE D'AOSTA	4,6	5,0	9,0%
VENETO	153,1	171,9	12,3%
TOTALE	2.268,2	2.759,1	21,6%

Con riferimento alla regione Abruzzo si rileva l'effetto della sospensione delle attività di riscossione a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, solo in parte compensato dal miglioramento dei risultati degli altri ambiti regionali.

Analisi dei *grandi debitori* e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo, riportati nella tabella seguente, evidenziano che da 237 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati complessivamente recuperati oltre 400 milioni di euro.

(valori espressi in €\mln)

GENNAIO-APRILE 2008	Totale riscossioni	Riscossioni >500.000 € (204 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	1.164,2	184,3	15,8%
Ruoli INPS - INAIL	744,8	57,5	7,7%
Ruoli altri Enti non statali	369,1	14,7	4,0%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	2.278,1	256,5	11,3%

GENNAIO-APRILE 2009	Totale riscossioni	Riscossioni >500.000 € (188 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	1.120,4	224,5	20,0%
Ruoli INPS - INAIL	752,7	78,7	10,4%
Ruoli altri Enti non statali	395,2	20,1	5,1%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	2.268,2	323,3	14,3%

GENNAIO-APRILE 2010	Totale riscossioni	Riscossioni >500.000 € (237 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	1.363,7	305,0	22,4%
Ruoli INPS - INAIL	930,9	102,3	10,9%
Ruoli altri Enti non statali	464,6	25,2	5,4%
TOTALE INCASSI DA RUOLO	2.759,2	432,4	15,7%

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (oltre 1,3 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (305 milioni di euro) rappresenta il 22,4% degli importi riscossi.
Si evidenzia l'aumento delle riscossioni di importo rilevante anche per i ruoli INPS - INAIL, sia in termini assoluti che percentuale.

Novità in materia di riscossione

A definizione del forte contrasto giurisprudenziale in merito alla legittimità delle iscrizioni ipotecarie posta in essere da Equitalia per debiti inferiori al limite legale di 8.000 euro, con decisione n. 4077 del 22 febbraio 2010, la Corte di Cassazione a sezioni unite ha sancito la nullità dell'iscrizione ipotecaria su tali debiti.

Ciò premesso ai fini di bilancio, con riferimento alla classificazione del relativo rischio, non si ritengono integrati i presupposti di probabilità e quantificabilità previsti per l'iscrizione di specifici accantonamenti.

Peraltro la L. 73/10, all'art. 3 c. 2 ter, dispone che, dalla data di entrata in vigore della norma, *l'Agente della riscossione non può iscrivere l'ipoteca di cui all'articolo 77 del D.P.R. 602/73, e successive modificazioni, se l'importo complessivo del credito per cui procede è inferiore complessivamente ad 8.000 euro.*

Nel mese di maggio, Equitalia ha introdotto la possibilità per il contribuente - che ritiene di aver ricevuto una

cartella di pagamento per tributi già pagati o interessati da un provvedimento di sgravio o sospensione - di interrompere le procedure di riscossione attraverso la presentazione di un'autodichiarazione. Infatti la riscossione sarà immediatamente sospesa nel caso in cui il contribuente produca un provvedimento di sgravio o di sospensione emesso dall'ente creditore in conseguenza della presentazione di un'istanza di autotutela, una sospensione giudiziale oppure una sentenza della magistratura, o anche un pagamento effettuato in data antecedente alla formazione del ruolo in favore dell'ente creditore. Sarà cura dell'Agente della riscossione - entro i successivi dieci giorni - portare all'attenzione dell'Ente creditore la documentazione consegnata dal debitore, al fine di ottenere conferma o meno dell'esistenza delle ragioni di quest'ultimo.

Infine, sempre la L. 73/10 ha introdotto per le società di riscossione tributi, ai fini dell'iscrizione nell'albo dei soggetti abilitati di cui all'art. 53, c. 1, del D. Lgs. 446/97, nuove misure minime di capitale sociale quali adeguarsi entro il 30 giugno 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli obiettivi da conseguire nel triennio 2010-2012 sono stati definiti in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2009 e necessaria verifica preventiva di compatibilità tra i livelli di risultato attesi e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

Si è tenuto conto, inoltre, sia della possibilità di utilizzare i nuovi strumenti di recupero del credito previsti dal legislatore sia dei benefici derivanti dal miglioramento delle infrastrutture comuni a tutto il Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo delle tecnologie informatiche a supporto della strategia e degli obiettivi di business.

Per il triennio 2010-2012 - in coerenza con l'obiettivo istituzionale di incremento dell'efficacia e dei volumi di riscossione - si prevede un costante progressivo miglioramento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali).

Continuerà, sicuramente, a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area relativa alla cosiddetta morosità rilevante. Un contributo all'efficacia dell'azione per tale delicato segmento di business potrà derivare dall'adozione generalizzata del modello organizzativo elaborato negli ultimi mesi del 2009, modello volto a sfruttare al meglio i risultati dell'attività di intelligence effettuata dagli appositi nuclei già da tempo operativi. Si tratta in sostanza di finalizzare i risultati dell'analisi contraendo, quanto più possibile, i tempi della filiera di riscossione.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione deriverà dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza. La collaborazione continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione di pignoramenti presso terzi.

Tale tipologia di attività potrà essere svolta, in significativa quota parte, anche in autonomia dal personale di Equitalia, grazie alle specifiche conoscenze e competenze sviluppate sia nei corsi di formazione già erogati nel 2009 (corsi tenutisi presso la scuola di formazione della Guardia di Finanza) sia in occasione delle uscite congiunte con le Fiamme Gialle.

Un significativo contributo all'efficacia dell'azione di riscossione deriverà, sicuramente, dal progressivo affinamento delle modalità di utilizzazione dell'anagrafe dei conti correnti bancari. La stessa, infatti, a seguito degli indispensabili interventi correttivi, è stata concretamente resa disponibile per l'attività di recupero coattivo solo nell'ultimo trimestre del 2009 e, consideratane *l'invasività* per la sfera patrimoniale del debitori, ne è stata limitata l'applicazione - a fini sperimentali - esclusivamente a particolari profili di debito. Il consolidarsi della

capacità operativa delle Società partecipate del Gruppo consentirà, nel 2010, la piena fruizione dello strumento che potrà trovare concreta applicazione soprattutto per il recupero dei casi di decadenza da rateazione.

Inoltre, passando attraverso una necessaria e prodromica fase di sperimentazione, potranno essere adottate iniziative finalizzate alla realizzazione di più incisivo presidio del territorio, soprattutto attraverso l'utilizzazione mirata degli ufficiali di riscossione.

Per quanto concerne l'applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore tutela della pretesa erariale e una maggiore celerità delle riscossioni, sono previste iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione e, conseguentemente, la trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

La costituzione della nuova unità di produzione *Procedure immobiliari* potrà consentire di migliorare l'efficacia e l'economicità delle procedure cautelari immobiliari attraverso:

a) una maggiore integrazione delle banche dati di Catasto e Conservatoria;

b) la gestione telematica delle fasi di iscrizione e cancellazione ipotecaria eliminando il vincolo logistico di presenza sul territorio;

c) la mitigazione dei rischi connessi al trattamento di informazioni sensibili.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari - opportunamente integrato e supportato dal nuovo sistema informativo della riscossione e dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva - potrà fornire, a tendere, un contributo determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

Nell'ambito delle attività di sviluppo dei sistemi informativi della riscossione, sono previsti interventi progressivi per l'implementazione di moduli specifici per le diverse aree della produzione (es. notifiche, visure, contenzioso, ecc.) da estendere gradualmente a tutti gli Agenti della riscossione. L'adozione di nuove soluzioni informatiche unitarie, in sostituzione delle diverse applicazioni ad oggi ancora in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la costituzione di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, l'integrazione di tutti i processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse e alla maggiore circolarità delle informazioni.

Nell'area della fiscalità locale, tenuto conto dei possibili significativi impatti derivanti dal processo di attuazione del federalismo fiscale, risulterà strategico intensificare l'attività di coordinamento e raccordo con le Regioni, che assumono, in tale ambito, un ruolo di coordinamento della finanza locale.

A livello operativo, allo scopo di assicurare il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale posizionamento del Gruppo Equitalia in tale area, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali (Comuni, Regioni, utilities, ecc.) quali, ad esempio, quelle dirette al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di informatizzazione dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate su sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Il rafforzamento del ruolo dello sportello consentirà di realizzare un vero e proprio punto di consulenza e supporto al contribuente. In tale ambito si procederà alla definizione del nuovo modello organizzativo, di

processo e dei relativi strumenti a supporto, nonché alla implementazione di nuovi servizi orientati alle esigenze del contribuente e focalizzati principalmente sulla gestione di informazioni specialistiche.

Ai fini della valorizzazione dell'identità aziendale sarà sviluppata una particolare focalizzazione sull'accezione di funzione pubblica che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di *servizio* al cittadino ed alla comunità;
- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione negli ultimi esercizi, per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel bilancio consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui *ruoli con obbligo* per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (Art. 3, comma 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario EURIBOR a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno. L'assenza di uno spread di maggiorazione del tasso preso a riferimento nonché il favorevole andamento attuale e prospettico del mercato finanziario (nel 2008 il tasso passivo riconosciuto sugli strumenti si è ridotto di oltre un terzo rispetto all'esercizio precedente) mitigano il rischio di tasso.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del *non riscosso come riscosso* si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.
Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità online ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Continuità aziendale

I risultati 2009, sia in termini di volumi di riscossione, sia in termini economici, consentono di affermare che la definitiva sostituzione dell'indennità di presidio con il nuovo sistema di remunerazione degli aggi ri-

sulta assorbita nel Conto Economico di gruppo. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo, in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio consolidato, tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle Entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella convenzione stipulata tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Nel mese di marzo 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2009.

I rapporti con l'Agenzia delle Entrate - socio con il 51% del capitale sociale - si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del CdA ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'ente di appartenenza.

I rapporti con l'INPS - socio con il 49% del capitale sociale - riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'ente.

(valori in €/migliaia)

Voce di bilancio Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	30		20		40		30	70
	Crediti verso Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti		Spese amministrative		Commissioni attive	Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da emettere vs Enti controllanti	Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti	Compensi CdA di cui oneri contributivi	Altre spese amministrative	Proventi per cessione al sistema della riscossione	
Agenzia Entrate	-	-	-	-	56	-	-	-
INPS	55	20	-	-	-	-	-	74
TOTALE	55	20	-	-	56	-	-	74

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle Entrate n. 2007/19806).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che *la società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi.* A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico-economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti in esecuzione, i relativi importi consuntivi al 31/12/2009 e i relativi importi ribaltati alle Società partecipate:

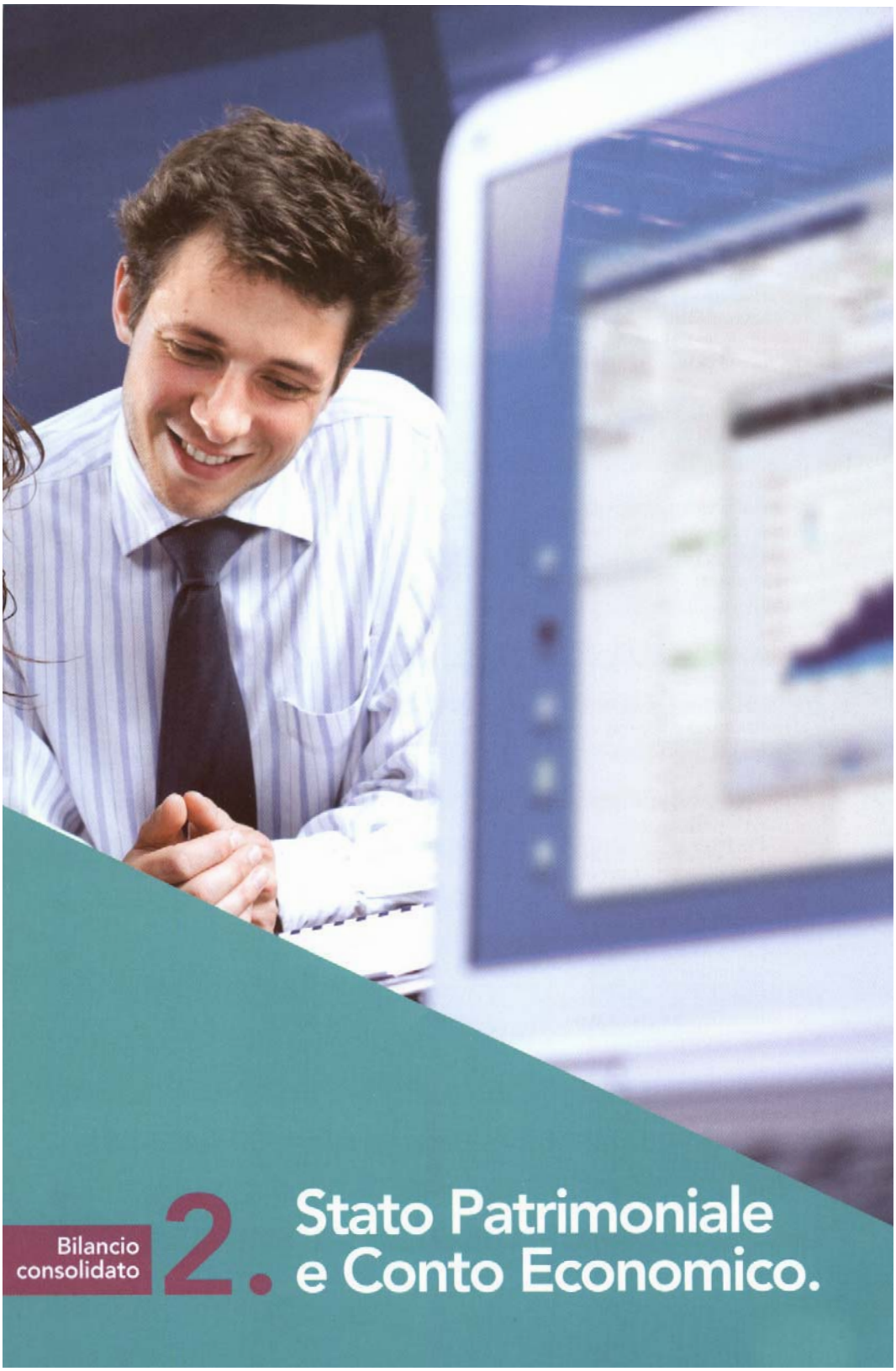
Importi in €/migl al netto dell'IVA

PROGETTI DEL CONTRATTO ESECUTIVO PERIODO 01/01/09 - 31/12/09	Importi consuntivi al 31-12-2009	di cui ribaltati a carico di Società del Gruppo
Inforiscossione	500	-
Portale Internet	310	-
Servizi al cittadino	147	-
Nuovo sistema della riscossione	680	-
Sportello	29	-
Organizzazione e sistemi	595	-
Conduzione dei sistemi informativi	29.259	26.238
Supporto Equitalia Giustizia	519	519
Omogeneizzazione di procedure informatiche	543	-
Gestione processo di integrazione	69	-
TOTALE	32.651	26.757

La maggior parte dei costi ribaltati fanno riferimento alle spese sostenute per la migrazione dei centri di elaborazione dati di ciascuna Società controllata presso Sogei SpA avvenuti nel corso del 2009.
I progetti relativi all'implementazione di nuove funzionalità su Inforiscossione, al Portale Internet e al nuovo sistema della riscossione sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso nel bilancio di Equitalia SpA in quanto rappresentano progetti in fase di realizzazione.
La tabella che segue riepiloga per voce di bilancio i saldi in essere al 31/12/2009 con la Sogei SpA.

(valori espressi in €\mln)

CREDITI Voce 130 Altre attività	DEBITI Voce 50 Altre passività	COSTI Voce 40 b) Altre spese amministrative	RICAVI Voce 70 Altri proventi di gestione
-	19.154	4.075	-


Bilancio consolidato
2.
Stato Patrimoniale e Conto Economico.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(valori espressi in €\mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/09	31/12/08	Variazione
10 CASSA E DISPONIBILITÀ	205.618	173.895	31.723
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	674.851	827.452	(152.601)
a) a vista	674.777	826.577	(151.800)
b) altri crediti	74	875	(801)
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.342.954	3.360.332	(17.378)
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	11.350	22.805	(11.455)
a) di emittenti pubblici	-	461	(461)
b) di Enti creditizi	11.350	22.344	(10.994)
c) di Enti finanziari	-	-	-
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	51	70	(19)
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	758	19
a) valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
b) altre	777	758	19
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	-	-
a) valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
b) altre	-	-	-
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-	-
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.733	17.464	1.269
di cui:			
- costi di impianto	217	397	(180)
- avviamento	10	20	(10)
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63.216	42.396	20.820
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	423	-	423
di cui:			
- capitale richiamato	423	-	423
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITÀ	379.790	410.657	(30.867)
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.277	7.212	1.065
a) ratei attivi	292	1.046	(754)
b) risconti attivi	7.985	6.166	1.819
TOTALE ATTIVO	4.705.218	4.863.011	(157.793)

Passivo

(valori espressi in €\mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/09	31/12/08	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.313.647	1.597.694	(284.047)
a) a vista	148.463	338.851	(190.388)
b) a termine o con preavviso	1.165.184	1.258.843	(93.659)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	2.103.294	1.960.712	142.582
a) a vista	115.633	103.884	11.749
b) a termine o con preavviso	1.987.661	1.856.828	130.833
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.000	550
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	148.550	148.000	550
50 ALTRE PASSIVITÀ	391.016	434.088	(43.072)
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	854	634	220
a) ratei passivi	424	313	111
b) risconti passivi	430	321	109
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.121	12.604	(483)
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	218.895	248.994	(30.099)
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.880	3.896	(16)
b) fondi imposte e tasse	69.602	101.238	(31.634)
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	145.413	143.860	1.553
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	1	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	140.000	100.000	40.000
110 PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	352	595	(243)
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.207	(179)	1.386
di cui:			
- utile di pertinenza di terzi	85	(1.735)	1.820
150 CAPITALE	150.000	150.000	-
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
170 RISERVE	204.602	82.705	121.897
a) riserva legale	280	174	106
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	204.322	82.532	121.790
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.293	3.262	2.031
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.208	123.929	(107.721)
TOTALE PASSIVO	4.706.848	4.864.041	(157.093)

Garanzie e impegni

(valori espressi in €\mgl)

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/09	31/12/08
Garanzie rilasciate - Fidejussioni	154.198	62.958
Garanzie rilasciate - Polizze fidejussorie	102	88
Garanzie rilasciate - Altre	6	2.717
TOTALE	154.306	65.763

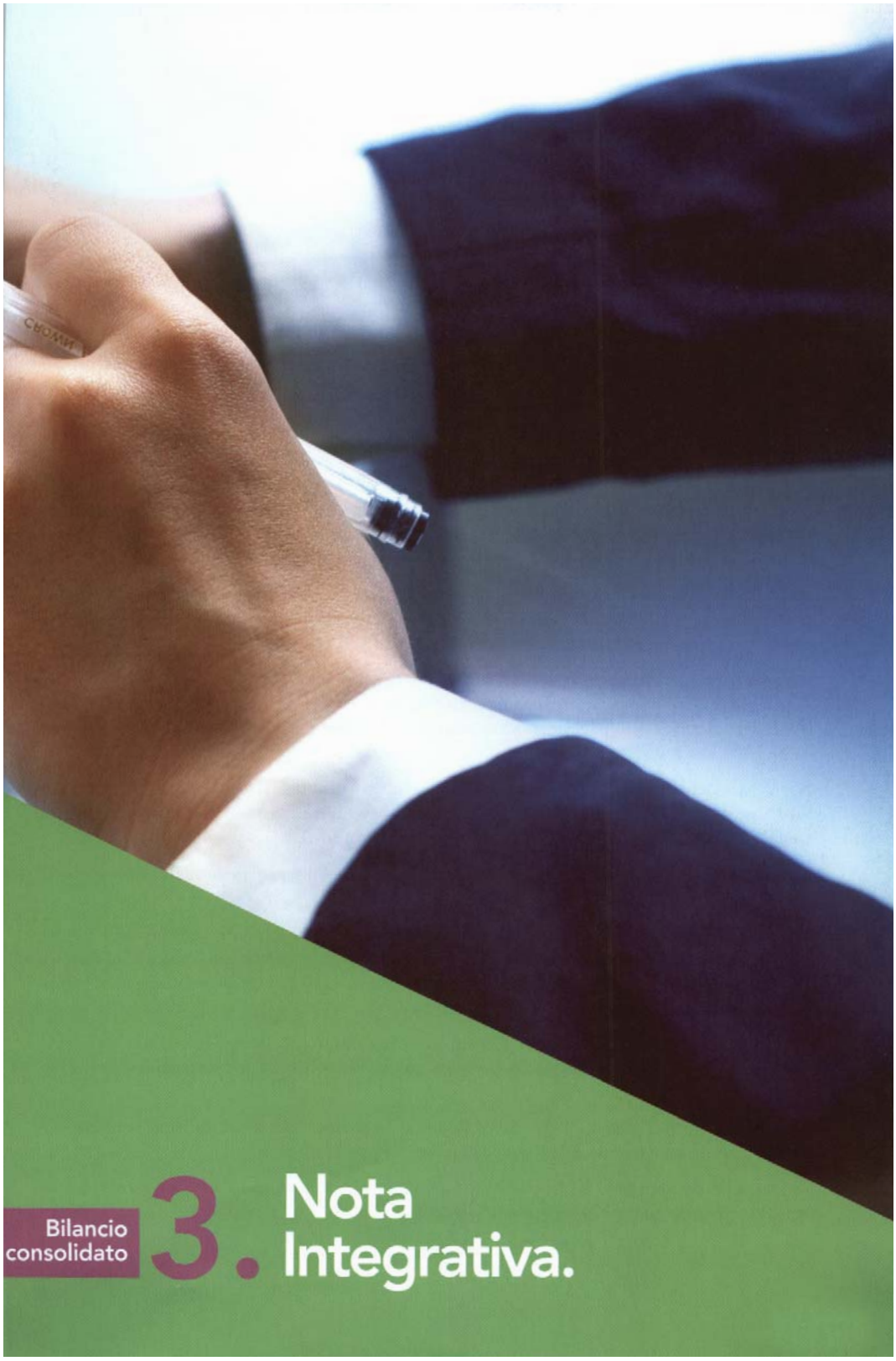
Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	31/12/09	31/12/08	Variazione
10	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	16.675	69.412	(52.737)
20	COMMISSIONI PASSIVE	32.148	29.986	2.162
30	PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40	SPESE AMMINISTRATIVE	963.337	923.347	39.990
	a) Spese per il personale	520.352	522.325	(1.973)
	di cui:			
	- salari e stipendi	352.040	353.200	(1.160)
	- oneri sociali	122.577	117.973	4.604
	- trattamento di fine rapporto	3.881	3.927	(46)
	- trattamento di quiescenza e simili	4.908	2.752	2.156
	- altri personale	36.946	44.473	(7.527)
	b) Altre spese amministrative	442.985	401.022	41.963
50	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	14.799	13.306	1.493
60	ALTRI ONERI DI GESTIONE	6.351	5.481	870
70	ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	19.562	9.141	10.421
80	ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	3.683	10.574	(6.891)
100	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23	32	(9)
110	PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120	ONERI STRAORDINARI	30.314	21.139	9.175
130	VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	40.000	12.500	27.500
140	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	59.851	99.896	(40.045)
150	UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	85	(1.735)	1.820
160	UTILE D'ESERCIZIO	16.208	123.929	(107.721)
	TOTALE COSTI	1.203.036	1.317.008	(113.972)

(valori espressi in €\mgl)

	31/12/09	31/12/08	Variazione
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	20.110	88.205	(68.095)
di cui:			
- su titoli a reddito fisso	113	337	(224)
- altri	19.997	87.868	(67.871)
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2	36	(34)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	2	-
b) su partecipazioni	-	34	(34)
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.110.233	1.156.295	(46.062)
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	22	24	(2)
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.447	2.917	(470)
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	49.986	44.619	5.367
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	20.236	24.912	(4.676)
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE RICAVI	1.203.036	1.317.008	(113.972)

PAGINA BIANCA


Bilancio consolidato
3. Nota Integrativa.

PAGINA BIANCA

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di gruppo. Con tali principi si è confermata per le società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Le Società del Gruppo redigono il proprio bilancio d'esercizio nell'osservanza dei principi contabili nazionali CNDCEC, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C. C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C. C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (*di cui* delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile, e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D.L. 127/91 e pertanto - ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico-patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D. Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale.
- Il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del Patrimonio Netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi.

- La differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di Patrimonio Netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale *Differenze positive di consolidamento* e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale *Differenze negative di consolidamento*. Le differenze positive sono portate indetrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del Decreto.
- Le variazioni del Patrimonio Netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel Patrimonio Netto tra le riserve.
- Le quote del risultato economico e del Patrimonio Netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico *Utile di spettanza di terzi* e del passivo consolidato nella voce 140 *Patrimonio di pertinenza di terzi*.
- Sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate.
- I dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di Patrimonio Netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

A tal proposito si segnala l'ingresso nell'area di consolidamento di Equitalia Veneto, partecipata al 100%, costituita in data 24 giugno 2009, non ancora operativa.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2009	
DENOMINAZIONE SOCIALE	**SEDE**
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza
EQUITALIA CERIT SPA	Via Giandomenico Matteotti, 16 - 50132 Firenze
EQUITALIA ETR SPA	Via Paul Harris, 28 (angolo Via XXIV Maggio) - 87100 Cosenza
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Strada dei Mercati, 11/b - 43100 Parma
EQUITALIA ESATRI SPA	Viale dell'Innovazione, 1/b - 20126 Milano
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 - 33100 Udine
EQUITALIA GERIT SPA	Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via Millevoi, 10 - 00178 Roma
EQUITALIA LECCE SPA	Via Dalmazio Birago, 60/A - 73100 Lecce
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 - 60122 Ancona
EQUITALIA NOMOS SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 Torino
EQUITALIA UMBRIA SPA	Via Daniele Manin, 22 - 06034 Foligno
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 - 80133 Napoli
EQUITALIA PRAGMA SPA	Viale D'Annunzio, 91 - 65127 Pescara
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Via IV Novembre, 21 - 47921 Rimini
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna, 10/E - 07100 Sassari
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 - 00142 Roma
EQUITALIA SESTRI SPA	Via XII Ottobre, 1 - 16121 Genova
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 Bolzano
EQUITALIA VENETO SPA	Via B. Croce, 124 - 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	Capitale sociale	Valore nomin. per azione	N° azioni possedute al 31/12/09	Capitale sociale di proprietà al 31/12/09	% di possesso al 31/12/08	% di possesso al 31/12/09
EQUITALIA BASILICATA SPA	2.628.073	0,47	5.591.009	2.627.774	99,99%	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ETR SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA LECCE SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA UMBRIA SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	3.422.500	500,00	6.845	3.422.500	100,00%	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	2.600.000	5,00	390.000	1.950.000	60,00%	75,00%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA VENETO SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	0,00%	100,00%

ATTIVO

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.*
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsate le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma: sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

➢ I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.

➢ I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/1988, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto vengono svalutati in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;

- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

CATEGORIA	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di tezi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

CATEGORIA	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste,

maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le *Altre attività.*

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo. Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli interessi di mora: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	205.618	173.895	31.723

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economali delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Cassa contanti	4.647	8.134	(3.487)
C/C postali	198.872	164.511	34.361
Altri valori	2.099	1.250	849
TOTALE	205.618	173.895	31.723

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.

In relazione ai conti correnti postali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dal 2008 ha predisposto, per la riscossione ICI, l'apertura di un conto corrente postale dedicato per ogni comune, attraverso il quale gli Agenti della riscossione hanno proceduto ad adeguare la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	674.851	827.452	(152.601)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) a vista	674.777	826.577	(151.800)
b) altri crediti	74	875	(801)
TOTALE	674.851	827.452	(152.601)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

La voce si decrementa rispetto al 31 dicembre 2008 principalmente per effetto delle dinamiche della riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti e quindi una giacenza variabile alla chiusura di ogni periodo.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	86	(86)
1 anno fino a 5 anni	-	430	(430)
oltre i 5 anni	-	137	(137)
indeterminata	74	222	(148)
TOTALE	74	875	(801)

Voce 40 - Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	3.342.954	3.360.332	(17.378)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	1.189.302	1.301.206	(111.904)
Crediti per sgravi per indebito	146.221	115.721	30.500
Crediti per anticipazioni ad Enti impositori	756.416	783.444	(27.028)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.225.553	1.059.853	165.700
Crediti verso la clientela - altri crediti	82.816	156.442	(73.626)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(57.354)	(56.334)	(1.020)
- di cui f. sval. crediti ex obbligo vs Enti non erariali	(21.237)	(21.498)	261
- di cui fondo sval. crediti - altri	(36.117)	(34.836)	(1.281)
TOTALE	3.342.954	3.360.332	(17.378)

Si segnala che continua - presso alcune Società del Gruppo - l'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela.

Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero comunque oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	1.189.302	1.301.206	(111.904)

Il credito, che sarà rimborsato dal MEF in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del *non riscosso come riscosso* per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti

verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2009 presenta un decremento derivante dalla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, convertito dalla Legge 248/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/09	31/12/08	Variazione
entro 3 mesi	680	(-)	680
tra 3 e 12 mesi	120.994	83.812	37.182
1 anno fino a 5 anni	477.390	521.046	(43.656)
oltre 5 anni	590.238	696.348	(106.110)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	1.189.302	1.301.206	(111.904)

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	146.221	115.721	30.500

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/09	31/12/08	Variazione
entro 3 mesi	56.481	22.398	34.083
tra 3 e 12 mesi	89.740	93.323	(3.583)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	146.221	115.721	30.500

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	756.416	783.444	(27.028)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.
Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/09	31/12/08	Variazione
entro 3 mesi	464.330	313.554	150.776
tra 3 e 12 mesi	292.086	469.890	(177.804)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	756.416	783.444	(27.028)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	1.225.553	1.059.853	165.700

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.
I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a a 3 mesi	69.824	58.395	11.429
da 3 a 12 mesi	14.054	21.841	(7.787)
indeterminata	1.141.675	979.617	162.058
TOTALE	1.225.553	1.059.853	165.700

e) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Diritti commissionali ICI	2.617	2.606	11
Altre commissioni maturate	6.527	6.760	(233)
Altri crediti	73.672	147.076	(73.404)
TOTALE	82.816	156.442	(73.626)

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati trattenuti al momento del riversamento delle riscossioni al 31 dicembre 2009.

Gli altri crediti si riferiscono principalmente a:

- crediti verso gli Enti impositori per provvedimenti di sgravio su ruoli ante riforma e per definizioni automatiche ex artt. 60, 61 e 79 del D. Lsg. 112/99;
- crediti residui per indennità di presidio di competenza di esercizi pregressi;
- crediti relativi a riversamenti eccedentari da recuperare;
- residualmente crediti per compensi maturati sulle riscossioni effettuate al 31 dicembre 2009 e riversate nel mese di gennaio 2010.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 si riferisce al saldo 2008 dell'indennità di presidio (73,2 €/mln), regolato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di marzo 2009.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a 3 mesi	2.604	2.592	12
da 3 a 12 mesi	13	14	(1)
TOTALE	2.617	2.606	11

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a 3 mesi	5.551	4.408	1.143
da 3 a 12 mesi	99	200	(101)
indeterminata	877	2.152	(1.275)
TOTALE	6.527	6.760	(233)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA ALTRI CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a 3 mesi	310	78.946	(78.636)
da 3 a 12 mesi	182	1.001	(819)
da 1 a 5 anni	5.514	2.615	2.899
oltre 5 anni	208	565	(357)
indeterminata	67.458	63.949	3.509
TOTALE	73.672	147.076	(73.404)

f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	(57.354)	(56.334)	(1.020)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
F. sval. crediti ex obbligo vs Enti non erariali	(21.237)	(21.498)	261
Altri fondi svalutazione crediti	(36.117)	(34.836)	(1.281)
TOTALE	(57.354)	(56.334)	(1.020)

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione del valore nominale delle anticipazioni Enti non erariali, commentata nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi: principalmente per rettifiche di valore per minori importi recuperabili sui *Crediti verso la clientela.*

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	11.350	22.805	(11.455)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli - non quotati - emessi da Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) di emittenti pubblici	-	461	(461)
Titoli immobilizzati - Emissioni dallo Stato	-	461	(461)
b) di Enti creditizi	11.350	22.344	(10.994)
Titoli immobilizzati di Enti creditizi	11.350	22.344	(10.994)
Titoli non immobilizzati di Enti creditizi	-	-	-
c) di Enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	11.350	22.805	(11.455)

I titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari (di cui 127 €/mgl in scadenza entro l'anno).
Il decremento di periodo è riferibile per €/mln 10 al rimborso nel mese di novembre 2009 dei titoli obbligazionari detenuti dalla Holding.

Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Titoli immobilizzati	51	70	(19)
- di cui altri titoli a reddito variabile	51	70	(19)
TOTALE	51	70	(19)

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie.

Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	777	758	19
TOTALE	777	758	19

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Polis.

Voce 110 - Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	18.733	17.464	1.269

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Avviamento	10	20	(10)
Brevetti e diritti	1.262	868	394
Concessioni, licenze, marchi e simili	2.113	3.582	(1.469)
Costi d'impianto	217	397	(180)
Migliorie su beni di terzi	7.095	7.064	31
Altre immobilizzazioni immateriali	3.367	3.242	125
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	4.669	2.291	2.378
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da migliorie su beni di terzi, immobilizzazioni immateriali in corso e acconti e altre immobilizzazioni immateriali.

I costi d'impianto sono relativi alle spese di costituzione e start up della Capogruppo e delle altre società costituite a seguito della realizzazione del Gruppo Equitalia.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2009, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- gli acquisti si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nel periodo per adeguamento di uffici in locazione (2,6 €/mln) e per immobilizzazioni informatiche in corso affidate a Sogei SpA (2,3 €/mln), partner tecnologico della Pubblica Amministrazione (Nuovo Sistema Unico della Riscossione, Progetto Inforiscossione e Portali Internet) così come descritto nella relazione sulla gestione;
- i decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo, pari ad (9,2 €/mln).

	COSTO STORICO					
PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ dismissioni	Riprese di valore	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Avviamento	30	-	-	-	-	30
Brevetti e diritti	22.334	2.238	-	-	(393)	24.179
Concessioni, licenze, marchi e simili	33.820	1.255	-	-	508	35.583
Costi d'impianto	2.118	-	-	-	17	2.135
Migliorie su beni di terzi	15.647	2.712	(141)	-	(411)	17.807
Altre immobilizzazioni immateriali	24.686	2.246	(161)	-	(55)	26.716
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.291	2.406	-	-	(28)	4.669
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo inizio esercizio	Ammorta-menti del periodo	Vendite/ dismissioni	Altre variazioni in aumento (o dim.)	Saldo fine esercizio
Avviamento	(10)	(10)	-	-	(20)
Brevetti e diritti	(21.466)	(1.451)	-	-	(22.917)
Concessioni, licenze, marchi e simili	(30.238)	(3.231)	-	-	(33.470)
Costi d'impianto	(1.721)	(198)	-	-	(1.918)
Migliorie su beni di terzi	(8.583)	(2.269)	140	-	(10.712)
Altre immobilizzazioni immateriali	(21.444)	(2.060)	155	-	(23.349)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	-	-	-
TOTALE	(83.462)	(9.219)	295	-	(92.387)

Voce 120 - Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	63.216	42.396	20.820

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Terreni e fabbricati - Uso strumentale	27.590	25.715	1.875
Terreni e fabbricati - Uso non strumentale	219	143	76
Mobili ed arredi	9.163	7.583	1.580
Attrezzature	3.822	4.811	(989)
Impianti e macchinari	3.939	-	3.939
Altri beni	2.419	4.044	(1.625)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	16.063	100	15.963
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63.216	42.396	20.820

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Polis, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di Patrimonio Netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino. Il maggior valore deriva dalla perizia effettuata al momento di acquisizione.
Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2009, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente.

Gli acquisti si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno:

- per immobilizzazioni in corso e acconti (16 €/mln) relativamente alle acquisizioni in corso di immobili strumentali;
- per fabbricati ad uso strumentale (2,8 €/mln) relativamente all'acquisto di immobili da adibire a uffici di Società del Gruppo;
- per mobili e arredi (3,4 €/mln) per l'allestimento di sportelli sul territorio nazionale.

I decrementi riguardano gli ammortamenti di competenza e le dismissioni nel periodo.

COSTO STORICO						
FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ dismissioni	Riprese di valore	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine esercizio
Terreni e fabbricati - Uso strumentale	30.616	2.811	-	-	-	33.427
Terreni e fabbricati - Uso non strumentale	220	-	-	-	-	220
Mobili ed arredi	33.430	3.441	(156)	123	(2.494)	34.344
Attrezzature	34.197	1.628	(1.369)	-	(1.492)	32.964
Impianti e macchinari	-	1.619	(936)		3.808	4.492
Altri beni	26.051	1.142	(541)	-	(2.072)	24.580
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	124	16.063	-	-	(100)	16.088
TOTALE	124.638	26.704	(3.002)	123	(2.330)	146.134

AMMORTAMENTI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite/ dismissioni	Altre variazioni in aumento (o dim.)	Saldo fine esercizio
Terreni e fabbricati - Uso strumentale	(4.901)	(860)	-	(76)	(5.837)
Terreni e fabbricati - Uso non strumentale	(77)	-	-	76	(1)
Mobili ed arredi	(25.847)	(1.556)	2.221	-	(25.182)
Attrezzature	(29.386)	(1.119)	1.363	-	(29.142)
Impianti e macchinari	-	(1.383)	832	-	(552)
Altri beni	(22.007)	(662)	508	-	(22.161)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	(24)	-	-	-	(24)
TOTALE	(82.242)	(5.580)	4.924	-	(82.899)

Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti tributari: altri	423	-	423

La voce si riferisce al credito che Equitalia Pragma vanta nei confronti di alcuni azionisti, sottoscrittori dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio 2009, che, alla data del 31 dicembre 2009, non hanno ancora provveduto al relativo versamento.

Voce 150 - Altre attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	379.790	410.657	(30.867)

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti tributari	125.930	169.365	(43.435)
Altri crediti	253.860	241.292	12.568
TOTALE	379.790	410.657	(30.867)

Segue il dettaglio delle principali fattispecie che compongono la voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	30.711	34.475	(3.764)
Crediti tributari: crediti in contenzioso	-	192	(192)
Crediti tributari: altri	95.219	134.698	(39.479)
TOTALE	125.930	169.365	(43.435)

ALTRI CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti vs ex soci cedenti per clausola indenizzo	58.247	41.332	16.915
Crediti verso cessati esattori	8.119	8.996	(877)
Depositi cauzionali	4.523	4.519	4
Altre partite creditorie diverse	152.340	160.969	(8.629)
Crediti per imposte anticipate	30.178	24.851	5.327
- di cui IRES	28.984	24.236	4.748
- di cui IRAP	1.194	615	579
Partite in riconciliazione	453	626	(173)
TOTALE	253.860	241.292	12.568

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie. L'importo al 31 dicembre 2009 si incrementa rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 con riferimento agli indennizzi attivati verso gli ex soci nel corso dell'esercizio 2009 al netto degli incassi ricevuti.

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETÀ CONSOLIDATE	IMPORTO
EQ. POLIS	32.319.857
EQ. GERIT	8.572.085
EQ. ESATRI	6.617.502
EQ. ETR.	6.365.721
EQ. PRAGMA	1.274.388
EQ. CERIT	814.363
EQ. EMILIA NORD	783.257
EQ. BASILICATA	548.652
EQ. LECCE	480.160
EQ. SARDEGNA	193.335
EQ. ROMAGNA	129.486
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	80.845
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	36.282
EQ. SESTRI	30.038
EQ. UMBRIA	719
TOTALE	58.246.698

In via prevalente tali crediti sono nei confronti dei principali gruppi bancari.
I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. Le altre partite comprendono i crediti verso gli Enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario oltre che crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

Le partite in riconciliazione riguardano principalmente rapporti intercompany.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	**24.236**	**615**	**24.851**
Incrementi	**18.821**	**766**	**19.587**
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	18.215	761	18.976
Altre variazioni in aumento	606	5	611
Decrementi	**(14.073)**	**(187)**	**(14.260)**
Utilizzi	(12.832)	(177)	(13.009)
Altre variazioni in diminuzione	(1.241)	(10)	(1.251)
SALDO FINALE	28.984	1.194	30.178

Voce 160 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	8.277	7.212	1.065

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ratei attivi	292	1.046	(754)
Risconti attivi	7.985	6.166	1.819
TOTALE	8.277	7.212	1.065

La voce si riferisce principalmente a risconti attivi su polizze assicurative.

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	1.313.647	1.597.694	284.047

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) a vista	148.463	338.851	(190.388)
b) a termine o con preavviso	1.165.184	1.258.843	(93.659)
TOTALE	1.313.647	1.597.694	(284.047)

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI A) A VISTA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Rapporti di conto corrente	143.963	336.978	(193.015)
Altri debiti verso Enti creditizi	4.500	1.873	2.627
TOTALE	148.463	338.851	(190.388)

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

La voce si decrementa rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto delle dinamiche della riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti alla chiusura di ogni periodo.

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	1.141.593	1.236.005	(94.412)
Altri debiti verso Enti creditizi	23.591	22.838	753
TOTALE	1.165.184	1.258.843	(93.659)

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti - al netto della rata rimborsata nel mese di dicembre - erogati dalle banche ex soci, alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 40 dell'attivo.
Gli altri debiti verso Enti creditizi accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/09	31/12/08	Variazione
entro 3 mesi	-	10.275	(10.275)
tra 3 e 12 mesi	116.169	81.632	34.537
1 anno fino a 5 anni	510.967	508.786	2.181
oltre i 5 anni	514.457	635.312	(120.855)
TOTALE	1.141.593	1.236.005	(94.412)

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
entro 3 mesi	1.797	4.483	(2.686)
tra 3 e 12 mesi	609	779	(170)
1 anno fino a 5 anni	2.753	2.384	369
oltre i 5 anni	18.432	15.192	3.240
TOTALE	23.591	22.838	753

Voce 30 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	2.103.294	1.960.712	142.582

La voce evidenzia i debiti derivanti dalle dinamiche di riscossione e riversamento tipiche dell'attività di riscossione tributi, il cui andamento risente proporzionalmente dell'incremento nell'esercizio dei volumi di riscossione. Il saldo è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) a vista	115.633	103.884	11.749
b) a termine o con preavviso	1.987.661	1.856.828	130.833
TOTALE	2.103.294	1.960.712	142.582

Su tale saldo sono ancora in corso le attività per una migliore definizione delle poste contabili, completate le quali, le relative risultanze saranno imputate ai conti identificati.

Si segnala, tuttavia, che le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero oggetto di indennizzo in applicazione della clausola di garanzia prevista dal relativo contratto di cessione.

I debiti verso la clientela a vista si riferiscono a debiti verso contribuenti:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - A) A VISTA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti vs contribuenti per eccedenze da rimborsare	99.295	87.385	11.910
Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare	16.338	16.499	(161)
TOTALE	115.633	103.884	11.749

I debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare sono relativi ad incassi pervenuti dai contribuenti in eccedenza rispetto ai carichi per ruoli.

I debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare sono riferibili ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo.

I debiti verso la clientela a termine o con preavviso si riferiscono a debiti verso Enti impositori e per la parte residuale a debiti per partite transitorie da attribuire:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti vs Enti per somme incassate da riversare	1.294.552	1.165.519	129.033
Debiti vs Enti per somme incassate da lavorare	677.388	670.485	6.903
Altre partite debitorie	15.721	20.824	(5.103)
TOTALE	1.987.661	1.856.828	130.833

I debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare riguardano gli incassi pervenuti in prossimità della fine dell'esercizio riversati o compensati con le relative anticipazioni nel 2010.

I debiti verso Enti per somme incassate da lavorare si riferiscono alle riscossioni pervenute alla fine dell'esercizio 2009 tramite canali diversi dallo sportello (conti correnti postali e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali c'è bisogno di una specifica lavorazione per la corretta imputazione. L'adozione del sistema di pagamento tramite RAV in sostituzione del bollettino postale, già attivata, mira a ridurre le partite della specie.

Le altre partite debitorie si riferiscono a debiti di natura residuale derivanti dall'attività di riscossione.

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE PARTITE DEBITORIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a 3 mesi	158	2.100	(1.942)
tra 3 e 12 mesi	15.563	18.724	(3.160)
TOTALE	15.721	20.824	(5.103)

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a 3 mesi	667.518	562.416	105.102
tra 3 e 12 mesi	9.870	108.069	(98.199)
TOTALE	677.388	670.485	6.903

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/09	31/12/08	Variazione
fino a 3 mesi	1.294.552	1.152.214	142.338
tra 3 e 12 mesi	-	13.305	(13.305)
TOTALE	1.294.552	1.165.519	129.033

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	148.550	148.000	(550)

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della Legge 2 dicembre 2005 n. 248.
L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è rappresentato dall'emissione nel 2009 di strumenti partecipativi per 550 €/migliaia in favore di Unicredit SpA a seguito della rideterminazione del prezzo di cessione di cessione del ramo d'azienda di Frosinone e di SEM SpA.

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	391.016	434.088	(43.072)

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti verso organi sociali	759	644	115
Debiti verso cessati esattori	8.110	8.650	(540)
Debiti tributari	20.617	24.090	(3.473)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate liquidazione differita	29.293	33.823	(4.530)
Debiti contributivi	30.462	31.339	(877)
Partite debitorie diverse	301.762	335.394	(33.633)
Partite di riconciliazione IC	12	148	(136)
TOTALE	391.015	434.088	(43.072)

I debiti verso organi sociali sono relativi ai compensi dei componenti dei Consigli di Amministrazione e dei collegi sindacali maturati e non corrisposti al 31 dicembre 2009.

I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze)

ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti.

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituti d'imposta, e dal saldo IVA a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse.

I debiti verso dipendenti comprendono oneri diretti e indiretti relativi a competenze maturate e non corrisposte al 31 dicembre 2009.

I debiti contributivi si riferiscono agli oneri previdenziali su competenze del personale relativi alla mensilità di dicembre, versate nel mese successivo.

Le partite debitorie diverse comprendono principalmente debiti verso fornitori e partite viaggianti.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	854	634	220

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ratei passivi	424	313	111
Risconti passivi	430	321	109
TOTALE	854	634	220

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	12.121	12.604	(483)

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale che non aderisce al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui la Legge 337/58 gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
Il fondo al 31 dicembre 2009 è sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	**12.604**
Incrementi	**2.369**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	1.283
Altre variazioni in aumento	1.086
Decrementi	**(2.852)**
Utilizzi	(1.887)
Altre variazioni in diminuzione	(965)
TOTALE	12.121

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.880	3.896	(16)
Fondi imposte e tasse	69.602	101.238	(31.636)
Altri fondi	145.413	143.860	1.553
TOTALE	218.895	248.994	(30.099)

La voce *Fondi per rischi e oneri* accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per i quali alla chiusura del bilancio, non è determinabile l'ammontare.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune aziende del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	TOTALE
Saldo iniziale	**3.897**
Incrementi	**292**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Acquisizione rami	-
Accantonamenti	177
Altre variazioni in aumento	115
Decrementi	**(309)**
Cessione rami	-
Utilizzi	(203)
Altre variazioni in diminuzione	(106)
SALDO FINALE	3.880

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	39.760	72.501	(32.741)
Fondo per imposte correnti - IRAP	27.364	26.284	1.080
Fondo per imposte differite - IRES	1.936	1.953	(18)
Fondo per imposte differite - IRAP	189	208	(19)
Fondo imposte e tasse. Altri fondi imposte	353	292	61
TOTALE	69.602	101.238	(31.636)

I fondi per imposte correnti IRES e IRAP rappresentano l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'anno 2009. Il fondo imposte è stato calcolato sulla base della normativa vigente in materia. In particolare il fondo IRES è stato accantonato direttamente dalla Holding, quale consolidante fiscale, al netto dei vantaggi fiscali da attribuire alle Società del Gruppo.

FONDO IMPOSTE E TASSE	Fondo imposte correnti IRES	Fondo imposte differite IRES	Fondo imposte correnti IRAP	Fondo imposte differite IRAP	Altri fondi imposte
Saldo iniziale	**72.501**	**1.953**	**26.284**	**208**	**292**
Incrementi	**39.760**	**707**	**26.743**	**-**	**64**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	39.760	707	26.743	-	64
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Decrementi	**(72.501)**	**(724)**	**(25.663)**	**(19)**	**(3)**
Utilizzi	(72.501)	(724)	(25.241)	(19)	(3)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	(422)	-	-
SALDO FINALE	39.760	1.936	27.364	189	353

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Fondo esuberi	7.468	7.421	47
Altri fondi del personale	40.069	43.233	(3.164)
Fondi per contenzioso esattoriale	20.068	15.921	4.147
Fondi per altri contenziosi	18.794	22.885	(4.091)
Altri fondi	59.014	54.400	4.614
TOTALE	145.413	143.860	1.553

Il fondo esuberi accoglie le competenze accantonate per gli incentivi all'esodo previsti dagli specifici accordi sindacali. Il saldo al 31 dicembre 2009 è in linea con il periodo a raffronto.

Gli altri fondi del personale riguardano le competenze accantonate da corrispondere ai dipendenti quali VAP e premi.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti l'attività di riscossione.

I fondi per altri contenziosi fanno riferimento a cause relative al diniego di rimborso/discarico delle domande di inesigibilità ed in particolare interessano la società Equitalia Polis. Tali cause traggono quasi esclusivamente origine dalla gestione ante acquisizione da parte di Equitalia SpA ed eventuali oneri che deriveranno, in virtù delle garanzie contrattuali presenti nei contratti di acquisto delle società di riscossione da parte del Gruppo, saranno a carico del venditore.

Gli altri fondi accolgono gli accantonamenti, principalmente iscritti dalla società Equitalia Gerit, per fronteggiare eventuali rischi collegati alle attività operative tipiche, con particolare riferimento all'attività di notifica.

Relativamente al rischio derivante dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 4077 del 22 febbraio 2010, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

ALTRI FONDI	Fondo esuberi	Altri fondi del personale	Fondi per contenzioso esattoriale	Fondi per altri contenziosi	Altri fondi
Saldo iniziale	**7.421**	**43.233**	**15.921**	**22.885**	**54.400**
Incrementi	**5.538**	**33.810**	**7.234**	**3.686**	**10.495**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	5.137	26.278	7.098	3.364	9.100
Altre variazioni in aumento	401	7.532	136	322	1.395
Decrementi	**(5.491)**	**(36.974)**	**(3.087)**	**(7.776)**	**(5.882)**
Utilizzi	(4.297)	(27.387)	(2.125)	(7.150)	(5.712)
Altre variazioni in diminuzione	(1.194)	(9.588)	(962)	(627)	(170)
SALDO FINALE	7.468	40.069	20.068	18.794	59.014

Gli accantonamenti di periodo sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 90 - Fondi rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	1	1	-

Il fondo rischi su crediti evidenzia gli accantonamenti effettuati per fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non hanno natura rettificativa.

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	140.000	100.000	40.000

Il fondo stanziato dalla Capogruppo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione. Tale fondo viene incrementato per 40 €/mln nel periodo.

Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	352	595	(243)

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento (3,6 €/mln) al netto di quelle positive (3,2 €/mln) derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al Patrimonio Netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione nel 2008 e 2009.

Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	1.207	(179)	1.386

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
EQUITALIA PRAGMA SPA	5	(1.792)	(1.787)
EQUITALIA SERVIZI SPA	80	57	23
TOTALE	85	(1.735)	(1.764)

La voce rappresenta il patrimonio di pertinenza di terzi, comprensivo degli utili del periodo.
Si tratta di quote minoritarie di società non cedute ad Equitalia durante la fase di costituzione del Gruppo.

Voce 150 - Capitale

CAPITALE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.
La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle Entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in relazione sulla gestione.

Voce 170 - Riserve

RISERVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	204.602	82.705	121.897

L'incremento delle riserve patrimoniali registrate nel corso del 2009, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, risponde all'obiettivo di graduale patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

RISERVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Riserva legale	280	174	106
Altre riserve	204.322	82.532	121.790
TOTALE	204.602	82.705	121.896

Voce 190 - Utili (Perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	5.293	3.262	2.031

Rappresentano gli utili 2006 2007 e 2008 della Capogruppo non destinati a riserva.

Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	16.208	123.929	(107.721)

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Di seguito è riportata la variazione del Patrimonio Netto:

		VARIAZIONI					
VALORI IN EURO/MGL	31/12/08	Utile 2008	Differenze negative di consolid.	Fondo rischi finanziari generali	Altre variazioni	Utile	31/12/09
Fondo rischi	100.000			40.000			140.000
Differenze negative	595				(244)		351
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
-legale	*174*	*106*					*280*
-altre	*82.532*	*121.792*			*(2)*		*204.322*
Utili a nuovo	3.262	2.031					5.293
Utile d'esercizio	123.929	(123.929)				16.208	16.208
TOTALE	360.492			40.000	(246)	16.208	516.454
di cui:							
PN terzi	(179)				1.301	85	1.207

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	16.675	69.412	(52.737)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggiore dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Interessi passivi per debiti v/Enti creditizi	13.654	64.640	(50.986)
- Interessi passivi su c/c bancari	*4.884*	*13.369*	*(8.485)*
- Interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo	*8.770*	*51.271*	*(42.501)*
Interessi passivi - altri	3.021	4.772	(1.751)
- Interessi su debiti verso ex soci (strumenti partecipativi)	*1.879*	*4.663*	*(2.784)*
- Interessi passivi - altri	*1.142*	*109*	*1.033*
TOTALE	16.675	69.412	(52.737)

Gli interessi passivi per debiti v/Enti creditizi si decrementano, rispetto allo stesso periodo del 2008, in via prevalente per effetto dell'andamento in flessione del tasso Euribor di riferimento.
Gli interessi passivi su linee di credito per ruoli ex obbligo, in flessione rispetto al 2008, si riferiscono agli interessi maturati - a partire dall'esercizio 2008 - sulle linee di credito concesse da istituti bancari ex soci delle società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del D.L. 203/05 delle anticipazioni su ruoli ex obbligo (c.d. mismatching).
La voce trova *compensazione* nella voce 10 dei ricavi *interessi attivi* dove sono stati iscritti gli interessi maturati sui crediti ex obbligo.
Gli altri interessi passivi, diversi da quelli su strumenti partecipativi, riguardano i mutui accesi per l'acquisto di immobili strumentali.

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	32.148	29.986	2.162

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio 2008 sono esposte nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	24.494	23.787	707
Commissioni passive per fideiussioni	148	115	33
Commissioni bancarie	5.165	4.338	827
Commissioni postali	2.341	1.746	595
TOTALE	32.148	29.986	2.162

L'importo si riferisce principalmente alle commissioni passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della Legge 237/97 (ex Servizi autonomi di cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Adr, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	963.337	923.347	39.990

La voce è così composta:

Voce 40.a - Spese per il personale

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) Spese per il personale	520.352	522.325	(1.973)
b) Altre spese amministrative	442.985	401.022	41.963
TOTALE	963.337	923.347	39.990

La voce include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi, dai ratei di mensilità aggiuntive e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Salari e stipendi	352.040	353.200	(1.160)
Oneri sociali	122.577	117.973	4.604
TFR	3.881	3.927	(46)
Trattamento di quiescenza e simili	4.908	2.752	2.156
Altri costi del personale	36.946	44.473	(7.527)
TOTALE	520.352	522.325	(1.973)

La voce, in diminuzione rispetto al periodo precedente, rileva l'effetto positivo riveniente dall'attivazione del fondo di solidarietà per l'incentivazione all'esodo. Tale operazione, che ha generato costi aggiuntivi nel 2008 per 18 €/mln e nel 2009 per 7 €/mln porterà benefici a regime di riduzione dei costi e maggiore efficienza degli organici.
L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nel periodo.
Negli altri costi del personale, oltre agli incentivi all'esodo di cui in premessa, sono ricomprese le spese per mensa, l'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti.

Voce 40.b - Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e di diversa natura.
La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Servizi esattoriali	170.862	137.240	33.622
Servizi informatici	70.539	68.021	2.518
Servizi professionali	58.110	49.820	8.290
Godimento beni di terzi	42.400	40.272	2.128
Spese per servizi generali	29.884	31.418	(1.534)
Altre spese	71.190	74.251	(3.061)
TOTALE	442.985	401.022	41.963

Per un maggiore approfondimento, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Postalizzazione esattoriale Equitalia Servizi	8.840	7.082	1.758
Contributi obbligatori	1.384	2.047	(663)
Trasporto e scorta valori	2.897	1.840	1.057
Stampa ed elaborazione dati	19.721	23.212	(3.491)
Postalizzazione esattoriale	42.307	33.192	9.115
Spese di notifica cartella	62.856	40.429	22.427
Spese di visura	15.891	11.446	4.445
Altre spese per attivazione procedure esecutive	8.081	7.730	351
Altri servizi esterni	8.885	10.263	(1.378)
TOTALE	170.862	137.240	33.622

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori (contributo IFEL- ex ICI/ANCI), le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).
La voce presenta un incremento nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008 dovuto principalmente all'incremento dei volumi di attività di notifica e postalizzazione.
Tali costi rappresentano costi diretti di produzione e trovano contropartita nei ricavi per attività caratteristica.

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	21.418	22.307	(889)
Manutenzioni HW	1.239	1.182	57
Trasmissioni dati	4.092	3.735	357
Locazione HW e macchine d'ufficio	1.526	2.180	(655)
Servizi di call center	2.997	3.181	(184)
Consulenze informatiche	3.904	4.824	(921)
Altri costi ICT	24.330	15.112	9.218
Servizi per SW esattoriale	11.033	15.500	(4.466)
TOTALE	70.539	68.021	2.518

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale. L'incremento degli altri costi ICT, riferiti alle attività svolte dal partner tecnologico SOGEI anche a supporto della definizione del sistema unico della riscossione, sono sostanzialmente compensate dalla riduzione delle altre tipologie di spese informatiche.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	34.656	22.899	11.757
Spese per soccombenze in giudizio	7.881	7.716	165
Altre spese legali e notarili	1.838	2.772	(934)
Consulenze amministrative fiscali	1.530	2.470	(940)
Collaborazioni a progetto contratti di somministrazione lavoro	5.633	5.340	293
Altri servizi esterni	1.667	1.000	667
Rimborsi spese su consulenze	91	173	(82)
Altre consulenze	3.562	5.942	(2.380)
Compensi e rimborsi spese a revisori	1.252	1.508	(256)
TOTALE	58.110	49.820	8.290

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto all'esercizio precedente.
L'incremento della voce è riferibile in particolare alle maggiori spese legali per contenzioso esattoriale, che si riferiscono principalmente a fattispecie per le quali sono state attivate le garanzie contrattuali verso gli ex soci in quanto riferibili a contenziosi sorti ante cessione.

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Alloggi dipendenti - locazione e spese	462	438	24
Locazione uso ufficio	34.841	32.769	2.072
Spese condominiali ufficio	1.777	1.786	(9)
Auto aziendali: locazione e/o manutenzione	1.109	985	124
Manutenzione immobili	1.982	2.173	(191)
Manutenzione macchinari	370	432	(62)
Manutenzione apparecchiature telefoniche	60	20	40
Altre locazioni	1.799	1.669	130
TOTALE	42.400	40.272	2.128

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio, il cui incremento è attribuibile ai maggiori canoni sostenuti per l'apertura di nuovi sportelli sul territorio nazionale nell'ambito del più ampio progetto di miglioramento dello standard di servizio al contribuente.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Consumi e varie di ufficio: cancelleria, modulistica e stampati	4.836	4.774	62
Spese di funzionamento	14.985	16.230	(1.245)
Utenze	8.787	8.984	(197)
Pubblicità: spese di comunicazione istituzionale	1.276	1.430	(154)
TOTALE	29.884	31.418	(1.534)

La voce si decrementa con particolare riferimento alle spese di funzionamento. A tal proposito il prospetto che segue espone le principali fattispecie che compongono tali spese, con evidenza del loro andamento rispetto al periodo a raffronto.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Spese di vigilanza, portineria	3.170	2.684	486
Spese di pulizia	3.844	3.671	173
Spese postali varie	2.242	4.059	(1.817)
Servizi di archiviazione	1.512	1.385	127
Servizi di trasloco e facchinaggio	2.020	1.896	124
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	296	347	(51)
Manutenzione immobili di proprietà	169	210	(41)
Manutenzione macchinari di proprietà	395	928	(533)
Manutenzione apparecchiature di proprietà	1.339	1.050	289
TOTALE	14.987	16.230	(1.243)

Il saldo al 31 dicembre 2009 è in flessione rispetto al periodo a raffronto con particolare riferimento alle spese di postalizzazione esattoriale, iscritti nelle spese postali varie nel 2008, per effetto della loro migliore classificazione tra i costi per servizi esattoriali. Gli oneri sostenuti per le spese di funzionamento sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi al personale distaccato da società non del Gruppo, alle imposte indirette e tasse e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

ALTRE SPESE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	5.984	8.754	(2.770)
Imposte indirette e tasse	46.733	43.693	3.040
Altre spese	18.472	21.804	(3.332)
TOTALE	71.189	74.251	(3.062)

La voce si è complessivamente decrementata pur risentendo dell'incremento delle imposte indirette e segnatamente dell'IVA indetraibile da pro-rata, per effetto della nuova normativa IVA in vigore dal primo gennaio 2009 a seguito della soppressione dei commi da 1 a 3 bis dell'art. 6 della Legge 133/99. Tale modifica normativa ha reso imponibili le prestazioni effettuate dalla Holding verso le Partecipate, incrementando l'incidenza dell'IVA indetraibile in base al pro-rata delle Partecipate.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	14.799	13.306	1.493

RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	9.219	8.862	357
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	5.580	4.444	1.136
TOTALE	14.799	13.306	1.493

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Avviamento	10	10	-
Brevetti e diritti	1.451	758	693
Concessioni, licenze, marchi e simili	3.231	4.053	(822)
Costi di impianto	198	190	8
Migliorie su beni di terzi	2.269	2.034	235
Altre immobilizzazioni immateriali	2.060	1.817	243
TOTALE	9.219	8.862	357

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Amm.to fabbricati - uso strumentale	860	649	211
Amm.to fabbricati - uso non strumentale	-	-	-
Ammortamento attrezzature	1.119	1.339	(220)
Ammortamento mobilia e arredi	1.556	1.362	193
Ammortamento impianti e macchinari	1.383	-	1.383
Ammortamento altri beni	662	1.094	(432)
TOTALE	5.580	4.444	1.136

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	6.351	5.481	870

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica delle società e i costi delle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.

Voce 70 - Accantonamenti per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	19.562	9.141	10.421

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati a fronte di rischi legati al perfezionamento delle procedure cautelari ed esecutive e ad accantonamenti per contenziosi di natura esattoriale e giusvaloristica.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	7.097	5.156	1.941
Accantonamenti per altri contenziosi	3.364	2.320	1.044
Altri accantonamenti	9.101	1.665	7.436
TOTALE	19.562	9.141	10.421

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce, non valorizzata, si riferisce agli accantonamenti destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti che non hanno pertanto funzione rettificativa.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	3.683	10.574	(6.891)

Gli importi si riferiscono a rettifiche di valore su crediti. Presentano un decremento rispetto al periodo a raffronto per 6,9 €/migliaia a seguito della definizione dei contratti di acquisizione.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	23	32	(9)

La voce accoglie l'importo delle rettifiche operate su titoli in portafoglio.

Voce 120 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	30.314	21.139	9.175

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relativi agli esercizi precedenti.
Il saldo al 31 dicembre 2009 registra un incremento rispetto al corrispondente periodo nel 2008.

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Minusvalenza - immobilizzazioni materiali	106	116	(10)
Minusvalenza - immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altre sopravv. passive e insuss. dell'attivo	30.199	20.878	9.321
Oneri di riconciliazione IC	9	145	(136)
TOTALE	30.314	21.139	9.175

La voce *Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo* è composta principalmente da storni di ricavi di periodi precedenti, per i quali - se riferiti al periodo ante cessione - è stata attivata la garanzia prevista dal contratto di cessione nei confronti degli ex soci e in via residuale da sopravvenienze imputabili ad esercizi precedenti ma non riferibili agli ex soci. Gli importi richiesti agli ex soci quali indennizzi, sono iscritti tra gli altri proventi di gestione del Conto Economico.

Voce 130 - Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	40.000	12.500	27.500

La voce si riferisce all'accantonamento degli stanziamenti a fondo rischi finanziari generali per la generica copertura del rischio d'impresa.

Voce 140 - Imposte sul reddito d'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	59.851	99.896	(40.045)

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
IRES corrente	38.470	72.409	(33.939)
IRAP corrente	26.743	30.643	(3.900)
Imposte anticipate - IRES	(4.722)	(2.300)	(2.422)
Imposte anticipate - IRAP	(604)	6	(610)
Imposte differite - IRES	(18)	(835)	817
Imposte differite - IRAP	(18)	(27)	9
TOTALE	59.851	99.896	(40.045)

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per l'esercizio 2009. Il valore delle imposte di periodo appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento, come effetto netto a livello di gruppo, delle imposte differite IRES e IRAP.
Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.
Il carico tributario dell'anno 2009 è in flessione rispetto al periodo precedente, quale effetto delle variabili gestionali che hanno portato ad una contrazione del risultato economico.

Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	85	(1.735)	1.820

L'importo rappresenta la quota di risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle Società del Gruppo di proprietà terzi. In dettaglio la voce al 31 dicembre 2009:

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/09	31/12/08	Variazione
EQUITALIA PRAGMA SPA	5	(1.792)	1.797
EQUITALIA SERVIZI SPA	80	57	23
TOTALE	85	(1.735)	1.820

Voce 160 - Utile (Perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	16.208	123.929	(107.721)

L'utile esprime il risultato della gestione economica, determinato mediante l'aggregazione e il consolidamento delle poste di Conto Economico di competenza del periodo. Per il commento sull'andamento della gestione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	20.110	88.205	(68.095)

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Interessi attivi per crediti v/Enti creditizi	3.699	25.114	(21.415)
- Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	114	337	(223)
- Interessi attivi su c/c bancari	3.585	24.777	(21.192)
Interessi attivi per crediti v/clientela	16.412	63.091	(46.679)
- Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	5.213	6.461	(1.248)
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	8.512	52.792	(44.280)
- Interessi attivi su altri rapporti	2.687	3.838	(1.151)
TOTALE	20.110	88.205	(68.095)

Nel suo complesso la voce si decrementa rispetto al periodo a raffronto in via prevalente per effetto dell'andamento in flessione del tasso Euribor di riferimento. Per effetto della parallela riduzione degli interessi passivi maturati nello stesso periodo si determina un saldo attivo della gestione finanziaria per 3,5 €/mln.
Gli interessi attivi verso Enti creditizi si riferiscono principalmente agli interessi maturati su c/c bancari relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato.
Gli interessi attivi verso la clientela sono relativi agli interessi sul rimborso delle anticipazioni su ruoli ex obbligo, agli interessi di mora incassati dai contribuenti sui ruoli *ante riforma*, agli interessi attivi su altri rapporti: somme rimborsate per sgravi per indebito e su rapporti di conto corrente postale.

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	2	36	(34)

La voce alla data rileva i proventi su azioni e partecipazioni in portafoglio.

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/09	31/12/08	Variazione
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	2	-
b) su partecipazioni	-	34	(34)
TOTALE	2	36	(34)

Voce 30 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Indennità di presidio	-	260.131	(260.131)
Aggi e compensi ruoli ante riforma	1.808	2.648	(840)
Aggi e compensi ruoli post riforma	612.063	480.097	131.966
Rimborso spese procedure coattive	280.615	203.564	77.051
Diritti di notifica	41.607	34.411	7.196
Commissioni VV.UU.	899	883	16
Commissioni SAC	99.655	96.959	2.696
Commissioni ICI	16.827	18.501	(1.674)
Compensi ruoli GIA	36.417	37.195	(778)
Compensi entrate patrimoniali	10.365	12.266	(1.901)
Altre commissioni attive	9.977	9.640	337
TOTALE	1.110.342	1.156.295	(45.953)

Le Commissioni attive presentano un decremento dovuto principalmente al combinato di alcuni fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio:

- azzeramento dell'indennità di presidio rispetto al periodo a raffronto come previsto dalla normativa di riferimento;
- incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni e alla revisione dell'impianto di remunerazione dell'attività di riscossione;
- aumento del rimborso spese per procedure coattive a seguito delle maggiori misure cautelari poste in essere nel periodo di riferimento.

Segue una breve analisi delle componenti suindicate.

Indennità di presidio

INDENNITÀ DI PRESIDIO	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	-	260.131	(260.131)

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2009 rappresenta il primo anno di mancata remunerazione forfettaria dell'attività di riscossione. Lo scorso anno, ultimo esercizio di erogazione, era fissata in 260 €/milioni.

Aggi e compensi ruoli ante riforma:

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	1.808	2.648	(840)

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	259	Lazio	323	Campania	245
Piemonte	117	Toscana	130	Puglia	138
Liguria	72	Umbria	79	Calabria	135
Veneto	63	Abruzzo	37	Basilicata	57
Emilia Romagna	55	Marche	30	Sardegna	24
Friuli Venezia Giulia	36	Molise	3		
Trentino Alto Adige	3				
Valle d'Aosta	2				
TOTALE	607	TOTALE	603	TOTALE	598
TOTALE GENERALE					1.808

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli a*nte riforma* riguardano ruoli scaduti incassati nel periodo al netto di compensi per sgravi per indebito e discarichi amministrativi.

Aggi e compensi ruoli post riforma:

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	612.063	480.097	131.966

A partire dall'esercizio 2009, come previsto dal D.L. 203/05, la remunerazione dell'attività di riscossione erariale viene assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme riscosse iscritte a ruolo. In base al D.L. 29 novembre 2008 n. 185 che ha modificato l'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 112/99, a decorrere dalle cartellazioni del mese di gennaio 2009, l'attività di riscossione a mezzo ruolo è remunerata, per tutto il territorio nazionale, con un aggio del 9% delle somme riscosse, che si applica sia sugli importi iscritti a ruolo, sia sugli interessi di mora.

Questo nuovo sistema ha sostituito il precedente, nel quale l'aggio era distinto per provincia ed era determinato con decreto ministeriale (cfr. D.M. 4 agosto 2000) in base alle caratteristiche socio-economiche della singola provincia e mediamente nella misura dell'8%.

Pertanto tale voce presenta un incremento, rispetto al periodo precedente, in relazione principalmente alla citata nuova formulazione della remunerazione delle attività e agli aggi derivanti dai maggiori volumi di riscossione conseguiti nel periodo.

Nel 2010, tenendo conto dei tempi medi di riscossione degli importi cartellati, si dovrebbe avere l'effetto pieno dell'adeguamento della misura dell'aggio.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	122.577	Lazio	85.827	Campania	58.693
Piemonte	42.418	Toscana	52.884	Puglia	39.028
Emilia Romagna	41.733	Abruzzo	14.743	Sardegna	23.019
Veneto	38.743	Marche	14.045	Calabria	20.457
Liguria	17.128	Umbria	9.141	Basilicata	7.062
Friuli Venezia Giulia	11.768	Molise	3.108		
Trentino Alto Adige	8.493				
Valle d'Aosta	1.196				
TOTALE	388.052	TOTALE	178.748	TOTALE	150.359
TOTALE GENERALE					682.063

Rimborso spese procedure coattive:

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE	30/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	280.615	203.564	77.051

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva iscritti sia per la parte riscossa o da riscuotere dai contribuenti o, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Nel periodo considerato si rileva un aumento rispetto allo stesso periodo del 2008 da imputarsi principalmente all'incremento dei volumi di procedure coattive e concorsuali poste in essere.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	34.430	Lazio	35.500	Campania	46.195
Emilia Romagna	20.471	Toscana	23.394	Puglia	21.472
Veneto	17.294	Abruzzo	7.187	Sardegna	13.820
Piemonte	14.371	Marche	6.852	Calabria	12.130
Liguria	8.462	Umbria	5.763	Basilicata	3.741
Friuli Venezia Giulia	5.862	Molise	1.554		
Trentino Alto Adige	1.554				
Valle d'Aosta	563				
TOTALE	103.007	TOTALE	84.250	TOTALE	97.358
TOTALE GENERALE					280.615

Diritti di notifica:

DIRITTI DI NOTIFICA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	41.607	34.411	7.196

I diritti di notifica riguardano i rimborsi delle spese di notifica delle cartelle esattoriali, riscossi dai contribuenti

o, in subordine, dagli Enti impositori in caso di inesigibilità e di sgravio della cartella (D.L. 262/06 convertito in Legge n. 286 del 24/11/06).

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	5.742	Lazio	6.286	Campania	5.227
Emilia Romagna	2.922	Toscana	3.607	Puglia	3.187
Veneto	2.291	Marche	1.040	Sardegna	2.219
Piemonte	2.231	Abruzzo	642	Calabria	2.087
Liguria	1.225	Umbria	620	Basilicata	554
Friuli Venezia Giulia	1.058	Molise	138		
Trentino Alto Adige	445				
Valle d'Aosta	86				
TOTALE	16.000	TOTALE	12.533	TOTALE	13.274
TOTALE GENERALE					41.807

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU.	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	899	883	16

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti. Le Commissioni VV.UU. riguardano le commissioni per incasso allo sportello, oltre che i compensi per rimborso in conto fiscale. La voce è in linea con il periodo a raffronto.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	407	Toscana	44	Puglia	73
Emilia Romagna	77	Marche	33	Sardegna	48
Veneto	49	Lazio	22	Calabria	24
Piemonte	42	Molise	12	Campania	12
Friuli Venezia Giulia	16	Abruzzo	11	Basilicata	4
Liguria	11	Umbria	8		
Valle d'Aosta	3				
Trentino Alto Adige	2				
TOTALE	607	TOTALE	131	TOTALE	161
TOTALE GENERALE					899

Commissioni ex SAC

COMMISSIONI SAC	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	99.655	96.959	2.696

Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello. La voce presenta un incremento rispetto al periodo a confronto dovuto all'andamento delle riscossioni.
A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti esposte tra le commissioni passive nella sezione costi.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	19.092	Lazio	8.904	Campania	9.191
Emilia Romagna	9.439	Toscana	6.964	Puglia	5.534
Piemonte	9.398	Marche	2.756	Sardegna	3.096
Veneto	9.155	Abruzzo	2.102	Calabria	2.558
Liguria	3.723	Umbria	1.425	Basilicata	791
Friuli Venezia Giulia	2.806	Molise	510		
Trentino Alto Adige	1.787				
Valle d'Aosta	424				
TOTALE	55.824	TOTALE	22.661	TOTALE	21.170
TOTALE GENERALE					99.655

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	16.827	18.501	(1.674)

La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. L'andamento del periodo è in linea con il 2008 e risente dell'abolizione dell'imposta comunale sulla prima casa e della possibilità data ai contribuenti di utilizzare l'F24 per il pagamento.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	3.303	Toscana	1.175	Campania	1.704
Veneto	1.762	Lazio	665	Calabria	1.378
Piemonte	1.269	Umbria	191	Puglia	1.125
Trentino Alto Adige	1.179	Marche	147	Sardegna	459
Liguria	913	Abruzzo	60	Basilicata	217
Emilia Romagna	833	Molise	3		
Friuli Venezia Giulia	381				
Valle d'Aosta	63				
TOTALE	9.703	TOTALE	2.241	TOTALE	4.883
TOTALE GENERALE					16.827

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	36.417	37.195	(778)

I proventi su ruoli *GIA* si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	10.415	Lazio	3.059	Campania	3.644
Emilia Romagna	3.121	Toscana	1.736	Puglia	2.574
Piemonte	2.091	Marche	1.358	Calabria	2.339
Veneto	2.052	Umbria	770	Basilicata	615
Liguria	1.115	Abruzzo	264		
Friuli Venezia Giulia	868	Molise	7		
Trentino Alto Adige	223				
Valle d'Aosta	166				
TOTALE	20.051	TOTALE	7.194	TOTALE	9.172

TOTALE GENERALE	36.417

Compensi per entrate patrimoniali

COMPENSI PER ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	10.365	12.266	(1.901)

I compensi per entrate patrimoniali subiscono una lieve flessione sul periodo 2008.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Veneto	2.513	Toscana	2.465	Calabria	870
Emilia Romagna	881	Lazio	769	Campania	318
Friuli Venezia Giulia	679	Umbria	123	Sardegna	122
Trentino Alto Adige	677	Marche	3	Puglia	8
Piemonte	433	Molise	1	Basilicata	1
Lombardia	266				
Liguria	230				
Valle d'Aosta	6				
TOTALE	5.685	TOTALE	3.361	TOTALE	1.319

TOTALE GENERALE	10.365

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	9.977	9.640	337

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	3.551	Toscana	1.203	Campania	1.571
Veneto	417	Marche	137	Basilicata	1.532
Valle d'Aosta	360	Umbria	10	Calabria	651
Liguria	229	Molise	5	Puglia	122
Emilia Romagna	108	Abruzzo	4		
Piemonte	45	Lazio	4		
Trentino Alto Adige	28				
TOTALE	4.738	TOTALE	1.363	TOTALE	3.876
TOTALE GENERALE					9.977

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	22	24	(2)

La voce accoglie esclusivamente proventi su titoli in portafoglio.

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	2.447	2.917	(470)

La voce si riferisce a riprese di valore per accantonamenti per garanzie ed impegni.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	49.986	44.619	5.367

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	6.729	4.808	1.921
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	13.139	22.238	(9.099)
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	292	621	(328)
Recuperi spese su personale	436	766	(330)
Indennizzi assicurativi	35	52	(17)
Altri proventi	29.354	16.134	13.220
TOTALE	50.985	44.619	6.366

La voce presenta un incremento principalmente ascrivibile ai maggiori proventi derivanti da attività accessorie della fiscalità locale e a quelli riferibili alle attività svolte da Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, iscritti tra gli altri proventi.
Si segnala che la voce *Indennizzi da ex soci* contiene il recupero dei costi, iscritti sia tra gli oneri straordinari che tra le spese amministrative, riferiti ad eventi rientranti nelle fattispecie previste nel contratto di cessione.

Voce 90 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	20.236	24.912	(4.676)

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Proventi straordinari	19.670	24.700	(5.030)
Proventi di riconciliazione IC	566	212	354
TOTALE	20.236	24.912	(4.676)

La variazione negativa è riferita alle seguenti fattispecie.

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	11	18	(7)
Eccedenze di fondi stanziati in esercizi precedenti	4.541	8.986	(4.445)
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.118	15.696	(578)
TOTALE	19.670	24.700	(5.030)

La voce, che presenta un saldo in linea con quello dell'anno precedente, si riferisce principalmente alla liberazione di fondi stanziati negli ultimi esercizi che risultano eccedenti per eventi sopraggiunti e ad altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, tra cui gli indennizzi spettanti in applicazione dei contratti di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie della riscossione.

Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni nel periodo.

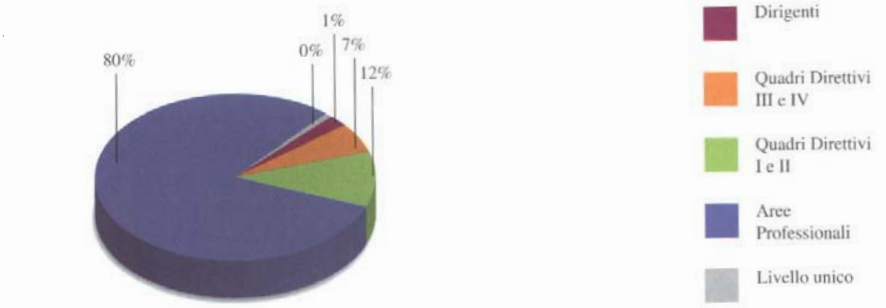
Parte D - Altre informazioni

Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di gruppo al 31/12/2009 e quella media del semestre.

DIPENDENTI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Dirigenti	100	98	2
Quadri direttivi III e IV	540	528	12
Quadri direttivi I e II	942	894	48
Aree professionali	6.557	6.724	(167)
Livello unico	3	4	(1)
TOTALE	8.142	8.248	(106)

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Dirigenti (n. medio)	96	91	5
Quadri direttivi III e IV (n. medio)	517	500	17
Quadri direttivi I e II (n. medio)	914	842	72
Aree professionali (n. medio)	6.482	6.507	(25)
Livello unico (n. medio)	3	4	(1)
TOTALE	8.013	7.944	69



UOMINI - DONNE	31/12/09	31/12/08
Uomini	63%	63%
Donne	38%	37%
TOTALE	100%	100%

DURATA CONTRATTUALE	31/12/09	31/12/08
Tempo indeterminato	99%	99%
Tempo determinato	1%	1%
TOTALE	100%	100%

FULL TIME / PART TIME	31/12/09	31/12/08
Full time	91,7%	91,6%
Part time	8,3%	8,4%
TOTALE	100%	100%

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del bilancio della controllante e del Gruppo

VALORI IN €/MILE	Patrimonio netto (*)	di cui risultato d'esercizio
Saldo al 31 dicembre 2009 come da bilancio della Capogruppo	296.806	1.233
Differenza valore di carico delle partecipazioni e Patrimonio Netto	269.894	
Risultato d'esercizio delle Partecipate consolidate		64.701
Rettifiche valore partecipazioni		1.790
Ripristino di valore della partecipazione		-
Ripristino accantonamento fondi	-	-
Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni	-	-
Maggior immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Polis)	1.149	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2009	(51.393)	(51.393)
Risultato di pertinenza di terzi		(85)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	516.456	16.208

(*) composto da: capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Società capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato netto del Gruppo e dei terzi risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92 si dà informativa che alla data del 31 dicembre 2009 non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Carico ruoli

Il D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle Entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA"(ora Equitalia SpA).
In sintesi la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

In conclusione nel presente bilancio, così come in quelli delle Partecipate, non trovano esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c del D. Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, nonché eventuali crediti erogati e garanzie prestate in loro favore, cumulativamente per ciascuna categoria.

COMPENSI	31/12/09	31/12/08	Variazione
Compensi CdA	4.213	5.640	(1.427)
Compensi Collegio Sindacale	1.278	1.448	(170)
TOTALE	5.491	7.088	(1.597)

PAGINA BIANCA

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 33,6% dell'attivo consolidato e il 31,9% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società Capogruppo ha iscritto alla voce 130 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 40 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 140 milioni.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste UdineVarese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2009.

Roma, 17 giugno 2010

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

EQUITALIA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

Indice

Indice

Organi sociali

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance
Organi di amministrazione
Organi di controllo
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001
Organizzazione Aziendale
Organigramma della Società
Unità di supporto.
Normativa societaria
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003
Tutela dei risparmi – Dirigente preposto - Legge n. 262/05
Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006
Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010
Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali – Decreto Legislativo n. 231/2002
Stabilizzazione della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010
Attività di coordinamento del Gruppo
Piano di riassetto societario
Tesoreria accentrata di Gruppo
Consolidato Fiscale
Risultati ed andamento della gestione
Analisi per margini
Conto Economico
Stato Patrimoniale Riclassificato
Rendiconto Finanziario
Analisi per attività
Impiego della liquidità
Descrizione degli investimenti in essere
Finanziamenti alle Società controllate
Principali indicatori di risultato
Stato Patrimoniale funzionale...
Principali rischi e incertezze
Informativa sulla gestione del rischio finanziario
Informazioni attinenti al personale
Informazioni attinenti all'Ambiente
Operazioni societarie
Emissione degli strumenti finanziari
Modifica art. 7 Statuto Equitalia SpA
Adeguamento capitale sociale Adr - Legge n. 73/10
Razionalizzazione societaria
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo
Evoluzione prevedibile della gestione
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con Società controllate
Rapporti con SOGEI
Proposta di destinazione dell'utile

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Garanzie rilasciate e impegni
Conto Economico

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento
Principi contabili
Criteri di redazione
Attivo
Passivo
Garanzie rilasciate e impegni
Costi e ricavi

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività
Voce 10 - Cassa e disponibilità
Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari
Voce 40 – Crediti verso la clientela
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 60 – Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
Voce 70 - Partecipazioni
Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali
Voce 100 - Immobilizzazioni materiali
Voce 130 – Altre attività
Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Passività
Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi
Voce 20 – Debiti verso Enti finanziari
Voce 30 – Debiti verso la clientela
Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli
Voce 50 – Altre Passività
Voce 60 – Ratei e risconti passivi
Voce 70 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri
Voce 90– Fondo rischi su crediti
Voce 100– Fondo per Rischi Finanziari Generali
Voce 120 – Capitale sociale
Voce 140 – Riserve
Voce 160 – Utili (Perdite) portati a nuovo
Voce 170 – Utile (Perdita) d'esercizio

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi
Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati
Voce 20 - Commissioni passive
Voce 30 – Perdite da operazioni finanziarie
Voce 40 - Spese amministrative
Voce 40 a) Spese per il personale
Voce 40 b) Altre spese amministrative
Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
Voce 60 - Altri oneri di gestione
Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri
Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 120 - Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Ricavi
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
Voce 20 - Dividendi e altri proventi
Voce 30 – Commissioni attive
Voce 40 – Profitti da Operazioni Finanziarie

Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 60 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie..
Voce 70 – Altri proventi di gestione
Voce 80 – Proventi straordinari
Parte D - Altre informazioni
Numero medio dei dipendenti
Compensi agli organi sociali

IV – Allegati Nota Integrativa

IV.A – Emissione strumenti partecipativi
Dettaglio per cedente:
IV.B – Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009
IV.C – Ripartizione dei ricavi per aree geografiche
IV.D – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Relazione del collegio sindacale

Relazione della società di revisione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Organi sociali

Il **Consiglio di Amministrazione** al 31/12/2010 risulta così composto:

- Attilio Befera,
  Presidente;
- Antonio Mastrapasqua,
  Vicepresidente;
- Vincenzo Busa,
  Consigliere;
- Stefano Crociata
  Consigliere;
- Francesco Tinelli,
  Consigliere;
- Vittorio Crecco,
  Consigliere
- Felice Serino,
  Consigliere.

I componenti del **Collegio Sindacale** alla stessa data sono:

- Lasalvia Massimo,
  Presidente;
- Dionisi Giuseppe,
  Sindaco effettivo;
- Gianluca Orrù,
  Sindaco effettivo;
- Claudio Boido,
  Sindaco effettivo;
- Giandomenico Genta,
  Sindaco effettivo;
- Alessandro Defonte,
  Sindaco supplente;
- Gaetano Lacagnina,
  Sindaco supplente.

Società di Revisione:

- KPMG SpA

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance

Organi di amministrazione

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci.

Al suo interno sono stati nominati un Presidente e un Vice Presidente, espressione dei soci pubblici: Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle entrate e Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Direttore Generale, nella persona di Marco Cuccagna e di due Vicedirettori Generali nelle persone di Luciano Mattonelli e Renato Vicario.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2009, sono stati nominati i nuovi consiglieri d'amministrazione. In particolare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, l'assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ha nominato un consigliere d'amministrazione e un sindaco effettivo.

Pertanto attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri e il collegio sindacale da 5 componenti effettivi e da due supplenti.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti c.c.) del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'incarico

di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati perfezionati i contratti tra le singole Società del Gruppo e le società incaricate della revisione in applicazione del contratto normativo stipulato dalla Holding in data 23 settembre 2010 e del relativo atto integrativo del 3 marzo 2011.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Insieme al Modello organizzativo, il Gruppo ha adottato un Codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.

Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2010 il modello organizzativo aziendale è stato sviluppato in considerazione dell'evoluzione delle attività della Holding nell'ambito del governo del Gruppo.

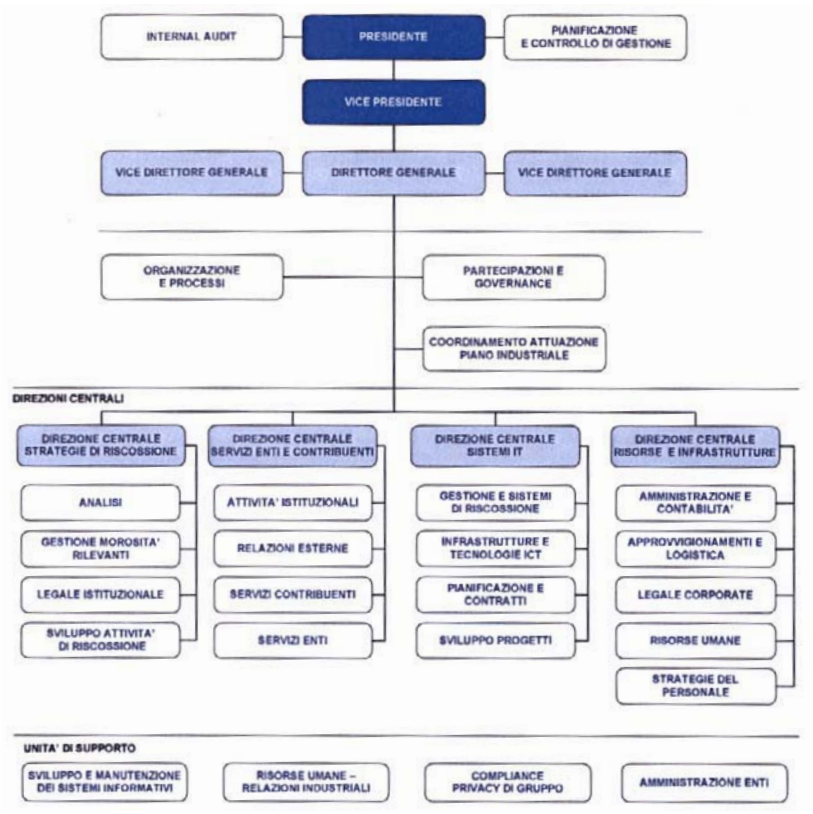
È stata revisionata la struttura organizzativa interna della Società con attribuzione di nuove competenze o ripartizione di quelle esistenti per un maggiore sviluppo delle stesse.

In particolare si segnala:

- l'istituzione della *"Direzione Centrale Servizi Enti e Contribuenti"* per garantire il migliore e puntuale presidio del processo di relazione con i cittadini e le imprese attraverso la definizione e il coordinamento a livello di Gruppo delle attività ad essi rivolte;
- l'istituzione dell'Unità Organizzativa *"Coordinamento Attuazione Piano Industriale"* con la missione di supportare il governo di obiettivi, attività e risultati del Piano Industriale di Gruppo.

Di seguito si rappresenta il nuovo organigramma vigente alla data di predisposizione del presente documento con l'articolazione delle Unità Organizzative della Società.

Organigramma della Società



Unità di supporto

Equitalia SpA ha istituito unità organizzative denominate unità di supporto composte da risorse di elevata professionalità provenienti da Società del Gruppo con il compito di approfondire e gestire specifiche tematiche di interesse comune nei diversi ambiti di competenza delle strutture centrali, alle quali fanno riferimento, ovvero di supportare specifiche funzioni delle Società partecipate nell'espletamento di compiti istituzionali. Esse si rapportano, in posizione di dipendenza funzionale alle altre strutture centrali, sia in staff che in line, in relazione alla materia trattata.

Normativa societaria

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Le Società del Gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Sono stati redatti i "Documenti di Valutazione dei Rischi" nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria e di formazione del personale.

Sono stati nominati i rappresentanti per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal richiamato D. Lgs. 81/08, in attuazione della Legge delega 123/07.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

Nel corso del 2009 è stata istituita nella Holding una specifica Unità di Supporto, composta da responsabili della Holding e delle Partecipate, al fine di tracciare le linee guida comuni per tutto il Gruppo in materia di privacy e tutela dei dati personali.
La Capogruppo ha provveduto agli adempimenti relativi alla norma aggiornando per il 2010 e per il 2011 il "Documento Programmatico della Sicurezza e ribadendo le nomine dei relativi responsabili della sicurezza e relativi incaricati al trattamento.

Prescrizioni del Garante del Contribuente

Con Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle Società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento.
Al fine di dare attuazione alle misure indicate nel suddetto provvedimento nei tempi prescritti,

Equitalia SpA ha avviato e portato a termine, molteplici e impegnative attività, che hanno consentito un miglioramento dei processi aziendali, un allineamento della strategia aziendale rispetto alla sicurezza delle informazioni, un consolidamento del percorso di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica già da tempo avviato. La Società sta provvedendo ad attuare le azioni necessarie per ottemperare alle prossime scadenze, in merito alle quali stante la loro complessità si precisa che si è provveduto a chiedere al Garante una proroga al 30 Giugno 2012 - prescrizioni 2 a), 5 a) 8.b).

Tutela dei risparmi – Dirigente preposto - Legge n. 262/05

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.
L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".
L'Assonime (Circ. 12/06) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de quo alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."
Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.
Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa – la Società si è dotata degli strumenti operativi e procedurali per garantire la corretta redazione dei documenti contabili e di bilancio.

Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) – la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.
Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'articolo 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;

- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità (ex art. 1, comma 5, della L. n. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo Decreto Legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore si segnala che in data 30 novembre 2009 la Commissione europea ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1177|2009 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, forniture e servizi nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 5.150.000 a Euro 4.845.000 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici". Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione
- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 20/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 554/99.

Il provvedimento entrerà a tutti gli effetti in vigore - tranne alcune specifiche norme - decorsi 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta. Pertanto, a far data dall'8 giugno 2011, tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 dovranno uniformarsi alle nuove disposizioni.

Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'articolo 3, ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporterà l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni

amministrative/pecuniarie. Per effetto di quanto sopra, il provvedimento interessa la Capogruppo in quanto "stazione appaltante" di "commesse pubbliche".

La capogruppo Equitalia SpA inoltre ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dall'art. 3 della citata Legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010 Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, dovranno essere posti in essere dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. n. 136/10 dalla L. 217/10, ("Conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 187/10"; in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali – Decreto Legislativo n. 231/2002

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali ha sancito:

a) la decorrenza automatica (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
b) l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'art. 4;
c) la determinazione degli interessi moratori nella misura dell'8%;
d) la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è indubbio sia applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09, finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, inoltre, che in data 20 ottobre 2010 è stata approvata una nuova Direttiva UE (c.d. "Late payments"), il cui testo prevede maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e fissa il tasso dell'interesse di mora nella misura dell'8%.

Stabilizzazione della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010

Con L. 122/10 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle Amministrazioni e

delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della L. 196/09 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010, e comunque nelle more del completamento dei necessari approfondimenti circa l'inquadramento complessivo della materia e la relativa applicabilità per il Gruppo, sono state disposte, per l'anno 2011, le misure di contenimento ivi previste.

Attività di coordinamento del Gruppo

Il D. L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

A conclusione del primo triennio di attività del Gruppo Equitalia, nel corso del 2010 sono state delineate le linee guida per la costruzione del nuovo Piano triennale in coerenza con la missione istituzionale affidata al Gruppo Equitalia.

Le linee guida - che caratterizzeranno le attività del Gruppo per il triennio 2010 – 2012 - sono state definite ed evidenziate considerando l'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, le politiche di indirizzo e le rilevate prestazioni ed i risultati conseguiti negli ultimi tre anni.

Viene confermata la missione istituzionale nei suoi storici paradigmi:

- incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione;
- ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti;
- contenimento dei costi a carico della collettività.

Obiettivo di Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Equitalia SpA ha proseguito nell'esercizio la gestione unitaria e coordinata delle attività di comparto e l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di raggiungere una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. La Capogruppo ha esercitato il proprio ruolo anche attraverso i normali strumenti di coordinamento dell'attività operativa, gestionale e finanziaria, permettendo alle

Società del Gruppo di beneficiare di capacità di intervento sui mercati migliori di quelle altrimenti disponibili in capo alle singole strutture aziendali.

Piano di riassetto societario

In tale contesto Equitalia SpA, a partire dalla fine del 2006 ed in attuazione del modello societario delineato nel Piano Industriale, ha perfezionato l'acquisizione delle ex aziende concessionarie operanti sul territorio nazionale, dando vita al gruppo Equitalia che risulta ormai essere una realtà consolidata.

Nei quattro anni successivi Equitalia ha razionalizzato la struttura del Gruppo su base regionale passando dagli iniziali trentasette agli attuali sedici Agenti della riscossione, garantendo, di pari passo con la riduzione della frammentazione, crescenti livelli di omogeneità, efficienza ed efficacia.

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare il governo delle complessità manifestatesi nel primo triennio di attività e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

Come noto, già nel corso di questi primi anni di vita il gruppo Equitalia - nel perseguire l'obiettivo primario di garantire maggiore efficacia del sistema della riscossione e significativi abbattimenti dei costi - ha portato a termine una serie di operazioni straordinarie tese alla riduzione della frammentazione territoriale ereditata dal sistema degli ex-concessionari.

Pur nella consapevolezza di aver raggiunto importanti risultati, la costante autodiagnosi del modello realizzato ha evidenziato i seguenti ambiti di ulteriore miglioramento:

- manovre basate su pianificazione per singola area territoriale che non garantiscono pienamente la visione di insieme e la stabilizzazione del risultato atteso per lunghi periodi;
- una capacità di reazione del sistema di gruppo alle criticità del singolo territorio talvolta lenta e comunque poco standardizzabile;
- un modello decentrato e diffuso di governance che porta a saturare risorse verso aree ed attività altrimenti dedicate al servizio diretto della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);

- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove Società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali Società e i rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dal primo gennaio 2011.

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato negli scorsi esercizi le iniziative tese a conseguire un miglior risultato della gestione finanziaria, che già nel periodo 2007/2010 ha visto un riequilibrio del margine economico derivante dalla gestione finanziaria di gruppo, tornato positivo rispetto al periodo ante cessione:

- finanziamenti c.d. di mismatching per la provvista, erogata agli Agenti della riscossione (nel seguito Adr) dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (D. Lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista fino al 2007 per l'effettuazione dell'anticipazione (ex SAC) prevista dal D. L. 79/97 poi soppressa;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.).

Nel 2009 e nel 2010 Equitalia ha condotto un progetto pilota di cash pooling a valere principalmente sui network, già strutturati in cash pooling di I livello, dei c/c accesi dagli ex concessionari con banche, ex soci, del Gruppo Intesa Sanpaolo (Equitalia Polis, Equitalia ETR,

Equitalia Esatri) che hanno portato già un significativo beneficio grazie alla rinegoziazione delle condizioni, all'accentramento dei fidi e soprattutto – grazie ai meccanismi di tendenziale disintermediazione creditizia - al contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo nonché, nei casi di temporanea eccedenza di liquidità, alla ottimizzazione degli impieghi a breve termine.

Nel 2011, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, Equitalia SpA – a valle della sperimentazione condotta con il citato progetto pilota di cash pooling – costituirà un network di tesoreria accentrata mediante un sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello per garantire gli obiettivi di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo. Ciò anche tenendo conto del piano di riassetto societario del Gruppo in corso di realizzazione. A tal fine Equitalia ha contrattualizzato con il consorzio CBI (partecipato dalle banche aderenti al circuito di remote banking) la fornitura dell'infrastruttura necessaria per l'acquisizione della base dati anagrafica (rapporti di conto corrente in essere e relative condizioni) e contabile (movimentazioni finanziarie dell'esercizio) per la predisposizione di un adeguato cruscotto per la pianificazione e consuntivazione finanziaria di Gruppo. Il progetto di Tesoreria accentrata nel 2011 è stato adeguato ed integrato al citato Piano di riassetto societario del Gruppo.

Consolidato Fiscale

Nel corso del 2010 tutte le Società partecipate di Equitalia hanno manifestato la volontà di rinnovare l'opzione per l'istituto di Consolidato Fiscale per il triennio 2010-2012 nel rispetto di quanto disposto dall'art. 119 TUIR e dal relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle Società consolidate e le altre condizioni previste). L'opzione, comunicata telematicamente all'Agenzia delle entrate in data 15/06/2010, ha interessato anche le società Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto, di recente costituzione. Attraverso la stesura di un nuovo contratto di consolidato, che ha recepito le novità legislative intervenute sulle rettifiche di consolidamento, sono stati definiti gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.

Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e pertanto, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

Al fine di garantire la continuità del regime di "consolidato fiscale", la relativa opzione da parte di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sarà esercitata entro il 16 giugno p.v. (termine previsto dall'art. 119 TUIR 1° comma lettera "d") a valere dall'esercizio contabile in chiusura al 31/12/2011 (nel rispetto della "identità di esercizio sociale" delle consolidate: requisito soddisfatto anche per le Newco, aventi il primo esercizio sociale superiore all'anno,

come chiarito dalla circolare n. 53 del 20/12/2004).

Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio 2010 rileva un risultato economico positivo che conferma l'equilibrio economico dell'attività di holding di Equitalia SpA.

In particolare nel 2010 sono stati distribuiti dividendi per un importo di 67,1 €/mln.

In continuità con gli scorsi esercizi, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi Finanziari Generali per 50 €/mln per far fronte al rischio generale d'impresa. Tale presidio patrimoniale risulta ora adeguato a 190 €/mln.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini e attività.

Analisi per margini

Conto Economico

(Valori in €/mgl)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dividendi	67.106	51.393	15.713
Proventi finanziari (al netto degli oneri)	1.811	2.317	(506)
Altri proventi di gestione	28.276	31.800	(3.524)
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	(1.790)	1.790
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
Costi operativi (spese amministrative)	(43.039)	(38.735)	(4.304)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**54.154**	**44.985**	**9.169**
Ammortamenti	(1.255)	(741)	(514)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.700)	(653)	(1.047)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**51.199**	**43.591**	**7.608**
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(2.270)	(1.880)	(390)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**48.929**	**41.711**	**7.218**
Imposte di esercizio	2.453	(478)	2.931
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(50.000)	(40.000)	(10.000)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1.382**	**1.233**	**149**

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2010 è pari a 54,1 €/mln. La variazione positiva del MOL è ascrivibile all'effetto combinato:

- dell'incremento dei dividendi distribuiti dalle Partecipate rispetto al 2009 (+ 15,7 €/mln), che tiene conto della politica di patrimonializzazione del Gruppo;
- dell'aumento dei costi operativi, riferibile ai maggiori costi sostenuti dalla Holding nella propria attività di coordinamento, con particolare riferimento alla fornitura di ulteriori servizi infragruppo nell'ambito della gestione dei progetti informatici, dei progetti di

formazione e dello sviluppo del servizio centralizzato per visure a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nel seguito nella sezione "analisi per attività".

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Valori in €/mgl)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
	31/12/2010	31/12/2009		31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**226.130**	**172.873**	**PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**499.350**	**447.173**	**(273.221)**	**(274.300)**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	939	1.091	CAPITALE E RISERVE	156.806	150.280		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.305	4.703	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.293		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	218.549	166.742	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.382	1.233	Attivo immobilizzato - Passivo immobilizzato	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	140.000		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550		
			FONDO TFR	2.612	1.817		
ATTIVO CORRENTE	**596.600**	**443.962**	**PASSIVO CORRENTE**	**323.380**	**169.662**	**273.221**	**274.300**
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	0	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	165.063	2.528		
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	191.083	108.675	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	6.532	4.984		
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	66.200	41.347	FONDO IMPOSTE E TASSE	68.540	41.992	Attivo corrente - Passivo corrente	
ALTRE ATTIVITA'	166.452	180.576	ALTRE PASSIVITA'	81.083	118.329		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	172.120	112.597	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.162	1.796		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	745	767	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	33		
TOTALE	**822.730**	**616.835**	**TOTALE**	**822.730**	**616.835**		

L'esposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2010 evidenzia le principali movimentazioni del periodo rappresentate da:

- incremento del valore delle partecipazioni nelle Società partecipate dalla Holding (+51,8 €/mln) a seguito dell'adeguamento del capitale sociale da parte degli Adr in ottemperanza alle originarie disposizioni della L. 73/10, come meglio descritto nel paragrafo relativo alle operazioni societarie della presente relazione e a seguito della costituzione delle tre nuove Società previste dal piano di riorganizzazione, in cui confluiranno le attuali società Agenti della riscossione;
- aumento dei crediti e debiti verso Enti finanziari e delle disponibilità liquide con riferimento alle dinamiche proprie dell'avvio del progetto di tesoreria accentrata di Gruppo e in particolare al progetto pilota di cash pooling a cui, al 31 dicembre 2010, hanno aderito Equitalia Polis, Equitalia Giustizia, Equitalia Veneto, Equitalia E.tr ed Equitalia Esatri;
- incremento dei crediti e debiti IRES sia verso l'Erario che verso le Partecipate per effetto dell'aumento dell'utile civilistico e fiscale.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore "dotazione patrimoniale" riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (190 €/mln) sono principalmente impiegati per finanziare le Società del Gruppo oltre alle disponibilità liquide presenti sui conti correnti alla data.

L'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi (148,5 €/mln) sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario degli strumenti.

Rendiconto Finanziario

(Valori in €/mgl)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**112.595**	**38.421**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	**114.037**	**88.975**
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	1.382	1.233
Ammortamenti	1.255	741
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	28.096	(32.434)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	794	667
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	50.000	40.000
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		2.765
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	*81.527*	*12.972*
(Incremento)/Decremento dei crediti	(93.138)	127.348
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
Incremento/(Decremento) dei debiti	125.659	(61.059)
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine		10.000
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	22	(199)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(33)	(87)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	**(54.512)**	**(14.801)**
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(2.579)	(2.189)
- Materiali	(126)	(141)
- Finanziarie	(51.807)	(12.471)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		
Riserva da sovrapprezzo azioni		
Altre riserve		
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**59.525**	**74.174**
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	**172.120**	**112.595**

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2009.
Il flusso positivo delle attività d'esercizio è principalmente riferibile:

- all'accantonamento di 50 €/mln al Fondo Rischi Finanziari Generali effettuato per fronteggiare il rischio d'impresa;
- alla variazione positiva del capitale circolante per effetto delle movimentazioni del cash pooling al quale nel corso del 2010 hanno aderito anche Equitalia E.tr ed Equitalia Esatri;

Il flusso monetario dell'attività d'investimento presenta un saldo negativo riferibile alla gestione

delle partecipazioni e in particolare:

- per 35 €/mln all'aumento di capitale degli Adr (ex originarie disposizioni L. 73/10) per la quota parte non fronteggiata da riserve disponibili ad adeguare il proprio capitale sociale;
- per 6,3 €/mln relativi ai versamenti effettuati per il ripianamento delle perdite conseguite nel 2009 da Equitalia E.tr (2,2 €/mln) ed Equitalia Sardegna (4,1 €/mln);
- per 10,5 €/mln riferiti agli acquisti di partecipazioni effettuati nel corso del 2010, come meglio descritto nella voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo.

In sintesi il flusso monetario del periodo (+59,5 €/mln) genera, a partire da una situazione finanziaria a breve iniziale pari a 112,6 €/mln, una disponibilità liquida di fine periodo pari a 172,1 €/mln.

Analisi per attività

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

(Valori in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Servizi infragruppo	20.000	20.000	-
Ribaltamento costi	7.057	5.291	1.766
Altri proventi di gestione (normalizzato prorata IVA)	1.216	2.297	(1.081)
Costo del personale	(20.899)	(18.080)	(2.819)
IRAP	(1.569)	(1.515)	(54)
Altre spese amministrative (normalizzato prorata IVA)	(22.140)	(16.450)	(5.690)
Ammortamenti	(1.255)	(741)	(514)
Altri oneri di gestione	(1)	-	(1)
Imposte di periodo	297	(254)	551
A. Totale attività di coordinamento	**(17.294)**	**(9.452)**	**(7.842)**
Dividendi	67.106	51.393	15.713
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	(1.790)	1.790
Accantonamenti e indennizzi	(1.700)	(653)	(1.047)
Beneficio consolidato - IRES	3.725	1.290	2.435
B. Totale gestione partecipazioni	**69.131**	**50.240**	**18.891**
Proventi finanziari	2.394	2.489	(95)
Interessi e commissioni passive	(2.852)	(2.052)	(800)
C. Totale gestione finanziaria	**(458)**	**437**	**(895)**
Proventi straordinari	3	8	(5)
D. Totale gestione straordinaria	**3**	**8**	**(5)**
Accantonamento a Fondo Rischi Finanziari Generali	(50.000)	(40.000)	(10.000)
RISULTATO DI PERIODO	**1.382**	**1.233**	**148**

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati a raffronto, nelle voci "altri proventi di gestione" ed "altre spese amministrative" è stato normalizzato l'effetto generato nel periodo 2009 dall'abrogazione del disposto normativo della L. 133/99, art. 6, comma 1, lettera c bis, che ha reso imponibili le prestazioni intercompany, modificando significativamente il pro-rata IVA della Capogruppo.

A - Attività di coordinamento e prestazione di servizi IC (-17,3 €/mln)

L'attività presenta un decremento di circa 8 €/mln del margine economico rispetto all'esercizio a raffronto per effetto dei maggiori costi sostenuti dalla Holding per la prestazione di diversi e maggiori servizi infragruppo remunerati a corrispettivi invariati. Si registra in particolare:

- l'aumento dei costi operativi, con particolare riferimento ai progetti informatici della riscossione (+6 €/mln), ai progetti di formazione del personale del Gruppo, ai costi per patrocinio legale nei contenziosi di forniture centralizzate e ai servizi di istant office per l'allestimento delle postazioni di lavoro dei visuristi;
- l'incremento del costo del personale (+ 0,5 €/mln circa al netto dei distacchi attivi e passivi) derivante dal personale assunto nell'esercizio per lo sviluppo del servizio centralizzato di visura a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

B - Gestione partecipazioni: (+69,1 €/mln)

Il risultato economico della gestione delle partecipazioni evidenzia un maggior apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo, nonché il beneficio fiscale derivante dal regime di consolidato.

C - Gestione finanziaria (-0,5 €/mln)

Il risultato di tale gestione subisce un'inversione di tendenza legata all'andamento economico:

- dei proventi derivanti dall'investimento temporaneo della liquidità riveniente dal capitale sociale destinata a finanziamenti in conto esercizio verso Partecipate e all'avvio del progetto pilota di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo;
- degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo.

Il decremento quale risultato netto della gestione finanziaria del periodo, è riferibile principalmente all'andamento in flessione dei tassi medi Euribor di riferimento.

D - Gestione straordinaria (+0,3 €/mgl)

La gestione straordinaria è rappresentata dal beneficio fiscale IRES relativo all'anno 2009 e rilevato in seguito alla variazione delle riprese fiscali su alcune poste e alla determinazione del vantaggio ricevuto dal Gruppo derivante dalla deducibilità degli interessi passivi intercompany ex art. 96 comma 5 bis del Tuir.

Fondo rischi finanziari Generali (-50,0 €/mln)

Nell'esercizio 2010 è stato effettuato l'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali di 50,0 €/mln, destinato ad incrementare la consistenza del fondo a fronte del rischio generale di

impresa.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2010, Equitalia SpA presenta i seguenti impieghi finanziari, coerenti con il vincolo di destinazione della liquidità al fabbisogno finanziario del Gruppo:

Valori in €/mln

Tipologia Impiego	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti a Società del Gruppo	69,3	77,2
Totale	**69,3**	**77,2**

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti alle migliori condizioni di mercato, sono descritti nella corrispondente sezione di Nota Integrativa.

Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Nel presente bilancio vengono di seguito riportate le informazioni richieste, a confronto con il periodo precedente, per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio

2009.

Stato Patrimoniale funzionale

(Valori in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo			**Passivo**		
	31/12/2010	**31/12/2009**		**31/12/2010**	**31/12/2009**
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**822.730**	**616.835**	**MEZZI PROPRI**	**348.188**	**296.806**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	939	1.091	CAPITALE E RISERVE	156.806	150.280
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.305	4.703	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.293
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	218.549	166.742	UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	1.382	1.233
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	140.000
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	66.200	41.347	**PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO**	**153.324**	**152.163**
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	191.083	108.575	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.162	1.796
ALTRE ATTIVITA'	166.452	180.576	FONDO TFR	2.612	1.817
TITOLI IN PORTAFOGLIO	-	-	**PASSIVITA' OPERATIVE**	**321.218**	**167.866**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	172.120	112.597	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	165.063	2.528
RATEI E RISCONTI ATTIVI	745	767	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	6.532	4.984
	-	-	FONDO IMPOSTE E TASSE	68.540	41.992
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	ALTRE PASSIVITA'	81.083	118.329
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	33
CAPITALE INVESTITO (CI)	**822.730**	**616.835**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**822.730**	**616.835**

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.

Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding di natura pubblica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata, nel perseguimento di tali obiettivi, sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		**2010**	**2009**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	122.058	123.933
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	154%	172%
Margine secondario di struttura	*Passivo immobilizzato - Attivo immobilizzato*	273.220	274.300
Quoziente secondario di struttura	*Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato*	221%	259%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**2010**	**2009**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri*	136%	108%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	44%	51%

INDICI DI REDDITIVITA'		**2010**	**2009**
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	0,4%	0,4%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	14%	14%
ROI	*Margine operativo netto / Capitale investito operativo*	6%	7%
ROS	*Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici*	53%	51%

(Valori in €/mgl)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		**2010**	**2009**
Margine di disponibilità	*Attivo corrente - Passività correnti*	273.220	274.300
Quoziente di disponibilità	*Attivo corrente / Passività correnti*	184%	262%

Gli indicatori finanziari si modificano per effetto del maggior incremento dell'attivo immobilizzato

rispetto all'aumento dei mezzi propri. L'attivo immobilizzato cresce in relazione all'incremento del valore delle partecipazioni in Società del Gruppo a seguito del citato aumento di capitale sociale degli Adr ai sensi delle originarie previsioni dell'art. 3 bis del D.L. 40/10 (convertito con L. 73/10), mentre i mezzi propri aumentano principalmente per effetto dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali effettuato al 31 dicembre 2010.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono il citato aumento dei mezzi propri e in particolare il quoziente di indebitamento complessivo si modifica in relazione all'incremento delle passività correnti dovuto alle dinamiche del cash pooling, più ampiamente descritto in Nota Integrativa. All'incremento delle passività correnti è legata anche la variazione degli indicatori di solvibilità.

Infine, gli indici di redditività relativi ai margini di Conto Economico riclassificato sono sostanzialmente in linea con quelli calcolati al 31 dicembre 2009. Si osserva al riguardo che tali indicatori – che manifestano una modesta capacità di remunerazione del capitale investito - non costituiscono comunque elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica come Equitalia, non orientata prioritariamente al conseguimento di utili ma all'ottimizzazione dei volumi di riscossione e del servizio al cittadino contribuente.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dall'esercizio precedente.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della società Capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, sia della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate ed Inps), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale, sulle quali la Holding non applica spread né commissioni alle Società del Gruppo.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/2005, come modificato da ultimo dal D.L. 185/2008 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Operazioni societarie

Emissione degli strumenti finanziari

Alla data di redazione del presente bilancio si segnala che non sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari.

Nel mese di ottobre 2010 sono stati ceduti ai soci pubblici 63 strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci di Equitalia Cuneo SpA – per un valore di € 3.150.000. Tali strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati ad Agenzia delle entrate e Inps che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Modifica art. 7 Statuto Equitalia SpA

Nel mese di ottobre è stata approvata la modifica dell'art. 7 dello Statuto di Equitalia SpA.

Nello specifico tale modifica ha interessato la cessione degli strumenti partecipativi emessi ai sensi del medesimo articolo che doveva inizialmente avvenire entro il 31 dicembre 2010, data entro la quale i soci pubblici dovevano procedere all'acquisto di tutti gli strumenti detenuti dagli ex soci. Il nuovo articolo prevede ora che:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari avrà il diritto di cedere, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle entrate e Inps) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;

- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia avranno diritto di riscattare da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Adeguamento capitale sociale Adr - Legge n. 73/10

L'art. 3-bis del D.L. 40/10 (convertito con L. n. 73/10) stabiliva le nuove misure minime di capitale sociale per l'iscrizione all'albo dei soggetti abilitati ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D. Lgs. 446/97, fissando nel 30 giugno 2010 il termine per l'adeguamento del capitale sociale degli Agenti della riscossione.

Tale normativa ha interessato le società Agenti della riscossione operative sul territorio.

A tal proposito le Società interessate hanno convocato un'assemblea straordinaria dei soci per deliberare l'aumento di capitale sociale a dieci milioni di euro e la relativa modifica dello statuto sociale. Tale aumento è stato effettuato utilizzando le riserve patrimoniali "disponibili" ovvero – laddove non capienti o non presenti – tramite versamento da parte dell'azionista Equitalia.

Le Società partecipate per le quali è stato effettuato il versamento da parte di Equitalia sono di seguito riportate.

PARTECIPATA	IMPORTO VERSAMENTO Valori in €
Equitalia Basilicata	6.284.272
Equitalia Friuli Venezia Giulia	2.965.765
Equitalia Lecce	3.153.946
Equitalia Pragma	6.290.000
Equitalia Romagna	547.146
Equitalia Sardegna	4.889.826
Equitalia Trentino Alto Adige	4.630.173
Equitalia Umbria	6.228.462
TOTALE	**34.989.592**

Per tali Società, il versamento indicato è stato disposto con valuta 18 giugno 2010 ad eccezione di Equitalia Pragma per la quale la valuta è stata il 15 luglio 2010.

Si segnala che il versamento a favore di Equitalia Pragma (7,4 €/mln) è stato effettuato per un importo comprensivo della parte a carico degli altri soci (1,1 €/mln). In assenza di una loro opzione specifica, l'importo ha rappresentato un acquisto azionario per Equitalia, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

Solo successivamente la L. 122/10 ha previsto che tali disposizioni "non si applicano alle società a prevalente partecipazione pubblica". Al riguardo si sottolinea comunque l'opportunità, a prescindere dagli obblighi di legge, dell'avvenuto adeguamento patrimoniale.

Razionalizzazione societaria

Nel mese di luglio 2010 – a seguito di specifica offerta ex art. 2344 c. 1 Codice Civile da parte di Equitalia Pragma a tutti gli azionisti aventi diritto – Equitalia SpA ha proceduto all'acquisto, con contestuale e integrale versamento di tutte le azioni offerte, della quota di partecipazione di alcuni soci inadempienti. Tale quota ha incrementato la quota di partecipazione di Equitalia SpA in Equitalia Pragma dal 75% all' 85%.

A seguito di tale operazione, sempre nel mese di luglio 2010, è stato effettuato il versamento in favore di Equitalia Pragma SpA finalizzato all'aumento di capitale previsto per gli Agenti della riscossione dall'art. 3-bis del D.L. 40/10 (convertito con L. 73/10).

Equitalia ha sottoscritto e versato l'intero importo relativo all'incremento di capitale necessario – pari a € 7.400.000 – comprensivo della quota spettante agli altri soci ed esercitando il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 2441 c. 3 Codice Civile sulle azioni che fossero rimaste inoptate.

Nel mese di settembre 2010, a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei soci di minoranza, Equitalia SpA ha acquisito l'ulteriore quota azionaria dell'11,1% incrementando la propria quota di partecipazione al 96,1% del capitale sociale di Equitalia Pragma.

Nel mese di febbraio 2011 è stato disposto l'acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma SpA. In particolare è stato acquisito il 2,60% detenuto dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, incrementando la quota di partecipazione di Equitalia SpA al 98,70%. Alla data di redazione del presente bilancio l'acquisizione dell'ulteriore quota per raggiungere la partecipazione totalitaria in Equitalia Pragma SpA è in corso di definizione.

Nel mese di marzo 2011 è stato finalizzato l'acquisto di quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata SpA per una percentuale azionaria pari allo 0,004%. Equitalia, alla data di redazione del presente bilancio, detiene quindi la quasi totalità delle quote azionarie. La quota residuale, pari allo 0,000005%, è detenuto da soci privati.

Con decorrenza 31 dicembre 2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia E.tr e nel mese di novembre 2010 è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, con efficacia 31 marzo 2011.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto sulle voci di bilancio.

I primi mesi dell'anno 2011 sono stati incentrati sui lavori preparatori delle attività aziendali per la realizzazione del piano di riassetto territoriale del Gruppo. In particolare è stato messo a punto un modello di monitoraggio ed analisi delle necessarie attività di integrazione societario - organizzative. A tal fine sono stati costituiti – e sono già in funzione - presidi decisionali e cantieri operativi, specializzati per materia, coordinati fra loro e con le competenti funzioni della Holding per la gestione delle attività suindicate. I cantieri riferiscono agli Amministratori Delegati delle Newco i quali a loro volta partecipano ai lavori dello specifico Piano di riassetto di Gruppo costituito presso la Holding.

Gli Amministratori Delegati delle Newco, nominati anch'essi a inizio 2011, sono:

Giancarlo Rossi: AD di Equitalia Nord (ad oggi AD di Equitalia Esatri, oltre che di Equitalia E.tr);

Antonio Piras: AD di Equitalia Centro (ad oggi AD di Equitalia Pragma);

Benedetto Mineo: AD di Equitalia Sud (ad oggi AD di Equitalia Gerit ed Equitalia Polis).

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della determinazione del riassetto societario del Gruppo – per il quale si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo - nei primi mesi del 2011 è stato definito il Piano di dettaglio delle operazioni straordinarie. Tale piano prevede il ricorso ad operazioni di fusione per incorporazione e cessioni di rami d'azienda ed è stato elaborato con l'obiettivo di portare a compimento tali attività straordinarie entro il mese di giugno 2012.

Contestualmente alle attività pianificate nell'anno per la realizzazione delle operazioni societarie straordinarie sopra descritte, la Holding - per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo rappresentati nell'omologa sezione di bilancio consolidato - continuerà a finalizzare le attività delle proprie funzioni aziendali a supporto dell'efficientamento operativo degli Agenti della riscossione e al consolidamento del modello organizzativo e societario di Gruppo, mediante il potenziamento delle funzioni di indirizzo e monitoraggio e la prosecuzione del processo di graduale polarizzazione funzionale.

In tal senso si ritiene che l'efficientamento derivante dalle nuove economie di scala che si avranno a valle del processo di integrazione, consentirà un'ulteriore crescita dei volumi di riscossione, in modo da garantire il conseguimento degli obiettivi assegnati al gruppo Equitalia.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati dalla Società nel corso dell'esercizio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Nel 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

A partire da giugno 2010 Equitalia si avvale del servizio di rassegna stampa dell'Agenzia delle entrate.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'Inps alla data del 31 dicembre 2010.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel mese di ottobre 2010, a partire dal presente bilancio, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi e gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di

omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione del 2009 e dal contratto di affidamento della rassegna stampa sopra descritto.

Gli altri rapporti con l'Inps – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/mgl)

	ATTIVO		PASSIVO			COSTI			RICAVI
	130		40	50		10	40		70
Voce di bilancio- Equitalia SpA	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative		Altri proventi di gestione
	Crediti verso enti controllanti	Fatture da Emettere verso Enti controllanti		Debiti verso enti controllanti	Fatture da ricevere enti controllanti		Compensi CdA in omnicompensività	Altre spese amministrative	
Agenzia delle entrate	-	-	1.606,5	18	11	5	50	18	-
INPS	48	-	1.543,5	5	-	5	-	-	61
TOTALE	48	-	3.150	23	11	10	50	18	61

Rapporti con Società controllate

Dal 2006 Equitalia ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2009 tale contratto è stato oggetto di revisione al fine di ricomprendere i nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi di piano industriale. Anche nel 2010 tale contratto è stato regolarmente sottoscritto da tutte le Partecipate e nel mese di dicembre 2010 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi (fino al 31 dicembre 2011).

La remunerazione di tali servizi infragruppo è stata determinata complessivamente per € 20 milioni tenuto conto dei costi aziendali sostenuti per l'espletamento dei servizi stessi. Tale remunerazione, in ogni caso, non eccede il valore di mercato dei servizi resi.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di convenienza economica e con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Anche per il 2010 tra la Capogruppo e le Partecipate sono rimasti in vigore i contratti di mandato senza rappresentanza, sottoscritti nel 2008, per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo e sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Si segnala, infine, che nel 2010 sta proseguendo il progetto di tesoreria accentrata, di cui si tratta in maniera più approfondita nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo.

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO			PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 140 - RATEI E RISCONTI ATTIVI	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. BASILICATA	1.081	1.020	-	-	12
EQ. CERIT	-	3.496	-	-	2.235
EQ. E.TR	70.552	9.163	-	-	694
EQ. EMILIA NORD	5.453	3.320	-	-	1.356
EQ. ESATRI	0	31.888	-	163.018	19.678
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	1.720	-	-	1.009
EQ. GERIT	683	15.283	-	-	4.882
EQ. GIUSTIZIA	-	770	-	-	393
EQ. MARCHE	-	1.457	-	-	383
EQ. NOMOS	-	12.644	-	-	2.579
EQ. POLIS	55.133	11.323	50	50	5.230
EQ. PRAGMA	21.377	1.540	-	-	435
EQ. ROMAGNA	5.189	1.912	-	-	1.248
EQ. SARDEGNA	3.252	2.060	-	-	36
EQ. SERVIZI	-	3.470	-	-	1.272
EQ. SESTRI	-	3.214	-	-	902
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SüDTIROL	28.353	993	-	-	91
EQ. UMBRIA	10	1.000	-	-	22
EQ. VENETO	-	94	-	1.995	158
EQ. NORD	-	2	-	-	-
EQ. CENTRO	-	2	-	-	-
EQ. SUD	-	2	-	-	-
TOTALE	**191.083**	**106.373**	**50**	**165.063**	**42.615**

I saldi rappresentati si riferiscono:

- per la voce 30 dell'Attivo ai finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2010, e ai crediti verso le altre Società del Gruppo relativi ai conti correnti intersocietari attivati in attuazione di quanto previsto dal progetto di tesoreria accentrata. La voce contiene inoltre, per Equitalia Polis ed Equitalia E.tr, anche i crediti derivanti dall'adesione al progetto pilota di cash pooling;
- per la voce 140 dell'Attivo ai ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2010 sui finanziamenti di cui alla voce precedente;
- per la voce 130 dell'Attivo ai crediti vantati dalla consolidante relativi all'IRES di Gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- per la voce 20 del Passivo ai debiti della Capogruppo relativi ai conti correnti intersocietari e il debito nei confronti di Equitalia Veneto ed Equitalia Esatri derivante dalla loro adesione al progetto pilota di cash pooling;

- per la voce 50 del Passivo ai debiti IRES verso le Partecipate relativi al versamento degli acconti e delle ritenute subite 2010, inoltre in tale voce è contabilizzato il debito nei confronti di Equitalia Giustizia derivante dalla sua adesione al progetto pilota di cash pooling avvenuta nel mese di dicembre 2009.

I crediti nei confronti delle Newco si riferiscono alla quota di competenza relativa alla convenzione stipulata con la Holding per il supporto fornito in questa prima fase di start-up. Tale partita trova corrispondente contropartita nei ricavi ed è evidenziata nel prospetto che segue.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI	RICAVI
EQ. BASILICATA	-	574
EQ. CERIT	-	1.538
EQ. E.TR.	22	2.629
EQ. EMILIA NORD	17	882
EQ. ESATRI	475	2.943
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	770
EQ. GERIT	240	4.081
EQ. GIUSTIZIA	13	878
EQ. MARCHE	71	789
EQ. NOMOS	13	2.702
EQ. POLIS	138	4.334
EQ. PRAGMA	23	1.108
EQ. ROMAGNA	-	411
EQ. SARDEGNA	-	1.032
EQ. SERVIZI	332	1.282
EQ. SESTRI	2	1.394
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	-	767
EQ. UMBRIA	40	572
EQ. VENETO	7	269
EQ. NORD	-	2
EQ. CENTRO	-	2
EQ. SUD	-	2
TOTALE	**1.393**	**28.961**

I costi sono relativi principalmente ai distacchi passivi di personale e agli interessi passivi maturati sui conti correnti intersocietari.

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2010 (20 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (5,4 €/mln) e al riaddebito analitico delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (1,6 €/mln);
- agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrata (1,9 €/mln).

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2010, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

(Valori in €/mgl)

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2010 - 31/12/2010	Importi consuntivi al 31/12/2010	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	34.079	27.900	6.179	6.179	-	-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	182	-	182	-	117	65
MODELLO PRODUTTIVO	1.416	-	1.416	-	1.142	274
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	562	-	562	562	-	-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	539	-	539	52	192	295
RELAZIONE CONTRIBUENTE	93	-	93	-	49	44
RISCHIO AZIENDALE	227	34	193	173	19	-
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	601	601	-	-	-	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	391	391	-	-	-	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	890	-	890	811	79	-
TOTALE	**38.980**	**28.926**	**10.054**	**7.777**	**1.598**	**678**

I rapporti patrimoniali in essere con la controparte Sogei al 31/12/2010 sono rappresentati alla voce 50 "Altre passività" per l'importo di 21.604 €/mgl.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.382.414,97, destinando a riserva legale la quota di Legge, pari a € 69.120,75, e a riserva patrimoniale il residuo utile, pari a € 1.313.294,22.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE	
Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	411.185,55
Altre Riserve	7.777.522,65
Utili portati a nuovo	-
Totale	**158.188.708,20**

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31/12/2010, ammonta a 190 €/mln.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Valori in €)

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
10. CASSA E DISPONIBILITA'	3.412	2.741
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	172.116.140	112.594.261
A) a vista	172.116.140	112.594.261
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	191.082.702	108.674.632
A) a vista	-	-
B) altri crediti	191.082.702	108.674.632
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	218.548.969	166.742.205
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.305.034	4.702.966
di cui	-	-
- costi di impianto	-	183.809
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	938.867	1.090.846
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	232.653.540	221.923.457
140. RATEI E RISCONTI	744.907	766.579
A) ratei attivi	49.898	42.679
B) risconti attivi	695.009	723.900
TOTALE ATTIVO	**822.730.227**	**616.834.343**

(Valori in €)

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.162.179	1.796.455
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	2.162.179	1.796.455
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	165.063.134	2.528.472
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	165.063.134	2.528.472
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550.000	148.550.000
A) obbligazioni	-	-
B) altri titoli	148.550.000	148.550.000
50. ALTRE PASSIVITA'	81.082.928	118.327.380
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	32.509
A) ratei passivi	-	32.509
B) risconti passivi	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.611.756	1.817.436
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	75.071.522	46.975.798
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
B) fondi imposte e tasse	68.539.863	41.991.777
C) altri fondi	6.531.659	4.984.021
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000.000	140.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	6.806.293	280.423
A) riserva legale	342.065	280.423
B) riserva per azioni o quote proprie	-	-
C) riserve statutarie	-	-
D) altre riserve	6.464.228	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.293.036
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.382.415	1.232.834
TOTALE PASSIVO	**822.730.227**	**616.834.343**

Garanzie rilasciate e impegni

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/2009
Garanzie rilasciate	-	-
Impegni	-	-

Conto Economico

(Valori in €)

COSTI	31/12/2010	31/12/2009
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.847.889	2.048.070
20. COMMISSIONI PASSIVE	4.305	3.543
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	43.037.410	38.734.655
A) SPESE PER IL PERSONALE	20.898.608	18.080.543
DI CUI	-	-
- salari e stipendi	15.495.006	13.500.736
- oneri sociali	3.922.132	3.345.107
- trattamento di fine rapporti	1.002.632	818.285
- trattamento di quiescenza e simili	35.522	30.962
- altre spese del personale	443.316	385.453
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	22.138.802	20.654.112
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.255.127	741.035
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.237	433
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.700.000	652.880
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.790.291
110. ONERI STRAORDINARI	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000.000	40.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(2.453.241)	478.015
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.382.415	1.232.834
TOTALE COSTI	**97.775.142**	**85.681.756**

RICAVI	31/12/2010	31/12/2009
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.393.502	2.488.677
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	57.000
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	67.105.618	51.392.834
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	67.105.618	51.392.834
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	28.272.920	31.792.663
80. PROVENTI STRAORDINARI	3.102	7.582
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	**97.775.142**	**85.681.756**

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il piano di riassetto societario, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella Relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2010 é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e

finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

In continuità con quanto esposto nel bilancio al 31 dicembre 2009, il contenuto descrittivo delle voci in Nota Integrativa e la classificazione dei conti contabili è stato adeguato a quanto previsto dalla Capogruppo. Tali riclassificazioni sono state effettuate, in particolare, in applicazione della Direttiva di gruppo numero 11 del 26 novembre 2008 che ha previsto interventi di omogeneizzazione dei contenuti di bilancio delle Società del Gruppo Equitalia, conforme al Documento interpretativo n. 1 del Principio contabile OIC 12.

Si segnala che sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto. Tali riclassifiche sono meglio evidenziate nella sezione "Altre informazioni" par. IV.B della Nota Integrativa.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura dell'esercizio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.
I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario é ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili -Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi – adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

Cassa e disponibilità	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	3.412	2.741	671

La voce accoglie la consistenza di fine periodo della cassa economale, istituita per le spese minute, e i valori bollati che residuano in cassa alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta un prospetto con maggiore dettaglio.

CASSA E DISPONIBILITA'	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Cassa Contanti	3.412	2.449	963
C/C Postali	-	-	-
Altri valori	-	292 -	292
TOTALE	**3.412**	**2.741**	**671**

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

Crediti verso Enti creditizi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	172.116.140	112.594.261	59.521.879

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) a vista	172.116.140	112.594.261	59.521.879
b) altri crediti	-	-	-
TOTALE	**172.116.140**	**112.594.261**	**59.521.879**

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine. In applicazione di quanto previsto dai principi contabili precedentemente esposti i crediti verso Enti creditizi di natura commerciale, che rappresentano comunque un importo residuale (37,5 €/mgl), sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività". Tale credito è stato incassato nel primo trimestre 2011.

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2010 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

L'incremento delle giacenze alla fine del periodo è legato alle dinamiche dei flussi generati dal progetto di cash pooling sui conti correnti di Equitalia, che possono avere un diverso andamento alla chiusura di ogni periodo.

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni del saldo totale del periodo.

Crediti verso Enti creditizi	Saldo al 31/12/2009	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo al 31/12/2010
Crediti a vista	112.594.261	8.658.341.139	(8.598.819.260)	172.116.140
Di cui cash pooling 2010		*7.602.812.757*	*(7.494.027.912)*	

I crediti a termine presentano un saldo pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data di predisposizione del presente bilancio l'impiego delle disponibilità della Holding è destinato all'autofinanziamento delle Società del Gruppo mediante attività di tesoreria accentrata.

AGING CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2010	31/12/2009
entro 3 mesi	172.116.140	112.594.261
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni		
oltre i 5 anni		
indeterminata		
TOTALE	**172.116.140**	**112.594.261**

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

Crediti verso Enti finanziari	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	191.082.702	108.674.632	82.408.070

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	191.082.702	108.674.632	82.408.070
TOTALE	**191.082.702**	**108.674.632**	**82.408.070**

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso Partecipate per finanziamenti erogati	69.322.020	77.229.220	(7.907.200)
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrata	121.760.682	31.022.652	90.738.030
Altri crediti finanziari infragruppo	-	422.760	(422.760)
TOTALE	**191.082.702**	**108.674.632**	**82.408.070**

Per quanto riguarda i crediti per finanziamenti, nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio per Partecipata di quanto erogato con evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso del 2010:

Società Partecipata	Saldo al 01/01/2010*	Finanziamenti erogati nel 2010	Rimborsi 2010	Fusioni 2010	Finanziamento residuo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2010 **
Equitalia Basilicata	-			-	-	-
Equitalia E.tr	3.000.000		(3.000.000)	-	-	-
Equitalia Foggia	*3.000.000*		*(3.000.000)*	-	-	-
Equitalia Polis	27.679.942		(2.919.791)	-	24.760.151	24.760.151
Equitalia Pragma	16.500.000			-	16.500.000	16.500.000
Equitalia Trentino alto Adige	30.000.000	48.000.000	(50.000.000)	-	28.000.000	28.000.000
Totale	**77.179.942**	**48.000.000**	**(55.919.791)**	**-**	**69.260.151**	**69.260.151**

* Il saldo al 01.01.2010 fa riferimento al residuo finanziamento al 31.12.2009 al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 49.278

** Il saldo al 31.12.2010 è esposto al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 61.869

Gli interessi maturati di competenza del periodo considerato, relativi ai finanziamenti erogati alle Società partecipate, sono pari a 514,5 €/mgl come dettagliato nella sezione Interessi Attivi del Conto Economico.

A tali finanziamenti - erogati per specifiche esigenze in genere legate a operazioni di fiscalità locale e rimborsate in unica scadenza ovvero su base periodica – si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (dividendi, Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate mediante addebito sui c/c intersocietari accesi, nell'ambito dell'assetto di Tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo.

I rapporti creditori con le Società partecipate sono di seguito riepilogate:

CREDITI VERSO PARTECIPATE DERIVANTI DA CASH POOLING E TESORERIA ACCENTRATA

Società Partecipata	31/12/10	31/12/09
Equitalia Basilicata	1.080.799	604
Equitalia E.tr	70.552.333	3.939.218
Equitalia Emilia Nord	5.453.484	1.280
Equitalia Esatri	29	6
Equitalia Gerit	682.660	99.423
Equitalia Lecce	-	162.238
Equitalia Polis	30.372.708	22.502.479
Equitalia Pragma	4.830.223	1.203.033
Equitalia Romagna	5.188.931	1.747.739
Equitalia Sardegna	3.252.420	267
Equitalia Trentino Alto Adige Suedtirol	336.619	233.585
Equitalia Umbria	10.476	1.132.775
Equitalia Veneto	-	5
TOTALE	**121.760.682**	**31.022.652**

In relazione, invece, ai crediti derivanti da cash pooling, questi si riferiscono al credito nei confronti di Equitalia Polis ed Equitalia E.tr a seguito della loro adesione al già citato "progetto pilota" di cash pooling, anch'esso finalizzato al contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo. Lo stesso network di cash pooling persegue anche l'obiettivo di ottimizzazione degli impieghi delle società in transitoria disponibilità di liquidità: è il caso di Equitalia Esatri, Equitalia Veneto ed Equitalia Giustizia verso cui Equitalia SpA vanta al 31/12/2010 un saldo a debito rappresentato nella voce 20 di Stato Patrimoniale "Debiti verso Enti finanziari".

Infine, gli altri crediti infragruppo sono pari a zero. Il saldo nel periodo a raffronto si riferisce al

credito nei confronti di Equitalia Pragma SpA (423 €/mgl) quale eccedenza del versamento effettuato rispetto alla sottoscrizione delle quote di partecipazione in occasione della ricapitalizzazione societaria avvenuta nel corso del 2009, incassato nel corso dell'esercizio.

Di seguito il prospetto con evidenza dell'aging relativo al totale dei crediti verso Enti finanziari.

AGING CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2010	31/12/2009
entro 3 mesi	150.141.921	62.095.700
tra 3 e 12 mesi	40.940.781	46.578.932
1 anno fino a 5 anni		
oltre i 5 anni		
indeterminata		
TOTALE	**191.082.702**	**108.674.632**

Voce 40 – Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2010 e nel periodo a raffronto la voce presenta un saldo pari a zero.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2010 e nel periodo a raffronto la voce presenta un saldo pari a zero.

Voce 60 – Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 70 - Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	336.656	336.656	-

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	336.656	336.656	-
TOTALE	**336.656**	**336.656**	**-**

La voce si riferisce alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa ScpA.

Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Nella tabella di seguito si riepilogano i principali valori dell'ultimo bilancio approvato dalla Società. I dati riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PN DI COMPETENZA AL 31/12/2009	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2009
STOA' Istituto di studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) - Corso Resina, 283	3.816.929	13.812	9,197%	322.344	336.656

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

Partecipazioni in imprese del gruppo	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	218.548.969	166.742.205	51.806.764

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società Agenti della riscossione, in Equitalia Servizi SpA e in Equitalia Giustizia SpA.

La voce accoglie inoltre la partecipazione nelle nuove Società - Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud - costituite nel mese di dicembre 2010 a seguito della delibera del Piano di riorganizzazione territoriale in corso di attuazione.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni alla data di riferimento del presente bilancio.

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2010	VALORE PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL METODO DEL PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Basilicata	591.815	8.819.899	10.695.823	1.875.924
Equitalia Cerit	785.836	8.945.106	32.403.440	23.458.334
Equitalia Emilia Nord	4.006.478	11.201.603	22.731.973	11.530.370
Equitalia Esatri	53.729.244	36.651.598	81.257.807	44.606.209
Equitalia E.tr	277.753	10.132.440	24.616.942	14.484.502
Equitalia Friuli Venezia Giulia	1.085.328	6.178.732	11.604.329	5.425.597
Equitalia Gerit	11.181.149	10.684.401	41.616.298	30.931.897
Equitalia Giustizia	66.015	10.000.000	9.431.270	(568.730)
Equitalia Marche	1.308.840	6.405.718	13.472.426	7.066.708
Equitalia Nomos	15.638.288	10.353.264	65.443.058	55.089.794
Equitalia Polis	569.583	34.517.855	63.376.619	28.858.764
Equitalia Pragma	224.529	9.775.408	9.847.953	72.545
Equitalia Romagna	2.453.979	6.305.899	12.973.979	6.668.080
Equitalia Sardegna	12.601	10.350.773	10.363.374	12.601
Equitalia Servizi	859.196	2.599.935	6.044.295	3.444.360
Equitalia Sestri	1.433.931	5.946.897	14.676.103	8.729.206
Equitalia Trentino Alto Adige	204.868	7.586.931	10.643.827	3.056.896
Equitalia Umbria	89.970	10.492.510	12.793.107	2.300.597
Equitalia Veneto	(424.302)	2.600.000	2.060.545	(539.455)
Equitalia Nord	(11.120)	3.000.000	2.988.880	(11.120)
Equitalia Centro	(11.120)	3.000.000	2.988.880	(11.120)
Equitalia Sud	(11.120)	3.000.000	2.988.880	(11.120)
TOTALE	**94.061.741**	**218.548.969**	**465.019.809**	**246.470.840**

Per Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, il minor valore rispetto al patrimonio netto è riferibile alle perdite cumulate nei primi due esercizi societari coincidenti con la fase di start-up aziendale. Per Equitalia Veneto è stata deliberata la fusione in Equitalia Esatri, con efficacia verso i terzi dal 31 marzo 2011.

Il primo esercizio delle società Equitalia Nord, Centro e Sud si chiuderà il 31 dicembre 2011. Il risultato economico non rappresentativo si riferisce alla situazione economico – patrimoniale deliberata per il periodo che va dalla data di costituzione, 15 dicembre 2010, alla chiusura

dell'anno.

Il prospetto che segue rappresenta la situazione azionaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2010:

NUOVE DENOMINAZIONI	Sede	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE	VALORE CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA'	% DI POSSESSO
Equitalia Basilicata SpA	Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza	10.000.000,12	0,47	21.275.698	9.999.578,06	99,996%
Equitalia Cerit SpA	Viale Giacomo Matteotti, 16 - 50132 Firenze	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia E.tr SpA	Via Paul Harris 28 (angolo Via XXIV Maggio) - 87100 Cosenza	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Emilia Nord SpA	Strada dei Mercati 11/b - 43100 Parma	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Esatri SpA	Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 Milano	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA	Via Marco Volpe, 45 - 33100 Udine	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Gerit SpA	Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 Roma	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Giustizia SpA	Via Millevoi, 10 - 00178 Roma	10.000.000,00	1,00	10.000.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Marche SpA	Via Palestro, 7 - 60122 Ancona	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Nomos SpA	Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 Torino	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Polis SpA	Via Roberto Bracco, 20 - 80133 Napoli	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Pragma SpA	Viale D'Annunzio, 91 - 65127 Pescara	10.000.000,00	5,00	1.922.000	9.610.000,00	96,10%
Equitalia Romagna SpA	Via IV Novembre, 21 - 47921 Rimini	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Sardegna SpA	Via Piandanna 10/E - 07100 Sassari	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Servizi SpA	Via B. Croce, 124 - 00142 Roma	2.849.982,00	1,00	2.580.185	2.580.185,00	90,53%
Equitalia Sestri SpA	Via XII Ottobre, 1 - 16121 Genova	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Trentino alto Adige - Suedtirol SpA	Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 Bolzano	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Umbria SpA	Via Daniele Manin, 22 - 06034 Foligno	10.000.000,00	1.000,00	10.000	10.000.000,00	100,00%
Equitalia Veneto SpA	Via B. Croce, 124 - 00142 Roma	2.600.000,00	1,00	2.600.000	2.600.000,00	100,00%
Equitalia Nord SpA	Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 Milano	3.000.000,00	1,00	3.000.000	3.000.000,00	100,00%
Equitalia Centro SpA	Via Cardinale Domenico Svampa, 11 - 40129 Bologna	3.000.000,00	1,00	3.000.000	3.000.000,00	100,00%
Equitalia Sud SpA	Via A. Millevoi, 42 - 00178 Roma	3.000.000,00	1,00	3.000.000	3.000.000,00	100,00%

Per Equitalia Servizi contitolare della partecipazione è Serit Sicilia SpA.

In data 15 dicembre 2010 sono state costituite le 3 Newco Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud nelle quali, in base al progetto di riordino descritto in Relazione sulla gestione, confluiranno gli attuali Agenti della riscossione.

Tornando al valore di iscrizione delle partecipazioni si riepilogano nella tabella seguente le movimentazioni di ciascuna Partecipata nel corso del dell'esercizio.

PARTECIPATA	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	FUSIONI	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010
Equitalia Basilicata	2.535.627	6.284.272	-	-	8.819.899
Equitalia Cerit	8.945.106	-	-	-	8.945.106
Equitalia Emilia Nord	11.201.603	-	-	-	11.201.603
Equitalia Esatri	36.651.598	-	-	-	36.651.598
Equitalia E.tr	1.700.000	2.181.740	-	6.250.700	10.132.440
Equitalia Friuli Venezia Giulia	3.212.967	2.965.765	-	-	6.178.732
Equitalia Gerit	10.684.401	-	-	-	10.684.401
Equitalia Giustizia	10.000.000	-	-	-	10.000.000
Equitalia Lecce	3.096.753	3.153.947	- -	6.250.700	-
Equitalia Marche	6.405.718	-	-	-	6.405.718
Equitalia Nomos	10.353.264	-	-	-	10.353.264
Equitalia Polis	34.517.855	-	-	-	34.517.855
Equitalia Pragma	1.952.648	7.822.760	-	-	9.775.408
Equitalia Romagna	5.758.753	547.146	-	-	6.305.899
Equitalia Sardegna	1.358.275	8.992.499	-	-	10.350.773
Equitalia Servizi	2.599.935	-	-	-	2.599.935
Equitalia Sestri	5.946.897	-	-	-	5.946.897
Equitalia Terni	-	-	-	-	-
Equitalia Trentino Alto Adige	2.956.757	4.630.174	-	-	7.586.931
Equitalia Umbria	4.264.048	6.228.462	-	-	10.492.510
Equitalia Veneto	2.600.000	-	-	-	2.600.000
Equitalia Nord	-	3.000.000	-	-	3.000.000
Equitalia Centro	-	3.000.000	-	-	3.000.000
Equitalia Sud	-	3.000.000	-	-	3.000.000
TOTALE	**166.742.205**	**51.806.764**	**-**	**-**	**218.548.969**

Segue l'analisi delle singole fattispecie che hanno determinato nel periodo considerato gli incrementi e i decrementi del valore delle partecipazioni, sintetizzati nel prospetto di flusso sotto riportato.

MOVIMENTI PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO	RIF.	VALORE PARTECIPAZIONE
Valore al 1/1/2010	**A**	**166.742.205**
Incrementi	***B***	***51.806.764***
Di cui		
Acquisti partecipazioni	*B1*	*10.532.760*
Aumenti di capitale sociale	*B2*	*34.989.592*
Versamenti per ripianamenti e ripristini	*B3*	*6.284.412*
Ripristini di valore	*B4*	-
Altri incrementi	*B5*	-
Decrementi	***C***	-
Valore al 31/12/2010	**D= A+B+C**	**218.548.969**

INCREMENTI

- ***Acquisti partecipazioni***

Nel corso dell'esercizio, come descritto dalla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, sono state acquisite ulteriori quote di partecipazione in Equitalia Pragma per un valore di 1,5 €/mln, di cui:

- 0,4 €/mln sono riferiti all'acquisto avvenuto a seguito di specifica offerta ex art. 2344 comma 1 C.C. da parte della Partecipata a tutti gli azionisti aventi diritto in base alla quale Equitalia ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione di alcuni soci inadempienti incrementando la quota azionaria di proprietà dal 75% all'85%;
- 1,1 €/mln riferiti al mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei soci di minoranza con il quale Equitalia SpA ha acquisito l'ulteriore quota azionaria dell'11,1% incrementando la propria quota di partecipazione al 96,1%.

In data 15 dicembre 2010 sono state costituite le tre nuove società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud ed è stato effettuato il relativo versamento del capitale sociale per 9,0 €/mln.

PARTECIPATA	ACQUISTI 2010	
	% AZIONARIA ACQUISITA	VALORE ACQUISTO
Equitalia Pragma	21,1%	1.532.760
Equitalia Nord	100%	3.000.000
Equitalia Centro	100%	3.000.000
Equitalia Sud	100%	3.000.000
TOTALE		**10.532.760**

- ***Aumenti di capitale sociale***

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. 73/10, come descritto in Relazione sulla gestione, le Assemblee straordinarie delle società Agenti della riscossione operative sul territorio, hanno deliberato l'aumento di capitale sociale fino a dieci milioni di euro.

Segue prospetto con indicazione degli importi versati dalla Capogruppo a favore delle Società partecipate con riserve patrimoniali non disponibili.

PARTECIPATA	IMPORTO VERSAMENTO Valori in €
Equitalia Basilicata	6.284.272
Equitalia Friuli Venezia Giulia	2.965.765
Equitalia Lecce	3.153.946
Equitalia Pragma	6.290.000
Equitalia Romagna	547.146
Equitalia Sardegna	4.889.826
Equitalia Trentino Alto Adige	4.630.173
Equitalia Umbria	6.228.462
TOTALE	**34.989.592**

Per quanto riguarda Equitalia Pragma il versamento in data 15 luglio 2010 è stato effettuato per un importo pari a 7,4 €/mln rappresentante l'intero importo relativo all'incremento di capitale e comprensivo della quota spettante agli altri soci. Equitalia ha esercitato il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 2441 c. 3 del C. C. sulle azioni che fossero rimaste inoptate e decorso il termine previsto ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Equitalia Pragma come già indicato nel commento di questa voce tra gli acquisti partecipazioni.

– ***Versamenti per ripianamento e ripristini***

PARTECIPATA	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE 2010			
	RIPIANAMENTO PERDITE 2009	RIPRISTINO CAPITALE SOCIALE	ALTRI VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE
Equitalia E.tr	2.181.740	-	-	2.181.740
Equitalia Sardegna	1.502.672	2.600.000	-	4.102.672
TOTALE	**3.684.412**	**2.600.000**	**-**	**6.284.412**

Nel mese di aprile 2010 Equitalia ha effettuato versamenti per il ripianamento delle perdite d'esercizio conseguite nell'esercizio 2009:

- versamento in favore di Equitalia E.tr per 2,2 €/mln, a parziale copertura della perdita conseguita dalla Società;
- versamento in favore di Equitalia Sardegna per 4,1 €/mln pari a quanto necessario per coprire interamente la perdita 2009 e ricostituire il capitale sociale.

FUSIONI

Con riferimento alle operazioni straordinarie si rileva che il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle Società incorporate è stato azzerato e portato a incremento del valore delle Società incorporanti.

Come evidenziato nella tabella seguente l'unica fusione con efficacia 2010 è quella di Equitalia Lecce fusa in Equitalia E.tr.

VECCHIA DENOMINAZIONE	NUOVA DENOMINAZIONE	VALORE PRE FUSIONE	FUSIONE	VALORE AL 31/12/2010
Equitalia E.tr		3.881.740	6.250.700	10.132.440
Equitalia Lecce	Equitalia E.tr	6.250.700	(6.250.700)	-
TOTALE		**10.132.440**	**-**	**10.132.440**

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	6.305.034	4.702.966	1.602.068

La voce è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.460.026	194.023	2.266.003
Costi d'impianto	-	183.809	(183.809)
Spese di costituzione	-	*3.497*	*(3.497)*
Altri costi d'impianto	-	*180.312*	*(180.312)*
Migliorie su beni di terzi	143.771	187.272	(43.501)
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.701.237	4.137.862	- 436.625
TOTALE	**6.305.034**	**4.702.966**	**1.602.068**

Si espongono le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio evidenziate sinteticamente dalla tabella nella pagina seguente.

Gli acquisti riguardano:

- le immobilizzazioni immateriali in corso relative agli sviluppi Sogei riferiti al nuovo sistema della riscossione;
- le immobilizzazioni immateriali relative a licenze software (allocate nel 2009 tra le immobilizzazioni in corso ed entrate in esercizio nel 2010) relative all'implementazione del software di controllo Inforiscossione, dell'applicativo gestore dei servizi immobiliari, del Portale e dei servizi web;
- l'acquisto di nuove licenze software d'ufficio entrati in funzione nel corso dell'anno;
- le migliorie apportate al nuovo edificio acquisito in locazione per l'ampliamento della sede sociale.

Le spese di costituzione (onorari, imposte, bolli e formalità) e di start up aziendale sono state sostenute nel 2006 e iscritte nello stesso esercizio previa autorizzazione del Collegio Sindacale.

I decrementi del periodo si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 31 dicembre 2010.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico								Ammortamenti Accumulati							Valore di bilancio al 31/12/2010
	Saldo Inizio Esercizio	Fusioni e altre operazioni di aggregazione	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	(Svalutazioni durature)	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Fusioni e altre operazioni di aggregazione	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	-								-	-				-	-
Brevetti e diritti	-								-	-				-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	749.745		122.155	(1.595)			2.883.027	3.753.332	(555.722)		(737.584)			(1.293.306)	2.460.026
Costi d'impianto	919.043	-	-	-	-	-		919.043	(736.235)		(183.808)			(919.043)	- 0
Spese di costituzione	*17.464*							*17.464*	*(13.987)*		*(3.496)*			*(17.484)*	-
Altri costi di impianto	*901.559*							*901.559*	*(721.248)*		*(180.312)*			*(901.559)*	- 0
Migliorie su beni di terzi	262.493		12.200					274.693	(75.220)		(55.703)			(130.923)	143.770
Altre Immobilizzazioni Immateriali	-							-	-					-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.137.862		2.446.403				(2.883.027)	3.701.238	-					-	3.701.238
Totale	**6.069.143**	**-**	**2.580.758**	**(1.595)**	**-**	**-**	**-**	**8.648.306**	**(1.366.177)**	**-**	**(977.095)**	**-**	**-**	**(2.343.271)**	**6.305.034**

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	938.867	1.090.846	(151.979)

Alla data di chiusura del presente bilancio l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Terreni e fabbricati	-	-	-
Mobili e arredi	433.675	478.964	(45.289)
Attrezzature	-	-	-
Impianti e macchinari	174.533	*234.691*	(60.158)
Altri beni	330.659	377.191	(46.532)
Elaboratori e periferiche	*249.673*	*286.321*	*(36.648)*
Macchine elettroniche d'ufficio	*28.997*	*40.426*	*(11.429)*
Altri beni	*51.989*	*50.444*	*1.545*
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-
TOTALE	**938.867**	**1.090.846**	**(151.979)**

Con riferimento alle variazioni intervenute nel 2010, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni.

Gli acquisti si riferiscono in via prevalente all'integrazione della dotazione di beni e impianti della Società necessari al completamento dell'allestimento delle postazioni di lavoro nella sede sociale – che dal 2008 si compone di due edifici - e in particolare:

- 35,1 €/mgl sono imputabili all'incremento della dotazione di mobili e complementi per l'arredo;
- 19,9 €/mgl relativi all'installazione ed acquisto di nuovi impianti;
- 126,6 €/mgl sono imputabili agli acquisti di beni informatici ed elettronici (115,3 €/mgl) e ad altri beni (11,2 €/mgl) che si riferiscono principalmente a spese relative all'attività di attrezzaggio degli immobili locati.

I decrementi si riferiscono:

- per 55,6 €/mgl a dismissioni di cespiti non più in uso;
- per 278,0 €/mgl agli ammortamenti di competenza al 31 dicembre 2010.

Segue l'illustrazione delle movimentazioni del periodo:

	Costo Storico							Ammortamenti accumulati						
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**Saldo Inizio Esercizio**	**Fusioni e altre operazioni di aggregazione**	**Acquisti**	**Vendite / dismissioni**	**Riprese di valore**	**(Svalutazioni durature)**	**Altre variazioni in aumento (o diminuzione)**	**Saldo Fine Esercizio**	**Fondo Inizio Esercizio**	**Fusioni e altre operazioni di aggregazione**	**Ammortamenti del periodo**	**Vendite / dismissioni**	**Altre variazioni in aumento (o diminuzione)**	**Saldo Fine Esercizio**	**Valore di bilancio al 31/12/2010**
Terreni e Fabbricati	-							-	-	-				-	-
Mobili ed arredi	608.484		35.135	(5.310)				638.309	(129.520)		(75.115)			(204.635)	433.674
Attrezzature	-							-	-					-	-
Impianti e macchinari	362.450		19.970					382.420	(127.759)		(80.128)			(207.887)	174.533
Altri beni	596.810	-	126.556	(50.299)	-	-	1	673.068	(219.619)	-	(122.788)	-		(342.407)	330.660
Elaboratori e periferiche	*477.698*		*114.757*	*(50.299)*				*542.356*	*(191.577)*		*(101.106)*			*(292.683)*	*249.673*
Macchine elettroniche d'ufficio	*59.840*		*599*					*60.439*	*(19.414)*		*(12.028)*			*(31.442)*	*28.997*
Altri beni	*59.072*		*11.200*					*70.272*	*(8.628)*		*(9.655)*			*(18.283)*	*51.989*
Immobilizzazioni in corso e acconti	-							-	-					-	0
Totale	**1.567.744**	**-**	**181.662**	**(55.609)**	**-**	**-**	**1**	**1.693.797**	**(476.898)**	**-**	**(278.031)**	**-**	**-**	**(754.929)**	**938.867**

Voce 130 – Altre attività

Altre attività	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	232.653.540	221.923.457	10.730.083

La voce è rappresentata da crediti tributari ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti tributari	57.042.030	82.429.803	(25.387.773)
Altri crediti	175.611.510	139.493.654	36.117.856
TOTALE	**232.653.540**	**221.923.457**	**10.730.083**

Con riferimento ai crediti tributari, si allega prospetto di dettaglio con evidenza della variazione netta del periodo per ogni singola voce:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ires a credito	42.201.056	69.076.455	(26.875.399)
Irap a credito	1.560.830	780.526	780.304
IVA a credito	13.280.144	12.572.822	707.322
Altri crediti tributari	-	-	-
TOTALE	**57.042.030**	**82.429.803**	**(25.387.773)**

L'IRES a credito, come meglio descritto nel dettaglio che segue, accoglie:

- il credito per il primo e il secondo acconto IRES del Gruppo relativi all'anno 2009;
- il credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08;
- le ritenute d'acconto subite della Holding e quelle che le Partecipate cedono ad Equitalia in virtù del contratto di consolidamento fiscale rinnovato nel corso nel 2010.

Come evidenziato dalla tabella seguente, il decremento dei crediti tributari è dovuto principalmente all'utilizzo dell'eccedenza del credito Ires riveniente dal periodo di imposta precedente per la liquidazione degli acconti 2010.

Ires a Credito	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
IRES di Gruppo	**38.336.885**	**67.500.779**	**(29.163.894)**
Acconti	36.972.213	10.221.675	26.750.538
Ires c/credito in compensazione	-	55.463.219	(55.463.219)
Ritenute d'acconto subite	359.049	810.262	(451.213)
Ires chiesta a rimborso	1.005.623	1.005.623	-
IRES propria	**3.864.171**	**1.575.676**	**2.288.495**
Acconti	-	-	-
IRES c / credito in compens.	3.724.705	1.290.241	2.434.464
Ritenute d'acconto subite	131.884	277.853	(145.969)
Ires chiesta a rimborso	7.582	7.582	
Totale	**42.201.056**	**69.076.455**	**(26.875.399)**

L'IRES di Gruppo trova contropartita nella voce 50 "Altre Passività – Debiti verso le consolidate fiscali", surrogate dalla consolidante nel rapporto con l'Erario.

Per quanto riguarda gli Altri Crediti al 31 dicembre 2010, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza delle singole voci e delle variazioni nette rispetto al saldo del periodo a raffronto:

ALTRI CREDITI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.408.822	898.716	510.106
- di cui IRES	*1.407.735*	*896.585*	*511.150*
- di cui IRAP	*1.087*	*2.131*	*- 1.044*
Crediti per dividendi maturati nell'anno	67.105.618	51.392.834	15.712.784
Depositi cauzionali	125.498	56.434	69.064
Crediti verso clienti per fatture emesse o da emettere	505.525	315.771	189.754
Altre partite	93.279	95.242	(1.963)
Crediti verso imprese del Gruppo:	106.372.768	86.734.657	19.638.111
Crediti verso consolidate fiscali per IRES da liquidare	*66.199.768*	*41.346.798*	*24.852.970*
Altri crediti verso imprese del Gruppo	*40.173.000*	*45.386.609*	*(5.213.609)*
Crediti finanziari verso imprese controllate non finanziarie	-	*1.250*	*(1.250)*
TOTALE	**175.611.510**	**139.493.654**	**36.117.856**

Relativamente ai crediti per imposte anticipate, il saldo al 31 dicembre 2010 tiene conto degli accantonamenti ed utilizzi di competenza del periodo, come evidenziato nel prospetto seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	896.585	2.131	898.716
Incrementi	**1.300.071**	**66**	**1.300.137**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione			-
Accantonamenti	1.300.071		1.300.071
Altre variazioni in aumento		66	66
Decrementi	**(788.921)**	**(1.110)**	**(790.031)**
Utilizzi	(788.921)	(1.110)	(790.031)
Altre variazioni in diminuzione			-
Saldo Finale	**1.407.735**	**1.087**	**1.408.822**

La variazione in aumento del periodo è riferibile principalmente all'incremento dei crediti per dividendi maturati nell'anno in linea con il piano di adeguata patrimonializzazione del Gruppo e ai crediti verso consolidate fiscali per la determinazione del saldo IRES 2010.

I crediti per dividendi maturati nell'anno si riferiscono ai dividendi di competenza dell'esercizio 2010 deliberati nelle Assemblee delle Società partecipate in sede di approvazione dei bilanci.

I depositi cauzionali si incrementano in relazione alla locazione degli spazi messi a disposizione dei visuristi.

I crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse o da emettere relative principalmente ad anticipazioni effettuate in virtù della gestione accentrata e a note di credito da ricevere.

Le altre partite si riferiscono a crediti residuali non ricompresi nelle precedenti voci.

I crediti verso le consolidate fiscali trovano contropartita nelle sottovoci 80 b) Fondo per Rischi e Oneri – Fondo IRES di Gruppo.

Gli altri crediti verso imprese del Gruppo si riferiscono:

- per €/mln 30,4 a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate per anticipazioni relative alla gestione accentrata dei contratti di servizi informatici ICT;
- per €/mln 5,7 a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate relative al contratto di servizi infragruppo;

- per €/mln 2,0 ai pagamenti dei corrispettivi contrattuali previsti per i servizi resi dalla Guardia di Finanza illustrati nella Relazione sulla gestione;
- per la parte residuale, €/mln 2,1, all'addebito di altri costi amministrativi sostenuti dalla Capogruppo per conto delle Partecipate relativi al personale.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	744.907	766.579	(21.672)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) Ratei attivi	49.898	42.679	7.219
- di cui verso imprese del Gruppo	*49.898*	*42.679*	*7.219*
b) Risconti attivi	695.009	723.900	(28.891)
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	**744.907**	**766.579**	**(21.672)**

I ratei attivi accolgono le quote di interessi attivi sui finanziamenti verso le Società del Gruppo maturati alla data del 31 dicembre 2010.

I risconti attivi, come evidenziato nella tabella che segue, si riferiscono alle quote di costi rinviate per competenza ad esercizi futuri.

B) RISCONTI ATTIVI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Risconti attivi su premi assicurativi	96.144	111.780	(15.636)
Altri risconti attivi	598.865	612.120	(13.255)
TOTALE	**695.009**	**723.900**	**(28.891)**

Passività

Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi

Debiti verso Enti creditizi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	2.162.179	1.796.455	365.724

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	2.162.179	1.796.455	365.724
TOTALE	**2.162.179**	**1.796.455**	**365.724**

La voce accoglie il debito per interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza dell'esercizio e liquidati nel mese di gennaio 2011, come meglio evidenziato nel prospetto seguente.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altri debiti verso Enti creditizi	**2.162.179**	**1.796.455**	**365.724**
Debiti verso ex soci per acquisto partecipazioni in Società agenti	2.162.024	1.796.300	365.724
- di cui per interessi su strumenti partecipativi competenza esercizio in corso	*2.162.024*	*1.796.300*	*365.724*
Debiti per acquisto partecipazioni in imprese non del Gruppo	-	-	-
Debiti per carte di credito	155	155	-
TOTALE	**2.162.179**	**1.796.455**	**365.724**

L'incremento della voce è riferibile alla variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del tasso Euribor utilizzato per il calcolo di tali interessi (1,528% anziché 1,265% del 2009).

AGING ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2010	31/12/2009
entro 3 mesi	2.162.179	1.796.455
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni		
oltre i 5 anni		
TOTALE	**2.162.179**	**1.796.455**

Voce 20 – Debiti verso Enti finanziari

Debiti verso Enti finanziari	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	165.063.134	2.528.472	162.534.662

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	165.063.134	2.528.472	162.534.662
Debiti verso Enti finanziari a termine o con preavviso	165.063.134	2.528.472	162.534.662
- di cui verso imprese del Gruppo	*165.063.134*	*2.528.472*	*162.534.662*
TOTALE	**165.063.134**	**2.528.472**	**162.534.662**

Al 31 dicembre 2010 la voce accoglie il debito della Holding per saldo e interessi relativi al cash pooling nei confronti di Equitalia Esatri ed Equitalia Veneto e residualmente le fatture da ricevere per interessi su cash pooling di Equitalia Polis.

AGING DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2010	31/12/2009
entro 3 mesi	165.063.134	2.528.472
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni		
oltre i 5 anni		
indeterminata		
TOTALE	**165.063.134**	**2.528.472**

SALDI C/C INTERSOCIETARI E CASH POOLING		
Società Partecipata	31/12/10	31/12/09
Equitalia Cerit	-	72
Equitalia Esatri	163.017.776	-
Equitalia Gerit	-	72
Equitalia Marche	-	2
Equitalia Nomos	-	63
Equitalia Polis	50.476	12.624
Equitalia Sardegna	-	584
Equitalia Veneto	1.994.882	2.515.055
TOTALE	**165.063.134**	**2.528.472**

Voce 30 – Debiti verso la clientela

Debiti verso la clientela	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni.

Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli

Debiti rappresentati da titoli	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	148.550.000	148.550.000	-

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) Obbligazioni	-	-	-
b) Altri titoli	148.550.000	148.550.000	-
di cui debiti rappresentati da strumenti finanziari	*148.550.000*	*148.550.000*	-
TOTALE	**148.550.000**	**148.550.000**	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

In applicazione del novellato art. 7 dello Statuto sono stati emessi strumenti finanziari del valore unitario di € 50.000 remunerati per norma con un interesse annuo calcolato al tasso Euribor a dodici mesi applicato sul valore nominale degli stessi.

Nel mese di ottobre 2010 sono stati ceduti ai soci pubblici 63 strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci di Equitalia Cuneo SpA – per un valore di 3.150.000 €. Tali strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati ad Agenzia delle entrate e Inps che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi al 31 dicembre 2010 è riportato nell'allegato IV.A) di Bilancio.

Voce 50 – Altre Passività

Altre passività	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	81.082.928	118.327.380	(37.244.452)

Il saldo della voce è così composto:

ALTRE PASSIVITA'	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti tributari	39.071	3.788.708	(3.749.637)
Debiti contributivi	8.911	7.679	1.232
Debiti verso cedenti privati di partecipazioni	716.682	701.873	14.809
Debiti verso dipendenti per competenze maturate con liquidazione differita	439.624	756.797	(317.173)
Debiti verso organi sociali	464.274	509.596	(45.322)
Debiti verso soggetti controllanti	33.362	-	33.362
Debiti verso fornitori	36.590.895	31.633.100	4.957.795
Partite debitorie diverse	174.557	1.624.816	(1.450.259)
Altre passività verso imprese del Gruppo	42.615.552	79.304.811	(36.689.259)
- di cui debiti verso società del Gruppo per IRES - consolidato fiscale	*40.582.940*	*72.334.321*	*(31.751.381)*
- di cui altri debiti verso imprese del Gruppo	*1.639.466*	*1.493.602*	*145.864*
- di cui debiti finanziari verso imprese del Gruppo non finanziarie	*393.146*	*5.476.888*	*(5.083.742)*
TOTALE	**81.082.928**	**118.327.380**	**(37.244.452)**

Il decremento della voce è imputabile principalmente alla diminuzione del debito verso le Società del Gruppo per IRES in sede di determinazione delle imposte definitive di periodo e del calcolo degli acconti 2010.

I debiti tributari e contributivi si riferiscono alle imposte e alle ritenute e contributi – trattenuti sulle competenze spettanti al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre – versati nel successivo mese di gennaio. In particolare il decremento si riferisce all'acconto IVA non dovuto per l'esercizio in corso.

I debiti verso cedenti privati sono dettagliati nella seguente tabella:

Debiti verso cedenti privati	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso cedenti privati:		
Per debiti su prezzo partecipazioni da definire	619.015	619.015
Per interessi di competenza dell'esercizio su strumenti partecipativi emessi	97.667	82.858
Totale	**716.682**	**701.873**

Il debito verso i cedenti privati si riferisce al debito relativo alla definizione del prezzo di acquisto delle partecipazioni di Equitalia Pragma SpA per 619 €/mgl e al debito per interessi maturati nel periodo su strumenti partecipativi emessi verso cedenti privati.

I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2010.

I debiti verso gli organi sociali riguardano le competenze maturate nel periodo e da corrispondere nei periodi successivi.

I debiti verso fornitori sono relativi a partite di debito (10,3 €/mln) e fatture da ricevere (26,3 €/mln) e si riferiscono principalmente a Sogei (21,6 €/mln) e altri fornitori ICT (10,9 €/mln).

I debiti verso soggetti controllanti sono relativi ai rapporti intrattenuti con l'Agenzia delle entrate regolati da apposite convenzioni per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite:

- per 40,1 €/mln a debiti verso Società del Gruppo per la determinazione del primo e del secondo acconto IRES 2010;

- per 0,3 €/mln al saldo a nostro debito verso Equitalia Giustizia in seguito alla sua adesione al cash pooling e verso Equitalia Servizi rinveniente dal conto corrente intersocietario;
- tra gli altri debiti sono contabilizzate le partite residuali tra cui il credito IRES chiesto a rimborso per l'anno 2007 dalla consolidante Equitalia SpA per conto degli Adr per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D. L. 185/08 (1,0 €/mln).

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	32.509	(32.509)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) Ratei passivi	-	32.509	(32.509)
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti passivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	**-**	**32.509**	**(32.509)**

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	2.611.756	1.817.436	794.320

L'importo al 31 dicembre 2010 rappresenta il debito relativo al trattamento di fine rapporto verso il personale dipendente, che ha scelto di mantenere il fondo in azienda come previsto dalla L. 252/05.

Le somme non sono versate al fondo tesoreria dell'Inps sulla base della consistenza iniziale dell'organico come previsto dalla circolare Inps n. 70/2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE AL 31/12/2010
Saldo iniziale	**1.817.436**
Incrementi	**1.002.632**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	
Accantonamenti	1.002.632
Altre variazioni in aumento	
Decrementi	**(208.312)**
Utilizzi	(104.701)
Altre variazioni in diminuzione	(103.611)
Saldo finale	**2.611.756**

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	75.071.522	46.975.798	28.095.724

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	68.539.863	41.991.777	26.548.086
c) Altri fondi	6.531.659	4.984.021	1.547.638
TOTALE	**75.071.522**	**46.975.798**	**28.095.724**

Segue dettaglio del fondo imposte e tasse:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	-	-	-
Fondo per imposte correnti - IRAP	1.567.909	1.513.718	54.191
Fondo per imposte differite - IRES	931.523	717.862	213.661
Fondo per imposte differite - IRAP	-	-	-
Fondi imposte e tasse - altri fondi	66.040.431	39.760.197	26.280.234
Fondo IRES corrente - consolidato fiscale	*66.040.431*	*39.760.197*	*26.280.234*
Fondo imposte di consolidato	-	-	-
TOTALE	**68.539.863**	**41.991.777**	**26.548.086**

Il fondo espone il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite, in particolare:

- il fondo IRAP per imposte correnti contiene il saldo relativo all'IRAP quale onere tributario di periodo;
- il fondo per imposte differite IRES è relativo agli ammortamenti di cui all'art. 1 comma 34 della L. 244/07, ed alla contabilizzazione dei dividendi maturati nel 2010 e che verranno incassati nel 2011;
- Il fondo per imposte in cui confluisce il debito verso l'Erario per le imposte IRES di Gruppo relative al saldo 2010.

L'imponibile del fondo è imputabile al maggiore imponibile fiscale generato dalle Società del Gruppo rispetto al periodo a raffronto.

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE	FONDO IRES DI GRUPPO	TOTALE AL 31/12/2010
Saldo iniziale	**717.862**	**1.513.718**			**39.760.197**	**41.991.777**
						-
Incrementi	**922.702**	**1.567.909**			66.040.431	**68.531.042**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione						
Accantonamenti	922.702	1.567.909			66.040.431	68.531.042
Altre variazioni in aumento						-
						-
Decrementi	**(709.041)**	**(1.513.718)**			**(39.760.197)**	**(41.982.956)**
Utilizzi	(709.041)	(1.513.718)			(39.760.197)	(41.982.956)
Altre variazioni in diminuzione						-
Saldo Finale	**931.523**	**1.567.909**	**-**	**-**	**66.040.431**	**68.539.863**

Determinazione della liquidazione delle imposte	31/12/2010
Fondo imposte e tasse	**68.539.863**
Fondo imposte differite IRES	**931.522**
Fondo imposte dell'esercizio	**67.608.340**
Fondo c/Ires	-
Fondo c/Irap	1.567.909
Fondo IRES di gruppo	66.040.431
Ires a credito	**(41.187.851)**
Acconti di Consolidato fiscale	(36.972.213)
Ritenute d'acconto subite dalle Consolidate	(359.049)
Ritenute d'acconto subite da Equitalia	(131.884)
Beneficio da Consolidato fiscale Equitalia	(3.724.705)
Irap a credito	**(2.574.035)**
Credito Irap chiesto a rimborso	(1.013.205)
Acconti Irap Equitalia	(1.560.830)
Totale	**23.846.454**

Con riferimento agli altri fondi si riporta il seguente dettaglio:

ALTRI FONDI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondo rischi per copertura perdite società partecipate	-	-	-
Fondo per rinnovo CCNL	-	-	-
Altri fondi per il personale	2.306.300	2.363.740	(57.440)
Fondo oneri per indennizzi contrattuali	2.525.359	2.620.281	(94.922)
Altri fondi	1.700.000	-	1.700.000
TOTALE	**6.531.659**	**4.984.021**	**1.547.638**

Per quanto riguarda gli altri fondi:

- il fondo oneri per indennizzi contrattuali, pari a 2,5 €/mln, è relativo alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione;
- gli altri fondi per il personale presentano un saldo al 31/12/2010 di 2,3 €/mln in linea con il dato 2009 e si riferiscono alle competenze variabili, stimate alla data, erogabili al personale dipendente (compresi i distaccati attivi) al raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'importo tiene conto degli accantonamenti ed utilizzi dei fondi 2009 evidenziati nel seguente prospetto di flusso.

ALTRI FONDI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2010
Saldo iniziale	**2.363.740**	**2.620.281**	**4.984.021**
			-
Incrementi	**2.306.300**	**1.700.000**	**4.006.300**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione			-
Accantonamenti	2.306.300	1.700.000	4.006.300
Altre variazioni in aumento	-		-
Decrementi	**(2.363.740)**	**(94.922)**	**(2.458.662)**
Utilizzi	(1.671.674)		(1.671.674)
Altre variazioni in diminuzione	(692.066)	(94.922)	(786.988)
Saldo Finale	**2.306.300**	**4.225.359**	**6.531.659**

- la voce residuale altri fondi, pari a 1,7 €/mln, rappresenta l'accantonamento relativo ad oneri straordinari di ristrutturazione previsti dal piano di riorganizzazione deliberato nel mese di novembre 2010, che vedranno la loro manifestazione nel periodo di realizzazione del piano stesso.

Voce 90– Fondo rischi su crediti

Fondi rischi su crediti	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Al 31 dicembre 2010 la voce non è movimentata.

Voce 100– Fondo per Rischi Finanziari Generali

Fondi per Rischi Finanziari Generali	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	190.000.000	140.000.000	50.000.000

Il fondo Rischi Finanziari Generali è stato stanziato, a partire dal 2007, per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05.

Voce 120 – Capitale sociale

Capitale	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ed è interamente versato.

La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata dalla data di costituzione della Società, è la seguente:

Socio	N. delle azioni	Valore nominale delle azioni
Agenzia delle entrate	76.500.000	76.500.000
Inps	73.500.000	73.500.000

Voce 140 – Riserve

Riserve	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	6.806.293	280.423	6.525.870

RISERVE		31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) Riserva legale		342.065	280.423	61.642
	Riserva legale	*342.065*	*280.423*	*61.642*
b) Riserva per azioni o quote proprie		-	-	-
	Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) Riserve statutarie		-	-	-
	Riserve statutarie	-	-	-
d) Altre riserve		6.464.228	-	6.464.228
	Altre riserve	*6.464.228*	-	*6.464.228*
TOTALE		**6.806.293**	**280.423**	**6.525.870**

La Riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti negli esercizi precedenti ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le altre riserve sono stati accantonati gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti e la parte di utile 2009 eccedente il 5% della riserva legale, in linea con quanto espresso dai soci in

sede di approvazione del bilancio 2009.

Voce 160 – Utili (Perdite) portati a nuovo

Utili (Perdite) portati a nuovo	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	5.293.036	(5.293.036)

La voce al 31 dicembre 2010 presenta un saldo pari a zero in quanto l'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio 2009, ha deliberato la riclassifica di quanto accantonato come risultato della destinazione degli utili negli esercizi precedenti nelle altre riserve.

Voce 170 – Utile (Perdita) d'esercizio

Utile (Perdita d'esercizio)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	1.382.415	1.232.834	149.581

Il risultato di periodo è rappresentativo della gestione economica della Società e del suo equilibrio economico.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni nel periodo delle voci del patrimonio netto, che non presenta fattispecie di utilizzazione.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2009	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**173.515**		**3.261.775**	**2.138.169**	**155.573.459**
Incremento	**-**	**106.908**	**-**	**2.031.261**	**-**	**2.138.169**
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio		106.908		2.031.261		2.138.169
Accantonamenti						-
Incrementi da aumenti di cap.soc.						-
Altri incrementi						-
						-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.138.169)**	**(2.138.169)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio					(2.138.169)	(2.138.169)
Utilizzi						-
Decrementi da aumenti di cap.soc.						-
Giroconti interni - decrementi						-
Altri decrementi						-
						-
Utile (Perdita) esercizio in corso					**1.232.834**	**1.232.834**
Saldo Finale	**150.000.000**	**280.423**	**-**	**5.293.036**	**1.232.834**	**156.806.293**

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2010	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**280.423**	**-**	**5.293.036**	**1.232.834**	**156.806.293**
						-
Incremento	**-**	**61.642**	**6.464.228**	**-**	**-**	**6.525.870**
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio		61.642	1.171.192			1.232.834
Accantonamenti						-
Incrementi da aumenti di cap.soc.						-
Altri incrementi			5.293.036			5.293.036
						-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**(5.293.036)**	**(1.232.834)**	**(6.525.870)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio					(1.232.834)	(1.232.834)
Utilizzi						-
Decrementi da aumenti di cap.soc.						-
Giroconti interni - decrementi						-
Altri decrementi				(5.293.036)		(5.293.036)
						-
Utile (Perdita) esercizio in corso					**1.382.415**	**1.382.415**
Saldo Finale	**150.000.000**	**342.065**	**6.464.228**	**-**	**1.382.415**	**158.188.708**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del patrimonio netto - che le riserve patrimoniali iscritte al 31 dicembre 2010 sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale é utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della Società.

Si segnala che gli utili degli esercizi precedenti sono stati appostati tra le altre riserve in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2009.

DESCRIZIONE	31/12/2010	POSSIBILITA' DI UTILIZZO
Capitale	150.000.000	
Riserva legale	342.065	b)
Altre riserve	6.464.228	a) b) c)
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	1.382.415	
Totale	**158.188.708**	

Legenda: Possibilità di utilizzazione:

a) per aumento di capitale;

b) per copertura perdite;

c) per distribuzione ai soci;

d) non distribuibile.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	2.847.889	2.048.070	799.819

La voce accoglie principalmente gli interessi passivi verso i titolari di strumenti partecipativi emessi nel corso del 2008 e nel 2009. Per il calcolo di tali interessi è stato utilizzato il tasso Euribor/365 12 mesi del 31 dicembre 2010 pari all'1,528%. La variazione in aumento rispetto all'esercizio a confronto è data dall'incremento del tasso Euribor di riferimento (1,265% nel 2009).

La voce rileva, inoltre, gli interessi passivi relativi alla tesoreria accentrata che si incrementano rispetto al periodo precedente in relazione alle maggiori movimentazioni rivenienti dall'adesione al cash pooling di Equitalia E.tr ed Equitalia Esatri e dall'entrata a regime del conto corrente intersocietario nel corso del 2010.

Nel seguito il prospetto espone il dettaglio della voce per controparte con indicazione delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi passivi per debiti verso Enti creditizi	2.313.735	1.932.294	381.441
Interessi passivi su c/c bancari	*151.711*	*135.994*	*15.717*
Interessi passivi - altri	*2.162.024*	*1.796.300*	*365.724*
Interessi passivi per debiti verso Enti finanziari	425.930	32.160	393.770
Interessi passivi su finanziamenti infragruppo e tesoreria accentrata	*425.930*	*32.160*	*393.770*
Interessi passivi per debiti v/clientela	108.224	83.616	24.608
Interessi passivi - altri	*108.224*	*83.616*	*24.608*
TOTALE	**2.847.889**	**2.048.070**	**799.819**

Gli interessi passivi verso Enti creditizi e verso clientela si riferiscono principalmente agli interessi maturati nel periodo sugli strumenti partecipativi sottoscritti dagli ex soci, mentre gli interessi passivi verso Enti finanziari sono relativi ai rapporti intercompany gestiti in cash pooling.

Residualmente gli interessi passivi verso Enti creditizi ed Enti finanziari si riferiscono alla provvista finanziaria bancaria e infragruppo.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi passivi su strumenti partecipativi	2.269.844	1.879.158	390.686
verso Enti creditizi	*2.162.024*	*1.796.300*	*365.724*
verso privati	*97.666*	*82.858*	*14.809*
verso soggetti controllanti	*10.154*	-	*10.154*
Provvista finanziaria	577.641	168.154	409.487
Interessi passivi su c/c bancari	*151.711*	*135.994*	*15.717*
Interessi passivi tesoreria accentrata	*425.930*	*32.160*	*393.770*
Interessi passivi altri	404	758	(354)
TOTALE	**2.847.889**	**2.048.070**	**799.819**

Voce 20 - Commissioni passive

Commissioni passive	31/12/2010	12/09/1909	Variazione
Valori in €	4.305	3.543	762

La voce evidenzia le competenze addebitate nell'esercizio dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente.

Voce 30 – Perdite da operazioni finanziarie

Perdite da operazioni finanziarie	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 40 - Spese amministrative

Spese amministrative	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	43.037.410	38.734.655	4.302.755

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
a) Spese per il personale	20.898.608	18.080.543	2.818.065
b) Altre spese amministrative	22.138.802	20.654.112	1.484.690
TOTALE	**43.037.410**	**38.734.655**	**4.302.755**

Voce 40 a) Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Salari e stipendi	15.495.006	13.500.736	1.994.270
Oneri sociali	3.922.132	3.345.107	577.025
TFR	1.002.632	818.285	184.347
Trattamento di quiescenza e simili	35.522	30.962	4.560
Altri costi del personale	443.316	385.453	57.863
TOTALE	**20.898.608**	**18.080.543**	**2.818.065**

La Società ha sostanzialmente completato il processo di strutturazione del proprio organico, in applicazione delle specifiche previsioni del D. L. 203/2005. L'organico a libro matricola al 31 dicembre 2010 si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2009, passando da 190 unità medie a 231. Si precisa, al riguardo, che tale dato è comprensivo delle risorse distaccate presso altri Enti e Società del Gruppo.

Gli oneri per dipendenti distaccati da altre Società presso la Holding sono imputati alla voce 40 b), mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi nella voce 70 dei ricavi.

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi e dai ratei di mensilità aggiuntive.

Il costo del personale normalizzato tenendo conto dei distacchi attivi e passivi - quasi esclusivamente con Società del Gruppo - è di seguito rappresentato ed è sostanzialmente in linea con il periodo precedente, tenuto conto del citato incremento di organico:

COSTO PERSONALE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Costo personale (costi - voce 40.A)	20.898.608	18.080.542	2.818.066
Costo distacchi passivi (costi - voce 40.B)	590.857	1.047.764	(456.907)
Rimborso distacchi attivi (ricavi - voce 70)	(5.558.828)	(3.762.345)	(1.796.483)
TOTALE	**15.930.637**	**15.365.961**	**564.676**

L'incremento del costo e delle unità in organico è sostanzialmente riferibile ai visuristi assunti nell'esercizio (circa 24 unità medie).

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente all'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti e alle indennità di diaria per trasferta e rimborsi spese di viaggio, nonché a oneri residuali relativi al personale dipendente.

Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Spese per servizi informatici	10.706.221	4.880.528	5.825.693
Servizi professionali	1.668.717	1.853.947	(185.230)
Godimento beni di terzi	3.051.684	2.757.981	293.703
Servizi generali	862.927	939.357	(76.430)
Altre spese	5.849.253	10.222.299	(4.373.046)
TOTALE	**22.138.802**	**20.654.112**	**1.484.690**

Servizi informatici

Il dettaglio delle spese per servizi informatici è il seguente:

SERVIZI INFORMATICI		31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Licenze e manutenzioni SW		339.972	238.988	100.984
Trasmissioni dati		55.447	19.951	35.496
Altri costi ICT		10.310.802	4.621.589	5.689.213
	di cui infragruppo	*167.883*	-	*167.883*
TOTALE		**10.706.221**	**4.880.528**	**5.825.693**

La voce licenze e manutenzioni software si riferisce a costi sostenuti per mantenere integre e operative le funzionalità degli applicativi utilizzati da Equitalia SpA. L'incremento rispetto al periodo precedente è relativo principalmente all'acquisto e manutenzione di nuove licenze Microsoft entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli altri costi ICT, per il cui dettaglio si rinvia alla informativa relativa ai rapporti verso Sogei, si riferiscono principalmente alla conduzione dei sistemi informativi (6,2 €/mln).

L'incremento della voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti nel 2010 dalla Holding per la predisposizione degli ambienti per le migrazioni degli archivi gestionali delle Società del Gruppo sul sistema CAD ONE e trovano contropartita nei corrispettivi per servizi infragruppo. In particolare per 1,6 €/mln le spese amministrative sono relative alle attività di analisi e sviluppo dei fornitori CAD, SEDA e CEDACRI riferite ai software di migrazione al sistema CAD ONE.

La parte infragruppo si riferisce ai costi per la conduzione dei servizi informativi della Holding affidata ad Equitalia Servizi.

Servizi professionali

Per quanto riguarda i servizi professionali, segue prospetto di dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altre spese legali e notarili	477.709	229.425	248.284
Consulenze	453.727	822.653	(368.926)
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	334.114	276.869	57.245
Compensi e rimborsi ai revisori	403.167	525.000	(121.833)
TOTALE	**1.668.717**	**1.853.947**	**(185.230)**

Tale voce si decrementa principalmente per l'effetto combinato di:

- incremento delle spese legali per l'attività di assistenza e rappresentanza legale nei contenziosi relativi all'affidamento di servizi di riscossione;
- decremento dei costi di supporto consulenziale rispettivamente nelle aree amministrativa, fiscale, legale ed organizzativa.

I corrispettivi e i rimborsi spese spettanti alla società di revisione si riferiscono alla quota di competenza del periodo e ai relativi rimborsi spese previsti dal contratto stipulato nel corso del 2010 a seguito di specifica procedura negoziale maggiormente trattata in Relazione sulla gestione.

Godimento beni di terzi

Per quanto riguarda gli oneri relativi al godimento beni di terzi si riporta il dettaglio:

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Locazione uso ufficio	2.541.392	2.304.902	236.490
Auto aziendali - locazione e/o manutenzione	365.697	316.135	49.562
Manutenzione macchinari	85.168	69.590	15.578
Altre locazioni	59.427	67.354	(7.927)
TOTALE	**3.051.684**	**2.757.981**	**293.703**

L'incremento rispetto al periodo precedente del canone annuo di locazione immobili è riferibile alla locazione degli spazi adibiti ai visuristi.

Gli altri canoni riguardano l'utilizzo in locazione di beni strumentali.

Servizi generali

Per quanto riguarda i servizi generali, il prospetto che segue evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto:

SERVIZI GENERALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Consumi e varie d'ufficio, cancelleria, modulistica e stampanti	28.028	47.951	(19.923)
Spese di funzionamento	408.210	461.425	(53.215)
Spese di vigilanza, portineria	*235.930*	*283.763*	*(47.833)*
Spese di pulizia	*109.440*	*93.222*	*16.218*
Spese postali varie	*8.018*	*11.005*	*(2.987)*
Servizi di trasloco e facchinaggio	*17.941*	*33.585*	*(15.644)*
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	*21.678*	*23.185*	*(1.507)*
Manutenzione macchinari di proprietà	*15.203*	*16.665*	*(1.462)*
Utenze	324.995	270.397	54.598
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	101.694	159.584	(57.890)
TOTALE	**862.927**	**939.357**	**(76.430)**

Il saldo al 2010 evidenzia una diminuzione rispetto al periodo a confronto.

In particolare le principali spese che hanno subito un decremento rilevante sono quelle legate alle spese di funzionamento e le spese di comunicazione.

Altre spese

Per quanto riguarda le altre spese, nel prospetto che segue si mostra il contenuto della voce e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

ALTRE SPESE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	1.616.745	1.737.725	(120.980)
Personale distaccato da società non del Gruppo	-	325.539	(325.539)
Personale distaccato da imprese del Gruppo	590.857	722.225	(131.368)
Servizi al personale dipendente	1.025.888	689.961	335.927
Spese organi societari	1.351.662	1.362.780	(11.118)
Imposte indirette e tasse	336.513	302.355	34.158
IVA indetraibile	319.845	281.472	38.373
Altre imposte indirette	16.668	20.883	(4.215)
Altre spese amministrative	2.544.333	6.819.439	(4.275.106)
Coperture assicurative aziendali	114.492	97.670	16.822
Oneri riduz.spese art.61 D.L. 112/08	333.686	333.686	-
Altre	2.096.155	6.388.083	(4.291.928)
di cui infragruppo:	*208.632*	*3.900.366*	*(3.691.734)*
TOTALE	**5.849.253**	**10.222.299**	**(4.373.046)**

Le spese relative al personale distaccato e gli altri servizi al personale sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto. Si segnala che l'incremento dei servizi al personale dipendente è riferito ai costi sostenuti dalla Holding per la formazione del personale dipendente di tutto il Gruppo Equitalia. Tali costi trovano contropartita nei corrispettivi per servizi infragruppo.

I costi relativi alle spese per organi societari sono in linea con il periodo a raffronto.

Anche per l'esercizio 2010 sono state versate nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato - nel capitolo indicato dalla Circolare n. 10 del 13 febbraio 2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – le somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08.

La voce residuale accoglie gli altri costi di gestione sostenuti dalla Società nel corso del 2010 e al 31 dicembre 2010 evidenzia un decremento riferibile alle sopravvenienze contabilizzate nel periodo a raffronto a seguito dell'abrogazione, a partire dal primo gennaio 2009, del disposto normativo della L. 133/99, art. 6, comma 1, lettera c bis, che ha reso imponibili le prestazioni intercompany, modificando significativamente il pro-rata della Capogruppo; tale partita è bilanciata dalle omologhe sopravvenienze attive contabilizzate tra gli altri proventi di gestione intercompany.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	1.255.127	741.035	514.092

Segue dettaglio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	977.095	487.480	489.615
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	278.032	253.555	24.477
TOTALE	**1.255.127**	**741.035**	**514.092**

La voce rappresenta le quote di ammortamento maturate nell'esercizio e riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Di seguito un maggiore dettaglio della voce, con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio a raffronto:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ammortamento avviamento	-	-	-
Ammortamento brevetti e diritti	-	-	-
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	737.584	249.889	487.695
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento migliorie su beni di terzi	55.702	53.782	1.920
Ammortamento costi d'impianto	183.809	183.809	-
TOTALE	**977.095**	**487.480**	**489.615**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ammortamento fabbricati - uso strumentale	-	-	-
Ammortamento fabbricati - uso non strumentale	-	-	-
Ammortamento attrezzature	-	-	-
Ammortamento mobili e arredi	75.115	71.147	3.968
Ammortamento impianti e macchinari	80.128	76.019	4.109
Ammortamento altri beni	122.789	106.389	16.400
TOTALE	**278.032**	**253.555**	**24.477**

Voce 60 - Altri oneri di gestione

Altri oneri di gestione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	1.237	433	804

La voce accoglie oneri residuali rilevati nel corso del 2010.

Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri

Accantonamento per rischi e oneri	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	1.700.000	652.880	1.047.120

Segue dettaglio:

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Accantonamento fondi per rischi e oneri	1.700.000	652.880	1.047.120
Accantonamento per perdite future	-	-	-
TOTALE	**1.700.000**	**652.880**	**1.047.120**

Nel periodo di riferimento è stato effettuato un accantonamento relativo ad oneri di ristrutturazione previsti dal piano di riorganizzazione deliberato nel mese di novembre 2010, che vedranno la loro manifestazione nel periodo di realizzazione del piano stesso.

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

Accantonamento ai fondi rischi su crediti	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non risulta movimentata.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	1.790.291	(1.790.291)

Nell'esercizio 2010 non sono state effettuate rettifiche sul valore delle partecipazioni.

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali

Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	50.000.000	40.000.000	10.000.000

L'accantonamento al fondo Rischi Finanziari Generali è stato effettuato a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	(2.453.241)	478.015	(2.931.256)

Segue l'analisi della composizione della voce:

Imposte sul reddito dell'esercizio		31/12/2010	31/12/2009	Variazione
1) Imposte correnti		**(2.156.796)**	**223.477**	**(2.380.273)**
	IRES	(3.724.705)	(1.290.241)	(2.434.464)
	IRAP	1.567.909	1.513.718	54.191
2) Variazione delle imposte anticipate		**(510.105)**	**20.807**	**(530.912)**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		(1.300.071)	(835.603)	(464.468)
	IRES	(1.300.071)	(835.603)	(464.468)
	IRAP	-	-	-
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio		**789.965**	**856.410**	**(66.444)**
	IRES	788.921	855.334	(66.412)
	IRAP	1.044	1.076	(32)
3) Variazione delle imposte differite		**213.661**	**233.731**	**(20.070)**
Imposte differite rilevate nell'esercizio		922.702	706.651	216.051
	IRES	922.702	706.651	216.051
	IRAP		-	-
Imposte differite assorbite nell'esercizio		**(709.041)**	**(472.920)**	**(236.121)**
	IRES	(709.041)	(472.920)	(236.121)
	IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza		**(2.453.241)**	**478.015**	**(2.931.256)**
	IRES	(4.022.194)	(1.036.779)	(2.985.415)
	IRAP	1.568.953	1.514.794	54.159

Le imposte correnti si riferiscono all'effettivo carico fiscale di Equitalia composto dall'Irap e dal beneficio fiscale apportato al consolidato per la perdita fiscale conseguita.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo conto delle differenze temporanee fiscali da tassare e dedurre nell'esercizio.

Le imposte differite si riferiscono alla contabilizzazione per competenza dei dividendi 2010 da tassare per cassa nell'esercizio 2011 e agli ammortamenti di cui all'art. 1 comma 34 della L. 244/07.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Differenze temporanee IRES

Descrizione			Valori in Euro
Differenze temporanee deducibili:			
Emolumenti CdA non erogati			(679.595)
Spese di rappresentanza			(21.909)
Vap			(2.306.300)
Rinnovi contrattuali non erogati			-
Compensi società di revisione			(411.230)
Accantonamenti rischi vari			(1.700.000)
	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(5.119.034)
Differenze temporanee imponibili:			
Ammortamenti ex art. 1, co. 34 L. 244/07			32.075
Dividendi 2009 rilevati per competenza			3.355.281
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	3.387.356
	Differenze temporanee nette	A + B	(1.731.678)

Effetti fiscali IRES

Aliquota fiscale applicata 27,5%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(476.211)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(178.722)
	IRES differite (anticipate) dell'esercizio	A - B	(297.489)

Differenze temporanee IRAP

Differenze temporanee deducibili:			
Spese di rappresentanza			(21.909)
	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(21.909)
Differenze temporanee imponibili:			
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	-
	Differenze temporanee nette	A + B	(21.909)

Effetti fiscali IRAP

Aliquota fiscale applicata 4,82%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(1.089)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(2.133)
	IRAP differite (anticipate) dell'esercizio	A - B	1.044

Differenze temporanee Totali

	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(5.140.943)
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	3.387.356
	Differenze temporanee nette	A + B	(1.753.588)
Effetti fiscali Totali			
Aliquota fiscale applicata 32,32%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(477.300)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(180.855)
	Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A - B	(296.445)

Le imposte anticipate e differite iscritte nelle rispettive voci di Stato Patrimoniale hanno principalmente una previsione di assorbimento nel corso del prossimo esercizio.

Segue prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

A (IRES)			
Descrizione	**Valori in €**	**Totale Imponibile**	**Imposta**
Risultato prima delle imposte		**(1.070.826)**	
Onere/Beneficio fiscale teorico			(294.477)
Dividendi 2010 rilevati per competenza	(3.355.281)		
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(3.355.281)	(3.355.281)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Revisione contabile	411.230		
Emolumenti Cda non corrisposti	310.000		
Vap e rinnovo contrattule non corrisposti	2.306.300		
Accantonamenti a fondo Rischi ed oneri	1.700.000		
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.727.530	4.727.530	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Rilascio imposte anticipate anni precedenti	(2.963.724)		
Rilascio imposte differite anni precedenti	2.578.331		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(385.393)	(385.393)	
Differenze permanenti che non si rivereseranno negli esercizi successivi:			
Dividendi 2009 rilevati per competenza	(63.750.337)		
Svalutazione partecipazioni	-		
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	50.000.000		
Deduzione irap 10% Legge n. 1985/2008	(229.403)		
Altre differenze permanenti per costi indeducibili	519.328		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(13.460.411)	- 13.460.411,27	
Imponibile Ires		(13.544.381)	
Onere/(Beneficio fiscale effettivo)			**(3.724.705)**
B (IRAP)			
Descrizione	**Valori in €**	**Totale Imponibile**	**Imposta**
Totale valore della produzione		**71.529.019**	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.339.393		
Dividendi non imponibili	(33.552.809)		
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			2.003.685
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Spese di rappresentanza	(22.341)		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(22.341)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Costi per compensi e utili di cui all'art. 11 comma 1lett. B) D. Lgs 446	1.309.518		
Interessi passivi ai sensi dell'art. 96 comma 5 Bis D.P.R. 917/87	113.916		
Altri costi non deducibili fiscalmente	250.145		
Rimborso spese per personale distaccato	(6.645.553)		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		(4.971.975)	
Deduzioni per cuneo fiscale		(3.773.832)	
Imponibile Irap		31.547.455	
Onere fiscale effettivo			**1.567.909**
A + B (IRES + IRAP)			
Descrizione	**Valori in €**	**Imposta Teorica**	**Imposta effettiva**
Onere/Beneficio fiscale		1.709.208	
Onere/Beneficio fiscale			(2.156.796)

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI

Esercizio precedente		**Esercizio corrente**	
Ammontare delle perdite fiscali	**Effetto fiscale (aliquota 27,50%)**	**Ammontare delle perdite fiscali**	**Effetto fiscale (aliquota 27,50%)**
(4.697.783)	(1.291.890)	(13.544.381)	(3.724.705)
(4.697.783)	**(1.291.890)**	**(13.544.381)**	**(3.724.705)**

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva Ires

Aliquota ordinaria applicabile	**27,50%**
Imposta teorica	**27,50%**
Differenze temporanee tassabili	**86,17%**
Differenze temporanee nette	**-111,51%**
Differenze permaneti	**345,68%**
Imposta effettiva	**347,83%**

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Interessi attivi e proventi assimilati	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	2.393.502	2.488.677	(95.175)

Il saldo è così composto:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi attivi per crediti verso Enti creditizi	488.459	1.086.085	(597.626)
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	-	*57.000*	*(57.000)*
Interessi attivi su c/c bancari	*488.459*	*1.029.085*	*(540.626)*
Interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	1.904.954	1.402.579	502.375
Interessi attivi - altri - infragruppo e tesoreria accentrata	*1.904.954*	*1.402.579*	*502.375*
Interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	89	13	76
TOTALE	**2.393.502**	**2.488.677**	**(95.175)**

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari, sui titoli in portafoglio e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi di c/c si riferiscono alle competenze maturate sulle giacenze di liquidità in relazione ai tassi di periodo. Il decremento di tale voce è legato all'andamento dei tassi medi di riferimento, in flessione rispetto al periodo a raffronto.

La variazione degli interessi attivi su titoli a reddito fisso è rappresentata dalle cedole maturate nel periodo a raffronto dalle obbligazioni Intesa rimborsate in data 20 novembre 2009, come descritto dalla seguente tabella.

Interessi maturati su titoli a reddito fisso	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Tasso variabile	**-**	**57.000**	**(57.000)**
Obbligazione Intesa	-	57.000	(57.000)
Totale	**-**	**57.000**	**(57.000)**

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate nel corso del periodo in esame;
- interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati o rinnovati nell'esercizio dalla Holding alle Società agenti a tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

In relazione a quest'ultima fattispecie si precisa che tali interessi sono riferibili alle operazioni di erogazione/rimborso dei finanziamenti verso le Società del Gruppo. Nella tabella seguente si evidenzia la composizione della voce e si rimanda alla sezione crediti verso Enti finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale per un maggior dettaglio sui finanziamenti infragruppo.

Interessi attivi e proventi assimilati	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi attivi su finanziamenti a società partecipate	514.523	943.531	(429.008)
Equitalia Basilicata	-	3.119	(3.119)
Equitalia E.tr	10.840	36.684	(25.844)
di cui: Equitalia Foggia	-	*36.684*	*(36.684)*
Equitalia Polis	312.877	690.574	(377.697)
Equitalia Pragma	144.195	115.184	29.011
Equitalia Trentino Alto Adige	46.611	97.970	(51.359)
TOTALE	**514.523**	**943.531**	**(429.008)**

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

Dividendi e altri proventi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	67.105.618	51.392.834	15.712.784

La voce accoglie i dividendi deliberati dalle società Equitalia Esatri ed Equitalia Nomos per l'esercizio 2010.

Voce 30 – Commissioni attive

Commissioni attive	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 40 – Profitti da Operazioni Finanziarie

Profitti da operazioni finanziarie	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 60 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2010 e nell'esercizio a raffronto non è movimentata.

Voce 70 – Altri proventi di gestione

Altri proventi di gestione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	28.272.920	31.792.663	(3.519.743)

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altri proventi di gestione verso società del Gruppo	27.056.541	25.290.629	1.765.912
Altri proventi di gestione - altri	1.216.379	6.502.034	(5.285.655)
TOTALE	**28.272.920**	**31.792.663**	**(3.519.743)**

La voce è composta soprattutto dai proventi generati dalle attività rese dalla Holding alle Società del Gruppo, come riepilogate in tabella:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	20.000.000	20.000.000	-
Personale distaccato presso società del Gruppo	5.408.401	3.660.354	1.748.047
Ribaltamento costi	1.633.454	1.630.275	3.179
Altri proventi infragruppo	14.686	-	14.686
TOTALE	**27.056.541**	**25.290.629**	**1.765.912**

I proventi per servizi resi dalla Capogruppo riguardano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi infragruppo resi alle società agenti, così come previsto dai contratti di servizi stipulati con le controllate.

Gli importi riferiti al ribaltamento di costi riguardano il rimborso di spese sostenute per conto delle Partecipate per servizi vari tra i quali la selezione del personale.

L'incremento dei rimborsi per personale distaccato è legato all'aumento delle unità di forza lavoro in distacco attivo ed è compensato dai relativi costi sostenuti così come descritto nella voce 40 a) spese per il personale.

Si segnala che tra gli altri proventi infragruppo sono stati contabilizzati gli importi (circa 7 €/mgl) della convenzione stipulata da Equitalia con le Newco Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud per il supporto della Holding nella fase di start up delle Società.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	150.427	101.991	48.436
Altri proventi	1.065.952	6.400.043	(5.334.091)
TOTALE	**1.216.379**	**6.502.034**	**(5.285.655)**

Gli altri proventi di gestione si riferiscono:

- ai rimborsi spese relativi al personale distaccato presso Società non appartenenti al gruppo Equitalia (150,4 €/mgl);
- ad altri proventi di gestione relativi ad assorbimento di fondi a seguito di revisioni di stima relative principalmente a partite del personale di competenza dell'esercizio precedente.

La variazione della voce rispetto al periodo a raffronto è riferibile principalmente all'applicazione del pro-rata definitivo nel 2009 che aveva generato proventi per 4,2 non in linea con il 2010.

Voce 80 – Proventi straordinari

Proventi straordinari	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valori in €	3.102	7.582	(4.480)

La voce al 31 dicembre 2010 accoglie principalmente la rettifica del beneficio fiscale IRES di competenza 2009 in seguito alla determinazione della variazione delle riprese fiscali su alcune poste e del vantaggio ricevuto dal Gruppo derivante dalla deducibilità degli interessi passivi intercompany ex articolo 96, comma 5 bis, del Tuir.

Parte D - Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Di seguito viene esposto il numero medio dei dipendenti dell'esercizio, comprensivo del personale in forza distaccato presso le altre Società del Gruppo, calcolato su base mensile considerata la dinamica di incremento dell'organico.

DIPENDENTI	31/12/10	31/12/09
Dirigenti	43	40
Quadri Direttivi III e IV	37	33
Quadri Direttivi I e II	44	44
Aree professionali	138	84
Livello unico	-	-
TOTALE	**262**	**201**

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/10	31/12/09
Dirigenti (n.medio)	42	35
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	36	29
Quadri direttivi I e II (n.medio)	44	42
Aree professionali (n.medio)	109	84
Livello unico (n.medio)	-	-
TOTALE	**231**	**190**

Compensi agli organi sociali

COMPENSI	31/12/2010	31/12/2009
Compensi consiglio di Amministrazione	1.017.357	1.031.170
Compensi collegio sindacale	283.189	283.000
Spese accessorie organi sociali	51.116	48.610
TOTALE	**1.351.662**	**1.362.780**

Per il commento della fattispecie si rinvia al paragrafo "altre spese" della sezione 40 b) "altre spese amministrative" del Conto Economico.

IV – Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al presente bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per ciascun cedente;

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009;

IV.C - Ripartizione dei ricavi per area geografica;

IV.D - Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società participate

IV.A – Emissione strumenti partecipativi

Dettaglio per cedente:

Strumentista (ente creditizio)	N. STRUMENTI 31/12/2009	CESSIONI/ACQUISIZIONI 2010	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2010	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2010
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa per Azioni	2	-2	-	-
Banca C.R. Firenze S.p.A.	53		53	2.650.000
Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.	45		45	2.250.000
Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A	4	-4	-	-
Banca delle Marche S.p.A.	62		62	3.100.000
Banca di Cividale S.p.A.	2		2	100.000
Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero Società Cooperativa	1	-1	-	-
Banca di Romagna S.p.A.	9		9	450.000
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.106		1.106	55.300.000
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	157		157	7.850.000
Banca Monte Parma S.p.A.	99		99	4.950.000
Banca Popolare del Mezzogiorno Spa. (ex Banca Popolare del Materano S.p.A.)	49		49	2.450.000
Banca Etruria Soc. Coop.	91		91	4.550.000
Banca Popolare di Ancona S.p.A.	74		74	3.700.000
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	26		26	1.300.000
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	6		6	300.000
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	5		5	250.000
Banca Popolare Friuladria S.p.A.	7		7	350.000
Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.	63		63	3.150.000
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.	2	-2	-	-
Banco di Sardegna S.p.A.	53		53	2.650.000
Banco Popolare Società Cooperativa	122		122	6.100.000
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	56		56	2.800.000
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	20		20	1.000.000
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	55		55	2.750.000
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.	4	-4	-	-
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	58		58	2.900.000
Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.	4	-4	-	-
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	50		50	2.500.000
Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.	4	-4	-	-
Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - Banca di Credito Cooperativo (Boves-Cuneo) - Società Cooperativa	2	-2	-	-
Credito Valtellinese Soc. Coop.	92		92	4.600.000
Unibanca S.p.A.	19		19	950.000
UniCredit S.p.A.	316		316	15.800.000
Banca Regionale Europea S.p.A.	25	-25	-	-
Unione di Banche Italiane Soc. Coop. per azioni (UBI)	97		97	4.850.000
TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI	**2.840**	**-48**	**2.792**	**139.600.000**

Strumentista (soggetto privato)	N. STRUMENTI 31/12/2009	CESSIONI/ACQUISIZIONI 2010	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2010	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2010
TOTALE VALORE ALTRI SOGGETTI (SOCI PRIVATI)	**131**	**-15**	**116**	**5.800.000**

Strumentista (socio pubblico)	N. STRUMENTI 31/12/2009	CESSIONI/ACQUISIZIONI 2010	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2010	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2010
AGENZIA DELLE ENTRATE E INPS	-	63	63	3.150.000
TOTALE	**2.971**	**0**	**2.971**	**148.550.000**

Per il commento relativo alle variazioni avvenute nel periodo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

IV.B – Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009

COSTI	31/12/2009 Riclassificato	31/12/2009	Differenze
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.048.070	2.048.070	-
20. COMMISSIONI PASSIVE	3.543	3.543	-
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	38.734.655	38.734.655	-
A) SPESE PER IL PERSONALE	18.080.543	18.264.094	(183.551)
DI CUI	-	-	-
- salari e stipendi	13.500.736	13.500.736	-
- oneri sociali	3.345.107	3.345.107	-
- trattamento di fine rapporti	818.285	818.285	-
- trattamento di quiescenza e simili	30.962	30.962	-
- altre spese del personale	385.453	569.004	(183.551)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	20.654.112	20.470.561	183.551
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	741.035	741.035	-
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	433	433	-
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	652.880	652.880	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.790.291	1.790.291	-
110. ONERI STRAORDINARI	-	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	40.000.000	40.000.000	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	478.015	478.015	-
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.232.834	1.232.834	-
TOTALE COSTI	**85.681.756**	**85.681.756**	**-**

L'art. 2423 ter del C.C. dispone che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico venga indicato l'importo della voce corrispondente del periodo preso a raffronto. Se le voci non sono comparabili, quelle relative al periodo precedente devono essere adattate.

Si segnala che nel presente documento è stata operata una riclassificazione dei costi sostenuti per buoni pasto (183,5 €/mgl) che nel 2009 erano contabilizzati tra gli altri costi del personale mentre nell' esercizio in esame sono stati contabilizzati tra le altre spese amministrative per migliore imputazione in relazione alla loro natura non retributiva.

IV.C – Ripartizione dei ricavi per aree geografiche

Si riporta di seguito la riclassificazione della sezione ricavi di Conto Economico di Equitalia SpA per società agente rappresentative dell'area geografica regionale di riferimento indicata nel piano industriale.

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	AMBITO PROVINCIALE AL 31/12/2010	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 20 - DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	VOCE 80 - PROVENTI STRAORDINARI
EQUITALIA BASILICATA SpA	Matera - Potenza	4		570	
EQUITALIA CERIT SpA	Firenze - Massa Carrara - Pisa - Pistoia - Arezzo - Prato - Lucca	0		1.538	
EQUITALIA E.TR. SpA	Bari - Brindisi - Catanzaro - Cosenza - Crotone - Reggio Calabria - Vibo Valentia - Foggia - Lecce	499		2.130	
EQUITALIA EMILIA NORD SpA	Parma - Reggio - Piacenza - Ferrara	24		858	
EQUITALIA ESATRI SpA	Bergamo - Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Varese - Como - Lecco - Sondrio - Cremona	4		2.939	
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SpA	Udine - Gorizia - Trieste - Pordenone	0		770	
EQUITALIA GERIT SpA	L'Aquila - Grosseto - Latina - Livorno - Rieti - Roma - Siena - Viterbo - Frosinone	5		4.075	
EQUITALIA MARCHE SpA	Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro Urbino	0		789	
EQUITALIA NOMOS SpA	Alessandria - Aosta - Cuneo - Belluno - Mantova - Modena - Torino - Treviso - Verona - Vicenza	-		2.702	
EQUITALIA POLIS SpA	Bologna - Caserta - Napoli - Padova - Benevento - Rovigo - Venezia - Avellino - Campobasso - Isernia - Salerno	1.104		3.229	
EQUITALIA PRAGMA SpA	Chieti - Pescara - Taranto - Teramo	168		939	
EQUITALIA ROMAGNA SpA	Cesena Forlì - Rimini - Ravenna	28		383	
EQUITALIA SARDEGNA SpA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	11		1.021	
EQUITALIA SESTRI SpA	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Verbano Cusio Ossola - Vercelli - La Spezia - Genova	-		1.394	
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE-SUDTIROL SpA	Bolzano - Trento	49		718	
EQUITALIA UMBRIA SpA	Perugia - Terni	8		564	
EQUITALIA VENETO SpA		-		269	
EQUITALIA GIUSTIZIA SpA		0		878	
EQUITALIA SERVIZI SpA		0		1.282	
EQUITALIA NORD SpA				3	
EQUITALIA CENTRO SpA				3	
EQUITALIA SUD SpA				3	
ALTRO		490	67.106	1.216	3
TOTALE		**2.394**	**67.106**	**28.273**	**3**

IV.D – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Si riportano infine i dati sintetici di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle Società del Gruppo nella forma degli schemi di reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

EQ. BASILICATA

Via della Tecnica, 18 - 85100 POTENZA

Ambito: Matera - Potenza

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**50.630.946**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	6.690.798
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	38.789.640
Altre attività	5.150.508
ATTIVO IMMOBILIZZATO	301.136
Imm. Materiali / Immateriali	301.136
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**50.932.082**
PASSIVO CIRCOLANTE	**38.371.813**
Debiti v/enti creditizi	12.338.607
Debiti v/enti finanziari	1.080.799
Debiti v/clientela	21.345.532
Altre passività	3.606.875
Fondi e TFR	1.863.376
PATRIMONIO NETTO	10.696.893
TOTALE PASSIVO	**50.932.082**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**20.061.263**
Commissioni attive	17.319.267
Altri proventi	2.741.996
COSTI OPERATIVI	**(17.201.870)**
Commissioni passive	(267.085)
Costo del personale	(8.473.929)
Altre spese amministrative	(8.460.856)
RISULTATO GESTIONE	**2.859.393**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(166.500)
Riprese (Rettifiche) di valore	(615.227)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.077.666**
Saldo gestione finanziaria	(145.715)
Saldo gestione straordinaria	(747.585)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.184.366**
Imposte e tasse	(592.551)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**591.815**

EQ. CERIT

Viale Giacomo Matteotti, 16 - 50132 FIRENZE

Ambito: Firenze - Massa Carrara - Pisa - Pistoia - Arezzo - Prato - Lucca

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**176.987.058**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	18.275.537
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	148.136.374
Altre attività	10.575.147
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.294.346
Imm. Materiali / Immateriali	1.294.346
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**178.281.404**
PASSIVO CIRCOLANTE	**138.630.517**
Debiti v/enti creditizi	52.277.881
Debiti v/enti finanziari	0
Debiti v/clientela	73.374.148
Altre passività	12.978.488
Fondi e TFR	7.247.447
PATRIMONIO NETTO	32.403.440
TOTALE PASSIVO	**178.281.404**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**74.710.346**
Commissioni attive	72.636.938
Altri proventi	2.073.408
COSTI OPERATIVI	**(63.170.551)**
Commissioni passive	(1.708.990)
Costo del personale	(27.563.717)
Altre spese amministrative	(33.897.844)
RISULTATO GESTIONE	**11.539.795**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(170.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(7.773.993)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**3.595.802**
Saldo gestione finanziaria	171.142
Saldo gestione straordinaria	(590.220)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.176.724**
Imposte e tasse	(2.390.888)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**785.836**

EQ. E.TR

Via Paul Harris, 28 (angolo Via XXIV Maggio) - 87100 COSENZA

Ambito: Bari - Brindisi - Catanzaro - Cosenza - Crotone - Reggio Calabria - Vibo Valentia - Foggia - Lecce

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**454.788.358**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	18.693.726
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	349.307.643
Altre attività	86.786.989
ATTIVO IMMOBILIZZATO	3.498.849
Imm. Materiali / Immateriali	3.498.849
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**458.287.207**
PASSIVO CIRCOLANTE	**417.149.078**
Debiti v/enti creditizi	148.279.995
Debiti v/enti finanziari	70.552.379
Debiti v/clientela	69.552.977
Altre passività	128.763.727
Fondi e TFR	16.521.187
PATRIMONIO NETTO	24.616.942
TOTALE PASSIVO	**458.287.207**

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**146.251.127**
Commissioni attive	128.763.122
Altri proventi	17.488.005
COSTI OPERATIVI	**(125.373.357)**
Commissioni passive	(2.369.847)
Costo del personale	(58.414.020)
Altre spese amministrative	(64.589.490)
RISULTATO GESTIONE	**20.877.770**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.245.687)
Riprese (Rettifiche) di valore	(8.621.049)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**11.011.034**
Saldo gestione finanziaria	(783.149)
Saldo gestione straordinaria	(1.742.202)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**8.485.683**
Imposte e tasse	(8.207.930)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**277.753**

EQ. EMILIA NORD

Strada dei Mercati 11/B - 43100 PARMA

Ambito: Parma - Reggio - Piacenza - Ferrara

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**103.201.512**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	23.591.752
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	74.955.731
Altre attività	4.654.029
ATTIVO IMMOBILIZZATO	604.941
Imm. Materiali / Immateriali	604.941
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**103.806.453**

PASSIVO CIRCOLANTE	**78.704.149**
Debiti v/enti creditizi	6.501.451
Debiti v/enti finanziari	5.453.484
Debiti v/clientela	57.693.470
Altre passività	9.055.744
Fondi e TFR	2.370.331
PATRIMONIO NETTO	22.731.973
TOTALE PASSIVO	**103.806.453**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**35.483.434**
Commissioni attive	35.022.895
Altri proventi	460.539
COSTI OPERATIVI	**(27.311.587)**
Commissioni passive	(978.890)
Costo del personale	(11.478.610)
Altre spese amministrative	(14.854.087)
RISULTATO GESTIONE	**8.171.847**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(352.753)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.274.723)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**6.544.371**
Saldo gestione finanziaria	71.809
Saldo gestione straordinaria	80.770
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.696.950**
Imposte e tasse	(2.690.472)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**4.006.478**

EQ. ESATRI

Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO

Ambito: Bergamo - Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Varese - Como - Lecco - Sondrio - Cremona

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**710.791.993**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	16.260.233
Crediti v/enti finanziari	163.017.776
Crediti v/clientela	423.980.128
Altre attività	107.533.856
ATTIVO IMMOBILIZZATO	13.433.492
Imm. Materiali / Immateriali	2.572.109
Imm. Finanziarie	10.861.383
TOTALE ATTIVO	**724.225.485**
PASSIVO CIRCOLANTE	**573.542.993**
Debiti v/enti creditizi	88.413.642
Debiti v/enti finanziari	29
Debiti v/clientela	345.894.333
Altre passività	139.234.989
Fondi e TFR	17.175.441
PATRIMONIO NETTO	133.507.051
TOTALE PASSIVO	**724.225.485**

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**247.764.220**
Commissioni attive	226.647.348
Altri proventi	21.116.872
COSTI OPERATIVI	**(145.527.429)**
Commissioni passive	(6.388.358)
Costo del personale	(61.939.916)
Altre spese amministrative	(77.199.155)
RISULTATO GESTIONE	**102.236.791**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(703.050)
Riprese (Rettifiche) di valore	(9.853.243)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**91.680.498**
Saldo gestione finanziaria	939.481
Saldo gestione straordinaria	(5.132.536)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**87.487.443**
Imposte e tasse	(33.758.199)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**53.729.244**

EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Marco Volpe, 45 - 33100 UDINE

Ambito: Udine - Gorizia - Trieste - Pordenone

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**80.292.710**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	25.987.296
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	50.722.211
Altre attività	3.583.203
ATTIVO IMMOBILIZZATO	503.699
Imm. Materiali / Immateriali	503.699
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**80.796.409**
PASSIVO CIRCOLANTE	**66.216.069**
Debiti v/enti creditizi	14.913.844
Debiti v/enti finanziari	0
Debiti v/clientela	45.819.107
Altre passività	5.483.118
Fondi e TFR	2.976.011
PATRIMONIO NETTO	11.604.329
TOTALE PASSIVO	**80.796.409**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**25.937.902**
Commissioni attive	25.624.083
Altri proventi	313.819
COSTI OPERATIVI	**(22.000.864)**
Commissioni passive	(856.663)
Costo del personale	(10.447.143)
Altre spese amministrative	(10.697.058)
RISULTATO GESTIONE	**3.937.038**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(232.443)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.525.367)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.179.228**
Saldo gestione finanziaria	87.161
Saldo gestione straordinaria	407.698
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.674.087**
Imposte e tasse	(1.588.759)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.085.328**

EQ. GERIT

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA

Ambito: L'Aquila - Grosseto - Latina - Livorno - Rieti - Roma - Siena - Viterbo - Frosinone

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**863.286.435**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	180.678.817
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	627.197.383
Altre attività	55.410.235
ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.008.172
Imm. Materiali / Immateriali	4.974.172
Imm. Finanziarie	34.000
TOTALE ATTIVO	**868.294.607**

PASSIVO CIRCOLANTE	**766.952.459**
Debiti v/enti creditizi	283.822.608
Debiti v/enti finanziari	682.660
Debiti v/clientela	419.530.809
Altre passività	62.916.382
Fondi e TFR	59.725.850
PATRIMONIO NETTO	41.616.298
TOTALE PASSIVO	**868.294.607**

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI DI GESTIONE	**183.251.961**
Commissioni attive	176.353.585
Altri proventi	6.898.376
COSTI OPERATIVI	**(151.623.768)**
Commissioni passive	(4.509.425)
Costo del personale	(63.170.290)
Altre spese amministrative	(83.944.053)
RISULTATO GESTIONE	**31.628.193**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(9.146.469)
Riprese (Rettifiche) di valore	(9.678.543)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**12.803.181**
Saldo gestione finanziaria	352.992
Saldo gestione straordinaria	6.675.020
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**19.831.193**
Imposte e tasse	(8.650.044)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**11.181.149**

EQ. GIUSTIZIA

Via Millevoi, 10 - 00178 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**10.318.626**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		29.127
Crediti v/enti finanziari		0
Crediti v/clientela		0
Altre attività		10.289.499
ATTIVO IMMOBILIZZATO		1.251.387
Imm. Materiali / Immateriali		1.251.387
Imm. Finanziarie		0
	TOTALE ATTIVO	**11.570.013**

PASSIVO CIRCOLANTE		**1.963.911**
Debiti v/enti creditizi		0
Debiti v/enti finanziari		0
Debiti v/clientela		0
Altre passività		1.963.911
Fondi e TFR		174.832
PATRIMONIO NETTO		9.431.270
	TOTALE PASSIVO	**11.570.013**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**5.831.451**
Commissioni attive	0
Altri proventi	5.831.451
COSTI OPERATIVI	**(5.374.953)**
Commissioni passive	(4.483)
Costo del personale	(2.512.480)
Altre spese amministrative	(2.857.990)
RISULTATO GESTIONE	**456.498**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	0
Riprese (Rettifiche) di valore	(363.851)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**92.647**
Saldo gestione finanziaria	7.607
Saldo gestione straordinaria	(34.239)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**66.015**
Imposte e tasse	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**66.015**

EQ. MARCHE

Via Palestro, 7 - 60122 ANCONA

Ambito: Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro Urbino

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**70.225.351**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		12.230.684
Crediti v/enti finanziari		0
Crediti v/clientela		56.393.510
Altre attività		1.601.157
ATTIVO IMMOBILIZZATO		3.548.108
Imm. Materiali / Immateriali		3.548.108
Imm. Finanziarie		0
	TOTALE ATTIVO	**73.773.459**
PASSIVO CIRCOLANTE		**57.591.596**
Debiti v/enti creditizi		22.332.110
Debiti v/enti finanziari		0
Debiti v/clientela		30.752.776
Altre passività		4.506.710
Fondi e TFR		2.709.437
PATRIMONIO NETTO		13.472.426
	TOTALE PASSIVO	**73.773.459**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**30.297.475**
Commissioni attive	30.139.430
Altri proventi	158.045
COSTI OPERATIVI	**(25.611.429)**
Commissioni passive	(877.621)
Costo del personale	(12.340.250)
Altre spese amministrative	(12.393.558)
RISULTATO GESTIONE	**4.686.046**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	0
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.229.861)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.456.185**
Saldo gestione finanziaria	(324.546)
Saldo gestione straordinaria	614.382
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.746.021**
Imposte e tasse	(1.437.181)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.308.840**

EQ. NOMOS

Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 TORINO

Ambito: Alessandria - Aosta - Cuneo - Belluno - Mantova - Modena - Torino - Treviso - Verona - Vicenza

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**478.518.939**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	100.205.246
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	364.475.322
Altre attività	13.838.371
ATTIVO IMMOBILIZZATO	21.377.448
Imm. Materiali / Immateriali	21.377.448
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**499.896.387**

PASSIVO CIRCOLANTE	**402.343.693**
Debiti v/enti creditizi	89.142.873
Debiti v/enti finanziari	0
Debiti v/clientela	286.226.412
Altre passività	26.974.408
Fondi e TFR	17.253.262
PATRIMONIO NETTO	80.299.432
TOTALE PASSIVO	**499.896.387**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**132.210.911**
Commissioni attive	130.092.642
Altri proventi	2.118.269
COSTI OPERATIVI	**(104.673.394)**
Commissioni passive	(5.090.445)
Costo del personale	(52.527.755)
Altre spese amministrative	(47.055.194)
RISULTATO GESTIONE	**27.537.517**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(459.768)
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.513.931)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**24.563.818**
Saldo gestione finanziaria	236.699
Saldo gestione straordinaria	406.739
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**25.207.256**
Imposte e tasse	(9.568.968)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**15.638.288**

EQ. POLIS

Via Roberto Bracco, 20 - 80133 NAPOLI

Ambito: Bologna - Caserta - Napoli - Padova - Benevento - Rovigo - Venezia - Avellino - Campobasso - Isernia - Salerno

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**885.809.462**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		39.898.167
Crediti v/enti finanziari		50.476
Crediti v/clientela		748.142.463
Altre attività		97.718.356
ATTIVO IMMOBILIZZATO		7.903.045
Imm. Materiali / Immateriali		7.903.045
Imm. Finanziarie		0
	TOTALE ATTIVO	**893.712.507**
PASSIVO CIRCOLANTE		**803.770.512**
Debiti v/enti creditizi		212.256.330
Debiti v/enti finanziari		55.132.859
Debiti v/clientela		462.455.862
Altre passività		73.925.461
Fondi e TFR		27.828.932
PATRIMONIO NETTO		62.113.063
	TOTALE PASSIVO	**893.712.507**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE		**197.185.112**
Commissioni attive		184.846.326
Altri proventi		12.338.786
COSTI OPERATIVI		**(184.368.458)**
Commissioni passive		(4.531.192)
Costo del personale		(88.564.248)
Altre spese amministrative		(91.273.018)
RISULTATO GESTIONE		**12.816.654**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi		(1.926.480)
Riprese (Rettifiche) di valore		(6.552.297)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		**4.337.877**
Saldo gestione finanziaria		(1.113.157)
Saldo gestione straordinaria		3.402.150
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**6.626.870**
Imposte e tasse		(6.057.287)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**569.583**

EQ. PRAGMA

Viale D'Annunzio, 91 - 65127 PESCARA

Ambito: Chieti - Pescara - Taranto - Teramo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**58.153.301**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	9.105.955
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	39.078.673
Altre attività	9.968.673
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.371.510
Imm. Materiali / Immateriali	2.371.510
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**60.524.811**
PASSIVO CIRCOLANTE	**45.083.541**
Debiti v/enti creditizi	0
Debiti v/enti finanziari	21.376.607
Debiti v/clientela	16.025.228
Altre passività	7.681.706
Fondi e TFR	5.193.660
PATRIMONIO NETTO	10.247.610
TOTALE PASSIVO	**60.524.811**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**34.264.856**
Commissioni attive	33.369.433
Altri proventi	895.423
COSTI OPERATIVI	**(29.308.201)**
Commissioni passive	(670.573)
Costo del personale	(15.925.934)
Altre spese amministrative	(12.711.694)
RISULTATO GESTIONE	**4.956.655**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(63.733)
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.318.061)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**2.574.861**
Saldo gestione finanziaria	(66.183)
Saldo gestione straordinaria	(893.283)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.615.395**
Imposte e tasse	(1.390.866)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**224.529**

EQ. ROMAGNA

Via IV Novembre, 21 - 47921 RIMINI

Ambito: Cesena Forlì - Rimini - Ravenna

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**48.218.566**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	1.116.298
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	44.527.026
Altre attività	2.575.242
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.736.856
Imm. Materiali / Immateriali	1.736.856
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**49.955.422**

PASSIVO CIRCOLANTE	**34.632.238**
Debiti v/enti creditizi	17.402.865
Debiti v/enti finanziari	5.188.931
Debiti v/clientela	7.366.322
Altre passività	4.674.120
Fondi e TFR	2.349.205
PATRIMONIO NETTO	12.973.979
TOTALE PASSIVO	**49.955.422**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**22.340.766**
Commissioni attive	21.999.138
Altri proventi	341.628
COSTI OPERATIVI	**(16.065.289)**
Commissioni passive	(559.926)
Costo del personale	(7.558.809)
Altre spese amministrative	(7.946.554)
RISULTATO GESTIONE	**6.275.477**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(150.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.706.042)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.419.435**
Saldo gestione finanziaria	(121.667)
Saldo gestione straordinaria	(251.616)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.046.152**
Imposte e tasse	(1.592.173)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**2.453.979**

EQ. SARDEGNA

Via Piandanna 10/E - 07100 SASSARI

Ambito: Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**131.159.524**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		20.516.689
Crediti v/enti finanziari		0
Crediti v/clientela		102.978.584
Altre attività		7.664.251
ATTIVO IMMOBILIZZATO		16.713.741
Imm. Materiali / Immateriali		16.713.741
Imm. Finanziarie		0
	TOTALE ATTIVO	**147.873.265**
PASSIVO CIRCOLANTE		**132.463.384**
Debiti v/enti creditizi		52.593.113
Debiti v/enti finanziari		3.252.420
Debiti v/clientela		66.960.475
Altre passività		9.657.376
Fondi e TFR		5.046.507
PATRIMONIO NETTO		10.363.374
	TOTALE PASSIVO	**147.873.265**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE		**56.511.259**
Commissioni attive		51.154.367
Altri proventi		5.356.892
COSTI OPERATIVI		**(48.213.770)**
Commissioni passive		(909.584)
Costo del personale		(20.271.735)
Altre spese amministrative		(27.032.451)
RISULTATO GESTIONE		**8.297.489**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi		(242.332)
Riprese (Rettifiche) di valore		(3.401.593)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		**4.653.564**
Saldo gestione finanziaria		(838.690)
Saldo gestione straordinaria		(2.578.558)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**1.236.316**
Imposte e tasse		(1.223.715)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**12.601**

EQ. SERVIZI

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**24.103.302**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	3.556.634
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	0
Altre attività	20.546.668
ATTIVO IMMOBILIZZATO	10.711.364
Imm. Materiali / Immateriali	10.711.364
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**34.814.666**

PASSIVO CIRCOLANTE	**17.241.817**
Debiti v/enti creditizi	462
Debiti v/enti finanziari	0
Debiti v/clientela	0
Altre passività	17.241.355
Fondi e TFR	10.896.283
PATRIMONIO NETTO	6.676.566
TOTALE PASSIVO	**34.814.666**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**53.195.753**
Commissioni attive	0
Altri proventi	53.195.753
COSTI OPERATIVI	**(47.788.094)**
Commissioni passive	(14.075)
Costo del personale	(22.510.284)
Altre spese amministrative	(25.263.735)
RISULTATO GESTIONE	**5.407.659**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	0
Riprese (Rettifiche) di valore	(3.687.124)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**1.720.535**
Saldo gestione finanziaria	81.677
Saldo gestione straordinaria	554.025
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.356.237**
Imposte e tasse	(1.497.041)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**859.196**

EQ. SESTRI

Via XII Ottobre, 1 - 16121 GENOVA

Ambito: Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Verbano Cusio Ossola - Vercelli - La Spezia - Genova

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**203.387.429**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		59.776.569
Crediti v/enti finanziari		0
Crediti v/clientela		135.884.265
Altre attività		7.726.595
ATTIVO IMMOBILIZZATO		1.524.480
Imm. Materiali / Immateriali		1.524.480
Imm. Finanziarie		0
	TOTALE ATTIVO	**204.911.909**
PASSIVO CIRCOLANTE		**183.560.921**
Debiti v/enti creditizi		55.572.715
Debiti v/enti finanziari		0
Debiti v/clientela		120.155.118
Altre passività		7.833.088
Fondi e TFR		6.674.885
PATRIMONIO NETTO		14.676.103
	TOTALE PASSIVO	**204.911.909**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**57.730.649**
Commissioni attive	54.653.206
Altri proventi	3.077.443
COSTI OPERATIVI	**(50.510.899)**
Commissioni passive	(2.400.809)
Costo del personale	(26.127.778)
Altre spese amministrative	(21.982.312)
RISULTATO GESTIONE	**7.219.750**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(584.201)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.852.500)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.783.049**
Saldo gestione finanziaria	(960.986)
Saldo gestione straordinaria	117.263
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.939.326**
Imposte e tasse	(2.505.395)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.433.931**

EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SüDTIROL

Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 BOLZANO

Ambito: Bolzano - Trento

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**109.995.502**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	50.947.993
Crediti v/enti finanziari	0
Crediti v/clientela	57.541.692
Altre attività	1.505.817
ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.469.749
Imm. Materiali / Immateriali	5.469.749
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**115.465.251**
PASSIVO CIRCOLANTE	**102.127.183**
Debiti v/enti creditizi	11.381.431
Debiti v/enti finanziari	28.352.104
Debiti v/clientela	59.090.107
Altre passività	3.303.541
Fondi e TFR	2.694.241
PATRIMONIO NETTO	10.643.827
TOTALE PASSIVO	**115.465.251**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**15.647.319**
Commissioni attive	15.285.033
Altri proventi	362.286
COSTI OPERATIVI	**(13.925.661)**
Commissioni passive	(642.290)
Costo del personale	(6.521.864)
Altre spese amministrative	(6.761.507)
RISULTATO GESTIONE	**1.721.658**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(75.022)
Riprese (Rettifiche) di valore	(521.761)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**1.124.875**
Saldo gestione finanziaria	(288.810)
Saldo gestione straordinaria	(87.919)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**748.146**
Imposte e tasse	(543.278)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**204.868**

EQ. UMBRIA

Via Daniele Manin, 22 - 06034 FOLIGNO

Ambito: Perugia - Terni

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**72.855.738**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		9.807.708
Crediti v/enti finanziari		0
Crediti v/clientela		59.518.229
Altre attività		3.529.801
ATTIVO IMMOBILIZZATO		640.564
Imm. Materiali / Immateriali		640.564
Imm. Finanziarie		0
	TOTALE ATTIVO	**73.496.302**
PASSIVO CIRCOLANTE		**57.460.957**
Debiti v/enti creditizi		14.222.278
Debiti v/enti finanziari		10.476
Debiti v/clientela		33.583.677
Altre passività		9.644.526
Fondi e TFR		3.242.238
PATRIMONIO NETTO		12.793.107
	TOTALE PASSIVO	**73.496.302**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**21.942.620**
Commissioni attive	21.090.932
Altri proventi	851.688
COSTI OPERATIVI	**(18.513.894)**
Commissioni passive	(460.783)
Costo del personale	(9.968.942)
Altre spese amministrative	(8.084.169)
RISULTATO GESTIONE	**3.428.726**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(762.906)
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.707.684)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(41.864)**
Saldo gestione finanziaria	(46.481)
Saldo gestione straordinaria	986.195
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**897.850**
Imposte e tasse	(807.880)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**89.970**

EQ. VENETO

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	**2.190.073**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	1.809
Crediti v/enti finanziari	1.994.882
Crediti v/clientela	0
Altre attività	193.382
ATTIVO IMMOBILIZZATO	0
Imm. Materiali / Immateriali	0
Imm. Finanziarie	0
TOTALE ATTIVO	**2.190.073**

PASSIVO CIRCOLANTE	**129.528**
Debiti v/enti creditizi	18
Debiti v/enti finanziari	0
Debiti v/clientela	0
Altre passività	129.510
Fondi e TFR	0
PATRIMONIO NETTO	2.060.545
TOTALE PASSIVO	**2.190.073**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	**3.141**
Commissioni attive	0
Altri proventi	3.141
COSTI OPERATIVI	**(587.761)**
Commissioni passive	(59)
Costo del personale	0
Altre spese amministrative	(587.702)
RISULTATO GESTIONE	**(584.620)**
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	0
Riprese (Rettifiche) di valore	(5.587)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(590.207)**
Saldo gestione finanziaria	6.568
Saldo gestione straordinaria	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(583.639)**
Imposte e tasse	159.337
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**(424.302)**

EQ. NORD	
Viale dell'Innvoazione, 1/B - 20126 MILANO	
Ambito:	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**3.002.926**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	3.002.136
Crediti v/enti finanziari	
Crediti v/clientela	
Altre attività	790
ATTIVO IMMOBILIZZATO	7.421
Imm. Materiali / Immateriali	7.421
Imm. Finanziarie	
TOTALE ATTIVO	**3.010.347**
PASSIVO CIRCOLANTE	**21.467**
Debiti v/enti creditizi	
Debiti v/enti finanziari	
Debiti v/clientela	
Altre passività	21.467
Fondi e TFR	
PATRIMONIO NETTO	2.988.880
TOTALE PASSIVO	**3.010.347**

EQ. CENTRO	
Via Cardinale Domenico Svampa, 11 - 40129 BOLOGNA	
Ambito:	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	**3.002.926**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	3.002.136
Crediti v/enti finanziari	
Crediti v/clientela	
Altre attività	790
ATTIVO IMMOBILIZZATO	7.421
Imm. Materiali / Immateriali	7.421
Imm. Finanziarie	
TOTALE ATTIVO	**3.010.347**
PASSIVO CIRCOLANTE	**21.467**
Debiti v/enti creditizi	
Debiti v/enti finanziari	
Debiti v/clientela	
Altre passività	21.467
Fondi e TFR	
PATRIMONIO NETTO	2.988.880
TOTALE PASSIVO	**3.010.347**

EQ. SUD

Via A. Millevoi, 42 - 00178 ROMA

Ambito:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		**3.002.926**
Crediti v/enti creditizi e disponibilità		3.002.136
Crediti v/enti finanziari		
Crediti v/clientela		
Altre attività		790
ATTIVO IMMOBILIZZATO		7.421
Imm. Materiali / Immateriali		7.421
Imm. Finanziarie		
	TOTALE ATTIVO	**3.010.347**
PASSIVO CIRCOLANTE		**21.467**
Debiti v/enti creditizi		
Debiti v/enti finanziari		
Debiti v/clientela		
Altre passività		21.467
Fondi e TFR		
PATRIMONIO NETTO		2.988.880
	TOTALE PASSIVO	**3.010.347**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Equitalia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2010, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ..

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409-bis del codice civile, sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.a.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale.

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Osservanza della legge e dello statuto.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, tra le quali si segnalano:

A) Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti c.c.) del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012. Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario). L'assemblea dei soci della Holding ha conferito l'incarico per lo svolgimento della revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.. In relazione a quanto previsto dall'art 13 del D. Lgs. n. 39 del 27/01/2010 ha formulato la propria proposta che ha dovuto necessariamente tener conto del risultato di gara. Successivamente sono stati perfezionati i contratti tra le singole società del Gruppo e le società incaricate della revisione legale dei conti in applicazione del contratto normativo stipulato dalla Holding in data 23 settembre 2010.

B) Nel mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha approvato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione. Il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali società e rami in esercizio.

C) Nel mese di settembre 2010, a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei soci di minoranza, Equitalia SpA ha acquisito l'ulteriore quota azionaria dell'11,1% incrementando la propria quota di partecipazione al 96,1% del valore patrimoniale di Equitalia Pragma. Nel mese di febbraio 2011 è stato disposto l'acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma SpA. In particolare è stato acquisito il 2,60% detenuto dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, incrementando il valore della partecipazione di Equitalia SpA al 98,70%.

Nel mese di marzo 2011 è stato finalizzato l'acquisto di quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata SpA per una percentuale azionaria pari allo 0,004%. Attualmente Equitalia

detiene quindi la quasi totalità delle quote azionarie. La quota residuale, pari allo 0,000005%, è detenuto da soci privati.

D) Nel 2010 Equitalia ha proseguito nello sviluppo del progetto pilota di cash pooling con alcune società del gruppo, ottenendo un significativo beneficio grazie alla rinegoziazione delle condizioni, all'accentramento dei fidi.

E) Nel corso del 2010 Equitalia spa ha provveduto ad adeguare il capitale sociale delle società controllate secondo quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. 40/10 (convertito con L. n. 73/10) che stabiliva le nuove misure minime di capitale sociale per l'iscrizione all'albo dei soggetti abilitati ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D. Lgs. N. 446/97, fissando nel 30 giugno 2010 il termine per l'adeguamento del capitale sociale degli Agenti della riscossione. Tale aumento è stato effettuato utilizzando le riserve patrimoniali "disponibili" ovvero – laddove non capienti o non presenti – tramite versamento da parte dell'azionista Equitalia. Ciò ha determinato un incremento del costo delle partecipazioni iscritte in bilancio.

Solo successivamente la L.122/10 ha previsto che tali disposizioni "non si applicano alle società a prevalente partecipazione pubblica".

Quanto all'osservanza del rispetto delle norme di legge deve rilevarsi, in primo luogo, che il gruppo Equitalia è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3, della L. 31.12.2009 n. 196. Tale elenco è contenuto da ultimo nel comunicato ISTAT 24 luglio 2010 pubblicato nella G.U. n.171 del 24 luglio 2010. In relazione a quanto precede la società capogruppo e le controllate sono assoggettate alle disposizioni che impongono riduzioni e contenimento di spese, emanate a partire dal Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella L.133/2008 e più di recente contenute nel Decreto Legge n. 78/2010 convertito nella L.122/2010; in particolare si citano gli obblighi descritti anche con appositi allegati nella circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e Finanza dipartimento Ragioneria dello Stato. Il collegio ha esteso la propria attività di controllo, a campione, anche sull'osservanza di tali obblighi

In ottemperanza agli obblighi di adesione al consolidato fiscale è stata confermata l'opzione anche per il triennio 2010-2012 e a tal fine la capogruppo ha provveduto ad adempiere agli obblighi dichiarativi e di versamento degli acconti e del saldo d'imposta.

3. *Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.*

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la società ha proseguito la gestione unitaria delle attività di comparto accentrando le principali funzioni di governo e di supporto. In particolare gli interventi sono stati volti alla riorganizzazione di un modello, alla creazione di un sistema informativo unitario, alla centralizzazione degli acquisti mediante l'avvio di gare di gruppo, all'armonizzazione dell'impianto amministrativo e fiscale, nonché al miglioramento della comunicazione esterna dell'attività aziendale.

Riguardo all'organizzazione aziendale, la struttura organizzativa è stato oggetto di revisione anche nel corso del 2010. In proposito il Collegio ha ribadito la raccomandazione di mantenere una struttura organizzativa interna il più possibile stabile per un corretto utilizzo delle risorse, anche al fine di contenere le spese amministrative e del personale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata al precedente paragrafo 2.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del codice civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche. Il collegio ha inoltre rilasciato il parere di cui all'art 13 del D. Lgs. n. 39/2010.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

Abbiamo effettuato lo scambio di informazioni, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dal quale non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione. Lo scambio ha riguardato anche gli aspetti più rilevanti del consolidato.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D. Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati di sintesi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 vengono riportati nella seguente tabella:

Attivo		***Passivo***	
Cassa o disponibilità	3.412	Debiti diversi	315.775.313
Crediti	363198842	Altre passività	81.062.928
Partecipazioni	218885625	TFR	2.611.756
Immobilizzazioni	7.243.901	Fondi rischi e oneri	265.071.522
Altre attività	232.653.540	Capitale	150.000.000
Ratei e risconti attivi	744.907	Riserve	6.806.293
Totale attivo	822.730.227	Totale passivo	821.347.812
		Utile d'esercizio	**1.382.415**
		Totale a pareggio	822.730.227

Costi		**Ricavi**	
Interessi passivi ed oneri assimilati	2.847.889	Interessi attivi	2.393.502
Commissioni passive	4.305	Dividendi	67.105.618
Spese Amministartive	43.037.410	Proventi straord.	3.102
Rettifiche di valore	1.255.127	Altri proventi	28.272.920
Accantonamento rischi e oneri	1.700.000		
altri oneri di gestione	1.237		
Variazione positiva Fondo Rischi Fin. Gen.	50.000.000		
Imposte sul reddito d'esercizio	-2.453.241	Totale Ricavi	97.775.142
Totale costi	96.392.727		
Utile d'esercizio	**1.382.415**		
Totale a pareggio	97.775.142		

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del codice civile;
3. prendiamo atto dell'integrazione del fondo rischi generali con l'ulteriore stanziamento di €. 50.000.000, rispetto al precedente esercizio, al fine di incrementare la copertura del rischio generale d'impresa.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio,nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 27 APR. 2011

Il Collegio sindacale

Cons. Avv. Massimo Lasalvia

Dott. Giuseppe Dionisi

Dott. Gianluca Orrù

Prof. Claudio Boido

Rag. Giandomenico Genta

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 giugno 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la società ha iscritto alla voce 120 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 50 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 190 milioni.

5 Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, in data 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. ha deliberato il piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo. A tal fine sono state costituite Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. e Equitalia Sud S.p.A. che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali società e i

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dall'1 gennaio 2011.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 27 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Equitalia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Sede Legale: Roma, Via Andrea Millevoi n. 10

Capitale sociale: € 150.000.000,00 I.V.A.
Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

PAGINA BIANCA

Indice

Indice

I - Relazione sulla gestione – bilancio consolidato

Dati consolidati di sintesi
- Composizione del Gruppo
- Sintesi del risultato economico del Gruppo
- Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2010

Premessa

Lo scenario di riferimento
- Convenzione con l'Agenzia delle entrate
- Piano di riassetto societario
- Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Evoluzione della normativa di settore
- Cartella di pagamento
- Decreto Legge n. 40/2010
- Decreto Legge n. 78/2010
- Definizione agevolata soggetti cedenti
- Rateazioni Inps
- Interessi di mora
- Equitalia Giustizia SpA
- Rateazioni – Giurisdizione dei provvedimenti di diniego
- Legge di stabilità 2011
- Recupero dell'aggio sui ruoli di provenienza comunitaria
- Violazioni c.d.s. - sanzioni amministrative pecuniarie
- Decreto milleproroghe
- Codice dell'amministrazione digitale

Dati della riscossione
- Riscossione ruoli al 31 dicembre 2010
- Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere
- Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione – Equitalia Giustizia
- Istanze di rateazione
- Fiscalità locale
- Eventi sismici in Abruzzo
- Eventi alluvionali Regione Liguria e Regione Veneto

La struttura del Gruppo
- Riorganizzazione territoriale

Situazione al 31/12/2010

Situazione prospettica della riorganizzazione territoriale

Iniziative di razionalizzazione della gestione
- Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo
- Gestione risorse umane
- Formazione
- Comunicazione interna
- Sistemi informativi
- L'attività di Internal Audit
- Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Normativa societaria
- Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti
- Inquadramento fiscale
- Controllo e vigilanza
- Normativa antiriciclaggio – D.Lsg. 231/2007
- Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010
- Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001
- Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008
- Tutela dei dati personali - Decreto Legislativo n. 196/2003
- Tutela dei risparmi - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005
- Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n.231/2002
Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010
Risultati ed andamento della gestione
Principali indicatori finanziari
Stato Patrimoniale riclassificato
Rendiconto finanziario
Principali indicatori di struttura finanziaria
Altri indicatori
Principali indicatori normalizzati di redditività
Principali indicatori normalizzati di produttività
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Avanzamento della riscossione da ruolo al 28 febbraio 2011
Evoluzione prevedibile della gestione
Principali rischi e incertezze
Informativa sulla gestione del rischio finanziario
Informazioni attinenti al Personale
Informazioni attinenti all'Ambiente
Continuità Aziendale
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con SOGEI
II - Stato Patrimoniale e Conto Economico
Stato Patrimoniale
Attivo
Passivo
Garanzie e Impegni
Conto Economico
III - Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione
Inquadramento e normativa di riferimento
Principi contabili
Criteri di redazione
Regole di consolidamento
Attivo
Passivo
Garanzie e impegni
Costi e Ricavi
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Attività
Voce 10 - Cassa e disponibilità
Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi
Voce 40 – Crediti verso la clientela
Voce 50– Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 60– Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
Voce 70 – Partecipazioni in imprese non del Gruppo
Voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo
Voce 110– Immobilizzazioni Immateriali
Voce 120– Immobilizzazioni Materiali
Voce 130– Capitale sottoscritto e non versato
Voce 150– Altre Attività
Voce 160– Ratei e risconti attivi
Passività
Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi
Voce 30 – Debiti verso la clientela
Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli
Voce 50 – Altre passività
Voce 60 – Ratei e risconti passivi
Voce 70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Voce 80 – Fondo per rischi ed oneri
Voce 100 – Fondo per rischi finanziari generali
Voce 120 – Differenze negative di consolidamento
Voce 140 – Patrimonio di pertinenza di terzi
Voce 150 – Capitale
Voce 170 – Riserve
Voce 190 – Utili (perdite) portati a nuovo
Voce 200 – Utile (perdita) d'esercizio

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 – Interessi Passivi e Oneri Assimilati
Voce 20 – Commissioni passive
Voce 40 – Spese amministrative
Voce 40.a – Spese per il personale
Voce 40.b – Altre spese amministrative
Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
Voce 60 – Altri oneri di gestione
Voce 70 – Accantonamento per rischi ed oneri
Voce 80 – Accantonamento ai fondi rischi su crediti
Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
Voce 100 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 120 – Oneri straordinari
Voce 130 – Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali
Voce 140 – Imposte sul reddito dell' esercizio
Voce 150 – Utile d'esercizio di pertinenza di terzi
Voce 160 – Utile (perdita) d'esercizio

Ricavi

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati
Voce 20 – Dividendi ed altri proventi
Voce 30 – Commissioni attive
Voce 40 – Profitti da operazioni finanziarie
Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
Voce 70 – Altri proventi di gestione
Voce 90 – Proventi straordinari
Voce 110 – Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

Parte D -Altre informazioni

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo
Crediti in sofferenza e per interessi di mora
Carico ruoli
Compensi agli organi sociali
Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009
Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Prolusione del Presidente

Con l'esercizio 2010, il quarto della gestione pubblica degli Agenti della riscossione, si chiude di fatto la fase di start up del gruppo Equitalia, contrassegnata dal pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dal D.L. 203/05, che ha riformato la riscossione pubblica.

Dalla nascita di Equitalia i volumi riscossi annualmente con ruoli erariali e previdenziali sono più che raddoppiati (da 3,6 €/miliardi a 7,5 €/miliardi), rimuovendo così progressivamente parte delle inefficienze che penalizzavano la credibilità e l'efficienza del sistema fiscale nel suo insieme. Nel contempo le maggiori risorse acquisite al bilancio dello Stato hanno contribuito, in un periodo di crisi economica e di diffuso disagio sociale, a garantire la prestazione dei servizi pubblici essenziali e la tenuta dei conti pubblici.

L'efficientamento dei costi di gestione ha consentito di assorbire la soppressione dal 2009 dell'indennità di presidio precedentemente spettante agli ex concessionari (470 €/mln ridotto nel 2008 a 260 €/mln), pur mantenendo l'equilibrio economico e finanziario delle Società del Gruppo e contribuendo così al processo di razionalizzazione della spesa pubblica.

Negli stessi anni i servizi ai cittadini sono significativamente migliorati: dall'attivazione di canali alternativi di pagamento che, innalzando il livello di servizio offerto al cittadino, hanno promosso gli sportelli sul territorio a poli di consulenza specialistica, aperti in numero crescente e con orari prolungati, all'accesso a servizi di interrogazione on line della propria posizione fiscale; dalla facoltà di rateizzazione delle somme in cartella all'emanazione a maggio 2010 della direttiva "antiburocrazia" che consente al contribuente, con una semplice dichiarazione, di ottenere la sospensione delle procedure di riscossione, avendo così il tempo di ricevere dall'Ente creditore un atto ufficiale di definizione della sua posizione.

In sintesi il bilancio complessivo dello start-up del gruppo Equitalia è ampiamente positivo, con un gettito di imposte recuperate raddoppiato ed una drastica riduzione dei costi. Il miglioramento rispetto alla gestione precedente, che era affidata a concessionari privati, è netto.

Questo cambiamento è stato realizzato in un brevissimo arco di tempo, avendo dovuto integrare in una nuova struttura pubblica numerose società private, non avendo strumenti tecnologici adeguati e dovendo introdurre interventi coattivi in un'attività che, nei fatti, non li aveva sufficientemente utilizzati. E tutto questo senza interrompere per un solo giorno lo svolgimento dell'attività. È inevitabile che si siano determinate difficoltà ed incomprensioni, che in parte persistono. Per ridurre l'incidenza di tali criticità, Equitalia ha intrapreso un vasto programma di interventi finalizzato a sviluppare a tutti i livelli il dialogo con il contribuente, direttamente o per il tramite di associazioni imprenditoriali e organizzazioni professionali. Si tratta di un lavoro straordinariamente complesso. Per questo Equitalia si è impegnata, insieme con gli altri operatori della filiera fiscale e previdenziale, a trovare soluzioni adeguate alle disfunzioni ereditate dal vecchio sistema.

Un'ultima riflessione va dedicata a quanto fatto sul fronte della fiscalità locale e alle grandi difficoltà che ancora impediscono all'attività di riscossione di raggiungere i livelli di efficienza ottenuti in altri settori. Attualmente sono oltre diecimila le unità organizzative – Enti pubblici locali e nazionali, Enti privati e società autorizzate - che hanno scelto il "ruolo" come strumento di riscossione delle proprie entrate affidandole ad Equitalia. E' questo un terreno in cui le criticità sono forti e diffuse e le inefficienze sono principalmente di ordine burocratico, spesso riconducibili a difficoltà di comunicazione ed interazione fra banche dati e sistemi informativi di Enti diversi. Su questo fronte bisogna operare con grande rigore e tempestività con il concorso degli Enti locali.

Questo è il patrimonio di risorse e di valori che Equitalia ha creato dalla sua costituzione ad oggi e che spinge le Società del Gruppo a intraprendere un'ulteriore fase di rinnovamento. Nell'anno in corso infatti inizia una fase nuova, che vede il gruppo Equitalia impegnato nel progetto di riassetto societario, in cui risulta centrale e strategica la riduzione da sedici a tre società Agenti della riscossione, cui si affiancano Equitalia Servizi, società cui è demandata l'attività di supporto tecnico alle attività tipiche di riscossione ed Equitalia Giustizia, società deputata al recupero delle spese di giustizia e alla gestione del Fondo Unico di Giustizia. E' un progetto ambizioso, in linea con il processo di radicale riduzione della frammentazione territoriale e funzionale che caratterizzava, prima della nascita di Equitalia, il sistema della riscossione dei tributi affidato alle concessionarie.

Il nuovo assetto societario consentirà l'esercizio tempestivo ed efficace da parte della Holding delle attività di indirizzo, coordinamento e controllo proprie del ruolo di Capogruppo, ma allo stesso tempo permetterà di focalizzare il territorio sulle attività e sulle missioni istituzionali concentrando le risorse disponibili sul potenziamento dell'azione di recupero della riscossione e di assistenza ai contribuenti. Lo snellimento dei processi decisionali e le economie di scala conseguenti all'integrazioni contribuiranno agli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del settore.

Tutto questo si potrà realizzare solo attraverso la valorizzazione del potenziale umano e la crescita interna delle risorse che già costituiscono un patrimonio professionale che è stato il principale fattore di successo del modello di società a controllo pubblico, innovativa e moderna, che Equitalia ha proposto in questi anni.

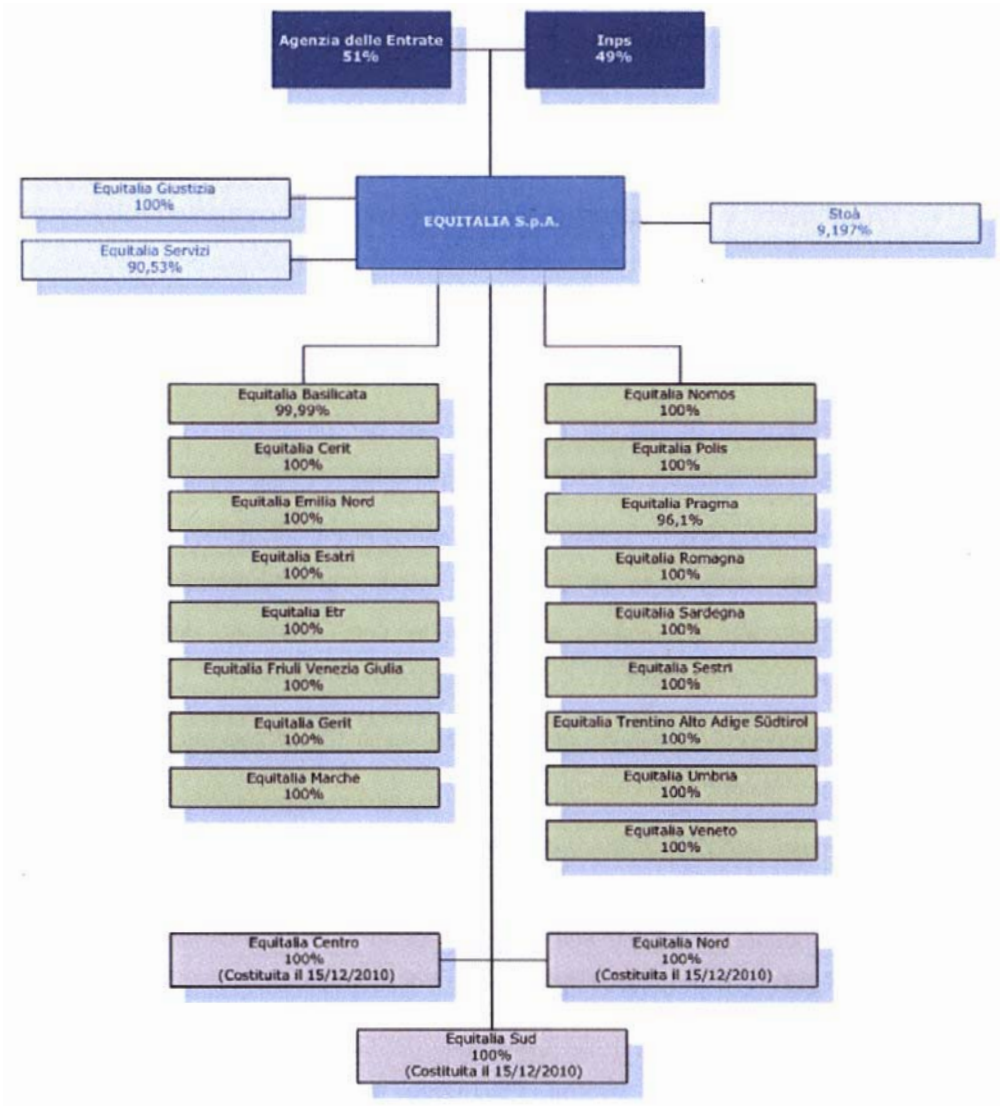
Attilio Befera

I - Relazione sulla gestione – bilancio consolidato

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2010 è così composto:



Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

CONTO ECONOMICO DI SINTESI Valori in €/mgl	31/12/10	31/12/09	Variazione
RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	**1.297.768**	**1.160.552**	**137.216**
COSTI DI PRODUZIONE	**(1.049.116)**	**(1.010.746)**	**(38.370)**
COSTI DIRETTI	(251.296)	(245.120)	(6.176)
COSTI ICT	(73.898)	(69.943)	(3.955)
COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	(546.690)	(531.963)	(14.727)
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	(75.611)	(76.222)	611
IVA INDETRAIBILE E ALTRE II.II.	(41.856)	(46.733)	4.877
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(59.765)	(40.765)	(19.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**248.652**	**149.806**	**98.846**
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	(51.568)	(1.324)	(50.244)
AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	(34.908)	(34.295)	(613)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(3.189)	3.459	(6.648)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	1.237	(1.502)	2.739
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**160.224**	**116.144**	**44.080**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(81.890)	(59.851)	(22.039)
ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(50.000)	(40.000)	(10.000)
UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**28.244**	**16.208**	**12.036**

Gli importi indicati in tabella dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione, sono così determinati:

- i ricavi dell'attività caratteristica alla data rilevano un incremento (+12%) rispetto al periodo precedente, imputabile:
  - all'incremento degli aggi (+11%) in relazione ai maggiori volumi di riscossione del periodo (+14,8%) tenuto conto dell'effetto rateazioni;
  - al decremento (-3%) dei rimborsi spese per procedure coattive, legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo;
  - alla rilevazione delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa al 31 dicembre 2010, contabilizzate nel periodo a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse;
  - all'incremento dei ricavi per indennizzi verso gli ex soci cedenti, che trovano completa compensazione tra i costi di periodo.
- tra i costi vengono evidenziati quelli diretti - servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali che trovano parziale compensazione rispettivamente nei ricavi per rimborsi spese e per indennizzi richiesti agli ex soci cedenti - che si incrementano in misura meno che proporzionale rispetto ai maggiori volumi di riscossione;
- i costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi in sicurezza, sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto;
- il costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale

distaccato e servizi al personale – si incrementa lievemente rispetto al 2009 per effetto del modesto incremento dell'organico medio (+1,5%) nonché delle dinamiche contrattuali maturate nell'esercizio;

- le spese generali e di funzionamento risultano in linea con il periodo a raffronto;
- decrementano le imposte indirette per effetto dell'andamento del pro – rata IVA di detraibilità sugli acquisti di Gruppo;
- le altre spese amministrative, che contengono le voci di costo non ricomprese nelle fattispecie precedenti, si incrementano per circa 19,0 €/mln che sono riferibili in via prevalente alla rilevazione degli oneri relativi al riversamento prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo (11,6 €/mln), precedentemente iscritti tra i ricavi;
- infine, tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio;
- il Margine Operativo Lordo risulta in crescita di circa un terzo rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei ricavi conseguente all'aumento dei volumi di riscossione e dell'efficientamento dei costi di produzione;
- il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia un risultato di circa 28,2 €/mln, derivante sia dalle azioni gestionali poste in essere dagli Agenti della riscossione (nel seguito Adr) per efficientare la propria attività di riscossione, sia dall'effetto delle rateazioni concesse nel 2009, che determinano un primo effetto di trascinamento comportando una riscossione di quote – e conseguentemente di aggi – acquisite con l'attività 2009.

Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella "Parte D - Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2010

Si conferma anche nel 2010 l'importante contributo del gruppo Equitalia al recupero dell'evasione. I dati sulla riscossione indicano un incremento complessivo del 15% rispetto al 2009 (+ 27% sul 2008) per un valore che, al 31 dicembre 2010, si attesta a 8,9 miliardi. Tra le regioni, i maggiori importi riscossi arrivano dalla Lombardia, con quasi 1,9 miliardi di euro. A seguire il Lazio, dove il recupero delle somme ammonta a oltre 1,2 miliardi, la Campania (869 milioni) e la Toscana (722 milioni). Tra le città, a Milano sono stati recuperati circa 1,1 miliardi di euro, a Roma quasi un miliardo. Seguono Napoli con 473 milioni e Torino con 389.

L'affinamento delle attività di riscossione, grazie anche alle sinergie messe in atto con Agenzia

delle entrate, Inps e Guardia di Finanza, ha consentito di ottenere un significativo incremento delle somme recuperate dalle morosità rilevanti. Rispetto al 2009, infatti, sono aumentati del 17% gli incassi da chi ha debiti oltre i 500 mila euro, per un importo complessivo che ha rappresentato il 20% del totale riscosso.

Grande importanza ha rivestito lo strumento delle rateazioni delle cartelle che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso. In totale, al 31 dicembre 2010, le rateazioni concesse hanno raggiunto quota un milione per un importo che supera i 14 miliardi di euro.

Nell'ottica del miglioramento dei rapporti con i contribuenti, nel 2010 è stata emanata la cosiddetta direttiva anti-burocrazia, grazie alla quale i cittadini destinatari di una cartella che ritengono non dovuta possono interrompere le procedure di riscossione presentando, direttamente a Equitalia, una semplice autodichiarazione supportata dalla documentazione giustificativa. In tal modo è l'Agente della riscossione a farsi carico della verifica con l'Ente creditore e si evita ai cittadini di fare la spola tra gli uffici pubblici. È stata ampliata la rete degli sportelli sul territorio, con aperture pomeridiane degli uffici, e allo stesso tempo sono stati attivati canali alternativi per ridurre le attese e velocizzare le procedure. È il caso dell'estratto conto online, che consente di avere un check up fiscale dal proprio pc, ma anche dei pagamenti sul web, dell'assistenza diretta e virtuale attraverso sportelli dedicati.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti:

(Valori espressi in €/milioni)

	2008	2009	2010	Variazione % 2010/2008	Variazione % 2010/2009
Totale Incassi da ruolo	**7.014**	**7.735**	**8.876**	**26,5%**	**14,8%**

Per il relativo dettaglio si rinvia alla sezione dedicata all'analisi dei dati della riscossione.

Premessa

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate coerentemente con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo scenario di riferimento

Il D. L. 203/05, convertito con Legge 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale, ad esclusione della Regione Sicilia, e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando l'obiettivo primario dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, garantendo un rapporto con il contribuente fondato su regole di trasparenza e correttezza.

A conclusione del primo triennio di attività del gruppo Equitalia, nel 2010 sono state delineate le linee guida per la costruzione del nuovo Piano triennale in coerenza con la missione istituzionale affidata al gruppo Equitalia.

Le linee guida - che caratterizzeranno le attività del Gruppo per il triennio 2010 – 2012 - sono state definite ed evidenziate considerando l'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, le politiche di indirizzo e le prestazioni ed i risultati conseguiti negli ultimi tre anni.

Viene confermata la missione istituzionale nei suoi storici paradigmi:

- incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione
- ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti
- contenimento dei costi a carico della collettività

Obiettivo di Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Convenzione con l'Agenzia delle entrate

In tale contesto è stata stipulata, nel mese di maggio 2008, la Convenzione 2008-2010 che regola il rapporto di servizio tra Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA.

Gli obiettivi strategici sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva del Gruppo, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Tra gli obiettivi è previsto anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie a una stretta ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva. Sono stati stabiliti periodici scambi di informazioni tra Agenzia delle entrate ed Equitalia (analisi dell'andamento delle riscossioni, ottimizzazione della rete degli sportelli, stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, etc.), finalizzati alla verifica delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e dei risultati conseguiti.

A margine della citata Convenzione, è stata sottoscritta, in data 2 marzo 2009, una convenzione specifica che regolamenta l'accesso - ai sensi dell'art. 35, comma 25 del D.L. 223/06, convertito con modificazioni con L. n. 248/2006 - da parte degli operatori del Gruppo all'archivio dei dati relativi ai rapporti finanziari presso l'Anagrafe tributaria.

Piano di riassetto societario

In data 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare il governo delle complessità manifestatesi nel primo triennio di attività e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

Come noto, già nel corso di questi primi anni di vita il gruppo Equitalia - nel perseguire l'obiettivo primario di garantire maggiore efficacia del sistema della riscossione e significativi abbattimenti dei costi - ha portato a termine una serie di operazioni straordinarie tese alla riduzione della frammentazione territoriale ereditata dal sistema degli ex-concessionari.

Pur nella consapevolezza di aver raggiunto importanti risultati, la costante autodiagnosi del modello realizzato ha evidenziato i seguenti ambiti di ulteriore miglioramento:

- manovre basate su pianificazione per singola area territoriale che non garantiscono pienamente la visione di insieme e la stabilizzazione del risultato atteso per lunghi periodi;
- una capacità di reazione del sistema di gruppo alle criticità del singolo territorio poco standardizzabile;
- un modello decentrato e diffuso di governance che porta a saturare risorse verso aree ed attività altrimenti dedicate al servizio diretto della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia,

Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);

- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali Società e i rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dal primo gennaio 2011.

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Anche per il 2010 l'azione del gruppo Equitalia è stata caratterizzata dalla costante ricerca di un rapporto con i contribuenti fondato su regole di trasparenza e correttezza.

Per raggiungere tale finalità sono state poste in essere molte iniziative significative nel corso del 2010, che troveranno piena attuazione nel 2011, tra le quali:

- l'ampliamento e la razionalizzazione della rete degli sportelli sul territorio nazionale;
- la realizzazione di un portale in grado di fornire informazioni e servizi ai contribuenti in particolare con l'attivazione dell'estratto conto on line;
- il supporto ai sistemi informativi dei giudici di Pace;
- il supporto agli enti per l'automazione delle fasi di trasmissione di provvedimenti di annullamento/sospensione dei carichi a ruolo;
- l'individuazione di regole semplici e trasparenti per il rilascio delle rateazioni.

Nel 2010 si è proseguito sul fronte della facilitazione del rapporto con i contribuenti attraverso iniziative quali:

- la realizzazione del nuovo layout di cartella di pagamento con lo scopo di agevolare l'individuazione immediata delle informazioni utili al contribuente quali scadenza, somme da versare ed Enti creditori;
- l'apertura pomeridiana degli sportelli con orario continuato - per Napoli e Salerno in via sperimentale - che va incontro all'esigenza di diminuire i tempi di attesa e di offrire un

servizio ancora più attento alle necessità di quei contribuenti che sono impegnati con il lavoro al mattino. L'obiettivo è quello di estendere a breve l'iniziativa in tutta Italia;

- i siti del Gruppo si sono arricchiti di importanti novità a favore dei contribuenti con l'attivazione di una sorta di sportello virtuale sempre disponibile;
- la sigla dell'accordo quadro tra Equitalia e Confcommercio Imprese per l'Italia, getta le basi di un'intensa collaborazione sul territorio nazionale per fornire assistenza alle realtà imprenditoriali, demandando agli Agenti della riscossione e alle strutture territoriali di Confcommercio la stipula di intese a livello locale incentrate sulla consulenza, formazione, informazione e altre soluzioni dedicate.
- la sigla dell'accordo tra il Ministero della P.A. ed Equitalia per ampliare l'accessibilità ai servizi della Pubblica Amministrazione a favore dei cittadini attraverso le cosiddette "Reti amiche": grazie alla sua realizzazione è possibile pagare le cartelle esattoriali anche in tabaccheria, nei grandi centri commerciali, alle Poste, o in banca e senza costi aggiuntivi.

Evoluzione della normativa di settore

Per quanto attiene alla normativa di settore, si riepilogano, di seguito, i provvedimenti di particolare interesse, emanati nel periodo di riferimento.

Cartella di pagamento

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2010/104390 del 28 luglio 2010, sono state approvate le "Avvertenze" relative alle diverse tipologie di somme iscritte a ruolo da parte dell'Agenzia delle entrate, ad integrazione del modello di cartella di pagamento approvato, sempre con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, il 20 marzo 2010, per i ruoli consegnati agli Agenti della riscossione successivamente al 30 settembre 2010.

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2010/130264 del 20 settembre 2010, sono state approvate, altresì, le "Avvertenze" relative al nuovo modello di cartella di pagamento per i ruoli formati dagli uffici dell'Agenzia delle Dogane.

Decreto Legge n. 40/2010

Il 25 marzo 2010 è stato introdotto il D. L. 40/10, (G.U. n. 71 del 26.03.2010), convertito con modificazioni nella L. 73/10 (G.U. n. 120 del 25.05.2010), contenente "disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria,

di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori". In tale decreto, sono contenute disposizioni rilevanti in relazione a diversi argomenti:

Riscossione crediti Inps - l'articolo 1, comma 6-bis, prevede che la riscossione delle somme indebitamente erogate dall'Inps nonché dei crediti vantati dallo stesso Istituto ai sensi dell'art. 4, comma 12, della Legge 412/91 (prestazioni di natura sanitaria direttamente o convenzionalmente sovvenzionate dallo Stato, dalle regioni o dalle unità sanitarie locali) e riconosciuti ai sensi dell'art. 6, comma 26 del D.L. 536/87 sia effettuata mediante ruolo.

Riscossione delle entrate degli Enti locali – nel decreto n. 40 del 2010 sono, altresì, contenute disposizioni che incidono su diversi aspetti relativi, in generale, alla materia della fiscalità locale:

a) Procedura di affidamento del servizio di riscossione: l'articolo 1, comma 6-quater modifica l'art. 3, comma 25-bis, del D.L. 203/05 specificando che l'attività di riscossione, per la quale è necessario il previo esperimento della gara, è sia la spontanea che la coattiva. Il comma 6-quinquies, abroga l'art. 3, comma 6 del D.Lgs. 112/99, ai sensi del quale sino ad oggi per le provincie ed i comuni che non si avvalevano delle facoltà loro riconosciute dal D.Lgs. 446/97, la riscossione coattiva delle loro entrate era, in ogni caso, assicurata dagli Agenti della riscossione. Per effetto di tali disposizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le Società del gruppo Equitalia potranno svolgere l'attività di riscossione (anche soltanto coattiva) dei crediti degli Enti locali esclusivamente previa gara.

b) Società iscritte all'albo della fiscalità locale: l'articolo 3, comma 3, stabilisce che, in caso di cancellazione dall'albo o di stato di insolvenza, le società che hanno esercitato le funzioni di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97, per non meno di 50 Enti locali, sono ammesse di diritto alle procedure previste dal D.L. 347/03 (cd. Legge Marzano); l'articolo 3-bis, stabilisce, poi, per tutte le società iscritte all'albo della fiscalità locale (comprese, quindi, quelle del gruppo Equitalia e le altre a partecipazione pubblica), dei limiti minimi di capitale sociale che le stesse devono possedere ai fini dell'iscrizione all'albo.

Al riguardo occorre, comunque, tenere presente che, per effetto del successivo comma 2-bis dello stesso art. 3-bis (introdotto dall'articolo 38, comma 13-sexies, del D.L. 78/10), le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alle società a prevalente partecipazione pubblica. Di conseguenza, essi non incidono sull'attività delle Società del gruppo Equitalia bensì su coloro che, nel nuovo assetto della gestione della fiscalità locale, saranno i "concorrenti" di tali Società.

Notifiche all'estero - l'articolo 2, comma 1, introduce modifiche alle disposizioni in materia di notifica degli atti relativi ai contribuenti non residenti e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.). Mediante la modifica dell'art. 60 del DPR n. 600 del 1973, viene disposto

che la notifica dei predetti atti possa venire effettuata, oltre che ai sensi dell'art. 142 c.p.c., anche mediante spedizione di raccomandata A.R. all'indirizzo estero risultante dall'AIRE. Nella lett. b), dell'art. 2, comma 1, è specificato che le nuove disposizioni in materia di notificazione operano anche in materia di riscossione e, conseguentemente, viene modificato l'art. 26 del DPR n. 602 del 1973 estendendo, esplicitamente, l'applicabilità delle disposizioni, dettate con riferimento all'attività di accertamento, anche alla notifica delle cartelle di pagamento emesse dagli Agenti della riscossione. Tale modifica, evidentemente, incide sull'operatività sino ad oggi esistente nel processo di notifica seguito dalle Società del Gruppo.

Definizione agevolata per le Società cedenti - l'articolo 2, nei commi da 2-septies a 2-decies, riconosce ai soggetti che hanno ceduto il capitale sociale delle società ex concessionarie a Riscossione SpA (ora Equitalia SpA), la possibilità di definire le controversie relative alle attività svolte, in proprio o da loro partecipate, fino al 30 giugno 1999 e pendenti alla data del 26 maggio 2010, data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 40/10. Tale definizione non si applica alle controversie relative all'attività di riscossione dei tributi e delle altre entrate delle regioni, degli Enti locali e delle camere di commercio e di quelle che costituiscono risorse proprie dell'UE. Sebbene la definizione in parola riguardi chiaramente i soggetti che hanno ceduto il capitale sociale a Equitalia, essa implica, tuttavia, da parte delle Società del Gruppo lo svolgimento di attività di carattere strumentale agli adempimenti che devono essere svolti dai predetti soggetti per avvalersi della definizione in parola. In tale prospettiva si è provveduto a fornire alle Partecipate le necessarie istruzioni sui comportamenti da adottare.

Iscrizione di ipoteca da parte degli Agenti della riscossione - l'articolo 3, comma 2-ter, stabilisce che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 40/10, gli Agenti della riscossione non possono iscrivere l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR n. 602 del 1973, per la riscossione di crediti inferiori a 8.000 euro.

Misura "antiburocrazia" - l'articolo 3, comma 3-bis, modifica l'art. 49 del DPR n. 602 del 1973 con la previsione che il debitore possa dimostrare l'avvenuto pagamento delle somme dovute ovvero lo sgravio totale delle stesse opponendo direttamente all'Agente della riscossione una dichiarazione dell'Ente creditore che attesti tali circostanze. Al riguardo il nuovo comma 1-ter dell'art. 49, prevede l'emanazione di un decreto di attuazione da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Decreto Legge n. 78/2010

Il 31 maggio 2010 è stato emanato il D.L. 78/10 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 114 alla G.U. n. 125 del 31.05.2010), convertito con modificazioni nella Legge 122/10 (G.U. n. 176 del 30.07.2010), con cui sono state disposte "Misure urgenti in materia di stabilizzazione

finanziaria e di competitività economica". Con tale decreto, anche in sede di conversione in legge, sono state introdotte numerose disposizioni rilevanti in merito a diversi aspetti delle attività svolte dalle Società del gruppo Equitalia.

Concentrazione della riscossione nell'accertamento - L'articolo 29, comma 1, modifica in modo significativo l'attuale assetto delle procedure di riscossione delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto. In particolare, vengono eliminati due momenti del processo di riscossione a mezzo ruolo, ovvero l'iscrizione a ruolo, da parte dell'Ente creditore, delle somme dovute e la conseguente notifica della cartella di pagamento da parte dell'Agente della riscossione, attribuendo, invece, efficacia di titolo esecutivo ad alcuni atti (che per la legislazione attualmente vigente precedono l'iscrizione a ruolo) con i quali è comunicata al contribuente la pretesa creditoria.

La rilevanza delle modifiche introdotte nel sistema di riscossione delle sopra citate imposte, ha reso, evidentemente, necessario prevedere nello stesso comma 1 dell'art. 29, una serie di disposizioni specifiche, alcune delle quali hanno contenuto sostanzialmente analogo a quelle formulate con riferimento alla disciplina della riscossione mediante ruolo.

Le modifiche che il D.L. 78/10 ha introdotto relativamente alla riscossione delle imposte dirette e dell'Iva, sono destinate ad avere sulle procedure attualmente utilizzate dagli Agenti della riscossione effetti certamente rilevanti di cui, tuttavia, non è possibile allo stato definire l'esatta entità. Tra essi il più immediato è dato dalla significativa riduzione dei volumi delle cartelle di pagamento che dovranno essere notificate. Altrettanto rilevante è destinata ad essere l'incidenza sulla gestione dell'attività degli agenti della disposizione (art. 29, comma 1, lett. e) che prevede, a pena di decadenza, l'avvio dell'espropriazione forzata entro il 31 dicembre del 2° anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Procedure concorsuali

- L'articolo 29, comma 2, contiene disposizioni in materia di transazione fiscale e modifica, in particolare, l'articolo 182-ter della legge fallimentare (r.d. n. 267/1942) stabilendo, tra l'altro, che, in sede di transazione fiscale, anche le somme relative a ritenute operate e non versate, oltre all'imposta sul valore aggiunto, siano oggetto esclusivamente di un eventuale pagamento dilazionato e non parziale;
- L'articolo 29, comma 3, modifica l'articolo 87 del DPR n. 602 del 1973, con l'introduzione in quest'ultimo articolo del comma 2-bis relativo al concordato fallimentare, nel quale è previsto che, in caso di proposta di concordato fallimentare, l'Agente della riscossione invii la proposta stessa all'Agenzia delle entrate e la approvi solo sulla base di una formale autorizzazione della stessa Agenzia delle entrate;
- l'articolo 29, comma 6, che pone, a carico del curatore, l'obbligo, entro quindici giorni dall'accettazione della nomina, di comunicazione dei dati necessari ai fini dell'eventuale

insinuazione al passivo della procedura concorsuale.

Misure cautelari - l'articolo 29, comma 5, modificando l'articolo 27, comma 7, primo periodo, del D.L. 185/08, garantisce che le misure cautelari adottate dall'Ente creditore conservino, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, la loro validità e il loro grado a favore dell'Agente della riscossione che ha in carico il ruolo, qualora siano adottate in base ad un processo verbale di constatazione, ad un provvedimento con il quale vengono accertati maggiori tributi, ad un provvedimento di irrogazione della sanzione oppure ad un atto di contestazione. Tale norma va ad implementare l'ambito di efficacia di una disposizione precedentemente introdotta allo scopo di assicurare maggiore efficienza al sistema, in generale, di recupero delle entrate dei soggetti pubblici.

Disposizioni in materia penale - l'articolo 29, comma 7, modifica l'art. 319-bis del codice penale inserendo tra le ipotesi aggravate di corruzione anche quella in cui l'omissione o il ritardo di atti d'ufficio, così come il compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio, riguardino, appunto, il pagamento o il rimborso di tributi. Inoltre, l'ulteriore disposizione contenuta nel comma 7, ha la finalità di aumentare la deflazione del contenzioso ottenibile mediante gli istituti della transazione fiscale (art. 182 ter del r.d. n. 267/1942), nonché dell'adesione all'accertamento (D.Lgs. 218/97) e della conciliazione giudiziale (art. 48 del D.Lgs. 546/92). Infatti, per tali ipotesi la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica (art. 1, comma 1, L. 20/94) è limitata al dolo; l'articolo 29, comma 4, modifica l'articolo 11 del D.Lgs. 74/00, concernente il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte introducendo, peraltro, un nuovo reato in materia di falsità nella documentazione presentata ai fini delle transazioni fiscali. In base alla nuova formulazione del citato articolo 11, la soglia di punibilità è ora fissata in 50.000 euro ed è stata introdotta un'aggravante specifica (nel caso in cui le somme, al cui pagamento il contribuente intenda sottrarsi, siano superiori al quadruplo della nuova soglia di punibilità) che implica una pena raddoppiata nel minimo e aumentata della metà nel massimo.

Potenziamento dei processi di riscossione dell'Inps - l'articolo 30, nei commi 1-15, interviene sulla disciplina relativa al recupero delle somme a qualunque titolo dovute all'Inps modificandone in modo sostanziale l'attuale assetto. In modo, di fatto, speculare alle innovazioni introdotte dall'art. 29, comma 1 in materia di riscossione delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto, viene attribuita, a decorrere dal 1° gennaio 2011, natura di titolo esecutivo ad un atto diverso dal ruolo (l'avviso di addebito) allo scopo, evidentemente, di rendere più celere il recupero dei crediti Inps.

Anche con riferimento ai crediti Inps, la rilevanza delle modifiche introdotte nel sistema di riscossione delle sopra citate imposte, ha reso necessario prevedere delle disposizioni specifiche di contenuto, in parte, analogo a quelle formulate nell'ambito della disciplina generale della riscossione mediante ruolo.

Anche le modifiche che il D.L. 78/10 ha introdotto relativamente alla riscossione dei crediti Inps, sono destinate ad avere un significativo impatto sulle attuali procedure utilizzate dagli Agenti della riscossione per la loro riscossione di cui il più evidente sarà, anche in questo caso, la riduzione dei volumi delle cartelle di pagamento da notificare.

Ruoli degli Enti previdenziali - l'articolo 30, comma 10, prevede, a partire dalla data di entrata in vigore del D. L. 78/10, l'abrogazione dell'articolo 25, comma 2, del D. Lgs. 46/99, in base al quale l'Ente previdenziale, in presenza di un ricorso amministrativo, poteva sino ad oggi sospendere la riscossione dei ruoli affidati all'Agente della riscossione, notificando, sia al medesimo agente sia al contribuente, un provvedimento motivato. L'articolo 38, comma 12, interviene anch'esso in materia di riscossione dei crediti degli Enti pubblici previdenziali modificando, in via transitoria, la disciplina dei termini di decadenza per l'iscrizione a ruolo di tali crediti quali fissati dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 46/99. Viene, infatti, disposto che i predetti termini di decadenza non si applichino, limitatamente al periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2012, alle iscrizioni a ruolo dei contributi non versati e degli accertamenti notificati dall'Ente creditore successivamente al 1° gennaio 2004.

Compensazione con debiti iscritti a ruolo - L'articolo 31, contiene disposizioni che modificano in modo rilevante l'attuale normativa in materia di compensazioni tra crediti di natura erariale e debiti iscritti a ruolo e per le quali è prevista un'entrata in vigore differita al 1° gennaio 2011. In tale contesto, in particolare, è previsto che la compensazione dei crediti di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. 241/97) relativi alle imposte erariali, non possa essere effettuata qualora il contribuente sia stato iscritto a ruolo per debiti, relativi a imposte erariali e accessori, di ammontare superiore a 1.500 euro e sia scaduto il relativo termine di pagamento (art. 31, comma 1).

Notifica a mezzo PEC - L'articolo 38, comma 4, modifica l'articolo 60 del DPR n. 600/1973 e l'articolo 26 del DPR n. 602 del 1973 in materia di notifica. In particolare, viene modificato l'articolo 60 del DPR n. 600/1973 relativo alla notificazione al contribuente degli avvisi di accertamento prevedendo che la comunicazione all'Agenzia delle entrate dell'elezione di domicilio possa essere effettuata esclusivamente con apposita comunicazione al competente ufficio, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, anche in via telematica con modalità stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate e non più, quindi, nell'ambito della dichiarazione annuale. Con la modifica, invece, dell'art. 26 del DPR n. 602 del 1973, è stata introdotta la possibilità di effettuare la notifica della cartella di pagamento anche a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), con le modalità di cui al DPR n. 68 del 2005 (regolamento relativo all'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della Legge 3/03) all'indirizzo risultante dagli elenchi previsti dalla legge. Al riguardo, la norma precisa che è esclusa l'applicabilità dell'art.149-bis del c.p.c. che detta specifiche disposizioni per la notificazione a mezzo posta elettronica degli atti giudiziari. In

materia sono in corso approfondimenti per verificare gli impatti e le potenzialità della nuova modalità di notifica.

Anagrafe Tributaria - L'articolo 38, comma 6, consente a chiunque, con servizio di libero accesso, la possibilità di verificare, mediante i dati disponibili in Anagrafe Tributaria, l'esistenza e la corrispondenza tra il codice fiscale e i dati anagrafici inseriti. La disposizione prevede, inoltre, che l'Amministrazione finanziaria - al fine di verificarne l'esistenza e la corrispondenza, oltre che consentire l'acquisizione delle corrette informazioni ove mancanti - renda accessibili il codice fiscale registrato nell'Anagrafe tributaria ed i dati anagrafici ad esso correlati ai seguenti soggetti:

- alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001;
- alle società interamente partecipate da Enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT);
- ai concessionari e gestori di pubblici servizi;
- ai privati che cooperano con le attività dell'Amministrazione finanziaria.

La norma in commento prevede, altresì, che tali informazioni possano essere fruite anche con le modalità della "cooperazione applicativa", previa necessaria stipula di apposita convenzione.

Società cessionarie del ramo d'azienda - L'articolo 38, comma 10, introduce un nuovo periodo nell'art. 3, comma 24, lettera b), del D.L. 203/05, consentendo alle società beneficiarie del ramo di azienda relativo alla fiscalità locale (avvenuto per effetto del trasferimento di cui all'articolo 3, comma 24, del D. L. 203/05) di richiedere i dati e le notizie, strettamente necessarie per la riscossione dei ruoli residui ancora in carico alle stesse, agli Enti locali che hanno emesso i ruoli.

Definizione agevolata soggetti cedenti

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 agosto 2010 ha individuato i termini e le modalità della definizione agevolata, per gli ex azionisti delle società concessionarie del servizio nazionale della riscossione (cd. soggetti cedenti, di cui all'art. 3, comma 10, del D.L. 203/05) delle controversie indicate dall'art. 2, comma 2-septies, del D.L. 40/10, convertito, con modificazioni, dalla L. 73/10.

In particolare, il decreto ha stabilito che a tale definizione si provvedesse con il pagamento, effettuato alla competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato entro il 29 ottobre 2010, di una somma pari al 10,91% dell'importo dovuto in base alla sentenza impugnata o impugnabile ovvero, in mancanza, all'ultimo atto amministrativo o all'invito a dedurre o all'atto di citazione.

Rateazioni Inps

Nel corso del 2010, l'INPS ha inteso modificare la disciplina delle rateazioni dei crediti in fase amministrativa e iscritti a ruolo e, con Circolare n. 106 del 3 agosto 2010, ha fornito le conseguenti istruzioni alle sue strutture periferiche.

Nello specifico, l'Istituto ha stabilito che le istanze di rateazione afferenti ai crediti iscritti a ruolo, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 602/1973, siano presentate esclusivamente agli Agenti della riscossione territorialmente competenti, che dovranno valutare la sussistenza delle condizioni per il loro eventuale accoglimento.

Ciò, anche al fine di rendere organica la disciplina in materia, che prevedeva il cd. "doppio binario", ossia la possibilità che la dilazione, sulle somme iscritte a ruolo, fosse concessa sia dagli Agenti della riscossione (ai sensi dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07) che dagli uffici dell'INPS medesimo (in forza dell'art. 3, comma 3-bis della l. n. 178/2002).

La scelta operativa dell'Istituto risponde alla duplice esigenza di consentire al contribuente di interloquire con un unico soggetto, chiamato a gestire tutte le entrate , indipendentemente dalla loro diversa natura e di consentire la definizione dell'intera esposizione debitoria con regole e criteri unitari.

A decorrere dalla data di pubblicazione della circolare in commento, pertanto, le istanze di rateazione presentate agli agenti da soggetti che figurino debitori per entrate varie, devono contenere anche la richiesta di dilazione delle posizioni previdenziali.

Interessi di mora

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2010/124566 del 7 settembre 2010, la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'articolo 30 del D.P.R. è stata fissata, a far data dal 1°ottobre 2010, al 5,7567 % in ragione annuale.

Equitalia Giustizia SpA

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 settembre 2010, è stata fissata al 5% dell'utile annuo della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia la misura della remunerazione spettante, per gli anni 2009 e 2010, ad Equitalia Giustizia SpA a titolo di aggio per la gestione del Fondo medesimo.

Rateazioni – Giurisdizione dei provvedimenti di diniego

Con l'ordinanza n. 20778 del 7 ottobre 2010, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione si sono pronunciate, in sede di regolamento di giurisdizione, in materia di rateazione ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 602/1973, affermando definitivamente la giurisdizione delle Commissioni Tributarie sulle controversie riguardanti provvedimenti di rigetto delle istanze di rateazione per debiti di

natura tributaria.

In particolare, a giudizio della Suprema Corte, la giurisdizione tributaria si estende a qualunque controversia in materia di imposte e tasse che non attenga al momento dell'esecuzione in senso stretto e quindi anche a quelle introdotte dall'impugnazione di un provvedimento di diniego, "implicando essa una questione sulla spettanza o meno di un'agevolazione attinente alla fase della riscossione precedente a quella dell'esecuzione vera e propria".

Legge di stabilità 2011

La Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità) non contiene disposizioni di particolare interesse per il Gruppo. Tuttavia, si segnala l'art. 1, comma 157, che modifica lo statuto della regione Friuli-Venezia Giulia (di cui alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e s.m.i.), stabilendo che la stessa, nel rispetto delle norme dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, possa, "nelle materie di propria competenza, istituire nuovi tributi locali e, relativamente agli stessi, consentire agli Enti locali di modificarne le aliquote, in riduzione ovvero in aumento, oltre i limiti previsti, prevedere esenzioni dal pagamento, introdurre detrazioni di imposta e deduzioni dalla base imponibile e prevedere, anche in deroga alla disciplina statale, modalità di riscossione".

Recupero dell'aggio sui ruoli di provenienza comunitaria

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 dicembre 2010 definisce la procedura che gli Agenti della riscossione devono adottare per il recupero della parte di aggio, sui ruoli di provenienza comunitaria, versata allo Stato estero e non incassata. Dietro presentazione, anche per via telematica, di un'apposita istanza (utilizzando uno schema conforme al modello che un emanando Provvedimento dell'Agenzia delle entrate dovrà approvare) a cura degli agenti, le somme di interesse potranno:

essere trattenute dai versamenti in Tesoreria dei tributi riscossi ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 237/1997, previa autorizzazione del competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate oppure

in caso di incapienza su tali versamenti, mediante rimborso diretto da parte dello stesso Ufficio dell'Agenzia delle entrate, all'esito della verifica della correttezza della richiesta.

Sull'importo spettante a titolo di aggio sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal giorno dell'effettuazione del versamento all'autorità richiedente dell'altro Stato membro fino alla data dell'autorizzazione sopra indicata.

Il Decreto prevede che, anche nel caso di somme iscritte a ruolo dall'Agenzia delle Dogane, sia il competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate a trattenere i versamenti in Tesoreria ovvero a provvedere al rimborso diretto. A tal fine, gli Agenti della riscossione presentano "l'istanza di autorizzazione ovvero di rimborso per il tramite del competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane, che procede alla verifica della richiesta e la trasmette al competente Ufficio dell'Agenzia

delle entrate".

Per assicurare agli agenti il ristoro anche delle somme versate ad integrazione dei riversamenti effettuati prima dell'entrata in vigore del decreto citato, all'art. 2 è prevista una disciplina transitoria per il recupero dell'aggio relativo alle somme versate all'autorità richiedente dello Stato membro nel periodo dal 1° dicembre 2009 fino alla data di entrata in vigore del decreto (26 gennaio 2011) e, altresì, degli eventuali importi versati a tale autorità richiedente, nel medesimo periodo, a titolo di integrazione dei versamenti eseguiti al netto dell'aggio.

In tal caso, è stabilito un termine di 30 giorni per presentare l'istanza di autorizzazione al competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate (trenta giorni che, naturalmente, decorrono dalla data di adozione del prescritto provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate).

Violazioni c.d.s. - sanzioni amministrative pecuniarie

Con Decreto del Ministero della Giustizia 22 dicembre 2010 sono stati aggiornati gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti a violazioni al Codice della strada, ai sensi dell'articolo 195 del D. Lgs. 285/92. In particolare, è stato modificato l'importo relativo alla sanzione di cui all'art. 214 del predetto Codice, applicabile, ai sensi dell'art. 86, comma 3, del DPR n. 602/1973, in caso di circolazione con veicolo sottoposto a fermo amministrativo. Nella fattispecie, la sanzione, precedentemente ricompresa tra 714,00 e 2.859,00 euro, adesso può oscillare tra 731,00 e 2.928,00 euro.

Decreto milleproroghe

Il D. L. 225/10 (cd. "milleproroghe), recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" fissa al 31 marzo 2011 il termine di scadenza di alcuni termini e regimi giuridici (indicati nella tabella 1 allegata) con scadenza in data anteriore al 15 marzo 2011 (all'art. 1, comma 1).

Per quanto attiene alle attività del Gruppo, le disposizioni di interesse riguardano la proroga dei termini di cui all'art 3, commi 24, 25 e 25-bis, del D.L. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

All'art. 1, comma 2, il D.L 225/10 prevede, poi, che il nuovo termine del 31 marzo 2011 e quelli ulteriori previsti nella tabella possano essere ancora prorogati al 31 dicembre 2011 con DPCM. Per la precisione, la disposizione recita: "*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può essere disposta l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2011 del termine del 31 marzo 2011 di cui al comma 1 ovvero la proroga fino al 31 dicembre 2011 degli ulteriori termini e regimi giuridici indicati nella tabella 1 allegata*".

Il decreto "milleproroghe" contiene altre disposizioni che possono impattare sulle attività del Gruppo:

- l'art. 2, comma 2, con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto, differisce al 30 giugno 2011 il termine del 20 dicembre 2010 (stabilito dal DM 1° dicembre 2010) relativo al versamento dei tributi e contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali (nei confronti dei soggetti di cui agli elenchi acclusi, da ultimo, al citato decreto del 1 dicembre 2010). In proposito, cfr. infra, nelle sezione "eventi calamitosi – Regione Veneto";
- l'art. 2, comma 3 riguarda la riscossione nei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Nello specifico, la norma sospende la riscossione delle rate in scadenza tra gennaio e giugno 2011 (riscossione disciplinata dai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater del D.L. 78/10), demandandone la ripresa ad apposito DPCM.

Tra le varie ipotesi di termine prorogato dal 31 dicembre 2010 al 31 marzo 2011, nel decreto "milleproroghe" era contemplato quello di cui all'art. 64, comma 3, del D.Lgs. 82/05, in materia di Codice dell'amministrazione digitale, a decorrere dal quale non sarebbe stato più consentito l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi. Al riguardo, tuttavia, è intervenuto il D. Lgs. 235/10 (cfr. infra), che, tra l'altro, ha espressamente abrogato il citato comma 3 dell'art. 64.

Codice dell'amministrazione digitale

Con D. Lgs. 235/10 sono state apportate, a norma dell'articolo 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al D. Lgs. 82/05.

In particolare, l'art. 2, comma 1, lett. a) ha sostituito l'art. 2 del predetto Codice, prevedendo che le disposizioni del Codice medesimo si applichino anche "alle società, interamente partecipate da Enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

Per completezza, si segnala che l'art. 57 del D. Lgs. in argomento, al comma 20, prevede che alcune disposizioni modificative del Codice, tra cui quella sopra menzionata (nello specifico, si tratta, altresì, degli artt. "9, comma 1, lettere d) ed e), 12, 27, commi 1, lettera b) e 2, 28, comma 1, lettera b), 34, 37, comma 1 lettera e), 39, 41, 49 e 51") siano "applicate dalle pubbliche amministrazioni anche in via progressiva, con la facoltà di avvalersi a tal fine dell'assistenza tecnica di DigitPa, considerate le proprie esigenze organizzative e secondo moduli, approvati con specifici provvedimenti di ciascuna amministrazione, che tengono conto

delle risorse finanziarie disponibili certificate dagli uffici centrali di bilancio ovvero, per le amministrazioni non dotate di tali uffici centrali, dagli omologhi uffici".

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2010

Nel corso dell'esercizio 2010 il gruppo Equitalia, attraverso il progressivo consolidamento della propria struttura organizzativa e il costante presidio della missione istituzionale affidatagli, ha ulteriormente intensificato l'impegno nel contrasto all'evasione da riscossione.

Dall'analisi dei dati gestionali al 31 dicembre u.s. emerge un miglioramento generale della performance a livello dell'intero Gruppo: i soddisfacenti risultati conseguiti nel 2010 dall'insieme delle società Agenti della riscossione evidenziano un ampio superamento degli obiettivi operativi previsti, nonché sensibili incrementi rispetto ai corrispondenti valori registrati nel biennio precedente.

In particolare, gli incassi da ruoli erariali al 31 dicembre u.s. ammontano a 4,6 miliardi di euro, e quelli conseguiti in relazione ai ruoli INPS e INAIL a 2,8 miliardi di euro, con significativi incrementi per entrambe le tipologie di riscossione rispetto ai due anni precedenti.

Considerando anche gli incassi da ruoli relativi ad altri Enti non statali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 8,9 miliardi di euro, con aumenti del 14,8% rispetto al 2009 e del 26,5% rispetto al 2008, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Valori espressi in €/mln)

	2008	2009	2010	Variazione % 2010/2008	Variazione % 2010/2009
Totale Incassi da ruolo	**7.014**	**7.735**	**8.876**	**26,5%**	**14,8%**
Ruoli erariali	3.723	3.966	4.613	23,9%	16,3%
Ruoli INPS -INAIL	2.141	2.454	2.839	32,6%	15,7%
Ruoli Enti non statali	1.150	1.315	1.425	23,9%	8,4%

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nell'anno 2010 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/mln)

	Consuntivo al 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2009	Diff %
TOTALE	**8.876,1**	**7.735,0**	**14,8%**
ABRUZZO	190,1	185,4	2,5%
BASILICATA	93,4	85,8	8,9%
CALABRIA	289,3	248,4	16,5%
CAMPANIA	868,9	743,7	16,8%
EMILIA ROMAGNA	655,3	564,1	16,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	173,4	146,1	18,7%
LAZIO	1.246,7	1.112,0	12,1%
LIGURIA	256,4	221,3	15,9%
LOMBARDIA	1.881,6	1.604,7	17,3%
MARCHE	194,3	172,7	12,5%
MOLISE	46,9	37,5	25,1%
PIEMONTE	628,9	563,1	11,7%
PUGLIA	544,0	455,5	19,4%
SARDEGNA	250,2	196,7	27,2%
TOSCANA	722,3	659,2	9,6%
TRENTINO ALTO ADIGE	102,7	109,3	-6,1%
UMBRIA	132,9	116,1	14,5%
VALLE D'AOSTA	16,4	15,7	4,4%
VENETO	582,4	497,7	17,0%

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo in esame testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 1.055 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati circa 1,8 miliardi di euro.

(Valori espressi in €/mln)

	2009			2010		
	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (862 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (1055 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	3.966	1.041	26,3%	4.613	1.226	26,6%
Ruoli INPS - INAIL	2.454	384	15,7%	2.839	435	15,3%
Ruoli Enti non statali	1.315	106	8,1%	1.425	125	8,8%
Totale Incassi da ruolo	**7.735**	**1.531**	**19,8%**	**8.876**	**1.786**	**20,1%**

In tale ambito, con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (4,61 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (1,2 miliardi di euro)

rappresenta il 26,6% degli importi riscossi.

Si evidenzia anche l'aumento in termini assoluti delle riscossioni di importo rilevante da ruoli previdenziali INPS.

Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione – Equitalia Giustizia

Equitalia Giustizia S.p.A. – società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi – è stata costituita nel 2008 (testo unico di cui al DPR 30 maggio 2002 n.115).

Sempre nel 2008 è entrato in vigore il D.L. 143/08, che ha previsto l'affidamento diretto ad Equitalia Giustizia della gestione del Fondo Unico di Giustizia, costituito con il D.L. 133/08 art. 61 commi 23 e 24.

Per quanto riguarda l'attività di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), nel corso del 2010 l'attività operativa di Equitalia Giustizia si è ulteriormente intensificata, anzitutto perché si è registrato un notevole incremento delle risorse intestate al FUG, il cui importo, a fine dicembre 2010, ha registrato un aumento di circa il 37% rispetto al 31 dicembre 2009.

Equitalia Giustizia ha, inoltre, provveduto, in attuazione di quanto previsto dal DM 30 luglio 2009, n. 127, ad inviare ai tre Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno) sia le prime rendicontazioni periodiche delle restituzioni, delle devoluzioni e delle intestazioni al FUG in materia civile e fallimentare (Cfr. artt. 2, comma 5; 3, comma 3; 4, comma 2, del DM n. 127/2009), sia il primo rendiconto annuale sulla gestione del Fondo (art. 6, comma 5, DM n. 127/2009). A quest'ultimo proposito, è importante sottolineare che, proprio in funzione della presentazione del rendiconto 2009, è stata messa a punto la corretta metodologia di esposizione e di contabilizzazione delle risorse finanziarie intestate al Fondo.

E' stato, poi, condiviso – con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – il testo della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione delle spese di gestione del FUG (art. 6, comma 6, lett. f), DM n. 127/2009); tale convenzione è stata sottoscritta nel mese di luglio ed è attualmente all'esame del Ministro.

Equitalia Giustizia, infine, ha fornito supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la predisposizione dello schema di decreto ministeriale di determinazione dell'aggio dell'utile netto della gestione finanziaria del FUG spettante alla Società. Tale supporto è stato assicurato anche in fase di riformulazione del testo a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti, il cui recepimento ha consentito, in data 15 settembre 2010, la firma del decreto.

Per quanto concerne la materia del recupero dei crediti di giustizia, in data 23 settembre 2010 è stata sottoscritta la relativa convenzione con il Ministero della Giustizia. Tale convenzione troverà concreta applicazione a decorrere dal 2011, secondo un piano progressivo di attuazione dei distretti giudiziari indicato dallo stesso Ministero.

Da ultimo l'art. 2, comma 21, del D. L. 225/10 (c.d. "decreto milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 ha stabilito che Equitalia Giustizia, relativamente al FUG, fino al 31 marzo 2011 effettua i versamenti dovuti al bilancio dello Stato al lordo delle proprie spese di gestione, mentre, a decorrere dai versamenti da eseguire dal 1° aprile 2011, "il recupero di tali spese, a fronte di attività rese dalla Società nell'ambito dei propri fini statutari, segue il principio della prededuzione, con le modalità, le condizioni e i termini stabiliti nelle convenzioni regolative dei rapporti con i competenti Ministeri".

Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07 – convertito nella L. 31/08 - sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti, sul sito internet di Equitalia, un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento.

A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della riscossione la competenza in materia – sono state concesse 1.038.327 rateazioni.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2010 sono state accolte 413.708 richieste di dilazione e respinte 31.755.

Fiscalità locale

Le attività di riscossione volontaria e coattiva svolte per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti locali e territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed Enti privati – sono orientate al costante miglioramento dei livelli di servizio.

Nell'ambito della relazione con gli Enti, con l'obiettivo di efficientare lo scambio di informazioni riducendo i costi e migliorando la qualità dei dati, è proseguita l'attività di diffusione dei servizi web a supporto della riscossione a mezzo ruolo. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, conclusi accordi per la diffusione dei servizi web con il Ministero del Lavoro e con il Comando Generale delle Capitanerie di porto.

Il progetto di diffusione dei servizi web a supporto della riscossione a mezzo ruolo, denominato "informatizzazione enti" si è sviluppato attraverso due direttrici principali: "supporto nella manutenzione evolutiva del software" e "formazione specialistica" dei dipendenti del Gruppo.

Eventi sismici in Abruzzo

A seguito degli eventi sismici in Abruzzo, in applicazione dei provvedimenti d'urgenza disposti dal Governo, Equitalia SpA ha emanato specifiche direttive, indirizzate agli Agenti della riscossione, per rendere operativa la sospensione della riscossione delle somme iscritte a ruolo, nei confronti dei contribuenti residenti o con sede legale o operativa nei comuni abruzzesi colpiti dal sisma.
In particolare, sono state sospese tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. La sospensione riguarda anche il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione emanati dalle Società del gruppo Equitalia o dagli Enti creditori.
L'art. 39 del D.L. 78/10 ha stabilito la proroga al 15 dicembre 2010 del termine di scadenza della sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari e contributivi (precedente termine 30 giugno 2010) per i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2009, n. 3837, titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo, con volume d'affari non superiore a 200.000 euro.
Per quanto sopra è da intendersi conseguentemente prorogato al 15 dicembre 2010 anche il termine di scadenza della sospensione delle attività di notifica e di qualsiasi attività di recupero coattivo interessanti i citati soggetti.
La ripresa della riscossione delle rate non versate ai sensi del suddetto comma sarà successivamente disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Eventi alluvionali Regione Liguria e Regione Veneto

A seguito degli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010 in alcuni comuni delle province di Genova e Savona la dichiarazione dello stato di emergenza con DPCM del 7 ottobre 2010 OPCM n. 3903 del 22 ottobre 2010 ha previsto degli interventi urgenti per fronteggiare i danni causati dagli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010.
Le disposizioni di interesse per le Società del Gruppo contenute nella predetta ordinanza (art. 9) riguardano essenzialmente la sospensione dei termini relativi ai procedimenti di riscossione coattiva.
Tale sospensione, peraltro, opera esclusivamente nei confronti di alcune categorie di soggetti e cioè, specificamente, i datori di lavoro privati, lavoratori autonomi - artigiani, commercianti, anche del settore agricolo, i liberi professionisti e committenti tenuti al versamento dei contributi alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, che, alla data dell'evento, esercitavano attività di impresa o professionale in immobili dichiarati inagibili nei comuni di Varazze, Cogoleto, Arenzano e Genova-Sestri Ponente.
Poiché le disposizioni in esame subordinano la fruizione della sospensione al ricorrere contestuale di requisiti la cui sussistenza non è accertabile sulla base delle informazioni che rientrano nella disponibilità degli Agenti della riscossione, questi ultimi possono accordare la

sospensione medesima solamente a seguito di apposita e documentata istanza di parte.

A seguito degli eventi alluvionali dei giorni 31 ottobre e 1 e 2 novembre 2010 la dichiarazione dello stato di emergenza fino al 30 novembre 2011, con DPCM del 5 novembre 2010 OPCM n. 3906 del 13 novembre 2010 ha determinato i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari della sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari e della "possibile sospensione relativa ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali" (cfr. art. 11).

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 dicembre 2010, ha sancito,con riguardo ai soggetti inclusi negli elenchi al medesimo allegati, la sospensione, per il periodo 31 ottobre 2010-20 dicembre 2010:

- dei "termini relativi ai versamenti anche rateizzati delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive scadenti nello stesso periodo" (art. 1, comma 1, lett. a);
- dei "termini relativi ai versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali" (art. 1, comma 1, lett. b) fissando al 22 dicembre 2010 il termine entro cui effettuare i versamenti sospesi (art. 1, comma 2).

Tale decreto, all'art. 1, comma 3, ha subordinato la fruizione della sospensione alla presentazione, da parte dei soggetti di cui ai predetti elenchi, entro il 10 dicembre 2010, ai sindaci dei comuni di residenza ovvero sede delle relative aziende, di "una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al fatto che gli eventi alluvionali hanno prodotto il fermo della propria attività economica ovvero determinato l'adozione nei loro riguardi di provvedimenti di sgombero o di evacuazione".

Decreto Legge n. 225/2010 (cd. "milleproroghe"), all'art. 2, comma 2, ha differito al 30 giugno 2011 il termine del 20 dicembre 2010, previsto dal predetto decreto del 1 dicembre 2010 per gli eventi alluvionali della Regione Veneto.

Fino alla data del 30 giugno 2011, pertanto, nei confronti dei soggetti di cui agli elenchi acclusi, da ultimo, al predetto decreto del 1 dicembre 2010, che abbiano prodotto la dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello stesso, è sospeso lo svolgimento di qualunque attività di riscossione e di notifica.

Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 2 D.L. 225/10 è sospesa la riscossione delle rate in scadenza nel primo semestre 2011 previste dall'art. 39 del D.L. 78/10 (eventi sismici Regione Abruzzo).

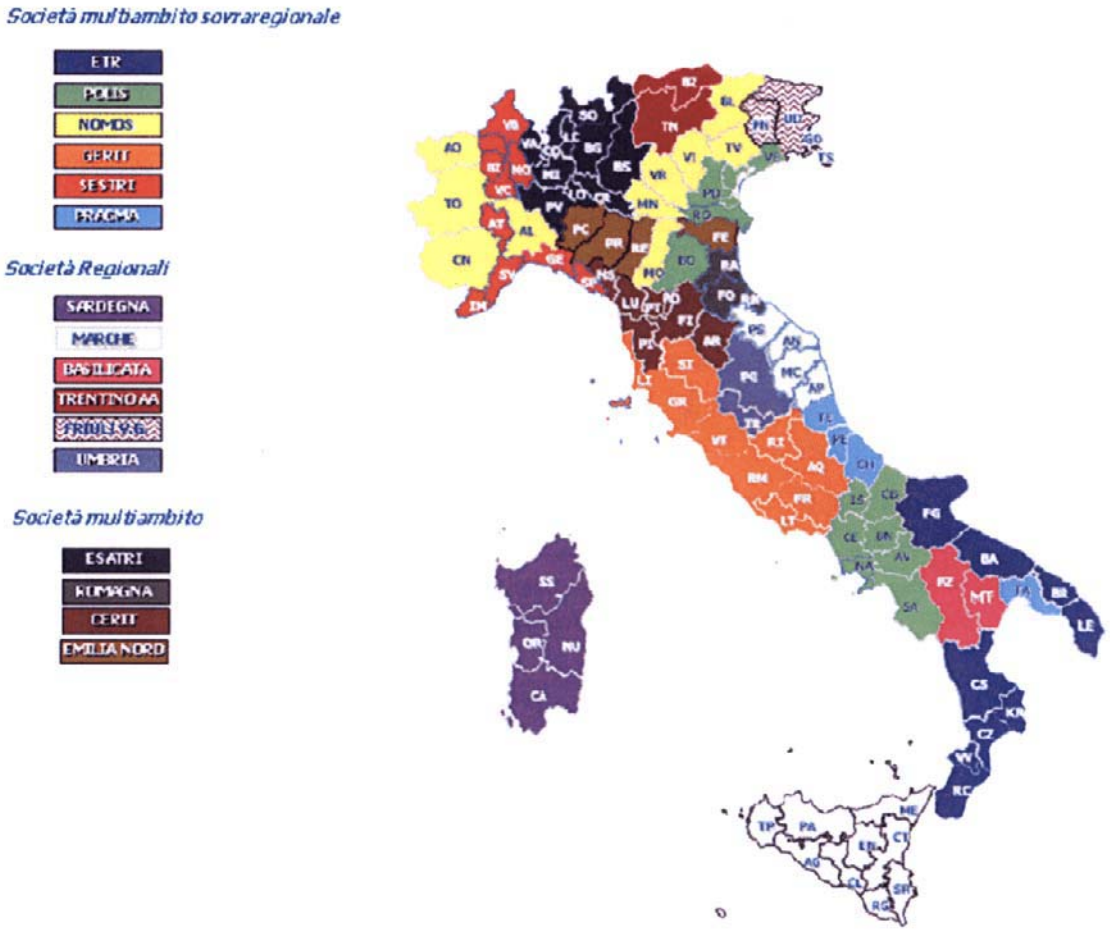
La struttura del Gruppo

Riorganizzazione territoriale

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato la riorganizzazione del Gruppo che prevede il passaggio da 17 a tre società Agenti della riscossione, operanti rispettivamente per il Nord, il Centro e il Sud del Paese. Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.
A tal fine in data 15 dicembre 2010 sono state costituite (con primo esercizio fissato con termine al 31/12/2011) Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA, nelle quali confluiranno gli attuali Agenti della riscossione.
Con decorrenza 31 dicembre 2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia Etr (con effetti contabili e fiscali dal 1/1/2010) e nel mese di novembre 2010 è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, con decorrenza 31 marzo 2011 (con effetti contabili e fiscali dal 1/1/2011).

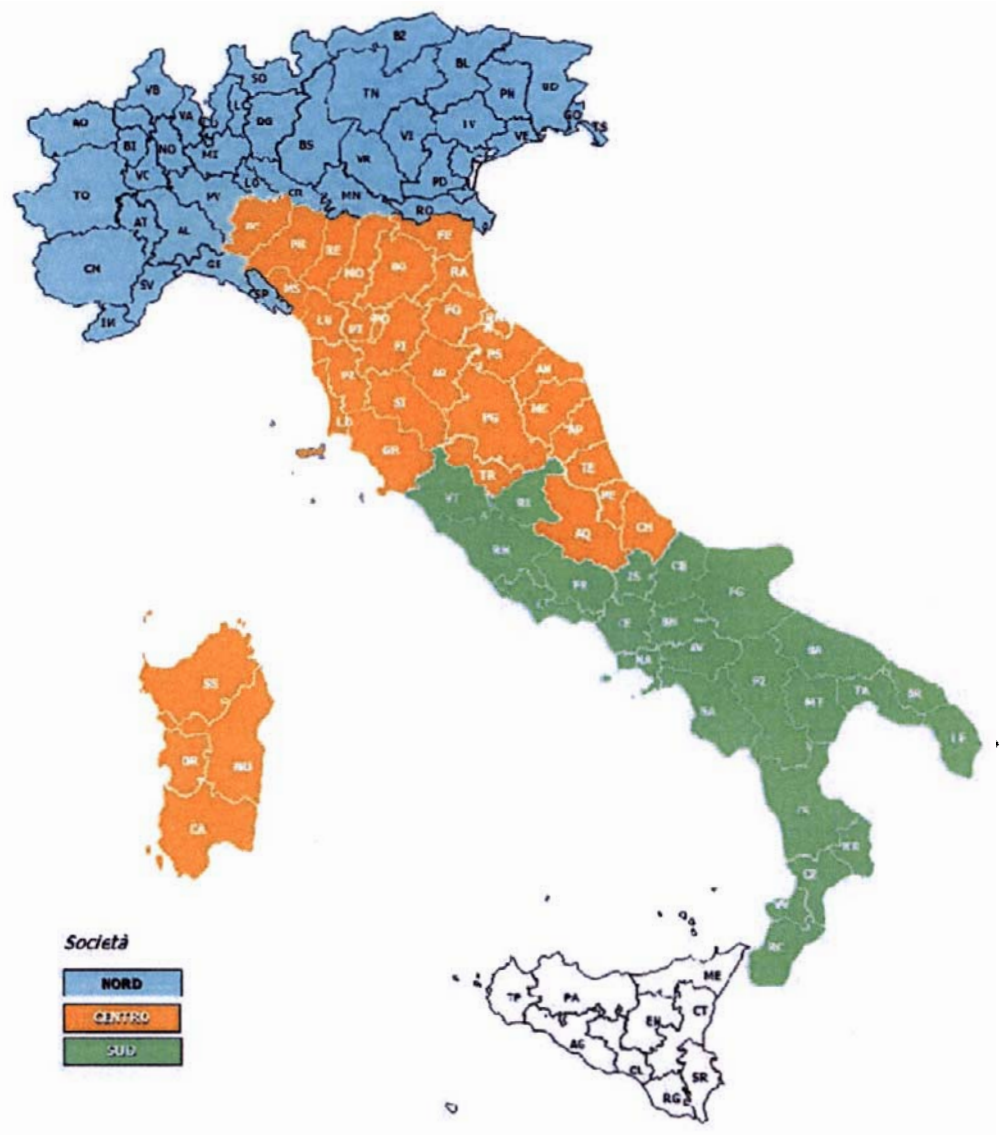
Dunque al 31/12/2010 il gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto nonché dalle 3 Newco - da 16 società Agenti della riscossione, per un totale di 23 società, distribuite sul territorio come rappresentato dalla cartina che segue.

Situazione al 31/12/2010



Segue la fotografia della situazione territoriale prevista alla fine della riorganizzazione territoriale in tre macro aree geografiche che confluiranno nelle tre nuove società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud:

Situazione prospettica della riorganizzazione territoriale



Con riferimento agli ambiti gestiti e ai contribuenti serviti la situazione degli Agenti della riscossione al 31/12/2010 risulta la seguente.

SOCIETÀ	AMBITI PROVINCIALI SERVITI AL 31 DICEMBRE 2010	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2009)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2009
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	588.879	1,10%
EQUITALIA CERIT SPA	Firenze- Massa Carrara - Arezzo – Pistoia -Pisa - Prato - Lucca	2.890.249	5,41%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Parma- Reggio - Piacenza-Ferrara	1.609.591	3,01%
EQUITALIA ESATRI SPA	Brescia - Lodi- Milano – Pavia - Bergamo - Varese - Como - Lecco - Sondrio - Cremona	8.572.824	16,04%
EQUITALIA ETR SPA	Reggio Calabria – Brindisi - Vibo Valentia – Bari – Catanzaro - Cosenza - Crotone - Foggia - Lecce	5.121.334	9,58%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Udine - Gorizia - Trieste - Pordenone	1.234.079	2,31%
EQUITALIA GERIT SPA	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti - Viterbo - Frosinone	6.831.013	12,78%
EQUITALIA MARCHE SPA	Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro Urbino	1.382.062	2,59%
EQUITALIA NOMOS SPA	Aosta – Belluno – Mantova – Modena – Treviso – Verona – Vicenza - Torino - Alessandria - Cuneo	7.440.145	13,92%
EQUITALIA UMBRIA SPA	Perugia - Terni	900.790	1,69%
EQUITALIA POLIS SPA	Bologna – Caserta – Napoli – Padova – Rovigo - Venezia - Benevento - Campobasso – Isernia - Avellino - Salerno	9.163.175	17,15%
EQUITALIA PRAGMA SPA	Pescara - Chieti - Teramo- Taranto	1.610.159	3,01%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Forlì Cesena- Rimini - Ravenna	1.107.057	2,07%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari – Nuoro– Oristano- Sassari	1.225.444	2,29%
EQUITALIA SESTRI SPA	Asti – Biella – Imperia – Novara – Savona – Vercelli – Verbania - La Spezia - Genova	2.735.618	5,12%
EQUITALIA TRENTINO A. ADIGE-SÜDTIROL SPA	Bolzano - Trento	1.028.260	1,92%
TOTALE		**53.440.679**	**100%**

Nel seguito viene rappresentata, per uniformità alla scelta di aggregazione territoriale adottata nel Piano di riassetto societario, la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie, nonché la ripartizione dei volumi di riscossione 2010 sulla base dello stesso criterio.

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2009)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2009 PER POPOLAZIONE SERVITA	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2010	QUOTA TEORICA DI MERCATO PER VOLUMI RISCOSSI
EQUITALIA NORD SPA	Lombardia Friuli Venezia Giulia Liguria Piemonte Trentino - Alto Adige Valle d'Aosta Veneto	22.350.289	41,82%	3.642	41,03%
EQUITALIA CENTRO SPA	Emilia Romagna Abruzzo Marche Sardegna Toscana Umbria	12.972.893	24,28%	2.145	24,17%
EQUITALIA SUD SPA	Lazio Basilicata Calabria Campania Molise Puglia	18.117.497	33,90%	3.089	34,80%
TOTALE		**53.440.679**	**100%**	**8.876**	**100%**

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA capogruppo svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato stipulato per il 2010 il contratto di servizi, per l'importo complessivo di 20 €/mln in continuità con quello previgente, con cui si è formalizzato l'impegno assunto per tali attività, dando altresì un apposito mandato alla Capogruppo per le funzioni di stazione appaltante.
Tale contratto è stato rinnovato per l'anno 2011.

Gestione risorse umane

Le risorse umane rappresentano uno dei principali asset di Equitalia, elemento di fondamentale importanza nel perseguimento della sua mission e nell'assolvimento dei compiti istituzionali affidati al Gruppo. Coerentemente, nell'ambito del modello organizzativo che si sta delineando, Equitalia si è posta come obiettivo di valorizzare il patrimonio umano dell'intero Gruppo, attraverso la gestione dei principali processi di sviluppo e di gestione tipici della funzione.

Il costante orientamento verso l'omogeneizzazione dei contratti è un obiettivo fondamentale nel processo di attuazione del modello organizzativo accentrato, che prevede una progressiva aggregazione e concentrazione societaria.
A valle delle operazioni societarie straordinarie effettuate, il modello di riferimento sarà quello dell'emanazione da parte della Holding di idonee politiche di rinnovo dei contratti integrativi aziendali che abbiano l'obiettivo di omogeneizzarne i contenuti; in questo modo si proseguirà sulla strada della semplificazione e della ulteriore armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici.

Importante è l'impegno di Equitalia in merito ai processi di gestione e sviluppo delle risorse umane. Le principali attività nel 2010 sono le seguenti:

- consolidamento del processo di rilevazione del fabbisogno organici delle aziende del Gruppo, in termini di raccolta ed analisi dei dati;
- omogeneizzazione del Sistema di Valutazione dei comportamenti delle risorse umane di gruppo;
- definizione ed applicazione di percorsi professionali omogenei con possibilità di mobilità orizzontale/verticale anche infragruppo;
- coordinamento ed indirizzo delle politiche di gestione del personale delle Partecipate, relativamente a temi quali la mobilità territoriale e quella infragruppo, il job posting ed in generale tutti i principali istituti inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro.

Al fine di supportare e ottimizzare i processi di implementazione sopra descritti, le principali attività delle Risorse Umane saranno orientate a sistematizzare anche dal punto di vista informatico tutte le fasi dei progetti in essere.
In particolare, sono già state avviate le attività di analisi funzionale di una piattaforma informatica di gruppo per l'implementazione di un sistema integrato di gestione e sviluppo che sostituirà tutti gli strumenti alternativi territoriali ad oggi esistenti. Tale piattaforma informatica, oltre a consentire la gestione di una anagrafica comune del personale, consentirà la razionalizzazione delle informazioni esistenti, nonché, attraverso opportune successive implementazioni, la gestione dinamica di tutti i dati, anche di natura retributiva, qualificanti i processi delle risorse umane.
L'avvio della piattaforma HR avverrà gradualmente su più step temporali con rilascio di volta in volta di nuove funzionalità, in coerenza con le fasi di implementazione del modello organizzativo a tendere, tutt'ora in fase di progettazione.

Formazione

Il piano formativo 2010 si traduce in una serie di attività volte sia al proseguimento di progetti formativi già avviati nel 2009 sia alla progettazione ed organizzazione ex novo di corsi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze dell'intera popolazione di Equitalia, con la finalità di creare le condizioni ottimali per uno sviluppo individuale ed organizzativo che sia il più possibile comune e condiviso all'interno dell'azienda.

È noto infatti come i concetti di condivisione della cultura aziendale e di orientamento verso un obiettivo comune e partecipato vedano un loro insostituibile veicolo nella formazione: è proprio attraverso la valorizzazione di quest'ultima, infatti, che all'interno del Gruppo si vogliono andare a creare dei forti nessi di causalità tra le nozioni di cultura organizzativa e il comportamento individuale di gruppo per raggiungere alti standard qualitativi e performance organizzative di elevato livello.

In questo senso, quindi, l'obiettivo principe che si vuole perseguire è quello di rafforzare ed omogeneizzare, nel rispetto delle specificità del singolo, le competenze di tutti i dipendenti del Gruppo, creando percorsi formativi tarati il più possibile sui fabbisogni delle varie figure professionali presenti in azienda e, laddove possibile, destinandoli specificamente e su richiesta alla singola risorsa, mettendo in essere un'avanzata concezione di formazione personalizzata e on demand.

Il piano formativo 2010 si è articolato in due macroaree principali: la prima analizzata è quella relativa alla formazione interna ed in quanto tale ha riguardato i percorsi formativi progettati, pianificati ed organizzati dalla Capogruppo coinvolgendo sia risorse interne, sia risorse appartenenti alle Società partecipate.

La seconda macroarea ha riguardato invece tutti i percorsi formativi quali master, corsi di aggiornamento, di perfezionamento o di alta specializzazione richiesti dalle Società partecipate e dai vari uffici della Capogruppo per lo sviluppo delle proprie risorse.

Comunicazione interna

L'aspetto complessivo delle attività riconducibili alla comunicazione interna ed esterna è diventato fondamentale per consentire una corretta considerazione di Equitalia e del suo ruolo nella società, oltre che per supportare il Gruppo nel portare avanti la propria missione. Con la previsione di uno specifico Programma dedicato alla identità e alla cultura si è voluto porre concretamente l'accento su questo aspetto dell'attività aziendale.
Se nel primo triennio ci si è concentrati sull'attività di comunicazione del brand Equitalia presso la filiera fiscale e, in un secondo momento, presso il grande pubblico, enfatizzando tutte le

informazioni che potessero qualificare il modus operandi di Equitalia per contraddistinguerlo da quello degli ex concessionari, l'attività di "comunicazione" di Equitalia nel triennio 2010-2012 dovrà non solo rafforzare la notorietà del marchio e della mission, ma focalizzarsi in particolare sull'accezione di funzione pubblica propria del Gruppo.
Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, sottolineando il ruolo di "servizio" al cittadino e alla comunità svolto da Equitalia;
- Soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, Enti locali ecc.) dando rilievo al ruolo fondamentale svolto da Equitalia come interlocutore di riferimento a livello nazionale e locale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- Dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

A tal fine, inoltre, è stata avviata un'attività di revisione dei siti del Gruppo per creare sempre più servizi a valore aggiunto raggiungibili da remoto, con l'obiettivo aggiuntivo di sgravare sportelli e call center di parte del carico di lavoro e, allo stesso tempo, trasformare il sito in una finestra di dialogo costante tra cittadini/imprese ed Equitalia.
E' stata realizzata una newsletter aziendale finalizzata alla condivisione delle informazioni di comune interesse ed alla diffusione dei valori di Equitalia.
Nel corso del 2011, con la chiusura delle attività preliminari avviate nel 2009, sarà rilasciata la prima versione della nuova intranet di Gruppo, diretta a favorire la diffusione delle informazioni aziendali, la crescita delle competenze attraverso la condivisione delle esperienze (Gestione della conoscenza) e l'omogeneizzazione dei comportamenti operativi.

Sistemi informativi

Anche per il 2010 è proseguito l'intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali ai fini della loro centralizzazione, integrazione e standardizzazione attraverso:

- la progressiva adozione di un unico sistema della riscossione
- la diffusione di nuove funzionalità a supporto dell'operatività

La realizzazione dei piani di attività dei Sistemi Informativi per l'anno 2010, costituisce un elemento imprescindibile dalla realizzazione degli obiettivi di Gruppo delineati nelle Linee guida per il Piano Industriale e rappresenta una componente della pianificazione strategica di Gruppo.

Il nuovo Sistema Unico della Riscossione consente di passare da una logica non integrata e non omogeneizzata ad un'unica logica applicativa per tutto il Gruppo.

In considerazione del programma originale che prevedeva il passaggio dai vecchi sistemi al

nuovo entro il 31 dicembre 2010, allo stato attuale, al fine di avvicinarsi quanto più possibile all'obiettivo di utilizzare un unico sistema in tempi brevi riducendo successivi impatti nell'adozione del nuovo sistema, occorre prevedere:

- migrazioni progressive su un sistema condiviso che consente di ridurre gli impatti del successivo passaggio al nuovo sistema;
- progressiva unificazione della base dati condivisa con Equitalia Servizi, riducendo sia la dualità oggi presente tra Equitalia Servizi e il mondo degli agenti sia la ridondanza di informazioni oggi presenti all'interno del mondo degli agenti e la progressiva riduzione dello scambio dati via FTP tra agenti e Equitalia Servizi;
- attività preparatorie della fase più massiva di migrazioni quali:
  - predisposizione ambienti;
  - migrazioni applicative (realizzazione di un manuale operativo di migrazione e team di risorse dedicate);
  - internalizzazione servizi (realizzare una nuova struttura dei servizi di conduzione informatica che, attraverso una riallocazione delle attività e delle linee di outsourcing, minimizzi i rischi e generi efficienza).

L'attività di Internal Audit

La funzione di Internal Audit nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e allo sviluppo dei processi aziendali in tutte le Società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, verificando gli standard di controllo per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.
Nelle attività svolte, sono emerse alcune criticità nei rapporti di fornitura di alcune tipologie di servizi esattoriali, per le quali sono in corso ulteriori attività di verifica.

Nell'esercizio è continuato l'intervento di audit congiunto tra le omologhe funzioni di Equitalia SpA e dell'Agenzia delle entrate, in relazione al Protocollo d'intesa siglato allo scopo di aumentare l'efficacia delle attività su temi di interesse comune e di affinare le competenze metodologiche dell'Internal Audit in Equitalia.
Grande rilievo ha assunto lo sviluppo di metodologie comuni attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, cui hanno partecipato esponenti di diverse Società del Gruppo, producendo, oltre all'aggiornamento dei programmi già esistenti, l'emissione dei nuovi programmi di audit con

l'obiettivo finale di dotare le funzioni di Internal Audit del Gruppo di una strumentazione ad ampia copertura delle attività e dei processi aziendali.

Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Nel corso del 2010 sono proseguiti gli interventi per l'omogeneizzazione delle attività amministrativo-contabili, per l'integrazione finanziaria e per la gestione in forma accentrata dei rapporti con il fisco.

In particolare la Capogruppo ha coordinato le seguenti attività:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale delle principali fattispecie rivenienti da modifiche normative o gestionali che coinvolgono le Società del Gruppo;
- introduzione della redazione di situazioni economico contabili di Gruppo trimestrali coerentemente con l'esigenza di tempestività della consuntivazione infrannuale;
- integrazione della diagnostica esistente sui singoli reporting package delle Società partecipate per monitorare il processo di formazione dei dati consolidati nel bilancio di Gruppo;
- entrata a regime degli strumenti di tesoreria accentrata, con particolare riferimento alla contabilità intersocietaria di natura finanziaria per la regolazione dei debiti intercompany che è stata pienamente utilizzata nel corso del 2010;
- effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria, nell'obiettivo di minimizzare il ricorso all'indebitamento e quindi gli oneri finanziari e in generale di ottimizzare progressivamente il risultato della gestione di tesoreria;
- pianificazione fiscale delle aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale.

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti

Il bilancio delle società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D.Lgs. 87/92 alle società che

svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie.

Le altre Società del Gruppo, Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, seguono invece, per la redazione del bilancio d'esercizio, le norme previste dal D. Lgs. 127/91.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "Enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D.Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia SpA, ai sensi del D.Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In ottemperanza al D.Lgs. 39/10 e a norma di Statuto, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti c.c.) del bilancio di esercizio di Equitalia S.p.A. e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27/01/2010 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati perfezionati i contratti tra le singole Società del Gruppo e le società incaricate della revisione in applicazione del contratto normativo stipulato dalla Holding in data 23 settembre 2010 e del relativo atto integrativo del 3 marzo 2011.

Inquadramento fiscale

IRES - Consolidato fiscale nazionale

Nel corso del 2010 tutte le Società partecipate di Equitalia hanno manifestato la volontà di rinnovare l'opzione per l'istituto di Consolidato Fiscale per il triennio 2010-2012 nel rispetto di quanto disposto dall'art. 119 TUIR e dal relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle Società consolidate e le altre condizioni previste). L'opzione, comunicata telematicamente all'Agenzia delle entrate in data

15/06/2010, ha interessato anche le società Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto, di recente costituzione. Attraverso la stesura di un nuovo contratto di consolidato, che ha recepito le novità legislative intervenute sulle rettifiche di consolidamento, sono stati definiti gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.
Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e pertanto, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

Al fine di garantire la continuità del regime di "consolidato fiscale", la relativa opzione da parte di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sarà esercitata entro il 16 giugno p.v. (termine previsto dall'art. 119 TUIR 1° comma lettera "d") a valere dall'esercizio contabile in chiusura al 31/12/2011 (nel rispetto della "identità di esercizio sociale" delle consolidate: requisito soddisfatto anche per le Newco, aventi il primo esercizio sociale superiore all'anno, come chiarito dalla circolare n. 53 del 20/12/2004).

IRAP

Le società agenti del Gruppo sono assoggettate all'IRAP secondo le modalità previste per gli Enti finanziari dall'art. 6 D.Lgs. 446/97, nella misura determinata dalle rispettive leggi regionali che individuano le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

IVA

Ai fini IVA, a decorrere dal 1/1/2009, non è più applicabile per le prestazioni dei servizi infragruppo il regime di esenzione previsto dalla L. 13 maggio 1999 n. 133 art. 6, comma 3 lettera c bis (introdotto dalla L. 296/2006 e soppresso dall'art. 1 comma 262 della legge 244/2007).

Controllo e vigilanza

Gli ex concessionari sono ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 385/93 e s.m.i.) e risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS, sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e altri Enti pubblici quale

principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto Equitalia SpA e le Società da essa partecipate - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 – sono state ricomprese nell'elenco delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costruzione del Conto Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1, co.5, della L. n. 311 del 30 dicembre 2004, come confermato anche per il 2010 dall'inserimento nell'apposito elenco pubblicato in G.U. del 24 luglio 2010.

Da tale inclusione è derivato l'assoggettamento di Equitalia e il suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal gruppo Equitalia in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Infatti, tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato nei termini di legge tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio.

Infine, il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria di "Equitalia SpA" viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della legge n. 259 del 1958.

Normativa antiriciclaggio – D.Lsg. 231/2007

Il D.Lgs. 231/07 pubblicato sulla G.U. n. 268 del 14/12/2007 - in attuazione delle direttive comunitarie 2005/60/CE e 2006/70/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio - è entrato in vigore con decorrenza dal 29/12/2007.

Tra i soggetti intermediari finanziari destinatari dei nuovi obblighi la nuova normativa include espressamente, all'art. 11, comma 1, lett. i), le società che svolgono il servizio di riscossione tributi. Ne consegue che queste sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto.

Le società agenti, pertanto, risultano destinatarie degli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto n. 231/2007. Mentre il decreto non si rivolge, come nella precedente disciplina, alle holding.

In proposito, si segnalano di seguito gli aspetti della disciplina che principalmente coinvolgono gli Agenti della riscossione.

Obblighi degli Agenti della riscossione quali intermediari finanziari

L'articolo 49 del decreto in oggetto ha introdotto misure restrittive ed ha abbassato la soglia per il trasferimento di denaro contante, di assegni bancari, postali e circolari, di vaglia postali e cambiari e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore di cui all'art. 49, commi 1, 5, 8, 12 e 13 del D.Lgs. 231/07 da 12.500 euro a 5.000 euro, definitivamente, in forza dell'art. 20 del D.L. 78/10. Al riguardo la Società capogruppo ha provveduto con Direttiva n. 14/2010 del 3 giugno 2010 ad evidenziare alle Partecipate l'avvenuta modifica del limite indicato onde procedere agli adeguamenti operativi

Ai sensi dell'art. 51 del decreto gli intermediari devono fornire la propria collaborazione mediante adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto.

È previsto, inoltre, l'obbligo di adottare adeguate misure di formazione dei dipendenti e collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel decreto in questione.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Decreto il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e tutti i soggetti cui è affidato il controllo di gestione presso le Società hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel Decreto, effettuando senza ritardo le comunicazioni di cui al successivo comma 2 relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il D.Lgs. 231/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 14/12/2007, dando attuazione alle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE del Parlamento Europeo, ha recato la nuova disciplina in materia di antiriciclaggio. La normativa si applica espressamente agli Agenti della riscossione, che sono sottoposti a determinati obblighi (adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge; formazione). Da evidenziare che, ai sensi dell'art. 49 del citato decreto, a partire dal 30/04/2008 è stato vietato il trasferimento di denaro contante o titoli al portatore tra soggetti diversi per importi complessivamente superiori ad euro 5.000; tale limite, a decorrere dal 25/06/2008, è stato portato ad euro 12.500 (art. 32 del D.L. 112/08).

Il D. Lgs. 25 settembre 2009 n. 151, in attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, ha apportato disposizioni

integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, predisponendo, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma «tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata» e prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate.

Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più «all'operazione, anche frazionata» ma al valore «oggetto di trasferimento» ed «il trasferimento e' vietato anche quando e' effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati».

Con particolare riferimento agli obblighi di vigilanza per i soggetti a cui è affidato il controllo di gestione, gli stessi hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel medesimo Decreto effettuando senza ritardo le comunicazioni «ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze» e la violazione degli obblighi di registrazione deve essere comunicata all' «autorità di vigilanza di settore.» e non più all'UIF.

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'articolo 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa le Società del Gruppo sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidatarie" di "commesse pubbliche". La capogruppo Equitalia S.p.A. con proprie Direttive di Gruppo ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata Legge.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti.

Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/2001 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Insieme al Modello organizzativo, il Gruppo ha adottato un Codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Le Società del gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel d.lgs n.81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Sono stati redatti i "Documenti di Valutazione dei Rischi" nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria e di formazione del personale.

Sono stati nominati i rappresentanti per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal richiamato D. Lgs. n. 81/2008, in attuazione della legge delega n.123/2007.

Tutela dei dati personali - Decreto Legislativo n. 196/2003

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento la Capogruppo ha istituito una specifica Unità di Supporto, composta da responsabili della Holding e delle Partecipate, al fine di tracciare le linee guida comuni per tutto il Gruppo in materia di privacy e tutela dei dati personali.

Prescrizioni del Garante del Contribuente

Con Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle Società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento. Al fine di dare attuazione alle misure indicate nel suddetto provvedimento nei tempi prescritti, Equitalia SpA ha avviato e portato a termine molteplici e impegnative attività, che hanno consentito un miglioramento dei processi aziendali, un allineamento della strategia aziendale rispetto alla sicurezza delle informazioni, un consolidamento del percorso di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica già da tempo avviato. La Società sta provvedendo ad attuare le azioni necessarie per ottemperare alle prossime scadenze, in merito alle quali stante la loro complessità si precisa che si è provveduto a chiedere al Garante una proroga al 30 Giugno 2012 - prescrizioni 2 a), 5 a) 8.b).

Tutela dei risparmi - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. n. 262/2005, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame " è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa – il Gruppo si sta dotando progressivamente degli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D.Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) – la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'articolo 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico."

Pertanto, il gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo D. Lgs. con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore si segnala che in data 30 novembre 2009 la Commissione europea ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1177|2009 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, forniture e servizi nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 5.150.000 a Euro 4.845.000 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 206.000 ad Euro193.000 al netto di IVA;
- SERVIZI da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA.
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità (ex art. 1, comma 5, della L. n. 311/2004).

Con **Decreto Legislativo n. 53/2010** (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "*miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici*". Tra le principali novità, si segnalano:

- Introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- Riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione
- Introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato

Il **Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207**, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06», previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 554/1999.

Il provvedimento entrerà a tutti gli effetti in vigore - tranne alcune specifiche norme - decorsi 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta. Pertanto, a far data dall'8 giugno 2011, tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D.Lgs. 163/06 dovranno uniformarsi alle nuove disposizioni.

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n.231/2002

Il D. Lgs. 231/2002, emanato su delega della L. 39/2002 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali ha sancito:

- la decorrenza automatica (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'art. 4;
- la determinazione degli interessi moratori nella misura dell'8%;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è indubbio sia applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/2009, finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, inoltre, che in data 20 ottobre 2010 è stata approvata una nuova Direttiva UE (c.d. "Late payments"), il cui testo prevede maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e fissa il tasso dell'interesse di mora nella misura dell'8%.

Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010

Con Legge 30 luglio 2010 n. 122 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle Amministrazioni e delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010, e comunque nelle more del completamento dei necessari approfondimenti circa l'inquadramento complessivo della materia e la relativa applicabilità per il Gruppo, sono state disposte, per l'anno 2011, le misure di contenimento ivi previste.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione operativa, tenuto conto delle differenti componenti che hanno influito sul risultato del periodo, presenta un significativo miglioramento rispetto al periodo precedente.

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/10	31/12/09	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.224.938	1.109.030	115.908
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	51.522	21.248
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	**1.297.708**	**1.160.552**	**137.216**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(33.245)	(32.148)	(1.097)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(488.654)	(465.422)	(23.232)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(521.899)**	**(497.570)**	**(24.329)**
C. VALORE AGGIUNTO	**775.869**	**662.982**	**112.887**
5. COSTO DEL LAVORO	(527.217)	(513.176)	(14.041)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**248.652**	**149.806**	**98.846**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(16.927)	(14.799)	(2.128)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(17.981)	(19.473)	1.492
E. RISULTATO OPERATIVO	**213.744**	**115.534**	**98.210**
8. PROVENTI FINANZIARI	14.995	20.134	(5.139)
9. ONERI FINANZIARI	(18.184)	(16.675)	(1.509)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(3.189)**	**3.459**	**(6.648)**
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(0)	(23)	23
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(51.568)	(1.324)	(50.244)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**158.987**	**117.646**	**41.341**
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.237	(1.502)	2.739
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**160.224**	**116.144**	**44.080**
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(81.890)	(59.851)	(22.039)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	**78.334**	**56.293**	**22.041**
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**78.244**	**56.208**	**22.036**
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	(50.000)	(40.000)	(10.000)
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**28.244**	**16.208**	**12.036**

In particolare, il miglioramento del risultato è riferibile alla maggiore attività di riscossione e all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva nel periodo di riferimento.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese (tra cui le spese vive di notifica) e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 248,7 €/mln, in miglioramento (+98,8 €/mln) rispetto allo stesso periodo del 2009. Al riguardo si segnala che il MOL rappresentato in tabella non accoglie - come evidenziato invece nella sintesi di Conto Economico in premessa – la partita non ricorrente relativa alle rettifiche di valore su crediti per preavvisi di fermo inesitati, peraltro parzialmente fronteggiate da indennizzi, mentre accoglie le altre partite di carattere non ricorrente riferite principalmente alle spese vive di notifica e agli interessi di mora.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- l'incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni, tenuto conto

dell'effetto rateazioni. Sia nel 2010 che nel periodo a raffronto viene applicata la nuova remunerazione dell'attività di riscossione nella misura del 9% delle somme riscosse.

- il decremento dei rimborsi spese per procedure esecutive per effetto dell'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva posta in essere nell'esercizio;
- alla rilevazione, nel periodo, delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99 a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse. Il fenomeno, trattandosi del primo anno di rendicontazione, assume un valore non rappresentativo dell'effettivo andamento di tali ricavi e che troverà normalizzazione negli esercizi successivi;
- l'incremento dei costi per servizi amministrativi - con particolare riferimento ai servizi esattoriali - riferibile all'incremento dell'attività caratteristica. In particolare si segnala la rilevazione degli oneri relativi al riversamento prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo (11,6 €/mln) precedentemente iscritti tra i ricavi.

Per l'analisi dell'andamento economico si rinvia, inoltre, al Conto Economico di sintesi commentato nell'introduzione della presente Relazione sulla gestione.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 6,6 €/mln) imputabile principalmente agli interessi di mora, rilevati fino all'esercizio precedente (5,2 €/mln nel 2009) e prudenzialmente riversati per l'ammontare risultante alla data del 31/12/2010. Per la differenza residuale si segnala che 0,8 €/mln di interessi passivi sono relative a partite riferibili alla gestione degli ex soci e quindi trovano contropartita tra i proventi per indennizzi.
L'andamento in flessione dei tassi di riferimento nell'esercizio risulta bilanciato fra minori interessi attivi e passivi anche grazie all'ampliamento nell'anno del network di cash - pooling.

È importante segnalare che continuano gli interventi di ottimizzazione della tesoreria del Gruppo, mediante la graduale centralizzazione della gestione dei rapporti bancari (progetto pilota di cash pooling) e la regolazione finanziaria delle partite intercompany su conti correnti intersocietari.

Si segnala che tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese, nel 2010, le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di costi rivenienti da esercizi precedenti, imputati per indennizzo agli ex soci cedenti se riferiti ad esercizi precedenti a quello di acquisizione degli ex concessionari.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto dell'incremento del risultato economico rispetto al periodo a raffronto.

Principali indicatori finanziari

Il D.Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art.3 del D.Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le modifiche e le informazioni richieste dalla normativa sono state introdotte a partire dalla redazione del bilancio 2008.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili del Gruppo, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

(Valori espressi in €/mgl)

ATTIVO			PASSIVO			Δ	Δ
DESCRIZIONE	31/12/10	31/12/09	DESCRIZIONE	31/12/10	31/12/09	2010	2009
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.364.085**	**2.303.487**	**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**1.944.674**	**1.939.173**	**419.410**	**364.314**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	**PATRIMONIO NETTO**	**594.347**	**516.104**		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	RISERVE E SOVRAPPREZZI	226.103	204.603		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	9.000	0	FONDO RISCHI FINANZIARI	190.000	140.000		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.247.997	2.209.303	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.895	11.384	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.208		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	62	74	**PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**1.350.327**	**1.423.069**		
			PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207		
			FONDO TFR	12.586	12.120		
			FONDO PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.582		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	931.118	1.046.609		
			DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-	-		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550		
ATTIVO CORRENTE	**2.279.369**	**2.398.239**	**PASSIVO CORRENTE**	**2.698.780**	**2.762.553**	**(419.410)**	**(364.314)**
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	51	51	ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355		
RATEI E RISCONTI	10.212	8.277	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	152.496	267.038		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	591.838	674.777	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.073.632	1.129.337	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.954		
ALTRE ATTIVITA'	426.046	380.178	RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.591	205.619	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352		
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)					
TOTALE	**4.643.454**	**4.701.726**	**TOTALE**	**4.643.454**	**4.701.726**		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31/12/2010 conferma, in linea con il 2009, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati – saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori sulle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dal D.L. 194/09 art. 1 c. 12 e 13.

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 che evidenzia un sostanziale allineamento della situazione finanziaria con quella al 31 dicembre 2009.

(valori in €/mgl)

Descrizione	31/12/10	31/12/2009
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**731.932**	**661.621**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	28.334	16.293
Ammortamenti	16.927	14.799
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	42.458	(30.099)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	466	(483)
Variazione netta fondo rischi su crediti	-	
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	50.000	40.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	**138.184**	**40.510**
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	12	801
Crediti vs clientela	17.011	17.378
Obbligazioni	489	11.455
Altre attività	(46.291)	30.444
Ratei e risconti attivi	(1.961)	(1.065)
Debiti verso clientela	(36.128)	142.582
Altre passività	86.945	(43.072)
Ratei e risconti passivi	109	220
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	**158.369**	**199.253**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(13.086)	(10.856)
- Materiali	(17.727)	(26.704)
- Finanziarie	(9.000)	(19)
Cessioni/altre variazioni		
- Immateriali	(30)	368
- Materiali	539	305
Risultato attività d'investimento	**(39.304)**	**(36.906)**
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(115.837)	(93.659)
Emissione di titoli		550
Variazione patrimonio netto		1.073
Risultato attività di finanziamento	**(115.837)**	**(92.036)**
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	**735.160**	**731.932**

Stato Patrimoniale funzionale

Segue riclassificato funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

(valori espressi in €/mgl)

ATTIVO	2010	2009	PASSIVO	2010	2009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**4.643.454**	**4.701.726**	**MEZZI PROPRI**	**594.347**	**516.104**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	RISERVE E SOVRAPPREZZI	226.103	204.603
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.247.997	2.209.303	FONDO RISCHI FINANZIARI	190.000	140.000
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	62	74	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	591.838	674.777	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.208
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.073.632	1.129.337	**PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO**	**1.093.287**	**1.208.486**
ALTRE ATTIVITA'	426.046	380.178	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207
DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.591	205.619	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550
RATEI E RISCONTI	10.212	8.277	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	931.118	1.046.609
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0) -	0	FONDO TFR	12.586	12.120
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	**PASSIVITA' OPERATIVE**	**2.955.820**	**2.977.135**
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	9.000	0	FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.582
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	51	51	ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.895	11.384	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	152.496	267.038
			DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.954
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854
			DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI			**FONTI EXTRA-OPERATIVE**		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**4.643.454**	**4.701.726**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**4.643.454**	**4.701.726**

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2009
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	(1.769.739)	(1.787.593)
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	25%	22%
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	(419.409)	(360.209)
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	82%	84%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri*	681%	812%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	184%	234%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2010	2009
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	(419.409)	(364.313)
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	84%	87%
Margine di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)*	(266.913)	(97.275)
Quoziente di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)*	90%	96%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

Tale situazione è in fase di significativo miglioramento negli ultimi esercizi per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 225 €/mln nel periodo 2007/2010;

- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 190 €/mln nello stesso periodo.

Infine, con riferimento agli indici di solvibilità, si rileva che il margine di tesoreria - rettificato dei debiti verso Enti creditizi, che presidiano i crediti a lungo termine vantati verso gli Enti impositori - si presenta positivo.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, apportando, per entrambi gli esercizi, le seguenti variazioni:

- rideterminazione delle commissioni attive al netto delle spese vive di notifica;
- neutralizzazione dell'effetto degli oneri rilevati per preavvisi di fermo inesitati al netto dei relativi indennizzi;
- neutralizzazione dell'effetto su costi e ricavi dello stralcio prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo;
- rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, con conseguente ricalcolo degli oneri sociali;
- normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia ~~la continuità~~ la permanenza dell'equilibrio della gestione economica delle Società del Gruppo.

Con riferimento al Conto Economico riclassificato normalizzato si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella "Parte D - Altre informazioni" della Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/10 NORMALIZZATO	31/12/09 NORMALIZZATO	VARIAZIONI
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.154.855	1.086.498	68.357
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	64.324	51.522	12.802
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	**1.219.179**	**1.138.020**	**81.159**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(33.245)	(32.148)	(1.097)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(476.988)	(465.422)	(11.566)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(510.233)**	**(497.570)**	**(12.663)**
C. VALORE AGGIUNTO	**708.946**	**640.450**	**68.496**
5. COSTO DEL LAVORO	(524.764)	(502.707)	(22.057)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO NORMALIZZATO	**184.182**	**137.743**	**46.439**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(16.927)	(14.799)	(2.128)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(17.981)	(18.378)	397
E. RISULTATO OPERATIVO	**149.274**	**104.566**	**44.708**
8. PROVENTI FINANZIARI	14.995	14.922	73
9. ONERI FINANZIARI	(18.184)	(16.675)	(1.509)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(3.189)**	**(1.753)**	**(1.436)**
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(0)	(23)	23
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	129	(1.324)	1.453
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**146.214**	**101.466**	**44.748**
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.237	13.497	(12.260)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**147.451**	**114.963**	**32.488**
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(67.583)	(55.098)	(12.485)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	**79.868**	**59.865**	**20.003**
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**79.778**	**59.780**	**19.998**
PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE			
SPESE VIVE DI NOTIFICA	70.143	22.532	47.611
FERMI AMMINISTRATIVI AL NETTO INDENNIZZI	(43.251)	(15.000)	(28.251)
INTERESSI DI MORA	(11.667)	4.118	(15.785)
INCENTIVI ALL'ESODO	(2.452)	(10.469)	8.017
EFFETTO FISCALE SULLE PARTITE	(14.307)	(4.753)	(9.554)
TOTALE PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE	**(1.534)**	**(3.572)**	**2.038**
RISULTATO ANTE ACCANTONAMENTO FRFG	78.244	56.208	22.036
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(50.000)	(40.000)	(10.000)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**28.244**	**16.208**	**12.036**

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		2010 NORMALIZZATO	2009 NORMALIZZATO
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	13%	12%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	25%	22%
ROI	*Risultato operativo / Capitale investito operativo*	3%	2%
ROS	*Risultato operativo / Ricavi caratteristici*	12%	9%

Gli indicatori sopra esposti, che presentano valori in linea nei due esercizi, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

L'incidenza dei compensi sui volumi riscossi negli anni 2009 e 2010 è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2010	2009	Differenza % tra 2010 e 2009
Totale compensi da Riscossione (Aggi) / Totale Riscossione coattiva	7,68%	7,94%	-0,26%

L'andamento di tale indice risulta in linea nei due esercizi.

In generale la dinamica degli indici misura l'efficacia degli interventi di razionalizzazione della gestione che si confronta con i benefici delle maggiori risorse finanziarie garantite al Paese grazie al recupero dell'evasione.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITA' DEL COSTO DEL LAVORO	2010 NORMALIZZATO	2009 NORMALIZZATO	Differenza % 2010 / 2009
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione Costo personale annuo / Valore della produzione (C/E normalizzato)	43,04%	44,17%	-1,1%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione Costo personale annuo (C/E normalizzato) / Totale Riscossione	5,91%	6,50%	-0,6%

PRODUTTIVITA' PER ADDETTO	2010 normalizzato	2009 normalizzato	Differenza % 2010 / 2009
Riscosso medio per addetto: Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	1.091.222	965.427	13,0%
Valore della produzione per addetto: Ricavi caratteristici (C/E normalizzato) / Numero medio dipendenti del gruppo	149.887	142.039	5,5%

Rispetto al 2009 gli indici evidenziano:

- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione e contestualmente l'incremento del riscosso medio per addetto che attestano l'incremento di produttività del sistema;
- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici e contestualmente la costanza dei ricavi caratteristici per addetto che sono espressione della economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto sulle voci di bilancio.

Avanzamento della riscossione da ruolo al 28 febbraio 2011

L'analisi dei risultati conseguiti dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali "extra-contabili" al 28 febbraio u.s., mostra un aumento degli standard di riscossione già raggiunti nei corrispondenti periodi del biennio precedente.
L'andamento della riscossione da ruolo nel periodo Gennaio-Febbraio 2011 è analizzato nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/milioni

	Gennaio-Febbraio 2009	Gennaio-Febbraio 2010	Gennaio-Febbraio 2011	Variazione 2011/2009	Variazione 2011/2010
Totale Incassi da ruolo	**1.023**	**1.227**	**1.481**	**44,8%**	**20,8%**
Ruoli erariali	505	612	774	53,3%	26,5%
Ruoli INPS - INAIL	338	410	460	36,0%	12,2%
Ruoli Enti non statali	180	205	247	37,0%	20,3%

Nel periodo in esame i volumi di riscossione mostrano un significativo e costante incremento, a livello complessivo, rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo degli anni 2010 e 2009 (rispettivamente +20,7 % e +44,7%).

Segue una tabella di ripartizione territoriale del dato sulle riscossioni totali da ruolo e un confronto con lo stesso periodo dell'anno 2010:

(Valori espressi in €/mln)

	Consuntivo al 28/02/2010	Consuntivo al 28/02/2011	Diff %
TOTALE	**1.226,6**	**1.480,6**	**20,7%**
ABRUZZO	21,8	32,0	46,7%
BASILICATA	14,0	19,7	40,9%
CALABRIA	42,0	42,4	1,0%
CAMPANIA	132,7	149,2	12,4%
EMILIA ROMAGNA	78,9	92,9	17,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	20,2	28,8	42,6%
LAZIO	181,1	273,2	50,8%
LIGURIA	33,6	32,9	-2,0%
LOMBARDIA	286,5	308,2	7,6%
MARCHE	25,6	29,2	14,0%
MOLISE	7,1	7,0	-1,5%
PIEMONTE	79,5	88,2	10,9%
PUGLIA	71,7	100,4	40,0%
SARDEGNA	31,5	44,3	40,7%
TOSCANA	92,8	103,2	11,1%
TRENTINO ALTO ADIGE	13,3	20,3	53,3%
UMBRIA	16,9	17,1	0,9%
VALLE D'AOSTA	2,2	2,6	18,6%
VENETO	75,0	88,9	18,5%

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo, riportati nella tabella seguente, evidenziano che da 120 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati complessivamente recuperati oltre 261 milioni di euro.

Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media circa il 17,6% degli incassi totali del periodo considerato in incremento rispetto al 14,9% dell'anno precedente.

(Valori espressi in €/mln)

	Gen - Feb 2010			Gen-Feb 2011		
	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (83 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (120 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	612	135	22,1%	774	214	27,7%
Ruoli INPS - INAIL	410	39	9,5%	460	38	8,2%
Ruoli Enti non statali	205	8	3,9%	247	9	3,8%
Totale Incassi da ruolo	**1.227**	**182**	**14,8%**	**1.481**	**261**	**17,6%**

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della determinazione del riassetto societario del Gruppo, nei primi mesi del 2011 è stato definito in maniera più puntuale il piano delle operazioni straordinarie. Tale piano prevede il ricorso esclusivamente ad operazioni di fusione per incorporazione e cessioni di rami d'azienda ed è stato elaborato con l'obiettivo di portare a compimento tali attività straordinarie entro il mese di giugno 2012.

Gli obiettivi da conseguire nell'esercizio 2011 sono stati definiti in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2010 e necessaria verifica preventiva di compatibilità tra i livelli di risultato attesi e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.
In coerenza con l'obiettivo istituzionale di incremento dell'efficacia e dei volumi di riscossione, si prevede un costante progressivo miglioramento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali).
Continuerà, sicuramente, a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni per la gestione di tale specifico segmento, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.
Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza. Tale collaborazione – attuata anche mediante specifiche iniziative formative svolte presso la Scuola di formazione della Guardia di Finanza – continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione di pignoramenti presso terzi.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.
L'incremento delle attività affidate all'unità di produzione "Procedure immobiliari" costituita nel 2010 potrà consentire di migliorare l'efficacia e l'economicità delle procedure cautelari immobiliari attraverso:

- una maggiore integrazione delle banche dati di Catasto e Conservatoria;

- la gestione telematica delle fasi di iscrizione e cancellazione ipotecaria eliminando il vincolo logistico di presenza sul territorio;
- la mitigazione dei rischi connessi al trattamento di informazioni sensibili.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari – opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva – potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di nuove soluzioni informatiche unitarie, in sostituzione delle diverse applicazioni ad oggi ancora in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la costituzione di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni.

Nell'area della fiscalità locale, tenuto conto degli impatti derivanti dal processo di attuazione del Federalismo Fiscale, risulterà strategico intensificare l'attività di coordinamento e raccordo con le Regioni, cui spetta il ruolo di coordinamento della finanza locale.

A livello operativo, allo scopo di assicurare il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale posizionamento del gruppo Equitalia in tale area, proseguiranno le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate su sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Ai fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sull'accezione di funzione pubblica che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;
- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D.Lgs. 87/92 - modificato dal D.Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione negli ultimi esercizi, per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel Bilancio Consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo" per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (Art. 3, comma 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal

contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale, sulle quali la Holding non applica spread né commissioni alle Società del Gruppo.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Continuità Aziendale

I risultati 2010, sia in termini di volumi di riscossione, sia in termini economici, consentono di affermare che la definitiva sostituzione dell'indennità di presidio con il nuovo sistema di remunerazione degli aggi risulta assorbita nel Conto Economico di Gruppo. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo, in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio consolidato, tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione nel lungo periodo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Nel 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

A partire da giugno 2010 Equitalia si avvale del servizio di rassegna stampa dell'Agenzia delle entrate.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2010.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel mese di ottobre 2010, a partire dal presente bilancio, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi e gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione del 2009 e dal contratto di affidamento della rassegna stampa sopra descritto.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(valori in €/mgl)

	ATTIVO		PASSIVO			COSTI			RICAVI
	130		40	50		10	40		70
Voce di bilancio- Equitalia SpA	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative		Altri proventi di gestione
	Crediti verso enti controllanti	Fatture da Emettere verso Enti controllanti		Debiti verso enti controllanti	Fatture da ricevere enti controllanti		Compensi CdA in omnicompensività	Altre spese amministrative	
Agenzia delle entrate	-	-	1.606,5	18	11	5	50	18	-
INPS	48	-	1.543,5	5	-	5	-	-	61
TOTALE	48	-	3.150	23	11	10	50	18	61

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2010, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

(valori espressi in €/mgl)

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2010 - 31/12/2010	Importi consuntivi al 31/12/2010	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	34.079	27.900	6.179
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	182	-	182
MODELLO PRODUTTIVO	1.416	-	1.416
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	562	-	562
PROGRAMMA DI CONTROLLO	539	-	539
RELAZIONE CONTRIBUENTE	93	-	93
RISCHIO AZIENDALE	227	34	193
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	601	601	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	391	391	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	890	-	890
TOTALE	**38.980**	**28.926**	**10.054**

I rapporti patrimoniali in essere con la controparte SOGEI al 31/12/2010 sono rappresentati alla voce 50 "Altre passività" per l'importo di 21.604 €/migliaia.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 CASSA E DISPONIBILITA'	177.591	205.618	(28.027)
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	591.900	674.851	(82.951)
a) a vista	591.838	674.777	(82.939)
b) altri crediti	62	74	(12)
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.321.629	3.338.640	(17.011)
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.895	11.384	(489)
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.861	11.350	(489)
c) di enti finanziari	-	-	-
di cui:			-
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	51	51	-
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	-
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	777	777	-
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	9.000	0	9.000
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	9.000	0	9.000
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)	0
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	3.008
di cui:			-
- costi di impianto	26	217	(191)
- avviamento	-	10	(10)
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	10.397
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	423	(423)
di cui:			-
- capitale richiamato	-	423	(423)
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	426.046	379.756	46.290
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.212	8.277	1.935
a) ratei attivi	338	292	46
b) risconti attivi	9.874	7.985	1.889
TOTALE ATTIVO	**4.643.454**	**4.701.726**	**(58.272)**

Passivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.083.614	1.313.647	(230.033)
a) a vista	34.268	148.463	(114.195)
b) a termine o con preavviso	1.049.346	1.165.184	(115.838)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.955	(36.129)
a) a vista	124.889	115.633	9.256
b) a termine o con preavviso	1.990.937	2.036.322	(45.385)
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550	-
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	148.550	148.550	-
50 ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355	86.945
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854	109
a) ratei passivi	538	424	114
b) risconti passivi	425	430	(5)
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.586	12.120	466
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.581	42.459
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.285	3.880	(1.595)
b) fondi imposte e tasse	100.265	69.602	30.663
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	154.490	141.099	13.391
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	1	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	140.000	50.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352	(158)
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207	(174)
di cui:			-
- utile di pertinenza di terzi	90	85	5
150 CAPITALE	150.000	150.000	-
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
170 RISERVE	226.103	204.602	21.501
a) riserva legale	342	280	62
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	(0)	-	(0)
d) altre riserve	225.761	204.322	21.439
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293	(5.293)
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.208	12.036
TOTALE PASSIVO	**4.643.454**	**4.701.726**	**(58.272)**

Garanzie e Impegni

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Garanzie rilasciate - Fidejussioni	149.696	154.198	(4.502)
Garanzie rilasciate - Polizze fidejussorie	7.624	102	7.523
Garanzie rilasciate - Altre	-	6	(6)
Totale	**157.320**	**154.306**	**3.015**

Conto Economico

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.184	16.675	1.509
20 COMMISSIONI PASSIVE	33.245	32.148	1.097
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	979.711	963.402	16.308
a) Spese per il personale	527.217	513.176	14.041
di cui:			-
- salari e stipendi	366.127	352.040	14.087
- oneri sociali	128.189	122.461	5.728
- trattamento di fine rapporto	3.765	3.881	(116)
- trattamento di quiescenza e simili	5.660	5.024	636
- altri personale	23.476	29.770	(6.294)
b) Altre spese amministrative	452.494	450.226	2.268
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.927	14.799	2.128
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	36.160	15.196	20.964
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	17.981	19.473	(1.492)
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.697	3.771	47.926
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	23	(23)
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	28.635	21.405	7.230
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000	40.000	10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	81.890	59.851	22.039
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
160 UTILE D'ESERCIZIO	28.244	16.208	12.036
TOTALE COSTI	**1.342.764**	**1.203.036**	**139.728**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.993	20.110	(5.117)
di cui:			-
- su titoli a reddito fisso	6	113	(108)
- altri	14.987	19.997	(5.010)
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2	2	(0)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	2	(0)
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	1.109.030	115.968
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	22	(22)
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	129	2.447	(2.318)
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	0	(0)
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	51.522	21.248
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	29.872	19.903	9.969
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE RICAVI	**1.342.764**	**1.203.036**	**139.728**

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Le Società del Gruppo redigono il proprio bilancio d'esercizio nell'osservanza dei principi contabili nazionali CNDCEC, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il Piano di riassetto societario, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.
Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del Cod. Civ. sul periodo a raffronto. Tali riclassifiche sono meglio evidenziate nella sezione "Altre informazioni" par. IV.B della Nota Integrativa.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di Equitalia SpA e delle Società controllate (gruppo Equitalia) é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.
I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).
Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.
I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.
La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D.Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.
Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.
Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.
In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-

Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile, e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.
Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.
Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.
Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.
I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico – patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del "decreto".
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve.
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi"

e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo ad eccezione di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud - costituite in data 15 dicembre 2010 e non ancora operative alla data di redazione del presente bilancio - escluse dall'area di consolidamento. Ciò in quanto, tenuto anche conto che il primo esercizio sociale delle Newco si chiuderà il 31 dicembre 2011, la loro situazione economico – patrimoniale al 31 dicembre 2010 non risulta significativa e rilevante ai fini della redazione del bilancio consolidato sia in termini di totale attivo che di totale ricavi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2010	
DENOMINAZIONE SOCIALE	**SEDE**
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 85100 Potenza
EQUITALIA CERIT SPA	Viale Giacomo Matteotti, 16 50132 Firenze
EQUITALIA E.TR SPA	Via Paul Harris 28 (angolo Via XXIV Maggio) 87100 Cosenza
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Strada dei Mercati 11/b 43100 Parma
EQUITALIA ESATRI SPA	Viale dell'Innovazione, 1/b 20126 Milano
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 33100 Udine
EQUITALIA GERIT SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via Millevoi, 10 00178 Roma
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 60122 Ancona
EQUITALIA NOMOS SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 10121 Torino
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 80133 Napoli
EQUITALIA PRAGMA SPA	Viale D'Annunzio, 91 65127 Pescara
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Via IV Novembre, 21 47921 Rimini
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna 10/E 07100 Sassari
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma
EQUITALIA SESTRI SPA	Via XII Ottobre, 1 16121 Genova
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SÜD TIROL SPA	Via Duca d'Aosta, 53 39100 Bolzano
EQUITALIA UMBRIA SPA	Via Daniele Manin, 22 06034 Foligno
EQUITALIA VENETO SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2010	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2010	% DI POSSESSO AL 31/12/2009	% DI POSSESSO AL 31/12/2010
EQUITALIA BASILICATA SPA	10.000.000	0,47	21.275.698	9.999.578	99,99%	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA E.TR SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA UMBRIA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	10.000.000	5,00	1.922.000	9.610.000	75,00%	96,10%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SÜD TIROL SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA VENETO SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Partecipazioni non rilevanti ai fini del consolidamento						
EQUITALIA NORD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%
EQUITALIA SUD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsati le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in

20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D.Lgs. 112/99: rappresenti l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/1988, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.
In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.
L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.
I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.
Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.
Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.
In particolare gli *Interessi di mora*: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:
Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.
Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.
Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	177.591	205.618	(28.027)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economali delle Società del Gruppo.
La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Cassa contanti	3.567	4.648	(1.081)
C/C Postali	172.741	198.871	(26.130)
Altri valori	1.283	2.099	(816)
TOTALE	**177.591**	**205.618**	**(28.027)**

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.
Dal 2008, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la riscossione ICI è stato aperto un conto corrente postale dedicato per ogni Comune, attraverso i quali gli Agenti della riscossione hanno proceduto ad adeguare la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	591.900	674.851	(82.951)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) a vista	591.838	674.777	(82.939)
b) altri crediti	62	74	(12)
TOTALE	**591.900**	**674.851**	**(82.951)**

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.
Gli altri crediti, di natura residuale, fanno riferimento a depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

La voce si decrementa rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto delle dinamiche della riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti e quindi una giacenza variabile alla chiusura di ogni periodo.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	62	74	(12)
TOTALE	**62**	**74**	**(12)**

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	3.321.629	3.338.640	(17.011)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria.

Il saldo al 31 dicembre 2010 è in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	1.069.218	1.189.302	(120.084)
Crediti per sgravi per indebito	212.105	146.221	65.884
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	648.021	756.416	(108.395)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.376.495	1.225.553	150.942
Crediti verso la clientela - altri crediti	80.990	82.816	(1.826)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(65.200)	(61.668)	(3.532)
di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(20.982)	(21.237)	255
- di cui fondo sval. crediti - altri	(44.218)	(40.431)	(3.787)
TOTALE	**3.321.629**	**3.338.640**	**(17.011)**

Si segnala che continua - presso alcune Società del Gruppo - l'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela.

Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica, relativamente ai crediti maturati nel periodo ante cessione, risulterebbero oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.069.218	1.189.302	(120.084)

Il credito, che sarà rimborsato dal MEF in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2010 presenta un decremento derivante dalla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, convertito dalla Legge 248/2005.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	-	680	(680)
tra 3 e 12 mesi	118.816	120.994	(2.178)
1 anno fino a 5 anni	510.177	477.390	32.787
oltre 5 anni	440.225	590.238	(150.013)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**1.069.218**	**1.189.302**	**(120.084)**

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	212.105	146.221	65.884

La voce, che si incrementa rispetto al 2009, accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	48.760	56.481	(7.721)
tra 3 e 12 mesi	163.345	89.740	73.605
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**212.105**	**146.221**	**65.884**

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	648.021	756.416	(108.395)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.
Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari anche in questo caso sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a a 3 mesi	495.478	464.329	31.149
da 3 a 12 mesi	152.543	292.087	(139.544)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	(0)	0
TOTALE	**648.021**	**756.416**	**(108.395)**

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.376.495	1.225.553	150.942

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

La variazione rispetto al periodo precedente è riferibile principalmente all'incremento ordinario dei crediti per procedure esecutive attivate nell'anno, al netto degli incassi di periodo, risultando tendenzialmente neutro l'effetto delle seguenti poste:

- rilevazione delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa al 31 dicembre 2010, contabilizzate nel periodo a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse;
- rettifiche di valore su crediti relative ai preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio;
- rettifiche di valore su crediti rivenienti dall'attività di verifica eseguite sugli archivi gestionali.

Tali interventi si inquadrano nell'ambito delle attività di ricognizione delle partite della specie, finalizzate alla puntuale definizione del valore dei crediti verso Enti impositori.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	62.369	69.824	(7.455)
3 a 12 mesi	16.531	14.054	2.477
indeterminata	1.297.595	1.141.675	155.920
TOTALE	**1.376.495**	**1.225.553**	**150.942**

e) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Diritti commissionali Ici	2.141	2.617	(476)
Altre commissioni maturate	5.268	6.527	(1.259)
Altri crediti	73.581	73.672	(91)
TOTALE	**80.990**	**82.816**	**(1.826)**

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati trattenuti al momento del riversamento delle riscossioni al 31 dicembre 2010.
Gli altri crediti, in linea con il 2009, si riferiscono principalmente a:

- crediti verso gli Enti impositori per provvedimenti di sgravio relativi a ruoli ante riforma;
- crediti residuo per indennità di presidio di competenza di esercizi pregressi;
- crediti verso erario per definizioni automatiche ex artt. 60, 61 e 79 del D.Lgs. 112/99;
- crediti verso Enti relativi a versamenti eccedentari da recuperare secondo quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs. 112/99.

In via residuale la voce accoglie i crediti maturati per compensi ex art. 28 ter, comma 5 del D.P.R. 602/1973, spettanti all'Agente della Riscossione a rimborso delle spese sostenute per le proposte di compensazione notificate ai contribuenti

La voce è in linea con l'esercizio precedente.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	2.128	2.604	(476)
da 3 a 12 mesi	13	13	-
TOTALE	**2.141**	**2.617**	**(476)**

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	4.843	5.551	(708)
da 3 a 12 mesi	168	99	69
indeterminata	257	877	(620)
TOTALE	**5.268**	**6.527**	**(1.259)**

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	5.315	310	5.005
da 3 a 12 mesi	143	182	(39)
da 1 a 5 anni	4.462	5.514	(1.052)
oltre 5 anni	333	208	125
indeterminata	63.328	67.458	(4.130)
TOTALE	**73.581**	**73.672**	**(91)**

f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	(65.200)	(61.668)	(3.532)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(20.982)	(21.237)	255
Altri fondi svalutazione crediti	(44.218)	(40.431)	(3.787)
TOTALE	**(65.200)**	**(61.668)**	**(3.532)**

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali commentato nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi: l'incremento del fondo è determinato principalmente dagli accantonamenti effettuati a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento.

Voce 50– Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	10.895	11.384	(489)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.861	11.350	(489)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	**10.895**	**11.384**	**(489)**

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Tali obbligazioni, che fanno parte di una serie speciale riservata all'acquirente Equitalia Esatri, non sono quotate e non sono mai state poste sul mercato. Sono quindi rimborsate al valore nominale e pertanto la Società non ritiene possibili perdite durevoli di valore.

La voce si decrementa principalmente per effetto dei rimborsi su obbligazioni nel corso del 2010:

B) OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - DI ENTI CREDITIZI	Titoli immobilizzati di enti creditizi	Titoli non immobilizzati di enti creditizi	TOTALE
Saldo iniziale	**11.350**	**-**	**11.351**
Incrementi	**8**	**-**	**8**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Altre variazioni in aumento	8	-	8
Decrementi	**497**	**-**	**497**
Vendite	-	-	-
Rettifica di Valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	497	-	497
Saldo Finale	**10.861**	**-**	**10.861**

Voce 60– Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Titoli non immobilizzati	51	51	-
- di cui titoli azionari	*51*	*51*	-
TOTALE	**51**	**51**	**-**

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie.

Voce 70 – Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	777	777	-
TOTALE	**777**	**777**	**-**

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Polis.

Voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/2010	31/12/09	Variazione
a) Valutate al patrimonio netto			-
b) altre	9.000		9.000
TOTALE	**9.000**	**-**	**9.000**

La voce si riferisce alla partecipazione della holding Equitalia nelle società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud costituite in data 15 dicembre 2010 in attuazione del piano di riorganizzazione deliberato nel mese di novembre 2010.

Le Partecipate sono state valutate al costo, coincidente con il capitale sociale versato per la loro costituzione.

Voce 110– Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	21.741	18.733	3.008

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Avviamento	-	10	(10)
Brevetti e diritti	3.347	1.262	2.085
Concessioni, licenze, marchi e simili	3.952	2.113	1.839
Costi d'impianto	26	217	(191)
Migliorie su beni di terzi	8.704	7.095	1.609
Altre Immobilizzazioni Immateriali	765	3.367	(2.602)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	4.947	4.669	278
TOTALE	**21.741**	**18.733**	**3.008**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da migliorie su beni di terzi, immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, da brevetti e licenze di natura informatica.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2010, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- gli acquisti si riferiscono principalmente agli investimenti di natura informatica effettuati nel periodo (+ 6,8 €/mln tra brevetti e licenze), alle immobilizzazioni informatiche in corso (+ 3,1 €/mln) relative agli sviluppi riferiti al Nuovo Sistema Unico della Riscossione, nonché a migliorie su beni di terzi per l'adeguamento degli uffici in locazione (+ 2,7 €/mln);
- i decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo, pari a 10,1 €/mln.

	Costo Storico						Ammortamenti Accumulati					
Flusso immobilizzazioni immateriali	**Saldo Inizio Esercizio**	**Acquisti**	**Vendite / dismissioni**	**Riprese di valore**	**Altre variaz. in aumento (o diminuzione)**	**Saldo Fine Esercizio**	**Fondo Inizio Esercizio**	**Ammortamenti del periodo**	**Vendite / dismissioni**	**Altre variaz. in aumento (o diminuzione)**	**Saldo Fine Esercizio**	**Valore di bilancio**
Avviamento	30	-	-	-	-	30	(20)	(10)	-		(30)	-
Brevetti e diritti	24.179	5.534	-	-	-	29.713	(22.917)	(3.449)	-		(26.366)	3.347
Concessioni, licenze, marchi e simili	35.583	1.282	(2.239)	-	2.883	37.509	(33.470)	(2.317)	2.229		(33.557)	3.952
Costi d'impianto	2.135	9	(203)	-	-	1.941	(1.918)	(200)	203		(1.916)	26
Migliorie su beni di terzi	17.807	2.711	(3.407)	-	2.311	19.422	(10.712)	(3.405)	3.400		(10.717)	8.704
Altre Immobilizzazioni Immateriali	26.716	436	-	-	(8.853)	18.299	(23.349)	(726)	6.542		(17.534)	765
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.669	3.114	-	-	(2.836)	4.947	-	-	-		-	4.947
Totale	**111.120**	**13.086**	**(5.849)**	**-**	**(6.495)**	**111.861**	**(92.387)**	**(10.108)**	**12.375**	**-**	**(90.120)**	**21.741**

Voce 120– Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	73.613	63.216	10.397

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	32.856	27.590	5.266
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	219	-
Mobili ed arredi	10.316	9.162	1.154
Attrezzature	3.119	3.822	(703)
Impianti e macchinari	5.418	3.940	1.478
Altri beni	2.812	2.419	393
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	18.873	16.063	2.810
TOTALE	**73.613**	**63.216**	**10.397**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Polis, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino. Il maggior valore deriva dalla perizia effettuata al momento di acquisizione.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2010, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- acquisti di periodo per un totale di 17,7 €/mln riferibili:
  - a immobili strumentali rappresentati tra le immobilizzazioni in corso (+ 7,7 €/mln);
  - a mobili e arredi (+ 3,1 €/mln) per l'allestimento di sportelli sul territorio nazionale;
  - a impianti e macchinari strumentali all'attività (+ 2,8 €/mln);
  - a fabbricati ad uso strumentale (+ 1,6 €/mln) da adibire ad uffici;
- decrementi per 6,8 €/mln riferibili agli ammortamenti di competenza del periodo.

Tra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono rilevati gli acconti versati a seguito della stipula del contratto preliminare di compravendita per l'acquisto di un immobile strumetale.

Si segnala infine la riclassificazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce "Terreni e fabbricati – Uso strumentale" dell'immobile situato a Trento, in costruzione nel 2009 ed entrato in uso nel primo semestre 2010.

Flusso immobilizzazioni materiali	Costo Storico						Ammortamenti accumulati					Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	33.427	1.616	-	-	4.638	39.681	(5.837)	(988)	-	-	(6.825)	32.855
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	220	-	-	-		220	(1)	-	-	-	(1)	219
Mobili ed arredi	34.344	3.148	(1.182)	-	46	36.356	(25.182)	(1.977)	1.119	-	(26.040)	10.316
Attrezzature	32.964	1.076	(2.225)	-	(746)	31.069	(29.142)	(1.032)	2.224	-	(27.950)	3.119
Impianti e macchinari	4.492	2.802	(2.159)	-	709	5.843	(552)	(1.985)	2.111	-	(425)	5.418
Altri beni	24.580	1.362	(174)	-	(83)	25.685	(22.161)	(837)	126	-	(22.873)	2.812
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.088	7.723	-	-	(4.913)	18.897	(24)	-	-	-	(24)	18.873
Totale	**146.114**	**17.727**	**(5.740)**	**-**	**(349)**	**157.753**	**(82.899)**	**(6.819)**	**5.580**	**-**	**(84.139)**	**73.613**

Voce 130– Capitale sottoscritto e non versato

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	-	423	(423)

Al 31 dicembre 2010 il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

La voce nell'esercizio a confronto si riferisce al credito che Equitalia Pragma vantava nei confronti di alcuni azionisti, sottoscrittori dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio 2009, che, alla data del 31 dicembre 2009, non avevano ancora provveduto al relativo versamento.

Voce 150– Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	426.046	379.756	46.290

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Crediti per dividendi maturati nell'anno	-	-	-
Crediti tributari	92.595	125.930	(33.335)
Altri crediti	333.451	253.826	79.625
TOTALE	**426.046**	**379.756**	**46.290**

Segue il dettaglio delle principali fattispecie che compongono la voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	25.883	30.711	(4.828)
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	42.252	69.593	(27.341)
Crediti tributari: crediti in contenzioso	-	-	-
Crediti tributari: altri	24.460	25.626	(1.166)
TOTALE	**92.595**	**125.930**	**(33.335)**

ALTRI CREDITI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indenizzo	95.803	58.247	37.556
Crediti verso cessati esattori	8.316	8.119	197
Depositi cauzionali	4.675	4.523	152
Altre partite creditorie diverse	180.636	152.305	28.331
Crediti per imposte anticipate	42.476	30.178	12.298
- di cui IRES	40.811	28.984	11.827
- di cui IRAP	1.665	1.195	470
Partite in riconciliazione	1.545	453	1.092
TOTALE	**333.451**	**253.826**	**79.625**

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie. L'importo al 31 dicembre 2010 si incrementa rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 con riferimento agli indennizzi attivati verso gli ex soci nel corso dell'esercizio 2010 al netto degli incassi ricevuti.

Tenuto conto della complessità della materia sono in corso approfondimenti congiunti con i venditori, in alcuni casi anche con l'ausilio di consulenti esterni, per la verifica delle poste oggetto di indennizzo.

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETA' CONSOLIDATE	**IMPORTO**
Equitalia Polis SpA	43.161.686
Equitalia Esatri SpA	16.833.637
Equitalia ETR SpA	15.328.703
Equitalia Gerit SpA	9.829.576
Equitalia Sardegna SpA	3.954.280
Equitalia Basilicata SpA	2.915.200
Equitalia Pragma SpA	1.469.488
Equitalia Emilia Nord SpA	872.920
Equitalia Cerit SpA	501.260
Equitalia Sestri SpA	438.011
Equitalia Romagna SpA	206.104
Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA	191.433
Equitalia Trentino Alto Adige - Südtirol SpA	82.404
Equitalia Umbria SpA	11.227
Equitalia Marche SpA	7.399
Totale	**95.803.328**

In via prevalente tali crediti sono nei confronti dei principali gruppi bancari.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. Le altre partite comprendono i crediti verso gli Enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario oltre che crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

Le partite in riconciliazione riguardano principalmente rapporti intercompany.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	**28.984**	**1.194**	**30.178**
Incrementi	**25.545**	**781**	**26.326**
Fusioni	-	-	-
Acquisizione rami	-	-	-
Accantonamenti	25.543	781	26.324
Altre variazioni in aumento	2	0	2
Decrementi	**(13.718)**	**(310)**	**(14.028)**
Cessione rami	-	-	-
Utilizzi	(13.709)	(309)	(14.018)
Altre variazioni in diminuzione	(9)	(1)	(10)
Saldo Finale	**40.811**	**1.665**	**42.476**

Voce 160– Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	10.212	8.277	1.935

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Ratei attivi	338	292	46
Risconti attivi	9.874	7.985	1.889
TOTALE	**10.212**	**8.277**	**1.935**

La voce si riferisce principalmente a risconti attivi su canoni di locazione, polizze assicurative e contributi interessi su mutui dipendenti.

Passività

Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.083.614	1.313.647	(230.033)

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) a vista	34.268	148.463	(114.195)
b) a termine o con preavviso	1.049.346	1.165.184	(115.838)
TOTALE	**1.083.614**	**1.313.647**	**(230.033)**

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Rapporti di conto corrente	34.268	143.963	(109.695)
Altri debiti verso enti creditizi	-	4.500	(4.500)
TOTALE	**34.268**	**148.463**	**(114.195)**

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

La voce si decrementa rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto delle dinamiche della riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti alla chiusura di ogni periodo e all'adesione di alcune Società partecipate al contratto intersocietario con Capogruppo.

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	1.024.453	1.141.593	(117.140)
Altri debiti verso enti creditizi	24.893	23.591	1.302
TOTALE	**1.049.346**	**1.165.184**	**(115.838)**

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti – al netto della rata rimborsata nel mese di dicembre - erogati dalle banche ex soci, alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 40 dell'attivo.

Gli altri debiti verso Enti creditizi accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	115.458	116.169	(711)
1 anno fino a 5 anni	504.831	510.967	(6.136)
oltre i 5 anni	404.164	514.457	(110.293)
TOTALE	**1.024.453**	**1.141.593**	**(117.140)**

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	2.162	1.797	365
tra 3 e 12 mesi	608	609	(1)
1 anno fino a 5 anni	2.818	2.753	65
oltre i 5 anni	19.305	18.432	873
TOTALE	**24.893**	**23.591**	**1.302**

Voce 30 – Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	2.115.826	2.151.955	(36.129)

La voce, che si decrementa rispetto al 31 dicembre 2009, evidenzia i debiti derivanti dalle dinamiche di riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti alla chiusura di ogni periodo.

Il saldo è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) a vista	124.889	115.633	9.256
b) a termine o con preavviso	1.990.937	2.036.322	(45.385)
TOTALE	**2.115.826**	**2.151.955**	**(36.129)**

Su tale saldo sono ancora in corso le attività per una migliore definizione delle poste contabili, completate le quali, le relative risultanze saranno imputate ai conti identificati.

Si segnala, tuttavia, che le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero oggetto di indennizzo, relativamente alle partite rivenienti dal periodo ante cessione, in applicazione della clausola di garanzia prevista dal relativo contratto di cessione.

I debiti verso la clientela a vista si riferiscono a debiti verso contribuenti:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - A) A VISTA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare	112.746	99.295	13.451
Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare	12.143	16.338	(4.195)
TOTALE	**124.889**	**115.633**	**9.256**

I debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare sono relativi ad incassi pervenuti dai contribuenti in eccedenza rispetto ai carichi per ruoli.

I debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare sono riferibili ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo.

I debiti verso la clientela a termine o con preavviso si riferiscono a debiti verso Enti impositori e per la parte residuale a debiti per partite transitorie da attribuire:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Debiti verso enti per somme incassate da riversare	1.251.226	1.291.902	(40.676)
Debiti verso enti per somme incassate da lavorare	721.233	729.104	(7.871)
Altre partite debitorie	18.478	15.316	3.162
TOTALE	**1.990.937**	**2.036.322**	**(45.385)**

I debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare riguardano gli incassi pervenuti in prossimità della fine dell' esercizio riversati o compensati con le relative anticipazioni nel 2011.
I debiti verso Enti per somme incassate da lavorare si riferiscono alle riscossioni pervenute alla fine dell'esercizio 2010 tramite canali diversi dallo sportello (conti correnti postali e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali c'è bisogno di una specifica lavorazione per la corretta imputazione. L'adozione del sistema di pagamento tramite RAV in sostituzione del bollettino postale, già attivata, mira a ridurre le partite della specie.

Le altre partite debitorie si riferiscono a debiti di natura residuale derivanti dall'attività di riscossione.

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE PARTITE DEBITORIE	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	206	158	48
tra 3 e 12 mesi	18.272	15.158	3.114
TOTALE	**18.478**	**15.316**	**3.162**

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	700.582	719.234	(18.652)
tra 3 e 12 mesi	20.651	9.870	10.781
TOTALE	**721.233**	**729.104**	**(7.871)**

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	1.251.226	1.291.902	(40.676)
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
TOTALE	**1.251.226**	**1.291.902**	**(40.676)**

Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	148.550	148.550	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della legge 2 dicembre 2005 n. 248.

Al riguardo si rappresenta che nel mese di novembre 2010 l'Assemblea straordinaria dei soci di Equitalia SpA ha approvato la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto di Equitalia SpA.

Nello specifico tale modifica ha interessato la cessione degli strumenti partecipativi emessi ai sensi del medesimo articolo che doveva inizialmente avvenire entro il 31 dicembre 2010, data entro la quale i soci pubblici dovevano procedere all'acquisto di tutti gli strumenti detenuti dagli ex soci. Il nuovo articolo prevede ora che:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari avrà il diritto di cedere, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle entrate e Inps) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia avranno diritto di riscattare da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Voce 50 – Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	429.300	342.355	86.945

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Debiti verso organi sociali	773	759	14
Debiti verso cessati esattori	7.933	8.110	(177)
Debiti tributari	20.194	20.617	(423)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate liquidazione differita	24.837	29.293	(4.456)
Debiti contributivi	29.011	30.462	(1.451)
Debiti vs fornitori	154.426	149.769	4.657
Partite debitorie diverse	190.936	103.333	87.603
Partite di riconciliazione IC	1.190	12	1.178
TOTALE	**429.300**	**342.355**	**86.945**

La voce presenta un incremento dovuto principalmente all'aumento delle partite per debiti diversi che comprendono principalmente debiti per poste di natura esattoriale che troveranno allocazione nei rispettivi conti nei periodi successivi.

I debiti verso organi sociali sono relativi ai compensi dei componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali maturati e non corrisposti al 31 dicembre 2010.

I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze) ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti.

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituti d'imposta, e dal saldo Iva a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse.

I debiti verso dipendenti comprendono oneri diretti e indiretti relativi a competenze maturate e non corrisposte al 31 dicembre 2010.

I debiti contributivi si riferiscono agli oneri previdenziali su competenze del personale relativi alla mensilità di dicembre, versate nel mese successivo.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	963	854	109

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Ratei Passivi	538	424	114
Risconti Passivi	425	430	(5)
TOTALE	**963**	**854**	**109**

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	12.586	12.120	466

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale che non aderisce al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui la Legge 337/1958 gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
Il fondo al 31 dicembre 2010 è sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	**12.120**
Incrementi	**1.994**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	1.544
Altre variazioni in aumento	450
Decrementi	**(1.528)**
Utilizzi	(1.397)
Altre variazioni in diminuzione	(131)
TOTALE	**12.586**

Voce 80 – Fondo per rischi ed oneri

FONDO PER RISCHI ED ONERI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.285	3.880	(1.595)
Fondi imposte e tasse	100.265	69.602	30.663
Altri fondi	154.490	141.099	13.391
TOTALE	**257.040**	**214.581**	**42.459**

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per i quali alla chiusura del bilancio, non è determinabile l'ammontare.
Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune aziende del Gruppo.
Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDO DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	TOTALE
Saldo iniziale	**3.880**
Incrementi	**262**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Acquisizione rami	-
Accantonamenti	156
Altre variazioni in aumento	106
Decrementi	**(1.857)**
Cessione rami	-
Utilizzi	(1.745)
Altre variazioni in diminuzione	(112)
Saldo Finale	**2.285**

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	66.046	39.760	26.286
Fondo per imposte correnti - IRAP	31.678	27.364	4.314
Fondo per imposte differite - IRES	2.041	1.936	105
Fondo per imposte differite - IRAP	170	189	(19)
Fondo imposte e tasse.Altri fondi imposte	330	353	(23)
TOTALE	**100.265**	**69.602**	**30.663**

I fondi per imposte correnti IRES e IRAP rappresentano l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'anno 2010. Il fondo imposte è stato calcolato sulla base della normativa vigente in materia. In particolare il fondo IRES è stato accantonato dalla Holding, quale consolidante fiscale, al netto dei vantaggi fiscali da attribuire alle Società del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE
Saldo iniziale	**39.760**	**1.936**	**27.364**	**189**	**353**
Incrementi	**66.046**	**923**	**31.793**	**0**	**3**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	66.040	922	31.793	-	3
Altre variazioni in aumento	6	1	-	0	-
Decrementi	**(39.760)**	**(818)**	**(27.479)**	**(19)**	**(26)**
Utilizzi	(39.760)	(818)	(26.328)	(19)	(21)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	(1.151)	-	(5)
Saldo Finale	**66.046**	**2.041**	**31.678**	**170**	**330**

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Fondo esuberi	4.618	7.468	(2.850)
Altri fondi del personale	53.144	40.069	13.075
Fondi per contenzioso esattoriale	23.871	20.068	3.803
Fondi per altri contenziosi	14.720	18.794	(4.074)
Altri Fondi	58.137	54.700	3.437
TOTALE	**154.490**	**141.099**	**13.391**

Il fondo esuberi accoglie le competenze accantonate per gli incentivi all'esodo previsti dagli specifici accordi sindacali. Il saldo al 31 dicembre 2010 presenta un decremento imputabile all'effettiva erogazione delle relative competenze al netto degli accantonamenti del periodo.

Gli altri fondi del personale riguardano le competenze accantonate da corrispondere ai dipendenti quali VAP e premi al netto delle erogazioni ed assorbimenti del periodo.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti l'attività di riscossione.

I fondi per altri contenziosi in particolare interessano le società Equitalia Gerit, Polis e ETR. Tali cause traggono quasi esclusivamente origine dalla gestione ante acquisizione da parte di Equitalia SpA ed eventuali oneri che deriveranno, in virtù delle garanzie contrattuali presenti nei contratti di acquisto delle società di riscossione da parte del Gruppo, saranno a carico del venditore. Pertanto non si configura alcun rischio in capo alle Società. In particolare, con riferimento al contenzioso di Equitalia Polis, relativo al diniego di rimborso/discarico delle domande di inesigibilità, si precisa che nel corso del 2010 il venditore Intesa San Paolo ha aderito alla definizione agevolata introdotta dal D.L. 40/10.

Gli altri fondi accolgono gli accantonamenti, principalmente iscritti dalla società Equitalia Gerit, per fronteggiare eventuali rischi collegati alle attività operative tipiche, con particolare riferimento all'attività di notifica. Tra gli eventuali rischi si segnala, per quanto riguarda Equitalia Polis, quello relativo alla convenzione con lo studio legale che assisteva la Società nei contenziosi con i contribuenti, per il riconoscimento di una remunerazione legata al mancato raggiungimento di un numero minimo di incarichi, per effetto di eventi imprevedibili e quindi non riconducibili alla volontà della Società.

Relativamente agli effetti della sentenza della Corte di Cassazione n. 4077 del 22 febbraio 2010, si conferma l'insussistenza dei presupposti di probabilità e quantificabilità previsti per l'iscrizione di specifici accantonamenti anche alla luce dell'art. 3 c. 2 ter del D.L. 40/10.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	FONDO ESUBERI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI	TOTALE
Saldo iniziale	7.468	40.069	20.068	18.794	54.700	141.099
Incrementi	1.647	43.715	6.596	2.371	9.240	63.569
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Acquisizione rami	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	1.600	43.702	6.596	2.146	9.240	63.284
Altre variazioni in aumento	47	13	0	225	0	285
Decrementi	(4.497)	(30.640)	(2.793)	(6.445)	(5.803)	(50.178)
Cessione rami	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	(4.184)	(28.150)	(2.567)	(5.000)	(4.761)	(44.662)
Altre variazioni in diminuzione	(313)	(2.490)	(226)	(1.445)	(1.042)	(5.516)
Saldo Finale	4.618	53.144	23.871	14.720	58.137	154.490

Gli accantonamenti di periodo sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 90 – Fondo rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1	1	-

Il fondo rischi su crediti evidenzia gli accantonamenti effettuati per fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non hanno natura rettificativa.

Voce 100 – Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	190.000	140.000	50.000

Il Fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione.

Voce 120 – Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	194	352	(158)

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento (3,6 €/mln) al netto di quelle positive (3,4 €/mln) derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione nel 2008, 2009 e 2010.

Voce 140 – Patrimonio di pertinenza di terzi

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.033	1.207	(174)

La voce rappresenta il patrimonio di pertinenza di terzi, comprensivo degli utili del periodo.

Si tratta di quote minoritarie di società residuali non ancora cedute ad Equitalia.

Segue dettaglio della quota di patrimonio e della quota di utili del periodo.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
EQUITALIA PRAGMA SPA	391	651	(260)
EQUITALIA SERVIZI SPA	551	470	80
TOTALE	**942**	**1.121**	**(180)**

Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
EQUITALIA PRAGMA SPA	9	5	4
EQUITALIA SERVIZI SPA	81	80	1
Totale	**90**	**85**	**5**

Voce 150 – Capitale

CAPITALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.

La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500	51%
Inps	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Voce 170 – Riserve

RISERVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	226.103	204.602	21.501

L'incremento delle riserve patrimoniali registrate nel corso del 2010, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, risponde all'obiettivo di graduale patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

RISERVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Riserva legale	342	280	62
Altre riserve	225.761	204.322	21.439
TOTALE	**226.103**	**204.602**	**21.501**

Voce 190 – Utili (perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	(0)	5.293	(5.293)

La variazione rispetto al periodo precedente è riferibile alla delibera dell'Assemblea dei soci di Equitalia, che, in sede di approvazione del bilancio 2009, ha destinato i precedenti esercizi ad altre riserve.

Voce 200 – Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	28.244	16.208	12.036

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto dell'esercizio 2010:

Valori in €/mgl	31/12/09	VARIAZIONI					31/12/2010
		UTILE 2009	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	140.000			50.000			190.000
Differenze negative	352				(158)		194
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
-legale	280	62					342
-altre	204.322	14.975			6.464		225.761
Utili a nuovo	5.293	1.171			(6.464)		-
Utile d'esercizio	16.208	(16.208)				28.244	28.244
Totale	**516.455**	**-**	**-**	**50.000**	**(158)**	**28.244**	594.540
di cui:							
PN terzi	1.207				(264)	90	1.033

Segue lo stesso prospetto di variazione relativo all'esercizio precedente:

Valori in €/mgl	31/12/08	VARIAZIONI					31/12/2009
		UTILE 2008	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	100.000			40.000			140.000
Differenze negative	595				(244)		351
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
-legale	174	106					280
-altre	82.532	121.792			(2)		204.322
Utili a nuovo	3.262	2.031					5.293
Utile d'esercizio	123.929	(123.929)				16.208	16.208
Totale	**460.492**	**-**	**-**	**40.000**	**(246)**	**16.208**	516.454
di cui:							
PN terzi	(179)				1.301	85	1.207

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 – Interessi Passivi e Oneri Assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	18.184	16.675	1.509

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggiore dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi passivi per debiti v/enti creditizi	13.925	13.654	271
- Interessi passivi su c/c bancari	2.790	4.884	(2.094)
- Interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo	11.135	8.770	2.365
Interessi passivi - altri	4.259	3.021	1.238
-Interessi su debiti verso ex soci (strumenti partecipativi)	2.270	1.879	391
- Interessi passivi altri	1.989	1.142	847
TOTALE	**18.184**	**16.675**	**1.509**

Gli interessi passivi su conti correnti bancari si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, in via prevalente per effetto dell'andamento in flessione del tasso Euribor di riferimento.

Gli interessi passivi su linee di credito per ruoli ex obbligo, in aumento rispetto al 2009, si riferiscono agli interessi maturati sulle linee di credito concesse da istituti bancari ex soci delle società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del D.L. 203/05 delle anticipazioni su ruoli ex obbligo (c.d. mismatching).
La voce trova "compensazione" nella voce 10 dei ricavi "interessi attivi" dove sono stati iscritti gli interessi maturati sui crediti ex obbligo.

Gli altri interessi passivi, diversi da quelli su strumenti partecipativi, riguardano i mutui accesi per l'acquisto di immobili strumentali.

Voce 20 – Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	33.245	32.148	1.097

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio 2008 sono esposte nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	25.008	24.494	514
Commissioni passive per fideiussioni	152	148	4
Commissioni bancarie	5.894	5.165	729
Commissioni postali	2.191	2.341	(150)
TOTALE	**33.245**	**32.148**	**1.097**

La voce presenta un incremento riferibile principalmente alle commissioni passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della Legge 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Adr, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 40 – Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	979.711	963.402	16.309

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) Spese per il personale	527.217	513.176	14.041
b) Altre spese amministrative	452.494	450.226	2.268
TOTALE	**979.711**	**963.402**	**16.309**

Voce 40.a – Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi, dai ratei di mensilità aggiuntive e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Salari e stipendi	366.127	352.040	14.087
Oneri sociali	128.189	122.461	5.728
TFR	3.765	3.881	(116)
Trattamento di quiescenza e simili	5.660	5.024	636
Altri costi del personale	23.476	29.770	(6.294)
TOTALE	**527.217**	**513.176**	**14.041**

Il costo del lavoro si incrementa lievemente rispetto al 2009 per effetto del modesto incremento dell'organico medio (+1,5%) nonché delle dinamiche contrattuali maturate nell'esercizio.

L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nel periodo.
Negli altri costi del personale, oltre agli incentivi all'esodo che si decrementano rispetto al periodo a raffronto, sono ricomprese le spese per mensa e l'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti.

Voce 40.b – Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e di diversa natura.
La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.
Le spese relative all'attività tipica presentano un incremento direttamente riferibile all'incremento dei volumi riscossi e dei relativi ricavi, mentre le spese generali decrementano in relazione all'efficientamento gestionale e organizzativo.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Servizi esattoriali	176.012	170.817	5.195
Servizi informatici	73.898	69.943	3.955
Servizi professionali	58.885	58.310	575
Godimento beni di terzi	44.434	42.658	1.776
Spese per servizi generali	26.969	30.141	(3.172)
Altre spese	72.296	78.357	(6.061)
TOTALE	**452.494**	**450.226**	**2.268**

Per un maggiore approfondimento, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Postalizzazione esattoriale Equitalia Servizi	10.162	8.840	1.322
Contributi obbligatori	1.866	1.384	482
Trasporto e scorta valori	2.602	2.897	(295)
Stampa ed elaborazione dati	21.321	19.474	1.847
Postalizzazione esattoriale e notifica cartelle	108.910	105.746	3.164
Spese di visura	12.402	15.891	(3.489)
Altre spese per attivazione procedure esecutive	9.174	8.056	1.118
Altri servizi esterni	9.576	8.529	1.047
TOTALE	**176.012**	**170.817**	**5.195**

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori (contributo IFEL- ex ICI/ANCI), le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).

La voce presenta un incremento rispetto al 2009 dovuto principalmente all'incremento dei volumi di attività di postalizzazione.

Tali costi rappresentano costi diretti di produzione e trovano contropartita nei relativi ricavi, tabellari o per spese vive.

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	19.352	21.500	(2.148)
Manutenzioni HW	1.689	1.239	450
Trasmissioni dati	4.487	4.112	375
Locazione HW e macchine d'ufficio	1.375	1.526	(151)
Servizi di call center	3.618	2.997	621
Consulenze informatiche	4.109	3.904	205
Altri costi ICT	28.779	23.714	5.065
Servizi per SW esattoriale	10.489	10.951	(462)
TOTALE	**73.898**	**69.943**	**3.955**

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale. L'incremento degli altri costi ICT, riferiti alle attività svolte dal partner tecnologico SOGEI anche a supporto della definizione del sistema unico della riscossione, sono in parte compensate dalla riduzione delle altre tipologie di spese informatiche.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	42.823	42.581	242
Altre spese legali e notarili	1.724	1.820	(96)
Consulenze amministrative fiscali	1.382	1.606	(224)
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	7.020	5.951	1.069
Altri servizi esterni	1.389	1.400	(11)
Altre consulenze	3.001	3.684	(683)
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	1.546	1.268	278
TOTALE	**58.885**	**58.310**	**575**

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce è riferibile all'incremento dei costi per contratti di somministrazione lavoro riferiti ad alcune lavorazioni manuali massive relative all'attività di riscossione.

Le spese legali per contenzioso esattoriale e quelle per soccombenze in giudizio sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto, così come i compensi per la revisione legale dei conti a seguito dell'aggiudicazione della gara di revisione per il triennio 2010/2012.

Si segnala, infine, il decremento dei costi relativi ad altre consulenze.

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Locazione uso ufficio	37.316	34.841	2.475
Spese condominiali ufficio	1.726	1.777	(51)
Manutenzioni immobili e macchinari	2.292	2.469	(177)
Altre locazioni	3.100	3.571	(471)
TOTALE	**44.434**	**42.658**	**1.776**

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio, il cui incremento è attribuibile ai maggiori canoni sostenuti per l'apertura di nuovi sportelli sul territorio nazionale nell'ambito del più ampio progetto di miglioramento dello standard di servizio al contribuente.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modulistica e stampati	3.864	5.076	(1.212)
Spese di funzionamento	14.207	14.971	(764)
Utenze	8.510	8.801	(291)
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	388	1.293	(905)
TOTALE	**26.969**	**30.141**	**(3.172)**

La voce si decrementa con particolare riferimento alle spese di funzionamento. A tal proposito il prospetto che segue espone le principali fattispecie che compongono tali spese, con evidenza del loro andamento rispetto al periodo a raffronto:

SPESE DI FUNZIONAMENTO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Spese di vigilanza, portineria	3.336	3.170	166
Spese di pulizia	4.006	3.886	120
Spese postali varie	2.055	2.242	(187)
Servizi di archiviazione	1.130	1.512	(382)
Servizi di trasloco e facchinaggio	1.695	2.019	(324)
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	245	296	(51)
Manutenzione immobili di proprietà	64	169	(105)
Manutenzione macchinari di proprietà	413	329	84
Manutenzione apparecchiature di proprietà	1.263	1.348	(85)
TOTALE	**14.207**	**14.971**	**(764)**

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

ALTRE SPESE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	12.454	12.836	(382)
Imposte indirette e tasse	41.856	46.733	(4.877)
Altre spese	17.986	18.788	(802)
TOTALE	**72.296**	**78.357**	**(6.061)**

La voce si è complessivamente decrementata per effetto dell'andamento del pro-rata di detraibilità IVA applicato dalle Società del Gruppo.

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	16.927	14.799	2.128

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	10.108	9.219	889
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	6.819	5.580	1.239
TOTALE	**16.927**	**14.799**	**2.128**

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Avviamento	10	10	-
Brevetti e diritti	3.449	1.451	1.998
Concessioni,licenze, marchi e simili	2.318	3.231	(913)
Costi di impianto	200	198	2
Migliorie su beni di terzi	3.405	2.269	1.136
Altre immobilizzazioni immateriali	726	2.060	(1.334)
TOTALE	**10.108**	**9.219**	**889**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	988	860	128
Attrezzature	1.032	1.119	(87)
Mobili e arredi	1.977	1.556	422
Impianti e macchinari	1.985	1.383	601
Altri beni	837	662	176
TOTALE	**6.819**	**5.580**	**1.239**

Voce 60 – Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	36.160	15.196	20.964

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica delle Società e i costi delle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.
L'incremento in via prevalente è riferibile alla rilevazione degli oneri relativi al riversamento prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo (11,6 €/mln) precedentemente iscritti tra i ricavi.

Voce 70 – Accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	17.981	19.473	(1.492)

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati a fronte di rischi legati al perfezionamento delle procedure cautelari ed esecutive e ad accantonamenti per contenziosi.
Si rinvia a quanto riportato nella relativa sezione dello Stato Patrimoniale per il commento di maggiore dettaglio.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	6.595	7.097	(502)
Accantonamenti per altri contenziosi	2.146	3.364	(1.218)
Altri accantonamenti	9.240	9.012	228
TOTALE	**17.981**	**19.473**	**(1.492)**

Voce 80 – Accantonamento ai fondi rischi su crediti

ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce, non valorizzata, si riferisce agli accantonamenti destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti che non hanno pertanto funzione rettificativa.

Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	51.697	3.771	47.926

Gli importi si riferiscono a rettifiche di valore su crediti.
L'incremento si riferisce alle rettifiche di valore su crediti relativi ai preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio.

Voce 100 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	0	23	(23)

La voce accoglie l'importo delle rettifiche operate su titoli in portafoglio.

Voce 120 – Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	28.635	21.405	7.230

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative agli esercizi precedenti.
Il saldo al 31 dicembre 2010 registra un incremento rispetto al corrispondente periodo nel 2009.

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Minusvalenza - immobilizzazioni materiali	124	106	18
Minusvalenza - immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altre sopravv. passive e insuss. dell'attivo	28.466	21.289	7.177
Oneri di riconciliazione IC	45	10	35
TOTALE	**28.635**	**21.405**	**7.230**

La voce altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è composta principalmente da storni di ricavi di periodi precedenti, per i quali – se riferiti al periodo ante cessione - è stata attivata la garanzia prevista dal contratto di cessione nei confronti degli ex soci e in via residuale da sopravvenienze imputabili ad esercizi precedenti ma non riferibili agli ex soci. Gli importi richiesti agli ex soci quali indennizzi, sono iscritti tra gli altri proventi di gestione del Conto Economico.

Voce 130 – Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	50.000	40.000	10.000

La voce si riferisce all'accantonamento degli stanziamenti a fondo rischi finanziari generali a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 140 – Imposte sul reddito dell' esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	81.890	59.851	22.039

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	31/12/10	31/12/09	Variazione
IRES corrente	62.316	38.470	23.846
IRAP corrente	31.793	26.743	5.049
Imposte anticipate - IRES	(11.834)	(4.722)	(7.111)
Imposte anticipate - IRAP	(471)	(604)	133
Imposte differite - IRES	104	(18)	122
Imposte differite - IRAP	(18)	(18)	0
TOTALE	**81.890**	**59.851**	**22.039**

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per l'esercizio 2010. Il valore delle imposte di periodo appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento, come effetto netto a livello di Gruppo, delle imposte differite IRES e IRAP.

Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.

Il carico tributario dell'anno 2010 si incrementa rispetto al periodo precedente, quale effetto delle variabili gestionali che hanno portato ad un incremento del risultato economico.

Voce 150 – Utile d'esercizio di pertinenza di terzi

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	90	85	5

L'importo rappresenta la quota di risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle Società del Gruppo di proprietà terzi. In dettaglio la voce al 31 dicembre 2010.

Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
EQUITALIA PRAGMA SPA	9	5	4
EQUITALIA SERVIZI SPA	81	80	1
Totale	**90**	**85**	**5**

Per quanto riguarda Equitalia Pragma, le quote di terzi sono da riferirsi ai soci privati titolari al 31 dicembre 2010 del 3,9% delle quote di partecipazione (la percentuale alla data di redazione del presente bilancio è ridotta al 1,3%). Per Equitalia Servizi il socio di minoranza, Serit Sicilia, è titolare del 9,47%.

Voce 160 – Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	28.244	16.208	12.036

L'utile esprime il risultato della gestione economica, determinato mediante l'aggregazione e il consolidamento delle poste di Conto Economico di competenza del periodo. Per il commento sull'andamento della gestione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Ricavi

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	14.993	20.110	(5.117)

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	1.522	3.698	(2.176)
- Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	6	113	(107)
- Interessi attivi su c/c bancari	1.516	3.585	(2.069)
Interessi attivi per crediti v/clientela	13.471	16.412	(2.941)
- Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	3	5.213	(5.210)
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	11.284	8.512	2.772
- Interessi attivi - su altri rapporti	2.184	2.687	(503)
TOTALE	**14.993**	**20.110**	**(5.117)**

Gli interessi attivi presentano una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 5,1 €/mln) imputabile principalmente al citato riversamento degli interessi di mora su ruoli ex obbligo, azzerati nell'esercizio, che si è ritenuto prudenziale riversare.

Gli interessi attivi verso Enti creditizi, che si riferiscono principalmente agli interessi maturati su c/c bancari relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato, si decrementano rispetto al periodo a raffronto in via prevalente per effetto dell'andamento in flessione del tasso Euribor di riferimento. Per effetto della parallela riduzione degli interessi passivi maturati l'effetto economico può considerarsi nullo.

Gli interessi attivi verso la clientela, oltre che ai citati interessi di mora, sono relativi agli interessi sul rimborso delle anticipazioni su ruoli ex obbligo che trovano contropartita tra gli interessi passivi su debiti per finanziamento mismatching.

Voce 20 – Dividendi ed altri proventi

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	2	2	(0)

La voce alla data rileva i proventi su azioni e partecipazioni in portafoglio.

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	2	(0)
b) su partecipazioni	-	-	-
TOTALE	**2**	**2**	**(0)**

Voce 30 – Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Aggi e compensi ruoli ante riforma	1.357	1.808	(451)
Aggi e compensi ruoli post riforma	679.975	612.063	67.912
Rimborso spese procedure coattive	249.790	258.430	(8.640)
Diritti di notifica	45.551	41.260	4.291
Commissioni VV.UU	816	899	(83)
Commissioni SAC	101.392	99.655	1.737
Commissioni ICI	16.245	16.827	(582)
Compensi ruoli GIA	41.568	36.417	5.151
Compensi entrate patrimoniali	8.605	10.365	(1.760)
Altre commissioni attive	8.723	8.774	(51)
Rimborso spese vive di notifica	70.143	22.532	47.611
Rimborsi spese ex art. 28 ter	833	-	833
TOTALE	**1.224.998**	**1.109.030**	**115.968**

Le Commissioni Attive presentano un incremento dovuto principalmente al combinato effetto di alcuni fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio:

- l'incremento degli aggi (+11%) in relazione ai maggiori volumi di riscossione del periodo (+14,8%) tenuto conto dell'effetto rateazioni;
- il decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo;
- la rilevazione delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa al 31 dicembre 2010, contabilizzate nel periodo a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse.

Segue una breve analisi delle componenti suindicate.

Si segnala che, per uniformità alla scelta di aggregazione territoriale adottata nel Piano di riassetto societario, le tabelle di distribuzione geografica che seguono sono state coerentemente riclassificate.

Aggi e compensi ruoli ante riforma:

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.357	1.808	(451)

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	244	Toscana	91	Campania	194
Piemonte	83	Emilia Romagna	75	Puglia	159
Liguria	60	Abruzzo	33	Lazio	110
Veneto	50	Umbria	27	Calabria	99
Friuli Venezia Giulia	47	Sardegna	19	Basilicata	37
Trentino - Alto Adige	4	Marche	18	Molise	5
Valle d'Aosta	1				
Totale	**489**	**Totale**	**263**	**Totale**	**605**
TOTALE GENERALE					**1.357**

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli "ante riforma" riguardano ruoli scaduti incassati nel periodo al netto di compensi per sgravi per indebito e discarichi amministrativi.

Aggi e compensi ruoli post riforma:

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	679.975	612.063	67.912

A partire dall'esercizio 2009, come previsto dal D.L. 203/05, la remunerazione dell'attività di riscossione erariale viene assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme riscosse iscritte a ruolo. In base al D.L. 185/08 che ha modificato l'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 112/99, a decorrere dalle cartellazioni del mese di gennaio 2009, l'attività di riscossione a mezzo ruolo è remunerata, per tutto il territorio nazionale, con un aggio del 9% delle somme riscosse.
Questo nuovo sistema ha sostituito il precedente, nel quale l'aggio era distinto per provincia ed era determinato con decreto ministeriale (cfr. DM 4 agosto 2000) in base alle caratteristiche socio-economiche della singola provincia e mediamente nella misura dell' 8%.
Pertanto tale voce presenta un incremento, rispetto al periodo precedente, in relazione principalmente alla citata nuova formulazione della remunerazione delle attività e agli aggi derivanti dai maggiori volumi di riscossione conseguiti nel periodo.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	**€**	**Regioni**	**€**	**Regioni**	**€**
Lombardia	137.516	Toscana	53.002	Lazio	90.575
Piemonte	49.458	Emilia Romagna	47.063	Campania	65.391
Veneto	43.801	Sardegna	26.782	Puglia	45.555
Liguria	19.742	Abruzzo	16.284	Calabria	24.331
Friuli Venezia Giulia	13.062	Marche	14.336	Basilicata	8.573
Trentino - Alto Adige	8.256	Umbria	11.199	Molise	3.819
Valle d'Aosta	1.230				
Totale	**273.065**	**Totale**	**168.666**	**Totale**	**238.244**
TOTALE GENERALE					**679.975**

Rimborso spese procedure coattive:

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	249.790	258.430	(8.640)

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva iscritti per la parte riscossa o da riscuotere dai contribuenti o, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Nel periodo considerato si rileva un decremento rispetto al 2009 da imputarsi principalmente all'andamento delle procedure coattive e concorsuali poste in essere.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	**€**	**Regioni**	**€**	**Regioni**	**€**
Lombardia	38.204	Emilia Romagna	22.360	Campania	32.501
Piemonte	13.235	Toscana	21.035	Lazio	21.150
Veneto	12.431	Sardegna	16.792	Puglia	20.201
Friuli Venezia Giulia	6.305	Marche	7.648	Calabria	12.726
Liguria	5.657	Abruzzo	5.422	Basilicata	4.632
Trentino - Alto Adige	2.458	Umbria	5.104	Molise	1.484
Valle d'Aosta	445				
Totale	**78.735**	**Totale**	**78.361**	**Totale**	**92.694**
TOTALE GENERALE					**249.790**

Diritti di notifica:

DIRITTI DI NOTIFICA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	45.551	41.260	4.291

I diritti di notifica riguardano i rimborsi delle spese di notifica delle cartelle esattoriali, riscossi dai contribuenti o, in subordine, dagli Enti impositori in caso di inesigibilità e di sgravio della cartella (D.L. 262/06 convertito in L. 286/06).

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	7.003
Veneto	2.412
Piemonte	2.378
Liguria	1.217
Friuli Venezia Giulia	868
Trentino - Alto Adige	456
Valle d'Aosta	104
Totale	**14.438**

CENTRO	
Regioni	**€**
Toscana	4.205
Emilia Romagna	3.297
Sardegna	2.605
Marche	1.356
Abruzzo	698
Umbria	657
Totale	**12.818**

SUD	
Regioni	**€**
Lazio	6.048
Campania	5.731
Puglia	3.513
Calabria	2.206
Basilicata	568
Molise	229
Totale	**18.295**

TOTALE GENERALE	**45.551**

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	816	899	(83)

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti. Le Commissioni VV.UU. riguardano le commissioni per incasso allo sportello, oltre che i compensi per rimborso in conto fiscale. La voce è in linea con il periodo a raffronto.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	389
Veneto	40
Piemonte	39
Friuli Venezia Giulia	18
Liguria	11
Valle d'Aosta	3
Trentino - Alto Adige	2
Totale	**502**

CENTRO	
Regioni	**€**
Emilia Romagna	69
Sardegna	43
Toscana	40
Marche	31
Abruzzo	11
Umbria	6
Totale	**200**

SUD	
Regioni	**€**
Puglia	55
Calabria	18
Lazio	17
Molise	10
Campania	9
Basilicata	5
Totale	**114**

TOTALE GENERALE	**816**

Commissioni ex SAC

COMMISSIONI SAC	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	101.392	99.655	1.737

Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello. La voce presenta un incremento rispetto al periodo a confronto dovuto all'andamento delle riscossioni.

A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti esposte tra le commissioni passive nella sezione costi.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	19.665
Piemonte	9.753
Veneto	9.507
Liguria	3.801
Friuli Venezia Giulia	2.903
Trentino - Alto Adige	1.891
Valle d'Aosta	412
Totale	**47.932**

CENTRO	
Regioni	**€**
Emilia Romagna	9.605
Toscana	7.242
Sardegna	2.867
Marche	2.823
Abruzzo	2.255
Umbria	1.490
Totale	**26.282**

SUD	
Regioni	**€**
Lazio	8.842
Campania	8.675
Puglia	5.667
Calabria	2.637
Basilicata	832
Molise	525
Totale	**27.178**

TOTALE GENERALE **101.392**

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	16.245	16.827	(582)

La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. L'andamento del periodo è in linea con il 2009 e risente dell'abolizione dell'Imposta Comunale sulla prima casa e della possibilità data ai contribuenti di utilizzare l'F24 per il pagamento.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	3.363
Veneto	1.929
Piemonte	1.229
Trentino - Alto Adige	1.005
Liguria	968
Friuli Venezia Giulia	435
Valle d'Aosta	64
Totale	**8.993**

CENTRO	
Regioni	**€**
Toscana	1.164
Emilia Romagna	762
Sardegna	406
Umbria	145
Marche	127
Abruzzo	70
Totale	**2.674**

SUD	
Regioni	**€**
Campania	1.698
Puglia	1.109
Calabria	1.028
Lazio	588
Basilicata	153
Molise	2
Totale	**4.578**

TOTALE GENERALE **16.245**

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	41.568	36.417	5.151

I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	11.159	Emilia Romagna	3.554	Campania	4.990
Piemonte	2.753	Toscana	3.455	Lazio	3.268
Veneto	2.197	Marche	1.238	Puglia	2.841
Liguria	1.387	Umbria	648	Calabria	2.586
Friuli Venezia Giulia	1.016	Abruzzo	284	Molise	46
Valle d'Aosta	146				
Totale	**18.658**	**Totale**	**9.179**	**Totale**	**13.731**
TOTALE GENERALE					**41.568**

Compensi per entrate patrimoniali

COMPENSI ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	8.605	10.365	(1.760)

I compensi per entrate patrimoniali subiscono una lieve flessione sul periodo 2009.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Veneto	1.965	Toscana	1.680	Calabria	1.068
Friuli Venezia Giulia	714	Emilia Romagna	530	Lazio	913
Piemonte	598	Umbria	166	Campania	256
Trentino - Alto Adige	457	Sardegna	82	Puglia	6
Liguria	93	Marche	2		
Lombardia	73				
Valle d'Aosta	3				
Totale	**3.903**	**Totale**	**2.460**	**Totale**	**2.242**
TOTALE GENERALE					**8.605**

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	8.723	8.774	(51)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	2.946	Marche	125	Campania	1.729
Veneto	315	Emilia Romagna	20	Basilicata	1.615
Valle d'Aosta	214	Toscana	11	Calabria	1.578
Trentino - Alto Adige	30	Umbria	8	Puglia	95
Piemonte	9	Abruzzo	2	Lazio	14
Liguria	6			Molise	6
Totale	**3.520**	**Totale**	**166**	**Totale**	**5.037**
TOTALE GENERALE					**8.723**

Spese vive di notifica

SPESE VIVE DI NOTIFICA	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	70.143	22.532	47.611

Nella voce confluisce la rilevazione delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa al 31 dicembre 2010, contabilizzate nel periodo a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse. Nel 2009 la voce era stata movimentata dalle Società che per prime si erano dotate di tali strumenti.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	12.582	Toscana	8.205	Lazio	14.609
Piemonte	4.219	Emilia Romagna	4.977	Calabria	5.855
Veneto	3.164	Marche	2.389	Puglia	5.684
Trentino - Alto Adige	727	Umbria	1.629	Campania	2.188
Liguria	479	Sardegna	1.492	Basilicata	904
Friuli Venezia Giulia	242	Abruzzo	553	Molise	74
Valle d'Aosta	171				
Totale	**21.584**	**Totale**	**19.245**	**Totale**	**29.314**
TOTALE GENERALE					**70.143**

Compensi per art. 28 ter

COMPENSI PER ART. 28 TER	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	833	-	833

La voce, movimentata per la prima volta nell'esercizio 2010, accoglie il rimborso spettante agli Agenti della riscossione per le proposte di compensazione previste dall'art. 28 ter del DPR 602/73.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	124	Sardegna	64	Campania	109
Piemonte	74	Emilia Romagna	54	Lazio	91
Veneto	64	Marche	46	Calabria	42
Liguria	30	Toscana	32	Puglia	42
Friuli Venezia Giulia	15	Abruzzo	26	Molise	6
Valle d'Aosta	2	Umbria	12		
Totale	**309**	**Totale**	**234**	**Totale**	**290**
TOTALE GENERALE					**833**

Voce 40 – Profitti da operazioni finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	-	22	(22)

La voce accoglie esclusivamente proventi su titoli in portafoglio.

Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	129	2.447	(2.318)

La voce si riferisce a riprese di valore per accantonamenti per garanzie ed impegni.

Voce 70 – Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	72.770	51.522	21.248

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	6.491	7.890	(1.399)
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	39.641	13.140	26.501
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	316	292	24
Recuperi spese su personale	380	436	(56)
Indennizzi assicurativi	90	35	55
Altri proventi	25.852	29.729	(3.877)
TOTALE	**72.770**	**51.522**	**21.248**

La voce presenta un incremento ascrivibile agli Indennizzi da ex soci per il recupero dei costi, iscritti in parte tra gli oneri straordinari in parte tra le spese amministrative, riferiti ad eventi rientranti nelle fattispecie previste nel contratto di cessione.

Voce 90 – Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	29.872	19.903	9.969

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Proventi Straordinari	29.796	19.337	10.459
Proventi di riconciliazione IC	76	566	(490)
TOTALE	**29.872**	**19.903**	**9.969**

La variazione riferita alle seguenti fattispecie.

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	16	11	5
Eccedenze di fondi stanziati in esercizi precedenti	5.722	6.293	(571)
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	24.058	13.033	11.025
TOTALE	**29.796**	**19.337**	**10.459**

La voce si riferisce principalmente alla liberazione di fondi stanziati negli ultimi esercizi che risultano eccedenti per eventi sopraggiunti e ad altre sopravvenienze attive, tra cui quelle generate a seguito dell'attività di riconciliazione tra dati contabili e gestionali delle riscossioni inerenti le cartelle di maggior rateazione incassate negli esercizi 2008 e 2009.

Voce 110 – Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni nel periodo.

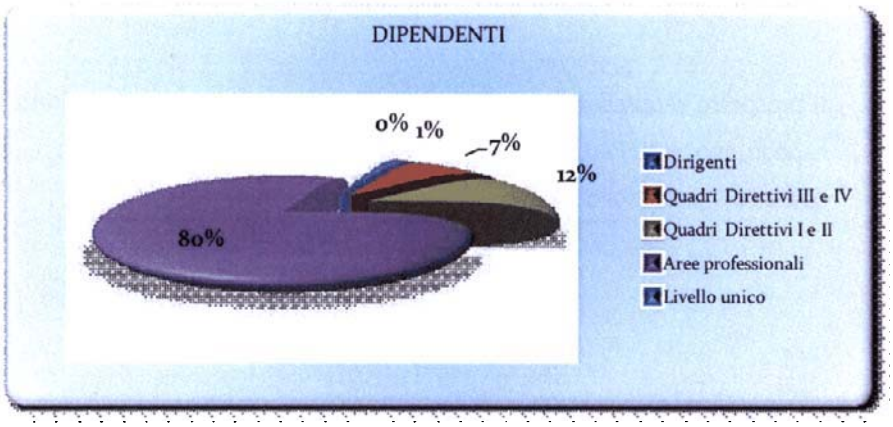
Parte D -Altre informazioni

Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di Gruppo al 31/12/2010 e quella media del periodo.

DIPENDENTI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Dirigenti	101	100	1
Quadri Direttivi III e IV	572	540	32
Quadri Direttivi I e II	981	942	39
Aree professionali	6.627	6.557	70
Livello unico	2	3	(1)
TOTALE	**8.283**	**8.142**	**141**

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Dirigenti (n.medio)	109	96	13
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	564	517	46
Quadri direttivi I e II (n.medio)	1.044	914	130
Aree professionali (n.medio)	6.415	6.482	(67)
Livello unico (n.medio)	2	3	(1)
TOTALE	**8.134**	**8.012**	**121**



UOMINI - DONNE	31/12/10	31/12/09
Uomini	61,3%	61,8%
Donne	38,7%	38,2%
TOTALE	**100%**	**100%**

DURATA CONTRATTUALE	31/12/10	31/12/09
Tempo indeterminato	99,6%	99,3%
Tempo determinato	0,4%	0,7%
TOTALE	**100%**	**100%**

FULL TIME / PART TIME	31/12/10	31/12/09
Full Time	91,5%	91,7%
Part Time	8,5%	8,3%
TOTALE	**100%**	**100%**

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgl	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 31 dicembre 2010 come da bilancio della Capogruppo	349.299	2.492
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	311.237	
Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate	-	92.985
Rettifiche valore partecipazioni	-	-
Ripristino di valore della partecipazione	-	-
Ripristino accantonamento Fondi	-	-
Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni	-	-
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Polis)	1.111	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2010	(67.105)	(67.105)
Risultato di pertinenza di terzi	-	(90)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**594.542**	28.244

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo e dei terzi risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D.Lgs. 87/92 si dà informativa che alla data del 31 dicembre 2010 non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Carico ruoli

Il D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA" (ora Equitalia SpA).
In sintesi la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

In conclusione nel presente bilancio, così come in quelli delle Partecipate, non trovano esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c del D.Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, nonché eventuali crediti erogati e garanzie prestate in loro favore, cumulativamente per ciascuna categoria.

COMPENSI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Compensi CDA	4.048	4.213	(165)
Compensi Collegio Sindacale	1.126	1.278	(153)
TOTALE	**5.173**	**5.491**	**(318)**

Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009

L'art. 2423 ter del C.C. dispone che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico venga indicato l'importo della voce corrispondente del periodo preso a raffronto. Se le voci non sono comparabili, quelle relative al periodo precedente devono essere adattate.

Si segnalano, nei prospetti che seguono, le riclassificazioni operate sui dati di bilancio 2009.

STATO PATRIMONIALE	31/12/09	Riclassifiche	31/12/2009 post riclassifiche
10 CASSA E DISPONIBILITA'	205.618	-	205.618
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	674.851	-	674.851
a) a vista	674.777	-	674.777
b) altri crediti	74	-	74
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.342.954	(4.314)	3.338.640
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	11.350	34	11.384
a) di emittenti pubblici	-	34	34
b) di enti creditizi	11.350	-	11.350
c) di enti finanziari	-	-	-
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	51	-	51
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	-	777
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	777	-	777
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	0	-	0
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	0	-	0
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	-	(0)
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.733	-	18.733
di cui:			
- costi di impianto	217	-	217
- avviamento	10	-	10
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63.216	-	63.216
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	423	-	423
di cui:			
- capitale richiamato	423	-	423
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	379.790	(34)	379.756
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.277	-	8.277
a) ratei attivi	292	-	292
b) risconti attivi	7.985	-	7.985
TOTALE ATTIVO	**4.706.040**	**(4.314)**	**4.701.726**

STATO PATRIMONIALE	31/12/09	Ricalssificato	Totale
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.313.647	-	1.313.647
a) a vista	148.463	-	148.463
b) a termine o con preavviso	1.165.184	-	1.165.184
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	2.103.294	48.661	2.151.955
a) a vista	115.633	-	115.633
b) a termine o con preavviso	1.987.661	48.661	2.036.322
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	-	148.550
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	148.550	-	148.550
50 ALTRE PASSIVITA'	391.016	(48.661)	342.355
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	854	-	854
a) ratei passivi	424	-	424
b) risconti passivi	430	-	430
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.120	-	12.120
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	218.895	(4.314)	214.581
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.880	-	3.880
b) fondi imposte e tasse	69.602	-	69.602
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	145.413	(4.314)	141.099
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	-	1
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	140.000	-	140.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	352	-	352
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.207	-	1.207
di cui:			
- utile di pertinenza di terzi	85	-	85
150 CAPITALE	150.000	-	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	-	0
170 RISERVE	204.602	-	204.602
a) riserva legale	280	-	280
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	204.322	-	204.322
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.293	-	5.293
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.208	-	16.208
TOTALE PASSIVO	**4.706.040**	**(4.314)**	**4.701.726**

CONTO ECONOMICO	31/12/09	Riclassifiche	31/12/2009 post riclassifiche
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	16.675	-	16.675
20 COMMISSIONI PASSIVE	32.148	-	32.148
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	963.337	65	963.402
a) Spese per il personale	520.352	(7.176)	513.176
di cui:	-	-	-
- salari e stipendi	352.040	-	352.040
- oneri sociali	122.577	(116)	122.461
- trattamento di fine rapporto	3.881	-	3.881
- trattamento di quiescenza e simili	4.908	116	5.024
- altri personale	36.946	(7.176)	29.770
b) Altre spese amministrative	442.986	7.240	450.226
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	14.799	-	14.799
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	6.351	8.845	15.196
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	19.562	(89)	19.473
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	3.682	89	3.771
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23	-	23
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	30.314	(8.909)	21.405
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	40.000	-	40.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	59.851	-	59.851
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	85	-	85
160 UTILE D'ESERCIZIO	16.208	-	16.208
TOTALE COSTI	**1.203.036**	**-**	**1.203.036**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	20.110	-	20.110
di cui:			
- su titoli a reddito fisso	113	-	113
- altri	19.997	-	19.997
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2	-	2
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	-	2
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.110.233	(1.203)	1.109.030
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	22	-	22
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.447	-	2.447
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	-	0
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	49.986	1.536	51.522
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	20.236	(333)	19.903
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE RICAVI	**1.203.036**	**-**	**1.203.036**

In merito alle principali riclassifiche si segnala:

- nel passivo dello Stato Patrimoniale la riclassifica relativa a partite di natura esattoriale più correttamente classificate tra i debiti verso la clientela (48,7 €/mln);
- nel Conto Economico la riclassifica per migliore imputazione di partite di natura esattoriale dagli oneri straordinari agli altri oneri di gestione (8,8 €/mln);
- sempre nel Conto Economico la riclassificazione dei costi sostenuti per buoni pasto imputati tra le spese amministrative anziché tra i costi del personale, in relazione alla loro natura non retributiva (7,2 €/mln).

Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

Con riferimento al Conto Economico di sintesi riportato in premessa nel paragrafo "Sintesi del risultato economico del Gruppo", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2010 che per l'esercizio 2009.

RICONCILIAZIONE DATI ECONOMICI AL 31.12.2010
SCHEMA OBBLIGATORIO / CONTO ECONOMICO DI SINTESI

	RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	COSTI DIRETTI	COSTI ICT	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	IVA INDETRAIBILE E ALTRE II.II.	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.184									18.184					
20 COMMISSIONI PASSIVE	33.245	33.245													
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-														
40 SPESE AMMINISTRATIVE	979.711	*218.051*	*73.898*	*546.690*	*75.611*	*41.856*	*23.604*	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Spese per il personale	527.217			527.217											
b) Altre spese amministrative	452.494	218.051	73.898	19.473	75.611	41.856	23.604								
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.927								16.927						
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	36.160						36.160								
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	17.981								17.981						
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-														
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.697							51.697							
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0														
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-														
120 ONERI STRAORDINARI	28.635										28.635				
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000												50.000		
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	81.890											81.890			
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90													90	
160 UTILE D'ESERCIZIO	28.244														28.244
TOTALE COSTI	**1.342.764**									14.993					
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.993														
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2									2					
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	1.224.998													
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-														
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E	129							129							
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-														
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	72.770													
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-														
90 PROVENTI STRAORDINARI	29.872										29.872				
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-														
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-														
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-														
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-														
TOTALE RICAVI	**1.342.764**	**1.297.768**	**(251.296)**	**(73.898)**	**(546.690)**	**(75.611)**	**(41.856)**	**(59.765)**	**(51.568)**	**(34.908)**	**(3.189)**	**1.237**	**(81.890)**	**(50.000)**	**90**	**28.244**

RICONCILIAZIONE DATI ECONOMICI AL 31.12.2009 SCHEMA OBBLIGATORIO / CONTO ECONOMICO DI SINTESI		RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	COSTI DIRETTI	COSTI ICT	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	IVA INDETRAIBILE E ALTRE II.II.	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	16.675										16.675					
20 COMMISSIONI PASSIVE	32.148		32.148													
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-															
40 SPESE AMMINISTRATIVE	963.402		***212.973***	***69.943***	***531.963***	***76.222***	***46.733***	***25.568***	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Spese per il personale	513.176				513.176											
b) Altre spese amministrative	450.226		212.973	69.943	18.787	76.222	46.733	25.568								
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	14.799									14.799						
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	15.196							15.196								
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	19.473									19.473						
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-															
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	3.771								3.771							
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23									23						
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-															
120 ONERI STRAORDINARI	21.405											21.405				
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	40.000													40.000		
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	59.851												59.851			
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	85														85	
160 UTILE D'ESERCIZIO	16.208															16.208
TOTALE COSTI	**1.203.036**															
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	20.110										20.110					
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2										2					
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.109.030	1.109.030														
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	22										22					
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E	2.447								2.447							
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0															
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	51.522	51.522														
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-															
90 PROVENTI STRAORDINARI	19.903											19.903				
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-															
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-															
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-															
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-															
TOTALE RICAVI	**1.203.036**	**1.160.552**	**(245.120)**	**(69.943)**	**(531.963)**	**(76.222)**	**(46.733)**	**(40.765)**	**(1.324)**	**(34.295)**	**3.459**	**(1.502)**	**(59.851)**	**(40.000)**	**85**	**16.208**

Con riferimento, invece, allo schema di Conto Economico riclassificato riportato in premessa nel paragrafo "Principali indicatori normalizzati di redditività", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2010 che per l'esercizio 2009.

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO / CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	31/12/2010	VALORI NORMALIZZATI	31/12/2010 NORMALIZZATO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.184		18.184
20 COMMISSIONI PASSIVE	33.245		33.245
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	979.711	(2.452)	977.259
a) Spese per il personale	527.216	(2.452)	524.764
di cui:			-
- salari e stipendi	366.127		366.127
- oneri sociali	128.189	(636)	127.553
- trattamento di fine rapporto	3.765		3.765
- trattamento di quiescenza e simili	5.660		5.660
- altri personale	23.476	(1.816)	21.659
b) Altre spese amministrative	452.494		452.494
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.927		16.927
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	36.160	(11.667)	24.494
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	17.981		17.981
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-		-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.697	(51.697)	-
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0		0
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
120 ONERI STRAORDINARI	28.635		28.635
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000	(50.000)	-
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	81.890	(14.307)	67.583
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90		90
160 UTILE D'ESERCIZIO	28.244	51.534	79.777
TOTALE COSTI	**1.342.764**	**(78.589)**	**1.264.175**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.993		14.993
di cui:			-
- su titoli a reddito fisso	6		6
- altri	14.987		14.987
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2		2
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2		2
b) su partecipazioni	-		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	(70.143)	1.154.855
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	129		129
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	(8.446)	64.324
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
90 PROVENTI STRAORDINARI	29.873		29.873
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-		-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-		-
TOTALE RICAVI	**1.342.764**	**(78.589)**	**1.264.175**

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO / CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	31/12/2009	VALORI NORMALIZZATI	31/12/2009 NORMALIZZATO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	16.675		16.675
20 COMMISSIONI PASSIVE	32.148		32.148
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	963.402	(10.469)	952.933
a) Spese per il personale	513.176	(10.469)	502.707
di cui:			-
- salari e stipendi	352.040		352.040
- oneri sociali	122.461	(2.714)	119.746
- trattamento di fine rapporto	3.881		3.881
- trattamento di quiescenza e simili	5.025		5.025
- altri personale	29.770	(7.755)	22.016
b) Altre spese amministrative	450.226		450.226
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	14.799		14.799
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	15.196		15.196
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	19.473	(1.095)	18.378
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-		-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	3.771		3.771
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23		23
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
120 ONERI STRAORDINARI	21.404	(15.000)	6.404
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	40.000	(40.000)	-
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	59.851	(4.753)	55.098
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	85		85
160 UTILE D'ESERCIZIO	16.208	43.572	59.780
TOTALE COSTI	**1.203.036**		**1.203.036**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	20.110	(5.213)	14.897
di cui:			-
- altri	19.997		19.997
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2		2
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2		2
b) su partecipazioni	-		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.109.030	(22.532)	1.086.498
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	22		22
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.447		2.447
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0		0
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	51.522		51.522
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
90 PROVENTI STRAORDINARI	19.901		19.901
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-		-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-		-
TOTALE RICAVI	**1.203.036**	**(27.745)**	**1.175.291**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 giugno 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la società Capogruppo ha iscritto alla voce 130 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 50 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 190 milioni.

5 Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, in data 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Equitalia S.p.A. ha deliberato il piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo. A tal fine sono state costituite Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. e Equitalia Sud S.p.A. che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part.IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

società e i rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dall'1 gennaio 2011.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2010.

Roma, 27 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Equitalia S.p.a.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno ventinove aprile duemilaundici, alle ore tredici e trenta, presso la sede dell'Agenzia delle entrate in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società Equitalia S.p.a.
Considerato che il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione sono collegati in teleconferenza e che, a norma di statuto la partecipazione in teleconferenza è consentita purché il presidente dell'assemblea e il segretario siano nello stesso luogo, ai fini della verbalizzazione della presente riunione l'assemblea nomina all'unanimità Presidente della adunanza il Consigliere d'amministrazione Francesco Tinelli, il quale verifica e dà atto che:

il capitale sociale è presente per intero, in persona di:

- Stefano Antonio Sernia, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate, con sede legale in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, titolare del 51% del capitale sociale, delegato ai sensi della delibera del Comitato di Gestione dell'Agenzia come da documentazione conservata in atti;
- Dott.ssa Rosanna Casella, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con sede legale in Roma alla via Ciro il Grande n. 21, titolare del 49% del capitale sociale, giusta delega del Presidente e legale rappresentante dell'Istituto medesimo conservata in atti;

- per l'Organo amministrativo:
  sono collegati in teleconferenza ai termini statutari il Presidente Attilio Befera e il Vice Presidente Antonio Mastrapasqua;
  sono presenti, oltre ad esso Presidente Francesco Tinelli:
  - Vincenzo Busa;
  - Vittorio Crecco;
  - Stefano Crociata;
  - Felice Serino;
- per il Collegio sindacale:
  sono presenti:
  - Claudio Boido;
  - Giuseppe Dionisi;

  sono collegati in teleconferenza ai termini statutari:
  - Giandomenico Genta;
  - Gianluca Orrù.

Ciò premesso, il Presidente della riunione da atto che,

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- sono rappresentate n. 150.000.000 (centocinquantamilioni) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero)

ciascuna su n. 150.000.000 (centocinquantamilioni) azioni costituenti l'intero capitale sociale;

- l'odierna assemblea è validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:
  1. approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010 e delibere conseguenti;
  2. determinazioni ai sensi dell'art. 25.2 dello statuto;
  3. determinazioni ai sensi dell'art. 18.2 dello statuto.

Nessuno opponendosi alla discussione, in via preliminare il Presidente della riunione propone come segretario della presente adunanza l'Avv. Raffaele Marra, che viene nominato dai soci all'unanimità.

Il Presidente della riunione propone - con il consenso unanime dei presenti - di modificare l'ordine della trattazione iniziando dal punto relativo alle determinazioni ai sensi dell'art. 18.2 dello statuto.

L'assemblea, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità delibera di procedere alla trattazione secondo il seguente ordine del giorno:

1. determinazioni ai sensi dell'art. 18.2 dello statuto;
2. approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010 e delibere conseguenti;
3. determinazioni ai sensi dell'art. 25.2 dello statuto.

Il Presidente dell'assemblea passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente del CDA, il quale preliminarmente ricorda che in data 17 novembre 2010 gli sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione, tra gli altri, i poteri per sviluppare gli elementi di attuazione esecutiva del progetto di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia; ciò in ossequio all'autorizzazione assembleare del 25 settembre 2009 che prevede, tra le materie delegabili al Presidente, "l'individuazione e attuazione, d'intesa con il Vice Presidente, dell'indirizzo strategico della riscossione".

Data la particolare rilevanza del tema, il Presidente del Cda rende all'assemblea un'informativa in merito alle attività sin qui svolte al fine di dare attuazione al modello societario approvato nel Piano di riassetto che ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche.

A tal fine, sono state costituite tre nuove società, Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A., che progressivamente incorporeranno, per area territoriale di competenza, le attuali società e rami in esercizio, mantenendo il presidio territoriale su base provinciale e regionale attraverso la costituzione di corrispondenti strutture organizzative interne agli stessi agenti.

Per quanto attiene in particolare al perimetro geografico di attività:

1 - **Equitalia Nord S.p.A.** acquisirà la competenza sugli ambiti territoriali di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia

Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, attraverso la realizzazione delle seguenti operazioni straordinarie:

- Fusione per incorporazione di: Equitalia Nomos (escluso il ramo d'azienda di Modena), Equitalia Sestri, Equitalia Esatri, Equitalia Trentino AA ST, Equitalia Friuli Venezia Giulia.
- Acquisizione del ramo d'azienda di: Venezia, Padova e Rovigo da Equitalia Polis.

2 - **Equitalia Centro S.p.A.** acquisirà la competenza sugli ambiti territoriali di Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Sardegna, attraverso la realizzazione delle seguenti operazioni straordinarie:

- Fusione per incorporazione di: Equitalia Emilia Nord, Equitalia Romagna, Equitalia Cerit, Equitalia Marche, Equitalia Umbria, Equitalia Sardegna.
- Acquisizione dei rami d'azienda di: Modena da Equitalia Nomos; Bologna da Equitalia Polis; Siena, Livorno, Grosseto e L'Aquila da Equitalia Gerit; Pescara, Teramo e Chieti da Equitalia Pragma.

3 - **Equitalia Sud S.p.A.** acquisirà la competenza sugli ambiti territoriali di Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, attraverso la realizzazione delle seguenti operazioni straordinarie:

- Fusione per incorporazione di: Equitalia Gerit (esclusi i rami d'azienda di Siena, Livorno, Grosseto e L'Aquila), Equitalia Polis (esclusi i rami di Venezia, Padova e Rovigo e di Bologna), Equitalia Basilicata, Equitalia Etr.
- Acquisizione del ramo d'azienda di: Taranto da Equitalia Pragma.

La pianificazione iniziale delle operazioni straordinarie contempla la conclusione delle medesime entro il primo semestre del 2012, anche se il calendario predisposto e trasmesso a tutte le società Agenti della riscossione, in relazione all'area territoriale di competenza è in linea con l'obiettivo di una chiusura anticipata entro la fine del 2011.

Il 31 marzo u.s. si è concluso l'iter di approvazione delle operazioni di fusione per incorporazione da parte delle assemblee delle società Agenti della riscossione.

In riferimento a quanto sopra, come previsto dai poteri conferiti dal Consiglio di amministrazione, le deleghe sono state esercitate dal Presidente del CdA d'intesa con il Vice Presidente, che espressamente conferma.

A questo punto prende la parola il rappresentante dell'Agenzia delle entrate, il quale segnala che il Comitato di gestione dell'Agenzia nella seduta del 28 aprile u.s. ha deliberato, tra l'altro, che le determinazioni assunte nel Consiglio di Amministrazione di Equitalia s.p.a. del 17 novembre 2010 in ordine ai poteri delegati al Presidente risultano coerenti con le determinazioni dell'assemblea dei soci del 25 settembre 2009, in quanto declinazione delle competenze, nell'ambito delle funzioni

relative alla riscossione nazionale, in materia di indirizzo strategico della riscossione, delegabili al Presidente, d'intesa con il Vice Presidente.
Il rappresentante dell'INPS si associa a quanto esposto dal rappresentante dell'Agenzia delle entrate.
Riprende la parola il Presidente dell'assemblea per la trattazione del punto all'ordine del giorno, relativo all'autorizzazione a delegare al Presidente del Consiglio di amministrazione i poteri relativi alla "supervisione e l'indirizzo della funzione "sicurezza e tutela del patrimonio aziendale".
Il Presidente apre la discussione.
Nessuno prendendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare al riguardo.
L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

delibera

- di autorizzare il consiglio di amministrazione a delegare al Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre ai poteri già autorizzati in sede assembleare, anche i poteri relativi alla 'supervisione e l'indirizzo della funzione "sicurezza e tutela del patrimonio aziendale"'.

A questo punto il Presidente del Consiglio di amministrazione Attilio Befera e il Vice Presidente Antonio Mastrapasqua lasciano la riunione per sopravvenuti impegni istituzionali.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.
Il Presidente dopo aver illustrato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 evidenzia che lo stesso chiude con un utile di euro 1.382.414,97, dando altresì lettura della proposta sulla relativa destinazione contenuta nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di amministrazione.
Il Presidente dà inoltre lettura del giudizio reso dalla società di revisione.
Su invito del Presidente, il Dott. Dionisi da lettura della parte finale della relazione del Collegio sindacale.
Il Presidente illustra anche il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010 e dà lettura del giudizio reso dalla Società di revisione.

* * * * *

Il bilancio al 31 dicembre 2010, costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione della Società di revisione, si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".
Il fascicolo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, contenente il bilancio consolidato di Gruppo, la relazione del Consiglio di amministrazione e la relazione della Società di revisione viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

* * * * *

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare al riguardo.
L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile di esercizio di euro 1.382.414,97;
- di destinare detto utile come segue:
  - quanto a euro 69.120,75 a riserva legale;
  - quanto a euro 1.313.294,22 a riserva patrimoniale;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione perché apporti alla deliberazione le modificazioni formali eventualmente richieste in sede di iscrizione.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, inerente alle determinazioni ai sensi dell'art. 25.2 dello statuto.
Il Presidente ricorda che:

- ai sensi dell'art. 2409 bis, comma 2, c.c., l'assemblea di Equitalia del 20 dicembre 2007 ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti del triennio 2007-2009 alla KPMG S.p.a.;
- le modifiche normative in materia di revisione legale dei conti introdotte dopo l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di operazioni straordinarie di gruppo approvato successivamente all'incarico medesimo, hanno richiesto attività aggiuntive non prevedibili al momento del contratto e non riconducibili alle specifiche prestazioni ivi previste;
- per tali attività aggiuntive del 2008 in ragione di "procedure di verifica addizionali per l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione" e stante i "maggiori tempi impiegati derivati dalle operazioni societarie straordinarie", sono stati riconosciuti compensi per euro 140.000 oltre IVA e rimborsi spese", nei limiti del sesto/quinto del valore complessivo dei servizi, del contratto principale;
- tali compensi sono stati per competenza rappresentati nel bilancio 2009 approvato dall'assemblea del 23 giugno 2010;
- il perdurare, anche per l'esercizio 2009, degli effetti delle stesse circostanze imprevedibili e non riconducibili all'iniziale incarico, ha determinato la necessità di espletare le medesime attività aggiuntive anche per l'esercizio 2009.

Ciò premesso, si evidenzia che il Collegio Sindacale, nel verbale della seduta n. 10/2010, – con riferimento ai compensi spettanti al soggetto incaricato del controllo legale dei conti – ha suggerito di sottoporre all'attenzione degli azionisti le richieste di ulteriori compensi rispetto a quanto originariamente previsto in sede di conferimento dell'incarico, seguendo le stesse procedure per l'attribuzione del compenso iniziale.
A questo punto il Presidente rileva che:

a) il contratto all'epoca stipulato con la KPMG a seguito del deliberato assembleare prevede la possibilità di prestazioni aggiuntive e correlati compensi che, per le attività relative al 2008, sono stati riconosciuti e appostati nel bilancio approvato dall'assemblea di equitalia del 23 giugno 2010;
b) i compensi per le attività aggiuntive svolte nel 2009 possono essere riconosciuti, in ogni caso entro il limite del sesto quinto del valore complessivo dei servizi del contratto, pari ad euro 76.000 oltre IVA e rimborsi spese.

Alla luce di quanto sopra, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito ai compensi aggiuntivi per la KPMG, ratificando - per quanto occorrer possa – la somma già erogata alla stessa per le attività relative al 2008 e autorizzando la corresponsione della parte relativa all'anno 2009, nel limite del sesto quinto del valore complessivo dei servizi del contratto principale al netto dei compensi già corrisposti.
L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

delibera

- di ratificare l'avvenuta corresponsione al revisore legale dei conti KPMG di euro 147.000 oltre IVA, per le attività relative al 2008;
- di riconoscere al revisore legale dei conti KPMG euro 76.000 oltre IVA e rimborsi spese per le attività relative al 2009, nel limite del sesto quinto del valore complessivo dei servizi del contratto principale al netto dei compensi già corrisposti per il 2008.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore quattordici previa lettura del presente verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Francesco Tinelli

Il Segretario
Raffaele Marra